CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

ANDASSADOR (palazzo Ambrosini 2b, tel. 543.241): Prima proibitissima. V. 18. Or.: 15,15; 22,40. L. 4000

ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 206.549): Hollywood grindo shidido. V. 18. Or.: 15,30; ult. 22,40. L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 238r, tel. 564.420): Obiettivo mortale con S. Connery e P. Hale, regia R. Brooks. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4500

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.810): Una commedia sexy in una notte di mezza estate. Vi. Astor. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. L. 4000

DIONISO (via Colombo 11, tel. 580.668): L'aristocratica perversa. V. 18. Ap. 15,30; ult. 22,45. L. 4000

DORIELLO (via Bertu 101r, tel. 295.901): Julia un corpo da amare. V. 18. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30. L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 564.403): Gioggi il bullo con A. Vitali e A. Russo. Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 4000

IDEAL (corso Montegrappa, t. 883.360): Porky's, quasi paxi, paxi peccatori. V. 18. Or.: 16; 17,35; 18,10; 20,45; 22,30. L. 4500

LUX (via XX Settembre 258r, tel. 561.591): Firelox volpe di fuoco, con C. Eastwood. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. L. 4500

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): La casa di Mary con J. Haugney. V. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30. L. 4500

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 364.216): Pallargesi. Regia T. Hooper. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4500

OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): La notte di S. Lorenzo di P. e V. Taviani. Or.: 15,; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4500

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Porta vecchi con R. Polizzio e L. Amendola; regia P. P. Campanile. Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 4500

LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580.360): Love story del piacere proibito. V. 18. Ap. ore 10, Ult. 22,30. L. 3000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 366.552): Spara alla luna, con A. Finney e D. Keaton. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 580.818): Pallargesi. Regia T. Hooper. Or.: 15,45; 18,20; 20,20; 22,30. L. 4500

SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): La vergine e la bestia. V. 18. L. 3500

SUPERSEXYMOVIES (via Cesare Gr, tel. 883.738): Film pieni eccitati della parte proibita. V. 18. Or.: 14,30; 22,30. L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Rocky III, con S. Stallone. Or.: 15,30; 17,30; 19; 20,40; 22,30. L. 4500

VERDI (via XX Settembre 33, tel. 540.137): Porky's, quasi paxi, paxi peccatori. V. 18. Or.: 15,30; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30. L. 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 298.867): E continuavano a fare le porno maxi. V. 18

LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.483): Guerre stellari. Domani: riposo

MANIN (corso Armando 4, tel. 881.092): Sassoparco (Missing). Domani: riposo.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Centuroni 1/a, tel. 880.767): Domani el bello con M. Nichetti e M. Melato. L. 4500

ISOTABILE (v. Cecchi 6 rosso, t. 580.297): ore 10 Fim graduale di Bertolucci, edizione origin. in inglese, in prim.

1997: Fuga da New York; domani ore 16,30-18,30-21 The graduate.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): Proiezioni estrone Sexi. Domani: riposo

CHIAFFERINI (via Chiaffarini 7, tel. 298.916): Ghiaccio verde. Domani: Ragazze in amore.

CORALLO (via Innocenzo IV 12/r, tel. 588.418): Riconcinsia da me.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Conan il barbaro - L'assalto degli ultracorpi. Domani: Black cat - I ragazzi di Satana.

ASTORIA: I camionisti.

ELDORADO: Profondo porno.

MODENA: Sul marciapiedi di New York.

SPLENDOR: I cacciatori del cobra d'oro.

CERTOSA

COLOMBO: Il cacciatore. Domani: riposo.

SESTRI PONENTE

GARDEN: Il bandito degli occhi azzurri.

ROMA: Interruptor.

VERDI: La casa stregata.

PEGLI

EDEN: Carosel Gesù.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Fine d'India. Domani: riposo.

QUINTO

FLORA: Vizi osceni erotici. Domani: riposo.

RECCO

AMBRA: Ripensandoci. Domani: riposo.

ARENZANO

ITALIA: chiuso per ferie.

COGOLETO

VERDI: chiuso per ferie.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Polizia Selvaggia. Domani: riposo.

ARISTON: Il bandito degli occhi azzurri.

CRISTALLO: Il bandito degli occhi azzurri.

MIGNON: W la foca. Domani: Ragazze in blue jeans.

LUX: All'ombra delle aquile.

CHIAVARI

ASTOR: L'ultima sfida di Bruce Lee.

CANTERO: Ghangsting. Domani: Rocky e famose.

NUOVO: Super erotica di notte.

ODEON: chiuso per ferie.

SIGNORI: Lola. Domani: Colpo alla mezzanotte.

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso per ferie.

GRIFONE: Interruptor.

ITALIA: Fracciara.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: chiuso per ferie

CENTRALE: I camionisti. Domani: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre, tel. 589.329): vendita abbonamenti stagione artistica.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.589): vendita abbonamenti stagione di prosa '82-83.

SALA CARIGNANO (viale Vito Gian 8 R, t. 583-533): Ettore Bassano Armajone di V. E. Perucci. L. 4000 - 3600. Ore 16. Domani: riposo.

TEATRO UNIVERSALE (v. XX Settembre, tel. 542.212): Domani ore 21.30 Gita Oka 82. Cantanti, musicisti e celebrità di spicco di Rio de Janeiro. L. 20.000-15.000

CINE VARIETA'

SUPERBA: Porta Nigra bella fanciulla. V. 18. Domani: Amore mio scatenati.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Rocky III. Domani: riposo.

ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.582): Porky's, quasi paxi paxi peccatori.

ARI (via Vegana, tel. 20.841): Obiettivo mortale.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Super body.

DIANA: Porno rocco.

OLIMPIA: Pelle di ebano. Domani: riposo.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (v. Oxa 46, tel. 36 63 22): Rocks e lamore. Domani: L'avventura di Mr. Bliss (ad. ingl. inglese).

LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): Paradise. Domani: riposo.

ALASSIO

CELESTE: Rocky III. Domani: Il pianeta del lavoro.

RITZ: La casa di Mary. Domani: riposo.

Diane Keaton nel film al Plaza di Genova

ALBENGA

AMBRA: Appassionato al cantiere erotico. Domani: riposo.

ASTOR: Arcadia meccanica. Domani: L'isola della perversione.

CRISTALLO: Incontro del paradiso. Domani: Voglio fare l'amore con te.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: chiuso per ferie.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Sul lago dorato. Domani: SAS a moglì piacenti soltanto attrezzi.

CRISTALLO: Amanti e quel P2. Domani: riposo.

FINALE LIGURE

IDEAL: Il signore della notte. Domani: riposo.

ONDINA: La moglie dell'amico è sempre quella buona. Domani: nuovo programma.

VITTORIA: Il commissario più pazzo del mondo. Domani: riposo.

LOANO

LOANESE: chiuso per ferie.

PERLA: Oggi il bullo. Domani: La dolce nella inglese.

MILLESIMO

ITALIA: Il Marchese del Grillo. Domani: riposo.

LUX: La corsa più pazza d'America. Domani: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Pierino medico della scuola. Domani: nuovo programma.

SPOTORNO

ARISTON: I vitelloni del rock. Domani: nuovo programma.

VELLEGGIA

VALLEGGIA: I Bonissimi. Domani: riposo.

VARAZZE

VERDI: Interruptor. Domani: riposo.

TEATRO: chiuso per ferie

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Il ladrone. Domani: riposo.

ROSSINI (Oneglia - via Vittorio 18, tel. 23.814): La casa di Mary. Domani: riposo.

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 66, tel. 62.871): California Bolla. Domani: riposo.

DANTE (Oneglia - via S. Bartolomeo, tel. 23.820): Polle di ebano. Domani: Merlusella di una orientale.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Il commissario più pazzo del mondo. Domani: riposo.

CAVOUR: Attenzione cara. Domani: Il pirotone di piazza San Marco.

DIANO MARINA

DIANESE: Aranola meccanica. Domani: Ninfomane porno.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La sai l'ultima sui mori? Domani: Nell'anno del Signore.

CESARI: Joss il professionista. Domani: riposo.

RIVA LIGURE

CORALLO: Piomo in pasto alla ragazza. Domani: riposo.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Oggi il bullo. Domani: riposo.

EUROPA: La casa di Mary. Domani: La cara gola profonda.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.671): Porta vecchi.

RITZ (via Matteotti): Spara alla luna.

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810): Io ho che tu sai che io so.

SANREMESE: Gazzosa alla menta.

CENTRALE (via Matteotti): Pallargesi.

SUPERCINEMA: Rocky III.

ORFEO: Un maresciallo dei fanti. Domani: Peccati di una giovane moglie di campagna.

Dicono: «Concorso faticoso, si affronta la giuria per 4 volte»

Parlano i finalisti del Paganini Oggi sarà proclamato il vincitore

GENOVA — Si conclude nel pomeriggio (con inizio alle 15) la XXIX edizione del Premio Paganini. I sei finalisti si sono già presentati ieri per proporre uno dei due concerti in programma: oggi, dopo l'esecuzione degli ultimi sei brani, la giuria si riunirà per stilare la graduatoria.

«*Per partecipare a questo concorso* — ha detto Bonoko Numata, una giapponese di 24 anni — *bisogna avere un fisico molto resistente. In pochi giorni abbiamo dovuto ripetere moltissimi pezzi e affrontare per ben quattro volte pubblico e giuria*».

Nonostante la stanchezza la Bonoko Numata è felice di trovarsi qui a Genova: «*Ho incontrato violinisti eccezionali e poi il nome di Paganini nel nostro Paese è molto importante: fin dai primi corsi studiamo i capricci, preziosi per ogni violinista*».

Bonoko Numata non è la sola giapponese entrata in finale: la affianca Hiroko Suzuki, di 18 anni: «*Il violino in Giappone è molto apprezzato, nelle nostre scuole musicali è secondo solo al pianoforte come numero di allievi. Io sono ancora studentessa. La mia ambizione è quella di fare la solista, ma devo perfezionarmi e la strada sarà lunga*».

L'Unione Sovietica è rappresentata da due candidati: Maxim Fedotov, di 21 anni, e Boris Garlitzki, di 29 anni. Garlitzki fa parte dei «virtuosi di Mosca»: «*Il Premio Paganini è per noi sovietici molto importante, il vincerlo è un traguardo meraviglioso*».

«*Paganini* — ha affermato Fedotov — *è un compositore fondamentale. Non si possono suonare certi autori se non si è approfonditi lo sua musica, nella quale si ritrova tutta la tradizione italiana del belcantismo*».

Genova. Alcuni dei partecipanti al Premio Paganini: Oggi la giuria villerà la graduatoria

Dall'America arrivano gli altri due finalisti che però americani sono solo d'adozione: Alexander Markov e Philippe Djokic. Diciannove anni, Markov ha nonni austriaci, è nato in Unione Sovietica, ma da sette anni vive negli Stati Uniti. Djokic è invece canadese di origine francese: con i suoi 22 anni è il più anziano del gruppo. Nel 1975 fu semifinalista al Sibelius: come mai ha aspettato così a lungo prima di arrivare a Genova? «*Questo premio è una delle prove più difficili che possa affrontare un violinista. Per questo ho voluto prepararmi molto coscienziosamente*».

A seguire il concorso è arrivata anche una giornalista della radio finlandese, Eva Hirvensalo: «*Da noi* — ha detto — *ha prestigio il concorso Sibelius che si svolge ogni cinque anni. Quest'anno abbiamo deciso di dedicare al Premio Paganini una trasmissione: la Rai ci concederà i nostri dalle registrazioni delle esecuzioni. Il livello dei concorrenti è piuttosto alto. In particolare mi sono impressionata la cinese Yun Tung non ammessa alle finali che a mio parere ha dimostrato una personalità e una maturità superiore a tutti gli altri*».

A Genova (dal 1921) un circolo letterario con sole donne

Al «Lycaeum» di Minnie Anzola la cultura è davvero femminile

GENOVA — *La cultura a Genova è davvero di genere femminile: lo insinua, con gentile ironia, Minnie Alzona, presidente da molti anni del «Lycaeum», ma dal 1958 factotum d'una associazione di donne con decise propensioni intellettuali, che ha sedi, oltre che in Liguria, a Milano, Roma, Firenze, Catania e Napoli. Circa 250 iscritte, non propriamente giovanissime, ma con una tendenza, da qualche anno a questa parte, a un «ricambio», segno di vitalità, il «Lyceum», tappa genovese d'obbligo per il «Gotha» della cultura italiana, letteraria e no.*

Dice Minnie Alzona: «La nostra associazione, che si riunisce regolarmente al Quadrivium, e occasionalmente alla Terrazza Martini, è davvero apolitica. Capitiamo sistematicamente autori di tutte le tendenze. A Genova siamo attive dal 1921. Gli unici guai e una chiusura di fatto, sono venuti alla metà degli Anni Trenta, dal fascismo, che non tollerava donne che, autonomamente, facessero cultura e soprattutto la pensassero con la loro testa...».

Minnie Alzona è una delle poche scrittrici liguri in «attività di servizio» negli Anni Cinquanta e Sessanta. Due suoi libri, «La Strega» con anticipazioni sulle polemiche sulla condizione della donna) e «Come vigile», hanno fatto discutere: ora alterna la narrativa all'attività di organizzatrice di cultura.

Parla del programma del «Lycaeum» per la prossima stagione: «Apriremo l'8 novembre e chiuderemo alla metà di giugno il lunedì e il venerdì, nel tardo pomeriggio. Ci saranno i soliti incontri con scrittori, poeti e uomini di cultura, ci saranno una serie di incontri su un tema fisso che per il 1982-83 sarà "La cultura degli Anni Trenta".

«La conferenza inaugurale sarà tenuta da Carlo Vigorelli: poi sono previste conversazioni sul tema "dell'altro e dell'altre", con docenti di filosofia, di psicologia, come la professoressa Marsuelo Zecca».

La commedia a Genova

Rensasco, armatore sulla scena (in dialetto)

GENOVA — La Sala Cartignano ha aperto la stagione, venerdì sera, con un successo di pubblico che ha puntualmente accolto la già collaudata commedia di Vito Elio Petrucci «Eliaro Rensasco», proposta nella stagione 1976-1977.

Gli applausi, anche a scena aperta, hanno sottolineato la buona prestazione degli attori (Tullio Mayer, Genny Mayer, Titti Benvenuto, Marco Dighera, Olga Boero, Gianni Baranino, Luigi Traverso, Tiziana Passo), dimostrando ancora una volta come il pubblico del teatro dialettale, tra cui i giovani non sono poi particolarmente numerosi, sia pronto ad accettare la battuta, l'ammiccamento, il gioco di parole, i momenti quasi farseschi di lavori che, spesso, non hanno uno spessore estremamente consistente.

La commedia di Petrucci prende a pretesto l'esile trama della lunga attesa di una nave a vela, che non arriva mai per tentare un ritratto storico di un ambiente, quello apparte in cui si muove l'armatore Ettore Rensasco, che stava subendo una profonda trasformazione, con l'avvento dei bastimenti a vapore. Intorno alla figura del protagonista si muovono i personaggi inquadrati nei ruoli tradizionali della commedia in vernacolo, con le caratterizzazioni d'obbligo e il tocco fine puntuale.

Puntato in fondo su un'affettuosa nostalgia per una vita forse più a misura d'uomo, il testo di Petrucci non dà però un ritratto solo bidimensionale del protagonista, presentandolo invece a tutto tondo, con le contraddizioni, i difetti, i vizi che lo rendono a volte cupo, se non addirittura un po' losco.

L'autore regista della commedia non intende infatti fare un'apologia, ma soltanto sottolineare, come in molti altri suoi lavori, che le caratteristiche dell'uomo sono immutabili.

a.p.

I programmi delle tv private oggi

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 10 Qui Tve: Arrivano i Superboys, cartoni; 10,30 La casa nella prateria, telefilm; 11,20 Montecarlo show; 12,15 Incontro di box; 13 Abramo Lincoln, telefilm; 14 La casa nella prateria, telefilm; 14,50 Arrivano le spose, telefilm; 15,40 Una piccola città, sceneggiato; 16,30 La famiglia Blezzi, cartoni; 17 Big Gum Bazz: Arrivano i SuperCoyz, cartoni - Curro Jimenez, telefilm; 18,30 Colpo secco, musicale; 19 «Diretissima», immagini e commenti della Domenica sportiva; 19,30 Chips, telefilm poliziesco; 20,30 Ritratto di attore: Frank Sinatra: inchiesta pericolosa, regia di Gordon Douglas, con Frank Sinatra e Jacqueline Bisset; 22,30 I racconti della Costa normanna, sceneggiato, 3ª puntata; 24 Telecronaca dell'incontro di calcio: Pisa - Sampdoria.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 68 — Ore 8,30 Cartoni Goion - Cartoni Candy Candy - Cartoni Goldrake - Cartoni Piccole donne - Cartoni Candy Candy - Cartoni La battaglia dei pianeti - Cartoni Piccole donne - Cartoni Candy Candy - Cartoni Piccole donne; 12,10 Supercircastico show; 13 Telefilm Mary Tyler Moore; 13,30 Telefilm Alice; 13,50 Sceneggiato La vita, gli amori e le avventure del barone Von der Trenk; 15 Telefilm Dallas; 16 Film per la tv Rocky Marciano; 17,30 Telefilm Mandy; 18,30 Circonflex; 19,30 Telefilm Operazione ladro; 20,30 Telefilm Dallas; 21,30 Film Non per soldi ma per denaro, commedia; 23,30 Telefilm Harry O; 0,30 Film El Tigre; telefilm Sempre tre sempre intelligenti.

TELENORD TN4

UHF 24, 28, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 9 Ciao ciao, cartoni; 12,20 Tornerò in primavera, film drammatico; 11,45-18 minuti con padre Renato Vasconi; 12 I gialli insoliti di W. Irish; 13 Dynasty, telefilm; 14 Virginia, telefilm; 15 Il virginiano, film; 16,30 Ciao ciao, cartoni; 18 Le favole più belle; 18,30 I gialli insoliti di W. Irish; 19,30 Dynasty, telefilm; 20,30 La famiglia Bradford; 21,30 Il Grinta, film Western (Usa, 1969); 23,30 L'arcangelo di domani; 23,40 Funny Face, telefilm; 0,10 L'isola, film thriller; 01,40 Cinque donne disperate, film.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19 Dal mondo del lavoro; 19,30 Il potere della mente, rubrica di parapsicologia; 20 Cartoni; 20,30 Film; 22 Cinema, teatro ed altre cose; 22,30 Film.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 15 Telefilm Il grande detective; 16 Videostar in concert; 17,30 Non è sempre caviale, telefilm; 18,30 Pantera Rosa, cartoni; 19 Il gioco del pallone; 20 Appuntamento con il jazz italiano; 20,30 Il sesso degli idoli, inchiesta; 21 Da Valenza per voi - Gioielli in shopping; 23 Telefilm Il grande detective; 24 Film Le sei mogli di Enrico VIII.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 La banda Bonnot, film; 19,30 La pistola nuda, film; 21 Il buio intorno a Monica, film; 22,30 Bagliori ad Oriente, film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Non c'è posto per i vigilanti, film; 11,30 La storia del sig. Howard, telefilm; 12 Psicosomatica, telefilm; 13 Maria, Dio della guerra, film avventuroso; 14,30 Diretta stadio, il giocone; 17 A bella posta; 17,30 Cartoni animati; L'uomo tigre; 18 Spogliatoi; 18,30 Cartoni Rickety rocket; 19 Cartoni; 19,30 Paleontologia, telefilm; 20,30 Sport sera; 21 La ragazza della casa di fronte, film giallo-poliziesco; 22,30 Matt Helm, telefilm; 23,30 Non c'è posto per i vigilanti, film guerra.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12,35 Telefilm Wanted: ricercato vivo o morto; 14,05 Telefilm La famiglia Addams; 14,30 Film Hanno cambiato faccia; 16 Superclassifica show, musicale; 18,45 Film Un esercito di 13 bastardi, avventuroso; 18 Telefilm Wanted: ricercato vivo o morto; 18,30 Telefilm Famiglia Addams; 19 Telefilm I mastrachi; 19,30 Telefilm sportivo Saint champion; 20,30 Replay, rubrica sportiva; 21 Telefilm Quella casa nella prateria; 22 Film Senza di loro l'inferno è tutto, drammatico; 23,30 Film Al l'onorevole piacciono le donne.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Mio caro assassino; 11,30 Il pisto ride; 12 Cartoni; 13,30 Film I 5 draghi d'oro; 15 Film Kong uragano sulla metropoli; 16,30 Cartoni; 17,30 Bordering; 18 Film Anno 2118 progetto X; 19,30 Club del bricolage; 20 Tg Iris; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Sceneggiato Jean Christophe.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Film Accadde al penitenziario; 19,30 Film Noe è vero ma ci credo; 20,20 Oroscopo di Diplma; 20,30 Rio e Gian più, sceneggiato comico musicale.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 Telefilm Tasi; 8,30 Film La vendetta degli apaches; 10 Cartoni Gundam; 10,30 Cartoni Hanna & Barbera; 11 Cartoni La magnifica dozzina; 11,30 Telefilm La strana coppia; 12 Telefilm Starsky; 13 Telefilm Da Dallas a Knots Landing; 14 Telefilm Tasi; 14,30 Telefilm Basta senso; 15,30 Film Rapina record a New York; 17 Telefilm Tom Horn; 18 Cartoni Lupin III; 18,30 Cartoni Kum Kum; 19,05 Telefilm Enigma; 20 Telefilm Operazione sottovesta; 20,30 Telefilm Love Story; 21,30 Film Come sposare un milionario, commedia (Usa, 1953); 23 Film Mayerling dramm., 1968, Telecity non stop.

RETE 20

UHF 31, 49, 57 — Ore 12 Supercircastico show; 13 Telefilm Sulla strada della California; 14 W la gonia; 17 E' fortissimo; Sale & pepe; 20,30 Film Uno straniero a Pasa Bravo; 22 Telefilm Petrocelli; 23 Film L'uccello bianco dalla macchia nera.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 11,30 Laura, telenovela; 13 Rombo tv, Settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 Sandford and Son, telefilm; 14,30 Grandinata tv, sport e giochi; 17 Ellery Queen, telefilm; 18 Speciale spogliatoi Marassi, commenti e interviste; 18,30 Project Uto, telefilm; 19,30 Natura selvaggia, documentario; 20 Sandford and Son, telefilm; 20,30 Rio e Gian più, spettacolo comico musicale; 0,30 Project Uto, telefilm.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 10,30 Film New York chiama Superdrago; 12 Cartoni Hulk Finn; 12,30 Telefilm Detective School; 13 Telefilm Mad Helm; 13,50 Telefilm Medusa; 14,30 Flash cinema tv; 15 Telefilm Sceriffo a New York; 16 Film Vacanze d'amore; 17,30 Cartoni Grump; 18 Cartoni Hank Finn; 18,25 Film Odissea sulla terra; 20 Telefilm Detective School; 20,30 Domenica sportiva; 21,30 Film Mani in alto è una rapina; 23 Telefilm Medusa; 23,30 Magnetoscopia; 24 Film Canalido erotico.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Ora medica; 12,30 Deputy lo sceriffo; 13 I gatti di Cattanooga; 13,20 Cartoni Fantaman; 13,40 Le avventure di Philippe Rouvel; 14,40 Film I sette gladiatori; 15,30 Film La compagnia delle Teppe; 17 I gatti di Cattanooga; 17,30 Cartoni animati Fantaman; 18 Astrologia; 18,40 I programmi di Teletris; 19 Telefilm Fuga disperata; 19,30 Notiziario sportivo; 20 Telefilm Le avventure di Philippe; 21 La prigioniera dell'isola dei diavoli; 22,30 Film Io e suo padre; 24 Follia di notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 Ruote in pista; 14 Mighty man and Yukk, cartoni; 14,30 Il grande Mazinga, cartoni; 15 Kum Kum, cartoni; 15,30 Film Il piombo e la carne, western; 17 Il tesoro del castello senza nome, telefilm; 17,30 La leggenda di Custer, telefilm; 18 L'isola delle trenta bare, sceneggiato; 20 Zoom Tg Ponente, speciale audiolesi; 20,10 Tempo di cinema; 20,30 Bar sport; 21,30 Film Telefon: Sul luogo del delitto; 23 L'isola delle trenta bare, sceneggiato; 24 Calcio spettacolo brasiliano.

I programmi delle tv private domani

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 6,30 Buongiorno da Telecity; 7,20 Kum Kum, cartoni; 7,45 Gundam, cartoni; 8,15 Il fantasma bizzarro, cartoni; 8,45 Lupin III, cartoni; 9,15 La collina della vendetta, film; 11 Quella casa nella prateria, telefilm; 12 Tasi, telefilm; 12,30 La strana coppia, telefilm; 13 Moving On; 14 Telenovela Cuore selvaggio; 14,30 Peyton Place, telefilm; 15,30 Fantasilandia, telefilm; 16,30 Viva, cartoni Hanna & Barbera; 17 Gundam, cartoni; 17,30 Il piccolo lord, cartoni; 18 Lupin III, cartoni; 18,30 La magnifica dozzina, cartoni; 19 Peyton Place, telefilm; 20 La strana coppia, telefilm; 20,30 Sabrina, film comm. Usa; 22 Quella strada della California, telefilm; 23 La bambola di cera, film; 0,30 Petrocelli, telefilm - Telecity non stop.

RETE 20

UHF 31, 49, 57 — Ore 12 Petrocelli, telefilm; 13 Ape Maga, cartoni; 13,30 Gundam, cartoni; 14 La strana coppia, telefilm; 14,30 Angie, telefilm; 15 Quella casa nella prateria, telefilm; 15 I marciapiedi della metropoli, film; 17,30 Fantasilandia, telefilm; 18,30 Tasi, telefilm; 19 Ape Maga, cartoni; 19,30 I-Zenborg, cartoni; 20 Hanna & Barbera, cartoni; 20,30 La preda nuda, film; 22 Petrocelli, telefilm; 23 Ardenne 44, film.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10,30 Primomattino una primocanale, Rubriche e interviste; 12,30 Il clan di Mr. Wheeler, cartone; 13 Peyton Place, telefilm; 14 Laura e... telenovela; 14,30 Un generale e mezzo, film commedia (col, 1961); 16 Conan, cartone; 16,30 Lancillotto 666, telefilm; 17 Boys and Girls, telefilm; 17,30 Natura selvaggia, documentario; 18 Kum Kum, cartone; 18,30 Hanna & Barbera show, cartone; 19 Primocanale notizie; 19,30 Project Uto, telefilm; 20,30 Trappola per un bellimene, film giallo; 22 Giovani avvocati, telefilm; 23 L'altra faccia del potere, Rubrica politica
23,30 Fuoco di paglia, film drammatico (col, 1972).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 10 Una strana ragazza, telefilm; 10,25 Giorno per giorno, telefilm; 10,50 Argentina '78: Polare del football, film; 12,15 Telefilm; 12,40 Speciale Canale 7; 12,55 La moglie adatta, film; 14,30 Godzilla, cartoni; 14,55 Beauty e Scrappy Doo, cartoni; 15,20 Una strana ragazza, telefilm; 15,45 Giorno per giorno, telefilm; 16,10 Collaboratore, telefilm; 17 Birdman, cartoni; 17,25 Beauty e Scrappy Doo, cartoni; 17,50 Una signora in gamba, telefilm; 18,15 Gli fumavano le Colt, film western; 19,55 Rubrica di erbe con Walter Chiari; 20,10 Birdman, cartoni; 20,35 Godzilla, cartoni; 21,05 Una signora in gamba, telefilm; 21,30 Collaboratore, telefilm; 22,20 Telefilm; 22,50 Oroscopo di domani; 22,55 Agente 383 Operazione Uranio, film poliziesco; 0,40 Intermezzo di mezzanotte; 0,50 Qualcuno ha tradito, film giallo; 2,20 Dulcis in fundo.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 Documentario; 13 Asia; 18,30 Cartoni; 17 Documentario; 17,30 Film; 19 Sportel; 19,30 Sport; 20,35 Notiziario; 21 Telefilm; 21,30 Avvenimento sportivo; 23 Dibattito politico; 23,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Gli eredi di King Kong, film; 11,30 Il pisto ride; 12 Il mercatino; 13 TG Tris; 13,15 Roberto e la stella; 14 Jolly roulette; 18 L'ultimo dei banditi, film; 16,30 Cartoni; 17,30 Bordering; 18 TG Tris; 18,15 Gli errori del castello di Norimberga, film; 20 TG Tris; 20,15 Oggi al cinema; 20,30 Jean Christophe, sceneggiato; 21 Asta hall tris.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Arlù, il giovane guerriero, film; 19,30 Telefilm; 20 Oroscopo di Otalma; 20,15 TG; 20,45 L'altro Dio, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Mago Omar; 12,30 Fuga disperata; 13 I gatti di Cattanooga; 13,20 Fantaman; 13,40 The Great detective; 14,30 Astrologia; 15,30 I bambini ci guardano, film; 17 La pantera rosa e i suoi amici; 17,30 Fantaman; 18 Music; 19 Fuga disperata, telefilm; 19,30 Notiziario sportivo; 20,30 The Police Surgeon; 21 Che fortuna avere una cugina nel Bronx, film; 22,30 Dinì un piccolo grande uomo, film; 24 Follia di notte; 0,30 The great detective, telefilm; 1,30 Film della notte.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 10 Qui Tve - La famiglia Mezil, cartoni; 10,30 La casa nella prateria, telefilm; 11,20 Vita da strega, telefilm; 12,40 Arrivano i Superboys, cartoni; 13 Telecronaca dell'incontro di calcio: Pisa-Sampdoria; 14 General Hospital, telefilm; 14,50 Polvere di stelle, telefilm; 15,40 Pollicino di quartiere, telefilm; 16,30 Sam ragazzo del West, cartoni; 17 Dim Dum Dam: Arrivano i Superboys, cartoni - La famiglia Mezil, cartoni; Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni; 18,30 «Quotidiana»: Calendario - Lunedì sport - Punto notizie; 19,30 Sam ragazzo del West, cartoni; 20 Vita da strega, telefilm; 20,30 Kolossal: «L'estremo dono degli esseri perduti»; 22,15 The F.B.I., telefilm; 23,15 Domani sul secolo XIX; 23,20 Telecronaca dell'incontro di calcio: Genoa-Verona.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Hunk Finn, cartoni; 12,30 Detective School, telefilm; 13 Arrivo lo sceriffo, telefilm; 13,30 Vivere il futuro; 14 Medusa, telefilm; 14,30 Magnetoterapia; 15 Carga Pesada, telefilm; 16 L'amore brava, film; 17,30 Grump, cartoni; 18 Hunk Finn, cartoni; 18,25 Mat Helm, telefilm; 19,15 Notiziario; 19,30 Lunedì sport; 20 The Dragon, film; 21,30 Dottor Wedman, telefilm; 22 Medusa, telefilm; 22,50 Notiziario; 23,05 Sexy Club, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,15 Laura, Telenovela; 10,45 L'ispettore Bluey, telefilm; 11,35 Tv amici; 12 La leggenda di Custer, telefilm; 12,50 Mighty man and Yukk, cartoni; 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Il tesoro del castello senza nome, telefilm; 14 Laura, telenovela; 14,30 Partita di calcio; 15 Il leschio maledetto, film orrore; Gran Bretagna 1968; 17 Bye Bye Boys - Mighty Man and Yukk, cartoni; 17,30 Il grande Mazinga, cartoni; 18 Kum Kum, cartoni; 18,30 L'ispettore Bluey, telefilm poliziesco; 19,20 Speciale 24° Rally di Sanremo; 19,35 Zoom Tg Ponente, notiziario; 20 Fuoriglioco, settimanale sportivo; 20,30 Prenzo al Ritz, film giallo. Usa 1937; 22,15 Una coppia quasi normale, telefilm; 23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 23,30 Una donna come me, film dramm., Francia 1973.

TELEGANREMO

UHF 30 — Ore 12 Love Boat, telefilm; 12,50 Diario giorno; 13 Roger Ramjet, cartoni; 13,30 Quella casa nella prateria, telefilm; 14,30 Il ragazzo del circo, telefilm; 15 Senza di loro l'inferno è vuoto, film; 16,30 Cartoni Hanna & Barbera; 17 Dottor Kildare, telefilm; 17,35 Ryu, cart

Stasera Ashby chiude la rassegna di Torino dedicata ai film dei giovani

Questi belli e dannati col cinema nelle vene

TORINO — Belli, dannati e romani. Ma anche italiani, anche emiliani. L'opera prima di Paolo Bologna *Fuori dal giorno* è stata scelta bene, è coerente con una certa linea del festival che abbiamo chiamato del neosentimentalismo o dell'anarcosentimentalismo, è vicina allo spirito dei tempi di relativo riflusso, si lega, per esempio, al manierismo nostalgico di Amos Poe. Con notevole maturità espressiva Paolo Bologna ha inventato un suo eroe giovanile degli Anni Ottanta in una Roma sfacciata, rumorosa e indifferente (insomma, Roma) col contorno delle sue piccole consapevolezze culturali e delle sue astratte nostalgie (Fitzgerald, magari la nouvelle vague).

Con Bologna (che ha 26 anni e ha girato una ventina di film sperimentali) si può perfino tentare il gioco dei decenni: i Ruggenti Venti, gli Struggenti Sessanta, gli Sfuggenti Ottanta. Purché sia chiaro che i belli sono sempre dannati e che possono cadere nella propria infelicità dietro l'angolo di una strada. Belli vuol dire giovani.

L'eroe di Bologna, l'attore Leo Treviglio, cerca in una giornata estiva romana di combinare un film che ha in mente e che ha già incominciato a girare. Ripassa alcune scene col suo montatore, vende alcune dosi di eroina a un amico ricco per avere i soldi necessari al film, passa qualche straccia ora con una ragazza ora con un compagno, si confessa durante le peripatetiche illustrazioni in macchina alla ricerca di un posto giusto per girare: *«Ho sognato una cosa terribile, di essere sveglio»*. La polizia lo insegue, per incastrarlo come piccolo spacciatore, il fervore dell'amico montatore si scioglie di fronte alle difficoltà, non se ne farà nulla, il cinema in realtà è solo una droga, la vera droga alternativa, la più difficile da comperare.

I vagabondaggi dell'eroe dannato sono visti senza lungaggini e compiacimenti eccessivi (c'è anche la mano e il consiglio del benemerito Silvano Agosti), la città presa in controluce e in controtempo brulica di colori indifferenti, una realtà sopra le righe adatta a un tempo di riflessioni solitarie, di droga vera e di droga sognata.

* *

Ma gli americani potevano evitare lo sterminio degli ebrei da parte dei nazisti? Ma è vero che il governo Roosevelt impedì l'accoglimento in massa dei possibili rifugiati ebrei? E sarebbe stato possibile il riscatto dei profughi con il denaro messo a disposizione dalla comunità ebraica americana? Il filonazismo non è un risultato dello sterminio, che si poteva in parte evitare?

Vedete quali domande sconvolgenti si pone Laurence Jarvik, di 25 anni, laureato a Berkeley con il film *Who Shall Live and Who Shall Die?*, un'opera prima che scava nei ricordi dei protagonisti e nelle testimonianze non citate dai testi ufficiali. Un film che ha creato già risentimenti, polemiche, che è stato vietato in Israele, che avrà bisogno di un esame da parte degli storici. Noi possiamo dire che Jarvick ha gettato la sua bomba politica con sicura mira e con una baldanza che suscita un'inaspettata, sgomenta attenzione.

* *

Del resto, il Festival scoppia di problemi non solo «giovanili». Un collettivo di Francoforte ha presentato un film denuncia. *No alla pista ovest, una regione si difende*, contro la progettata costruzione della nuova pista all'aeroporto di Francoforte, dettata da ragioni soprattutto militari. La grande coalizione di giovani e anziani, di «verdi» ecologisti e di nuova sinistra acquista uno speciale significato adesso che in Germania ha cambiato partito al governo, adesso che i verdi sono anche nel Parlamento dell'Assia, adesso che l'aeroporto è chiuso da un muro, un altro muro tedesco.

Stefano Reggiani

Ultimo giorno: i film

ROSSINI

Opere prime: ore 9, **Fuori dal giorno** *di Paolo Bologna (Italia, 1980-'82); 15,* **Wend Kuuni** *di Gaston J.-M. Kaboré (Alto Volta, 1982); 17,30,* **Golven** *di Annette Apon (Olanda, 1982); Tematiche giovanili: 11,* **Prima dei padri muoiono i figli** *di Claudia Holldack (Repubblica Federale Tedesca, 1981).*

INFERNOTTI

Ore 15, **Spazio aperto:** *proiezioni no stop.*

CANNOCCHIALE

Ore 15, **Spazio aperto:** *proiezioni no stop.*

CROCIERA

Ore 15 **Spazio aperto:** *proiezioni no stop.*

MOVIE CLUB

Retrospettiva: 10, **Fumo di Londra** *di Alberto Sordi; 14,30,* **Accattone** *di Pier Paolo Pasolini; 16,30,* **Il mantenuto** *di Ugo Tognazzi; L'avventura di un soldato di Nino Manfredi; 18,30* **Il tempo si è fermato** *di Ermanno Olmi.*

MASSIMO

Tematiche giovanili: 10, **Runaway America** *di Silvano Agosti e Peter Amos (Italia, 1981); 15,* **Starstruck** *di Gillian Armstrong (Australia, 1982); Opere prime, 17,30,* **Wend Kuuni** *di Gaston J.-M. Kaboré.*

SALA ANTONICELLI

Ore 16, Incontro dibattito con gli autori italiani della Retrospettiva di opere prime.

I Rolling Stones e la festa finisce

TORINO — Stasera alle 21,30 arrivano al Palasport i Rolling Stones, nelle immagini del film che Al Ashby ha girato durante la tournée americana del gruppo nel 1981.

Noi, debuttanti nel '60 senza Rai e senza partiti

TORINO — *Franco Giraldi condensa il problema:* «Noi esordienti degli Anni Sessanta avevamo più fiducia, ci aspettavamo sempre un risultato, un altro traguardo. Gli esordienti di oggi sentono i tempi, non hanno speranze, vogliono lavorare subito, esprimersi senza aspettare. Li capisco». *Nel dibattito che oppone i protagonisti della retrospettiva ai nuovi aspiranti autori (e il secondo del Festival) ci sono presenze di grande rispetto, esperienze da meditare, oltre che opere prime da rivedere.*

Silvano Agosti (Il giardino delle delizie, *1967*) dice: «Forse mi sento maturo solo adesso per un'opera prima, ma i tempi sono sempre difficili». *Ribatte Liliana Cavani* (Francesco d'Assisi, *1966*): «No, adesso è più facile debuttare. Io ricordo le lunghe attese, l'invidia verso chi otteneva un posto di assistente da un regista affermato».

Spiega Fiorestano Vancini (La lunga notte del '43, *1960*): «E poi debuttavamo tardi, dopo i trent'anni, con l'ostinazione di chi sentiva il cinema come una missione». *Franco Giraldi* (Sette pistole per i McGregor, *1965*): «E si debuttava anche per mestiere, per imparare, come artigiani. Io che sono ritenuto un intimista debuttai con un western, senza crederci, ma senza soffrirci».

Giuliano Montaldo (Tiro al piccione, *1961*, una sola copia in cineteca) chiarisce il rapporto difficile con la produzione, l'opera benefica delle cooperative: «Con la nostra cooperativa nata a Genova e poi trasferita a Roma esordirono dei talenti, per fortuna i buoni film ci aiutarono». *Gianfranco Mingozzi* (Trio, *1967*): «Io credo di non aver mai avuto un produttore tradizionale, eppure non mi sono scoraggiato». *E adesso? Montaldo, il regista del* Marco Polo, *sorride. Forse pensa, come gli altri, che la Rai ha rivolto molte cose. La Cavani aggiunge:* «Però se vuoi lavorare iscriviti a un partito».

I dati di una grande inchiesta Doxa

Terrore e risata i generi di film più amati d'oggi

TORINO — In occasione del primo Festival del Cinema Giovani, sono stati presentati all'Agis i risultati dell'inchiesta Doxa su **Il pubblico del cinema**, promossa dall'Agis con il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo. L'indagine, che si ricollega alle precedenti del '72 e del '77, e compiuta nella scorsa primavera su seimila persone, è stata illustrata ieri da Ennio Salamon, direttore della Doxa, nel corso d'un convegno indetto dal Fac (Comitato per la diffusione del film d'arte e cultura) al quale hanno partecipato, con il presidente dell'Agis Bruno, il sociologo Carlo Marletti e il critico Valerio Caprara: il primo ha analizzato le dinamiche sociali in rapporto al cinema; il secondo ha compiuto una specie di «esame di coscienza» del critico.

Ma veniamo ai dati dell'inchiesta Doxa, che sono molto interessanti. Essi partono da una valenza negativa: soltanto il 34 per cento della popolazione adulta (cioè dai 15 anni in su) dichiara di essere stato al cinema almeno una volta nei sei mesi tra il gennaio e il giugno di quest'anno.

La percentuale è scesa dell'8 per cento rispetto al '77, e del 13 rispetto all'indagine del 1972. Ma i dati successivi finiscono per portare una certa dose di ottimismo, perché si apprende che il nuovo pubblico delle sale è formato da giovani e giovanissimi, fra i 15 e i 24 anni (81 per cento) subito seguiti da coloro che vanno fino ai 34 (52 per cento). Gli spettatori sono più di sesso maschile: 41 per cento, contro il 29 delle donne. Le quali, presenti in misura del 60 per cento fino ai 34 anni, scendono all'11 per cento dopo quell'età.

Solo il 6 per cento delle persone intervistate dalla Doxa va al cinema una o più volte la settimana; vince la frequenza «media» alle sale, cioè da una a tre volte il mese (16 per cento). Ma fra quelli che spendono almeno una serata al cinema durante la settimana si distinguono ancora una volta i giovanissimi, fra i 15 e i 24 anni, che sono ben il 60,8 per cento.

Per quanto riguarda i **generi**, il primo posto spetta a un filone che ha avuto un grande revival negli ultimi tempi: il **terrore-orrore**, i **gialli** e i **polizieschi**, con il 33,3 per cento delle preferenze. Al secondo (20,7 per cento) ci sono i film **comico-umoristico-satirici**; al 15,6 per cento piace il **western, guerra e avventura**; poi la **commedia brillante** (12,3 per cento); il **drammatico** (11,6) e un piccolo 8,6 ama la **fantascienza**.

L'inchiesta Doxa ha posto alcune domande che fanno prefigurare un ambiente per il cinema più funzionale e comodo anche rispetto ad altri bisogni: i due terzi degl'intervistati hanno dichiarato che vedrebbero volentieri un bar presso la sala cinematografica; un terzo ha indicato la tavola calda.

Anche le forme di **pubblicità** per i cinema sono destinate a mutare, stando alle indicazioni dell'inchiesta Doxa. Per una curiosa coincidenza proprio la tv — sia la Rai che le private — accusata di essere il peggior nemico del cinema, sta diventando lo strumento principale di pubblicità per i film. Si preferita infatti la pubblicità che offre sequenze di un film, mentre c'è un calo quasi verticale di interesse del pubblico per i manifesti murali. Sembrano in crisi, come strumento d'informazione pubblicitaria, anche le recensioni sui giornali, che hanno perso di peso fra il pubblico rispetto all'indagine del '77.

Un altro versante del film è quello delle **proiezioni televisive**, aumentate a dismisura con il proliferare delle tv private. Dopo l'avvento delle «private», il 70,2 per cento degli intervistati vede film più d'una volta la settimana, contro il 60 per cento del 1977. Anche in questo caso i più interessati sono i giovani, e l'area televisiva che cattura più spettatori di cinema in casa è l'Italia Centrale, con il 72,7 per cento. Ma la scelta «passiva» operata dal telespettatore fa sì che solo il 33 per cento degli intervistati sappia indicare il titolo dell'ultimo film che ha visto in tv, contro il 78,7 per cento di coloro che hanno scelto di andare in una sala cinematografica.

F. S.

AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CieMmeTi '82
5° mostra concorso modellismo statico
2-17 OTTOBRE
ORARIO 9,30-12,30 15-19
PROIEZIONE DI DOCUMENTARI E DIAPOSITIVE
DIMOSTRAZIONI DI WAR GAME
LUNEDI CHIUSO

TEATRO REGIO TORINO
COMUNICATO AGLI ABBONATI
Si informano gli abbonati che anche per il corrente anno è in funzione il servizio di rinnovo abbonamenti al Teatro Regio presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino.
Nel periodo dal 4 al 31 ottobre 1982, presso tutte le agenzie del Piemonte e Valle d'Aosta della Cassa di Risparmio di Torino saranno disponibili i moduli per il versamento relativo alla riconferma degli abbonamenti per la stagione lirica 1982/83 e per l'acquisto del programma di sala.
Il pagamento potrà essere effettuato in contanti o con addebito in conto corrente. L'abbonato sia cliente della Cassa di Risparmio di Torino.
Gli abbonamenti ed il regalando per il programma di sala saranno recapitati tramite servizio postale raccomandato al domicilio dell'abbonato indicato sul modulo.

IMPORTANTE AZIENDA DI GRANDE DISTRIBUZIONE con oltre 300 punti di vendita in tutta Italia ricerca, per la sua Filiale di Torino, un
CAPO SETTORE VETRINE E DISPLAY
Si richiede:
- rilevante esperienza di vetrinistica e visual merchandising preferibilmente maturata in aziende di distribuzione organizzata di abbigliamento e articoli moda;
- conoscenza dei sistemi più avanzati e delle tecniche più sofisticate di visualizzazione delle merci e scenografia dei piani di vendita e dei fronti espositivi;
- attitudine specifica al coordinamento ed allo sviluppo professionale di un team di specialisti dipendenti.
Si offre:
- inquadramento e retribuzione interessanti e comunque rapportati all'effettiva professionalità o all'esperienza;
- stimolanti opportunità di aggiornamento e arricchimento professionale;
- assunzione immediata.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae e professionale a PUBLIKOMPASS 0575 — 10100 TORINO
Si assicura la più attenta riservatezza.

IMPORTANTE SOCIETA', cerca
RAPPRESENTANTI
anche plurimandatari, introdotti nei settori
CASALINGHI - FERRAMENTA - ARTICOLI DA BAGNO
per le regioni: MI LOMBARDIA - PIEMONTE - LIGURIA - EMILIA ROMAGNA
Offriamo ottime possibilità di guadagno, portafoglio clienti esistente.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 3 P — 20123 MILANO

SOCIETÀ FINANZIARIA ACQUISTA
STABILE IN BLOCCO
Affittato prevalentemente ad abitazione.
Disposta rilevare società.
PAGAMENTO CONTANTI
Trattative personali con il Sig. Sichetti c/o Hotel Principe di Piemonte di Torino Via Gobetti, 15 - tel. 011/519693 - nei giorni 5 e 6 ottobre dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 20.00

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.058
Vendita pubblicazioni d'arte letteratura e legislativo

Stock di roulottes
delle migliori marche da 4-7 posti
in vendita presso:
Lady Caravan
prezzi convenientissimi
Visitateci
in Strada Aeroporto - Svincolo tangenziale nord o telefonateci al n. 262.12.71 / 262.31.83 / 605.11.38

ernia
Il Presidio MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza molle e pelotte, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto «come con le mani».
Aq. Italia: PRAESIDIA, via Fruguni 1/2 — GENOVA
Informazioni e prove gratuite a:
ALESSANDRIA: Farmacia Comunale, c.so della Lega - ASTI: Farmacia Comunale, c.so Alfieri, 208 - CUNEO: Farmacia Comunale, via Roma 28 - FOSSANO: Farmacia Comunale, via Roma 27 - IMPERIA D.: Farmacia Novaro, via Bonfanti - NOVARA: Farmacia Chiapella, p.zza Cavour - S. REMO: Farmacia Mazzola, c.so Matuzia 38 - TORINO: Farmacia Saracco, via Madama Cristina 14 tel. 65 84 21 - Ortopedia Sup. Monginevro 30 tel. 78 15 33

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

Conservatorio di Milano Una sezione a Como

COMO — In ottobre sarà aperta a Como una sezione staccata del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Il ministero della Pubblica istruzione ha firmato una convenzione con il Comune, in base alla quale il Conservatorio esisterà per almeno novantanove anni.

«Con il Conservatorio — ha dichiarato il sindaco Antonio Spallino — si attua concretamente una politica di diffusione di servizi culturali nei poli di corona attorno a Milano. Inoltre si dota Como di una struttura pubblica di base che mancava, struttura che risponde a una diffusa domanda da parte dei giovani. Con il nuovo Conservatorio si possono soddisfare domande provenienti da Como, Sondrio e Varese, offrendo una struttura importante anche al Canton Ticino».

La nuova sezione staccata del Conservatorio avrà provvisoriamente sede in una scuola di via Grameci. La sede definitiva sarà l'ex ospedale «Sant'Anna» in via Caserma ora in fase di restauro. Potrà ospitare 250 allievi. Le domande di ammissione al Conservatorio dovranno giungere entro il 5 ottobre al provveditorato agli Studi di Como. Gli insegnamenti previsti sono: armonia, contrappunto, arpa, canto, chitarra, clarinetto, contrabbasso, pianoforte, tromba, trombone, viola, violino e violoncello.

Il Vaticano condanna lo sceneggiato «I Borgia»

CITTA' DEL VATICANO — Condannata in Vaticano la storia televisiva dei Borgia messa in onda dalla Rete 2 Tv. Pur riconoscendo «a malincuore» che il pontificato di Alessandro VI costituisce una «pagina nera nella storia della Chiesa», l'«Osservatore Romano» afferma, in un corsivo, che non è affatto provato che fu Cesare Borgia a fare uccidere il fratello Juan, così come nessuno ha mai potuto provare «che ci sia stata relazione incestuosa fra Alessandro VI e Lucrezia.

A Torino il racconto in musica di Henze, a Parma un'iniziativa d'avanguardia in piscina

«El Cimarrón» ha rivelato un nuovo grande baritono?

TORINO — Ci si poteva chiedere che cosa avesse indotto i solerti organizzatori di Antidogma Musica, sempre in cerca di novità, a riprendere **El Cimarrón** di Hans Werner Henze, famoso racconto in musica, per una voce e tre strumentisti, tratto dall'autobiografia che un ultracentenario cubano aveva raccontato una ventina d'anni fa, ad un etnologo, con le sue vicende di cimarrón, cioè di schiavo fuggitivo, poi affrancato con l'abolizione della servitù e la guerra d'indipendenza contro gli spagnoli.

La ripresa di questo lavoro, già ripetutamente eseguito, poteva spiegarsi solo con la presenza di un interprete eccezionale, che nel lungo racconto, in lingua spagnola, sapesse spiegare una varietà infinita di emissioni di voce, dal parlato puro e semplice ad ogni sfumatura di sussurro, d'imprecazione, di sarcasmo, di confidenziale e contadinesca vena narrativa, di declamato e di canto spiegato in ogni sorta d'inflessioni, non in più un embrione di recitazione e di presenza scenica.

Ora questo asso nella manica ce l'avevano, nel baritono Mauro Trombetta, che noi — lo confessiamo a nostro disdoro — non avevamo mai sentito nominare. Appena lì è presentato sulla scena, atletico marcantonio a piedi nudi, in maniche di camicia e braghe bianche sfilacciate, da evaso delle piantagioni, e appena ha aperto bocca, abbiamo capito il perché della ripresa di **El Cimarrón**: dal principio alla fine un'esecuzione che non ha niente da invidiare a quella del celebre Pearsons.

Può darsi che si tratti d'un caso singolare di identificazione con un personaggio ed una parte. Ma se invece questo Trombetta sa cantare ed interpretare così qualunque cosa, allora bisogna dire che siamo in presenza d'un baritono di prim'ordine.

Gli hanno dato man forte con una slancio e una precisione ammirevoli i tre strumentisti: la chitarrista Dora Filippone, *deus ex machina* del marchingegno di Antidogma Musica, il bravo flautista Antonmario Semolini e l'onnipresente percussionista Daniele Vineis, coadiuvato dagli altri due nel trattamento dello sterminato arsenale di batteria.

Il solito scarso pubblico, per un concerto che meriterebbe un esaurito, e i soliti nutriti applausi.

m. m.

Nuotiamo con discrezione sott'acqua c'è concerto

PARMA - *Finalmente! Dopo i concerti sulla cima delle Tofane, ecco aprirsi alla musica anche la spazio subacqueo: la Società Argonne Musica, il Teatro Regio e il Teatro Due, in collaborazione con l'assessorato allo sport hanno inaugurato il terzo Festival internazionale di Musica Antica e Contemporanea alla piscina Ferrari di Parma con un «Underwater Concert», musica elettronica sott'acqua di Michel Redolfi, marsigliese stabilitosi in America per proseguire in modo adeguato le sue ricerche acustiche e musicali.*

Cercando la piscina in via Zarotto vado controllando di non aver dimenticato nulla, perché il programma prescrive che il pubblico debba «essere equipaggiato di cuffia, costume da bagno e calzature idonee»; penso all'organo del capitano Nemo in «Ventimila leghe sotto i mari», alla velocità del suono in acqua che è di circa 1400 metri al secondo come sanno tutti i palombari.

Mi davanti alla porta della piscina devo invece faticare per entrare fra molti rimasti senza biglietto (sono in acqua per duecentocinquanta persone). I simpatici, attentissimi giovani di Teatro Due mi incanalano verso la tribuna, da dove si gode il colpo d'occhio su una grande e moderna piscina circondata da centinaia di persone in costume da bagno che aspettano di tuffarsi; le corsie ristrette in cuffie multicolori, l'acqua azzurrina, le luci rosse e giallo canarino proiettate dagli elettricisti formano un ambiente vagamente incantatorio.

Sul lato maggiore della piscina sta un enorme sintetizzatore da cui escono già alcuni stripoli; accanto Michel Redolfi spiega: «L'acqua e il suono combinati al sistema molecolare creano una materia fluida e sonica che non ci è possibile osservare sulla superficie dell'acqua, ma ci si deve immergere in essa per gustare il suo volume, la sua massa, il suo colore, le sue vibrazioni».

Quello che conta, dunque, non è cosa si sente, ma come: «Solo nella piscina, le gambe ripiegate su se stesse, in posizione fetale, la persona ha tutto dell'homo aquaticus generato da una sirena e nuotante ancora nel liquido amniotico»; Redolfi raccomanda infine di entrare in acqua piano e di non agitarsi per non turbare l'ascolto.

Ma il via è una campana generale e la piscina è subito un gorgoglio di spruzzi, di cavigli, di boccagli; il suono del registratore è coperto, è impossibile da su sentire qualcosa. Poi, al muore di caldo: mi libero di giacca e camicia, scendo dagli spalti a tre gradini per volta e mi tuffo in acqua in uno degli ultimi varchi liberi. I primi attimi sono pura delizia: il suono è attutito, ma fuso, elastico e lontano e sembra di sentire un solletico nella vibrazione.

Mi concentrarsi è una parola: cerco di assumere la posizione fetale, ma la ginocchiata di uno sconosciuto mi fa perdere l'equilibrio; faccio il morto, con le orecchie sott'acqua, ma due ninfe parmigiane che si rincorrono mi sormontano con un'ondata.

Si esce, si passeggia ai bordi, si incontrano amici e colleghi che stentano un po' a riconoscerti, si ascoltano fasce sonore di varie pretese; tutto in un clima di grande curiosità, aspettando che domani Giuseppe Di Giugno dell'Ircam di Parigi presenti, come ha già fatto a Venezia, la sintesi digitale del suono 4x-002.

Dopo un'ora e un quarto circa un segnale luminoso comunica che il bagno concerto è finito: lunghi applausi di tutti a tutti e dopo una danza sotto le docce fumanti si formalizzano alla vita reale.

Giorgio Pestelli

Mille spettatori in piedi e quindici minuti di ovazione per «L'anima buona di Sezuan»

Berlino Est applaude Strehler e il suo Brecht

Dice il regista: «Recitavamo in italiano, ma il pubblico capiva come sa commuovere e divertire questo autore»

Andrea Jonasson nell'Anima buona di Sezuan, ora a Berlino

BERLINO EST — Mille spettatori in piedi, un'ovazione di quindici minuti hanno segnato il successo nella prima, alla Volksbuhne di Berlino Est, de «L'anima buona di Sezuan» di Brecht nell'allestimento del Piccolo di Milano, regia di Giorgio Strehler, protagonista Andrea Jonasson.

«Mi ha colpito» — ci ha detto Strehler raggiunto telefonicamente — l'estrema attenzione degli spettatori. Quelli di Budapest e di Vienna erano più festosi, forse un poco più domenicali. L'altra sera, invece, il pubblico sembrava non voler perdere una sillaba: e dire che recitavamo in italiano, senza traduzione simultanea, solo Andrea diceva in tedesco i suoi monologhi. Evidentemente volevano capire molto bene, proprio da vicino, come era questo Brecht italiano, il primo che veniva portato nella città di Brecht, nel teatro in cui un allievo di Brecht, Benno Besson, aveva allestito anni fa lo stesso dramma. Hanno scoperto, in un misto di curiosità e stupore, che il nostro Brecht commuove e diverte, non è il drammaturgo «dal dito alzato», il noioso didatta inventato dal brechtismo filologico di destra e di sinistra: e forse hanno avvertito che la difficoltà d'essere buoni in una società democratico-consumista come la nostra è la stessa che loro vivono in una società marxista».

Le quattro recite complessive del «Sezuan» segnano da due settimane il tutto esaurito: poi sarà la volta dell'«Arlecchino servitore di due padroni», ma proprio nel carrozzone teatrale di Brecht, al Berliner Ensemble. Per Strehler la tournée berlinese non è fatta soltanto di spettacoli: «Nella casa di Brecht, che è ora un grande centro studi, tengo una conferenza sulla mia messinscena; poi scendo con gli attori nel cimitero sottocasa a mettere un mazzo di garofani rossi sulla tomba del vecchio, che dorme lì, tra Hegel e Fichte. Devo fare anche una lezione all'università Humboldt: ma vorrei avere un po' di tempo per studiare, almeno qualche mezza giornata, al Brecht Archivum. Ci sono poesie inedite che non conosco, c'è un film «pirata» su «Un Uomo è un Uomo», quello di Brecht-Peter Lorre, che voglio vedere a tutti i costi».

Da Berlino il regista e le due compagnie del Piccolo passeranno direttamente a Parigi, dove «L'anima buona» esordirà, nel quadro del Festival d'Automne, al Teatro della Porte Saint-Martin, la sera del 12 ottobre. L'«Arlecchino», invece, sarà ospitato all'Odéon, e la sera della prima, il 27, sarà, per una simpatica coincidenza, quella della millesima prestazione di Ferruccio Soleri nei panni del protagonista.

g. d. b.

Anno 116 - Numero 213

LA STAMPA

Domenica 3 Ottobre 1982

A PAGINA 3

Saint-Exupéry

Raymond Aron presenta le pagine di guerra dello scrittore-combattente

Parla Sindona

«A Calvi ho dato molti milioni di dollari». De Martino: il memoriale non era neppure firmato

di E. Carotto e E. Mauro

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32; Centralino telefonico 65681 - Sottoscrizione passante telefonica 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221,131 - L. 600 (sottoscrizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna domiciliare alla posta anno L. 94.000; consegna cumulativa alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca cr. 7; Francia fr. 4; Germania D.M. 1.80; Grecia dr. 40; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 35; Olanda fl. 2,25; Spagna pts. 75; Svezia scr. 4,50; Svizzera fr. 1,60; Svizzera Ticino fr. 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20153 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 99; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.53.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 583.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228 828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.065 - Tariffe: modulo mm 62x40; per testi, posizione o cassa di rigore tariffa indicata in parentesi: Commerciali L. 275 000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255 000 (306.000) - Immobiliari L. 202.000 (360.400); Ricerche personali, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292 000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3290) - Echi L. 7000 al mm - Economici voci in ricerche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Nel quarto anno di sanguinosa rivoluzione e nel terzo di guerra con l'Iraq

Camion-bomba esplode a Teheran Tra la folla 60 morti e 700 feriti

Distrutti un albergo, tre autobus di passaggio, caffè e ristoranti gremiti del centro - Lo scoppio (150 chili di tritolo) venerdì sera, l'annuncio è stato dato solo ieri mattina - Il bilancio potrebbe essere più pesante - Non si ha notizia di stranieri tra le vittime - Sinora nessuno ha rivendicato l'attentato

I figli del terrore

Violenza chiama violenza: l'attentato di Teheran coincide con l'offensiva iraniana in direzione di Baghdad e potrebbe essere opera di infiltrati iracheni. Ma chiunque sia stato a far saltare l'albergo di piazza Imam con 150 chili di tritolo non ha fatto che adeguarsi alla logica del massacro alla quale la *khomeinerachia* iraniana mostra di ispirarsi, se non altro a partire dalla primavera del 1981. Fu nel maggio di quell'anno che Bani Sadr, in uno dei suoi ultimi discorsi da presidente della Repubblica, denunciò la sistematica, singolarissima repressione *«che ormai non risparmia più nessuno»*.

Il 21 giugno dell'81 il Parlamento iraniano votò l'*impeachment* del presidente che, tuttavia, si era già dato alla macchia. Il 28 giugno 30 chili di tritolo distrussero la sede del partito repubblicano islamico, provocando 74 morti, fra cui l'ayatollah Behesti, nemico giurato di Bani Sadr. La reazione dell'*establishment* integralista fu spietata: davanti al plotone d'esecuzione finirono perfino bambini.

La politica del terrore, fino a quel momento condotta sotterranea, usciva alla luce del sole rivendicata dal regime come *«atto supremo di necessaria purificazione»*. E quando, nel settembre del 1981, un nuovo attentato uccise fra gli altri il presidente Rajai, migliaia furono le persone arrestate nel corso di rastrellamenti impietosi, torturate e infine fucilate. La repressione selvaggia, da allora, non ha mai conosciuto soste, neanche dopo l'annientamento del più forte gruppo organizzato dei *mujahiddin* del popolo.

All'indignazione dell'opinione pubblica occidentale, alle condanne di *Amnesty International* Khomeini replica seccamente: *«L'Iran islamico non ha ucciso un solo uomo, ha soltanto purificato, imprigionato o eliminato bestie feroci che l'avevano aggredito»*.

Ha poca importanza cercar di indovinare chi sono gli autori dell'attentato di Teheran: se i *mujahiddin* del popolo (che, peraltro, da Parigi smentiscono), se *«mercenari americani»* chiamati in causa da Khomeini o chi altro ancora. Tutte le ipotesi sono, a questo punto, valide.

Ha, parimenti, scarsa importanza dare una paternità all'eccidio di Teheran: l'attentato è l'ennesima manifestazione dello sfascio d'un Paese, è la conseguenza ineluttabile d'una filosofia politica che si richiama alla violenza in nome del Corano, riveduto e corretto ad uso interno.

Il regime khomeinista ammette di aver giustiziato finora 4.000 persone, ma, secondo *Amnesty International*, le vittime sarebbero 15 mila. Tutte fucilate, dopo tortura, al termine di processi sommari. Le prove vengono trascurate, basta il sospetto, basta la convinzione del giudice che l'imputato sia *«un ipocrita sulla Terra»*. Nel luglio scorso, lo studente Omar Sharib venne arrestato perché ricevette una lettera da un amico francese. Il procuratore di Teheran, Mohammed Guilani, gli contestò di essersi *«occidentalizzato»*, di aver studiato *«troppo a lungo in Europa»*, di fumare sigarette americane. E lo mandò al patibolo.

A chi li accusa di ricalcare, e persino in eccesso, le orme dello Scià, gli integralisti rispondono sciorinando un proclama degli *ulema* che risale addirittura all'aprile del 1979: *«Il plotone d'esecuzione imperiale non era che uno strumento di esecuzione. I guardiani della rivoluzione hanno un altro fine, più elevato. Essi dirigono, in realtà, i loro fucili contro se stessi. Annichiliscono i propri sentimenti di colpa. E' la purificazione attraverso la morte. Essi si mettono al posto del fucilato e nell'esecuzione si sbarazzano dei propri peccati»*.

Qui è forse la chiave dell'iraniana logica del massacro che la nostra società civile e democratica rifiuta con sgomento.

Ondata di arresti

TEHERAN — Almeno 60 morti e 700 feriti in uno spaventoso attentato nei quartieri del bazar della capitale iraniana: un camion con 150 chili di tritolo è esploso distruggendo un albergo e tre autobus di passaggio, danneggiando altri sette alberghi, bar e ristoranti, case e negozi. Non risulta che nella zona vi fossero sedi di partito o uffici governativi; le vittime sono tutte civili. Nessuno sinora ha rivendicato la strage.

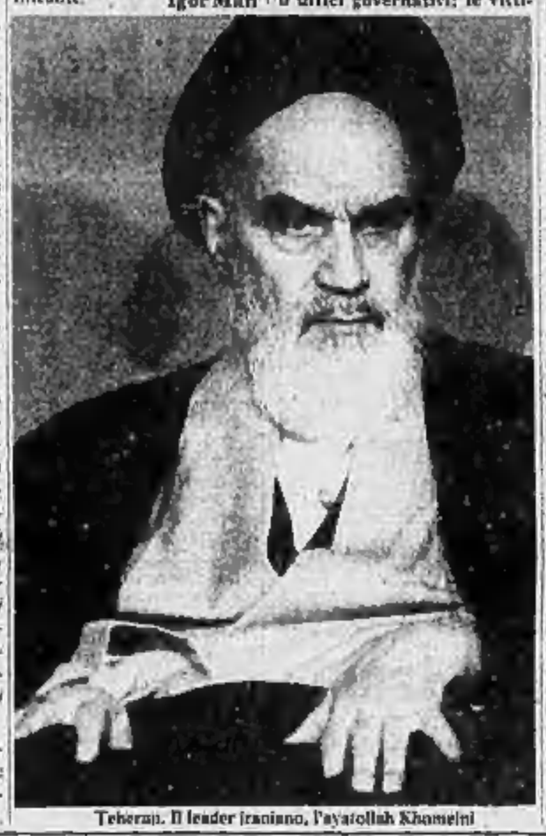
L'esplosione, che ha scavato un cratere di sei metri di raggio e profondo due, è avvenuta alle 20,25 di venerdì davanti a un albergo di cinque piani sull'avenue Naser Khosrow, ma la notizia è stata data soltanto ieri mattina nel primo notiziario della radio iraniana, che ha addossato la responsabilità della strage a «mercenari americani».

Era giorno di festa, dopo i riti nelle moschee il traffico era intenso. I tre autobus investiti dallo scoppio erano stracolmi, i caffè e le trattorie della vicina piazza Imam Khomeini (ex Sepah) erano gremiti. La zona è poco frequentata dagli europei, non risulta sino a questo momento che tra le vittime vi siano stranieri.

In un successivo notiziario, il ministro dell'Interno, Ali Akbar Nateq Nouri, ha annunciato che un numero imprecisato di sospetti, tra i quali alcuni stranieri, sono stati arrestati. Nel pomeriggio, in un messaggio al popolo iraniano trasmesso dalla radio, l'ayatollah Khomeini ha accusato dell'attentato «gli americani ipocriti e corrotti», i quali cercano «una rivincita sui loro ripetuti fallimenti».

A Parigi, Massud Rajavi, leader del movimento d'opposizione a Khomeini dei mujahiddin e-khalq, che fa capo all'ex presidente Bani Sadr, ha addossato al regime di Teheran la responsabilità dell'attentato, che a suo avviso servirebbe a giustificare la repressione e distogliere l'attenzione dalla sanguinosa guerra contro l'Iraq.

Igor Man



Teheran. Il leader iraniano, l'ayatollah Khomeini

Intervista con il ministro della Giustizia

Darida: nessun pentito è stato ucciso in carcere

«Per evitare situazioni esplosive saranno separate anche le varie 'categorie' di detenuti» - «Stiamo valutando se estendere ai processi di mafia i benefici per chi collabora con gli inquirenti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Leggo sui pentiti, strutture carcerarie, lotta alla criminalità comune organizzata, riforma del codice di procedura penale, che permetta un'attività giurisdizionale più sollecita e snella, responsabilità dei magistrati, costituiscono gli argomenti di maggior rilievo nell'attuale dibattito sullo «stato» della nostra giustizia. Su questi argomenti interroghiamo il ministro di Grazia e Giustizia Clelio Darida.*

Sulla legge a favore dei pentiti il ministro dice: «Non mi pare esatto affermare, come qualcuno ha fatto, che essa ha dato risultati scarsi. I frutti della legge 304 sono stati invece notevoli. Essa ha consentito di infliggere colpi durissimi al terrorismo e proprio per questa ragione il governo ha deciso di prorogarla: per consentire a chi subisce ancora l'assurda attrazione del terrorismo di dissociarsi "in extremis" da un'avventura senza sbocchi».

Si lamenta però la mancanza di strutture carcerarie che garantiscano la sicurezza dei pentiti.

«Non c'è dubbio che il nostro sistema penitenziario presenta problemi strutturali di notevole entità, ma è anche vero che finora, nelle case di pena, nessun "pentito" segnalatoci come tale dal magistrato inquirente, l'unica fonte, in materia, attendibile e l'unica che dobbiamo ascoltare, è stato ucciso. Mezzi, strutture e sistemi di sicurezza hanno funzionato».

Eppure si lamentano casi di trasferimenti di detenuti in carceri insicure con le conseguenze che conosciamo.

«Strutture carcerarie e trasferimenti sono problemi connessi: alcune carenze strutturali si riflettono sul meccanismo dei trasferimenti, che debbono tener conto della sicurezza degli istituti in relazione al tipo di detenuti da trasferire. Sia chiaro però che quando il ministero ha notizia di possibili violenze contro un detenuto, lo trasferisce immediatamente. Le aggressioni e i delitti (non numerosi, anche se gravissimi) per loro natura sono imprevedibili. Quest'anno comunque il ministero si è impegnato a dividere i detenuti pericolosi, sulla base di esigenze di sicurezza e sulla base delle informazioni degli inquirenti: i "terroristi" dai "comuni", i "pentiti" da coloro che non lo sono, i "dissociati" dai "collaboratori", i mafiosi dai camorristi e così via. Ciò per evitare situazioni esplosive: è l'unica strada praticabile».

E' favorevole all'estensione della legge sui pentiti ai processi di mafia?

«Ci stiamo pensando. I pareri dei giuristi sono difformi. Il problema è delicatissimo. Per ora siamo convinti che la recente legge antimafia assesti un serio colpo a questo tipo di criminalità, il più pericoloso».

Nella lotta alla criminalità un grande contributo potrebbe essere offerto dalla banca dei dati, ma si sostiene che essa non funziona o funziona male.

«Non so chi lo dica. La legge di riforma della polizia afferma che l'accesso al "Centro dati" del ministero dell'Interno è consentito all'autorità giudiziaria. Mi risulta che ciò avviene».

I magistrati sostengono che non è tanto un problema di possibilità di accesso quanto di completezza e di organicità dei dati disponibili. Ma le domandiamo: a che punto è il progetto di riforma del codice di procedura penale dal quale si attende un contributo per una giustizia più celere ed efficiente?

«Il progetto è alla Camera dei deputati che ne ha fissato l'esame per il mese in corso e per novembre. L'approvazione dovrebbe essere sollecita».

C'è la proposta di applicare il rito accusatorio solo ai processi di minor conto, mantenendo l'istruttoria per i processi più complessi.

«Il problema riguarda le fasi predibattimentali visto che non sembra esserci contrasto sulla necessità che il dibatti-

Clemente Granata

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 5

Il pm di Roma spiega perché ha chiesto 20 anni per i pentiti

I ministri mega miliardo

A colpi di megamiliardi, ci sono ministri che tra loro gareggiano nel prevedere il deficit del bilancio dello Stato per il prossimo anno d'esercizio. Uso il megamiliardo come mia unità personale di comodo per non trovarmi ad allineare troppi zeri nel caso che dovessi trascrivere alcune cifre, e per intenderci informo che al mio megamiliardo io do il valore di mille dei miliardi correnti.

E così il deficit del bilancio dello Stato risulta generalmente previsto dai nostri ministri finanziari attorno ad un livello di 100 megamiliardi, con escursioni verso l'alto che mi sembra dipendano dal momentaneo umore del ministro che sta formulando la valutazione o dal suo gusto per una casuale polemica con un ministro suo collega che eventualmente abbia espresso un'opinione diversa circa i megamiliardi probabili nel prossimo sbilancio dello Stato.

Le contrastanti affermazioni di questo o quel ministro non sono infatti chiaramente motivate, come pur sarebbe desiderabile che fossero, e si ha purtroppo l'impressione che i partecipanti a questa curiosa polemica al rialzo dello sbilancio considerino essi stessi che una volta arrivati a vorticare nell'orbita dei «mega», non abbia poi molta importanza starli a numerare con l'esattezza che si chiede a un ragioniere. La «magnitudo» è in ogni modo raggiunta e assicurata, e tutto il resto — esattezza contabile compresa — è un sovrappiù, «quantité négligeable», quantità o dato trascurabile. Per una certa forma di assuefazione alle grandezze, al gigantismo, si può difatti essere indotti a prendere per buone approssimazioni anche molto larghe, e di ne capisce bene il perché. Ma l'inconveniente delle relative conseguenze è molto più grave — nel caso nostro — di quanto non si immagini.

C'è, da una parte, una poco edificante esibizione di un ventaglio di opinioni e valutazioni diverse da parte dei ministri finanziari, e il fatto è tanto più sgradevole in quanto si tratta proprio dei preposti agli affari economici dai quali si vorrebbero invece dimostrazioni di unità di intenti, non solo, ma anche di uniformità di giudizi e apprezzamenti. E non è tutto: non è un inconveniente soltanto di facciata.

E' ben più grave la desolante convinzione che il pubblico può farsi: che gli stessi ministri ignorino la realtà della situazione e non sappiano precisare nemmeno il presumibile ammontare dei deficit di bilancio. Ne può derivare un sospetto di incapacità dei ministri: se nemmeno loro sono in grado di far i conti con sicurezza, non possono chiedere ai cittadini quella volonterosa collaborazione che soprattutto si basa sulla fiducia che il governante riesce ad ispirare.

Siamo nel caso — fra i tanti che potrebbero darsi in politica — che è forse il più tipico e il più delicato di tutti. E' difatti in politica economica, per il contenimento della spesa e la lotta contro l'inflazione, che il governo ha assoluto bisogno della collaborazione ragionata dei cittadini.

Ogni ministro avrà pure le sue buone ragioni per esibire i suoi conti e far valere le sue cifre, ma se agli occhi del pubblico viene a mancare un minimo di intesa fra i ministri su problemi che investono direttamente la collettività non meno che ogni singolo cittadino, non c'è da sperare su quella generale mobilitazione delle buone volontà di cui il governo ha bisogno.

Vittorio Gorresio

A PAGINA 10

Spadolini: «Niente tagli ai servizi, anticipi dello Stato ai Comuni»

di Domenico Garbarino

Napoli, catturato un capo delle Br

E' Vittorio Bolognesi - Con lui sarebbe stata arrestata anche la terrorista Assunta Griso

NAPOLI — Vittorio Bolognesi, uno dei leader delle Br e capo della colonna napoletana, e Assunta Griso, ricercata per alcuni agguati, sono stati catturati durante una vasta operazione antiterrorismo, tuttora in corso e sulla quale la Digos mantiene il massimo riserbo.

Con i due terroristi sarebbero stati catturati altre quattro persone: si tratta di terroristi e fiancheggiatori. Inoltre sono stati scoperti diversi covi (a Giugliano, Licola, Arzano e in altre località dell'entroterra di Napoli). Sono state anche recuperate le armi (una parte era già stata trovata in una precedente azione della polizia) rapinate da un commando di brigatisti nella caserma Pica di Santa Maria Capua Vetere, sono stati sequestrati documenti definiti importantissimi e sono state ritrovate alcune auto di grossa cilindrata rubate recentemente in alcuni garage della città e numerose targhe false.

Considerato un uomo di punta del partito armato, Vittorio Bolognesi sarebbe implicato nell'assalto alla caserma Pica, nel ferimento Cirillo, negli assassini dell'assessore democristiano Delcogliano e del vicequestore Ammaturo. Assunta Griso sarebbe una delle due donne (l'altra è Natalia Ligas) che hanno sparato contro Delcogliano e il suo autista.

(A pagina 6 il servizio di *Adriaco Luise*).

L'ex Cancelliere è tornato il semplice «deputato Schmidt, di Amburgo»

Tutti gli uomini di Kohl (sedici) scelti per l'equilibrio moderato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Helmut Kohl, il nuovo capo del governo tedesco, ha preso ieri possesso del suo ufficio alla Cancelleria che Helmut Schmidt, destituito venerdì dal Parlamento di Bonn, aveva sgomberato già due giorni prima. Non ci è stata alcuna cerimonia, non ci sono stati applausi di folla, la capitale era ieri deserta come in una domenica d'agosto, dopo la frenetica eccitazione dell'ultima settimana. Con il nuovo cancelliere, raggiante, era la moglie Hannelore, benché sofferente per i postumi di una commozione cerebrale. Tre giorni fa un fotografo maldestro le aveva fatto cadere sulla testa una pesante macchina fotografica.

Kohl si è messo subito al lavoro, ha pronta la lista del governo elaborata nei giorni scorsi con il bilancino del farmacista: otto poltrone ai suoi democristiani, quattro ai cristiano-sociali di Strauss, altrettante ai liberali di Genscher. C'è equilibrio tra «nordisti» e «sudisti», tra evangelici e cattolici, tra giovani e anziani, soltanto il rapporto tra uomini e donne non è rispettato, una sola signora farà parte del nuovo governo, le verrà affidata la ricerca scientifica. E' un governo «di centro» ha detto Kohl, che farà una politica di centro, tenendo conto delle esigenze conservatrici degli straussiani e di quelle liberali di Genscher, il quale tornerà ad essere vicecancelliere e ministro degli Esteri a garantire la continuità della politica atlantica e comunitaria della Germania.

Ritornano nel governo volti noti, quello del ministro dell'Economia come Otto Lambsdorff (che con il suo «manifesto» aveva provocato la rottura con i socialdemocratici), quello dell'ex candidato cancelliere dc Rainer Barzel (agli Affari intertedeschi), quello del ministro dell'Agricoltura Joseph Ertl. Gli altri sono personaggi nuovi, tra essi spiccano il ministro delle Finanze Gerhard Stoltenberg, apprezzato per la sua competenza, e il discusso ministro degli Interni Friedrich Zimmermann, fedelissimo di Strauss, considerato a Bonn «la spina bavarese nel fianco di Kohl».

Zimmermann, che sostituirà il liberale di sinistra Gerhart Baum, inviso a Strauss, è l'unico neo nella nuova compagine governativa, poiché la sua fedina penale non è immacolata. Nel 1959 — non è un mistero — Zimmermann fu condannato a quattro mesi di reclusione per falsa testimonianza sotto giuramento a favore di due amici di Strauss coinvolti nello scandalo di una casa da gioco. Nel processo di revisione, il futuro ministro degli Interni, futuro capo della polizia e dei servizi segreti, fu poi assolto per «ridotta capacità psichica» benché, come si legge nella sentenza, «non si possa in alcun caso parlare di innocenza dell'imputato».

Nonostante questi precedenti, Zimmermann riprese la carica di segretario generale del partito di Strauss alla quale era stato costretto temporaneamente a rinunciare.

Dopo divenne deputato a Bonn, dapprima presidente della commissione parlamentare della Difesa, poi del gruppo parlamentare straussiano.

Zimmermann ha protestato il deputato socialdemocratico Klaus Immer in una lettera al presidente della Repubblica nella quale chiede di esonerare il nuovo ministro dal giuramento religioso dinanzi al Parlamento con la formula tradizionale «In nome di Dio, che mi aiuti», perché tale giuramento fatto da lui sarebbe un «insulto a Dio». Non vi è tuttavia alcun dubbio che domani Zimmermann giurerà assieme con gli altri ministri.

Nel pomeriggio stesso di lunedì Kohl guiderà la prima riunione del governo. All'ordine del giorno sono il programma di risanamento economico e un giro d'orizzonte di politica estera. Il nuovo cancelliere ha annunciato che rispetterà il programma di Schmidt. Il 21 ci sarà a Bonn il vertice franco-tedesco, il 25 è attesa la signora Thatcher. Prima però Kohl andrà a fare una «visita di cortesia» al presidente francese Mitterrand.

L'ex cancelliere Helmut Schmidt venerdì sera è partito per la sua casa di Amburgo, per l'ultima volta a bordo di un jet dell'aviazione militare. Domani ritornerà a Bonn su un aereo di linea come «deputato Schmidt-Amburgo» (per distinguerlo dagli altri sette Schmidt membri del Parlamento federale).

l. s.

A PAGINA 5

«Sono il contrario di Schmidt»

di **Tito Sansa**

e le reazioni mondiali al cambio di governo nella Germania Federale

Morto Lino Salvini l'ex Gran maestro della massoneria

FIRENZE — Lino Salvini, ex Gran Maestro della massoneria di Palazzo Giustiniani, è morto l'altra notte poco prima dell'una per emorragia cerebrale. Aveva 57 anni.

Salvini era stato colto da malore nel tardo pomeriggio di venerdì mentre visitava un paziente nell'ambulatorio della casa di cura privata Santa Chiara (dove dirigeva il Centro di medicina nucleare). I colleghi che l'avevano soccorso si erano subito resi conto della gravità del male e avevano immediatamente organizzato il suo trasferimento al reparto neurochirurgico dell'ospedale Careggi.

Al capezzale dell'ex Gran Maestro del «Grande Oriente d'Italia» sono accorse la moglie Ciella Carassale, le due figlie, Antonella, 23 anni, e Anna, di 29, con parenti e amici.

Il Gran Maestro Salvini

Questa mattina, alle 11, si svolgeranno le onoranze funebri massoniche.

(A pagina 7: «Salvini, Maestro del compromesso, anche con Gelli evitò lo scontro»).

Il magistrato vieta ingresso allo stadio a tifosi-picchiatori

GENOVA — Non potranno vedere la partita per tutto il campionato di calcio in corso due giovani tifosi-picchiatori arrestati domenica scorsa al termine della partita Sampdoria-Roma al campo «Luigi Ferraris» a Genova) per rissa, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di arma impropria (bastoni e bottiglie).

I due sono Roberto Lupoli, 19 anni, e Giovanni Langasco, 22 anni, entrambi residenti a Genova e accesi tifosi sampdoriani. I giovani, che ieri hanno ottenuto la libertà provvisoria dall'ufficio istruzione del tribunale di Genova su richiesta della procura genovese, saranno però obbligati a presentarsi nell'ufficio di sorveglianza della questura alle 15,30 di ogni domenica fino al termine del campionato, per firmare sull'apposito registro.

La «punizione» inflitta dal magistrato impedirà loro di recarsi a tutte le prossime partite di campionato. Nelle motivazioni il magistrato, dopo aver premesso che i due imputati sono incensurati e che i titoli di reato consentono la concessione della libertà provvisoria, ha detto tra l'altro: «I fatti sono stati commessi solo in occasione di manifestazione sportiva e sono dovuti a degenerazione per l'entusiasmo per la squadra sostenuta. Per questo motivo, la pericolosità degli imputati si è limitata strettamente alla durata della partita di calcio».

Un piano al Congresso d'astronautica di Parigi

Come ti raffreddo Venere e lo trasformo in colonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Non è l'ultima trovata d'un film di fantascienza: è un progetto scientifico presentato ieri in chiusura del Congresso internazionale d'astronautica nella capitale francese. Eppure ha fatto trasalire i circa mille scienziati presenti per la sua arditezza e grandiosità: si tratta addirittura di «raffreddare» Venere per renderlo colonizzabile, abitabile dall'uomo.

L'autore del fantastico progetto è uno scienziato francese, Christian Marchal, che da due anni studia il problema ed è convinto d'aver trovato il modo di offrire ai terrestri un «nuovo mondo», abitabile al massimo entro qualche decina d'anni. Marchal è partito dalle informazioni raccolte dalle sonde americane e sovietiche che dal '62 hanno fornito all'uomo dati su questo pianeta che si sospettava il più simile alla Terra. Dati sconsolanti: la temperatura media al livello del suolo è di 480 gradi, l'atmosfera, costituita essenzialmente di anidride carbonica, ha una pressione 90 volte superiore a quella terrestre.

Il fantasioso Marchal ha proposto allo stupefatto uditorio tre metodi per «raffreddare» Venere. Primo: modificare le traiettorie degli asteroidi che incrociano tra Marte e Giove con l'aiuto d'una navetta-spaziale, e facendo esplodere una mini-bomba atomica in prossimità dell'atmosfera di Venere, provocando una tempesta di detriti che filtrerebbero i raggi solari e quindi abbasserebbero la temperatura del pianeta. Secondo e terzo metodo, varianti del primo: causare una collisione fra asteroidi che provocherebbe lo stesso schermo di detriti, o ancora farli cadere su Venere, facendo sollevare nuvole di polvere.

Secondo il ricercatore francese, queste nuvole-schermo si stabilizzerebbero in un anello appiattito attorno al pianeta, filtrando i raggi solari. Marchal ha calcolato che la temperatura dell'atmosfera si raffredderebbe di 1-3 gradi per settimana.

p. pat.

Gemayel in Usa il 19 ottobre

BEIRUT — Il presidente libanese Amin Gemayel si recherà il 19 ottobre in visita negli Stati Uniti, dove sarà ricevuto dal presidente Ronald Reagan. Lo ha annunciato la radio nazionale libanese. Gemayel aveva affermato nei giorni scorsi di volersi recare anche in Italia, dove conta di chiedere udienza al Papa, e in Francia. La data di queste visite non è stata ancora resa nota.

Il viaggio di Gemayel negli Usa, ha detto la radio, è stato deciso in seguito a un invito del presidente Reagan. Il nuovo capo di Stato libanese conta molto sull'appoggio degli Stati Uniti per trovare una soluzione alla crisi del Libano occupato da israeliani e siriani. Il mediatore americano Philip Habib è stato appunto ieri a Damasco per discutere del ritiro contemporaneo delle truppe dei due Paesi.

Il banchiere, rinchiuso in un penitenziario Usa, parla della P2, dei suoi amici, dei suoi affari

Sindona: per il controllo dell'Ambrosiano a Calvi ho dato parecchi milioni di dollari

«Sono serviti ad impedire la nazionalizzazione del Banco» - «Per la loggia di Gelli ho preparato progetti per il risanamento dell'economia italiana» - «Per anni ho lavorato con il Vaticano ed ho salvato i beni della sede apostolica» - Il finanziere siciliano ama presentarsi come uomo sicuro di sé, ansioso di una rivincita contro quelli che considera i suoi nemici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OTISVILLE — Suzanne Knight, la vicedirettrice del penitenziario federale di Otisville, mi ha accompagnato nella sala dei colloqui dove Michele Sindona era in attesa per l'intervista, la prima che ha concesso a un giornalista italiano da quando è in carcere. Otisville è un penitenziario modello inaugurato nel 1960, tra le colline occidentali dello Stato di New York, dove il New Jersey e la Pennsylvania si incontrano ad angolo. Una duplice barriera di filo spinato ne preclude l'ingresso e l'uscita, ma i fabbricati bassi, puliti, immersi nel verde ricordano più una moderna scuola che un carcere.

L'agente di guardia fruga il visitatore, gli fa firmare una serie di documenti e gli timbra il dorso della mano con un inchiostro visibile solo ai raggi ultravioletti. Si passa attraverso una serie di porte di ferro e vetri infrangibili che si aprono e chiudono elettronicamente, fino alla sala arioso e piena di luce. Ci sono un altro ugliele e una giovane coppia, una ragazza che è venuta a trovare il marito. Presso il ventilatore — è una calda giornata di sole — si aprono tre salette riservate, e Sindona mi ha invitato a sedere nella prima. I detenuti, mi ha detto, sono circa seicento: «Mi hanno autorizzato a tenere lezioni di finanza per loro».

L'intervista continua. Il finanziere prosegue con impeto la difesa di Gelli, di Calvi e del Banco Ambrosiano. «Non ci sono stati illeciti nella nostra attività all'estero. Nel '73, su mio suggerimento, il Banco costituì la Cisalpine Nassau, nelle Bahamas. Il cui io e Marcinkus sottoscrivemmo il 2,5 per cento ciascuno. Con un nome diverso, la Ambro Holding Nassau: essa ci servì poi per le operazioni in America Latina, come altri istituti finanziari aperti a Panama».

— Le famose società di comodo?

«Macché società di comodo! Le chiamano così quelli che non capiscono nulla di finanza internazionale. Panama non richiede alle banche private i depositi abituali presso la banca centrale e tutte, perciò, dalla Citibank alla Chase Manhattan, hanno là delle filiali».

— Perché Calvi vi attirò così profondamente?

«Perché in Italia non potevo più finanziarlo dagli Stati Uniti dove ero sotto processo. Dal '73 in poi gli avevo dato parecchi milioni di dollari per il controllo dell'Ambrosiano. Si trattava di impedirne la nazionalizzazione. Non c'era nulla di misterioso in questo».

— Che l'ha spinta ad unirsi alla P2?

«Il mio incontro con Gelli risale al '73 credo, non ricordo bene, e fu accidentale. Avevo aiutato un amico che a mia insaputa era membro della loggia. Gelli mi fece visita al Grand Hotel, a Roma, per ringraziarmi a nome del "fratello carissimo" e mettersi a mia disposizione. Quando la magistratura italiana spiccò mandato di cattura nei miei confronti nel '74, Gelli venne a New York, mi presentò a Spagnuolo, uno dei nostri migliori magistrati, e sulla base dei miei memoriali preparò una reazione di ottanta pagine a mia difesa per il capo della massoneria americana».

— Che attività ha svolto per la P2?

«Ho preparato dei progetti per il risanamento dell'economia italiana, che ancora adesso — incidentalmente — sarebbe possibile. Non c'è nulla di segreto: mi sono ritirato ai successi dei giapponesi, degli americani e via di seguito».

Mi avevano descritto Sindona come un uomo ammalato e rassegnato. L'ho trovato invece di nuovo sicuro di sé, lucido, fiducioso nella protezione che gli assicurano i suoi dossier, ansioso di una rivincita contro quelli che considera i suoi nemici. Se il presidente Reagan gli concederà la grazia, uscirà dal carcere tra quattro anni e mezzo. «Gli ho scritto e mi ha fatto rispondere dal suo avvocato che la pratica è già stata trasmessa al ministero della Giustizia. Ma non voglio la grazia, voglio che si ritiacci il processo. Io sono innocente».

New York. Una recente foto di Michele Sindona

Il banchiere siciliano fa risalire la sua odissea alla scalata della Bastogi, all'inizio degli Anni Settanta.

«Volevo formare il massimo gruppo finanziario privato italiano. Calvi era già con me, me lo aveva presentato il mio consuocero Giuliano Magnoni a metà circa degli Anni Sessanta. Ce lo impedirono la Banca d'Italia e la Mediobanca».

Continua: «Fui costretto a venire negli Stati Uniti e tra altre cose lasciai a Calvi l'acquisto della Banca Cattolica del Veneto dalle cui, Tramite Massimo Spada, lavoravo già da anni col Vaticano. Anzi avevo salvato l'amministrazione patrimoniale dei beni della sede apostolica affidata prima al cardinale Guerri e poi al cardinale Caprio».

Sindona ha uno scatto: «Anni dopo, quando chiesi ai due prelati e a Marcinkus di testimoniare a mio favore al processo a New York, il segretario di Stato Casaroli glielo proibì. L'effetto psicologico sulla giuria americana fu disastroso. Scrissi a Casaroli che una volta i cristiani si facevano uccidere per molto meno di quello che io avevo chiesto».

L'intervista fa perdere la colazione a Michele Sindona. Da una macchinetta automatica, il finanziere prende due pacchetti di patatine fritte. «Farò cena stasera» commenta scrollando le spalle. Il giorno prima sono venuti a trovarlo i famigliari. «La vicinanza della casa mi è di conforto» dice. Vorrebbe sapere che cose succede nella Rizzoli. «Sono abbonato ai giornali italiani, seguo tutto — spiega — ma arrivano in ritardo».

Ennio Caretto

Nuova società per gestioni esattoriali a Palermo

PALERMO — Si è costituita a Palermo la Soged (società per le gestioni esattoriali in delegazione governativa in Sicilia). Dovrà gestire le 75 esattorie disdettate dalla società Satris, della famiglia Salvo, in virtù della legge approvata due giorni fa dall'Assemblea siciliana.

Alla società parteciperanno il Banco di Sicilia e la Cassa Centrale di Risparmio.

Trasporti Roma sospeso sciopero degli autonomi

ROMA — Sono stati sospesi gli scioperi dei trasporti pubblici di Roma e del Lazio proclamati a partire da domani dal sindacato indipendente «Sinai-Confsal».

La decisione è stata presa nel tardo pomeriggio nel corso di una assemblea dei dirigenti del «Sinai» svoltasi nella sede del sindacato indipendente, in via Modena.

La decisione di sospendere l'agitazione è stata presa dopo che il prefetto di Roma, Giuseppe Porpora, aveva invitato i rappresentanti del «Sinai» a partecipare domani pomeriggio ad un incontro con il sindaco di Roma e i dirigenti delle aziende pubbliche Atac e Acotral.

De Martino: il memoriale non era neppure firmato

Il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta risponde alle accuse di Sindona - «Ha sempre rifiutato di farsi interrogare da noi, perché oggi si dice pronto a parlare?»

ROMA — Onorevole De Martino, cosa risponde a Michele Sindona che l'accusa, come presidente della commissione d'inchiesta parlamentare, di aver ignorato una documentazione spedita dall'America e di aver insabbiato tutto per evitare che saltassero fuori troppi scheletri dall'armadio?

«Dico che è un'accusa ridicola, calunniosa, e che non sta in piedi. Sindona non ci ha spedito nessun materiale. E' arrivato soltanto uno strano memorandum, scritto a macchina e non firmato, consegnato dal presidente del Consiglio di Stato Leri Sandri, che lo aveva ricevuto da un certo Navarra, ora in carcere per reati vari. Niente altro».

— In quel documento c'erano rivelazioni?

«Nemmeno una. L'unica particolarità, era la presunta richiesta del psi di partecipare ad una sottoscrizione di sette miliardi per la somma — figuriamoci — di 20 miliardi. Una cosa assurda. Per scrupolo ho fatto cercare per mari e monti il presunto intermediario dell'affare. Quando è arrivato, naturalmente ha smentito tutto. E quel memorandum senza firma, consegnato a Leri Sandri da un delinquente, è stato valutato dalla commissione come meritava: cioè poco o niente».

— E allora come spiega questo attacco di Sindona?

«Non me lo spiego. O forse, chissà, è rapportato dalla conclusione benevolente che non ha avuto. Altro che insabbiare! noi abbiamo chiuso i lavori nei termini fissati dalla legge, dopo aver già ottenuto una proroga. E abbiamo portato alla luce elementi di rilevante importanza. Qualcosa di più avremmo potuto fare se fossimo riusciti a interrogare Sindona, come volevamo. Ma lui si è sempre opposto».

— Ma oggi Sindona dice di essere ansioso di venire a Roma per testimoniare la sua verità.

«Noi saremmo stati ben lieti di ascoltarla, questa sua verità. E avremmo anche avuto qualche domanda da rivolgergli. In realtà, quando abbiamo chiesto di poterlo interrogare in America, lui non ha mai dato il suo consenso, che per la legge americana è necessario».

— E perché ogni Sindona vuole parlare? C'è forse qualche fatto nuovo che lo spinge a uscire dal silenzio?

«Io non lo so. So però che Sindona ha interesse ad uscire da un Paese come gli Usa, dove deve scontare 25 anni di prigione. E questa forse è la molla principale che lo spinge a dirsi pronto a parlare, ma in Italia».

— Nell'intervista a «La Stampa», Sindona si accredita come il perno centrale dell'asse Calvi-Gelli, attorno a cui ruotano le vicende più oscure di questi anni: lei pensa che davvero Sindona abbia avuto un ruolo importante in queste vicende?

«Se il suo ruolo è stato rilevante non lo so. Ma indubbiamente un ruolo lo ha avuto».

— E ci può essere qualcuno, oggi, che ha interesse ad evitare che Sindona parli con chi indaga su queste vicende, in Italia?

«Credo di sì. Hanno interesse al silenzio di Sindona tutti quelli che temono le sue rivelazioni».

— Lei, come presidente della commissione d'inchiesta, ha trovato tracce di queste resistenze e di questi interessi nascosti, contrari all'accertamento della verità, anche oggi che Sindona è in carcere?

«Le dico questo: nella nostra indagine sono rimasti alcuni punti oscuri. Non abbiamo trovato volontà di collaborazione, ad esempio, in chi doveva spiegarci la fuga in Sicilia di Sindona, e gli aiuti ricevuti. Perché Sindona era venuto in Italia? Per organizzare la lotta al comunismo, ci era stato spiegato, e per cercare documenti. Ma quali documenti? E dove? Li ha trovati? Che uso ne ha fatto? Silenzio assoluto. Sappiamo soltanto che Sindona è stato due mesi in Sicilia senza che nessuno — e parlo delle autorità — se ne accorgesse».

— Onorevole, se lei avesse potuto interrogare Sindona, cosa gli avrebbe chiesto?

«Di chiarire proprio questo mistero siciliano, di dirmi le ragioni della sua venuta in Italia. Gli avrei chiesto di spiegare punti molto più misteriosi, come i suoi legami con il mondo politico italiano, e i suoi legami con la P2 e con la mafia. E non solo con la mafia di ieri, ma anche con quella di oggi: perché tutto l'ambiente che lo ha protetto in Sicilia è un ambiente di mafia, questo è fuori discussione. Ma lo non ho potuto interrogare Sindona. Queste stesse domande, può rivolgerle la commissione P2. Spero che la faccia».

Ezio Mauro

Riuniti per due giorni in Vaticano

Scienziati di 31 Paesi «E' urgente prevenire un olocausto nucleare»

CITTA' DEL VATICANO — I circa 50.000 ordigni nucleari attualmente esistenti rappresentano un potenziale esplosivo equivalente ad un milione di «Tnt» per ogni abitante della Terra e il loro numero continua ad aumentare. Su tali arsenali venissero impiegati in una grande guerra *potrebbero provocare la morte istantanea di centinaia di milioni di persone*», mentre un numero non prevedibile di milioni di altri esseri umani morirebbero in seguito, vittime di vari effetti secondari.

Lo sottolinea un documento firmato da 59 scienziati di 31 Paesi (compresi Usa e Urss) al termine di una riunione di due giorni (23 e 24 settembre scorso) nella sede della Pontificia accademia delle scienze in Vaticano, e reso noto ieri mattina, dopo essere stato presentato al Papa.

Per la prima volta — è detto nel documento — *è possibile provocare rovine di una dimensione così catastrofica da far scomparire una grande parte della civiltà e mettere in pericolo la sua sopravvivenza».*

Di fronte ad un tale pericolo, ammoniscono gli scienziati, la scienza non è in grado di offrire al mondo nessuna reale difesa. Si tratta della «più grande sfida morale con la quale l'umanità si sia mai confrontata», e pertanto non si può più perdere tempo. Di qui, affermano gli scienziati, la necessità di arrestare l'attuale corsa agli armamenti, di impedire lo sviluppo di ordigni ancor più distruttivi, di ridurre le forze nucleari avendo come scopo finale il completo disarmo nucleare.

Di qui, affermano ancora, la necessità che tutte le contestazioni territoriali vengano risolte con il negoziato, che l'uso pacifico dell'energia atomica non venga stornato verso la proliferazione di altre armi nucleari, che vengano adottate tutte le misure pratiche per ridurre la possibilità di una guerra nucleare «*per incidente*».

Il documento si conclude pertanto con un appello ai dirigenti delle Nazioni, agli scienziati di tutto il mondo, ai dirigenti religiosi e a tutti i custodi di principi morali e, infine ai popoli di ogni Paese affinché, ognuno per la sua parte, operino fattivamente per scongiurare l'olocausto nucleare.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

La morale di Lucignolo

Una notte tre sapienti persiani della casta sacerdotale dei «magi» videro una stella mai prima apparsa, che muoveva verso Occidente e, secondo la loro dottrina segreta, annunciava la nascita del re dei giudei. Posero subito in cammino, se ne vennero a Gerusalemme al cospetto del re Erode, per sapere dove fosse il bambino che intendevano adorare. I sacri d'Israele, subito convocati, dissero che la nascita doveva aver avuto luogo a Betlemme, in ossequio ad una profezia di Michea, e a quella volta i Magi si diressero, sempre preceduti dalla stella che segnava loro la via. Entrati nella «casa» di Maria, si prosternarono con la fronte a terra secondo l'uso orientale, aprirono i loro scrigni offrendo all'infante oro, incenso e mirra, e subito ripartirono per tornarsene al loro Paese.

Questo racconto evangelico, che ha ispirato legioni di artisti ed ha esercitato larghissimi richiami di devozione popolare, suscita all'esame critico non poche perplessità. Per cominciare, tra gli evangelisti è il solo Matteo a tramandarcelo, ed egli non parla di nascita in una stalla, come fa Luca, né del bambino collocato nella mangiatoia. Inoltre, Erode morì quattro anni prima della nascita di Cristo. In ogni caso poi il testo sacro non parla di Re Magi (la regalità fu loro attribuita da Tertulliano per avverare una profezia di Isaia), non ne precisa il numero (che venne supposto di tre in parallelo con il triplice dono), la natura stessa dei doni fa pensare piuttosto all'Arabia che non alla Persia (non a caso la tradizione pittorica diede sembianze di moro ad uno dei Magi), tarda e spuria è infine la precisazione dei nomi dei tre personaggi: Gaspare, Melchiorre e Baldassarre.

La Chiesa mise in grande risalto quell'evento, un tempo attribuito il giorno di Appartizione (in greco: *Epiphaneia*), perché per la prima volta il prodigioso infante si rivelava nella sua natura divina e come tale veniva adorato. La solennità celebrativa, fissata al 6 gennaio, diffuse nell'animo dei credenti un senso di tenerezza commossa per quel bambino celeste, accolto sulla terra in assoluta povertà, scaldato nel presepe dal fiato dell'asino e del bue (un'altra profezia di Isaia inverata dal devoto zelo dei fedeli), adorato dai re e dai pastori, mentre il coro degli angeli esultava con l'Osanna in excelsis.

Festa di un bambino e festa di bambini, in molti Paesi l'Epifania divenne occasione di doni ai più piccini, s'intrecciò col ricordo pagano della Befana, una strega buona sopravvissuta ai roghi, e con quello cristiano di S. Nicola di Mira, che fu trapiantato a Bari, dilagò come Santa Claus in terre germaniche ed oggi scampanella festoso tra i grattacieli di Manhattan vestito di rosso, con barba finta e bordure di pelo di coniglio.

Già il Medio Evo doveste rendersi conto che le festività religiose si erano talmente infoltite e accavallate da rendere impossibile l'ordinato svolgimento dei lavori più necessari. Cento giorni di festa all'anno erano troppi anche per gente costretta nei giorni feriali a faticare dall'alba al tramonto e furono gli stessi vescovi a invocare da Roma l'autorizzazione a limitare i tempi di ozio alle cerimonie religiose, riserbando al lavoro il resto delle giornate festive.

Quando poi si moltiplicarono le ricorrenze patriottiche e le festività civili, si cominciò a sentire come incompatibile con una società produttiva moderna un'assurda frequenza di interruzioni e di oziosi trattenimenti. La riduzione dell'orario di lavoro e la settimana corta assicurarono in modo ben più ordinato e programmabile le giuste pause di riposo per i lavoratori. La tendenza alla razionalizzazione, tipica della società industriale, è necessariamente rivolta a sopprimere le feste occasionali, legate ai capricci del lunario, e a sostituirle semmai con ferie più lunghe, evitando così i micidiali «ponti» propiziati dalle interruzioni infrasettimanali.

Anche nel nostro Paese sia pure con resistenze tradizionaliste dure da sradicare — si pensi alla sopravvivenza della solennità del Santo patrono — ci s'era messi su questa via, cancellando dal calendario tutta una serie di feste ormai senza risonanza nel comune sentire. Ma ecco che la Befana ha rialzato la testa, un giornale romano ha raccolto 300.000 firme invocanti il ripristino e il Senato si è precipitato a discutere un progetto di legge in proposito, la cui approvazione sembra imminente.

Naturalmente i democristiani, trattandosi di festa religiosa, sono d'accordo, ma il primo dei firmatari, il promotore principe dell'iniziativa è il senatore Ossicini della sinistra indipendente, che si dice fiero di vedere una volta tanto il Parlamento che vibra all'unisono con la volontà popolare. Potrei far presente sommessamente che 300.000 firme rappresentano solo lo 0,5 per cento dei cittadini, ma non ne vale la pena. Se facessimo un referendum sull'istituzione di un centinaio di nuove feste, sull'assegnazione di una villa panoramica ad ogni maggiorenne e sulla fornitura statale gratuita di caviale e spumante, potremmo facilmente ottenere l'unanimità.

Non è così che si governa un Paese festaiolo già per conto suo, dissestato e angosciato, cui la classe politica dovrebbe avere il coraggio di dire che bisogna lavorare di più e consumare di meno, se non vogliamo andare tutti quanti in malora. Invece si continua a far credere agli italiani che viviamo nel Paese dei Balocchi, praticando la morale di Lucignolo, accarezzando la sfaccettezza, l'indolenza e l'inutile sperpero. Non so se anche a noi spunteranno le orecchie d'asino, ma certo già ci stanno spuntando le toppe al sedere.

Già una volta al «dissidente» fu rifiutata la tessera

L'Unità attacca lo storico Sechi «Se il pci non gli va, lo lasci»

ROMA — Con un titolo a sei colonne («*Il prof. Sechi nel "palazzo" sbagliato*») sopra un articolo siglato dal direttore, Emanuele Macaluso, l'*Unità* ha duramente attaccato ieri Salvatore Sechi, lo storico da alcuni anni in odore di eresia, anche se ancora iscritto al pci.

Le accuse di Macaluso riguardano le posizioni politiche espresse nei suoi articoli da Sechi, «*che su fantasiosi giornali da fantasiosi giorni* — nota l'*Unità* — *sta scrivendo solo per dir male del pci al quale pare sia ancora iscritto*». Da questi articoli, secondo Macaluso, «*l'unica cosa che si riesce a capire è che del pci a Sechi non piace niente: né il suo passato, né il suo presente, né l'avvenire, a meno che non ci ritroviamo tutti in massa nel partito di Craxi, che egli esalta come il sole dell'avvenire*».

Dunque Sechi, secondo Macaluso, vede con favore la politica di Craxi, mette il pci sullo stesso piano della dc, «*quale le correnti organizzate* — *nell'area della sinistra* — dice il direttore del quotidiano comunista — *ci sono più partiti, si può scegliere. Perché Sechi scelga il partito che più di ogni altro attacca, con spreco, è un mistero. Invece tutto quello che fa il psi gli va benissimo. Allora perché non stare direttamente nel partito di Craxi?*».

E' un invito ad andarsene?

Sechi, per ora, non commenta l'attacco dell'*Unità*. I rapporti tra lo storico dissidente e il pci sono da tempo conflittuali: a Bologna, tempo fa, la sua sezione lo aveva invitato a non rinnovare la tessera. Dopo un anno nel «limbo», l'iscrizione gli fu poi nuovamente concessa. Pochi mesi fa, all'epoca dello «strappo» con Mosca, Sechi aveva inviato all'*Unità* un articolo in cui sosteneva tra l'altro la necessità che Cossutta (pur su posizioni molto lontane dalle sue) potesse esprimere liberamente il suo dissenso. L'articolo non venne pubblicato dal direttore di allora, Claudio Petruccioli.

Ora, a quanto ci risulta, Sechi ha chiesto con un telegramma a Macaluso di poter pubblicare sull'*Unità* una risposta all'articolo che lo attacca. Qualunque sia la risposta del giornale del pci, è chiaro che un «caso Sechi» sta per aprirsi, alla vigilia del dibattito congressuale.

e. m.

Pertini a Verona inaugura oggi il monumento agli aviatori

VERONA — Con una cerimonia a Palazzo Barbieri, sede della giunta comunale, è cominciato ieri a Verona il decimo raduno nazionale dell'aeronautica che si concluderà oggi alla presenza del Presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Il Capo dello Stato inaugurerà, in piazza Renato Simoni, il monumento agli aviatori d'Italia, opera della scultrice veronese Lorenza Pagano Bonvicini. Stamane, dopo il discorso di benvenuto del sindaco di Verona, prof. Gabriele Sboarina, alcune migliaia di aviatori in congedo sono sfilati lungo corso Porta Nuova.

Dopo aver pranzato nel vallo dell'Arena, gli aviatori in congedo si sono trasferiti a Gardone Riviera.

Strage Bologna: nuovo giudice per l'inchiesta

BOLOGNA — Il presidente del tribunale, Forte, ha accolto l'istanza di astensione dalle indagini sulla strage alla stazione di Bologna, del 2 agosto 1980, presentata mercoledì scorso dai giudici titolari dell'inchiesta, Aldo Gentile e Giorgio Floridia.

Contemporaneamente il consigliere istruttore Angelo Vella, ha designato Sergio Cornia quale nuovo titolare, sia pure provvisoriamente, delle indagini.

L'istanza di astensione era stata presentata in relazione alla inchiesta fiorentina formalizzata nei giorni scorsi, avviata contro i giudici Gentile e Floridia, su esposto dell'avvocato Federico Federici, in carcere in Svizzera.

Darida: nessun pentito

(Segue dalla 1ª pagina)

mento sia improntato ai principi del sistema accusatorio. Peraltro, non ci sembra opportuno attribuire al giudice, sia pure non dibattimentale, in via normale, dei compiti istruttori, anche se limitatamente ai procedimenti più complessi. Una tale scelta rallenterebbe i tempi del processo. In ogni caso il governo è pronto a recepire ogni soluzione che assicuri sentenze rapide e giuste».

C'è un disegno di legge sulla responsabilità dei magistrati. Gli interessati temono che possa essere pregiudicata la loro indipendenza.

«Chiarisco che il disegno di legge riguarda la sola responsabilità disciplinare, non quella civile, come qualcuno crede, sbagliando. Le preoccupazioni quindi non hanno fondamento. Per i contenuti che vanno oltre la responsabilità disciplinare, il provvedimento riguarda la cosiddetta incompatibilità ambientale del magistrato rispetto alla sede e all'ufficio. Tema delicato e discusso. In sostanza, le nuove norme, lungi dal costituire uno strumento di possibile limitazione dell'indipendenza del magistrato, predispongono un sistema di più efficace tutela della magistratura con larghi valori formali del "prestigio" o della "considerazione", quanto in quello essenziale dell'integrità dell'esercizio della funzione di giudice. Inoltre esse cercano di migliorare l'attuale normativa in materia disciplinare proprio nei riguardi del singolo magistrato».

Come?

«Sostituendo riferimenti generici, come la violazione dei doveri o la compromissione del prestigio dell'ordine giudiziario, con la previsione di specifici comportamenti o fatti commessi nell'esercizio o fuori dell'esercizio delle funzioni. Conoscere prima quali comportamenti potranno portare a incolpazioni disciplinari costituisce una concreta garanzia per ogni giudice. Così il governo ha accolto indicazioni provenienti dalle sedi più diverse, soprattutto dalla magistratura. Il disegno di legge inoltre è sempre aperto ai più qualificati contributi da qualunque parte provengano: Csm, Associazioni magistrati, forze politiche e così via».

Clemente Granata

Un arresto per l'omicidio di Occorsio

FIRENZE — Il tribunale della libertà ha respinto il ricorso presentato da Piero Citti, un autotrasportatore romano di 35 anni, in passato aderente ad «avanguardia nazionale», arrestato il 22 settembre — ma lo si è saputo solo ieri — per concorso nell'omicidio del giudice Vittorio Occorsio. Il mandato di cattura era stato spiccato, su richiesta del pubblico ministero Pier Luigi Vigna, dal giudice istruttore Rosario Minna.

Secondo gli inquirenti, il Citti, allorato soltanto dalla prima inchiesta in quanto affittuario di un appartamento in via Sartorio, a Roma, dove nel dicembre del 1975 vennero trovati documenti su un progetto di fusione tra «avanguardia nazionale» e «ordine nuovo» e tracce della presenza contemporanea di Stefano Delle Chiaie e Pier Luigi Concutelli, poi condannato all'ergastolo come esecutore materiale dell'attentato, avrebbe avuto in realtà un ruolo importante nel progetto di fusione.

FONDAZIONE «ING. FRANCESCO CASABELLA»

3° Bando di Concorso

per n. 2 borse di studio da assegnarsi:
— una ad uno studente nato a Torino
— una ad uno studente nato a Mondovì

Requisiti per la partecipazione al concorso:

1) aver conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico 1980-81 (o nell'anno 1980-81 per i diplomati degli Istituti Magistrali o Licei Artistici che stavano frequentando l'anno propedeutico al corso di laurea) presso un Istituto Statale con un punteggio non inferiore a 42/60;
2) essere nati nel Comune di Torino o di Mondovì;
3) essere cittadino italiano a tutti gli effetti;
4) essere di buona condotta morale e civile;
5) dimostrare di essere iscritto o di chiedere di volersi iscrivere ad una Università Statale della Repubblica Italiana;
6) essere in condizioni economiche disagiate.

La borsa di studio del importo di L. 5.000.000 è concessa relativamente fino al compimento degli studi universitari, sempre che permangano le condizioni che hanno determinato l'assegnazione.
Non è consentita interruzione di tempo tra i vari corsi annuali e tra questi e il conseguimento della laurea.
Non è ammesso che lo studente vincitore della borsa rimanga da un anno al successivo gli esami dell'anno in corso oppure rimanda la tesi di laurea dopo l'ultimo anno, eccezion fatta per causa di malattia, di forza maggiore o di altre cause estranee alla sua volontà.
Verificandosi una di queste condizioni lo studente dovrà presentare un esposto documentato circa le cause della interruzione e del mancato esame.
Sarà il Consiglio di Amministrazione, composto da:
— i due Sindaci pro-tempore di Torino e Mondovì,
— i due Presidenti degli Studi pro-tempore della Provincia di Torino e Cuneo,
— due Capi Istituto di Scuola Media Superiore dei 2 Comuni interessati, a pronunciarsi sull'esposto dichiarando la decadenza e la contestuale revoca dell'erogazione della parte rimanente della borsa di studio.
Gli studenti interessati alla partecipazione al Concorso devono presentare domanda su apposito modulo da ritirare presso il Comune di residenza (Torino o Mondovì) e che deve essere riconsegnato entro e tassativamente improrogabile del 5-11-1982 con allegati i seguenti documenti:
a) certificato di maturità;
b) certificato di iscrizione o altra documento comprovante l'iscrizione ad una Università Statale della Repubblica Italiana, oppure una dichiarazione autografa (sfacciata sotto la propria responsabilità) attestante la volontà di iscriversi con riserva di presentazione del certificato non appena rilasciato dalla segreteria dell'Università;
c) certificato di nascita;
d) certificato di stato di famiglia;
e) copia del mod. 101 o 740 relativo alla dichiarazione dei redditi dell'anno 1981 dei componenti la famiglia dello studente, sempre che esistenti, o ogni altro documento comprovante le condizioni economiche familiari.

I diplomati degli Istituti Magistrali e dei Licei Artistici che hanno frequentato l'anno propedeutico devono esibire il relativo certificato.

IL PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
(Diego Novelli)

Torino, 20 luglio 1982
NOTA: per il ritiro dei moduli di iscrizione e consegna dei documenti rivolgersi a:
TORINO: Assessorato per l'ISTRUZIONE - Via San Francesco da Paola n. 3 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 a partire dal 13-9-1982
MONDOVI': Palazzo Municipale - Segreteria del Comune - Corso Statuto, ora d'ufficio.

Christie's Roma

VENDITE ALL'ASTA

Giovedì 14 Ottobre
ore 16.00
IMPORTANTI MOBILI, DIPINTI, OGGETTI d'ARTE e PORCELLANE ORIENTALI

ESPOSIZIONE tre giorni prima della vendita
ore 10-13 e ore 15-19

Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032
MILANO - Via Borgogna 9, tel. (02) 794712
TORINO - Corso Vittorio 86, tel. (011) 548819

RAYMOND ARON PRESENTA LE PAGINE DI GUERRA DELLO SCRITTORE-COMBATTENTE

Saint-Exupéry rivale di De Gaulle

Aveva continuato a combattere i tedeschi come pilota da caccia, ma rifiutando di accodarsi al generale: «Ho provato che si può essere anti-nazisti senza approvare il futuro governo gollista» - In aspra polemica con Jacques Maritain, aveva giustificato l'armistizio e il governo di Vichy, che riteneva vittima di un «infernale ricatto» - La sua scomparsa in un volo senza ritorno durante un'azione di guerra ne ha fatto un mito per i giovani francesi

Raymond Aron

Escono in questi giorni in Francia, da Gallimard, gli scritti di guerra di Antoine de Saint-Exupéry («Ecrits de guerre», 146 pagine, 168 franchi): una raccolta di articoli e lettere del periodo 1939-1944.

Saint-Exupéry, scrittore, moralista, aviatore, è noto anche in Italia soprattutto per «Volo di notte», «Piccolo principe» e «Cittadella» (quest'ultimo uscito postumo, nel 1948). Altre opere apparse dopo la sua morte sono «Lettere di gioventù (Lettere all'amica invetata», «Taccuini» e «Un senso alla vita».

«Ecrites de guerre» è la prima opera dello scrittore scomparso nel '44 durante una missione di guerra: e essere pubblicata dal '56: la presenta qui Raymond Aron, uno dei più prestigiosi saggisti d'Europa.

In Francia Saint-Exupéry ha larga popolarità tra i giovani: secondo un'inchiesta condotta qualche anno fa lo classificano ai primissimi posti della letteratura nazionale.

Benché la critica sia divisa sul suo conto, fra entusiasti apologeti e feroci detrattori, i suoi libri hanno tuttora tirature altissime e la sua figura è diventata mitica

Alcuni amici di Saint-Exupéry mi hanno chiesto di scrivere qualche riflessione su questa raccolta di lettere, note e articoli, che ho letto dall'inizio alla fine con grande attenzione e sempre con emozione. Non ho conosciuto Saint-Ex, l'ho intravisto una volta a Pontigny. Non ho quindi nessun titolo per interpretare o giudicare il suo atteggiamento negli Stati Uniti, e poi in Algeria, tra l'armistizio e la sua scomparsa, il 31 luglio 1944.

Se alla fine mi sono arreso a quell'amichevole insistenza, è stato perché anch'io, non gollista a Londra, ho vissuto contemporaneamente i suoi stessi dubbi.

Molti lettori, soprattutto giovani, faranno forse fatica a capire perché Saint-Ex ha voluto combattere per la Francia fino alla morte, pilotando un aereo proibito a chi aveva più di trent'anni, lui che ne aveva oltre quaranta, pur rifiutando ogni affiliazione a De Gaulle e al gollismo. Questi testi danno una risposta chiarissima, secondo me; ma forse lo sarà ancor di più con qualche cinquantennio.

All'inizio del 1940, in un momento di collera (gli era stata proibita una missione in Inghilterra, dal generale De Gaulle o dal generale d'aviazione dal quale lui dipendeva) scrisse: *«D'altronde, la mia colpa è sempre la stessa: ho giurato agli Stati Uniti che si può essere buoni francesi, anti-tedeschi, anti-nazisti senza approvare il futuro governo gollista della Francia. E in effetti il problema non sono Stetta alla Francia dentro. Dall'altro si può servire la Francia, non amministrarla. Il gollismo dovrebbe essere un'azione da combattimento, al servizio della Francia. Ma a che punto sarà lì si sentirà parlare che del governo della Francia. Ma io non tradirò mai "La sua sostanza": la Francia non è Vichy, la Francia non è Algeri, la Francia è nelle catacombe. Se le va bene, si dia gli uomini di Algeri per capi. "Ma loro non ne hanno alcun diritto". Sono d'altronde assolutamente certo che le apparterrà in modo plebiscitario. Per ora di una sudicia Vichy e per ignoranza della loro assenza. E' la miseria di un unico paese di oggi. Non si evitarà il terrore. E questo terrore finirà in nome di un Corano non formulato. Il peggiore»*.

Saint-Ex aveva portato nell'Africa del Nord parecchi piloti che, come lui, nel giugno 1940 volevano continuare a combattere. Non ha mai considerato definitiva la sconfitta, non è mai stato sedotto o tentato dal maresciallo Pétain, dalla rivoluzione nazionale o dal razzismo. Ma d'altra parte le varie organizzazioni che, negli Stati Uniti, si vantavano di gollismo e si bisticciavano, gli ispirarono subito un'antipatia che, anziché attenuarsi col tempo, s'inasprì a poco a poco. Una dialettica banale, aggravata dalle condizioni dell'esilio: nel 1940 Saint-Ex era convinto che la Francia non poteva continuare a combattere nell'Africa del Nord.

Le organizzazioni golliste si vantavano del 18 giugno: dunque Vichy, responsabile dell'armistizio, s'assumeva la colpa, il peccato originale. La propaganda gollista, che ne accorse in Inghilterra, se la prendeva con il governo di Vichy con tanta violenza che sembrava alle volte propaganda antifrancese. Negli Stati Uniti, Saint-Ex si tenne ai margini di tutti i gruppi francesi: dall'ambasciatore di Vichy, ma anche dalle associazioni delle quali facevano parte Henri de Kérillis, Geneviève Tabouis, Henri Torrès.

Ora, soprattutto dopo *«Pilote de guerre»*, aveva un enorme prestigio. Aviatore, combattente, grande scrittore, moralista, senz'altro interesse che la verità e la grandezza, preoccupato esclusivamente delle qualità e delle anime, rappresentava, per un immenso pubblico americano, l'eroe più nobile, un francese fuori del comune. Bilanciava la vergogna del 1940, garantiva la resurrezione della Francia. Che trionfo per i gollisti se si fosse unito al Generale!

Manicheismo

Contro alimentavano l'opposizione alla diplomazia di Roosevelt e invocavano la rottura delle relazioni tra Washington e Vichy. Ce l'avevano con lui proprio perché il suo apporto avrebbe potuto essere grande. Lo accusavano di aver simpatie per Vichy: dal momento che non era gollista, doveva essere di quell'altra sponda. In un universo manicheo, non c'era posto per lui. E Saint-Ex li rifiutava, proprio a causa del loro manicheismo primitivo, della loro intransigenza, delle loro ambizioni. Vedeva in lui i futuri Fouquier-Tinville.

Finché visse negli Stati Uniti, lontano dalla guerra, si presentò come difensore della Francia. Voleva riprendere la lotta, ma non scelse, in politica, né i vari gruppi che pretendevano di parlare a nome della Francia imbavagliata. Perché non attaccava Vichy? Perché immaginava che il governo di Vichy fosse sottomesso continuamente a un ricatto disumano: o cedeva alle esigenze degli occupanti, o quelli stringevano i freni, rifiutando magari il grasso necessario agli assi dei vagoni che trasportavano il latte per i bambini.

Si può salvare l'onore a prezzo della morte di migliaia di bambini? Non dimentichiamo che all'estero certi francesi non esitavano a criticare gli accordi Weygand-Murphy che facilitavano gli approvvigionamenti dell'Africa del Nord, se non addirittura della Francia. Quando, nel novembre 1942, le truppe anglo-americane sbarcarono in Algeria e in Marocco, Saint-Ex scrisse una lettera aperta ai francesi, pubblicata sul «New York Times» del 29 novembre.

Qualche frase di quella lettera chiarisce il suo pensiero: *«Siamo sempre stati divisi sul valore da attribuire al ricatto nazista. Qualcuno pensava: "Se i tedeschi vogliono annientare il popolo francese, lo annienteranno, qualunque cosa faccia. Il ricatto è da respingere: nessuno impone a Vichy tale decisione né tale impegno". Altri pensavano: "Non solo si tratta proprio di un ricatto, ma si tratta di un ricatto la cui crudeltà è unica nella storia del mondo. La Francia, che rifiuta le concessioni essenziali, possiede solo trucchi verbali per rinviare, un giorno dopo l'altro, il suo annientamento". Credete, francesi, che questa divisione sulle reali intenzioni di un governo scaduto meritasse di farci ancora esitare... Vedo lo portato nella tomba i suoi problemi irrisolvibili, i suoi uomini contraddittori, le sue sincerità e i suoi inganni, le sue viltà e i suoi atti di coraggio. L'occupazione tedesca totale ha risposto ai nostri litigi e ha placato i nostri drammi di coscienza»*.

Ma presto capì che i drammi di coscienza non si erano placati. A un certo punto propose di mandare a Cordell Hull questo telegramma: *«Chiediamo di aver l'onore di servire in un modo o nell'altro. Ci suggeriamo la mobilitazione militare di tutti i francesi degli Stati Uniti. Accettiamo fin d'ora l'inquadramento che sia giudicato più adatto: ma dal momento che abbiamo ogni sentimento di divisione tra francesi, speranza che resti fuori dalla politica»*.

L'appello all'unione intensificò le passioni dei francesi d'America. La risposta venne da Jacques Maritain. Prima di tutto, l'armistizio: *«Ci sono uomini che hanno rifiutato questo dovere e hanno reso questa unione coloro che hanno abbandonato la lotta il 1° giugno 1940, denunciato la nostra alleanza con l'Inghilterra e gettato il popolo francese nella trappola dell'armistizio. Saint-Exupéry, non si possono dunque dimenticare»*.

Saint-Ex non accettò questa condanna senza appello di una decisione che giudicava inevitabile. Replicò Maritain: *«In verità, per discutere l'armistizio si possono mettere tutte in fila le se, con i pro e i contro di una informazione tecnica, di solito deludente: non è con dei se che si risolvono questi problemi, è con un sì, quando si tratta dell'onore della patria. E dalla fiducia nel proprio popolo»*.

Più avanti, Maritain scrive: *«Saint-Ex non ha voluto pronunciare la parola che avrebbe dovuto dire la causa della Francia. Ha rifiutato di assistere all'errore infernale del ricatto nazista. Ha ragione a disdegnare, per respingere nuovi orrendi crimini dei vincitori, bisognava sparare più bambini ancora alla fame e alla morte. Ha torto a dimenticare che la serie di rese e disonori che sono continuati per dieci anni — e la presa di farne salire il peso all'"onore" del Paese e a una Francia sedicente padrona delle sue decisioni — è il risultato di una prima tragica resa, la cui capitolazione decisiva è stato l'armistizio del 1940»*.

«Come è possibile pretendere che il problema del futuro governo francese non importi ai francesi? Dal giugno 1940, non esiste un vero governo francese. Fino a quando il popolo francese non potrà pronunciarsi, pronunciarsi liberamente, sulla nuova Costituzione della Repubblica, non si potrà avere un governo francese nel vero legittimo di rappresentare la Francia su una propria strada in politica interna e internazionale».

La replica di Maritain ferì profondamente Saint-Ex. Ne fu «disperato». Rettificò qualche errore di interpretazione, dovuto alle imperfezioni della traduzione inglese della lettera pubblicata dal «New York Times». Ma il disaccordo era tra due uomini, le due coscienze della Francia in esilio, non poteva essere annullato dalla stima reciproca né dalla buona volontà. Saint-Ex rifiutò la polemica. Dopo un colloquio, rimasero entrambi sulle proprie posizioni.

Bisogna far risalire all'armistizio l'origine profonda del l'appassionato dissenso tra questi due uomini, d'una purezza e di un rigore morale incontestabile? Lo scisma, in effetti, risale al giugno 1940. Saint-Exupéry aveva vissuto il disastro. Non considerava un delitto la firma dell'armistizio. Jacques Maritain, da lontano, non aveva avuto dubbi: tra due mali immensi, gli uomini di Vichy avevano scelto il peggiore.

Jacques Maritain pensava alla politica, Saint-Exupéry, in un certo modo, voleva ignorare la politica. Non aderì a nessun punto della rivoluzione nazionale, probabilmente detestava come i suoi critici *«la propaganda vichista contro l'Inghilterra e contro la speranza della vittoria e tutte le colpe loro contro gli alleati... le leggi antiumane, con la loro seguela di bassezza morale e crudeltà; gli orrori dei campi di concentramento nei quali, come ha detto il vescovo di Tolosa, uomini, donne e bambini sono trattati come bestie»*. Ma non interpretò né la scissione francese né la guerra mondiale nei termini di una guerra civile: il nazismo (o il fascismo) contro la democrazia.

Anche Saint-Exupéry, se gli si fosse chiesto di scegliere tra queste parole, avrebbe scelto democrazia. Ma i valori da salvare non si confondevano, in lui, con il regime che aveva portato la Francia al crollo. Pensava, col cuore gonfio, al ritorno dei parlamentari della Terza Repubblica. La salvezza delle anime esigeva l'eliminazione degli uomini di Vichy, ma non era garantita dalla restaurazione delle istituzioni fatiscenti degli Anni Trenta. Quel che Saint-Ex voleva salvare, una certa qualità dell'uomo, la nobiltà contro il mercantilismo, la fiducia nell'uomo contro le ideologie di parte, era al di sopra o ai margini delle liti politiche, che lui odiava.

Nell'azzurro

Ma quelle liti, tanto meschine se viste da vicino, non le si poteva cronicizzare con un colpo di bacchetta magica. Una volta entrata in guerra l'America del Nord, i francesi fuoriusciti non potevano fare a meno di un governo provvisorio, di un «quasi governo». Su questo punto, Jacques Maritain diceva la verità, anche se i gollisti, di New York o di Algeri, con la loro violenza verbale e il loro settarismo, finivano per disperare molti di coloro che alla fine avrebbero seguito la Croce di Lorena.

Saint-Exupéry si unì agli attacchi dei gollisti negli Stati Uniti, lo sfavore delle autorità golliste in Algeria, l'odio dei mediocri che credevano di trovare nella loro causa la grandezza che la natura aveva loro rifiutato. Fu oggetto di meschini ostracismi; i suoi libri non furono più venduti in Algeria. Perse in fretta le sue illusioni sul generale Giraud. Cercò rifugio nella squadriglia 2/33, quella della battaglia di Francia. A ottomila metri d'altezza, solo nel suo Lightning *«Patrouille dans l'azur»*, offriva la vita alla patria che cercava invano sulla terra. Laggiù, i gollisti si sforzavano di provocare diserzioni nelle truppe di Giraud.

Ho sentito un giovane d'oggi chiedersi perché il Generale non ha riservato Saint-Ex? Perché Saint-Ex non si è rivolto al Generale? Questi, dopo il giugno 1940, si considerava il depositario della legittimità francese. Le poche migliaia di francesi che seguirono il Generale nel 1940 dovevano simboleggiare la Francia, incarnare la Resistenza fino al giorno della liberazione di tutta quanta il popolo. Questo era il proposito del generale De Gaulle, interprete della sua *charisma di capo*, condannato dalla sua vocazione a scomunicare tutti quelli che si rifiutavano di unirsi a lui.

Il gollismo del Generale, dal 1940 al 1945, combatté senza un attimo di tregua per ottenere il riconoscimento delle potenze alleate. Saint-Ex fu sempre allergico a questa impresa essenzialmente politica, anche se i gollisti di New York fossero stati meno odiosi, più comprensivi della sua personalità spirituale, dubito che avrebbe scelto un'altra via.

Quando André Malraux incontrò per la prima volta il generale De Gaulle, aveva già preso la sua decisione nel fondo del cuore: stava per incontrare un gigante della storia, trasfigurarlo, servirlo, condividerne l'avventura. Ma non riesco a immaginare il dialogo tra De Gaulle e il comandante Antoine de Saint-Exupéry, il dialogo che avrebbe conservato alla Francia uno dei suoi figli, il più insofferente.

Raymond Aron

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Saint-Exupéry alla cloche del suo caccia in una foto di poco precedente alla scomparsa

UN ARCHEOLOGO ITALIANO CONFERMA IL RACCONTO DEL «MILIONE»

Marco Polo e l'incenso di Zafar

Ritrovate tra le sabbie dell'emirato di Oman tracce dell'antico commercio di profumi con la Cina

BIELLA — Dal Tropico del Cancro a Biella, dal fuoco delle sabbie di uno dei deserti più assolati al verde rigoglioso della Val Mosso: un viaggio che il professor Paolo Costa compie di rado, per le distanze ed il suo lavoro di archeologo a tempo pieno nei Paesi della penisola araba. E' arrivato da poco da Mascate, capitale dell'Oman, uno degli Emirati del Golfo, incuneato nel Golfo di Ormuz da dove si controlla il traffico del petrolio di Iraq e Iran.

Naturalmente Costa non si interessa di petrolio, piuttosto di petroliere, il cui traffico intenso per poco non mandò a picco una navicella di balsa, un po' simile al *Kontiki*, con cui si voleva accertare se davvero i Sumeri, cinquemila anni fa, scendevano dalle foci del Tigri per rifornirsi di rame a Sohar, nel deserto settentrionale dell'Oman. L'esperimento si rivelò positivo: Sohar fu la più grande miniera di rame d'Oriente, ed il suo porto era famoso anche perché da lì pare sia salpato «Sindbad il marinaio».

Paolo Costa è uomo facondo, riesce a comunicare le sue emozioni anche all'ascoltatore più distratto. Gli brillano gli occhi, ricordando il momento in cui scoprì che le cose raccontate da Marco Polo su Zafar erano esatte fin nei dettagli, e che l'incenso esportato in Cina partiva proprio da Zafar. Dolar nella trascrizione del viaggiatore veneziano.

Andava alla ricerca delle miniere di rame, delle case dei minatori di cinquemila anni addietro, ed arrivò anche a Zafar, la città dell'incenso, che Marco Polo descrive nel *Milione* come *«egregia, nobile e bella città»*. L'archeologo biellese ha trovato solo tanta sabbia, però, scavando, si è convinto che Marco Polo deve averla veduta prima che la sabbia la ricoprisse.

«Scavando», racconta, *«abbiamo trovato i resti di un elefante ma, soprattutto, la presenza dell'incenso. Dentro un incensiere perfettamente conservato era rimasto, intatto, un po' di incenso. Ne abbiamo acceso una parte ed il profumo si è diffuso intorno a noi come se la preziosa resina fosse appena stata colta»*. *«I segni dei commerci fra Cina e Occidente arabico»*, racconta ancora, *furono le monete cinesi che trovammo, del 1100 e del 1300»*. E se fossero state in mano a Marco Polo che vagabondava da quelle parti?

«Questo è l'aspetto romanzesco delle nostre avventure archeologiche», dice Costa, *«ma le scoperte scientifiche sono state dattero importanti»*. Reduce da un lungo soggiorno nello Yemen Settentrionale, coronato dal ritrovamento di numerosissimi reperti, soprattutto statuine e bassorilievi in alabastro, e dalla creazione di un museo a Sana, egli andò vagando attraverso l'Arabia. Era accompagnato dalla moglie, Germana Graziosi, anch'essa archeologa, e proprio tra un'oasi e l'altra gli nacque Stefano, il *«figlio del deserto»*.

A Mascate, ospite del sultano di Oman, scoprì resti di città e necropoli che risalivano al terzo millennio avanti Cristo, quindi contemporanee di Ur dei Caldei, la metropoli sumera. Più a Nord, giunto a Sohar, scoprì, come aveva pensato, i resti delle cave di rame dove si rifornivano i sumeri, sempre nel terzo millennio a.C. Ma la scoperta più importante, dice, la fece a Mascate. *«Trovammo una necropoli del primo millennio avanti Cristo, cioè l'anello della catena ancora mancante in Oriente fra il terzo ed il secondo millennio e la nostra era»*.

Racconta quasi sottovoce, come se ancora si aggirasse fra i sepolcri di tremila anni addietro: una grossa tomba a volta, costruita con pietre sovrapposte e, intorno, sessanta tombe identiche, più piccole disposte a cerchio, come se al centro fosse stato sepolto il capo, forse il re, e intorno i suoi cortigiani. Forse usava anche nell'Oman seppellire vivi coi re i cortigiani, come accertò l'americano Woolley a Ur dei Caldei? Paolo Costa non si pronuncia, si limita a sorridere. Ho avuto l'impressione che, mentre discorreva, fosse già con la mente fra tombe, reperti, caverne, ruderi, nell'Oman, dove presto ritornerà.

Francesco Rosso

PISA: A AUGUST BUCK IL PREMIO «GALILEI»

Un tedesco affascinato da Dante

PISA — Il premio internazionale «Galileo Galilei» assegnato ogni anno dal Rotary italiani ad una personalità della cultura mondiale che si sia occupata del pensiero del nostro Paese, viene consegnato questa mattina ad August Buck, studioso tedesco della civiltà italiana. Lo ha deciso una giuria composta da importanti italianisti: Emilio Bigi (Milano), Mario Marti (Lecce), Francesco Mazzoni (Firenze), Ezio Raimondi (Bologna), e dal presidente del premio, Tristano Bolelli (Pisa). La cerimonia avrà luogo nell'aula magna dell'Università di Pisa, città sede della fondazione del premio.

A 71 anni, August Buck fa sempre divide le sue vacanze tra la campagna toscana in primavera e il mare del Metaponto in autunno. Conosce luoghi e costumi dell'Italia quasi altrettanto bene della sua cultura e della sua lingua.

Il suo interesse per la letteratura italiana si è concentrato sull'Umanesimo e sul Rinascimento; i suoi più importanti lavori riguardano però la poesia di Dante, sulla quale adesso sta scrivendo il suo ultimo libro.

«Di Dante» — ci ha detto il prof. Buck — *mi ha soprattutto affascinato l'autointerpretazione, cioè l'essere riuscito a trasferire la propria persona al centro della sua opera poetica, rivendicando per il poeta un rango speciale nella società. Ciò che lo distingue da tutti gli altri poeti che ebbero a che fare con l'antichità è la vastità del suo sapere rispetto agli autori antichi ed anche una stupenda creatività che lo rese capace di forgiare la cultura classica nel quadro del più grande poema cristiano dell'epoca»*.

Prima di August Buck il premio «Galilei» per la storia della letteratura italiana era stato assegnato a Charles Singleton nel 1963 e ad André Pézard nel 1973. Tra gli altri studiosi che nelle venti edizioni precedenti hanno ricevuto la targa d'oro e le opere scultoree di Emilio Greco (simboli di questa manifestazione) si devono ricordare storici del pensiero come Paul Kristeller e Frances Yates, gli storici dell'arte Charles De Tolnay e Bernard Degenhart, gli archeologi Axel Boethius, Arthur Trendall e Georges Vallet, tutti studiosi di livello mondiale.

Renzo Castelli

STOCCOLMA, LA GIURIA DISCUTE

Nobel: polemiche sul nome di Borges

STOCCOLMA — La prossima settimana l'Accademia di Svezia durante una tornata che si prevede particolarmente animata dovrà scegliere all'unanimità il nome dell'autore (o degli autori) vincitori del premio Nobel 1982 per la letteratura. Si prevede che l'annuncio del vincitore del premio verrà dato in uno dei giorni di questo mese.

Da fonte solitamente bene informata risulta che le ultime tornate si sono svolte in un clima particolarmente incandescente: tra i 18 membri dell'Accademia sussiste ancora una forte disparità di opinioni, ed il dibattito si svolge in un clima di rovente polemica.

Per esempio, Artur Lundkvist, poeta, scrittore e saggista svedese, continua come già negli anni precedenti ad osteggiare per motivi ideologici, sia pur riconoscendone la grandezza artistica, Jorge Luis Borges, la cui candidatura invece è caldamente appoggiata da numerosi altri membri.

Quest'anno le candidature presentate all'Accademia hanno raggiunto la cifra record di 178 nomi; possono presentare candidature critici svedesi e stranieri di chiara fama, accademie, università, istituzioni culturali svedesi e straniere di prestigio internazionale, autori a cui già è stato conferito il premio.

Fra tutte queste candidature, l'Accademia opera attraverso un suo comitato una prima cernita già durante il mese di febbraio (una condizione quasi sempre rispettata e che il candidato proposto abbia almeno un'opera tradotta in svedese) e poi il «plenum» dell'Accademia procede alle successive selezioni.

Da ottima fonte risulta che i seguenti italiani sono «candidati»: Alberto Moravia, Italo Calvino, Mario Luzi, Vittorio Sereni, Elsa Morante, Natalia Ginzburg, Leonardo Sciascia, Giorgio Bassani, Biagio Marin.

Oggi a Urbino

Convegno su Federico da Montefeltro

Oggi a Urbino si apre il convegno su Federico da Montefeltro promosso dalla Regione Marche e organizzato dal Centro Studi «Europa delle Corti» per celebrare il quinto centenario della morte del duca.

Nella Sala del Trono di Palazzo Ducale saranno tenute le prime due sedute. Dodici relazioni di Kathy Isaacs, Peter P. Partner, Carlo Dionisotti, Luigi Michelini Tocci, Leonardo Benevolo, Giorgio Chittolini, Gabriella Zarri, Sergio Anselmi, Andre Chastel, Claudio Gallico, Elvira Garbero Zorzi, Marco Santagata, Eugenio Garin affronteranno i problemi storici, economici, artistici e letterari connessi con la figura e l'opera di Federico da Montefeltro.

La terza giornata di lavori si terrà a Gubbio, città natale del duca. Gli atti del convegno saranno pubblicati e forniranno un vasto panorama della civiltà urbinate del Quattrocento nei suoi rapporti con la cultura italiana.

Tutti sono stati contro di lui

GESÙ DI NAZARET

di

IDA MAGLI

In una lettura antropologica: la "rivoluzione" di chi ha preso le radici, profondamente nascoste, di una cultura e le ha capovolte al sole e all'aria, dichiarandole ormai inutili.

RIZZOLI

EMILIO GUARNASCHELLI

Una piccola pietra

L'esilio, la deportazione e la morte di un operaio comunista italiano in URSS 1933-1939

con una prefazione di Alfonso Leonetti

312 pagine, 12.500 lire

GARZANTI

I migliori occhiali della tua vita

Le migliori lenti a contatto.

Esame della vista con tecnologie all'avanguardia. Laboratorio proprio per servirti subito e meglio.

montanaro

TORINO - CIBRARIO 36 telefono 486565

Grandi retate dell'esercito libanese: «Sono stranieri senza permesso di soggiorno»

Mille palestinesi arrestati a Beirut nel settore affidato agli italiani

Una mina esplode in centro: 1 morto - Impresa saudita rimuoverà le montagne di rifiuti accumulati durante il blocco - Nella capitale libanese sono visibili i segni di un imminente boom edilizio - Artificieri dall'Urss

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Sono mille gli arresti nei quartieri musulmani della capitale, dice un portavoce dell'esercito libanese. La maggior parte eseguiti nel campo palestinese di Burj el-Barajne. Dunque per la maggior parte arresti di palestinesi. A questo ovvio rilievo il portavoce militare precisa: noi non arrestiamo i palestinesi in quanto tali, noi ce ne interessiamo eventualmente in quanto stranieri senza permesso di soggiorno, o col permesso di soggiorno scaduto.

Burj el-Barajne è nel settore affidato al contingente italiano della forza multinazionale. Il campo palestinese è vigilato dai bersaglieri del battaglione Governolo. Si arresta dunque la gente sotto il naso dei nostri soldati? Il colonnello Angioni, comandante della task force italiana, osserva che «*Noi ovviamente non partecipiamo a questo tipo di operazioni di polizia; ma i nostri militari hanno l'ordine di segnalare al comando ogni abuso che venga commesso*». La segnalazione procede poi per via diplomatica.

Ieri mattina a Burj el-Barajne è scoppiato un ordigno vicino a un gruppo di ragazzi che giocavano fra le macerie: ci sono stati tre feriti, soccorsi da un'ambulanza militare italiana. Più grave l'esplosione di una mina in centro, sulla strada di Beshara el-Khoury non distante dalla linea verde: un passante è stato ucciso dallo scoppio che lo ha investito in pieno. Nel quartiere musulmano di Verdun è stato evitato un macello: un'auto-trappola carica di esplosivo viene segnalata alla polizia, il meccanismo disattivato in tempo.

Fortunatamente le cronache di Beirut riemerse dalla guerra non sono soltanto cronache di scoppi e di arresti. Sono anche cronache di una fervida attività che riprende. Un'impresa saudita, la Ogeo-Liban, si è assunto un formidabile impegno: la rimozione delle montagne di rifiuti che si sono accumulati in città durante il blocco. Rifiuti che contengono bossoli, armi, ordigni inesplosi. Sono visibili i segni di un imminente boom edilizio, per il quale da queste parti non mancano certo i capitali.

Si attende l'arrivo della macchina tecnica italiana, che nei prossimi giorni sottoporrà ai libanesi due progetti alternativi. O la ricostruzione conservativa del centro storico, che la guerra e l'abbandono hanno ridotto a un fantasma surreale, di grande suggestione: il fantasma urbano del film «L'inganno». O un progetto di disinquinamento della costa, basato sullo smaltimento dei rifiuti. Undici miliardi di lire sono stati stanziati, duecento volontari civili sono pronti a venir qui dall'Italia.

Dall'Unione Sovietica verranno invece alcuni artificieri, che dovranno bonificare dalle mine e dalle bombe il parco della loro ambasciata. Il governo libanese ha infatti concesso l'autorizzazione richiesta dai russi. Dandone notizia, un diplomatico sovietico ha riferito di quando, il 15 settembre, gli israeliani penetrarono nell'ambasciata. Lui era nascosto con altri nei rifugi. «*Hanno portato via soltanto un po' di biancheria*, racconta il russo. *Uno di loro si è seduto al piano: suonava magnificamente Rachmaninoff*».

Alfredo Venturi

A novembre negoziati sul piano Usa?

IL CAIRO — Il settimanale egiziano *Octobre* scrive che a novembre avranno inizio negoziati tra Egitto, Israele, Stati Uniti, Giordania e Arabia Saudita sull'iniziativa del presidente Reagan per un regolamento globale del problema palestinese e la formazione di una eventuale entità federale o confederale palestino-giordana.

Incontro di Colombo all'Onu coi colleghi arabi e israeliano

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Dall'Onu, il ministro degli Esteri italiano Colombo si è ieri trasferito a Montreal, in Canada, per la riunione di due giorni della Nato, la prima informale nella storia dell'Alleanza. A differenza di quelle regolari, la riunione non ha un ordine del giorno. Ma i temi centrali sono obbligati: rapporti Est-Ovest e Medio Oriente, già discussi per tutta la settimana alle Nazioni Unite. In un incontro coi giornalisti italiani prima della partenza, Colombo ha indicato che le prospettive di soluzione della crisi libanese sembrano buone e che si delinea una via pur difficile concernente sui più ampi negoziati di pace.*

Colombo ha incontrato all'Onu i ministri degli Esteri dei principali Paesi arabi coinvolti nella crisi, in particolare il siriano Kaddam, quello israeliano Shamir e il rappresentante dell'Olp Kaddoumi. «Ho detto a ciascuno che lo sgombero delle forze straniere da Beirut — ha riferito — deve fare subito seguito quello dal resto del territorio libanese. Questo principio ha trovato tutti consenzienti, anche se con diverse sfumature. Esiste consenso altresì sulla simultaneità del ritiro».

Che cosa sono le diverse sfumature? «I siriani fanno presente di essere in Libano su richiesta del governo di Beirut, e gli israeliani sottolineano di aver compiuto nel Paese, una operazione di pace che non può essere considerata finita fin quando l'autonomia libanese non sarà solennemente riaffermata».

Il problema più grave, ha proseguito il nostro ministro degli Esteri, è rappresentato dalla sicurezza dei confini tra il Libano e Israele. Gli europei sono propensi a rafforzare le truppe dell'Onu già di stanza. Ma gli israeliani sembrano mirare alla formazione di una zona cuscinetto, la cui figura giuridica appare discutibile. Sebbene Colombo non abbia fornito indicazioni in merito, all'Onu risulta che tale disegno potrebbe trasformarsi in una richiesta di Israele di installare suoi contingenti in due o tre punti chiave, forse protetti da un trattato di pace con Beirut; o di avere una presenza multinazionale di tipo di quella del Sinai, imperniata cioè sui soldati americani.

Colombo ha detto che se ciò avvenisse si tratterebbe di una forza multinazionale diversa da quella attualmente nella capitale libanese, che dovrebbe essere in grado di rimpatriare nel giro di alcune settimane.

Il premier iracheno Saddam Hussein ha visitato il fronte

Nuovo attacco iraniano in Iraq Baghdad chiede intervento Onu

E' la seconda offensiva dell'esercito di Khomeini in 24 ore - Sarebbe stata respinta Preoccupazione alla Casa Bianca per gli sviluppi del conflitto, pericolosi per gli equilibri nel Golfo - Appello alla Lega Araba per un'azione concreta contro Teheran

NEW YORK — L'attentato di Teheran ha colto alcuni membri del Consiglio di Sicurezza dell'Onu in trattativa privata su una richiesta dell'Iraq di convocazione urgente in seguito all'attacco iraniano dell'altro ieri. L'attacco dell'Iran, diretto alla capitale Baghdad, è il primo lanciato nel terzo anno di conflitto tra i due Paesi arabi. Secondo il Pentagono l'attacco non è stato violento come quelli di qualche mese fa. Non è ancora chiaro se il Consiglio di Sicurezza terrà o no la riunione di emergenza: l'attentato di Teheran potrebbe indurli a sì.

Il Dipartimento di Stato ha deprecato la perdita di vite umane a Teheran che aggrava ulteriormente la situazione nell'Iran ma ha rifiutato di attribuire le responsabilità a un gruppo ben definito o di esprimere un giudizio politico sull'attentato. «*Qualsiasi episodio che renda più instabile la regione*» ha detto un portavoce «*è motivo di allarme per gli Stati Uniti*». Da qualche mese Washington segue attentamente gli sviluppi a Teheran e nella guerra Iran-Iraq nel timore che si crei un vuoto politico in cui possa inserirsi l'Urss. La superpotenza vuole garantirsi contro qualsiasi interferenza esterna, ed è pronta a iniziative diplomatiche nel caso che si prospettino squilibri.

Intanto radio Baghdad ha annunciato che le forze irachene hanno respinto una seconda offensiva iraniana nella zona centrale del fronte, attorno a Sumar, già obiettivo di un primo attacco lanciato nella giornata dell'altro ieri. Secondo l'annuncio, gli iraniani sono stati costretti a ripiegare dopo combattimenti protrattisi per l'intera notte.

Il ministro degli Esteri Hammadi, ha comunicato Radio Baghdad, è partito alla volta di New York per colloqui coi membri permanenti del Consiglio intesi a «*illustrare le dimensioni dell'aggressione*».

Ad Amman, il governo giordano ha diffuso una dichiarazione in cui si ribadisce «pieno appoggio» ai dirigenti iracheni e si fa appello agli altri Stati arabi perché facciano altrettanto.

Ieri il presidente iracheno Saddam Hussein ha visitato il fronte. Stando all'agenzia irachena il leader di Baghdad «*ha studiato gli ultimi sviluppi militari nel settore centrale in generale, e nella regione di Mandali in particolare, a seguito dei tentativi del nemico iraniano di intraprendere una nuova avventura per danneggiare la nostra sovranità e la nostra dignità*».

A Mandali, Hussein ha camminato per le strade fatto segno alle calorose manifestazioni della cittadinanza che, a quanto riferisce l'agenzia, «*ha confermato la sua fedeltà e l'impegno a difendere la terra irachena con il sangue*».

L'Iraq ha chiesto ieri ai Paesi arabi di «rompere qualsiasi relazione politica ed economica con l'Iran, e di apportare un aiuto militare e finanziario a Baghdad. La riferisce l'agenzia «Ina».

Nel corso di un incontro con gli ambasciatori a Baghdad dei Paesi presenti al vertice di Fes, il viceministro degli Esteri iracheno, Abdel Malek al-Yassin, ha invitato gli arabi ad «*assumersi le proprie responsabilità*» nei confronti del conflitto tra Iraq e Iran e ad applicare le risoluzioni adottate a Fes relative alla difesa araba comune.

Inoltre, il ministro degli Esteri iracheno ha indirizzato ieri «*messaggi urgenti*» alla Lega Araba, al Movimento dei non allineati, all'Organizzazione per l'unità africana (Oua) e alla conferenza islamica (Ico) per informare tali organizzazioni sugli sviluppi della «*politica aggressiva*» dell'Iran nei confronti dell'Iraq.

A sua volta, il segretario generale della Lega Araba, Chadli Klibi, ha inviato ai capi di Stato arabi un «messaggio urgente», a seguito della recente offensiva iraniana in territorio iracheno. Lo si è appreso ieri da fonte vicina all'organizzazione panaraba nella capitale tunisina. Nessuna precisazione è stata fornita sul contenuto.

Agente siriano l'autore dell'attentato a Gemayel?

BEIRUT — Sarebbe un agente legato ai servizi di informazione dei palestinesi e della Siria il principale indiziato dell'attentato contro la sede del partito falangista che è costato la vita al presidente libanese Bechir Gemayel. E' la tesi sostenuta dalla emittente *Voce del Libano* e dall'agenzia di notizie *Cia*, entrambe legate alla Falange. Stando a quest'ultima, Habi Shartouni, questo il nome del sospetto, farebbe parte del partito nazionale socialista siriano.

Secondo la *Voce del Libano*, Shartouni, attualmente in stato di arresto, avrebbe lavorato sia per il servizio di informazione palestinese che per quello siriano.

Beirut, caporale a caccia di souvenirs

Beirut. Un caporale dei marines americani davanti alla merce d'un venditore di souvenirs nei pressi dell'aeroporto internazionale

Il Congresso boccia l'emendamento sui bilanci in pareggio

Altra sconfitta di Reagan (già la quinta in un mese)

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Reagan ha reagito duramente attaccando l'opposizione democratica, al rifiuto della Camera dei rappresentanti di approvare un emendamento costituzionale che intendeva imporre l'obbligo di mantenere in pareggio il bilancio federale. «*Una volta di più i democratici, per ragioni puramente di partito, hanno giocato alla politica con la volontà del popolo*», ha detto Reagan in una dichiarazione dal tono fortemente polemico.

«*Oggi, io condivido la stessa collera di milioni di americani*», di cui «*una maggioranza schiacciante appoggia questo emendamento*», ha aggiunto.

L'emendamento presentato dai repubblicani conservatori e da Reagan, che ne ha fatto uno dei principali cavalli di battaglia della campagna per le prossime legislative, era stato respinto venerdì sera dalla Camera, a maggioranza democratica, con 236 voti a 187.

Per 18 voti non è stata raggiunta la maggioranza dei due terzi richiesta per l'adozione di un emendamento costituzionale.

La nuova sconfitta rende ancora più fragile la posizione del presidente americano a poco meno di un mese dalle elezioni «di metà termine», nelle quali saranno rinnovati due terzi del Senato e metà della Camera. La scorsa settimana il Senato aveva sfidato Reagan riducendo le truppe americane in Europa (da 355 a 321 mila uomini) e non ripristinando la preghiera nelle scuole.

La coalizione conservatrice raccolta attorno a Reagan minaccia a staldarsi: il presidente è stato sconfitto per cinque volte in un mese.

Sempre venerdì sera, a pochi minuti dalla sospensione dei lavori in vista delle elezioni del 2 novembre, il Congresso Usa ha dovuto affrettarsi a votare stanziamenti provvisori di emergenza per assicurare il funzionamento dello Stato, dato che il bilancio 1982-83 non è stato ancora approvato.

Il Congresso tornerà a riunirsi dopo le elezioni, e prima della convocazione delle nuove assemblee a gennaio, per continuare la contrastata discussione dei vari capitoli di spesa del bilancio proposto dal presidente Reagan. Finora ne sono stati approvati soltanto due, uno dei quali venerdì notte, per stanziare sette miliardi di dollari per il programma di costruzioni militari: tra questi, 207 milioni per il nuovo missile intercontinentale «MX», 73 milioni per basi di lancio «Cruise» e 91 milioni per gli impianti della nuova base di Ras Banas in Egitto aperta alle forze Usa.

Inquisizione in una mostra a Madrid

MADRID — Una mostra sull'Inquisizione spagnola è stata aperta a Madrid, organizzata dal ministero della Cultura.

La mostra comprende pannelli storici, documenti autentici, pubblicazioni, diapositive e programmi televisivi. Questi ultimi, realizzati dal regista Basilio Martin Patino, ricostruiscono per il video processi e auto da fé, secondo i documenti dell'epoca.

Da Atene l'«offensiva» contro l'inquinamento del Mare Mediterraneo

ATENE — E' stato inaugurato il quartier generale del «*Piano di azione per il Mediterraneo*», un'iniziativa del programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (Unep) per combattere l'inquinamento di questo mare e garantire il suo futuro sviluppo. Al programma aderiscono tutti gli Stati rivieraschi salvo l'Albania.

L'inaugurazione del quartier generale di Atene, che è diretto dall'italiano Aldo Manos, costituisce un ulteriore passo in avanti nel programma di azione che fu approvato a Barcellona nel 1975. Un'altra tappa importante fu la firma a Barcellona nel 1976 dei tre trattati contro l'inquinamento, contro gli scarichi di emergenza di petrolio e contro l'affondamento di sostanze pericolose, ratificati in tempo da privato dagli Stati mediterranei e dalla Comunità economica europea.

Un ulteriore obiettivo di importanza ancora maggiore sarà raggiunto con l'entrata in vigore del trattato, approvato ad Atene nel 1980, sulla lotta alle fonti terrestri dell'inquinamento marino, alle quali si attribuisce la responsabilità dell'85 per cento di tutto l'inquinamento del Mediterraneo.

Nel quadro del programma operano già tre centri specializzati: quello di Malta contro l'inquinamento da petroli, quello di Spalato in Jugoslavia che si occupa principalmente di produzioni marine di animali e di piante nonché di energia solare, e quello di Sophia Antipolis sulla costa francese dove si studiano i possibili sviluppi dell'intero bacino mediterraneo.

Verso la legge che annulla Solidarnosc

Polonia, si prepara sindacato-fantoccio manovrato dal poup

VARSAVIA — Il sindacato indipendente ed autogestito degli agricoltori privati polacchi — «Solidarnosc» — scomparirà senza lasciare il posto ad un altro sindacato. A differenza dell'industria, nelle campagne tutto tornerà come prima dell'agosto 1980 e senza nascita di un sindacato degli agricoltori. Infatti il progetto di legge sulle organizzazioni sociali e professionali degli agricoltori, approvato l'altro ieri dalle commissioni del Sejm (parlamento polacco) per l'agricoltura, prevede solo che i contadini saranno rappresentati dai circoli agricoli ed in certi casi minori dalle associazioni di categoria. Nessun accenno viene fatto alla possibilità di creare un sindacato vero e proprio sul tipo di «Solidarnosc» degli agricoltori che era stato sospeso con la proclamazione, il 13 dicembre 1981, dello stato di guerra.

In vista della prossima riunione del Sejm — ufficialmente è stata annunciata per l'8 ed il 9 ottobre prossimo — le commissioni parlamentari competenti continuano a tappe forzate il lavoro legislativo che dovrà giuridicamente avvalorare lo scioglimento di tutti i sindacati nati dopo gli avvenimenti dell'agosto 1980.

La scomparsa dei sindacati riconosciuti ufficialmente nel periodo del rinnovamento polacco è data per scontata dai mass media, mentre in alcune aziende il partito già mobilita i militanti per trovarsi preparati nel momento della creazione dei nuovi sindacati. Il partito operaio unificato polacco (poup) ha creato «gruppi d'iniziativa» per quando sarà votato il progetto di legge sui sindacati e saranno sciolte le organizzazioni sindacali precedenti.

L'organo del poup «*Tribuna Ludu*» (*Tribuna del popolo*) sostiene addirittura che gli scioperanti dell'agosto 1980 non volevano in realtà nuovi sindacati. «*La richiesta categorica di "nuovi sindacati"* — scrive l'articolista — *è stata fin dall'inizio una dei postulati dei rappresentanti del Comitato d'autodifesa sociale Kor che si erano infiltrati tra gli scioperanti. E' stata una richiesta per camuffare la lotta per costruire un'organizzazione legale dell'opposizione*».

Dunque nei mass media polacchi si comincia a mettere in dubbio perfino il fatto che gli operai dopo gli avvenimenti dell'estate 1980 volessero nuovi sindacati.

Anche la Uil per il Nobel a Walesa

ROMA — La Uil ha espresso, in una nota, soddisfazione per la decisione presa dalla Cisl Internazionale di proporre Lech Walesa a premio Nobel per la pace 1982. «*E' un segno tangibile di solidarietà* — ha affermato la Uil — *da parte di milioni di lavoratori di tutto il mondo a Solidarnosc e al suo leader, tuttora imprigionato*».

Panico negli Stati Uniti Aumentano le vittime del farmaco al cianuro

WASHINGTON — Sono salite a sette le vittime accertate dell'analgesico avvelenato col cianuro che da venerdì ha gettato nella paura gli Stati Uniti. Finora tutte le vittime sono state localizzate nell'area suburbana di Chicago, facendo sperare che — per manipolazione deliberata o per un errore di fabbricazione — sia soltanto questa la zona «colpita». Ma per misura precauzionale le quasi tutti gli Stati dell'Unione sono state ritirate dagli scaffali dei negozi le scorte del diffusissimo prodotto antidolorifico: il «Tylenol», il farmaco più venduto, nel mondo, che viene consumato dagli americani al ritmo di 48 milioni di pillole al giorno.

Orientata verso l'ipotesi di uno spietato sabotaggio, la ditta produttrice «Johnson and Johnson» ha offerto una ricompensa di 100 mila dollari a chiunque fornisca informazioni sul colpevole. Ma è ancora troppo presto per dire se l'introduzione del cianuro nelle capsule di «Tylenol» sia avvenuta in fabbrica, in uno dei depositi di zona o direttamente in uno dei punti di vendita.

Oltre alle sette vittime, tre delle quali membri di una stessa famiglia, altre tre persone se la sono cavata con una lieve forma di avvelenamento e sono in buone condizioni in ospedale.

Altri casi sospetti sono segnalati fuori dall'Illinois, ma bisognerà attendere le analisi definitive, non è escluso che qualcuno si sia lasciato suggestionare dall'ondata di paura che sta percorrendo il Paese. Non si può escludere d'altra parte che sia stata avvelenata un'intera partita del medicinale prima della distribuzione in una zona più vasta, o che flaconi di «Tylenol» avvelenato siano stati acquistati da viaggiatori di passaggio per la zona di Chicago.

Ex schiavo morto a 122 anni

RIO DE JANEIRO — Uno degli ultimi ex schiavi viventi in Brasile è morto a Curitiba (Paraná) all'età di 122 anni. Si chiamava Mariano Pereira de Souza ed era nato nella regione, secondo il suo certificato di nascita che risale all'epoca dell'Impero, l'11 maggio del 1860.

Quando nel Paese venne abolita la schiavitù aveva 28 anni.

Dopo oltre cento anni di lavoro riceveva una pensione di seimila cruzeiros (circa 60 mila lire) mensili.

L'Inghilterra si mobilita per combattere la pertosse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Di tanto in tanto, ogni immagine sparisce e il teleschermo diventa un oscuro sipario. Poi, lenta, si snoda una scritta: «*Mentre voi vi arrovellate per decidere come comportarvi verso la vaccinazione contro la pertosse, migliaia di bambini trattengono il respiro*». La trattengono nell'ansia di sapere cosa decreteranno i genitori e perché si sentono soffocare dai convulsi parossismi. Da una tre mesi, il drammatico avvertimento del ministero della Sanità ricorre, martellante, sui video e con successo. Le vaccinazioni aumentano, l'epidemia comincia ad arretrare.

E' da 25 anni che la tosse asinina non investiva quest'isola con tanta violenza. Oltre 63 mila persone, per lo più giovanissime, sono state colpite dal male durante l'82 e nove bambini, tutti sotto i due anni, non sono sopravvissuti all'infezione. Sei delle piccole vittime sono perite negli ultimi due mesi, tre dall'inizio di settembre. I medici ricordano: «*La pertosse non è soltanto un noioso disturbo, è una piaga mortale. Le statistiche mostrano che uccide più delle polio, della difterite, della scarlattina e del morbillo messi insieme*». Per i cinesi era la «*tosse dei cento giorni*», tanto possono durare i suoi sintomi.

Norman Fowler, ministro della Sanità, ripete: «*E' un'epidemia che potremmo evitare. Il Paese ci è lasciato influenzare da valutazioni non corrette*». Si risale così al '74, anno in cui uno studio sostenne che, in taluni casi, la vaccinazione può infliggere danni irreversibili al sistema nervoso. Lo studio era serio, così non fu seria la reazione della stampa, che si buttò sull'argomento deformando e sensazionalizzando statistiche e analisi. Il pubblico si impaurì e, da allora, centinaia di migliaia di genitori hanno visto nel vaccino un pericolo più truce della tosse. Il sistema sanitario nazionale avrebbe potuto smorzare tali timori, ne è rimasto indifferente.

Secondo i dati più recenti, raccolti qui e in America, il rischio di danni neurologici per effetto del vaccino è di uno ogni centomila, mentre il rischio di morte, in caso di infezione, per i bambini non immunizzati, è di uno ogni tremila. Questi fatti venivano tuttavia ignorati: l'Inghilterra abbandonava le sue difese, la percentuale dei vaccinati piombava dal 79 per cento nel 1973 al 31 per cento nel '78.

All'inizio dell'82, questa percentuale era ancora più bassa, la pertosse dilagava senza trovare ostacoli. Ora, è una corsa alla vaccinazione. Anche il figlio di Diana e Carlo, il principe William, ha ricevuto la sua puntura, un esempio per la nazione.

Mario Ciriello

È mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Slaviero

Lo annunciano la moglie, figlie e famiglie. Un particolare ringraziamento al prof. Alcide Bonfanino e Collaboratori. Funerali lunedì 4 ore 8.45 da via Borgone 35. Tumulazione Cimitero Venaria. Non fiori, eventuali offerte Centro ricerca cancro.
— Torino, 1 ottobre 1982

Lidia e Sergio Bosco sono vicini a Norma e famiglia.

La famiglia Erasmo Righi e figli partecipano al dolore di Graziella e famiglie per la perdita del loro caro

Augusto Slaviero
— Torino, 2 ottobre 1982

Partecipano al dolore delle famiglie Slaviero per la scomparsa di

Augusto Slaviero

le famiglie Bolla, Comoria, Peselli, Fuselo, Villa.
— Torino, 2 ottobre 1982

Le famiglie Cerutti, Panova, Vinvella piangono con la sorella Slaviero per la scomparsa del caro

Augusto Slaviero

Gli addetti alla cava e cantiere di via Stradella Bor

geom. Duilio Stasia

anni 58

Lo piangono la moglie Renata e i figli Augusto con Annamaria, Massimo, famiglie tutti. Funerale lunedì ore 15 partendo da viale Cavour, seguirà tumulazione Trofarello Vercellese.
— Chivasso, 2 ottobre 1982

Elda Val Bellarelli, famiglie Tonino Val e Giovanni Camuto partecipano affettuosamente

Partecipano con dolore le famiglie Bertone, Giacomin, Viano, Villosio, Serrano.

Paolo e Margherita Zunini partecipano al dolore per la perdita del cognato

DUILIO
— Cuneo, 2 ottobre 1982

Le famiglie Revello e Carrara partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

EVO
— Cuneo, 2 ottobre 1982

improvvisamente è mancato

Ivo Val

di anni 59

Lo piangono con dolore i figli Giuseppe, Luisa, Giuseppe, le nuore Gianna, Consolata, Marianna, il genero Paolo, cognati, cugini e parenti tutti. Funerale in Corso Cavallotti 41 bis ore 15.30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ferno Canavese, 2 ottobre 1982

Livio, Paolo, Dario e Cristina piangono il caro nonno

IVO

Partecipano le famiglie Ferrari, Bertot, Paglietto e Rizza.
— Ferno Canavese, 2 ottobre 1982

Tiziana e Massimiano della Val Giovanni e figli S.n.C. partecipano commossi al lutto della famiglia
— Ferno Canavese, 2 ottobre 1982

Il Sindaco Castellino, le ex Giulia e Giulia Val con le loro famiglie vicini non dovere ricordano il caro IVO.
— Rivara, 2 ottobre 1982

È mancata

Teresina Toscano
ved. Pissardo

Le piangono le figlie Norina, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo ove ore 15 del 4 corrente messa in San Giorgio Canavese.
— San Giorgio Can.se, 2 ottobre 1982

Ricordano con affetto la cara Giulia i nipoti Sergio, Lilia, Elsa ed i pronipoti Maria Grazia, Sergio, Luana, Renata, Claudio, Irene con le loro famiglie

Il 29 settembre è mancato

Costantino Mandato

Con accorato rimpianto, i suoi cari ne danno l'annuncio. I funerali avranno luogo giovedì ore
— Torino, 3 ottobre 1982

Circondato dall'affetto dei suoi cari

Virgilio Rubiu

anni 58

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al servizio medico e paramedico del reparto Nuova Astanteria. Funerali lunedì 4 ore 8.45 nella parrocchia Risurrezione, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero locale.
— Torino, 2 ottobre 1982

È mancata

Irma Finale

di anni 69

Lo danno il triste annuncio il marito Guido con la moglie Stella, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 4 ottobre ore 8.30 Obbedite Maggiore Passano per la parrocchia Salice. Un ringraziamento vivissimo al medico e infermieri per la premurosa assistenza
— Pecetto, 2 ottobre 1982

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Michele Zarotti

ex funzionario Esattoria comunale di Torino

Lo piangono la moglie Clara da Palazzolo, la mamma Estella, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Piossasco (Acqui Terme) domenica 3 ottobre alle ore 11
— Piossasco, 2 ottobre 1982

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mirella Lucchese
in Epulon

Lo annunciano il marito, figli, generi e la piccola Erika. Funerali martedì ore 8.45 parrocchia Santissima Redentore
— Torino, 1 ottobre 1982

È mancato

Antonio Pipino

Lo annunciano la moglie, i figli Carlo con Nadia e famiglia, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 14.30 Ospedale San Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 2 ottobre 1982

È mancata

Esterina Revello
in Piandino

Angosciati l'annunciano il marito, i figli, le nuore, i nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 4 corr. ore 15 dall'abitazione via Roma, 8
— Rosta, 2 ottobre 1982

Dopo una vita laboriosa ci lasciava a mancato

Agostino Vigna Suria

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Luigia, i figli Giuseppe, Francesco, Enrica, Liliana, Mario con rispettive famiglie. I funerali di 3 corr. ore 15 dall'abitazione di Cascine Vaude
— Cascinette, 1 ottobre 1982

È mancata

Caterina Castellengo
in Biandino

A funerali avvenuti ne danno annuncio il marito Guglielmo, i figli Marisa e Carlo con le rispettive famiglie. I funerali seguiranno domani, martedì, partendo dalla casa Andrea, e quindi in chiesa parrocchiale a cognac. La famiglia ringrazia un grazie parlano all'amico don Tullio Ronco, al dott. Franco Bianchi, alle assistenti Dina, Nunzia Grazia, Pasqua e Luciana per le amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 1 ottobre 1982

Sono affettuosamente vicini al nonno Biandino e Marisa e Carlo zia Nini, zio Piero, Claudio e Silvia, Gianni, Marcella con Guido, Cristina e Adriana.

Partecipano al lutto di Carlo e Marisa gli amici Alberta, Annabella, Barbara, Beppe, Claudio, Ferrero, Gorgi e Ferrero, Giacomo, Gori, Iori, Monica, Nicolao, Olivero, Santippo, Tabacchi, Tonolo, famiglia Tortona, Turbo.

Camillo Lucia Gianni Rosa partecipano al dolore di famiglia

(Continua a pag. 5)

Alto quasi due metri, 52 anni, il nuovo Cancelliere tedesco si definisce «il successore di Adenauer»

«Sono il contrario di Schmidt»

Helmut Kohl attribuisce il suo successo alla semplicità - «Non sono uno che dà lezioni a destra e a sinistra e anche all'estero» (con chiara allusione al suo predecessore) - Una carriera politica svolta più all'interno del partito (cdu) che alla ricerca di incarichi diversi da quello ottenuto - Paziente e forse ingenuo, non ha la battuta pronta ed efficace come l'ex Cancelliere socialdemocratico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Voglio diventare cancelliere*» disse Helmut Kohl. Non ieri, non nel 1979, quando i «*partiti fratelli*» dell'unione cristiana lo presentarono per la prima volta candidato alla guida della Germania Federale. E lui mancò l'obiettivo soltanto perché i socialdemocratici e i liberali si allearono e formarono il governo, benché lui fosse uscito vincitore con la maggioranza relativa del 48,6 per cento dei voti. No, la frase che i biografi gli attribuiscono e che ora passerà agli annali della storia, Helmut Kohl la pronunciò nel lontano 1959, all'età di 29 anni, appena dopo essere stato eletto membro del Parlamento della Renania-Palatinato, una delle regioni più depresse della Germania. Presunzione? No, rispondono i biografi non il senno di poi. Helmut Kohl «*si era prefisso un obiettivo preciso, la poltrona di cancelliere a Bonn, e nessun altro*», senza mai perderlo di vista.

Che il successore di Helmut Schmidt abbia la capacità di valutare se stesso con un certo distacco, è dimostrato dal giudizio che diede di sé durante un'intervista alla televisione. «*Non mi intendo di nulla* — ammise — *non sono uno specialista, sono un generalista*». Non c'è alcun settore nel quale abbia una competenza specifica: politica estera e di sicurezza, un'infarinatura; politica economica e finanziaria, zero. Quando affronta il fuoco incrociato degli spietati intervistatori della televisione, agitando sulla sedia (troppo piccola il suo corpo di gigante (è alto metri 1,93, pesa più di un quintale) sbattendo in continuazione le palpebre nervose, sovente evita le domande insidiose con lunghi giri di parole o semplicemente «*questo lo stranno gli specialisti*» oppure «*lo chiedo agli esperti*».

Bonn, Helmut Kohl abbraccia il figlio Walter che si complimenta dopo l'elezione

Salvo che per l'ambizione, Helmut Kohl è, in tutto e per tutto, l'opposto di Helmut Schmidt. Piccolo, gelido, mordace, sicuro di sé, sovente pedagogico e spreazante, esperto in tutto, quasi dilettantesco è il cancelliere uscito, colossale, gioviale, incerto nella scelta delle parole, perfino balbettante, timido il suo successore. Mentre Schmidt con una sola battuta liquida un intervistatore e con «*nonchalance*» e autocompiacimento prende una presa di tabacco da fiuto, concerne di avere fatto colpo, Kohl cerca aiuto con lo sguardo, per poi rispondere con luoghi comuni, parole come «*dovere*», «*libertà*», «*rispetto per i connazionali*». Ecco (rasi ridondanti ma vuote, fanno sorridere gli intellettuali ma hanno una straordinaria presa sul grande pubblico, sull'uomo della strada. «*Schmidt ed io* — dice Kohl — *siamo antitipi*».

Il nuovo cancelliere non nasconde, anzi è fiero di queste sue debolezze, non gli dispiace che le abbiano chiamato «*l'uomo senza qualità*». Dice: «*Sono l'uomo dal quale i tedeschi comprerebbero ad occhi chiusi un'automobile usata. Hanno fiducia in me, sanno che sono uno di loro, non uno* (l'allusione a Helmut Schmidt è chiara, ndr) *che dà lezioni a destra e a sinistra e anche all'estero*». Dice anche: «*Mi sottovalutano, mi rimproverano di essere un provinciale, di non avere esperienza internazionale, di non avere la battuta pronta, di non sapere le lingue, di non essere maestro di retorica, di non intendermi di nulla. Costoro dimenticano che Konrad Adenauer, quando diventò il primo cancelliere del dopoguerra, aveva soltanto l'esperienza di borgomastro di Colonia. L'importante per un cancelliere non è essere uno specialista e un accentratore che crede di saper fare tutto meglio degli altri, ma di circondarsi di uomini capaci e di fiducia*».

Helmut Kohl, che neppure trentenne già mirava alla poltrona di cancelliere quando appena era salito su uno scanno di provincia, si richiama sovente a Konrad Adenauer. In Parlamento, nel dicembre-febbraio 1976, disse: «*Sono il successore di Adenauer*», suscitando l'ilarità sfrenata dei socialdemocratici e anche dei liberali (che ora con i loro voti lo hanno issato sulla poltrona di cancelliere). Sorpreso, rimase per un istante senza parole, per poi aggiungere: «*Non capisco proprio perché ridiate. E' una realtà inconfutabile che il successore di Adenauer sono io*».

Era vero. Già nel 1964 il «*grande vecchio*» aveva gettato l'occhio su di lui, chiamandolo dalla provinciale Magonza nei direttivi del partito democristiano a Bonn. E quattro anni più tardi, flutando in lui doti di organizzatore, il cancelliere della «*grande coalizione*» Kurt Georg Kiesinger gli offrì il ministero degli Interni, ma Kohl rifiutò, dicendo che preferiva dedicarsi all'organizzazione del partito. Un suo biografo scrisse che «*non volle bruciarsi*», da uomo dell'apparato preferiva la scalata alla cancelleria attraverso la via più lunga, ma più sicura, all'interno della democrazia cristiana, dove gli hanno appioppato il benevolo soprannome di «*Gigante nero*».

Non è proprio senza qualità questo nuovo cancelliere della Germania moderna. Se non altro, ha quelle della pazienza, della tenacia, del perviacace inseguimento dell'obiettivo che si è prefisso. E' quella — se qualità si può chiamare — di essere stato sempre il più giovane, anche se non sempre il migliore. Nato nel 1930, figlio di un funzionario delle imposte, a 15 anni fu il più giovane allievo di un corso di addestramento di guerra, a 17 anni da ginnasiale (pessimo in matematica) fu il più giovane iscritto e uno dei cofondatori della democrazia cristiana della sua città natale, Ludwigshafen, a 20 anni il più giovane deputato locale, a 33 anni capo del governo regionale, a 43 anni presidente nazionale della Cdu. Sempre e dovunque il più giovane, anche ora: il più giovane cancelliere nella storia della Germania federale.

Sempre gentile e sempre sorridente, non ha mai svolto altra attività all'infuori di quella politica, benché abbia la laurea in filosofia. Che cosa trovano in lui i tedeschi, che cosa ha scoperto in lui il partito democristiano, che pure non manca di politici di razza, di esperti? «*E' onesto, non si dà arie, è gioviale, non promette castelli in aria, sa ridere di se stesso, è un buon padre di famiglia, è uno di noi*». Sono le risposte più frequenti date dai cittadini alle domande di un istituto demoscopico. Piace anche perché «*si gudere la vita*», ama la buona tavola e il buon vino, la musica moderna, e perché ammette la propria ignoranza e le proprie debolezze. E anche perché — nonostante la sua incombente statura — non mette a disagio e non intimorisce, dando del tu a tutti «come un parroco o un medico di campagna».

All'interno del partito Helmut Kohl ha fatto strada proprio grazie alle sue debolezze. Delle lotte intestine tra Adenauer ed Erhard, dalle gelosie e diffidenze ha tratto vantaggio lui. Anche perché ha saputo allontanare dalla stanza dei bottoni della centrale democristiana a Bonn gli antagonisti più preparati e più pericolosi: Caraiens è diventato presidente della Repubblica, Stoltenberg capo del governo a Kiel, Von Wenzsecker a Berlino, Albrecht a Hannover, Leisler Kiep è finito capo dell'opposizione ad Amburgo. Con Biedenkopf ha litigato, Barzel è finito dopo la sua sconfitta contro Brandt nel voto di fiducia costruttivo dieci anni fa, e Dregger, battuto domenica alle elezioni nell'Assia, gli succederà alla guida del gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale.

«*La persone contano* — disse due anni fa Kohl —, *non i programmi*». Era il momento in cui il bavarese Franz Josef Strauss si presentò al suo posto come candidato alla cancelleria, e fu battuto da Helmut Schmidt. Gli istituti demoscopici avevano allora constatato che la scelta della «*persona*» Strauss era sbagliata. Se il candidato fosse stato Kohl, dissero, la «*svolta*» a Bonn sarebbe già avvenuta nel 1980. Franz Josef Strauss non ha mai perdonato, anche se ora ha ordinato ai suoi 52 deputati di votare compatti per Helmut Kohl, benché abbia di lui una stima scarsissima.

«*Un pantofolaio*» lo definì Strauss un paio d'anni fa, e Kohl, abituato a incassare, non rispose, così come non rispose, sbattendo le palpebre dietro le lenti sorridendo come se facesse pubblicità per una fabbrica di dentifrici, quando due settimane fa Helmut Schmidt gli disse dalla tribuna del Parlamento, dinanzi agli occhi di milioni di telespettatori: «*Signor Kohl, lei fa sempre osservazioni amichevoli, ma senza dire ciò che pensa. Ma forse lei non pensa affatto*». Buon incassatore — come si dice in gergo sportivo — Kohl non raccolse la mordace battuta di Schmidt. E i suoi intimi dicono che rimarrà cortese anche adesso che è giunta l'ora che aspettava da trentatré anni.

Tito Sansa

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Sebastiano Vota
Cav. Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, genero, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 4 ottobre 1982 alle 10,15 parrocchia Lucento. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1982

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte di
Sebastiano Vota
— Torino, 2 ottobre 1982

Il Gruppo Amici «Editrice La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Sebastiano Vota
— Torino, 2 ottobre 1982

Serenamente e cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Nella Filippi Verzone
Addolorati lo annunciano: i figli Fabrizio con la moglie Lydia e le sorelle Principessa ed Elisabetta, Pierpaolo; il fratello Paolo con la moglie Cecile e Lilly; i cognati Filippi, Fabbrini, Rabino; i nipoti Robino; la pronipotina Kelly Fenaroli; i cugini Dodo D'Alibarello, De Bohle, Bodo, Beggio, Cerboni, Pasini, Guglielmi, Verzone, Zoppetti e i parenti tutti. Non fiori ma offerte a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. I funerali avranno martedì 5 ottobre, ore 10,15, partendo dall'ospedale Mauriziano, via Santena 5. La salma verrà cremata nel cimitero di Grugliasco.
— Torino, 3 ottobre 1982

Maria Luisa e Cici Rattone ricordano con affetto la carissima NELLA.
— Ivrea, 2 ottobre 1982

Le famiglie Fabbrini, Filippi, Robino partecipano al dolore dei nipoti Federico e Pierpaolo per la repentina scomparsa della carissima MAMMA.

Il Lions Club Torino Castello partecipa affettuosamente al dolore del suo vicepresidente prof. Federico Filippi.

Sono affettuosamente vicini a Federico e Lucio
Gigi e Ouite Bellone
Sandro e Emma Brajs
Dino e Anna Dotta
Gianfranco e Simonetta Gallo Orsi
Gian e Marcella Marcello

Degli e Gabrielone sono vicini con affetto a Federico e Lucio

Si uniscono al dolore della famiglia
Maria Barberis
Antonio e Gianna Pani
Arnaldo e Dody Conini
Massimo Bahu
Laura e Alessandro Mondolfini

Gli Amici della Unitas partecipano al lutto del prof. Federico Filippi per la morte della madre signora
Nella Filippi Verzone
— Torino, 2 ottobre 1982

Franca ricorda con affetto e rimpianto la sua MAGNOLIA.

Cesarina Pellegrini e Gino Mandolini piangono l'immenso dolore della NELLA.

Partecipano Franca Antonio Galli.

Cristianamente è mancato a suo caro
Gioacchino Boccardo
anni 66
Cav. Vittorio Veneto
Presidente banda musicale di Nichelino
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Monducchio, i figli Luciano, Giuseppe, Giovanni e Caterina, nuora generi, nipoti, fratelli e parenti tutti. I funerali lunedì 4 ore ore 14,30 partendo dall'abitazione via Martiri XXX Aprile 54 per la Santa Messa prima quella Parrocchiale.
— Nichelino, 2 ottobre 1982

PADRE, Ilaria Ugo e congiunti

La famiglia Stefano e Luciano Mascarello partecipano al dolore

Charles e Piero Rossa partecipano al dolore dell'amico Luciano per la perdita del PADRE.

Bruno Franco e Anna Montrucchio partecipano al dolore dei familiari per la perdita di
Gioacchino Boccardo
— Moncalieri, 2 ottobre 1982

Consiglieri, Funzionari e Dipendenti di pure della Provincia di Torino partecipano al lutto del loro ex collega Giuseppe Boccardo per la scomparsa del PADRE.

L'Unione Parrucchieri del Piemonte e Valle d'Aosta partecipa al lutto del collega Giuseppe Boccardo.

Le Cooperative Parrucchieri Cispel e Sapac si uniscono al cordoglio per il lutto di Giuseppe Boccardo.

La Sezione Sportiva Parrucchieri esprime la più sentita condoglianza a Giuseppe Boccardo.

I Commissionari Piaggio del Piemonte e Valle d'Aosta partecipano al dolore del sig. Luciano Boccardo per la perdita del padre
Gioacchino Boccardo
— Torino, 3 ottobre 1982

Franco Tours partecipa al dolore dell'amico e collega Luciano Boccardo per la perdita del caro papà
Gioacchino Boccardo
— Torino, 3 ottobre 1982

Partecipano al dolore di Rina e Silvia gli amici
Mario e Adelaide D'Eugenio
Antonio e Zoe Mastaraccl
Silvio e Rosangela Re
Enzo ed Ersilia Ricotti

La Piaggio & C. S.p.A. - Filiale di Torino partecipa al dolore del suo Concessionario Luciano Boccardo per la perdita del padre
Gioacchino Boccardo
— Torino, 3 ottobre 1982

Il Torin Judo Club partecipa al dolore del socio Luciano per la perdita del padre
Gioacchino Boccardo
— Torino, 3 ottobre 1982

La famiglia Pier Luigi Canale si unisce al cordoglio dell'amico Luciano Boccardo per la perdita del PADRE.

Bugo Sportiva Parrucchieri partecipa al dolore di Magda e famiglia per la perdita del PAPA'.

La famiglia Gerardo Iacono e Maria Bassano partecipano al dolore della famiglia Balsamo.

Dio ti ringraziamo di averci dato, non Ti chiediamo perché ce lo hai tolto
Troppo incidente ha stroncato la giovane vita del
dott. Giuliano Marchetti
anni 25
Angiolina ne danno il triste annuncio il papà Francesco, la mamma Lucia, il fratello Giorgio con la moglie Laura, la zia Piera, la bisnonna Patrizia Felice, la nonna Zia, zio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 ottobre alle ore 10 partendo dall'abitazione via Charlant 51.
— Torino, 2 ottobre 1982

GIULIANO ci lui per me, e ha dato esempio vivo sempre in me aiutami. Zia Piera.

Partecipano al dolore di Lucia e Francesco gli amici
Olga Walter Magnoia
Iolanda Nina Santarella
Domenico Mario ed Ilario Bonelli
Letizia Secondo Verpiano

Maria Cana, Ornella Mocchetta e figli, sono unite con la preghiera e grande dolore della famiglia Marchetti nel ricordo del caro GIULIANO.

Paolina Cattai e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Marchetti.

Partecipano al dolore della famiglia Marchetti per l'improvvisa scomparsa di GIULIANO i Colleghi della Marposs-Berta.

(Continua a pag. 7)

TOKYO - Il marco più forte potrà aiutare anche lo yen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il Giappone che aspira a fare politica, ma finalmente preferisce sempre far soldi, spera nel nuovo cancelliere tedesco per rallentare la navigazione della «corazzata dollaro». «*Non crediamo che il nuovo cancelliere Helmut Kohl possa o voglia modificare a fondo la politica estera del suo Paese* — osservavano ieri sera le «fonti autorizzate» del ministero degli Esteri giapponese —, *ma è possibile che la sua elezione al cancellierato e le promesse di una politica più favorevole all'industria riciclevino le quotazioni del marco, e attenuino le speculazioni al rialzo sul dollaro, che hanno travolto anche lo yen*».

Insomma, nessuna sfumatura ideologica, nessuna concessione apparente al «*destra e sinistra*», da parte dei giapponesi di fronte alla fine del regno del socialista Helmut Schimdt, al «*tradimento*» dei liberal-democratici e all'ascesa dei democristiani al potere. Per Tokyo, che di «*assi*» con la Germania ne ha avuto più che abbastanza, il problema è, per ora, stabilire quali costi o profitti arrecherà ai propri interessi economici il nuovo assetto governativo tedesco. Non certo se quanto accaduto a Bonn indichi mutate svolte nella tormentatissima «*anima politica*» della vecchia Europa.

La Germania occidentale è il maggior partner commerciale del Giappone fra le nazioni Cee, e la seconda, dopo gli Usa, fra i Paesi capitalisti. Per questo, alcuni mesi fa, il primo ministro Suzuki aveva invitato Helmut Schmidt a una visita ufficiale a Tokyo, invito che il cancelliere aveva accettato. Schmidt sarebbe così stato il quarto leader europeo, dopo Pertini, Mitterand, Thatcher, a venire in Giappone e sicuramente il più ascoltato nella discussione dei temi economico-commerciali internazionali. Ora, il governo di Tokyo ha subito fatto avere a Bonn un altro invito ufficiale, ma non più diretto al cancelliere, cioè a Kohl, bensì al ministro degli Esteri.

Un incontro è sempre considerato necessario, dunque, ma a un gradino più basso. E la ragione di questa «*deescalation*» diplomatica è da cercare in una frase sfuggita alla «*fonte*» del ministero degli Esteri nel commentare l'elezione di Kohl. «*Si tratta certo di una soluzione provvisoria* — ha detto — *in attesa delle elezioni*». Insomma Tokyo, sempre cautissima nel collocare le proprie scommesse politiche, non vuole esporsi troppo con un cancelliere il cui futuro politico è tutt'altro che assicurato. Incontri fra ministri degli Esteri sono più indicati quando si vogliono mantenere aperte le relazioni di lavoro, senza darvi grossi significati politici.

E se c'è un uomo politico tedesco su cui la classe dirigente politica giapponese punterebbe con più entusiasmo questi non è Helmut Kohl, ma il conservatore Franz Joseph Strauss. Fu infatti il leader della Csu a venire in Giappone due anni fa, nel maggio '80, e ricevere un'accoglienza eccezionalmente calorosa. Strauss fu invitato dal ministero degli Esteri, e ospitato dal partito «*liberal democratico*», il partito al governo qui dalla fine della guerra. Venne trattato quasi come un capo di governo e gli uomini delle correnti più conservatrici del Lpd, il partito di maggioranza, fondarono con lui un gruppo parlamentare nippo-tedesco di consultazione e amicizia.

Ma nonostante queste simpatie politiche per il democristiano bavarese, Tokyo non dà valutazioni esplicite, in attesa di vedere, come un prudente investitore, come si risolverà davvero, alla fine dell'inverno, la crisi tedesca. Per ora, guarda all'immediato, al problema dollaro che affligge anche lo yen e deprime la Borsa e il mondo degli affari giapponese, e quel che vede non gli dispiace: nelle ultime ore di contrattazioni valutarie, dopo l'elezione di Kohl, il marco si è ripreso un poco, e ha trascinato con sé anche lo yen.

Vittorio Zucconi

MOSCA - Timori per l'Ostpolitik

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino ha finora evitato qualsiasi commento ufficiale alla caduta di Schmidt e alla nomina di Kohl. Tanto la *Pravda* di ieri (un titolino a due colonne in penultima pagina) quanto l'agenzia ufficiale *Tass* si sono limitate a una stringata e fattuale cronaca che implicitamente sottolinea le apprensioni di Mosca.In privato alcuni funzionari sovietici esternano fiducia, osservando che i buoni rapporti politici ed economici fra Urss e Repubblica federale durano da molto tempo e che, anche se a Bonn cambia il segno politico, «*tutto continuerà come prima*». La comunità diplomatica occidentale, invece, registra uno spiccato senso d'allarme da parte sovietica: si dice che siano stati chiesti urgenti incontri con l'ambasciatore tedesco per approfondire la conoscenza delle nuove direttive di Bonn. «*Si ha l'impressione* — ha osservato un diplomatico — *che per i sovietici la caduta di Schmidt rappresenti davvero la fine di un'era, il crollo finale dell'Ostpolitik*».

Sempre nei colloqui a livello diplomatico, la *leadership* sovietica avrebbe espresso un chiaro pessimismo sulle prospettive di mantenere buone relazioni anche con un governo di taglio conservatore: ritiene di aver perso l'ultimo sicuro amico in Europa, un possibile intermediario con gli Stati Uniti in un momento di rapporti quanto mai tesi fra le superpotenze, anche un interlocutore «*ragionevole*» sulla questione degli euromissili. «*Sono preoccupati da quanto accade e osservano gli sviluppi con scetticismo*», ha osservato la settimana scorsa il deputato socialdemocratico tedesco Vogt, al termine di colloqui al Cremlino.

f. gal.

A Varsavia si rimpiange la cancelleria di Schmidt

VARSAVIA — La svolta politica avvenuta nella Repubblica federale di Germania ha suscitato immediatamente in Polonia reazioni preoccupate. Tutti i *mass media* polacchi, nel dare grande rilievo alla nomina di Helmut Kohl al posto del cancelliere Schmidt, non nascondono il fatto che l'avvicendamento può avere serie ripercussioni in Polonia.

L'organo del partito operaio unificato polacco (posp) «*Trybuna Ludu*» (*Tribuna del popolo*) sottolinea che i politici democristiani tedeschi «*non hanno mai manifestato interesse per un'intesa con la Polonia*». Nello stesso tempo il giornale fa presente che è noto l'orientamento della nuova coalizione che vorrebbe giungere «*all'unificazione finale della Germania*» e mantenere «*sempre vivo sia all'interno che all'esterno il problema nazionale*». Secondo l'organo del partito comunista il governo di Kohl tenterà di «*mettere in dubbio l'ordine territoriale e politico che esiste in Europa e cercherà di assorbire la Rdt socialista*».

L'organo del governo «*Rzeczpospolita*» (La repubblica) manifesta invece la convinzione che il nuovo governo «*determinerà una svolta a destra*».

«Non a prova d'errore i computer sovietici»

SEATTLE — Arthur Macy Cox, ex agente della Central inteligence agency (Cia) esperto di relazioni Usa-Urss, ha detto che gli elaboratori elettronici sovietici sono di qualità inferiore e sono perciò pericolosi, perché potrebbero fare scoppiare per errore o incidente una guerra nucleare.

Cox, che ha tenuto una conferenza nel corso di un convegno sulla prevenzione contro la guerra nucleare, ha detto che gli Stati Uniti seguono «*una politica folle*» rifiutandosi di fornire computers più sofisticati e perfetti ai sovietici, computers che sarebbero in grado di svolgere più adeguatamente il lavoro che devono fare.

Cox ha detto che il mondo vive sull'orlo del disastro atomico a causa del pericolo di una guerra nucleare accidentale provocata da errori degli elaboratori elettronici. Gli Stati Uniti, ha detto, per ben tre volte sono stati sul punto di lanciare bordate nucleari a causa di dati erronei trasmessi dai computers.

Il pericolo aumenterà quando gli Stati Uniti avranno piazzato sul territorio dell'Europa Occidentale i missili Pershing 2

Spadolini «Nuovo impulso all'amicizia con l'Italia»

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha inviato a Helmut Kohl un telegramma di rallegramenti ed auguri in occasione della assunzione della carica di Cancelliere della Repubblica Federale di Germania.

Nel suo messaggio Spadolini esprime la convinzione che sotto l'autorevole guida del Cancelliere Kohl «*l'antica e tradizionale amicizia fra l'Italia e Germania Federale riceverà un nuovo e determinante impulso e gli attuali difficili problemi che ci confrontano sullo scena internazionale potranno venire da noi affrontati insieme in uno spirito di cordiale intesa e di costruttiva collaborazione*».

WASHINGTON - Più vicini alla politica reaganiana

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *La Casa Bianca ha accolto con soddisfazione la nomina di Kohl a Cancelliere tedesco vedendo in essa i prodomi di un maggior allineamento della Germania alla politica estera reaganiana. Washington considera il governo di Bonn «più in sintonia con l'ideologia americana». Anche il Dipartimento di Stato ha espresso il proprio compiacimento ma con maggiore cautela quasi a indicare che Kohl potrebbe incontrare presto gravi difficoltà, e a sottolineare il ruolo cruciale svolto negli ultimi anni dal Cancelliere Schmidt. Ha dichiarato il portavoce Romberg: «Gli Stati Uniti hanno sempre lavorato d'intesa con la Germania e considerano i reciproci rapporti cruciali alla sicurezza dell'Occidente». «I nostri destini sono legati» ha aggiunto Romberg.*

Analoga reazione ha avuto il Congresso, raggiunto dalla notizia del cambio della guardia a Bonn poco prima di chiudere i battenti per la campagna elettorale. Le elezioni della nuova legislatura avverranno il 2 novembre prossimo. Il Congresso ha manifestato la convinzione che la coalizione capeggiata dai democristiani appoggerà con maggiore rigore la strategia della Nato, soprattutto per quanto riguarda l'installazione dei nuovi missili in Europa l'anno venturo, e sarà meno propensa di quella capeggiata dai socialdemocratici ad ampliare i commerci con l'Unione Sovietica. Si inserisce qui, nell'opinione del Congresso, la questione del gasdotto siberiano: a differenza di Schmidt, Kohl potrebbe porre dei limiti alla partecipazione tedesca alla sua costruzione.

Il primo banco di prova internazionale del governo Kohl sarà la riunione del Cocom la settimana prossima a Parigi. Il Cocom, comitato di cooordinazione per le esportazioni ai Paesi comunisti, è una associazione che include i Paesi membri della Nato e il Giappone. Gli Stati Uniti si propongono di presentare alla sua conferenza oltre cento cambiamenti alle norme attualmente in vigore. Lo scopo di questi cambiamenti è la drastica riduzione delle esportazioni delle alte tecnologie.

L'iniziativa americana è appoggiata da un recente rapporto dell'Accademia nazionale delle scienze, secondo cui «una parte significativa di queste esportazioni è addirittura dall'Urss a fini bellici con grave danno della sicurezza nazionale degli Stati Uniti». L'Accademia nazionale delle scienze ha sottolineato che spesso le alte tecnologie raggiungono Mosca attraverso Paesi terzi, e che restrizioni dovrebbero pertanto venire adottate anche nei confronti di questi ultimi.

L'avvicendamento tra Schmidt e Kohl è uno dei principali argomenti in discussione alla mini-conferenza della Nato in programma in Canada ieri e oggi.

Scandalo nel calcio britannico Due giocatori del Southampton accusati di violenza a una svedese

LONDRA — L'accusa fatta da una infermiera svedese a quattro calciatori del Southampton di averla violentata mercoledì scorso in una camera d'albergo ha destato sensazione in Gran Bretagna. L'episodio sarebbe avvenuto mercoledì notte nella cittadina svedese di Norrkoeping dopo una partita di Coppa Uefa — conclusasi con l'eliminazione del Southampton — e la conseguente «notte brava» di alcuni calciatori del club inglese.

Due giocatori, Steve Moran e Mark Wright, sono stati arrestati dalla polizia svedese giovedì mattina all'aeroporto di Norrkoeping e compariranno martedì prossimo in tribunale per rispondere dell'accusa di «violenza carnale di secondo grado». Rischiano quattro anni di carcere. Altri due calciatori, non identificati dalla ragazza all'aeroporto, saranno comunque interrogati nei prossimi giorni dalla polizia svedese direttamente in Gran Bretagna.

«*Il calcio inglese, in disperata crisi economica, disonorato dal comportamento all'estero dei tifosi, affamato di buona pubblicità, ha toccato forse il fondo con la scoperta che quattro atleti di uno dei più popolari club di serie A potrebbero essere degli stupratori* — scrive oggi la stampa inglese —. *C'è qualcosa di marcio nel nostro calcio*».

Secondo la versione dell'infermiera svedese, Helen Brigitta Bergman, 20 anni, grande appassionata di calcio, il calciatore Steve Moran (incontrato mercoledì notte in un night di Norrkoeping dove tutta la squadra stava tentando di dimenticare la delusione per l'eliminazione dalla Coppa Uefa) l'avrebbe invitata, insieme ad altre sue amiche, a continuare la conversazione nell'albergo della squadra.

Successivamente l'infermiera avrebbe accettato di salire nella camera di Moran, ma dopo pochi minuti nella stessa camera avrebbero fatto irruzione altri tre calciatori del Southampton che, nonostante le proteste della ragazza, l'avrebbero denudata e violentata. Successivamente anche Moran (premiato l'anno scorso col titolo di «giovane calciatore britannico dell'anno») avrebbe tentato di violentare la ragazza.

L'infermiera sarebbe riuscita comunque a fuggire dall'albergo recandosi poi dalla polizia. All'aeroporto la ragazza ha identificato Moran e Wright, ma non gli altri due individui. L'accusa per i due calciatori è di «violenza carnale di secondo grado» perché già conoscevano, seppure da poche ore, la ragazza.

Gli Absburgo "riconciliati" con l'Austria repubblicana

VIENNA — Una stretta di mano nell'ex palazzo imperiale di Vienna (Hofburg) fra Otto di Absburgo e il presidente della Repubblica austriaca Rudolf Kirchschlaeger durante la consegna ad Otto del Premio Europa per il sessantesimo anniversario del movimento «Pan Europa Union», di cui il figlio dell'ultimo imperatore d'Austria è presidente, ha fatto scrivere ieri al commentatore di «*Die Presse*»: «*La riconciliazione della Repubblica con il suo passato monarchico è perfetta*».

In 25 anni dallo «Sputnik» alla frontiera dello spazio

E' passato un quarto di secolo dal primo passo verso la conquista dello spazio. Il 4 ottobre 1957 l'Unione Sovietica metteva in orbita il primo satellite artificiale, lo «Sputnik». Pesava 83 chili, era una sfera argentea di 58 centimetri di diametro e il bip-bip del suo segnale radio segnò una svolta nella storia della tecnologia e negli stessi rapporti di forza internazionali.

In 25 anni l'astronautica ha compiuto un lungo cammino. Lo *Shuttle* può mettere in orbita un carico di trenta tonnellate e tornare alla base atterrando con la leggerezza e l'eleganza di un gabbiano. La stessa Unione Sovietica continua a tenere saldamente il primato di permanenza in orbita. Entrambe le superpotenze hanno avviato, pur seguendo strade diverse, una vera e propria colonizzazione dello spazio.

Le conquiste spaziali hanno rivoluzionato, nel breve arco di una generazione, il nostro atlante dell'universo. Le missioni lunari sono certo state l'impresa più spettacolare, perché in esse il fattore umano giocava un ruolo primario. Ma scientificamente sono state ancora più importanti le sonde-robot che hanno esplorato Mercurio, Venere, Marte (i «Viking» vi sono scesi nell'estate del '76), Giove, Saturno. I due «Voyager», che ci hanno inviato splendide immagini delle nuvole colorate di Giove e delle centinaia di sottilissimi anelli intorno a Saturno, si sono spinti ormai seimila volte più lontano della Luna.

Oggi intorno alla Terra ruotano cinquemila oggetti: l'orbita bassa e più ancora l'orbita geostazionaria incominciano a somigliare ad un'autostrada alla vigilia di Ferragosto. Alcuni casi di tamponamenti tra satelliti sono stati documentati pochi giorni fa al congresso astronautico di Parigi.

Non solo, questa folla di lune artificiali condiziona ormai la nostra vita quotidiana. Grazie ai satelliti per telecomunicazioni vediamo in diretta le Olimpiadi e il «mondiale» di calcio o telefoniamo in teleselezione da un continente all'altro. Decidiamo il nostro fine-settimana in base alle fotografie della Terra riprese dai satelliti meteorologici. Speciali satelliti rilevano a distanza le risorse minerarie e agricole.

Lo stesso equilibrio strategico tra le superpotenze è affidato a una rete di satelliti militari (o, se volete chiamarli con il loro nome, di satelliti-spia). Solo grazie ad essi sarà possibile per Mosca e Washington controllare il rispetto dei trattati Start per la riduzione delle armi nucleari in discussione a Ginevra.

La nostra vita, insomma, è appesa, non solo in senso figurato, a un satellite. In 25 anni queste piccole lune artificiali hanno cambiato il costume, la cultura, la politica. Eppure solo nel 1926 veniva lanciato il primo razzo a propellente liquido. Goddard, il progettista, fu molto soddisfatto: era salito a ben 30 metri di quota.

Piero Bianucci

Gospel a Trastevere

Roma. La cantante americana Loretta Oliver nella chiesa di Santa Maria in Trastevere durante il concerto, venerdì sera, del Black American Voices, Gospel Revival, per il Teatro Club

L'operazione ancora in corso, forse altri arresti

Catturati sei terroristi a Napoli (tra loro Bolognesi e la Griso)

Scoperti covi e recuperate le armi rapinate nella caserma di Santa Maria Capua Vetere - La donna avrebbe sparato insieme a Natalia Ligas all'assessore Delcogliano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La colonna napoletana delle Br sarebbe stata sgominata e il suo capo, il super-ricercato Vittorio Bolognesi, sarebbe stato catturato. La notizia è sicura, ma è d'obbligo il condizionale in quanto la Digos non conferma ancora la clamorosa operazione. Con Bolognesi sarebbero stati arrestati altri quattro o cinque terroristi e fiancheggiatori, tutti napoletani. Fra loro, forse, Assunta Griso, altro personaggio di spicco delle Brigate rosse.

Sono stati scoperti anche diversi covi — a Giugliano, a Licola e in altre località dell'hinterland napoletano — recuperate le armi rapinate nell'assalto alla caserma Piave di Santa Maria Capua Vetere (una parte del bottino venne già trovata in una precedente azione), sequestrati documenti, che fonti non ufficiali definiscono della massima importanza, e ritrovate auto rubate e targhe false, il che fa pensare che i brigatisti preparassero un raid terroristico.

Sono questi i primi risultati di una vasta azione antiterrorismo tuttora in corso e che è definita *«la più importante dopo quella che portò alla liberazione del generale Dozier»*. Sui particolari di questo blitz, il riserbo della Digos napoletana è rigoroso. Si sa soltanto che l'operazione non è conclusa, che ci si potrebbe attendere altri importanti sviluppi e che da tre o quattro giorni gli uomini dell'Antiterrorismo sono impegnati a tagliare le radici della colonna napoletana delle Br che, soprattutto in città, ha lasciato una lunga scia di sangue e di vittime.

La cattura di Vittorio Bolognesi, uomo di punta delle Br, figura preminente dei vertici del partito armato, sta ad indicare quale importanza e quale significato assuma l'operazione della Digos. Il lavoro svolto sotto la guida del neoquestore Monarca per prevenire altri criminosi gesti del gruppo terroristico.

Operaio, ex studente vicino all'ultrasinistra, Vittorio Bolognesi è uno dei leader che, sin dalla sua prima adesione alle Brigate rosse, si è accodato alla linea movimentista teorizzata da Giorgio Semzani, l'ideologo che progettò i sequestri D'Urso e Cirillo. E il primo mandato di cattura per Bolognesi si riferisce proprio al rapimento dell'assessore napoletano. Fino a quel momento Bolognesi era uno sconosciuto nella galassia del terrorismo diffuso.

Diventa un uomo di punta del partito armato solo con l'arrivo a Napoli di Semzani e, assieme ad Antonio Chiocchi, sale ai vertici dell'organizzazione. Quando il criminologo toscano viene arrestato a Roma, tocca proprio a loro due ristrutturare il gruppo. I proiettili, per ora, sono solo di abbondanza.

Quella napoletana è la colonna più ricca. Il sequestro Cirillo ha fruttato anche un bel po' di soldi e più numerosa. Le adesioni non mancano e sotto il Vesuvio arrivano i transfughi da tutta Italia, quelli che sono riusciti a scappare fra le smagliature delle grandi retate suggerite dai pentiti.

E qui a Napoli le Br ripartono al contrattacco. Assaltano le caserme di Santa Maria di Capua Vetere, uccidono l'assessore Delcogliano e il vicequestore Ammaturo e a Salerno tendono un agguato a una pattuglia dell'Esercito. In tutte queste azioni ricorre il nome di Bolognesi, assieme a quelli di Chiocchi, Natalia Ligas e Assunta Griso, gli altri personaggi di primo piano delle Br napoletane.

Assunta Griso è l'altra terrorista caduta nel blitz. Ventun anni, studentessa universitaria, ragazza di buona famiglia, è sospettata di essere una delle due donne (l'altra sarebbe Natalia Ligasi che hanno ucciso l'assessore Delcogliano e il suo autista. La Griso appartiene all'ultima generazione delle Br, quella che si è avvicinata alla lotta armata proprio quando il terrorismo cominciava a conoscere le sue prime, dure sconfitte.

Adriano Laise

Morta la madre di Montanelli

ROMA — Si sono svolti ieri mattina a Roma i funerali della signora Maddalena Doddoli, madre del direttore del «Giornale Nuovo», Indro Montanelli, morta giovedì notte nella sua abitazione, all'età di 96 anni. Al rito funebre, svoltosi nella chiesa del Cristo Re, in viale Mazzini, ha assistito il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, legato a Montanelli da vecchia amicizia. Venerdì anche il presidente del Consiglio Spadolini si era recato a rendere omaggio alla salma.

Una requisitoria che può vanificare la lotta al terrorismo

Il pm di Roma: ecco perché chiedo condanne a venti anni per i pentiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Ho chiesto la condanna a vent'anni per i "pentiti" perché in dibattimento hanno in parte corretto le dichiarazioni che avevano fatto al giudice istruttore. Hanno fatto marcia indietro, forse per aiutare gli altri imputati. Dunque, non vedo perché la mia richiesta debba suscitare scandalo»*. Margherita Gerunda, pubblico ministero nell'inchiesta contro le «Unità combattenti comuniste», si difende così dalle critiche che le sono piovute addosso dopo la sua requisitoria.

Margherita Gerunda aveva proposto per i pentiti Gianni e Pietro Bonano, Pietro Cersalé, e per la «semi-pentitalina Pecchia (un istruttoria aveva reso una confessione, poi ritrattata) le stesse pene chieste per gli altri imputati. La requisitoria del pm ha, proprio per questo, suscitato le reazioni dei magistrati impegnati nella lotta al terrorismo. Alle proteste dei giudici di Torino e di Milano, si sono aggiunte quelle degli inquirenti romani, per i quali una nuova pesante condanna ai pentiti (dopo quella già inflitta dalla corte d'assise di Bergamo nel processo contro «Prima Linea»), avrebbe effetti disastrosi. Per combattere l'eversione — si fa notare — lo Stato punta tutto le sue carte sul «pentimento»: ma certe sentenze rendono vana questa strategia, perché sicuramente non invogliano i terroristi a scegliere la strada della *«collaborazione attiva»*.

Arrestati in seguito alla scoperta del «covo» di Vescovio, i cugini Bonano e Ina Pecchia avevano fatto alcune ammissioni al sostituto procuratore di Rieti Canzio. Interrogati dal pm Gerunda avevano finito per crollare. Dalla loro confessione la magistratura aveva potuto ricostruire l'organico della banda e gli attentati compiuti dal 1977 al 1979. Erano stati così arrestati diversi presunti terroristi, tra i quali Paolo Lapponi.

Sottoposte alla verifica del giudice istruttore le deposizioni dei tre, cui si erano aggiunte quelle di altri pentiti, si erano rivelate in gran parte nulle. Nel frattempo Ina Pecchia aveva fatto marcia indietro. E non essendo più a tutti gli effetti una «pentita», era stata trasferita nel supercarcere di Messina, dove detenuti legge le brigatiste. Ed è stato lì che ha cambiato completamente il suo atteggiamento, sostenendo che le ammissioni le erano state estorte con la tortura.

Con la paura si spiegano anche le incertezze dei Bonano quando hanno deposto in dibattimento. Sta di fatto che senza le loro confessioni non si sarebbe arrivati ad individuare i componenti della banda ed a ricostruire la sua attività.

Ora i magistrati, e soprattutto quelli che si occupano delle inchieste sul terrorismo, sperano che la corte d'assise respinga le richieste del pubblico ministero ed applichi nei confronti dei pentiti la legge. Ma il rischio di un «bis» della sentenza di Bergamo è reale, soprattutto perché i giudici popolari di solito hanno difficoltà ad entrare nella logica amorale ma realistica del pentitismo. Una proposta del genere in Italia si è sempre scontrata con problemi di costituzionalità. In Francia i «tribunali speciali» sono stati in vigore per anni, fino a quando di recente si è deciso di abolirli.

Il Papa contro il terrorismo

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha nuovamente condannato il terrorismo, in un discorso rivolto al nuovo ambasciatore di Turchia in Vaticano, Sulhi Dilloglu, che ha presentato ieri le credenziali. Egli succede a Vecdi Turel, ucciso il 17 aprile 1980 a Roma da terroristi armeni.

Il pontefice, facendo eco alle parole del diplomatiche che ricordava gli ideali di collaborazione nella giustizia e nella pace, ha detto: *«La Chiesa e la Santa Sede operano per la costruzione di una vera pace, ma non c'è pace senza giustizia e senza amore, che esige anzitutto l'abbandono di ogni violenza, sotto le diverse forme di terrorismo, che non possono mai trovare una giustificazione. Quante persone ne sono state o ne sono vittima ancora oggi, in varie parti del mondo; i vostri predecessori ne hanno anch'essi sofferto»*.

Rincaro del 15 per cento rispetto allo scorso anno

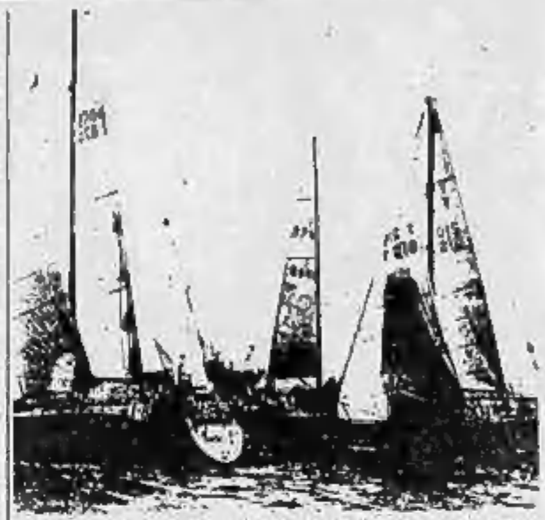
Anche l'aumento dei prezzi fra le novità delle barche

MILANO — A quindici giorni dall'apertura del salone nautico di Genova si è alzato il sipario su uno dei settori più delicati: i prezzi. Una delle maggiori case italiane (oltre 500 mila unità prodotte all'anno) ha comunicato il listino. Cinque per cento di aumento rispetto alla più recente quotazione, il 15% nei confronti dello scorso anno proprio a Genova. L'indicazione conta per le barche a motore di piccole e medie proporzioni.

Si parlava di aumento del 20 per cento, ma anche così contenuto il balzo è sensibile: un battellino di tre metri e dieci centimetri che nel 1971 costava 150 mila lire oggi è quotato un milione tondo.

Nonostante la crisi che colpisce tutti i Paesi non mancano le novità. La Rio ne ha presentato tre in anteprima nella sede dell'Inter alla Pineta. La più curiosa è una barchetta in vetroresina da 4 metri con carena profonda a V, originali sistemazioni di prendisole e cuscini: costerà tre milioni. Si chiamerà «Goal» in onore della vittoria azzurra ai mondiali.

Le altre novità sono rappresentate dal «*Rio 1000*» lungo dieci metri. Uno è tradizionale nella forma, ma avrà a poppa ben tre motori, con facoltà di usarne a scelta uno, due, o tutti e tre, in modo che la giusta potenza eviti spreco di cavalli e quindi di carburante.



Veramente nuovo è poi il «*Rio 1000*» con flying bridge o poppa volante. Questa sistemazione sorta dalla necessità di stare all'aperto comportava in genere una timoniera interna che non si adoperava mai in favore di quella esterna dove il pilota era isolato in alto. Il progettista Ita rivoluzionato la sistemazione abolendo il timone in cabina e unificando con lievi sbalzi tutto il ponte volante in modo che durante la crociera la comitiva rimanga riunita. I prezzi dei 10 metri saranno sui 150 milioni.

Altre «*prime barche*» per Genova sono annunciate dalla Cranchi di Piantedo con un motoscafo di 6,50 e un cabinato di 5,30 carrellabile e dalla Comar che presenterà un 13 metri a vela e un rinnovato e popolare Comet 11. A proposito di vele dalla Sula viene un annuncio particolarmente gradito per velisti. Al posto dello spinnaker è stato inventato l'Map per venti leggeri. Non si inserisce nella canaletta, ma si fissa solo in alto ed in basso poi tutto è pronto.

In tempi in cui la vendita di barche a vela cala una semplice innovazione che si aggiunge ai noti rollaranda e rollafiocco potrà spingere anche i più pigri a una delle attività turistiche più rilassanti e belle.

Paolo Bertoldi

Il ministero della Difesa avrebbe acceso una polizza

Assicurati i soldati nel Libano?

I rischi dei militari di leva, dei volontari in tempo di pace, della stragrande maggioranza degli ufficiali, indipendentemente dal loro grado sono, fatte alcune eccezioni, pochi (sembra, infatti, assai più pericoloso occuparsi di carpenteria o di oreficeria. Questo, almeno, secondo le statistiche.

Le cose cambiano quando il militare è carabiniere (o poliziotto, Guardia di finanza, ecc.) per i quali, come è noto, esiste una speciale indennità che scatta quando il decesso avviene in servizio e per cause violente. Il «capitale» garantito si aggira sui 100 milioni di lire.

Nel caso dei nostri militari, quasi tutti di leva (ma in «trasferta» volontaria nel Libano, come possono funzionare le eventuali forme previdenziali in caso di grave incidente? Stando alle regole, esistono varie forme di «buona uscita» o di pensione a seconda dei casi. Sembra, però, che, per quanto concerne la «forza di pace», il ministero della Difesa abbia acceso una speciale assicurazione con una compagnia controllata dallo Stato.

Non è stato possibile conoscere l'ammontare esatto delle cifre assicurate ma, certamente, questo contratto prevede espressamente l'estensione ai «rischi di guerra» o di azioni di terrorismo e ostilità non dichiarata.

Chi sarà il beneficiario, nel caso deprecato di un «infortunio» mortale? Se il «polizzone» è stato stipulato senza che gli interessati abbiano potuto nominare la persona designata, la somma andrà agli eredi legittimi o a quelli indicati nel testamento. Sarebbe però giusto che in casi del genere il desse la possibilità di indicare, come in qualsiasi altra polizza privata, la persona che ne beneficerà. Questo per evitare, ad esempio, che un lontano parente, magari mai conosciuto, venga a godere di una cifra che l'interessato avrebbe, forse, destinato, ad esempio, ad un figlio non riconosciuto o ad un patrigno.

Come si è detto, il «capitale» garantito non si conosce ma è probabile che ai soggetti — come è per le forze dell'ordine — intorno ai cento milioni di lire.

Giuseppe Alberti

Aula-bunker nel carcere di S. Verdiana

Da domani a Firenze processo per 92 Pl

Nove latitanti, 24 a piede libero e 59 detenuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — «Gruppi di fuoco», assalti e attentati, «comizi» e lavoro politico, ribellismo feroce e talora infantile, la convinzione di poter trasformare la Toscana nella Sierra Madre, il mito di Carlos Marighella e la religione del «Che», ingenue speranze e criminali ipotesi, uno spaccato degli anni di sangue fra i più duri nel nostro Paese. Nasce «Prima linea», nella primavera del 1977, da un incontro, meglio un seminario, tenuto in un casolare presso Firenze. E vien presa la decisione di attuare la lotta armata e lotta armata non sarà la battaglia contro il *«fascismo strisciante»* ma si rivelerà terrorismo bieco, feroce, inutile.

Una pagina di cronaca recente, cruda e dolorosa, ancora da leggere e, forse, da capire. Questa pagina verrà aperta davanti ai giudici della corte d'assise di Firenze, domani. Di fronte a loro, imputati di strage, omicidio, reati contro la personalità dello Stato, ferimenti, attentati, cospirazioni, 92 giovani, terroristi dichiarati o presunti appartenenti all'*«Organizzazione comunista Prima linea»*: 68 sono detenuti, 24 a piede libero e 9 latitanti. Numerosi sono già stati giudicati a Bergamo, in agosto, e la decisione di quella corte d'assise, che sconfessò, di fatto, decisioni e speranze nate con la legge sui «pentiti», troverà qui a Firenze la prima riprova.

Protagonisti, comparse, arrestati e liberi, pentiti e irriducibili, «pentiti di nuovi pentiti» e incerti. Il lungo elenco dei nomi offre uno spaccato di ciò che era «Prima linea», soprattutto di quello che erano i suoi componenti: c'è il killer pentito Michele Viscardi, chiamato quando sparava alle spalle della gente *«Micke degli occhi di ghiaccio»*, c'è Marco Donati-Cattin, famiglia democristiana, educazione democristiana, follia criminale, disonestà ma non pentito; c'è Susanna Ronconi, estrazione alta borghesia, esperienza nelle Brigate rosse, evasa dal carcere di Treviso più di un anno fa e poi scomparsa nel nulla; c'è Bruno Laronga, un irriducibile; c'è Renato Bandoli che forse sognava di diventare un capo guerrigliero; c'è Maurice Bignami, che un capo lo era, ma si fece catturare alle porte di Torino come un principiante; c'è Enrico Galmozzi, un pieille dal primo momento; c'è Fiorinda Petrella, che indicano come una mente organizzativa; e c'è, fra gli accusati, Sergio Segio, ancora inafferrabile, forse uscito da «Prima linea» fin dal 1980 ma rimasto nella nebulosa del terrorismo con un gruppo suo, la «banda Segio», appunto, che per un certo tempo sembra essersi identificata con il *«Nuclei combattenti comunisti»*.

Una cronaca fitta di date e nome scanditi dagli attentati portati a termine in un settore dello «scacchiere» che l'altra organizzazione clandestina, le «Brigate rosse», considerava soltanto *background*, utile per la soluzione dei mille problemi logistici.

Vincenzo Tessandori

Anche "blindati" e strade chiuse per il processo

FIRENZE — I responsabili dell'apparato di sorveglianza messo a punto per il processo ai 92 «Prima linea», che si aprirà domani, hanno sopralluogo ieri un sopralluogo nell'aula-bunker allestita nel cortile del carcere femminile di Santa Verdiana. Una sorta di «prova generale», per controllare che tutto fosse a punto.

Nei giorni scorsi la sorveglianza esterna dell'edificio, che sorge nel popolare quartiere di Santa Croce, è stata intensificata. Blindati dei carabinieri e della polizia girano in permanenza, giorno e notte, intorno al perimetro del carcere.

Anche la circolazione nella zona ha subito modifiche. Alcuni parcheggi sono stati eliminati e un intero tratto di strade — fra il carcere maschile delle Murate e quello femminile —, che probabilmente ogni mattina verrà utilizzato per il trasporto degli imputati detenuti, è stato chiuso al traffico.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali adriatiche, sulle meridionali della Penisola e sulla Sicilia nuvoloso con piogge sparse e temporali. Sulle restanti regioni centrali, sulla Sardegna e sulle settentrionali poco nuvoloso con sviluppo di nubi temporalesche nelle zone interne durante le ore più calde. Dalla sera formazione di dense foschie e banchi di nebbia nelle zone di pianura del Nord e del Centro.

temperatura: in aumento di massima al Nord e al Centro, in lieve diminuzione sulle altre regioni.

venti: ovunque deboli settentrionali, con locali rinforzi sulla Puglia e sulla Calabria jonica.

mari: mosso l'Adriatico meridionale e lo Jonio, poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	10	21	sereno	Pescara	14	23	sereno
Verona	12	23	sereno	Roma	15	25	sereno
Trieste	17	21	sereno	Campobasso	14	21	sereno
Venezia	13	23	sereno	Bari	16	24	sereno
Milano	12	21	sereno	Napoli	16	25	sereno
Torino	10	23	sereno	Potenza	13	26	sereno
Cuneo	10	17	sereno	Reggio Calabria	20	28	sereno
Genova	15	23	sereno	Messina	22	27	sereno
Bologna	13	21	sereno	Palermo	22	28	sereno
Firenze	11	24	sereno	Catania	22	32	sereno
Pisa	13	24	sereno	Alghero	12	25	sereno
Perugia	14	28	sereno	Cagliari	13	27	sereno

città estere

Amsterdam	8	20	coperto	Lisbona	12	25	sereno
Atene	17	27	sereno	Londra	14	18	pioggia
Beirut	14	33	sereno	Madrid	7	22	sereno
Belgrado	15	22	coperto	C. del Messico	13	23	sereno
Berlino	11	19	sereno	Montreal	10	17	pioggia
Bruxelles	10	24	sereno	Mosca	5	11	coperto
Buenos Aires	14	20	sereno	New York	17	20	sereno
Il Cairo	20	35	sereno	Oslo	10	13	coperto
Copenaghen	11	16	sereno	Parigi	10	19	coperto
Dublino	11	15	sereno	Rio de Janeiro	18	28	coperto
Ginevra	9	19	sereno	Singapore	23	32	pioggia
Helsinki	5	12	coperto	Stoccolma	11	14	coperto
Hong Kong	27	30	sereno	Tel Aviv	21	30	sereno
Honolulu	23	29	sereno	Tokyo	18	21	pioggia
Gerusalemme	14	31	sereno	Toronto	9	24	sereno
Johannesburg	14	30	sereno	Vienna	14	21	coperto

notizie dalle aziende

Col cuore si vince. Parola di Enzo Tortora. E di Grappa Piave.

L'organizzazione di vendita del gruppo Landy Frères e Casa Vinicola Mascnio ha concluso un anno di attività particolarmente intenso e brillante con un bellissimo viaggio premio a Monaco di Baviera. Enzo Tortora, il popolarissimo presentatore e sponsor di Grappa Piave, testimonial del marchio italiano, ha animato con la sua trascinante cordialità e simpatia le indimenticabili giornate bavaresi.

Al festeggiamento dei successi di vendita ha fatto seguito, a breve distanza di tempo, l'annuale riunione dei responsabili commerciali delle società del gruppo, che quest'anno si è tenuta a Torgiano, nell'incantevole cornice del paesaggio umbro.

Al meeting dedicato alle nuove tecniche di vendita in relazione all'evoluzione dei canali distributivi, sono stati tenuti interventi esperti di marketing.

A conclusione sono stati illustrati gli imponenti programmi pubblicitari e promozionali del nuovo anno. Particolare interesse e vivo successo ha ottenuto la presentazione del nuovo, originale concorso Grappa Piave «Vinci e vieni».

Chi invita è Enzo Tortora. Il più seguito fra i personaggi televisivi ospiterà i vincitori nella collina di Conegliano Veneto: una cornice d'eccezione nel cuore del mondo di Grappa Piave. I fortunati vincitori, oltre a godere della compagnia e della cordialità di Tortora, potranno rendersi conto di persona del procedimento che fa di Grappa Piave un distillato di alta qualità: l'ormai famoso «via la testa, via la coda, solo cuore di grappa».

Un ottimo esempio di come un'iniziativa promozionale possa e debba inserirsi nel vivo del tema di una campagna pubblicitaria che nasce dalla storia del prodotto.

Il terzo Autoroller

Dopo gli Autoroller 34 e 36, la Roller propone ora il grande AUTOROLLER 46. La lunghezza totale è di m 5,815, il peso a pieno carico di kg 3150, il peso trasportabile kg 1400 circa.

E' allestito su meccanica Ford Transit 160 a ruote gemellate con motore diesel di 2360 cc. Ospita sei persone, di cui 2 in mansarda, 4 sui divani della dinette. Munito di tutti i comfort, progettato con cura architettonica funzionale nella sistemazione di tutti i volumi vivibili, l'AUTOROLLER 46 ci presenta anche il grande modello di lusso Roller.

Concepito per un turismo itinerante di alto livello, consente anche comodissime vacanze stanziali: le sue doti di eleganza, armonia, luminosità, nonché gli spazi ed i colori, rispondono a precise esigenze abitative. Una precisa risposta Roller a una altrettanto precisa domanda del mercato.

Le linee esterne riprendo, con vantaggio, il design già adottato per modelli minori, ma con alcune innovazioni dovute alle dimensioni del mezzo: le strisce bicolori, i rinvii dalle finestrature e della porta, perfettamente bilanciati, la mansarda di sicura linea aerodinamica. La completa affidabilità dell'autotelaio, la tradizionale solidità della struttura, il perfetto bilanciamento dei pesi nella cellula abitativa consentono di viaggiare con il massimo del comfort e con la massima sicurezza. Si deve notare che l'AUTOROLLER 46 è stato omologato anche per l'applicazione del gancio di traino.

«Al Salone della Montagna» gli specialisti del fuoristrada

In occasione del Salone della Montagna, l'Autolandar con sede in Torino, C.so Belgio 179 presenta il nuovo fuoristrada «UAZ 469 Diesel» in Versione «SAHARA TURBO DIESEL», con motore Peugeot 2304 Turbo, migliorato oltre alle prestazioni gli interni, con sedili anatomici reclinabili ed appoggiatesta anche posteriori, moquettes sul pavimento ed una migliore insonorizzazione generale.

Dall'esterno la «UAZ SAHARA TURBO DIESEL» si distingue oltre che per la scritta che si nota sui fianchi, per i vetri scorrevoli alle porte, vernice metallizzata, paraspruzzi allargati per alloggiare ruote di dimensioni più larghe, teloni di diverso disegno oltre che di diverso colore, paraurti di nuovo disegno anche per la parte posteriore, prima inesistente e veicolo elevato.

Caratteristiche tecniche

	UAZ SAHARA TURBO DIESEL	UAZ DIESEL
Cilindrata	2304 cc	2304 cc
Velocità massima	115 km	110 km
Rapp. Compress.	20,4:1	22,2 : 1
Alesaggio per corsa	94x83	94x83
Potenza max	80 Cv DIN 4160 g/m	70 Cv DIN 4500 g/m
Coppia max	18,6 KGM 2000 g/m	13,4 KGM 2500 g/m
Pressione sovralim.	0,8 Bar a 2000 g/m	—
Supporti di banco	5	5

Bitshop Primavera

La vera novità del XVI SIM-HIFI-VIDEO è l'informatica, per la prima volta ammessa ufficialmente alla più grande rassegna europea di elettronica: il massimo interesse si è concentrato su BITSHOP PRIMAVERA, l'organizzazione che ha realizzato la più grande catena di negozi e la distribuzione di tutte le marche di personal e home, computer più avanzati: SINCLAIR, VIC 20, SIRIUS, BMC, DAI, TANDY, AVT.

Nella foto il responsabile del BITSHOP PRIMAVERA dott. Aldo De Pasquale illustra le ultime novità al sindaco di Milano Carlo Tognoli.

A&O - Selex blocca i prezzi in 20 generi del paniere sino al 30 ottobre

Previsto per il 1982 un incremento delle vendite del 31%

Aderendo all'invito del ministro dell'Industria e Commercio Marcora, il Gruppo Commerciale A&O - SELEX, oltre alle abituali e costanti azioni di vendita a prezzi scontati, dal 20 settembre al 30 ottobre offrirà ai consumatori il blocco dei prezzi in 20 generi di prodotti essenziali del paniere.

Questi prodotti, scelti fra la vasta gamma di prodotti a marchio esclusivo dell'organizzazione, saranno contrassegnati nei punti di vendita da uno speciale contrassegno, appositamente predisposto per guidare i consumatori nella scelta più opportuna per risparmiare.

Queste iniziative si ricollegano alla lungimirante dinamica del Gruppo Commerciale A&O - SELEX, che, operante sull'intero territorio nazionale con 39 imprese di distribuzione collegate e oltre 1500 punti di vendita e 8000 addetti, ha reso noti i dati previsionali di vendita per il 1982. Il volume delle vendite delle 39 imprese del Gruppo, escludendo quindi i 1500 negozi associati, raggiungerà quest'anno gli 800 miliardi.

Il fatturato, al netto di Iva e di passaggi interni, quindi il vero e proprio volume delle merci commercializzate, è previsto in 608,5 miliardi. Rispetto ai 464 miliardi dell'anno precedente, si prevede dunque una crescita del 31%, che si traduce in almeno 15 punti di aumento reale di quota di mercato, tenendo conto del 16% quale tetto di inflazione indicato dal governo.

Questa crescita deriva sia dallo sviluppo delle singole imprese già operanti nel Gruppo, sia dall'apporto delle 5 imprese entrate nella Selex dall'inizio dell'anno: la **Superdistribuzione Due s.r.l.** e la **ESSEDITRE s.r.l.** che fanno parte del gruppo Superdistribuzione S.p.A. di Pescara, il più grande Centro Distributivo Selex degli Abruzzi; la **Magazzini ALIMENTARI REVELLO** in Piemonte; la **PROFITCENTER S.p.A.** una delle più importanti imprese distributive del Nord Italia nel settore Cash and Carry; la **Soc. MAR S.p.A.** in Sicilia

Como, Gaby Kiss Maerth racconta al giudice il suo sequestro

Imprigionata nella piccola cella scriveva sui jeans il suo diario

La ragazza di 18 anni, rapita il 6 maggio a Moltrasio, è stata abbandonata dai banditi venerdì sera nel bagagliaio di un'auto - Pagato un riscatto di 172 milioni

Como. Gaby Kiss Maerth (al centro) lascia la caserma dei carabinieri accompagnata dal magistrato e dalla sorella. La ragazza, 18 anni, per 152 giorni è stata prigioniera dei rapitori (Tel. Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — E' durata 152 giorni la prigionia di Gaby Kiss Maerth, la ragazza inglese di 18 anni rilasciata ieri sera a Costamasnaga, un paese della Brianza lecchese. Trascorsa la prima notte a casa dopo quasi cinque mesi, Gaby questa mattina si è alzata tardi e subito, passeggiando nel parco di villa Passalacqua, ha raccontato la sua esperienza al sostituto procuratore della Repubblica di Como, Giuseppe Ciraolo.

Alcune ore prima Ciraolo aveva incontrato i giornalisti nel suo ufficio a Palazzo di Giustizia: lo sfogo di un uomo che ha condiviso il dramma della famiglia.

Ciraolo ha confermato che Gaby fu rapita quel giovedì 6 maggio, non a Como o a Cernobbio, ma a Moltrasio, davanti alla villa. Un rapimento da professionisti, non da sprovveduti, come si era creduto in un primo tempo. Ma i sequestratori hanno commesso un errore: non si sono informati con precisione sulla reale consistenza del patrimonio di Oscar Kiss Maerth, 65 anni, il filosofo antropologo inglese, padre di Gaby. Per il resto, tutto è andato secondo le «regole». La prima richiesta di riscatto, 5 miliardi di lire, poi, dopo lunghe trattative, la cifra scende: 1 miliardo, 500 milioni, infine 172 milioni. Quanto in effetti è stato pagato tre giorni fa alla periferia di Brescia.

Racconta Ciraolo: «*Gaby è stata tenuta in una cella di plastica bianca, rettangolare, illuminata da una luce fioca. Distesa su un sacco a pelo, per cinque mesi, senza leggere, senza sentire la radio. Quando uno dei carcerieri entrava (a portarle il cibo pare fosse una donna), doveva distendersi nel sacco a pelo e coprirsi il capo. Per le sue pulizie personali le davano un secchio*».

Cinque mesi in una specie di buco, un'esperienza terribile. «*Ora è sotto choc* — continua Ciraolo —. *Ha perso le cognizioni di spazio, tempo e luogo. E' a terra, ha sofferto molto. In seguito alla forzata inattività è leggermente ingrassata...*».

Sulle indagini il magistrato è ottimista. E' convinto che i rapitori della ragazza abbiano le ore contate: «*La prenderemo*», dice secco. La prigione di Gaby non dev'essere lontana da Como, forse è nella zona tra Lecco e Bergamo. La ragazza era costantemente sotto l'effetto di tranquillanti e narcotici. Le hanno praticato iniezioni perché rifiutava il cibo.

Inutilmente ieri i giornalisti italiani hanno assalito davanti al cancello di villa Passalacqua (dove Vincenzo Bellini ideò la «*Sonnambula*»). Gaby non si è lasciata fotografare né intervistare. Il padre ha venduto l'esclusiva a una casa editrice inglese per 50 milioni di lire. Solo gli inglesi del «*Sunday People*» hanno ascoltato il racconto della ragazza e l'hanno fotografata. «*Per pagare il riscatto* — ha spiegato Oscar Kiss Maerth — *mi sono indebitato, ho chiesto prestiti alle banche... Perciò sono stato costretto a vendere l'esclusiva. Non abbiatevene a male*».

Gaby è stata liberata venerdì sera verso le 21,35. L'hanno lasciata nel baule di una 127 posteggiata sul piazzale del bar «Filippo» di Costamasnaga, lungo la superstrada Milano-Lecco. L'auto è stata rubata giovedì a Nibionno, vicino a Lecco, e ha percorso da allora circa 200 chilometri. Con fatica Gaby è riuscita a uscire dall'abitacolo. Piangeva, balbettava. L'hanno scambiata per una drogata. Ha chiesto aiuto ai bar: «*Sono Gaby, la ragazza rapita. Aiutatemi. Fatemi telefonare*».

Ma non ha avuto nemmeno la forza di comporre il numero, l'hanno aiutata. Ha parlato finalmente con la madre, in inglese, è scoppiata a piangere. Racconta Luigia Ripamonti, la proprietaria del bar: «*Sui jeans aveva scritto strane frasi. Una era: "Papà ti voglio bene", c'era anche una data: 6 agosto '81*». Come se Gaby avesse scritto il suo calvario sui jeans.

Il colonnello Vincenzo Mariani, comandante dei carabinieri di Como, fa il punto sulle indagini: «*Ci sono giunte molte segnalazioni: di sensitivi, veggenti, medici, disperati. Abbiamo controllato circa 500 abitazioni. Qualcuno segnalava Gaby in un paesino della provincia di Asti: è stata perquisita un'intera frazione*».

Il ragazzo di Gaby, Sergio Fracchia, meccanico di motoscafi, venerdì notte, appena saputa la notizia della liberazione di Gaby, si è precipitato alla villa. Con freddezza, non l'hanno neppure fatto entrare. Lui ha preso a calci l'auto e se n'è andato.

Adolfo Caldarini

Nocera, un capitano dei carabinieri all'ospedale

Sparatoria in un ristorante 3 feriti, presi 2 cutoliani

SALERNO — Migliorano le condizioni del capitano dei carabinieri Gennaro Niglio, 33 anni, rimasto ferito venerdì notte assieme a 2 cutoliani in un'operazione anti-camorra: durante un conflitto a fuoco con uomini legati al clan di Raffaele Cutolo, l'ufficiale ha avuto la spalla destra trapassata da un proiettile e altre lesioni. Nella notte i medici hanno potuto constatare che la ferita era meno grave di quanto era apparso.

Lo scorso anno il capitano Niglio era stato premiato per anno compiuto; nell'area del Nocerino-Sarnese, 2500 arresti, tra cui quello di Salvatore Serra, detto «Cartuccia», implicatosi poi nel supercarcere di Ascoli.

L'operazione anticrimine in cui è rimasto ferito il capitano Niglio e che ha portato alla cattura di due grossi personaggi della camorra, rimasti anche loro feriti nella sparatoria, è avvenuta nel ristorante «*Il Boschetto*» di Cortora, in una frazione tra i monti che si affacciano sulla costiera amalfitana.

Verso le 20,20 di venerdì una telefonata [illegible], giunta alla caserma dei carabinieri di Nocera, ha fatto scattare il blitz. «*Andate al ristorante* Il Boschetto, *troverete gente che cercate da tempo*».

Il capitano Niglio parte con cinque carabinieri. Al «*Boschetto*», seduti attorno a un tavolo, ci sono quattro persone. Uno è Tanaro Musto, noto camorrista del Casertano, abitante a Villa Literno: con altro è Francesco Apicella, 28 anni, di Angri, da tempo latitante. Con loro c'è un elemento della malavita romana.

Quando vedono i carabinieri, i camorristi non cercano a estrarre le pistole e a sparare. Per alcuni minuti nel locale si vivono lunghi momenti di terrore. Quando le armi tacciono, i militari e gli avventori soccorrono tre feriti: il capitano Niglio, Tammaro Musto e Francesco Apicella.

Francesco Apicella è il più grave: è ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale di Pagani. E' ritenuto un uomo di punta del «clan» Cutolo: era da tempo ricercato per essere evaso dal manicomio Sant'Eframo (Napoli) con altri nove detenuti. E' anche sospettato di aver preso parte all'agguato contro il magistrato salernitano Lamberti, in cui rimase uccisa la figlia dodicenne, Simonetta. **a. l.**

Due arabi avevano 3 miliardi in preziosi

ALESSANDRIA — Due arabi — Aminah Hussoon, 40 anni, dama di compagnia di una sorella di re Fahad dell'Arabia Saudita, e il figlio Mohammed Joahar Serheed di 27, entrambi abitanti a Riad — viaggiavano venerdì mattina in taxi tenendo, in una valigetta, diamanti, perle e smeraldi per un miliardo e mezzo; pietre preziose per identico valore avevano nelle loro stanze d'albergo, all'Hotel Gallia di Milano. I preziosi — che sono stati sequestrati — erano entrati in Italia abusivamente, senza pagare i diritti di sdoganamento; i due arabi sono stati quindi arrestati.

A quanto risulta da Roma, sarebbe partito un funzionario dell'ambasciata saudita per pagare una cauzione di oltre 300 milioni, dopo di che Aminah Hassoon e il figlio Mohammed saranno scarcerati e posti in libertà provvisoria. Saranno processati per contrabbando.

«*Ho acquistato tutto in Belgio* — ha detto Aminah Hassoon —, *le pietre sarebbero servite per preparare alcuni gioielli, in laboratori di Valenza, da regalare alle mie figlie*». **f.m.**

Il capo della massoneria morto a 57 anni a Firenze

Salvini, Maestro del compromesso anche con Gelli evitò lo scontro

ROMA — *E' defunto di morte naturale, e la circostanza, dati i tempi e la storia personale dello scomparso, non è secondaria. Fortunato, certo. Ma soprattutto furbo: a questa dote Lino Salvini, gran maestro della massoneria italiana dal '70 al '78, deve l'aver navigato senza fare naufragio tra imbrogli e trame, per dieci lunghi anni. Se n'è andato con tempismo: dopo i giudici massonici, anche quelli profani cominciavano ad interessarsi di lui, e con troppa insistenza. Mezzo miliardo scomparso: era destinato al Grande Oriente d'Italia, ma secondo la magistratura di Firenze rimase nelle sue tasche.*

Quella raccolta storia finale al 1976 gli era costata già abbastanza. Prima gli insinuanti attacchi di «OP», la pubblicazione del giornalista Mino Pecorelli. Poi la forzata alleanza con Gelli, che di «OP» era lo sponsor. Del «fratello» Licio, Salvini è stato di volta in volta il patron e l'ostaggio, il nemico e il compagno di strada. Non lo amava, ma dovette subirlo.

«Sono un liberaldemocratico turatiano»: l'ex Gran maestro si presentava così, tanto Turati non avrebbe potuto smentirlo. In realtà, fu l'uomo di tutte le stagioni, amico di troppi, nemico di nessuno. La massoneria, almeno quella legata all'antica tradizione, lo ricorda come colui che favorì, o perlomeno non ostacolò, la certosina ascesa della P2. Ma neppure questa colpa enorme gli sbarra le porte del mausoleo del cimitero del Verano dove riposano i Gran Maestri. Lo seppelliranno lì, nel Pantheon dei «fratelli muratori», accanto ad altri che forse quel posto lo meritano più di lui.

Gran Maestro, il radiologo fiorentino Lino Salvini, classe 1925, lo divenne il 21 marzo del 1970, quando salì i tre gradini che portano al «trono» del Grande Oriente, divenendo così capo di un partito inattaccabile ma potente, in grado di influire nella politica, nelle finanze, nelle forze armate. Seguì il solco già tracciato dal Gran maestro uscente, Giordano Gamberini: apertura verso la Chiesa (e le sue propaggini finanziarie, potremmo dire a posteriori) e «politica dei quadri». Già nel cuore di Gamberini, sotto il regno di Salvini, Gelli vide compiersi la sua scalata gerarchica. Nel 1971 è segretario del «raggruppamento» dei massoni più importanti, quelli «all'orecchio» del Gran maestro (la loro affiliazione, cioè, rimane segreta).

Roma. Lino Salvini, al centro, fotografato a fianco di altri due Gran Maestri: Francesco Bellantoni e Giordano Gamberini

Poco dopo viene nominato «maestro venerabile» della neonata loggia P2, che trasformerà in una congrega di politicanti e generali con velleità golpiste, spie e affaristi. Nel 1976 Salvini gli dichiara guerra, cavalcando lo scontento dei massoni di ispirazione democratica. Gelli fa parlare OP e Salvini si ritira in buon ordine: da quel momento in poi almeno ufficialmente i due marceranno fianco a fianco. «Che poteva fare contro un uomo così potente? — si giustificherà Salvini davanti alla commissione P2 — solo mantenere uno stato di non guerra».

L'ombra incombente di Gelli non gli impedisce di fare la sua corsa. L'uomo sa muoversi con abilità e molta, troppa spregiudicatezza. I suoi interessi «profani» gli fruttano ma costano anche un prezzo: nel 1978, un anno prima che scada il suo terzo mandato, Salvini è costretto a dimettersi.

Da quel momento riappare nelle cronache raramente. Lo scorso aprile è rinviato a giudizio per appropriazione indebita (il mezzo miliardo «perso») e concussione (20 milioni avrebbe preso da un industriale farmaceutico per caldeggiare un prodotto all'interno della commissione del ministero della Sanità). Compie fugaci apparizioni davanti alla commissione d'inchiesta sulla P2. Sguardo liquido, guance pendule, amnesie e ritorni di memoria, professioni di onestà e ammiccamenti: una mina vagante. Poi la morte: dal «sonno» massonico al sonno eterno. **g. r.**

A NAPOLI

Ospedale come Lager 10 arresti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Con dieci arresti (tre primari, un impiegato, sei infermieri) si è conclusa l'inchiesta avviata cinque anni fa dalla procura della Repubblica sulle disumane condizioni in cui erano costretti a vivere gli oltre 1400 ricoverati nell'ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi. Sulla base della documentazione (rapporti, fotografie, filmati) raccolta dai carabinieri, il sostituto procuratore Archibaldo Miller, ha spiccato i 10 mandati di cattura, per il reato di abbandono di incapaci e minori.

Gli arrestati sono il professor Carlo Coppola, 58 anni, dirigente del complesso psichiatrico, i primari dei padiglioni «Miraglia» e «Stella», prof. Ruggero D'Orsi, 51 anni, e dottoressa Margherita Quelo, 45 anni, l'economo Franco Iaccarino, 34 anni, gli infermieri Benito Palomba, 46 anni, Francesco Musella (54), Gennaro Fiorentini (54), Antonio Buffardi (51), Vincenzo Sabatelli (51), Gennaro Gerla (47). Sono tutti accusati di non aver avuto cura degli ammalati, in prevalenza handicappati cerebro-lesi, mantenendoli in uno stato di grave disagio igienico-sanitario.

Secondo i rilievi emersi durante l'inchiesta, i degenti del Leonardo Bianchi (un vecchio complesso che sorge alla Calata Capodichino, già al centro di analoghi scandali, tanto che nel 1912 fu necessario chiudere il padiglione Sciuti) sarebbero stati abbandonati a se stessi, nudi, sporchi, affamati, in celle e locali invasi da sporcizia, insetti, topi, tra pareti fradice di umidità.

La situazione nel maggio scorso è sfociata in una pioggia di denunce.

Nell'organico dell'ospedale non figura personale addetto alla pulizia. Quando i ricoverati sono in grado di farlo, rimediano personalmente, come possono, con secchi d'acqua e ramazze alle carenze di un complesso sanitario per il quale l'amministrazione spende ogni anno oltre 40 miliardi di lire.

Dove finiscono allora quei soldi? Su questo punto è in corso un'altra inchiesta. **a. l.**

L'inchiesta sulla bancarotta fraudolenta si è arricchita di nuovi dati

Il rapporto Consob sull'Ambrosiano chiama in causa società delle Ior

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Il ritiro del passaporto a Filippo Leoni, Giacomo Botta, Alessandro Mennini, Adriano Bianchi e Carlo Luigi Costa, tutti funzionari del settore estero del Banco Ambrosiano, sta a significare che i cinque dirigenti non sono più semplici indiziati, ma imputati del reato di bancarotta fraudolenta aggravata. In un primo tempo attribuito ai soli Licio Gelli e Flavio Carboni, colpiti da ordini di cattura quando erano già in carcere in Svizzera.

Per il momento le altre 30 persone che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria nel quadro della stessa inchiesta (ex amministratori dell'istituto di credito) rimangono nella loro condizione di semplici indiziati.

A provocare la svolta, a quanto si è appreso, è stato l'esito di alcune perquisizioni domiciliari eseguite nei giorni scorsi. Altre novità che potrebbero interessare i magistrati milanesi giungono da un rapporto redatto dall'allora presidente della Consob, Guido Rossi, e da due esperti esterni al termine di una ispezione condotta al vecchio Banco Ambrosiano dal 22 luglio al 5 agosto scorsi, dunque dopo che l'istituto di credito era stato commissariato dalla Banca d'Italia e affidato alla gestione di Antonino Occhiuto, Giovanbattista Arduino e Alberto Bertoni.

Stralci della relazione saranno pubblicati sul prossimo numero del settimanale *Il Mondo*; in essi si legge tra l'altro che dalle lettere di *patronage* risulterebbe, «*sia pure senza alcuna presunzione di completezza, data le modalità della lettura dei documenti di cui trattasi*», che alcune delle società beneficiarie dei prestiti (Cascadilla, Lantana, Marbella, Orfeo, Finanziera Estibina e Credito Overseas) «*facevano capo alle Ior, che le controllava, sempre alla stregua di quanto dichiarato in tali lettere, tramite la Manic S.A.*».

Gli ispettori della Consob criticano anche i tre rappresentanti della Banca d'Italia rammaricandosi del fatto che «*una documentazione di tale importanza per la ricostruzione dell'assetto azionario del Banco Ambrosiano (che era una delle finalità della delibera Consob) che ha disposto l'ispezione) non sia stata acquisita per il rifiuto di coloro che, al tempo dell'ispezione, erano preposti alla guida della società quotata*».

Dal rapporto di Rossi è possibile desumere, secondo il settimanale, che nelle lettere le Ior assicurava le banche del gruppo che le società destinatarie dei finanziamenti (all'origine dell'eccessiva esposizione estera del Banco) erano sue controllate.

Inoltre veniva fornita la situazione patrimoniale delle controllate e le Ior assicurava che la gestione delle Anonime era affidata all'Ambrosiano Services di Lussemburgo. A questa società le Ior comunicava la possibilità di modificare la situazione debitoria delle Anonime, gestite seguendo le istruzioni di un procuratore legale nominato dallo stesso Ior nella persona di Roberto Calvi.

Mario Fabbri

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Fritz in Pascoli

anni 66

Addolorati ne annunciano il mesto, la figlia, il genero e i parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 10.15 con partenza da Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 ottobre 1982.

Serenamente ha raggiunto il Signore

Angelo Bassino "Guerglet"

ex commerciante macellaio

Inconsolabili ne dà il triste annuncio la moglie Caterina con i figli, nuore, generi e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 4 ottobre ore 14,30 in Mondovì via Garibaldi 8.

— Mondovì, 2 ottobre 1982.

È mancata

Francesca Sandroni in Almeri

di anni 80

Lo annunciano il marito Giuseppe, le figlie Marisa, Laura, con Sergio, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali in Carmagnola Collegiata lunedì 4 ore 15.45.

— Carmagnola, 3 ottobre 1982.

Costantemente è mancato

Fortunato Converso

Ansaldo FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Masoli, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 8.45 Ospedale Martini (via Tofane) e in Scarmagno ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 ottobre 1982.

ANNIVERSARI

Nel trigesimo della tragica scomparsa l'Arma dei Carabinieri ricorda il

GEN. D. D'A.

Carlo Alberto Dalla Chiesa

prefetto di Palermo

già vicecomandante generale dell'Arma dei Carabinieri

e la consorte

Emmanuela Setti Carraro

— Torino, 3 ottobre 1982.

1972 1982

Mario Morganti

giornalista

La moglie Pia ricorda

— Torino, 4 ottobre 1982.

1950 1982

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Remo Morone

la moglie ed i figli con accorate preghiere lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero. Messa giovedì 7 ottobre, ore 18, nella parrocchia della Crocetta.

3-10-1982 3-10-1982

A tutti giorni della tragica sera che ha veduto

Carlo Alberto e Emmanuela Dalla Chiesa

uniti anche nella morte - congiunti ravvivano con gli immancabili amici il ricordo dei loro Cari auspicando che così grande sacrificio diventi ragione di speranza, di fede e di rinnovamento.

1982

Antonio Negro

Dal cielo proteggi chi del tuo ricordo vive. S. Messa anniversaria parrocchia S. Maria 10 ottobre 1982 ore 10. Grugliasco

1975 1982

Ermanno Monti

Sempre nel ricordo dei suoi Cari. Santa Messa 4-10-1982 ore 8.30 San Giulio d'Orta

1909 1982

Maddalena Reinaudo in Nobile

Programma per le 4 S-10-82 parrocchia Gesù Cristo ore 18

1981 1982

Anna Tempo vedova Pogliano

Se vivi nei nostri cuori, assieme nella nostra vita. S. Messa parrocchia della Salute 3 ottobre ore 11 e 5 ottobre ore 9.30

5-10-80 5-10-82

Michelangelo Muraca

di anni Genio Ferroviari

Con profondo rimpianto ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nipotina, S. Messa il 5-10-82 ore 8 parrocchia S. Cristina

Presso l'Istituto via Giusti 6, vera casa accoglienza, mercoledì 6 ore 10, sarà celebrata Messa di suffragio per

MADRE

Olimpia Da Lazzaro

superiora generale

Suore Francescane Angeline

Sono invitate le alunne, genitori, amici.

— Torino, 3 ottobre 1982.

1978 1980

DOTT. CAV.

Arrigo e Maria Maina

Nella tristezza del rimpianto il loro caro ricordo è vivo e sempre presente

— La Loggia, 3 ottobre 1982.

1908 1982

Ottavio Colombo

Sei sempre nei nostri pensieri

Paolo Molinar

I tuoi cari sempre ti ricordano

— Venaria, 3 ottobre 1982.

1895 1982

Salvatore Coppola

Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari

RINGRAZIAMENTI

nell'impossibilità di farlo singolarmente la famiglia Serra ringrazia commossa tutti quanti hanno partecipato in ogni modo — anche con personale servizio — al suo dolore dimostrando affetto e stima per il Caro Estinto, indimenticabile

Bruno Serra

La S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 28 ottobre ore 18,30 nella parrocchia S. Giuseppe Lavoratore (corso Vercelli 208) per ricordare insieme anche papà

Giuseppe Serra

— Torino, 3 ottobre 1982.

Euromotor invita metà dei torinesi

Autostadio invita l'altra metà

alla prova totale "chiavi in mano" senza impegno dell'ultimo capolavoro Ford

oggi, domenica 3 ottobre, porte aperte tutto il giorno

SIERRA

nelle cilindrate 1300, 1600, 2000, 2300 e 2300 Diesel

Euromotor S.p.A. Corso Principe Eugenio, 11 10122 TORINO Tel. 52.11.417 (3 linee)

Autostadio S.p.A. Corso Giovanni Agnelli, 22 10137 TORINO Tel. 32.62.32

Erano stati rubati martedì a Roma

Recuperati i tesori d'arte dell'antiquario Attanasio

ROMA — I preziosi oggetti di antiquariato, rubati martedì notte nella galleria di Renato Attanasio in via del Corso, sono stati interamente recuperati dalla squadra mobile. Sull'operazione di polizia, che è ancora in corso, non si hanno altri particolari. La refurtiva è ora custodita negli uffici della squadra mobile in via di San Vitale.

Per compiere il furto, uno dei ladri si era fatto chiudere nell'attigua chiesa di San Giacomo e durante la notte aveva aperto la porta ai complici che erano entrati con l'attrezzatura necessaria. Nella ex sala parrocchiale, dove il muro divisorio con il negozio dell'antiquario è spesso trenta centimetri, i ladri avevano aperto un foro. Successivamente, con uno spray speciale, era stato disattivato il sistema d'allarme e si erano messi al lavoro con [illegible] calma.

Con occhio esperto i ladri avevano scelto i pezzi più preziosi custoditi nella galleria: orologi in smalto, oro e vermeille, crocifissi in argento e avorio, soprammobili, vasi, monili, tabacchiere e altri oggetti del XVIII e XIX Secolo. Il valore dei «tesori» rubati era stato stimato dall'antiquario intorno ai due miliardi.

Renato Attanasio, che era [illegible] già derubato altre quattro volte, non era assicurato e dopo quest'ultima vicenda aveva deciso di abbandonare la sua attività in Italia per trasferirsi a Parigi.

L'Espresso domani non esce contro nuovo vicedirettore

Sciopero anche a Paese Sera: vogliono che il direttore resti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Salve, sono Maria Benedetti: oggi sono ospite, lunedì sarò il padrone*». Raccontano che il nuovo amministratore di «*Paese Sera*» si sia presentato così ai responsabili della società Impredit, che da domani cessa di essere proprietaria del quotidiano. Chi ci sia dietro Benedetti, i redattori del quotidiano se lo sono chiesto ieri durante l'assemblea — che ha deciso la non uscita del giornale per oggi — nella quale non sono mancati interventi autocritici.

«*E' una domanda cui avremmo dovuto cominciare a cercare risposte tre mesi fa* — è stato detto — *quando fu annunciata la vendita*». Della società che domani rileverà la proprietà di *Paese Sera* si conoscerebbe solo il nome di [illegible] degli azionisti, il dottor Gazzera, affarista milanese. Nient'altro. Mancando le informazioni, fioriscono le ipotesi: ultima quella che vorrebbe il giornale acquistato da imprenditori che commerciano con l'Est.

Comunque sia, i nuovi proprietari mostrano molta grinta, forse fin troppa. Il primo atto della loro gestione (anche se formalmente porta la firma dell'«Impredit») è stata la richiesta di dimissioni al direttore Andrea Barbato. Una mossa a sorpresa (con Barbato il giornale aveva recuperato credibilità e lettori dilapidati dalla gestione precedente) cui il direttore ha risposto segnalando la situazione alla redazione, che gli ha manifestato piena solidarietà e gli ha chiesto di rimanere.

Non [illegible] in edicola domani nemmeno anche il settimanale *L'Espresso*: lo sciopero «politico» dei redattori ne ha infatti impedito l'uscita. Motivo dell'agitazione, la nomina a vicedirettore di Giuseppe Turani, decisa dalla proprietà (l'editore Caracciolo) senza avere né consultato né informato precedentemente i membri del comitato di redazione.

L'ostilità verso Turani, protagonista anni fa di alcuni dissapori all'interno della redazione, il tendersi dei rapporti con la proprietà che lamenta in questo periodo un calo delle vendite, la possibilità che la nomina di Turani rappresenti un pericolo per la direzione di Zanetti, sembrano essere i veri motivi alla base dello sciopero dell'*Espresso*.

Le dimissioni dei tre capiservizi (Mieli, Statera e Di Rienzo) sono state ritirate in seguito alla specifica richiesta dell'assemblea dei redattori.

ECONOMICI

Gli orari ed indirizzi presso: TORINO, via Roma 80 - via Monte 33; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Mazzini 6; BOLZANO, via Perathoner 36; BRESSANONE, via Gaetano 3; GENOVA, via C. Vannucci 23; GORIZIA, corso Italia 90; IMPERIA, via Generale 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 5; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Cadorna 192; NAPOLI, via Roma 168; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Da Carapoli 61; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Chiaro 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lendinara 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Libertà 3, citofoni presso tutti i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Creano che intendono inoltrare le loro richieste per commerciali possono scrivere a: Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 90 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interpunzioni comprese) per la scelta della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubriche 6 (corsi) (rimborsi L. 3650, tecnici L. 4600, dirigenti L. 7100, Rubriche 8 e 15 (domestici) L. 3650. Avvisi urgenti: data fissa o numero + (rincorsi). Numeri urgenti: data fissa o urgentissimi il prego.

E' gradito l'inclusione nel testo di lettera gialla/verde di richiama in carattere maiuscolo di inizio quarta riga/riga e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano limitare (anche parzialmente) la pubblicazione a «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano limitare (anche parzialmente) la pubblicazione a «Stampa Sera» del lunedì possono usufruire di tale facoltà aggiungendo al testo del servizio la frase «Soltanto Pubblicompass S.p.A., 10126 Torino», l'importo del relativo costo e di L. 1000 per la tassa di ricalcolo corrispondente.

La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica titolare/proprietaria delle corrispondenze inoltrate alle casette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, assegni, ricevute o lettere di protagonista. Tutte le lettere indirizzate alle casette saranno inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o insufficientemente.

Per una speciale convenzione commerciale con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Un annuncio economico per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e messi in lavorazione al seguente numero 800.2100 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento potrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni di sesso e l'inserzione difforme è impugnata e rigettata dalla legge.

1 Commerciali

AZIENDA agricola vende 1500 q.li circa di foraggio in balle rotoballe vecchie e nuove in minimo di consegna 100 q.li a zona Settimo (To). Disponibilità massima. Tel. 827.7299.

LIQUIDASI macchine provenienti da fallimento (saldatrici trasformatori raddrizzatori presse vagoni ecc.) anche fuori torino. Telefonare 267.009.

OCCASIONE presse meccaniche Dalamotta e compressori meccici. Telefonare dopo ore 17 al 629.9246.

VENDONSI varie macchine occasione per falegnameria. Telefonare 539.023.

USTRO e macchine per taglio lavorazione legno occasione vendesi/cambia vendesi/cambia tel. 630.028 pomeriggio.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI/TELEFONO a tutti FIDATO

basta telefonare e portare il necessario di documentazione della vostra auto o anche di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDATO

Piazza Statuto 24, telefoni 472.190 - 472.191

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ristrutturate) e mutui su alloggi, ville, terreni.

FINANZIARIA PIO

sede centrale via Cernaia 10, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti titolari, su auto, su immobili, rapidi, rate (fino a 36 mesi) agevolissime, praticando sempre la massima riservatezza. Mutui ipotecari fino a 7 anni a tassi bancari.

FINCOTES S.p.A.

corso Francia 15, tel. 749.6253 - 779.939.

A.A.A.A. SOFIM

di Ieder più fidi, finanziamenti a tutti vostra garanzia.

IPOTECARI E FIDUCIARI

corso Vittorio Emanuele 83 (3° piano) palazzo Gallenca, telefoni 332.364 - 656.985.

A.A.A. EUROFINBAROA S.p.A. finanziamenti concede prestiti con rate agevolate personalizzate a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 596.780 - 506.369, via Saccarelli 36.

A. FINANZIAMENTI fidi con ipoteche casa, auto, aziende, rapidità, competenza. Fate via Garibaldi 39 (piazza Statuto). Telefonate 519.296 - 538.622.

ATTENZIONE finanziamenti, fidi, mutui concessi artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.026.

CEDO licenza taxi. Tel. ore pasti 296.911 - 281.571.

ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani privati concede prestiti in garanzia cambiaria tel. ore pasti 650.9126.

GABETTI divisione finanziaria si ritiene specie per la risoluzione di ogni tipo di problema ipotecario - immobiliare. Corso Re Umberto 1, diramazione 5, tel. 511-5767, Corso Rosselli corso Susa 31, tel. 011 356.443-3.

IPIFIM

Rammenta ai propri Vostri prossimi acquisti e vendite concorrenziali con notizie e a vostro mezzo considerazioni. Consideramo in 24 ore tramite annunci sulla rubrica.

IPIFIM

corso V. Emanuele 40, tel. 519.221 - 517.005

MUTUI speciali a contributi in conto capitale a piccola media industria, studio specializzato senza rappresentanze stabilisce motivo. Ditta A. Centimoscia tel. 0173.25.51

SOGEFIM S.p.A.

di Ieder più fidi concede in garanzia

FINANZIAMENTI FIDUCIARI E IPOTECARI. RATE CONCORDABILI.

Corso Vittorio 24

TELEFONI 547.758 - 553.231

Z. ADVISOR finanzia privati dipendenti mutui commerciali e personali. Telefonare 519.030 - 519.791 Advisor 2, Pel Umberto 28.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175. Società del gruppo Casamercato S.p.A. compra/vende attività di ogni genere a prezzo.

ACCONCIATURE conti-bi-uomo vendesi. Torino tel. 346.906.

AFFARONE tintoria unica in zona vicinissima 500 mila potenziale avendo per acquisizione vendesi. Tel. 780.0825.

ALADINO affare vero personale 13 cartura con Suzuki semi-nuovo vicinanze mare. Telefonare 0182 430.13.

ANSELMO cede avviatissimo centralissimo primissima corrente. Torino hard gas affari notevoli compresi nello stesso. Tel. 300.595.

ARREDAMENTI semestri stradale pari annuo oltre 200 milioni su corso interno passaggio cedo minimo anticipo. Tel. 901.1561.

ATTIVITA' artigianale cerca materiale/cede ricerca socio con esperienza tecnica e commerciale a integrazione apporto tecnico. Richiedere cognome. Scrivere «Pubblicompass 5488 — 10100 Torino».

AUTORIMESSA zona Porta Nuova 265 auto cedo. Telefonare 783.327.

AVVIATO lavanderia accessorio apparecchi lavaggio privato cedo. Telefonare 766.770 ore 8-10 oppure 14-16.

AVVIATO negozio articoli regalo artigianato tipico. Semi-moderni cedesi con ampia fornitura. Scrivere «Pubblicompass 8092 — 10100 Torino».

A2 IMMOBILIARE vende cedi trasferimento in zona B. Ottimo mini negozio con locali 38 for assenso locazione in corso. Garantisco massimo riserbo. Tel. 755.858.

AZIENDA artigiana produzione prima materiali, portanti grandi possibilità, cedesi. Telefonare ore 17 al 808.5048.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede primaria azienda settore distillazione erboristeria amaro digestivo. Disponi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede azienda settore abbigliamento donna vendita diretta ambulante e negozio. Disponi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede Ristorante zona centro completamente attrezzato. Richiesta adeguata e dilazionata.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede cartura Torino ottima impianti attrezzature e cedesi per motivi familiari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede primaria distillazione prima cartura settore acquavitaro amaro digestivo. Buon incasso dimostrato. Disponi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede primissima cartura settore abbigliamento uomo settore sport. Buon giro d'affari. Disponi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede negozio merce casual ott. 18-9-81 in Lingotto. Buon utile merce. Disponi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in S. Paolo attività ristorazione nuova TV e installazione impianti. Prima pre d'ordini.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede ristorante bar con alloggio nel Canavese. Richiesta 75 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede nota azienda settore abbigliamento confezione maglieria. Forte ripresa annuo. Disponi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede Pizzeria ottimo giro d'affari. Disponi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede discoteca avviatissima metri quadri cento cucina ottimi giro d'affari. Disponi.

BAR collegno panificazione zona mercato/posto cedo Ovalis Cesare arredamento nuovo primo incasso cedesi. 274.3825.

BAR lussuoso imperiale centrale incasso 1 milione 400 mila giorno media annua cedesi tel. 531.046 Bosio.

BAR zona Crocetta corso Re Umberto angolare incasso 600 mila giornaliere chiusura serale comprendente ristor. Tel. 531.294

BELLA vendesi hotel seconda categoria 25 camere salone ristorante ben arredato, no 180 milioni. Tel. 015 24.866.

BERGERA cedo con avviatissima attività ristorante super centralissima ma arredo, arredamento nuovo, vendo 95 milioni. Tel. 745.411.

BONA 505.164 cede panetteria via Garibaldi attrezzatissima con nostri cucina 300 mila al mi nimo L. 28 milioni 500 mila.

BONA 505.164 cede panetteria via Garibaldi attrezzatissima con nostri cucina 300 mila al mi nimo L. 28 milioni 500 mila.

BONA 505.164 cede alimentari drogheria vini senza zona S. Donato primissima ubicazione mq 60 alla incasso L. 30 milioni.

BONA 505.164 cede pizzeria S. Rita locale 60 mq 100 mq 60 accesso magazzino mq 75 incasso dimostrabile L. 32 milioni.

BOUTIQUE in Crocetta su corso accolta tedesca conduzione buon volume affari anche vuoto cedesi L. 26 milioni. Tel. 580.958.

CAVIT cede Rivoli Piazza nostri artigiani mq 120 locale mq 70 ottimi affari 170 milioni anno cedesi dilazionati. tel. 839.8421.

CAVIT cede S. Rita bel subet chiusura serale locale arredo nuovo incasso 600 mila al dì dimostrabile, richiesta 50 milioni e dilazioni. Telefonare 839.8421.

CAVIT cede zona commerciale salumeria formaggi arredo nuovo incasso 800 mila al dì pagamento dilazionato tel. 839.8421.

CAVIT cede zona prima Borgo Rivoli negozio vuoto mq 42 - affitto 1 Vi Xo Xiv casa ristrutturata 50 milioni dilazioni. Telefonare 839.8421.

CEDESI attività artigianale (corniciaio) in zona commerciale molto richiesta. Tel. 380.231 Guido.

CEDESI persona stabilmente servizio in Lucerna zona strategica per servizi spiaggia, ufficina gommista, batteria, accessori. Per la gestione macchina nuova tamaggio minimo 3 persone con capitale 60 milioni. Telefonare 0598.826.138 ore 13-13.

CEDESI in Alassio avviatissima pasticceria ristorante e dettaglio completo di macchinari L. 50 milioni tel. 011.441.027.

CEDESI licenza ambulante per alimentari si consiglia per la sua vasta vendita per 3 giornate. Telefonare 927.7530 ore pasti.

CEDESI negozio Porta Nuova trasferisco abbigliamento donna tel. ore 8 a 13 e 17/19. Telefonare 512.294 ore pasti.

CEDESI quota società di importante ditta nel centro Torino. Scrivere «Pubblicompass 7102 — 10100 Torino».

CEDO primissima cartura Torino privata telefoniche a impianti nuovissimi fabbrica Xiv Toscana no marzo 506.385.

CEDO zona Crocetta avviato bar super ampio ed angolare incasso 300 mila al dì chiusura serale e festiva italiana 508.385.

CEDO zona stadio avviato negozio abbigliamento uomo possibile su corso forte reddito italiana tel. 508.385.

COLLEGNO avviata macelleria collegata su corso 90 mq 2 posti, prima negozio 25 milioni vendo Torino 2000. Telefonare 540.946.

COLORIFICIO M. di Campagna ammirevole settentrionale cedesi per motivi familiari attività attuale Casa Torino 337.634.

CROCETTA su corso panetteria bar attrezzatura completa 3 vendesi una volume affari cedesi. 110 milioni. Tel. 540.856.

DISCOTECA completissima modernissima causa lutti familiari cedesi fabbricando tel. 531.568 Bosio.

DISCOTECA a ristorante in zona ricerca socio/i disposizione vicino impianti di musica e centro, possa prestazione opera/e ottimo avviamento cedesi a prezzo attuale. Tel. (011) 745.787 ore ufficio.

ORDONERIA cedesi zona centralissima avviatissima 25 anni vendesi attività 60 milioni prezzo affare tel. 545.826.

FERRAMENTA casalinghi vendesi. Telefonare ore 12.30-14.30 or (011) 297.156.

FIORI negozio arredamento nuovo corso Siracusa (B. Rebi) cedo in gestione. Telefonare ore pasti 366.897.

ESPERIENZA decennale commercio articoli casalinghi ferramenta abbigliamento cedesi per motivi familiari attività avviata. Telefonare ore 12.30-14.30 or (011) 297.156.

FIORI negozio arredamento nuovo corso Siracusa (B. Rebi) cedo in gestione. Telefonare ore pasti 366.897.

GIOVENO cedesi bar ristorante pizzeria ben avviata 80 posti a sedere, ottimo affare. Telefonare ore pasti 936.6.

GRANALDI corso Trapani mq 1000 coperti + 1000 scoperti industriali artigianali vetrine anche con ufficio. Tel. 329.6027.

JPI 011 382 Mercenasco, vendesi piazza Borgaro, vendesi locale automatizzato di circa 100 mq.

JPI 011 382 via Po adiacente Diaco Corallo, vendesi muri negozio con vetrine di circa 120 mq locale seminterrato collegato di circa 240 mq e magazzino di circa 80 mq. Ideale 40%.

LIREA con sub locali in posizione centrale per investimento prezzo affare 8 milioni. Corso Cosenza, 011 533.332.

LEASI Studio Casoni affida esperienza realizzazione con garanzia ufficio leasing 1800 mq più 3000 mq piazzale coperto 3 corsi porte ferrovia/autostrada servizi, valore effettivo circa 2 miliardi. Tel. 830.871.

LIBERO Martini Generali locale commerciale con esposizione e interno 3 vetrine 135 mq 100 milioni. Tel. 441.466 - 442.513.

LOCALE mq 450 circa piano terra bene avviato mq circa. Montecucco e Tiziano 2 posti carro adatto officina autoriparazioni L. 170 milioni. Tel. 472.202 - 472.651.

LUCIANA VOLA vende macelleria via Sava mq. gabbino con esposizione mq 150 posti auto e posto camion. Telefonare 997.824.

LUCIANA VOLA vende in via Andorno magazzino semirivestito con servizi mq 200 con esposizione mq 150. Tel. 997.824.

LUCIANA VOLA vende in via Negarville mq 60 2 vetrine con retro e camera, prezzo L. 38 milioni 630 mila. Tel. 997.824.

LUCIANA VOLA vende locale in zona prima commerciale (San Paolo) negozio tre vetrine ca 50.000.000. Tel. 997.824.

MAGAZZINI

Mirafiori strada Druento impresa vende luogli in costruzione mq 300 800 1000 piazza 8 mt. luminosi passaggio camion ribassi minimo contanti, dilazioni forte mutuo. Tel. 550.6886.

MAGAZZINO

ideale zona Monte Cuneo mq 250 adattabile anche negozio indipendente mutuo assicurato. Tel. 519.012 Grimaldi.

MAGAZZINO

ideale piazza Barriera mq 900 con annesso ufficio servizi 2 posti carro. Telefonare 519.012 Grimaldi.

MONCALIERI locale bene avviato mq 320 con 1500 mq terreno. Tel. ore pas 748.516 - 761.2642.

MURI negozi vari ad occupare norme vigenti, ad ampio magazzino vendesi opportunità. Telefonare 825.000 - 569.206.

NEGOZIO ideale attività anche uso ufficio a 100 mt da via Trieste grande vetrina con retro + possibile 40 milioni contanti più mutuo. Fabbricato immediato e 586.865.

ORBASSANO cedesi fabbricato mq 220 con villetta e corte vendesi mq 450 impianti generali e riscaldamento nuovi tel. 901.2718.

ORBASSANO c. Torino fabbricato industriale nuovo 1000 mq coperti unici e adiacenti mq 450 area scoperta mq 2300 recintati ideale varie Serpi 664.7295.

PRIVATO ultimo nuovo con n° 3 alloggi vuoti superficie entro cinta utilizzo privato vetrine cedesi per 1500 mq più 300 mq cortile/piazzale ottimo e autonomo, anche uso magazzino/deposito. Telefonare 505.668 dalle 13 alle 15.

S. MAURO ideale panificio laboratorio su 3 piani con alloggio anche uso ufficio altre attività Asmac 011.960.7313.

S. PAOLO vicere 800 mq. cedesi 338 cartre mq/pertinenza buona posizione commerciale anche monopolistica. Tel. 778.529.

STRADALE Cirié-Lanzo vendesi locale assicurazione di mq 1200 n. 33 ottima fonte strada frequentatissima Casa Nova 920.8705.

T&T A privati cedesi U. Sovrana cedesi laboratorio indipendente recente mq 730 con ufficio mq 80 +15 milioni. Tel. 596.435.

TORINO strada Berlotta vendesi/cambia capannone mq 350-350-800 e c. 300 mila al mq. Fare a Settimo. Tel. 741.2674.

VERDONEI (per sub) via S. Quintino 3 mesi mi 830 mila cadauno tel. 848.777 (Immobiliare via S. Donato locare di mq 80 uso laboratorio magazzino vendesi. Telefonare 543.914 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE cernic-a offresi. Telefonare 788.681.

AUTISTA patente D-E esperienza ritiri sulla zona offresi anche a privato. Tel. 201.936 - 350.167.

AUTISTA patente D 30enne referenziato cerca lavoro/impiego. Tel. 613.097 - 749.Sera.

AUTISTA patente D-E più Cqc ad offresi. Tel. 256.316.

CERCASI panettiere pratico zona Torino. Telefonare 538.533.

COLLAUDATORE cercasi giovane/o serio/a volenteroso/a per assegno preferibile V livello 2 anni offresi. Tel. 847.2233.

COPPIA coniugi tra 30 - 40 26enne esperienza conoscenza impianti cerca per motivi lavoro serio stabile. Tel. (010) 883.574 (ufficio).

DOMESTICO autista cuoco giardiniere abile e referenziato. Telefonare 1061.374.568.

ER telefonare conoscenze 22enne offresi per lavori d'ufficio. Telefonare 735.725.

FALEGNAME personale referenziato e volenteroso per mobili antichi e moderni cerca e offre lavoro serio. Telefonare 878.753.

FRESATORE 3° mano pratico stampi e attrezzature preferibile per turni offresi. Scrivere «Pubblicompass 5496 — 10100 Torino».

LAVORATORE diplomato 18enne massima serietà e diligenza cerca qualsiasi occupazione purché onesta. Tel. 636.8092.

OFFRESI cameriere aiuto bar. 389.665 ore 9 alle 14 - dopo le 20.

PENSIONATO 30enne patente B esperienza manutenzione magazzino e officina offresi anche mezza/sera cognizione magazzinaggio. Tel. 757.180.

RAGAZZO 17enne cerca lavoro zona strada Lucca. Telefonare 842.946.

RETTIFICATORE esperto 5° livello cerca referenziata occupazione di preferenza su Collegno max 40 km. Tel. 858.425.

SIGNORA offresi 3 volte pre pomeriggio come aiuto o altri lavori. Tel. 806.7875 ai pomeriggio.

SIGNORA referenziata cerca lavoro come assistente persone anziane cerca lavoro per anche pomeriggio. Tel. 780.2291.

STAMPISTA massima applicazione V livello cerca esperienza anche cerca tecnico 8 anni offresi. Tel. 835.9248.

TEDESCO pensionato già cassiere offresi ad qualsiasi lavoro. Telefonare 317.563.

commessi, baristi

COMMESSA giovanile referenziata offresi. Telefonare 345.712.

PRATICA bar commessa bene preparata con referenze prima, anche part time ore pomeridiane 011.519.836.

PRATICA cameriera e armadietti offresi anche come cassiera. Telefonare 335.531.

impiegati

A.A. IMPIEGO cerca addetto/a per ufficio assistenza per propria attività richiesta L. 250 mila lorde mese L. 3 milioni. Telefonare per appuntamento oggi e domani al 629.883.

DIPLOMATE presso consulenza tra banche e fondi privati offresi tel. 508.6083 ore pasti.

DIPLOMATO 31enne esperienza gestione magazzino e personale massima proposta impiego. Tel. 308.6577.

ESPERIENZA amministrativa commerciale persona 30enne ingleese conoscenza perfetta spagnolo offresi part time. Tel. 740.827 dopo le 18.

GEOMETRA con esperienza decennale nel campo della illuminazione pubblica offresi. Telefonare 873.458 ore ufficio.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio esperienza settennale offresi passaggio diretto. Telefonare ore pasti 780.2674.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio lavorazione preferibilmente impiegatizio passaggio diretto anche part time. Tel. 238.582.

IMPIEGATO tecnico esperto gestionale macchine automazione elettromeccaniche pneumatiche funzionamento cerca impiego offresi. Telefonare 338.405.

MODELLISTA esperta settennale offresi. Telefonare 780.147.

OPERAI impiegati esperta lavori ufficio personale generico. Tel. 748.296.

OTTICO diplomato 1° impiego offresi. Tel. 232.883.

PERFORATRICE registratrice prima impiego posizione passaggio diretto corso lavoro. Tel. 739.1878.

RAGIONIERA esperienza quadriennale commerciale generale ha esperienza ufficio offresi a zona in Torino e Rivoli passaggio diretto. Tel. 959.0421.

RAGIONIERA neodiplomata 55/60, 1° impiego cerca serio lavoro anche part time. Telefonare 345.838.

RAGIONIERE 33enne laureato esperienza trentenne contabilità generale ottimi titoli studio offresi. Tel. 521.1308.

RAGIONIERE 36enne esperto contabilità generale, clienti, fornitori, no cenere a piano, libero subito offresi. Telefonare 596.586.

RESPONSABILE gestione magazzino esperienza referenze offresi. Inviare curriculum a «Pubblicompass 8282 — 10100 Torino».

SEGRETARIA 32enne offresi passaggio diretto. Telefonare ore pasti 892.784.

SIGNORA 26enne diplomata lingue offresi anche part time passaggio diretto. Tel. 411.0511.

SIGNORA ottima diplomata esperienza ufficio vendite referenze offresi part/time zona corso Regio. Telefonare 894.140.

SIGNORA 40enne referenziata ingrossi presenta accoglienza ufficio preferibile accoglienza zona centro. Tel. 442.284.

TRACCIATORE esperto disegnatore collaudatore conoscenza ottima conoscenza disegno offresi anche persona. Tel. 726.409 ore pasti.

TRADUTTRICE interprete perfettamente bilingue inglese eccellente conoscenza tedesco ragionevole francese offresi. Telefonare 787.105.

TORNITORE con esperienza e capacità a capo tornitore minimo anni 30 cercasi per lavoro in azienda con passaggio diretto se piccola azienda zona Venaria. Scrivere «Pubblicompass 344 — 10100 Torino».

TRENINI laureato in ingegneria cerca lavoro. Scrivere Pubblicompass 8044 — 10100 Torino.

VENDITE impiegata esperienza 20enne cerca offresi anche part time. Telefonare Consegna Bergera Cosmo prima impiegata. Scrivere «Pubblicompass 308 — 10100 Torino.

tecnici

INGEGNERE esperto elettronica per misure/collaudo presenti organizzazione commerciale 04. Tel. (011 329.9967.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. CITTA professione cerca addetto/a per il settore/ramo per propria attività impiegato/a L. 250 mila lorde mese L. 3 milioni. Telefonare per appuntamento oggi e domani al 629.883.

APPRODI ramo nuova/o commerciale. Scrivere Casella Postale 11783 - 20100 Milano (02 342.3255 ore 9-12 / 15-18 (escluso no)

AGGIUSTATORE meccanico cerca azienda in Brunico ove ufficio 0039.74.83 - 939.7930.

AGGIUSTATORE compagnonaggio per meccanico di banchi assumesi tel. 865.7632.

ALLEVO prima categoria cerca lavoro/impiego passaggio diretto. Tel. 532.758 ore 8-12 - 17-20.

AZIENDA metalmeccanica del Canavese ricerca subito mutuo di persone 5. Scrivere «Pubblicompass 7105 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica zona Grugliasco ricerca coadiutore presso fornitori 4° e 5° s.v.m.o. Tel. 788.383 ore ufficio.

BOBINATORI specializzati assolutamente macchine avvolgitrici cercansi a filo cercansi per Torino. Scrivere referenziando a «Pubblicompass 6390 — 10100 Torino».

CERCANSI operatori tornino provati a operare specializzati macchine movimento lento per ditta esperienza settore meccanico/ingegneristico. Per colloquio inviare/presentarsi ore ufficio via Galileo 60, Torino.

A. SOCIETA' vaglia la disponibilità di un/due/tre persone per ricerca clienti. Ottimo guadagno. Telefonare 877.868 ore ufficio.

AGENZIA generale di assicurazioni conferisce incarico a collaboratori per Torino e provincia. Scrivere Casella Postale n° 648 Torino.

AZIENDA commerciale cerca per proprio ufficio amministrativo rappresentante veramente pratica contabilità generale e iva. Scrivere «Pubblicompass 6358 — 10100 Torino».

AZIENDA ricerca embossatori disegnatori stampi per lavorazione materie plastiche. Telefonare ore 9-12 15-18 ufficio personale Rivoli, corso Unione Sovietica 95.

A.A.A. DISNEY world of english, ufficio di Torino, si rivolge a signorine/i anche prime esperienza che vogliano utilizzare la loro predisposizione all'espressione artistica. L'azienda si occupa su una linea esclusiva programmabile a altre una rete economico sicure ore a disposizione annuali. Presentarsi per colloquio lunedì 4 ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17 in via P. Micca 10 (3° piano) - Saranno.

SOCIETA' immobiliare per ampliamento rete assicurazione settore/ramo minimo 2 anni. Il richiesta esperienza nel settore. Ottima base di più provvigioni. Tel. 647.3887.

SOCIETA' immobiliare ricerca addetto/a settore auto proprio buon trattamento base più provvigioni TX 517.286.

SOCIETA' nazionale ricerca fortissimi neolaureati discipline umanistiche da inserire nella propria rete commerciale tel. 011 519.886 ore 9-12 15-18.30.

SOCIETA' operante nel settore commercializzazione immobiliare ricerca n° 3 funzionari abilissimi colloquiari da inserire nel proprio ufficio acquisizione immobili, anche se non provenienti dal settore. Indispensabile auto propria. Per appuntamenti tel. 512.012.

SPEDIZIONIERE internazionale ricerca elemento pratico servizi marittimi. Si richiede non diversa conoscenza lingua inglese e spagnola nei paesi sbarco. Scrivere «Pubblicompass 5488 — 10100 Torino».

tecnici

INDUSTRIA chimica cerca tecnico perito laureando elettronica ed elettrotecnica. Scrivere «Pubblicompass 8038 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A società commerciale operante nel settore della cancelleria ed articoli per ufficio all'ingrosso, ricerca agenti per Torino e provincia. Inquadramento Enasarco, ottime possibilità guadagno. Telefonare per appuntamento 011.545.0361.

ASSICURARE subagenti introduttori motivati per affermata azienda settore zona Ivrea Torino Vercelli Aosta. Scrivere «Pubblicompass 6373 — 10100 Torino».

CERCASI venditore minimo 30enne bella presenza plurilingue esperienza settore vendita automobili nuove e usate per acquisizione 851.876.

DITTA leader nostro agenti di commercio automobili indispensabile più buona rete commerciale. Telefonare per appuntamento 877.980.

ENTE previdenziale ed ex dipendenti qualifica ufficio qualificante e remunerativa possibile di collaborazione tel. lunedì ore ufficio al 553.091.

GROSSA distilleria cerca rappresentante Piemonte introduco grossi in abbigliamento Enasarco. Scrivere Pubblicompass 8362 — 10100 Torino.

DITTICA settore richiedi alla classe cerca agenti introduttori. Scrivere curriculum a Pubblicompass 26 — 18131 Genova.

PRIMARIA ditta produttrice di articoli tessuto cuoio e camoci cerca per le zone del Piemonte agenti anche di rappresentanza per zone in esclusiva la vendita dei propri prodotti. Ottimi provvigioni ed incoraggiamento. Inviare curriculum a Casella Postale 76 B — 61054 Pesaro (Ps).

RAPPRESENTANTE abbigliamento affiliato vi Genova cerca rappresentanza per zona Liguria cerca ciao abbigliamento ad accessori. Scrivere Pubblicompass 27 — 18121 Genova.

10 Prestazioni consulenze

EUROCASE C 513.748 libero e consulenza S. Rita (via Cuneo) stesso stabile 1/2 torrone ingresso cucinino servizi. Facilissimo.

RAGIONIERA accetta incarichi amministrativi piccole medie imprese. Tel. 758.016 - 902.373.

TECNICI professionisti formulano consulenze di interni grafiche comunali a problemi edilizi ter 535.403 serietà e competenza.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autoprestiti Lancia/auto consegna settembre A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HF Executive. Lunghe rateizzazioni. Banca interposta approvazione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateazione 36 mesi, minimo anticipo, consegna 30 ore. Lingotto, c. F. Odasso 68, tel. 672.047. Lingotto, c. Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTASI auto piccole e grosse cilindrata anche semidistrutte. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32. Tel. 817.343 (aperte anche il sabato).

ACQUISTIAMO 1000 mila pagando massimo 139, Panda, 112, Ritmo 131, Alfa Romeo, Delta, Simca, Prisma, 126, Ro, R14. Corso Rebaudo 3, tel. 686.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto, corso Principe Oddone 69 e corso Orbassano 72 (anche il sabato) Telefonare 672.047 - 581.008.

AUTOCITY nuova concessionaria Fiat Lancia Autoprestiti vetture in pronta consegna assistenza garanzia in giornata vasto assortimento usate revisionate via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Telefonare 738.6825.

AUTODOBBIATESE vende acquista cambia vetture di ogni marca. Corso Orbassano 88, telefono 283.992.

AUTOMOBILI Germoni vendesi corso Lecce 126 P4 8 mesi A112 72 GS 1235 11 Alfetta 1900 75 GS Ritmo IE 74 ID guida a sinistra Mercedes 308 diesel compra pie consorti valutando il massimo. Tel. 338.544

AUTOVETTURE SCOPTI

Diesel a benzina tutte le marche nuove e usate/aziende, pronta consegna garanzia leasing vostri assortimenti semestrali e usato permute dilazioni pagamento. Scelti corso Turati 15 tel. 504.339 - 599.879

C.A.S.

Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi via Pesaro 14 tel. 698.277.

CORSO Orbassano 72 concessionaria offre vetture assortimento auto di occasione di prossimi ingressi. Anche a settembre tel. 505.491.

FUORISTRADA

acquistiamo urgentemente qualunque modello anno recente e perfetti. Massima valutazione, serietà. Castiglio, corso Lecce 98 bis, telefono 744.952 - 749.641?

FURIGLIONE vallesaugan TL mezzo specializzato da rottami vendesi. Tel. 470.3208 ore ufficio.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Somma Auto. Ti attendiamo settecento fino a 36 mesi senza anticipo. Somma Auto, corso Giulio Cesare 186, telefono 205.1977 - 205.2008.

PRIVATO vende Bmw 1602 1973 blu metallizzata 1800. Telefonare ore pasti 568.962.

PRIVATO vende Golf 1100 3° serie Tovo 30 chilometrata eventuale mutuale unico proprietario. Tel. ore pasti 237.758.

RENEA cambiasi vendesi vetture 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca, diesel Peugeot 3, tel. 686.001.

EUROCLUB riserva 3 disponibili 18/25 anni per immediata assunzione non di venditori. 550/800 mila mensili iniziali, indubbia media legge. Tel. 653.259.

C.B.P. ufficio pubblicitario cercasi Grimer Americano per nuova modernissima attività pubblicitaria esclusiva interessante per zona Torino altri grandi processi. Età minima 21 massima 27. Richiedere curriculum, esperienza, disponibilità immediata, anche Grimer. Stipendio base mensile netto L. 900 mila, indubbiamente di legge, sostanziosi premi produzione. Orario lavoro 8-17,30 - 18,30-18,30. Telefonare per appuntamento solo lunedì 4/10 ore 9-13 al 696.6667.

IMPIEGATA con esperienza giovanissima non sposata esperienza impiegata tecnica, disposizione per fare a viaggi all'estero, abile industria export legno e materie cerca. Scrivere Mastercraft, via Saluzzo 18 - Cambiano (Torino).

IMPORTANTE azienda terziaria settore completamente nuovo cerca per consolidamento dei propri servizi tecnici commerciali persone/tecnico-elettronico. Esperienza progressione carriera assicurata. Scrivere «Pubblicompass 328 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società ricerca per potenziamento ordine struttura commerciale tecnici neo diplomati tel. 519.886 ore 9-12 15-18.30.

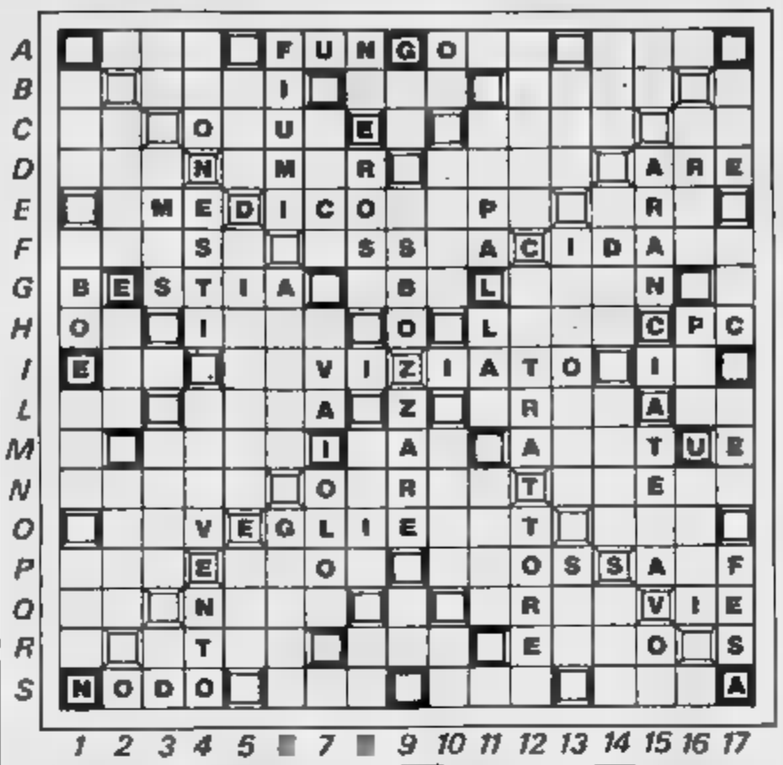
In seguito all'ampliamento di centro del settore cerca professionista in Torino, si sono resi liberi 3 posti di responsabile di certore persone provin embossatori applicatori e/o disegnatori età 22-35anni, inizi immediatamente. Per colloqui un intervista di selezione tel. 533.181 ore 8-13 di lunedì.

INDUSTRIA elettronica media dimensione ceca sede in Grugliasco ricerca ingegnere/era con buona esperienza in progetto e controllori con almeno tre anni di esperienza specifica. Telefonare 788.2321.

(contin

Scarabeo

(Roberto Casalini)



Valore della lettera x 2 — Valore della parola x 2 — Valore della lettera x 3 — Valore della parola x 3

A,C,E,I,O,R,S,T	=punti 1	L,M,N	=punti 2	P	=punti 3
B,D,F,G,U,V	=punti 4	H,Z	=punti 8	Q	=punti 10

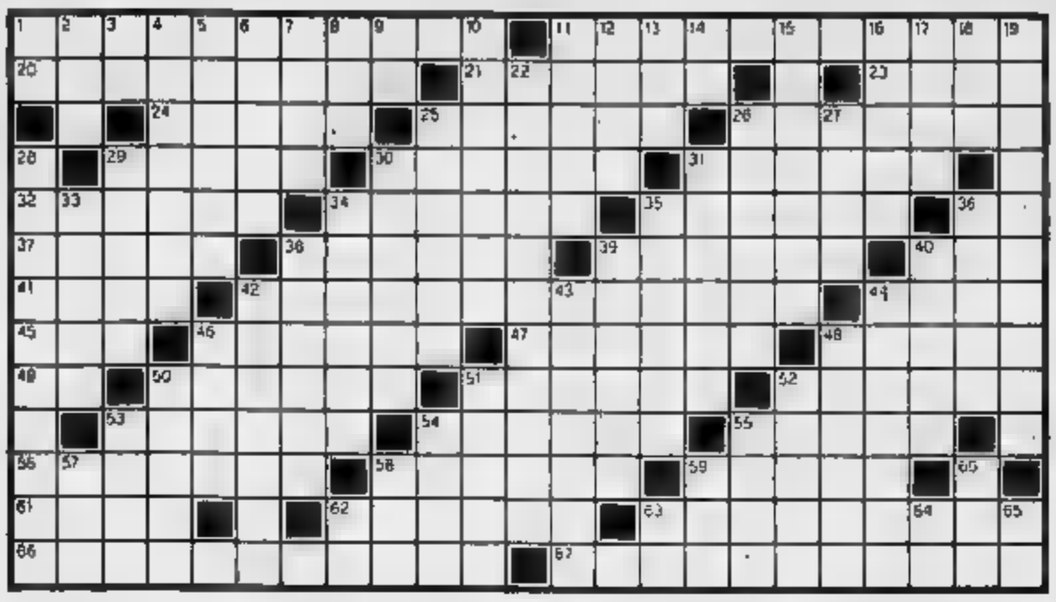
A D I M N T

La partita si è svolta fino al punto illustrato dal diagramma. Tocca a ■. Avete a disposizione: A, D, I, M, N, R, T, più ■ tassello dello Scarabeo, che fa da jolly.

Che fare? Un rompete, dopo breve riflessione, direbbe DIMENTICARE (dove?) e realizzerebbe così 162 punti. Esistono altre soluzioni, meno spettacolari, meno redditizie, ■ convenienti. Noi ne vediamo tre. Spiegheremo tutto martedì quali altre parole giocheremmo; e come conteggiare i punti. Voi intanto potreste trovare anche altre soluzioni.

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI

1. Il diavolo del «Faust»
10. La bella trovata di Sigmund Freud
20. Una bibita gassata, arancione o verde
21. Osservare di nascosto
23. Ex ente assistenziale (sigla)
24. Spessa, corposa, fitta
25. Piccoli contrasti
26. Velenosi
29. Adoravano Tiranis
30. Locali molto vasti
31. Eruzione di origine vulcanica
32. Abelardo lo fu d'Eloisa
34. Un sacrificio a Bacco
35. Parenti prossime
36. Il grande Astigiano (iniz.)
37. La mamma ■ un genitore
38. Lo sono le spugne
39. Un ramo del Parlamento
40. Copricapo marocchino
41. Cerimonie liturgiche
42. Riad ne è la capitale
44. Ardono in chiesa
45. Ha sede a Nuova York
46. Una materia scolastica
47. Lo sono le patate
48. Paese, villaggio
49. La «Serenissima» (sigla)
50. Ampio golfo del Mar Baltico
51. Il piangere dei neonati
52. Lavora con lo shaker
53. Parte del braccio
54. Varie proprietà immobiliari
55. Lavora ■ torbici e aghi
58. Dipendente della pubblica amministrazione
58. Internamente
59. Si lavora in gioventù
61. Spicciolo americano
62. Ributtanti
63. Strumento geodetico
■. Posseduto dal Maligno
67. Un attributo di Dio

VERTICALI

1. Particella avversativa
2. Unità di lavoro
3. Nota musicale
4. Impalumi sani e salvi
5. Possibilità alternativa
6. Formano il dipinto
7. Un miraggio nel deserto
8. Lo adoravano gli Egizi
9. Nella mela e nella pera
10. Estroflessa
11. Rovinosa tracimazione
12. Ne hanno abbandonata
13. L'arcobaleno dei Greci
14. L'unzio del cerimoniale
15. Nuoce discepolo, adepto
16. Elenchi
17. Una varietà di cetacei
18. Appellativo religioso
19. La specialità del mimo
22. I manuali di Lutero
25. Regnarono in Italia
26. Lo sono i giudici in tribunale
27. La dispensa del fattucchiere
28. Ceffoni
29. Cesare, storico cattolico
30. Regione jugoslava
31. Attrezzare, dotare
33. Atti di lusinga allettatrice
34. Località termale
35. Cessare la resistenza
■. L'autore ■ «I Malavoglia»
36. Già disposte
39. Avverbio di tempo
40. Un provvedimento di polizia
42. Nome di Veraldi, l'autore di «Nasò di ■»
43. Desiderio che accada qualcosa ■ buono
44. Ala cittadina
46. Carico da quadrupedi
48. Brigitte
50. Non è pieno ■ la moglie è ubriaca
51. Agente atmosferico
52. ■ presentatore che ha portato i cruciverba ■ tv
53. Città belga
54. Prova attitudinale
55. Segnale d'arresto
57. Un ufficiale (abbrev.)
■. La era Afrodite
58. Numero pari
60. Tre in tutto
62. Prefisso ripetitivo
63. Iniz. del «Mantovano volante»
64. Preposizione semplice
65. Escursionisti Esteri

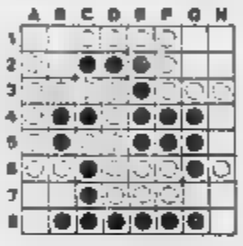
Le soluzioni saranno pubblicate ■ «La Stampa» di martedì 5 ottobre.

Rebus

(frase: 5, 7, 11)

Othello

Tocca al Bianco, che, con due mosse, forza il Nero a cedergli uno dei quattro angoli (Ulderico Peterzan)



Dama (Fat)

Nel gioco della dama ■ finale, a parità ■ pezzi ■ campo, da ■■■ risultato più consueto il pareggio, ovvero — in gergo — la «patta».

Nei finali semplici di due dame contro due, per mantenere qualche speranza di vittoria la teoria insegna che bisogna evitare il baratto quando si ha ■ mossa in favore. Ma vi sono le eccezioni: nella posizione del diagramma ■ Bianco muove e vince.

Scacchi

Nel torneo di Palma di Maiorca del 1966, vinto dal grande Michail Tal, la partita Schamkovic-Vasiev giunse alla posizione illustrata ■ *diagramma dopo che il Nero aveva giocato 38 Rh5.*

La minaccia di matto ■■ *39...Th2, sembra inparabile e in apparenza non si vede* ■■■ *il Bianco possa cavarsela nonostante la Torre di vantaggio. Eppure la maniera c'è. Riuscite a trovarla?* (Fat)

Quiz (g. d.)

Nelle seguenti frasi c'è un gioco di parole ben preciso che ha un ben preciso nome nella tradizione enigmistica italiana. Trovate le parole in gioco (sono 2 in ciascuna frase), evidenziate ■ meccanismo, e dite ■ ■■■ del gioco.

Noto alcune lacune. Le bionde fran sempre qualche bidone. La vedova del danese mille lire. Coll'Arci scende in piazza la pazzia. Quella bella signora catalana gioca sempre a canasta con me. Ho ricevuto una lettera da Elettra. Genuino sarà, ma è tanto ingenuo! Cerco un alto isolato e solatio.

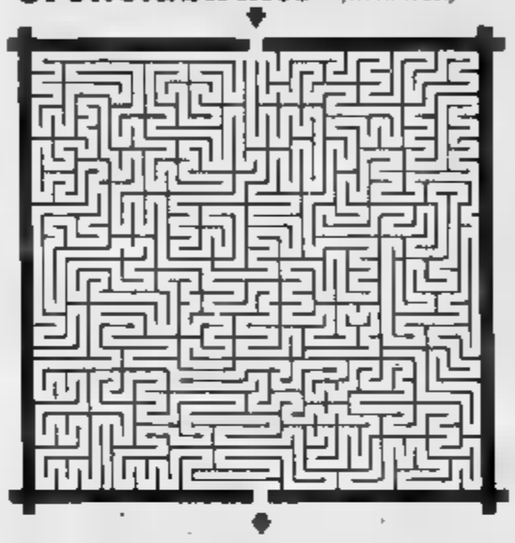
Nel ridotto della Scala confabulavano quattro dottori. Mitologo impasticciato in un pantifolo d'ipotesi. Tutti i cabalisti s'intendono di balistica.

Master Mind (E. P.)

Super Master Mind — Proposte: A = nocciola, B = bianco, G = giallo, M = marrone, N = nero, O = arancio, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto, bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e delle relative risposte, avete elementi sufficienti per risolvere il problema al sesto colpo.

Proposte	Risposte
N R G V O	○
M O A N V	●○
M A A O B	●○
N N A R A	●○○
A M A M R	●○
○ ○ ○ ○ ○	●●●●●

Cronolabirinto (W. A. West)



Questo labirinto è stato elaborato elettronicamente. Dovete far scattare un cr■■■■■, quando «partite» con la mano. Se siete bravi, lo percorrerete nel tempo massimo ■ 2' 10".

Le lettere della domenica

Andar per funghi con prudenza

In riferimento all'inserto «In casa» *La Stampa*, 33 settembre) alcuni punti dell'articolo di Giorgio Vogni dedicato ai funghi necessitano di ulteriori precisazioni, nonché rettifiche.

Innanzitutto segnalo l'omissione nel gruppo dei «funghi sicuramente mortali» del *Cortinarius Orellanus*, tutt'altro che infrequente in Italia.

Per quanto riguarda poi l'*Amanita Phalloides* è bene precisare che, pur essendo volva ed anello caratteri tipici di questo genere, talvolta essi non compaiono, mangiati da ■■■■ o lumache o asportati durante la raccolta. E' indispensabile sottolineare che l'80% ■■■ casi mortali avviene per lo scambio dell'*Amanita Caesarea* (ovulo buono) con l'*Amanita Phalloides* (verde ■ bianca) allo stato giovanile (ovulo chiuso) e non con l'*Amanita Muscaria* (rossa) la cui tossicità ■ decisamente inferiore.

Anche i lettori necessitano di precisazioni: funghi ■■■■ Il *Lactarius Terminatus* vengono ai consumati in alcuni paesi europei, ma solo dopo un particolare processo fermentativo: le sostanze neurotossiniche, che provocano forti disturbi gastro-intestinali, non vengono distrutte invece dalla semplice cottura. Non dimentichiamo poi che esistono decine di altri funghi tossici, che non solo neppure menzionati nell'inserto.

Giorgio Scioldo, Torino

Per non fare omissioni, si sarebbe dovuto scrivere un trattato: nell'articolo abbiamo semplicemente cercato di presentare una guida essenziale per dilettanti. B. V.

Buona e cara principessa Grace

Siamo italiani, lavoratori all'estero, precisamente nel Principato ■ Monaco. Siamo rimasti stupiti nel leggere l'articolo di Lietta Tornabuoni ■ relativo alla principessa Grace (*La Stampa*, 19 settembre).

Avendo avuto la possibilità di incontrare la principessa in molte organizzazioni di cui siamo soci, e ■ frequentarla assai spesso presso la sede della Croce Rossa monegasca, possiamo dire che era una donna tutt'altro che «snob, piccante e fredda», ma bensì sempre disposta ad aiutare gli indigenti.

Così come non ha fatto soltanto la «parte di principessa» ■■■, come è detto nel titolo del servizio; infatti lo è diventata subito. E' proprio questo suo atteggiamento — di avere vissuto ■ suo stato di principessa fino ■ fondo ■ non in modo superficiale come in un film — che l'ha fatta diventare così ■■■ nel cuore ■ quelli che l'hanno conosciuta.

Carlo Cane e famiglia
Monaco

Ragazzini senza famiglia?

Ragazzini che scippano altri ragazzini, quando non arrivano al delitto, piccoli ladri, ricattatori, violenti: i giornali ogni giorno riferiscono qualche fatto criminale che ha minorenni per protagonisti ■■■ domando: ma i genitori dove sono? Forse si sta pagando così, ora, la lunga insidiosa demolizione della famiglia come ■■■ nucleo morale (parola ■■■ derisa ■■■ «progressisti» e sociale, e non solo economico. Vogliamo riparlarne?

Guido Mana, Genova

La giustizia dalle gambe corte

■ inutile piangere sul cattivo ■■■ funzionamento della giustizia, se poi non si pon mano ■ rimedi. Vi sono uffici con poco lavoro e altri sovraccarichi di pratiche? Si rivedano le circoscrizioni, si sopprimano le preture inutili, o almeno si distribuisca meglio l'organico. Non ha nessun senso, per governo e Parlamento, riconoscere i mali e lasciare tutto come prima.

Lo stesso ■■■ per l'esigenza di maggior professionalità dei giudici: ■ si ammette, ma guai a modificare il reclutamento dei magistrati o a ■■■ ampliare i poteri ■■ Csm. Né ha miglior sorte la riforma dei codici di procedura, penale e civile, che renderebbe più snelli i processi. Il progetto giace da qualche parte, innaffiato ■■■ da sospiri e promesse, ma giace.

Intanto ho il sospetto che la grande maggioranza degli italiani abbia sperimentato sulla propria pelle o su quella di qualche parente o amico com'è «giusta» la nostra giustizia. E credo che avvelenino gli animi e creino sfiducia nello Stato più queste esperienze che le ■■■■gne di chi, con la propaganda o le armi, attacca frontalmente il nostro sistema politico e sociale.

Giacomo Lurie, Roma

Resti il traghetto Napoli-Eolie

Hanno soppresso la linea traghetto Napoli-Isole ■■■■ Così, ■■■■■■to, e per ben otto mesi l'anno. Quella linea c'era da più ■ 80 anni; ■■■ alcune ■■■■ minori hanno fatto, con grande sforzo, ■ nuovo molo.

Sono costernata e con me tanti amici amanti delle Eolie, e tutti insieme vogliamo che la nave traghetto «Piero della Francesca» ci ricolleghi ■■■ Napoli alle amate Eolie per tutto l'anno. Come prima.

Carla Bogliani, Varese

Incantati da quel «Lieder»

L'accenno scherzoso di Massimo Mila (recensione al concerto di Christa Ludwig, *La Stampa* del 17 settembre) alla possibile gioia degli amici ■■■ Fuori per un'ipotetica esecuzione di *Amore e vita* ■ *donna* (celebre ciclo liederistico ■ Schumann) da parte di un ■■■■ notoriè baritono quale Dietrich Fischer-Dieskau, mi invita a segnalare un precedente storico che riguarda Franz Schubert.

Nel 1819 Schubert compose un Madrigale per cinque voci maschili, precisamente due tenori e tre bassi, dal titolo *Seinsucht* su testo di Goethe, che parla, in prima persona, del disperato amore di una donna per un uomo («Ah, colui ■■■ mi ama è ormai lontano...»).

Non so ■■ il Fuori ■■■ tempo ■■■■ esultato nell'ascoltare le parole, inequivocabilmente femminili, ■ Mignon espresse ■■ cinque baffuti maschi viennesi ■■ piace tuttavia immaginare che lo ■■■■ Schubert avrebbe intimamente gioito, qualche sera fa al Conservatorio di Torino, della sublime interpretazione che della *Winterreise* han dato Charles Spencer e Christa Ludwig commovendo fino alle lacrime non pochi spettatori. Incantati ■■ quei *Lieder* che ■■■ scrisse per voce acuta e che usava trasportare ■ toni inferiori per quella di baritono ■■■ dell'antiano amico Vogl.

Elio Battaglia, Pino T.

Traduco alla lettera dal Franz Schubert di Paul Stefan (Weguweiser-Verlag, Berlino 1928, pag. 304): «Tutti i cantanti quanto più celebri si credono autorizzati alle trasposizioni; dimenticano che così sacrificano per lo meno il profumo, ma soprattutto un elemento di stile per delle composizioni Schubert stesso non volle sapere di trasposizioni».

D'accordo. Paul Stefan (1879-1943) non sarà stato un sommo storico, ma nella musica a Vienna visse dal 1898 al 1938 e un'autorità difficilmente contestabile.

Né è esatto che Schubert scrivesse tutti i suoi Lieder per voce alta. Battaglia ne scelga di uno che certi Lieder se nella stessa Winterreise abbiano (ma si attagliano naturalmente, senza bisogno di trasposizione, alla «mittlere Stimme», di baritono o di contralto. Il mio articolo intendeva appunto richiamare l'attenzione su questo problema troppo trascurato della liederistica: quali sono le tonalità originali, e quand'è che ci si propone delle trasposizioni!

m. m.

Contro la paura del grande crack

Nella ridda di dati sull'indebitamento pubblico italiano si ■ già arrivati a parlare apertamente di un «buco» di 100 mila miliardi. Si respira aria di crack e solo la paura ■■■ gli fa fingere di non ■■■ gerarne.

Non c'è appiglio, purtroppo, per sperare in un salvataggio miracoloso, tanto più che l'intero Occidente viaggia su un vuoto di mille miliardi di dollari. E allora, almeno, si cominci a suggerire qualche soccorrimento ai più deboli, alla «gente», perché non si svegli una ■■■■■ letteralmente sul lastrico. Gli altri i più «dritti» e informati, qualche riparo ■ lo sono già procurato.

Paolo Ferrari, Milano

Studiare per corrispondenza

Abbiamo letto con estrema attenzione l'interessante articolo, comparso nell'inserto «Speciale Scuola» ■■ *La Stampa* del 17 settembre, riguardante la problematica dell'istruzione a distanza. Ne condividiamo sostanzialmente le conclusioni ed anche i suggerimenti forniti ■■ allievi prima di sottoscrivere un contratto.

A tal proposito è opportuno ricordare che è in attesa di approvazione ■ proposta di legge dell'on. Belussi — già approvata in sede referente dalla commissione Istruzione della Camera — che detta ■■■■ tutela dell'allievo delle scuole per corrispondenza (periodo di riflessione dopo la firma del contratto e diritto di interrompere lo studio ■■■ za ulteriori oneri). Tali clausole ■ salvaguardia sono già operanti nelle scuole aderenti all'Aisco (Associazione italiana scuole per corrispondenza).

prof. Giuseppe De Maio, Modena
Ass. it. scuole per corrispondenza

Dilettanti in vetta e altrove

Hanno ragione gli esperti della montagna a denunciare che sono troppe le sciagure dovute a imperizia e imprevidenza (*La Stampa*, 17 settembre). Estenderei la critica anche ad altre forme di dilettantismo rischioso: ricordo, ad esempio, il ripetersi di casi di speleologi improvvisanti, in difficoltà per l'allagamento di grotte che avevano voluto esplorare nonostante ■ maltempo.

Purtroppo credo che il «dilettantismo» non sia diffuso soltanto nelle attività del tempo libero, ma che sia una *forma mentis* dei nostri giorni, in alto e in basso loco.

Luigi Peretti, Torino

Non è fidanzata ■ Marco Pisetta

Su mandato e nell'interesse della signorina Rosanna Pegoretti, in merito alla notizia apparsa ■■ *La Stampa* del 1° ottobre, invito a pubblicare quanto ■■■■: Rosanna Pegoretti non è la fidanzata di Marco Pisetta; mercoledì 29-9-82 non l'ha accompagnato all'appuntamento con i carabinieri; non è né è mai ■■■ stata personaggio cardine ■■■■ vicenda di Marco Pisetta.

avv. *Bonifacio Giudicepadre*
Trento

Dopo il massacro dei palestinesi

Dopo l'eccidio perpetrato dai falangisti «cristiani» a Beirut, mi vergogno di essere cristiano. Se il cristianesimo permette che ■ ■■■ ■■■■ si compiano infami delitti, non si può continuare a professarsi cristiani.

Alberto Marconi, Bologna

Con la ribellione ■■■ di ■■ pensionato, io mi rivolgo a tutti gli italiani della ■■■ generazione perché ■■■ bruciante ricordo del ■■■■ passato. ■■■■■■■ fare ogni sforzo per raccomandare agli italiani più giovani di rifiutare ogni tentativo di incuneare nel loro animo antipatia per altri popoli.

Adoperiamoci per ■ raggiungimento della pace, accomunando ■■■ quanto tutti i morti: argentini, inglesi, ■■■■■■, iraniani, palestinesi, israeliani, afghanistani, cambogiani, che come tutti i nostri caduti combattono e muoiono senza averlo neanche voluto né meritato.

Emilio Guasco, Torino

■ tragedia del popolo libanese è ora ■■ tutti i giornali ma presto finirà nel dimenticatoio: così è per ■ tragedia che ancora oggi si consuma in Afghanistan. Un milione di pastori e contadini uccisi o feriti dalle armi sovietiche; tre milioni di persone costrette a fuggire dalle loro case distrutte e dai campi bruciati col napalm. Bisogna ricordare ■■, e ricordare tutto, perché ■ liberazione di ogni uomo ■■■ ogni popolo sta nella verità.

Ferruccio Zinturie
Civitavecchia

Le stragi di Beirut riempiono di orrore e indignazione ogni persona onesta. ■■ paese democratico non doveva mancare di un rituale crimine insensato, oltre che ingiusto. Ma attenzione a non usare due pesi e due misure. ■ ■ giusto, come qualcuno sollecita, rompere i rapporti diplomatici con Israele, è allora altrettanto giusto romperli con l'Urss, a causa ■■ massacro del popolo afghano.

G. A. Pignone, Rivalta

Gli italiani che come me ■■ ne dovuti partire ■■■ conquista di terre straniere, costretti a batterci ■■■■ uomini che non ci avevano recato nessuna offesa, capiscono che i popoli possono essere manovrati nel ■■■ e nel male. Ricordiamoci di quando l'informazione aveva solo lo scopo di riempire i nostri animi di ■■■ altri popoli, per giustificare poi le nostre invasioni.

Dobbiamo noi popolo essere amici di tutti gli altri popoli e pretendere che la diplomazia mondiale raggiunga un accordo di pacifica convivenza dovunque si accendano questioni più o ■■■■ violente. Nel caso del Libano, solo cerca che se le diplomazie che contano avessero usato tutta la buona volontà per far cessare il logorante terrorismo che perseguitava Israele dentro e fuori i suoi confini, ■■ si sarebbe giunti a questi fatti più gravi.

Cesare D'Alessandro Torino

L'intervento di Israele in Libano, il modo spietato di condurre la guerra contro i palestinesi, e per ultimo il massacro nei campi profughi, hanno contribuito a modificare ■■■■ l'immagine che ■ aveva di Israele e del popolo ebraico, in quanto vittima dei nazisti.

■ giusto avvertire del pericolo di un ri■■■■ all'antisemitismo, ma, aggiunge io, l'antisemitismo ■■■ bisogna alimentarlo, e Israele con il suo comportamento ■■ parte lo giustifica. E' difficile ■■■ pensare che il popolo ebraico, in quanto popolo di Dio, sia migliore degli altri popoli.

Francesco Corino, Diano M.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23
TORINO

E' indetto avviso di concorso pubblico ■■■■■■ ai seguenti posti di Infermiere Professionale e di Vigilatrice di Infanzia vacanti presso gli Ospedali dell'U.S.L.

OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA (Molinette, S. Giovanni Vecchio, S. Vito, Cremo)
— INFERMIERE PROFESSIONALE . . POSTI N. 57

OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA (Nuova Astanteria Martini, Via Cigna)
— INFERMIERE PROFESSIONALE . . POSTI N. 4

OSPEDALE SAN LAZZARO
— INFERMIERE PROFESSIONALE . . POSTI N. 19
— VIGILATRICE D'INFANZIA . . . POSTI N. 5

OSPEDALE NUOVO MARTINI
— INFERMIERE PROFESSIONALE . . . POSTI N. 6

OSPEDALE REGINA MARGHERITA
— INFERMIERE PROFESSIONALE . . POSTI N. 27
— VIGILATRICE D'INFANZIA . . . POSTI N. 104

CENTRO TRAUMATOL■■■ ORTOPEDICO
— INFERMIERE PROFESSIONALE . . POSTI ■. 32

OSPEDALE ■■■■■■
— INFERMIERE PROFESSIONALE . . POSTI N. 1

■■■■■■ VITTORIA
— INFERMIERE PROFESSIONALE . . POSTI N. 8

OSPEDALE ■■■■ ADELAIDE
— INFERMIERE PROFESSIONALE . . ■■■■ N. 24

■■■■■■ SANT'ANNA
— INFERMIERE PROFESSIONALE . . POSTI N. 22
— VIGILATRICE D'INFANZIA . . . POSTI N. 5

SCADENZA: ORE 12 DEL 19 OTTOBRE 1982

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Ospedale San Giovanni Battista (Ufficio Concorsi) C.so Bramante 90 - Torino - Tel. 6586 int. 231-281

IL PRESIDENTE
Aldo Olivieri

DI BERNARDO

una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza effettua prove ed applicazioni gratuite di lenti a contatto morbide ma cuscinetti, leggeri, morbidi, senza particolarità, apparentemente invisibili ai

TORINO - Filiale Via B. Quintino 4 - Tel. 534500
Tutti i giorni escluso sabato compreso Orario 9-12 14-20.30
CASALE - Martedì 8 Ottobre Albergo Nazionale P. Via Mameli 13 ore 8-12
ASTI - Mercoledì 6 Ottobre Albergo Nazionale P. Via Mameli 13 ore 8-12
NOVARA - Giovedì 7 Ottobre Albergo Nazionale C. Via Gaudenzio 21 ore 8-12

Per la contenzione di ogni tipo di

ERNIA

A.R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE - TORINO - LE LORETO - TELEFONO

Catalogo N.2 si spedisce gratis

Il governatore Ciampi a Torino per il congresso del Forex

«Rafforzeremo la vigilanza per evitare casi-Ambrosiano»

TORINO — Il sistema di vigilanza della Banca d'Italia deve essere rafforzato come dimostra la vicenda del Banco Ambrosiano («La soluzione del caso assume valore indicativo del modo con cui il nostro ordinamento consente di affrontare la crisi di un'azienda di grandi dimensioni»); il costo del denaro non può essere abbassato per ora, ma «può arrivare a questo inconveniente l'introduzione di un tetto massimo (top rate) non necessariamente identico per l'intero sistema, che ciascuna banca si impegni a rendere nota»; la bilancia dei pagamenti rischia di chiudere con un disavanzo di 6500-7000 miliardi di lire che «pur se inferiore a quello di 9.500 miliardi del 1981, mancherà l'obiettivo prefissato con uno squilibrio che resterà elevato per il terzo consecutivo e nonostante il prolungato ristagno della domanda interna»: sono queste, insieme ad un'analisi sul disavanzo pubblico e sulle difficoltà che tutto il sistema creditizio sta affrontando le principali indicazioni emerse ieri a Torino nell'intervento con il quale il Governatore della Banca d'Italia Guido Angelo Ciampi ha chiuso i lavori del 25° Congresso del «Forex Club Italiano» (l'associazione che raggruppa i cambisti delle banche italiane), organizzato dall'Istituto San Paolo di Torino.

Il governatore Ciampi

Alla vicenda del Banco Ambrosiano nei suoi riflessi nazionali ed internazionali, il Governatore ha dedicato larga parte del suo intervento difendendo l'operato della Banca d'Italia che si è mossa su tre linee: minimizzare gli oneri economici determinati dal dissesto; conservare tutto il patrimonio dell'impresa; limitare gli effetti traumatici della liquidazione sull'intero sistema bancario nazionale. «La trasparenza — ha detto Ciampi —, oggi forse troppo spesso conclamata, è stata assicurata nei fatti in ogni fase. Tutti i momenti della vicenda sono stati oggetto di informazione e, quando necessario, di decisione da parte delle autorità di governo, nel rispetto delle responsabilità politica nei confronti del Parlamento e quindi, indirettamente, dell'opinione pubblica, consente che ogni aspetto delle scelte effettuate possa essere oggetto di analisi e di dibattito».

Sui riflessi internazionali, Ciampi ha respinto con fermezza il rilievo mosso da alcune banche creditrici delle consociate estere dell'Ambrosiano secondo cui la soluzione data alla vicenda avrebbe violato il principio della responsabilità morale della casa madre e le regole di comportamento delle autorità creditizie. «La soluzione del fissato dell'Ambrosiano e alcune rilevanti operazioni sulla proprietà delle banche hanno posto nuovamente in crisi quelli medi. Di qui il suo appoggio ad un «top rate» che ciascuna banca potrà applicare.

Preoccupato per la ripresa dell'inflazione (fine anno sarà del 14-17 per cento quando il primo semestre era scesa al 15,2); per l'elevato disavanzo dei nostri conti valutari. (il saldo negativo delle import-export è stato nei primi 8 mesi di [illegible] dovuto a un disavanzo petrolifero di 12.500 miliardi, ad un deficit agro-alimentare di 5500 e ad un attivo di 9100 miliardi per le altri merci) per il crescente disavanzo pubblico, Ciampi ha detto che per combattere e vincere queste tre situazioni «occorre agire con urgenza».

«Nel 1960 il 35 per cento del credito totale interno era assorbito dal settore pubblico; nel 1970 era il 40 per cento quest'anno arriveremo al 56 per cento. Sempre nel 1960, meno di un terzo delle potenziali complessive di debito era a carico del settore pubblico; quest'anno il rapporto andrà oltre il 50 per cento».

In questo quadro, Ciampi si è detto convinto dell'insufficienza della politica monetaria per il rilancio dell'economia ed ha richiamato governo e parti sociali alla necessità di «politiche fiscali e dei redditi più rigorose, politiche industriali e dell'offerta più efficaci, politiche di revisione della Spesa assistenziale» cose tutte che, per il Governatore «non sono più procrastinabili».

Ma concludo avvertendo che «la persistenza degli squilibri reali e monetari, interni ed esterni la cui gravità è stata richiamata nella relazione previsionale e programmatica per il 1983 assegna carattere imperativo a un'azione complessiva di ricupero degli equilibri».

Renzo Villare

Mediocredito, sviluppo per export e minimprese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel primo semestre di quest'anno il numero delle operazioni accolte da Mediocredito centrale per le esportazioni a pagamento differito è salito a 1143, per un importo di quasi 4223 miliardi di lire segnando incrementi rispettivamente del 64,7 e del 76,9 per cento sullo stesso periodo del 1981 che aveva già registrato notevoli sviluppi dell'attività dell'istituto. A queste operazioni hanno corrisposto esportazioni di merci e servizi per 3550 miliardi di lire.

Di particolare rilievo l'aumento delle operazioni con prevista di valuta sui mercati finanziari internazionali, che hanno raggiunto un importo di 1339,7 miliardi, il 339,7 per cento in più del primo semestre 1981.

Le operazioni a sostegno delle imprese minori sono state 1820 per un importo di circa 305 miliardi, con un aumento del 9%. La marcata riduzione dei problemi relativi alla ricerca del credito agevolato ha trovato lo sviluppo in questo settore. A partire dal corrente Mediocredito ha incrementato il rifinanziamento con mezzi propri e mezzi forniti dalla Bei con un aumento del 129,5% per le operazioni e del 210% per l'importo.

Concluso ad Ariccia il Consiglio della Confederazione

Nella Cgil nessuno scossone per la proposta sul salario

Preoccupazioni per l'impatto con la base - Aperture a Cisl e Uil

ROMA — *Senza sussioni ulteriori polemiche, ma qualche preoccupazione per i prevedibili contraccolpi nella base, il consiglio generale della Cgil ha approvato ieri sera un documento centrale sulla proposta della segreteria confederale per la riforma del salario e i rinnovi contrattuali.*

Esponenti delle tre componenti (comunista, socialista, democristiana) hanno espresso il loro consenso di massima sugli obiettivi e la struttura dell'ipotesi, non mancano sulle spese di ricercare più presto un accordo globale con la Cisl e la Uil. Rappresentanti delle categorie dell'industria e delle strutture territoriali del Nord hanno avanzato dubbi sulla possibilità che il quadro di riferimento tracciato dal vertice confederale passi in modo indolore nelle singole realtà locali, soprattutto per quanto riguarda il ridimensionamento della scala mobile, comunque da collegare strettamente a contrapartite sui terreni della contrattazione e del fisco.

Non ci sono state, però, critiche accese, divergenze sostanziali rispetto alla linea di marcia indicata giovedì da Agostino Marianetti nella relazione introduttiva. «Avrei preferito — ha commentato Antonio Lettieri dell'ala democristiana — un dibattito meno formale, meno ortodosso, magari anche più drammatico. Bi è forse sottovalutato che siamo un clima di sospetto di scetticismo, di all'interno della classe operaia».

Anche Sergio Garavini, uno più duri della componente comunista, ha difeso la proposta della segreteria, sottolineando che l'incidenza del fisco, il peso dei contributi e la reale diminuzione del valore del punto di contingenza negli ultimi cinque anni impongono una riforma della struttura del salario e del costo del lavoro. Occorre procedere con gradualità, ricorrendo ad anticipazioni.

E queste dovranno essere la riforma fiscale «urgente e centrale», una minore sensibilità della scala mobile (in alternativa alla predeterminazione dei punti di contingenza sostenuta dalla Cisl), adozione di un «paniere» egualmente sensibile. Ma i negoziati per i contratti, ha sottolineato, debbono partire subito ed essere piena autonomia delle categorie.

Un appello a rilanciare «le iniziative e le lotte» in questa fase è stato rivolto ai 400 membri del «parlamentino» confederale dal leader della Fim, Pio Galli. «Ai tavoli delle trattative che si aprendo — ha detto — non vanno la ragione, ma i rapporti di forza». Un altro dirigente dei metalmeccanici, Ottaviano Del Turco, ha osservato: «Non vendiamo una immagine piacevole, ma promuoviamo comportamenti nuovi per tutti, tendendo a rilanciare l'iniziativa contrattuale del sindacato». Luciano Lama, concludendo, ci è soffermato sul valore politico proposta confederale, che «in un momento di grande difficoltà per il Paese, mira al rispetto delle compatibilità concertate e autonomamente assunte dalle parti. Né misure a breve, né soluzioni contrattuali, né ipotesi di riforma possono contraddire questa cornice, incorrendo in rischi di decurtazione del potere di acquisto dei lavoratori e di quelli di massimalismo irresponsabili».

Prima del finale, il documento è stato «limato» in una riunione della segreteria.

Il criterio fondamentale, come si sa, è costituito dal riproporzionamento e da una diversa correlazione fra i tradizionali meccanismi preponderanti nella dinamica del salario reale: fisco, scala mobile e contrattazione. I fini sono quelli di difendere il potere di acquisto, aumentare gli spazi della contrattazione, contenere la crescita del costo del lavoro. I mezzi sono: 1) la riforma fiscale, eliminando la crescita del prelievo sui lavoratori, 2) la diminuzione della parte di crescita salariale derivante dalla scala mobile.

Per la scala mobile, si conferma la proposta di adottare l'indice Istat sul costo della vita, in sostituzione di quello sindacale, ma riducendo la copertura del 100 per cento all'80 per cento. Ribadita anche, con particolare vigore, la condizione di sottoporre alla consultazione dei lavoratori, prima del 30 novembre, l'ipotesi di soluzione che positivamente verrà concordata con Cisl e Uil.

Gian Carlo Fossi

Ferrovieri autonomi minacciano agitazioni

ROMA — «La tregua in atto nel settore dei trasporti ferroviari potrà interrompersi se le richieste del sindacato autonomo dei macchinisti, per la nuova normativa del contratto di lavoro 1981-82, non saranno accolte dal governo».

Lo ha detto — come informa un comunicato — il segretario generale del sindacato macchinisti (Sma-Fisaf), Giuseppe Minutoli.

Minutoli ha concluso con la richiesta al ministro Balzamo di ritirare il decreto in base al quale «per pochi minuti di sciopero ai lavoratori può essere trattenuta l'intera giornata paga».

U.S.S.L. N. 41
BRESCIA
AVVISO DI GARA

L'U.S.S.L. N. 41 - Brescia - con sede in Brescia, via della Volta n. 40 - Cap. 25127, indice una gara a licitazione privata per la fornitura, durante l'anno 1983, di mq 28.000 circa di pellicole radiografiche, prodotti chimici, schermi e cassette delle seguenti marche:
Agfa Gevaert, Dupont, Kodak, 3M, Ilford e Fuji.
Il bando integrale di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Cee in data 23-9-82.
La fornitura sarà aggiudicata secondo il criterio di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 15 della legge 30-3-81 n. 113.
Consegna franco magazzini Ente, entro 90 giorni ordine.
Potranno richiedere invito anche raggruppamenti di imprese alle condizioni e modalità previste dall'art. 9 citata legge 113/81.
Le domande di partecipazione, in lingua italiana, dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 41 - Brescia, entro le ore 12 del giorno 6-11-82 corredate da:
A) documentazione attestante che le ditte interessate non si trovino in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 10 citata legge n. 113/81;
B) dichiarazione di cui al punto c) 1° comma art. 15 citata legge n. 113/81;
C) elenco di cui al punto a) e descrizione di cui al punto b) dell'art. 13 1° comma citata legge n. 113/81.
Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro 60 giorni dalla ultima di presentazione delle domande di partecipazione. Le domande di partecipazione non vincolano l'Ente.
Il Coordinatore dell'Area provv. (Avv. Aldo Pesare)
Il Presidente (On.le Gianni Savoldi)

COMUNE DI NICHELINO
Provincia di Torino
Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 Capo Servizio personale.
Scadenza ore 17 del 26-10-1982. Età anni 21, Titolo di studio diploma di Laurea in Giurisprudenza e equipollenti o in Sociologia con indirizzo sull'organizzazione del lavoro. Stipendio iniziale annuo lordo L. 5.964.000 (liv. IX) oltre indennità di legge.
Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.
Il Segretario generale (Rocco Molfesano)
IL SINDACO (Elio Marchiaro)

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
COMPARTIMENTO VIABILITÀ
U.S.L. - TORINO 1/23
Avviso di Rettifica privata
Per l'adeguamento delle strutture ed opere di ripristino, previste nella NUOVA ASTANTERIA MARTINI - VIA CIGNA ENDOMETRIO DELLE VALLETTE dell'Ospedale San Giovanni Battista presso il bando di gara L. 1.000.000.
Il termine per la gara sarà scaduto alle ore 12 del giorno 7-7-1982 e non 7-7-1982 come erroneamente pubblicato.
Torino, 27 settembre 1982
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DELL'U.S.L. 1/23
Prof. Aldo Devizi

VILLASTELLONE
anche separatamente in stabilimento industriale libero settembre capannone di mq 1240 con palazzina uffici a 2 piani fuori di mq 175 capannone di mq 1088 con palazzina servizi di mq 150. Gli interessati sono pregati di scrivere a S.p.A. GATE, corso Montevecchio 38, 10129 - Torino

ESIM TEL. 512.012
ESIM
ESIM
ESIM
ESIM
ESIM
ESIM
ESIM
VISITATE IL NOSTRO ALLOGGIO CAMPIONE AL SALONE DELLA MONTAGNA PADIGLIONE 2° STAND 153
Ref. S.p.A. - TORINO Corso Belgio, 161 Tel. 011/59.01.34

ReF
résidence al frais
è vicino è un investimento è da vedere
Ref. S.p.A. - TORINO Corso Belgio, 161 Tel. 011/59.01.34

Il Futuro della Ford SIERRA dal 1 ottobre alla CO.AUTO la tua concessionaria Ford
Regia Lingotto
tel. 9002205

Black&Decker PRIMA DI TUTTO GAMMA COMPLETA
da L. 39.500 in cassetta
FRESIA FERRAMENTA

Spadolini: «Presto legge sulla finanza locale»

Niente tagli per i trasporti «anticipi» statali ai Comuni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — Il presidente del Consiglio, Spadolini, che ha concluso l'assemblea dei sindaci italiani ha ricevuto molti applausi ma anche qualche sonoro fischio. Il primo quando ha citato la legge di unificazione dell'amministrazione che risale al 1865 «E che, fischiate le date adesso?», ha replicato quasi divertito. La seconda bordata più sonora e compatta è giunta da un settore della platea quando ha accennato a possibili modifiche alla legge finanziaria per superare le sperequazioni tra Comuni con vasto patrimonio edilizio e altri con patrimonio scarso e quindi con gettito ridotto.

«Senatore Corretto — ha detto Spadolini rivolgendosi al principale oppositore di venerdì —, la legge non è né un dogma né un tabù siamo disposti a rivederla».

Era una dichiarazione di apertura e di flessibilità e c'è stata una reazione che ha tranquillizzato gli animi dopo i fischi: «Conferma che saranno assicurati alle Regioni sul fondo trasporti trasferimenti pari a quelli dell'82». Non ci sarà quindi l'annunciato taglio del 10 per cento.

Con la legge finanziaria dovrebbe procedere di pari passo — e qui non è mancato un appello al Parlamento rappresentato all'assemblea dalla vicepresidente Maria Eletta Martini perché sveltisca i suoi lavori — quella per il riassetto delle autonomie locali nel cui ambito insieme con le province e le aree metropolitane ordinate in modo nuovo, i Comuni continuano ad essere il perno del sistema di governo locale. Il disegno di legge Bonifazi è fresco di stampa e non definitivo e migliorabile è un passo avanti, indispensabile se vogliamo davvero coniugare efficienza e democrazia, obiettivo di sempre. Con l'avvertenza che ogni riforma è possibile nell'ambito della Costituzione, qualsiasi tentativo di uscire dalla logica della libertà e del pluralismo consacrata dal patto costituzionale, qualunque illusione di rimedi impossibili, sarebbe fatale».

Domenico Garbarino

«Serve più collaborazione tra governo e enti locali»

VIAREGGIO — Una notte di lavoro con i sindaci di mezzi conti e il tavolo coperto di tazzine di caffè, gli ultimi colpi di lima ancora per tutta la mattinata e alle 13, finito il discorso di Spadolini, il documento conclusivo è stato presentato all'assemblea dell'Anci e approvato. E' unitario, ma per dirla con uno degli artefici, il democristiano D'Onofrio, «è frutto di un compromesso, registra anzi sul problema del reperimento dei fondi per l'82 la differenza d'idee non tra il partito comunista».

L'altro protagonista, Triva, del pci: «Le opinioni diverse sono motivo di meditazione per tutti. Noi siamo contrari al prelievo immobiliare perché colpisce soprattutto la prima casa. Chiediamo di discuterne col governo e il Parlamento sosteniamo che l'incremento del 13 per cento del fondo statale trasferitoci nell'82 è indispensabile ma inoltre imperdonabile l'aumento delle tariffe dei trasporti».

Queste due dichiarazioni riassumono il documento di quattro pagine che chiede, tra l'altro, «un più intenso rapporto di collaborazione e consultazione tra Regioni, Comuni e governo» e «invita il Parlamento a discutere e approvare i provvedimenti legislativi le cui linee generali sono già individuate e sono all'attenzione della competente commissione parlamentare».

Per il sindacato la fermata di 9 mesi è «sospetta»

La Fim: «Si potrà arrivare all'occupazione di Bagnoli»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Chiudere le acciaierie di Bagnoli per nove mesi? Il sindacato dice di no, tutti e quasi a Napoli si oppongono. La cassa integrazione allo stabilimento napoletano dovrebbe coinvolgere 6400 operai (dei circa 7100 che vi lavorano) i restanti continuerebbero a lavorare i cascami ogni mattina per tenere accesi al «minimo tecnico» gli altiforni (non è possibile altrimenti).

Della cassa integrazione alla Finsider, il finanziamento pubblico che attraverso le sue aziende controlla metà della produzione italiana di acciaio, sarà discussa dopodomani, martedì, al ministero delle Partecipazioni Statali. La Fim ha annunciato che cosa dirà al ministro Gianni De Michelis: «La fermata dello stabilimento è inaccettabile». La Fim respinge la cassa integrazione ma vuole discuterne tempi e quantità, oltre che per le acciaierie napoletane per la Dalmine (l'unica società del gruppo che va abbastanza bene) e per gli acciai speciali (Nuova Italsider, uno i principali stabilimenti ad Aosta e a Sesto San Giovanni).

Anche Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil e socialista come De Michelis, sostiene che «è inammissibile pensare di fermare del tutto uno stabilimento come Bagnoli in una situazione sociale esplosiva come quella di Napoli, dove la sfiducia verso le istituzioni è sempre più dilagante».

De Michelis ha confermato la sua piena disponibilità ad un confronto, da svilupparsi anche nelle prossime ore, con gli amministratori locali, Napoli e il consiglio di fabbrica di Bagnoli. In questi incontri, il ministro Partecipazioni Statali continuerà a sostenere che Bagnoli va fermata per tutto questo tempo proprio allo scopo di renderla più efficiente e produttiva per il futuro. Tenere parzialmente aperta l'acciaieria napoletana comporterebbe un maggior numero di cassaintegrati nel centro siderurgico di Taranto, più efficiente, ma un costo molto pesante.

Secondo i calcoli dell'Italsider, lo stabilimento di Bagnoli da solo contribuirà per 200 miliardi di lire alle perdite complessive del gruppo Finsider nel 1982, che sono stimate in 1300-1400 miliardi (tutta la Finsider ha oltre 110.000 dipendenti, di cui 85.000 nelle produzioni siderurgiche vere e proprie).

De Michelis suggerisce agli amministratori napoletani di protestare piuttosto contro gli istituti di credito, che fanno ritardare i mutui per gli investimenti destinati alla ristrutturazione dell'impianto.

La Fim intende legare il problema della cassa integrazione nella siderurgia di Stato a un confronto con il governo sui problemi aperti alla Finsider» trascurare «le responsabilità specifiche dei gruppi dirigenti». Uno sciopero nazionale di questo settore di industria, di cui non è stata fissata ancora la durata, si terrà «entro la metà di ottobre».

Agostino Conte, segretario nazionale Fim per la siderurgia, usa espressioni molto dure: «Un dato balza evidente. Non bastano gli attuali affidamenti e le attuali garanzie per rendere tranquilli i lavoratori di Bagnoli ed il sindacato sul fatto che lo stabilimento non venga smantellato». «D'altronde — aggiunge — troppi sono gli interessi che hanno operato contro la ristrutturazione nel passato remoto ed in quello prossimo. Che dire, ad esempio, dell'atteggiamento pilatesco dell'Iri verso gli altiforni che hanno fatto la storia dell'Italsider e dell'Ilva che ora vogliono una fine? Se questo quadro non muterà, non ci sarà altra strada che rifiutare la fermata totale e garantirci con la presenza negli impianti dei lavoratori».

A Bagnoli, dopo il corteo in città di venerdì, ci saranno quattro ore di sciopero già domani, lunedì.

Lorenzo Ramaccioni

Evasione Iva Cnr e Casmez contestano le accuse

ROMA — La dichiarazione del ministro delle Finanze Formica che ha citato vari enti pubblici tra gli evasori fiscali continua a provocare reazioni e puntualizzazioni da parte degli enti chiamati in causa. Il Consiglio Nazionale Ricerche respinge «l'etichetta» di evasore fiscale in quanto tutte le sue attività hanno «finalità di pubblico interesse» e sono «prive del minimo intento di lucro».

Anche la Cassa per il Mezzogiorno contesta le notizie secondo le quali avrebbe evaso l'Iva. L'ufficio stampa della Casmez osserva che «gli accertamenti dell'ufficio Iva di Roma (ai quali si presume facciano riferimento i giornali) dovrebbero riguardare gli adempimenti relativi alla gestione provvisoria degli acquedotti costruiti con i finanziamenti della Cassa in attesa del loro trasferimento agli enti locali come previsto dalla legge».

A questo proposito la Cassa sostiene che la gestione non ha carattere di attività commerciale e pertanto non è soggetta a Iva.

Sospensione per chi dà ricevuta

ROMA — I commercianti che non emettono la ricevuta fiscale (o la emettono per un importo inferiore) e i professionisti (avvocati, architetti, ecc.) che non rispettano gli obblighi di fatturazione sono passibili rispettivamente di un mese di chiusura dell'esercizio e di tre mesi di sospensione dall'albo.

Queste norme, già contenute in un decreto dello scorso luglio, sono state incluse nel nuovo decreto legge sull'Iva approvato ieri.

Inflazione a settembre più 17,2%

ROMA — Il tasso d'inflazione continua a «viaggiare» ancora a livelli superiori al 17 per cento: dopo l'impennata dei prezzi al consumo subita in agosto (più 1,8 per cento), l'indice dei prezzi rilevato dall'Istat per il mese di settembre ha registrato un incremento dell'1,4 per cento. Rispetto al settembre del 1981, l'aumento — secondo quanto ha reso noto l'istituto centrale di statistica — è del 17,2 per cento, lo stesso tasso annuo registrato in agosto.

Da domani costano di più il riscaldamento e i voli

ROMA — Da domani costeranno di più il gasolio per riscaldamento (+16 lire il litro) ed i biglietti aerei (4 per cento). Il rincaro del gasolio, il terzo nel giro di 40 giorni, si spiega con l'andamento dei prezzi medi europei; questi ultimi hanno superato di 15 lire quelli interni che, per questo, saranno adeguati direttamente dalle compagnie petrolifere secondo quanto dispone il nuovo «metodo».

Da lunedì, dunque, il gasolio da riscaldamento passa da 520 a 536 lire il litro; il petrolio da 385 a 401 lire il litro; l'olio combustibile fluido da 440 a 459 lire il chilo.

Con il rincaro del 4 per cento delle tariffe aeree per i voli interni, la tratta Roma-Torino salirà da 100 a 104 mila lire.

Usa: si accentua crisi acciaio

ROMA — Nel secondo trimestre del 1982 — si rileva dall'American Metal Market — le sette principali società siderurgiche statunitensi hanno prodotto 11,8 milioni di tonnellate d'acciaio contro 21,2 milioni nel corrispondente periodo del 1981.

rimpiazza i tuoi capelli perduti e... riavrai un aspetto giovanile

L'equipe di tecnici dei Laboratori Delbury, specializzati nel processo esclusivo di rinfoltimento dei capelli di grado di applicare (ale tecniche anche dalla Parisotto, se ti mancano parecchi capelli e se le calvizie avanzata, potrai rincquistare i tuoi capelli perduti senza dover ricorrere a sistemi sorpassati: toupe plastiche o parrucchini!

SE PERDI I CAPELLI

Se hai un'accessiva caduta capelli forfora untuosità, prurito vieni subito a trovarci. Le formule esclusive che compongono il trattamento Tricoestetic Delbury, sono coadiuvanti nella prevenzione della caduta dei capelli e nell'eliminare i disturbi locali, prevenendo così la calvizie.

CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO TELEFONA OGGI STESSO

Delbury Hair Laboratory Ltd.
TORINO - Via Principe Tommaso 18 - Telefono 011-65.55.88

La farsa delle «stangate e dei sacrifici»

Il diavolo e le tasse

L'annuale battaglia in corso, sullo stato dei conti del Paese e i «buchi» del deficit, induce a temere il peggio. Anche se discute su come sistemare il previsto buco di cassa anziché stabilire i limiti di spesa entro quello di cui può disporre come cittadini (non come capacità di far debiti o di «spremere» il contribuente, magari vantandosene), il giudizio è negativo. Invece si assiste a tentativi di estendere l'attività degli enti statali che si abbandonano a disinvolte politiche espansionistiche. Ciò nasconde il tragicomico quando apprendiamo che il deficit viene attribuito al servizio del debito dello Stato e al costo degli interessi, così confondendo causa con effetti, tanto più grave quando gli autori sono parlamentari, magari ministri, che parlano di ridurre il tasso di interesse, come se ciò fosse decretabile.

L'onestà intellettuale questa consuetudine di trasformare annualmente il Consiglio dei ministri in squadra di Vigili del fuoco senza porre mai al Paese e al Parlamento la questione di fondo: perché questo stato di cose? Quale è la via da percorrere? Un giorno non lontanissimo il Paese tenderà responsabili governo, partiti e forse lo stesso Parlamento, e ci porterà a una crisi istituzionale.

Da anni spendiamo più di quello che guadagniamo, cioè viviamo su debiti e con sul capitale. E' quel che denuncia l'aumento del debito interno e — più grave — estero, accompagnato dagli ulteriori immancabili sintomi: tassi di interesse elevati, cambio che si deteriora, bilancia dei pagamenti in deficit, ecc., ecc. La situazione attuale è abbastanza simile a quella determinatasi nel 1930. Dopo il grande sviluppo industriale a partire dal 1920 - con nuove idee — auto, radio, chimica, cinematografia, tecnica agricola, ecc., ecc. — seguì l'immancabile battuta di arresto. Si era verificato un crescendo di produzione di beni strumentali, basato sulla proiezione dei futuri sviluppi, il che significa poi mangiarsi il raccolto in erba. Questa situazione, certamente pericolosa, diviene ingovernabile quando la «rivoluzione tecnologica» ha una pausa. E' un inconveniente che purtroppo non si vede come si possa eliminare, né per decreto, né per provvedimento sindacale.

Ne derivano disoccupazione, diminuzione di consumi, che nella nostra società consumistica sono abbastanza elastici, senza troppo gravi problemi, almeno inizialmente. Il fantastico sviluppo degli ultimi 30 anni, l'aeronautica, l'elettronica, ancora la chimica, ecc., più lungo del precedente, ha richiesto di associare largamente il lavoro femminile a quello maschile per cui la disoccupazione «familiare» è meno intollerabile che nel 1930. Inoltre, in alcuni campi vi sono idee nuove in discreta quantità, alcune delle quali dovrebbero rivelare, anziché cadere.

Tornando al bilancio dello Stato, dei resto strettamente collegato coi fenomeni descritti, extrapolando i preventivati continui aumenti degli spesati gettiti di imposta e la possibilità di far debiti (senza minimamente preoccuparsi del loro rimborso), il diavolo, dopo aver inventato questo metodo di amministrazione lo ha migliorato con il creare il mito della tassazione livellatrice e produttivistica e del diritto di tassare a piacere. E' l'annuale farsa delle «stangate» e dei «sacrifici», proposta in genere in periodi di vacanza, che non sembra però giovare, se si deve giudicare dall'esperienza, né ai poveri né al ricchi.

I ricordi di scuola dovrebbero ammonirci che la maggior parte delle sanguinose rivoluzioni ebbero origine in smodate tassazioni e che principi e ministri finirono tragicamente. A questo proposito corre l'obbligo di ricordare che le sole amministrazioni che oggi cercano di fare marcia indietro e ristabilire nonnulli principi sono la signora Thatcher e il presidente Reagan, malgrado la pesante eredità che han trovato.

Con questo sistema di vivere sul capitale siamo dunque arrivati al punto al quale ci troviamo. Temo che bisognerà rivedere tutta l'impostazione mentale, da quella populistica in genere a quella dei bisogni ai quali deve provvedere lo Stato. E, per un Paese che vive di esportazione, privo com'è di materie prime, occorrerà migliorare le tecniche produttive e, ahimè, se non si vuole giungere a un concordato con creditori, cioè a un fallimento su per soprammobile, si potrà essere costretti, come più d'una delle grandi aziende Usa, a ridurre per qualche tempo salari reali e «previdenze» di carattere sociale all'essenziale, limitando l'onere per il Paese (a carico dello Stato o dell'operatore economico è lo stesso). E per eliminare come Catone il Censore, la mia «Delenda Cartago» è ancora: «Molto pallone dovranno sgonfiarsi».

Carlo Bombieri

La economica deve approvata entro l'anno

Spadolini: «Ci sarà la crisi se si bocceranno i decreti»

I provvedimenti presentati governo ripropongono i tagli di luglio (10 mila miliardi)

ROMA — *Se i decreti economici rappresentati in questi giorni non verranno approvati dal Parlamento, crisi di governo sarà inevitabile.* Lo ribadito ieri il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini nel corso di un'intervista televisiva: «Se il complesso delle di prelievo fiscale e contenimento della spesa varate dal governo fra luglio e settembre non dovessero passare entro la fine di dicembre, sia pure modificate dal Parlamento, come è diritto si creerebbe una situazione di assoluta ingovernabilità e colpe non sarebbero soltanto dell'esecutivo». *La manovra economica, quindi, ancora una volta, sarà il banco di prova della tenuta della maggioranza.*

Le tre consecutive riunioni del Consiglio dei Ministri (mercoledì, giovedì e venerdì) sono in pratica servite a riproporre in tre decreti (invece di quattro) le misure varate lo scorso luglio, con un giro di vite fiscale e contributivo di circa 10 mila miliardi e che, senza una decretazione bis, verrebbero decadute per mancata conversione in legge entro i previsti 60 giorni. Ora governo e Parlamento avranno altri due mesi di tempo per definire una volta per tutte la manovra economica. Ecco, in sintesi, cosa prevedono le misure in esame

Benzina — *Viene confermato l'aumento fiscale di 100 lire (a litro) nel frattempo c'è stato un altro ritocco tecnico di 25 lire a litro). Nel decreto sono anche compresi i rincari fiscali per la birra e le banane e le misure antifrodi petrolifere che furono all'origine della crisi di governo la scorsa estate*

Iva — *Le fasce Iva passano da 5 e 7 Punti, tutte le parte restano esenti. L'aumento della delle diverse aliquote è del 2 per cento e questa manovra ha già fatto scattare i prezzi di decine di prodotti*

Previdenza — *Aumentano i contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro: lo 0,9 per cento in più sul salario per la cassa integrazione e un contributo variabile settore a seconda della media, dell'1,25 per cento) per malattie e maternità. Dal prossimo anno la integrazione sarà a scalare, dopo due anni diminuirà del 10 per cento, in seguito sarà ridotta un altro 10 per cento ogni 3 mesi*

Pensioni — *Questo capitolo, che è stato trattato in un decreto a parte, è stato accorpato nel provvedimento sui contributi previdenziali. In pratica, una la legge finanziaria, la scala mobile sulle pensioni dovrebbe essere sottoposta al «tetto» programmato per l'inflazione: l'aumento per l'83 non dovrebbe quindi superare il 13 per cento e il 10 per cento nell'84. Dall'anno venturo, poi, le donne dipendenti dello Stato con un figlio non potranno più andare in pensione al minimo dopo 14 anni 6 mesi e giorno ma dovranno attendere 19 anni come i colleghi uomini*

Fiscalizzazione — *E' prorogata fino a tutto novembre e non più a fine dicembre, come stabilito nel precedente decreto. L'anticipo di un mese si spiega con il fatto che Spadolini intende usare l'arma della fiscalizzazione per accelerare i tempi della trattativa fra imprenditori e sindacati sul costo del lavoro*

Lotta all'evasione — *I professionisti e i negozianti che non emetteranno regolare fattura o ricevuta, d'ora in avanti correranno il rischio di essere sospesi dall'albo professionale o di vedersi chiuso il negozio (da giorni a un mese).*

E. p.

Il presidente Spadolini

Nella coalizione soltanto un accordo di facciata

Ma si litiga sul deficit e gas

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La crisi economica si fa più acuta, tra i ministri e all'interno della coalizione governativa non c'è ancora accordo sulla strategia da seguire. La relazione previsionale è stata approvata all'unanimità: in realtà si tratta di una compattezza di facciata che nasconde profondi contrasti fra socialisti e democristiani in particolare. E i punti caldi sono sempre i soliti.

1) Deficit. Il tetto previsto per l'83 è sui 60-65 mila miliardi con una crescita dell'inflazione non superiore al 13 per cento. Ma una cura così drastica, temono soprattutto i socialisti, potrebbe portare a «crescita zero» dello sviluppo e a tre milioni di disoccupati. Il ministro democristiano Marcora replica però che senza una politica di rigore il disavanzo dello schizzerà oltre i 100 mila miliardi, una cifra da bancarotta.

2) Investimenti. Anche i socialdemocratici sono contrari ad una politica eccessivamente recessiva e vogliono fare dell'occupazione «il punto di riferimento del bilancio e non soltanto del contenimento dell'inflazione». Quindi, via libera a investimenti produttivi capaci di comprimere la disoccupazione, pure a costo di superare il tetto del deficit. La Malfa è d'accordo per investimenti aggiuntivi ma selettivi.

3) Gas algerino. Il contratto è stato firmato lunedì e subito si è aperta una disputa sul prezzo pattuito. Per i democristiani 4,41 dollari per milione di btu (l'unità di misura per il metano) sono eccessivi, così come sostiene l'Eni. Per questo Marcora voleva un impegno di Algeri per l'acquisto di prodotti italiani. Ma i socialisti sostengono che il contratto non ha un costo elevato ed è in linea con gli obiettivi del piano energetico nazionale.

Gradatio sovietico. Mosca ha concesso all'Italia un altro mese per decidere. I socialdemocratici sono i più intransigenti e non vogliono alcun che l'occasione non venga sfruttata. Ciò comporterebbe, invece, secondo il ministro degli Esteri, il rispetto degli impegni presi. Più sfumato l'atteggiamento dei socialisti. Il timore è che un mese di tempo non servirà ad attenuare le posizioni.

CITTA' DI TORINO
Area Dip. le XIX Lavoro Formazione Professionale
Assessorato alla Formazione Professionale

C.F.P. CADUTI PER LA LIBERTA'
Bazzi, n. 4
011/232.532-3-4-5

Il Comune di Torino, d'intesa con la Regione Piemonte e in collaborazione con la DIGITAL EQUIPMENT S.p.A., istituisce un corso per tecnici di minielaboratori riservato ad un numero di 20 allievi e della durata di un anno.

L'iniziativa è rivolta alla formazione di tecnici che dovranno operare nel settore di assistenza e di sofisticati sistemi di elaborazione digitale.

Il corso, ad elevato contenuto tecnologico, è finalizzato all'occupazione di giovani in un settore caratterizzato da una forte domanda di specialisti.

L'iscrizione e la frequenza sono interamente gratuite.

Requisito minimo indispensabile per la partecipazione è il possesso del diploma di perito industriale capotecnico in telecomunicazioni, elettronica strumentale ed elettrotecnica.

Gli interessati saranno esaminati con apposita commissione.

Presso il centro si svolgono i seguenti corsi di specializzazione e aggiornamento:
— logica e microprocessori
— applicazioni dei microprocessori nelle telecomunicazioni e nell'industria
— circuiti stampati
— inglese tecnico

Le iscrizioni si ricevono dal 13/9 presso la Segreteria del C.F.P. «Caduti per la libertà».

TRIBUNALE

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 6/79 contro Bo-Ventrone-Cocco-Bianchi Pronesope e Morbelli Vanda

Il giorno 14-10-82 alle ore 12 avanti al giudice Dr. Carretta si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

in Torino Via Palma di Cesnola 116-118, Partita 140670, F. 116 n. 696 sub 2 e n. 697, piano terreno Cat. C/1, Via Palma di Cesnola 116-118 F. 116 n. 696 sub 1 piano terreno Cat. A/3 vani 3,5, Via Palma di 118, F. 116 n. 696 sub 2 piano 1 Cat. A/3 vani 4,5, Via di Cesnola 118, F. 116 n. 696 sub 3 piano 1 Cat. A/2 vani 9 Via Palma di Cesnola 118, F. 116 n. 696 sub 4 1 A/3 vani 4,5

Prezzo base L. 00

Aumento minimo L. 1.000.000

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pisanti

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 TORINO

Sono aperti pubblici concorsi per titoli ed esami ai seguenti posti:
— n. 1 di Capo Cuoco
— n. 11 di Operaio Specializzato (CUOCO)
— n. 11 di Operaio Specializzato (ELETTRICISTA)
— n. 7 di Operaio Specializzato (FUOCHISTA)
— n. 6 di Operaio Specializzato (MECCANICO)
— n. 3 di Operaio Specializzato (MURATORE)
— n. 6 di Operaio Specializzato (TUBISTA)
— n. 2 di Operaio Specializzato (FABBRO)
— n. 7 di Operaio Specializzato (DISPENSA)
— n. 2 di Operaio Specializzato (LAVANDERIA)
— n. 2 di Operaio Specializzato (GUARDAROBA)

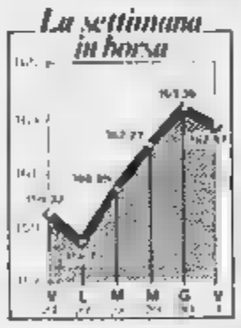
nell'Ospedale San Giovanni Battista

Scadenza ore 12 del 1982

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Ospedale San Giovanni Battista (Ufficio Concorsi) dalle ore 10 - Torino - tel. 211/791.

Il Presidente
Aldo Olivieri

La Borsa recupera il 2,3% e tenta di uscire dal limbo



MILANO — La Borsa si è decisa ad interrompere la sequenza negativa che durava dalle ultime sedute del ciclo operativo di settembre. Salvo un ulteriore assestamento lunedì, tutte le riunioni hanno visto graduali recuperi in un contesto operativo più equilibrato. L'indice Comit ha concluso la settimana a 162,97, «2,3 per cento rispetto al precedente venerdì.

Il mercato ristretto, invece, nella seduta di mercoledì ha subito un ulteriore ribasso del 2,3 per cento che ha portato le quotazioni sui livelli di fine estate di due anni fa.

In Borsa alcuni fattori sono riusciti a sbloccare la situazione. In primo luogo la fiducia, suffragata da assicurazioni ufficiose, che i provvedimenti a favore della Borsa starebbero riprendendo il loro «iter» in modo più rapido. In particolare quello relativo all'istituzione dei comuni d'investimento e quello sulla rivalutazione dei cespiti patrimoniali delle imprese noto come «Visentini bis».

Non estraneo è ripresa è stato il fattore tecnico, e cioè le cosiddette «ricoperture» da parte di coloro che finora avevano puntato sul continuo ribasso delle quotazioni. Vi sono infine i rapporti semestrali che le società stanno trasmettendo alla Consob e che in molti casi evidenziano risultati soddisfacenti.

Ciò ha messo in una serie di interventi selettivi, soprattutto ad opera dei maggiori istituti bancari e finanziari. Nel mirino dei compratori sono soprattutto i valori ad elevato contenuto patrimoniale quali assicurativi immobiliari. Solo i bancari subiscono ancora gli effetti negativi della tempesta provocata nel settore dall'affare Banco Ambrosiano. Spicca l'eccezione di Interbanca che segna invece un progresso del 7%.

Altri valori in battuta continuano ad essere quelli della grande distribuzione per i migliori risultati annunciati e per le voci di passaggi di pacchetti azionari: i progressi delle Rinascente superano il 7% e quelli delle Standa si aggirano sul 6%. Tra i titoli guida, la Montedison si in testa con con 6,6%, seguita da Stet, Pirelli &pA, Snia e Fiat.

In recupero 7,8 per cento in Centrale e dell'8,7% Italmobiliare.

Morto a 62 anni Francesco Buitoni (Ibp)

ROMA — E' morto il dottor Francesco Buitoni, di 62 anni, vicepresidente della finanziaria Ibp Perugina Buitoni, fratello di Bruno Buitoni presidente del complesso perugino.

Per tariffe e fisco già pronti i rincari che pagheremo nell'83

Quanti gli aumenti '83

ROMA — Ecco il quadro dell'andamento del gettito tariffario atteso dalla relazione previsionale per quest'anno:

	Gettito (in miliardi)	Aumento % solo tariffe	Aumento totale sull'83
Enel	18.067	19,8	26,4
— di cui abitazioni	3.378	21,5	31,8
Telefoni	6.393	17,9	23,2
Poste	3.199	24,4	34,1
Canone Rai	735	—	3,3
Ferrovie	1.500	17,8	19,2
Acquedotti	381	15,6	19,9
Elettricità (locale)		20,2	23,2
Gas	1.238	31,4	44,2
Trasporti pubblici	737	14,5	21,4

ROMA — Aumenti delle tariffe postali, ferroviarie e dei trasporti locali e riduzione delle agevolazioni sulle principali tariffe dei servizi pubblici (come quelle sulle tariffe elettriche) per contenere il loro onere sulla collettività (21.850 miliardi di lire previsti per il 1983); aumento delle entrate tributarie (141.065 miliardi di lire nel 1983 di cui circa 35.000 miliardi dovuti alla manovra fiscale di fine luglio ed ai provvedimenti previsti dalla legge finanziaria attraverso un «giro di vite» contro l'evasione fiscale); l'introduzione di «forme di imposizione patrimoniale, soprattutto sui grandi patrimoni», e di «forme di imposizione immobiliare transitorie con gettito destinato ai Comuni» a partire dal 1984).

Queste sono alcune delle principali novità in campo fiscale e tariffario per l'anno prossimo secondo indicazioni formulate nella relazione previsionale e programmatica presentata dai ministri del Bilancio, Marcora, delle Finanze, Formica, e del Tesoro, Andreatta, al Consiglio dei ministri di giovedì.

Tariffe: per quanto riguarda in particolare le tariffe i servizi a tariffa nazionale non saranno aumentati, secondo la relazione, del 13,7%, compensando così il maggior incremento registrato dalle tariffe locali (più 23,8 per cento). Per il 1983, però il governo intende «congelare e, per quanto possibile, ridurre, i trasferimenti dallo Stato agli enti dotati di capacità tariffaria. Questi dovranno pertanto affrontare l'aumento del costo dei servizi mediante adeguamenti tariffari e aumenti di produttività».

Tariffe elettriche: nel 1982 l'aumento del gettito tariffario è stato del 28,4 per cento (di il per cento deriva da incrementi tariffari mentre il resto è dovuto all'espansione dei servizi dell'Enel). La relazione afferma che nel 1983 «potrà riconsiderare le attuali agevolazioni, comprese quelle relative alla fascia sociale».

Tariffe telefoniche: la Sip e gli altri gestori del settore telefonico hanno incrementato il loro introiti del 33,2% (dell'11,9% l'aumento del traffico). I provvedimenti in corso (aumenti bimestrali) che interesseranno le utenze domestiche da febbraio; riduzione del canone di concessione Sip dal 4,5 allo 0,5 per cento; aumento di miliardi del capitale sociale della Sip) dovrebbero garantire l'esecuzione dell'ingente programma di investimenti previsto nel settore.

Tariffe ferroviarie: l'aumento del gettito è stato del 19,3% nel 1982 (e del 17,8% se si esclude l'aumento del traffico). La situazione dell'azienda di Stato rimane però «estremamente delicata». Nel 1983 dovrà quindi essere «intensificata la politica di razionalizzati adeguamenti tariffari».

Tariffe postali: l'aumento di quest'anno è stato del 24,3% (24,9% dovuto alle tariffe). Anche in questo caso previsti nuovi aumenti per il 1983.

Trasporti locali: le tariffe sono aumentate del 16,5% nel corso di quest'anno (mentre il gettito è aumentato del 21,4% grazie al maggior traffico). Il governo intende però ridurre di 200 miliardi di lire il contributo dello Stato a copertura dei disavanzi delle aziende municipalizzate. Ciò equivale alla necessità di un aumento del 10% delle tariffe nel 1983.

Fisco: anche in questo settore le novità saranno molte. La relazione previsionale mette l'accento soprattutto sulla lotta all'evasione che sarà intensificata grazie ai nuovi strumenti legislativi approntati nel corso del 1982 (limitazione del segreto bancario e «manette agli evasori», alla graduale introduzione dei registratori di cassa e ad alcune innovazioni nella valutazione delle dichiarazioni dei redditi).

LA CASSA ED ARTIGIANA DI CALUSO A MONTANARO

Oggi domenica 3 ottobre 1982, in Montanaro, via Matteotti 8 alle 10,30, sarà inaugurata la nuova della Filiale di Montanaro della Cassa ed Artigiana di con l'intervento Prof. Ezio Badioli Presidente della Nazionale delle C.R.A. del Sottosegretario on. avv. Maria Magnani Noya e del Presidente della Regione Edo Enriotti.

Nell'occasione sarà presentata la pubblicazione: «Le Casse Rurali ed Artigiane nel del Credito» di Giorgio Salvetti e Giancarlo Ponzetti.

PRETURA UNIFICATA DI

Il Cancelliere
Paolo Bertola

Lettera da Tokyo 東京 東京 東京 東京

Spaghetti all'ombra del sacro Fuji

TOKYO — Continua in Giappone il boom della pasta italiana che ora raggiunge le pendici della montagna sacra, il Fuji (chiamato dai giapponesi Fuji-san e non Fujiyama). Una catena alberghiera della regione di Shizuoka, dove si trova il Fuji, e il pastificio italiano Federici, di Ancona, hanno concluso un accordo per aprire una serie di ristoranti in Giappone, attraverso una società comune chiamata «I.R. Foods». Il numero dei locali che saranno aperti non è ancora preciso. Di certo, nei prossimi giorni entrerà in funzione il primo, presso lo scivolo inconfondibile di Numazu, sulla via che porta i turisti al vulcano, e all'inizio dell'83 un secondo ristorante sarà allestito nel centro di Tokyo.

E' stata la società nipponica a prendere contatto con la ditta italiana e a proporre al presidente, Franco Federici, la formazione della società, dotata di capitale iniziale di circa 200 milioni di lire. Divisa al 90% per la «Furuya» e al 10% per la Federici, prevede un fatturato mensile lordo di milioni di lire circa, iniziale. Attraverso una società di export-import, la Toshoku, già da tempo il pastificio Federici esporta in Giappone, dove sono presenti tutte le maggiori marche di pasta italiana e nei ristoranti specializzati in spaghetti.

Nuove maglie per i samurai

Incoraggiata dal successo delle prime società entrate sul mercato giapponese, e giustamente ansiosa di esportazioni, le case italiane di maglieria tentano nuovi sbocchi in Giappone. Già affermate la «Fila» e la «Ellesse», sono arrivate ora la «Filpucci» e la «Lineapiù» fondando una società battezzata «Filpia» per il commercio dei «filati fantasia», mentre la «Benetton» di Treviso apre invece, d'intesa con gruppi di magazzini nipponici, negozi per la vendita diretta dei propri prodotti.

Entro il 1983, la «Benetton» avrà 38 negozi funzionanti in Giappone.

«Contrariamente a quanto si dice, il mercato giapponese è più facile, più entusiasmante di quello americano, almeno per la moda», mi spiega Luciano Benetton. «I giapponesi vivono la moda e l'abbigliamento come un'emozione, gli americani solo come un bisogno». Purché non si emozionino troppo. La «Fila» è da tempo alle prese con migliaia di imitazioni prodotte nelle Filippine che le stanno rendendo la vita difficile.

La riviera da bere

Priva di tradizioni storiche in Estremo Oriente, dove il consumo di grassi animali era praticamente sconosciuto fino a pochi decenni fa, l'industria lattiero-casearia giapponese sta cercando di ritagliarsi uno spazio nella gigantesca torta dei nuovi consumi nazionali. E lo fa, naturalmente, sforzandosi di cavalcare i nuovi riti e i nuovi miti della sottocultura consumistica, come l'igienismo, la snellezza, soprattutto la facilità di impiego.

E' nato così il «formaggio liquido», una specie di orribile frullato di groviera, ultrascremato, non ingrassante, bevibile con la cannuccia. Prodotto in Hokkaido, l'isola del Nord dove si concentra l'allevamento di bestiame, il formaggio in bottiglia sarà lanciato sui mercati la primavera prossima, dopo qualche mese di sperimentazione su ragazzi dei licei per appurarsi, dicono i produttori, le modifiche e i miglioramenti chiesti.

Poliziotti e galateo

«Non andate a letto con donne sposate, vedove o signore di incerta reputazione pubblica. Pagate in contanti le consumazioni nei bar, soprattutto gli alcolici. Potete fumare in ascensori, ma non lasciarne sigarette in posacenere». Giratura 10 mila copie, 130 pagine, gratuito, questo è il nuovo vangelo del «comportamento degli agenti di polizia».

Destinato a «migliorare l'immagine del poliziotto» e a evitare «spiacevoli pettegolezzi», il galateo è un misto di buon senso e di normative spartane, che ha già suscitato ironie sulla stampa e brontolii fra gli agenti. Ad esempio, pretende dai poliziotti che essi «siano appuntamento a giovani donne subito dopo il lavoro, mai di sera, e mai si facciano sorprendere sul entrare nell'abitazione di ragazze sole».

Vittorio Zacconi

CAMERA COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA TORINO

AVVISO

Si avvertono gli operatori economici che nell'attuale fase di riscossione, da parte della Camera commercio, «diritto annuale» di cui all'art. 34 del D.L. 22-12-1981 n. 786, convertito nella legge 26-2-1982 n. 51, si stanno moltiplicando iniziative private che possono trarre in inganno gli imprenditori tenuti al predetto versamento.

Risulta, infatti, che gli operatori economici — industriali, commercianti, artigiani ed altre categorie — ricevono parte di organismi vari lettere che sollecitano iscrizioni in Annuari, Registri o Repertori, o che offrono servizi assistenziali e previdenziali richiedendo contemporaneamente il pagamento di tariffe da effettuarsi mediante appositi moduli di conto corrente postale.

Al riguardo, nel sottolineare che la Camera di commercio di Torino è tutto estranea alle predette iniziative, si precisa che tali organismi svolgono esclusivamente attività privata e pertanto non compete alcun obbligo agli operatori economici per il pagamento di tariffe.

Si ricorda infine che l'esazione del «diritto annuale» previsto dalla legge 26-2-1982 n. 51 dovrà essere effettuata entro il giorno 11 ottobre 1982, esclusivamente mediante bollettino di c.c.p. n. 00124107 predisposto Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino ed essa intestato.

IL SEGRETARIO GENERALE (G. Biraghi)

IL PRESIDENTE (E. Salza)

Il sogno ritrovato

Come tutte le Renault, la Renault 9 ha un equipaggiamento completo, esclusivo e totalmente di serie. La versione TSE (nella foto sopra) offre tra l'altro: cambio a 5 marce, accensione elettronica integrale, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, sedili anteriori basculanti con poggiatesta, lunotto termico, cristalli azzurrati, tergicristallo a 2 velocità più cadenza fissa, cinture anteriori a riavvolgimento automatico, avvisatore sonoro collegato ai fari rimasti accesi per dimenticanza, retrovisore esterno regolabile dall'interno, strumentazione completa con indicatore livello olio, contagiri e orologio, predisposizione impianto radio, fari allo iodio con regolazione dall'interno, tergilavafari, ruote in lega. Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Renault 9 non è un sogno. E' un'automobile così reale e concreta da essersi meritata il titolo di auto dell'anno 1982.

E se la Renault 9 fosse protagonista di un sogno, le interpretazioni sarebbero tutte positive. Anche Freud, che di sogni era esperto, avrebbe individuato le grandi qualità di questa berlina: la linea profilata ed elegante, con il coefficiente di penetrazione nell'aria fino ad oggi impensabile in tre volumi (appena 0,36); la straordinaria precisione di guida e di comportamento, risultato di una sperimentazione resa perfetta dal computer; il nuovo confort dei sedili basculanti a guide centrali; l'equipaggiamento completo e interamente di serie; la raffinatezza dell'arredamento e l'eccezionale silenziosità; l'effettiva economia di carburante (1 litro in meno delle concorrenti ogni 100 km); l'efficacia delle nuove tecniche e dei nuovi materiali usati per aumentare la durata e la sicurezza e ridurre i costi di manutenzione.

Quando un'automobile ha tutto questo, è lecito chiederle qualcosa in più. Ecco perché, guidando una Renault 9, la realtà di tutti i giorni può trasformarsi e diventare un piacevole sogno.

Basta tenere gli occhi aperti.
Renault 9 è disponibile in sette versioni (compresa la nuova Automatica), due cilindrate (1100 e 1400) e quattro livelli di potenza (da 47,5 a 72 cv DGM).

RENAULT 9
L'auto dell'anno 1982

ECONOMICI

Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO legalmente zona centro o Crocetta palazzina di prestigio preferibilmente 500 milioni Tel. 583 648

ACQUISTERei vicino 2 camere ovunque purché in Torino anche casa da ristrutturare in massima 50 milioni Tel. 634 181

ACQUISTO alloggio anche mansardato subito pagamento pronto massimo 100 milioni Tel. 317 581 studio avv. Degli Occhi

ACQUISTO da privato alloggio zona 2 o 3 circa mq. 100 anche da ristrutturare pagamento contanti no 213 Uno

ACQUISTO appartamento da ristrutturare zona Lingotto Corso Unione Sovietica Tel. 690 222 ore negozio

ALLOGGIO cerchiamo ovunque piccolo bilocale da ristrutturare anche senza bagno. Tel. 519 810

Per due anni consecutivi in Italia si sono acquistate meno macchine agricole ma ci salva l'esportazione

Il trattore senza sprint

La crisi agricola si ripercuote sulla meccanizzazione - Pietro Laverda, alla presentazione della grande mostra di cui è presidente, ha parlato della crisi mondiale, che ha investito soprattutto gli Stati Uniti - Va avanti anche il Giappone - Ma l'Italia ha macchine che nessun altro sa produrre - Fiat Trattori è prima in Europa, con il 15 per cento del mercato, davanti ai colossi americani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Meno produzione agricola uguale meno trattori. E' un'ovvia ragione che si verifica puntualmente. Così è avvenuto anche in Italia. Infatti, mentre la produzione lorda vendibile agricola è diminuita del 2 per cento e la vendita di trattori è scesa del 15 per cento. Nell'82 si prevede un'ulteriore contrazione della produzione agricola e già nei primi sei mesi dell'anno le vendite di trattori sono scese di circa il 14 per cento.

Alla conferenza stampa organizzata questa settimana a Milano dall'Ima (Esposizione macchine agricole) il presidente Pietro Laverda ha esposto questi concetti, aggiungendo che pur la crisi è sempre buona disponibilità di investimenti nelle aziende agricole.

Se analizziamo i primi dati disponibili per il periodo gennaio-giugno 1982 confrontati con le cifre dell'analogo periodo '81, vediamo che la crisi delle macchine agricole ha colpito in modo difforme i vari settori e le diverse aree italiane.

Nei trattori, ad esempio, le flessioni più forti si sono avute nelle regioni collinari dell'Italia Centro-Settentrionale: Toscana —21,78%, Umbria —31,44, Trentino - Alto Adige —28,01.

In Piemonte e nella media, un meno 15%. Il Sud invece, ha risentito meno, o non ha risentito affatto della crisi. In Molise sono venduti il 28,62 per cento in più di trattori rispetto al primo semestre dell'81, in Basilicata addirittura il 19,45, in Abruzzo il 3,30, in Calabria il 3,48. Per questo il totale vendite nell'Italia Meridionale e Insulare segna soltanto un meno 2,79.

Quanto alle altre macchine agricole, disastro per le motofalciatrici (—18,87% in tutt'Italia con punte del 30% in meno in Campania, del 32,17 in Molise, del 26 in Piemonte), i motocoltivatori (meno 25,89 in tutt'Italia), le motozappatrici (meno 19,43). Le motoagricole sono stabili, mentre sono andate bene le motofalciatrici (più 5,89 per cento con incrementi del 21,79 in Piemonte, del 22,58 in Veneto, del nel Lazio del 57,89 in Molise, addirittura del 116,39 in Sardegna). E chiaro che, come per i trattori, si tratta di cifre di recupero, cioè aree di bassa meccanizzazione le cui aziende agricole per sopravvivere devono ammodernarsi, quindi acquistare macchine.

E' stato chiesto a Laverda se la crisi è soltanto italiana o mondiale. Il presidente dell'Unacoma (costruttori macchine agricole) ha detto che la crisi è partita dagli Stati Uniti, dalla Francia, dalla Germania, che tra l'altro pare si stia già riprendendo.

Le cose vanno particolarmente male negli Stati Uniti dove quest'anno John Deere (le cui per cento del mercato americano) non avrà utili neppure per altre grosse Case si parla di amministrazione controllata. E per comprendere l'attuale crisi delle macchine agricole bisogna prendere le mosse proprio partire dal mercato americano. Come ci disse in un'intervista il dr. Vittorio Di Iorio direttore delle vendite alla Fiat Trattori negli anni buoni il mercato nordamericano e quello canadese erano 100 mila unità l'anno. Nell'80 sono scesi a 120 mila e all'inizio dell'82 si faceva una previsione di perdita del 5-6 per cento, invece il calo primi quattro mesi dell'82 è stato molto forte, con perdite medie del 25 per cento comprendendo trattori e altre macchine.

Le crisi che partono dagli Stati Uniti finiscono quasi sempre per ripercuotersi negativamente in Europa e in modo particolare in Italia. Ma secondo Di Iorio, questa volta potrebbe andare così. Infatti egli pensa che le Case statunitensi non potranno continuare a investire in Europa grosse somme, dovendo dedicarsi di più ai mercati interni le difficoltà degli americani potrebbero avere un risvolto positivo per noi, anche perché in Europa Fiat Trattori è in testa con il 14,2% del mercato e prevede quest'anno di superare il 15% con dietro i colossi internazionali (9,8% Ferguson (9,5) John Deere (7,4) e poi Ford (6,8) Deutz (5,8), Same (5,4) Renault (4,9) Fendt (4,1), Lamborghini (2,6).

Questo puntare molto all'estero è una politica che la nostra industria trattoristica ha sempre seguito e con successo. «Una campagna promozionale negli Usa — ha detto il direttore dell'Ima, Ambrogi — ci ha fatti passare in tre anni da a 120 miliardi di esportazioni», perché abbiamo macchine che altri non producono: ad esempio i trattori a 4 ruote motrici i piccoli trattori a vigneto.

Ma anche all'estero sta diventando difficile vendere almeno in qualche Paese. La Spagna, per entrare nella Cee ha chiesto di mantenere per dieci anni il contingentamento nelle importazioni di macchine agricole ora sul mercato si affaccia anche il Giappone. Lo temiamo come tecnica costruttiva? No assicura Laverda, perché fanno trattori che vanno bene per la loro terra e la loro agricoltura particolare mentre i trattori italiani sono così diversificati e robusti che possono lavorare dappertutto.

Ciò che spaventa del Giappone è la sua forza di penetrazione commerciale e soprattutto l'enorme credito che ricevono dal governo i costruttori di macchine agricole, credito col quale concedono ai loro clienti prestiti a forme di pagamento che noi nemmeno ci sogniamo. Dovremo puntare sulla qualità e forse ce la faremo: le mietitrebbie giapponesi, piccole e fragili durano 20-24 mesi; quelle italiane lavorano senza fermarsi per quindici anni.

Livio Burato

In quali Paesi si vendono

Importazioni di trattori, in migliaia di lire, nei dieci principali Paesi importatori

PAESE	1981	1980	1979
Francia	139,33	125,21	91,25
Sudafrica	80,30	58,10	—
Irak	58,10	38,20	5,75
Germania Occ.	51,45	68,82	58,70
U.S.A.	43,74	21,86	13,57
Nigeria	29,02	11,30	—
Pakistan	26,75	28,08	47,80
Australia	26,54	20,30	10,80
Spagna	22,90	30,21	28,36
Portogallo	18,29	30,32	13,96

Cinque giorni a Bologna

MILANO — Una delle principali preoccupazioni dei 1400 espositori che si presenteranno alla prossima Eima (Bologna, 10-14 novembre) è che non ci sia troppa gente non interessata ad acquistare, ci temono che il pubblico possa intralciare i loro affari.

Di questo gli organizzatori della mostra (l'Unacoma) si sono sempre preoccupati: infatti nei primi tre giorni l'accesso è consentito soltanto agli operatori del settore distributivo, muniti di apposite cartoline-invito.

Per dare alla manifestazione un alto livello di specializzazione, i prodotti sono divisi in 13 settori merceologici: motori endotermici; macchine per la bonifica: trattrici, motocoltivatori, motozappatrici, motoagricole, motofalciatrici; macchine per la lavorazione del terreno, la semina e la concimazione; macchine per la protezione delle piante e delle colture; macchine per l'irrigazione; per la raccolta; per la prima lavorazione e la conservazione dei prodotti; per gli allevamenti; per le industrie agrarie; per lo spostamento e il trasporto dei prodotti; parti staccate, accessori e parti di ricambio; macchine per il giardinaggio, piccoli attrezzi.

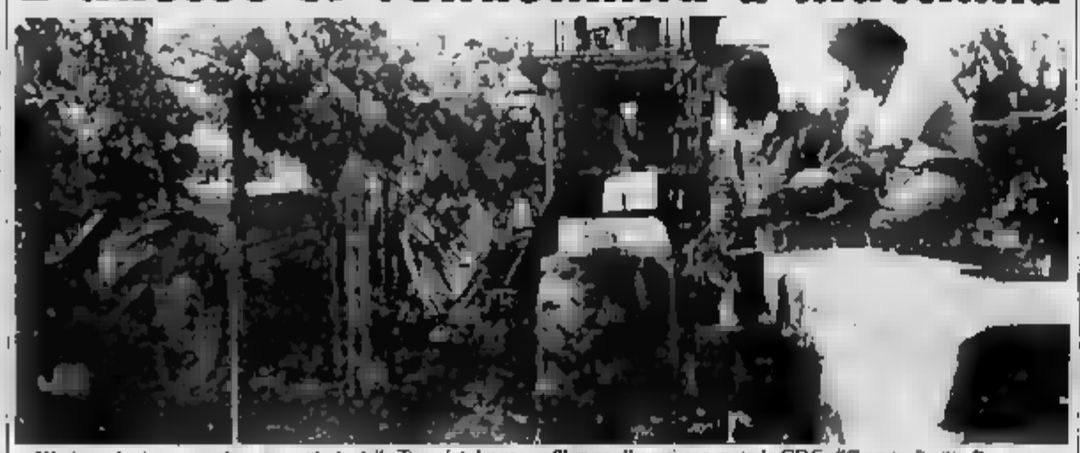
Per rendere più seria la manifestazione, non è consentito alcun tipo di pubblicità aziendale, tutti i posteggi sono contraddistinti dal nome dell'impresa espositrice, composto con caratteri uniformi a cura dell'organizzazione; per ogni tipo di macchina è consentita l'esposizione di un unico esemplare.

Per agevolare al massimo gli incontri tra chi vende e chi vuole acquistare, c'è quest'anno una grossa novità: il Centro affari, dove visitatori esteri e espositori potranno incontrarsi e discutere. Ma gli appuntamenti — spiega il direttore dell'Eima, Ambrogi — li fissiamo già ora in modo che quando arrivano a Bologna, s'incontrano immediatamente e nessuno perde tempo.

l. p.

A Faenza prove dimostrative pratiche con sei nuovi modelli

E adesso si vendemmia a macchina



Vendemmiatrice a scuotimento verticale della Tanesini lavora su filari predisposti con metodo GDC, diffuso in Emilia-Romagna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FAENZA — Sembrava l'ultimo inattaccabile baluardo, un lavoro agricolo nel quale l'uomo non sarebbe mai stato soppiantato dalle macchine. Invece anche per la vendemmia le porte della tecnologia ha iniziato a sfondare. Lo hanno dimostrato venerdì scorso le macchine vendemmiatrici al lavoro tra i filari dell'azienda agricola comunale «Naldi» di Tebano, durante una prova dimostrativa organizzata dal Comune di Faenza.

Tra i filari hanno operato per prime le «agevolatrici» della Zoccatti e della Barresi macchine che i professori Enrico Baldini e Cesare Intrieri della facoltà di Agraria di Bologna hanno definito «strumenti a metà tra la vendemmia tradizionale e quella completamente meccanica».

In pratica le «agevolatrici» raccolgono su un nastro trasportatore i tralci carichi di grappoli staccati con i forbicioni dai vendemmiatori. Il nastro porta una spazzatrice che seleziona gli acini da pezzi e foglie.

La Tanesini (M.T.B.) invece si basa sul lavoro fa una macchina a «scuotimento verticale» che opera su filari «allevati» a Gdc. E' un sistema diffuso in Emilia con tiranti mobili di sostegno tra un palo e l'altro.

Con la struttura esterna di una mietitrebbia la Laverda ha realizzato una vendemmiatrice a «scavalcamento». In pratica i filari vengono «inghiottiti» dalla macchina che dispone di una serie di battitori laterali. Se esce la vite completamente ripulita dagli acini mentre i grappi restano attaccati ai tralci.

Bruno e Ciprani hanno presentato apparecchiature a scuotimento laterale. Agili di facile trasporto sono le uniche ad essere già costruite in serie in piccole quantità. La Stima ha collocato una cinquantina di macchine in aziende venete, toscane laziali che vendemmiano già a macchina da qualche tempo.

I prezzi variano dai 30 ai 100 milioni. Sono macchine che in un giorno fanno il lavoro di almeno 50 vendemmiatori.

Per comunque la vendemmia meccanica in Italia copre circa cento le macchine in azione contro le 3000 della Francia, pare riservata solo alle grandi aziende o cooperative di pianura e di leggera collina.

Sergio Miravalle

Attrezzature per la collina

OVADA — Un salone dedicato all'agricoltura collinare si è aperto ieri a Ovada, organizzato dalla società Sea Marketing col patrocinio della Regione Piemonte.

Al salone, che resterà aperto fino all'11 ottobre, partecipano tutte le maggiori ditte produttrici di macchine e attrezzature tecniche.

Mercati

Asti — Barbera doc lire 5000 il nebbiolo 4000, Moscato d'Asti 14.000; Vini comuni: Grignolino 3000, Freisa 4000.

Nizza Monferrato — Barbera doc 5000. Mercato buono doc 14.000. Brachetto 6500.

Canale — Mercato doc 1400-1500. Dolcetto 7000-8000; Barbera 4000-5000; Nebbiolo per Barolo e Barbaresco 11.500-12.000. Uve non doc: Dolcetto 5500-6000, Barbera 3000-3500.

Bruxelles alle prese con l'aumento delle eccedenze

Raccolti troppo buoni e la Cee entra in crisi

Se sono esatte le voci che circolano a Bruxelles nei corridoi della Commissione europea, il prossimo negoziato sui prezzi agricoli si svolgerà in un clima tutt'altro che facile.

L'annata agraria in Europa è stata favorevole ed i prezzi delle derrate mondiali, cui è legata la fissazione delle «restituzioni» alle esportazioni sono cedenti. La produzione del latte è aumentata del 2% rispetto allo stesso anno e che significa che occorreranno nuove misure di corresponsabilità finanziaria. Se si considera che gli Stati membri non hanno intenzione di allargare i cordoni della borsa, è difficile prevedere un aumento dei prezzi contro che soddisfi i nostri agricoltori. Anche perché l'inflazione interna risulta aumentata rispetto alla media degli altri Stati membri: il differenziale in un anno è salito dal 33 al 57%.

Altro problema sul tappeto della Cee è l'allargamento a Spagna e Portogallo. In questo momento il negoziato risulta condizionato dalla posizione francese che è stata vincente nel far chiedere dal Consiglio alla Commissione un memorandum sull'insieme dei problemi connessi al secondo allargamento della Comunità nel Mediterraneo.

Nella sostanza il problema di fondo, che si tenta ad affrontare, è questo: occorre varare un aumento del bilancio comunitario per far fronte alle conseguenze della decisione politica, da tutti condivisa, perché non può essere ignorato che l'ampliamento a Paesi come la Spagna, con un reddito ed una struttura economica al di sotto della media comunitaria, può portare un colpo gravissimo allo sviluppo della nostra agricoltura meridionale.

Sotto il profilo agricolo, la stessa Commissione fa sapere che già oggi la Spagna è assolutamente competitiva con le produzioni degli Stati membri mediterranei.

Legata al secondo ampliamento c'è poi la questione della politica mediterranea della Comunità non in linea con gli orientamenti di riequilibrio della stessa Comunità, a partire dal varo del pacchetto mediterraneo. Per l'olio d'oliva si debbono ancora meglio delineare le proposte della Commissione, mentre per il vino la prossima campagna di commercializzazione sarà condizionata da un nuovo regolamento che risulta farraginoso e difficilmente applicabile.

Si tornerà quindi a parlare di nuove corresponsabilità finanziarie a carico degli agricoltori e di «quote» alla produzione. Il caso dello zucchero è emblematico nel dimostrare l'assurdità di bloccare la produzione perché le «quote» una volta fissate, difficilmente vengono adeguate alle realtà produttive e di mercato.

Bruno Pasteris

Gli apicoltori vogliono lo statuto

TORINO — La presenza di migliaia di apicoltori ha sottolineato l'importanza del convegno tenutosi domenica scorsa a Torino su «Passato e presente dell'apicoltura subalpina».

Per proteggere e migliorare il lavoro degli apicoltori è stata diffusa una proposta di statuto per la costituzione di una associazione di gli apicoltori.

Convegno a Bordighera di ingegneria genetica

Alcune piante impareranno a nutrirsi anche con l'aria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORDIGHERA — Per tre giorni l'agricoltura ha viaggiato nel futuro: si è parlato di «genetica agraria», di «ingegneria genetica» di fissazione dell'azoto» per cereali, frutta, fiori. Ma non è fantascienza almeno per i 250 partecipanti al convegno organizzato dalla Società italiana di genetica agraria e dall'Associazione genetica italiana.

Di «ingegneria genetica» si è trattato in un simposio dedicato alla fissazione dell'azoto. Cerchiamo di spiegarci. Nell'atmosfera l'azoto è sostanza abbondante che viene fissata cioè assorbita solo dai batteri microorganismi che hanno la capacità di impossessarsene e di nutrirsi essa. «Perché non insegnare alle piante, a loro volta, ad «impadronirsi» questo «cibo», dicono gli sperimentatori.

Fare sia possibile almeno in futuro. E gli studi sarebbero avanzati. «Con l'ingegneria genetica siamo già riusciti a trasferire questa abilità di fissare l'azoto da un batterio all'altro. Ora si tratta di trasferire questa capacità alle piante — spiega il prof. Carlo Lorenzoni, docente all'Università di Udine, segretario dell'Associazione genetica italiana — le prospettive sono interessanti. Si progredisce giorno in giorno».

A Bordighera si è parlato di «geni», ma soprattutto di applicazioni pratiche di questi studi. Quando la «fissazione dell'azoto» potrà essere trasferita dai laboratori alla produzione, effetti benefici faranno sentire le piante si «autofertilizzeranno» con l'atmosfera, risolvendo così i problemi di scarsità di concime organico, cioè di normale letame ed i problemi legati ai concimi chimici.

Quello della «fissazione dell'azoto» è il futuro ma la genetica è già presente in agricoltura. «Si può dire — continua il prof. Lorenzoni — che il 50 per cento l'aumento di produzione agricola negli ultimi anni è dovuto ai progressi del nostro settore». Progressi che apparentemente sono quasi invisibili.

Bruno Monticone

MACCHINE PER I CAMPI

Slalom nel frutteto

BARI — Dei nuovi trattori sono stati presentati dalla Landini all'Agrilevante di Bari. Sono macchine della serie «Frutteto»: Landini F (32 Cv), Landini 6530 F (67 Cv), Landini 7330 F (73 Cv) disponibili nelle versioni a due o a quattro ruote motrici.

Come si può comprendere, sia dalle cilindrate che dalla denominazione della serie, si tratta di trattori specializzati, molto manovrabili ed economici nella manutenzione.

La Landini ha annunciato a Bari che quest'anno concederà, attraverso i suoi distributori, una serie di agevolazioni per gli agricoltori che hanno subito danni per la siccità nelle regioni meridionali. Si tratterà soprattutto di sovvenzioni alle agevolazioni già previste dalle leggi regionali in favore degli agricoltori.

Anche se il mercato italiano delle macchine agricole ha avuto quest'anno un calo del 15 per cento rispetto al 1981, la Landini — come ha ricordato Ezio Marconi, direttore delle vendite — ha consolidato nei primi quattro mesi dell'anno una penetrazione dell'11,2 cento, superiore a quella dell'anno precedente.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIMA

(continua)

Il sogno ritrovato

Come tutte le Renault, la Renault 9 ha un equipaggiamento completo, esclusivo e totalmente di serie. La versione TSE (nella foto sopra) offre tra l'altro: cambio a 5 marce, accensione elettronica integrale, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, sedili anteriori basculanti con poggiatesta, lunotto termico, cristalli azzurrati, tergicristallo a 2 velocità più cadenza fissa, cinture anteriori a riavvolgimento automatico, avvisatore sonoro collegato ai fari rimasti accesi per dimenticanza, retrovisore esterno regolabile dall'interno, strumentazione completa con indicatore livello olio, contagiri e orologio, predisposizione impianto radio, fari allo iodio con regolazione dall'interno, tergilavafari, ruote in lega. Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Renault 9 non è un sogno. E' un'automobile così reale e concreta da essersi meritata il titolo di auto dell'anno 1982.

E se la Renault ■ fosse protagonista di un sogno, le interpretazioni sarebbero tutte positive. Anche Freud, che ■ sogni era un esperto, avrebbe individuato le grandi qualità di questa berlina: la linea profilata ed elegante, con un coefficiente di penetrazione nell'aria fino ad oggi impensabile in una tre volumi (appena 0,36); la straordinaria precisione di guida e di comportamento, risultato di una sperimentazione resa perfetta dal computer; il nuovo confort dei sedili basculanti a guide centrali; l'equipaggiamento completo e interamente di serie; la raffinatezza dell'arredamento e l'eccezionale silenziosità; l'effettiva economia di carburante (1 litro in meno delle concorrenti ogni 100 km); l'efficacia delle nuove tecniche e dei nuovi materiali usati per aumentare la durata e la sicurezza e ridurre i costi di manutenzione.

Quando un'automobile ha tutto questo, è lecito chiederle qualcosa in più. Ecco perché, guidando ▬ Renault 9, la realtà di tutti i giorni può trasformarsi e diventare un piacevole sogno.

Basta tenere gli occhi aperti.
Renault 9 è disponibile in sette versioni (compresa la nuova Automatica), due cilindrate (1100 e 1400) e quattro livelli di potenza (da 47,5 a 72 cv DGM).

RENAULT 9

L'auto dell'anno 1982

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento zona centro o Crocetta preferibilmente ottimo stato e soleggiato massimo 500 milioni Tel. 583 448

ACQUISTEREI locale 2 camere ingresso bagno in Torino centro casa di epoca da ristrutturare max 30 milioni Tel. 530 181

ACQUISTO alloggio anche da ristrutturare purché ottima ubicazione centro storico pagamento 50% subito resto tramite mutuo ventennale diretto tel. 817 991 chiedere di Elio

ACQUISTO in zona alloggio libero 2-3 camere ingresso casa signorile pagamento con contanti tel. 313 359

ACQUISTO assolutamente dal proprietario camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare Telefonare 830 722 ore ufficio

ALLOGGETTO camera cucina bagno ristrutturato zona Piazza Pavoni acquisto purché ubicazione ragionevole contanti Tel. 788 474

ALLOGGETTO cerco un locale camera bagno 2 camere bagno anche da ristrutturare 25 milioni contanti tel. 850 4094

ALLOGGI signor, veg. ristr., cauta in quartieri centrali Cassazione pagamento rateale. Azzeto serietà personaggio Corso Massimo 71 Agenzia 33 telefono 011 650 3636

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici tel. Ore 22 Bianco Cesare (zona magenta)

CERCO acquistare libero zona S. Rita-Arizzano-Cenisia cucina bagno tinello 3/4 camere Franco 8 Rue Piccolo corso 4 garanzia di serietà Paris 6 Sperimentale Tel. 2878

CONTANTI 30 milioni acquisto camera mansarda cucina bagno Nizza o Rivoli. Rina 3 zona Alpignano tel. 960 4039

FAMIGLIA 3 persone acquista o affitta appartamento in Torino non oltre cento milioni Telefonare 743 5850

MARCHESE NEMAGNA PAOLO paga contanti alloggi quadrivani zona Torino o cintura purché ristrutturati no 505 000

L'ITALIA E' D'ARGENTO

per vendere o acquistare in Italia non si dimentichino quelle proprietà ereditate dalla zia Nicola di Ormea. Le grandi agenzie immobiliari diventano che la tua peculiare. Unica Torino Corso Re Umberto 56 telefono 505 961

BEL mansardino libero salone 2 camere bagno cucina ripostiglio 2 cantine posto auto Tel 836 438

PERMUTIAMO villa 6 + 2 camere in ottimo stato con giardino in Cavoretto vicinissima Cavoretto con Torino 30 mln OS

PRIVATO acquista libero alloggio max 150 000 Lire superficie anche mansardato o da ristrutturare Tel. mattino 540 604

PRIVATO acquista alloggio 3 camere + Tel. uniche 1° comunale full stop

PRIVATO acquista in centro alloggio libero in zona panoramica o vicina Vercelli max 60 milioni 535 461

RANCHE libero cedo o appartamento in Torino da concordare 3 3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 390 018 - 388 483

RISERVATO cerco villetta o appartamento zona Torino 3 camere minimo 100 mq. Telefonare 833 409

BANCA POPOLARE

ha bisogno per ampliamento propria organizzazione di alcune decine impiegati ambosessi diplomati ragionieri. Domande con curriculum vitae inviare a Banca Popolare Via Roma 33 Torino

SOCIETA' acquista immobili appartamenti, ville di due o tre piani di carattere anche da ristrutturare no 535 530

SOFFITTA chiedesi cercasi vicino piazza di Città Corso Vittorio 11 milioni tel. 748 773

UNIONCASE

cedesi immobiliari in vendita anche 30 posti letto Telefonare [all] 773

UNICI acquistano appartamenti libero uso di due camere ingresso cucina con servizi pagamento contanti. Tel. 500 657

URGENTEMENTE acquisto anche centro mansardato anche mansardato con servizi interno Piazza Solferino Tel. 473 0367,

VILLA 4 camere accesso in Torino o prima cintura anche da ristrutturare preferibilmente pianeggiante Tel. 737 443

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE doppia panoramica in ottimo stato ristrutturatissima divisibile 375 mln. Tel. 788 monolocale soffitta 2 camerette uniche grandi ottimo affare 6 milioni 313 Sera.

A.A. CROCETTA libero 4 camere servizi 2 cantine cucina ingresso cortile bagno max 145 L. 240 milioni tel. 508 606

A.A. LIBERO bellissima 5 camere 3 bagni cucina cantina ingresso cortile no agenzie 530 677

A.A. GENERALI 180 mq. in bella posizione proprietario vende per trasferimento. Telefonare ore ufficio

Per due anni consecutivi in Italia si [illegible] acquistate [illegible] macchine agricole [illegible] ci salva l'esportazione

Il trattore senza sprint

La crisi agricola si ripercuote sulla meccanizzazione - Pietro Laverda, alla presentazione della grande mostra di cui è presidente, ha parlato della crisi mondiale, che ha investito soprattutto gli Stati Uniti - Si fa avanti anche il Giappone - Ma l'Italia ha macchine che nessun altro sa produrre - Fiat Trattori è prima in Europa, con il 15 per cento del mercato, davanti ai colossi americani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Meno produzione agricola uguale meno trattori. E' un'ugualianza che si verifica puntualmente. Così è avvenuto anche in Italia. L'anno scorso la produzione [illegible] vendibile agricola è diminuita del 2 per cento e la vendita di trattori è scesa del 15 per cento. Nell'82 si prevede un'ulteriore contrazione della produzione agricola e già nei primi sei mesi dell'anno le vendite di trattori sono scese (di circa il 14 per cento).

Alla conferenza stampa organizzata questa settimana a Milano dall'Elma (Esposizione macchine agricole), il presidente Pietro Laverda ha esposto questi concetti, aggiungendo che con la crisi c'è sempre meno disponibilità di investimenti nelle aziende agricole.

[illegible] analizziamo i primi dati [illegible] disponibili per il periodo gennaio-giugno 1982 (confrontati con le rilevazioni dell'analogo periodo '81) vediamo che la crisi delle macchine agricole ha colpito in modo differente i vari settori e le diverse regioni italiane.

Nei trattori, ad esempio, le flessioni più forti si sono avute nelle regioni collinari dell'Italia Centro-Settentrionale: Toscana —23,09%, Umbria —31,44, Trentino - Alto Adige —28,01.

Il Piemonte è nella media, con un meno 15%. Il Sud, invece, ha risentito meno, o non ha risentito affatto, della crisi. In Molise si sono venduti il 10,62 per cento in più di trattori rispetto al primo semestre dell'81, in Basilicata addirittura il 10,45, in Abruzzo il 3,50, in Calabria il 2,48. Per questo il totale vendite trattori dell'Italia Meridionale e Insulare segna soltanto un meno 2,79.

Quanto alle altre macchine agricole, disastro per le motofalciatrici (—19,87% in tutt'Italia con punte del 30% in meno in Campania, del 32,17 in Molise, del [illegible] in Piemonte), i motocoltivatori (meno [illegible] in tutt'Italia), le motozappatrici [illegible] 19,43). Le motoagricole sono stabili, mentre [illegible] andate bene le mietitrebbiatrici (più 5,06 per cento con incrementi del 21,79 in Piemonte, del 22,66 in Veneto, del 23,33 nel Lazio del 57,69 in Molise, addirittura del 115,38 in Sardegna). E' chiaro che, come per i trattori, si tratta [illegible] vendite di recupero, [illegible] aree [illegible] bassa meccanizzazione, le cui aziende agricole per sopravvivere devono ammodernarsi, quindi acquistare macchine.

E' stato chiesto a Laverda se la crisi è soltanto italiana, o mondiale. Il presidente dell'Unacoma (costruttori macchine agricole) ha detto che la crisi è partita dagli Stati Uniti, dalla Francia, dalla Germania, che tra l'altro pare si stia già riprendendo.

Le cose vanno particolarmente male negli Stati Uniti, dove quest'anno John Deere (30 per cento del mercato americano) non avrà utili, mentre per altre grosse Case si parla di amministrazione controllata. E per comprendere l'attuale crisi delle macchine agricole bisogna prima partire dal mercato americano. Come ci disse in un'intervista il dr. Vittorio Di Iorio, direttore [illegible] vendite [illegible] Fiat Trattori, negli anni buoni il [illegible] nordamericano e quello canadese erano sulle 180 mila unità l'anno. Nell'81 [illegible] scesi a 120 mila e all'inizio [illegible] dell'82 si faceva una previsione di perdita del 5-6 per cento; invece il calo nei primi quattro mesi dell'82 è stato molto forte, con perdite medie del 25 per cento compensando trattori e altre macchine.

Le crisi che partono dagli Stati Uniti finiscono quasi sempre per ripercuotersi negativamente in Europa e in modo particolare in [illegible]. Ma secondo Di Iorio, questa volta potrebbe non andare così. Infatti egli pensa che le Case statunitensi non potranno continuare a investire [illegible] Europa grosse somme dovendo dedicarsi [illegible] più ai loro mercati interni. Quindi le difficoltà degli americani potrebbero avere un risvolto positivo per noi, anche perché in Europa Fiat Trattori è in testa con il 14,2% del mercato (si prevede quest'anno di arrivare al 15), con dietro i colossi International (9,8), Ferguson (6,5), John Deere (7,4) e poi Ford (6,4), Deutz (5,8), Same (5,4), Renault (4,9), Fendt (4,1), Lamborghini (2,6).

Questo puntare molto all'estero è una politica che la nostra industria trattoristica ha sempre seguito e con successo. «Una campagna promozionale negli Usa — ha detto il direttore dell'Elma, Ambrogi — ci ha [illegible] passare in tre anni da 30 a 120 miliardi di export», perché abbiamo macchine che [illegible] altri non producono: ad esempio i trattori a 4 ruote motrici, i piccoli trattori da vigneto.

Ma anche all'estero sta diventando difficile vendere almeno in qualche Paese. Là Spagna per entrare nella Cee, ha chiesto di mantenere per dieci anni il contingentamento nelle importazioni di macchine agricole. Ed [illegible] sul mercato si affaccia anche il Giappone. Lo temiamo come tecnica costruttiva? No assicura Laverda, perché fanno trattori che vanno bene per la loro terra e la loro agricoltura particolare, mentre i trattori italiani sono così diversificati e robusti che possono lavorare dappertutto.

Ciò che spaventa [illegible] Giappone è la sua forza di penetrazione commerciale e soprattutto l'enorme credito che ricevono dal governo i costruttori di macchine agricole, credito col quale concedono ai loro clienti prestiti e forme di pagamento che nemmeno ci sogniamo. Dovremo puntare sulla qualità e forse ce la faremo. Le mietitrebbie giapponesi piccole e traglli, durano 20-24 mesi; quelle italiane lavorano senza fermarsi per quindici anni.

Livio Berzio

In quali Paesi si vendono

Esportazioni di trattori, in miliardi di lire, nei dieci principali Paesi importatori

PAESE	1981	1980	1979
Francia	139,38	125,23	91,28
Sudafrica	60,30	58,10	—
Irak	50,10	28,20	5,73
Germania Occ.	51,45	68,02	38,70
U.S.A.	45,14	21,06	13,57
Nigeria	29,02	11,28	—
Pakistan	26,13	28,06	47,90
Australia	24,04	20,38	18,90
Spagna	22,86	30,21	38,36
Portogallo	19,29	20,32	13,96

Cinque giorni a Bologna

MILANO — Una delle principali preoccupazioni dei 1500 espositori che si presenteranno alla prossima Elma (Bologna, 10-14 novembre) è che non ci sia troppa gente non interessata ad acquistare, cioè temono che il pubblico possa intralciare i loro affari.

Di questo gli organizzatori della mostra (l'Unacoma) si sono sempre preoccupati: infatti nei primi tre giorni l'accesso è rimandato soltanto agli operatori del settore distributivo, muniti di apposite cartoline-invito.

Per dare alla manifestazione un alto livello di specializzazione, i prodotti sono divisi in 13 settori merceologici: motori endotermici; macchine per la bonifica; trattrici, motocoltivatori, motozappatrici, motoagricole, elettrici; macchine per la lavorazione [illegible] terreno, la semina e la combinazione; macchine per la protezione delle piante e delle colture; macchine per l'irrigazione, per la raccolta; per la prima lavorazione e la conservazione dei prodotti; per gli allevamenti; per le industrie agrarie; per lo spostamento e il trasporto dei prodotti; parti staccate, accessori e pezzi di ricambio; macchine per il giardinaggio, piccoli attrezzi.

Per rendere più seria la manifestazione, non è consentito alcun tipo di pubblicità aziendale, [illegible] i posteggi sono contraddistinti dal nome dell'impresa espositrice, compresi [illegible] cartelloni uniformi a cura dell'organizzazione; per ogni tipo di macchina è consentita l'esposizione di un unico [illegible].

Per agevolare al massimo gli incontri tra chi vende e chi vuole acquistare, c'è quest'anno [illegible] grossa novità: il Centro affari, dove visitatori esteri e espositori potranno incontrarsi e discutere. Ma gli appuntamenti — spiega il direttore dell'Elma, Ambrogi — li fissiamo già ora in modo che quando arrivano a Bologna, s'incontrano immediatamente e bruciano perciò tempo.

l. p.

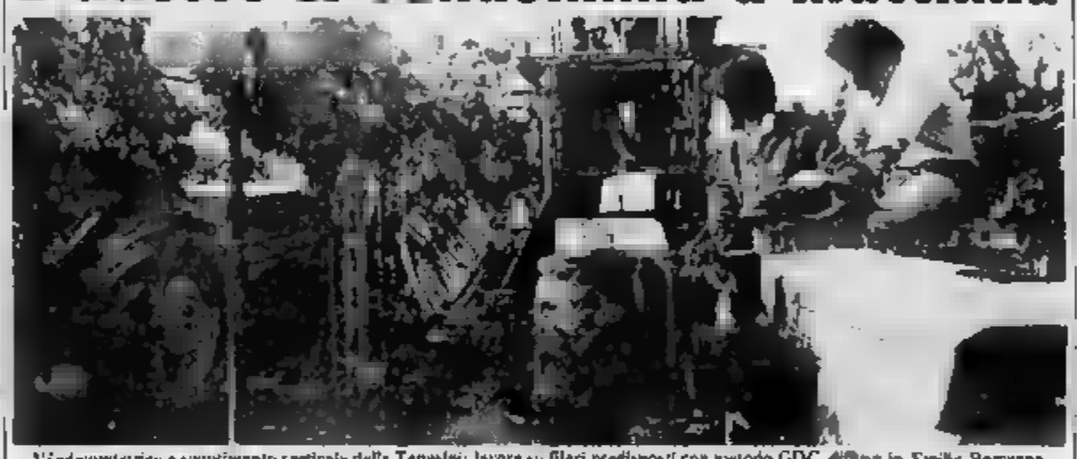
Attrezzature per la collina

OVADA — Un salone dedicato all'agricoltura collinare si è aperto ieri a Ovada organizzato dalla società New Marketing col patrocinio della Regione Piemonte.

Al salone, che resterà aperto fino all'11 ottobre, partecipano tutte le maggiori ditte produttrici di macchine e attrezzature tecniche.

A Faenza prove dimostrative pratiche con [illegible] nuovi modelli

E adesso si vendemmia a macchina



Vendemmiatrice a scuotimento verticale della Tanesini lavora su filari predisposti con metodo GDC, diffuso in Emilia-Romagna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FAENZA — Sembrava l'ultimo inattaccabile baluardo, un lavoro agricolo nel quale l'uomo non sarebbe mai stato soppiantato dalle macchine. Invece anche per la vendemmia si aprono le porte della tecnologia. Lo hanno dimostrato (anzi, sono state le macchine vendemmiatrici al lavoro tra i filari dell'azienda agricola comunale «Nullo» di Tebano durante una prova dimostrativa organizzata dal Comune di Faenza.

Tra i filari hanno operato per prime le «operatrici» della Zoccatti e della Harvest, macchine che i professori Enrico Baldini e Cesare Intreri della facoltà di Agraria di Bologna hanno definito «strumenti a metà tra [illegible] vendemmia tradizionale e quella completamente meccanica».

In pratica le «operatrici» raccolgono su un nastro trasportatore i tralci carichi [illegible] grappoli staccati [illegible] i turbinoni dei vendemmiatori. Il nastro porta una sgranatrice che seleziona gli acini da grappoli e foglie.

La Tanesini (M.T.B.) ha messo al lavoro la sua macchina a «scuotimento verticale» che opera su filari «allevati» a Gdc. E' un sistema diffuso in Emilia con tiranti mobili di sostegno tra un palo e l'altro.

Con la struttura esterna di una mietitrebbia la Laverda ha realizzato una vendemmiatrice a «scavalcamento». In pratica i filari vengono «inghiottiti» dalla macchina che dispone di una serie di battitori laterali. Ne esce la vite completamente ripulita degli acini mentre i grappoli restano attaccati ai tralci.

Stima e Sipram hanno presentato apparecchiature a scuotimento laterale. Agili e di facile trasporto [illegible] le uniche ad essere [illegible] costruite in serie ma pure in piccole quantità. La Stima ha collocato una cinquantina di macchine ad aziende venete, toscane e laziali che vendemmiano già a macchina da qualche tempo.

I prezzi vanno dai 30 ai 100 milioni. Sono macchine che in un giorno fanno il lavoro di almeno 30 vendemmiatori.

Per ora comunque la vendemmia meccanica in Italia [illegible] copre cento macchine in azione contro le 3000 della Francia, pare riservata solo alle grandi aziende o cooperative di pianura e di leggera collina.

Sergio Miravalle

Mercati

Asti — Barbera doc lire 5000. Il miriagramma Moscato d'Asti 14 000. Vini comuni: Grignolino 6000, Freisa 4850.

Nizza Monferrato — Barbera doc 5000. Moscato bianco doc 14 000. Brachetto 6500.

Canelli — Moscato doc 1400-1500. Dolcetto doc 7000-8000. Barbera 4000-5000. Nebbiolo per Barolo e Barbaresco 11.500-12.000. Uve non doc: Dolcetto 6500-6000, Barbera 3000-3300.

Bruxelles alle prese con l'aumento delle eccedenze

Raccolti troppo buoni e la Cee entra in crisi

Se vuoi usatte le voci che circolano a Bruxelles nei corridoi della Commissione europea, il prossimo negoziato sui prezzi agricoli si svolgerà in un clima tutt'altro che facile.

L'annata agraria in Europa è stata favorevole ed i prezzi delle derrate mondiali, cui è legata [illegible] fissazione delle «restituzioni» alle esportazioni sono crollati. La produzione del latte è aumentata del 2% rispetto allo scorso anno, il che significa che occorreranno nuove misure di corresponsabilità finanziaria. Se si considera che gli Stati membri [illegible] hanno intenzione di allargare i cordoni della borsa e si vuole prevedere un aumento dei prezzi comune che soddisfi i nostri agricoltori. Anche perché l'inflazione interna risulta aumentata rispetto alla media degli altri Stati membri; il differenziale in un anno è salito dal 33 al 37%.

Altro problema sul tappeto della Cee è l'allargamento a Spagna e Portogallo. In questo momento il negoziato risulta condizionato dalla posizione francese che è stata concorde nel far chiedere dal Consiglio alla Commissione un memorandum sull'insieme dei problemi connessi al secondo allargamento della Comunità nel Mediterraneo.

Nella sostanza il problema di fondo, che si tarda ad affrontare, è questo: occorre varare un aumento [illegible] bilancio comunitario per far fronte alle conseguenze della decisione politica, da tutti condivisa, perché non può essere ignorato che l'ampliamento a Paesi come la Spagna, con un reddito ed una struttura economica al di sotto della media comunitaria può portare un colpo gravissimo allo sviluppo della nostra agricoltura mediterranea.

Sotto il profilo agricolo, la stessa Commissione fa sapere che già oggi la Spagna è assolutamente competitiva con le produzioni degli Stati membri mediterranei.

Legato al secondo ampliamento c'è poi la questione della politica mediterranea della Comunità, non in linea con gli orientamenti di riequilibrio della stessa Comunità, a partire dal varo del pacchetto mediterraneo. Per l'olio d'oliva si debbono ancora meglio delineare le proposte della Commissione, mentre per il vino [illegible] prossima campagna di commercializzazione sarà condizionata da un nuovo regolamento che molta farraginoso, difficilmente applicabile.

Si tornerà quindi a parlare di nuove corresponsabilità finanziarie a carico degli agricoltori e di «quote» alla produzione. Il caso dello zucchero è emblematico nel dimostrare l'assurdità di bloccare la produzione perché le «quote», una volta fissate, difficilmente vengono adeguate alle realtà produttive di mercato.

Bruno Pusteria

Gli apicoltori vogliono lo statuto

TORINO — La presenza di migliaia di apicoltori ha sottolineato l'importanza del convegno tenutosi domenica scorsa a Torino su «Passato e presente dell'apicoltura subalpina».

Per proteggere e migliorare il lavoro degli apicoltori è stata diffusa una proposta di statuto per la costituzione di una associazione tra gli apicoltori.

Convegno a Bordighera di ingegneria genetica

Alcune piante impareranno a nutrirsi anche con l'aria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORDIGHERA — Per tre giorni l'agricoltura ha viaggiato nel futuro: si è parlato di «genetica agraria», di «ingegneria genetica di fissazione dell'azoto», per cereali. Fruita non alla non è fantascienza almeno per i 250 partecipanti al convegno organizzato dalla Società italiana di genetica agraria e dall'Associazione genetica italiana.

Di «ingegneria genetica» si è trattato in un simposio dedicato alla fissazione dell'azoto. Cerchiamo di spiegarci. Nell'atmosfera l'azoto è una sostanza abbondante che viene fissata cioè assorbita, solo dai batteri microorganismi che hanno la capacità di impossessarsene e di nutrirsi con essa. «Perché non insegnare alle piante, a loro volta, ad accaparrarsi questo azoto?», dicono gli sperimentatori.

Pare sia possibile, almeno in futuro. E gli studi sarebbero avanzati. «Con l'ingegneria genetica siamo già riusciti a trasferire questa abilità di fissare l'azoto da un batterio all'altro. Ora si tratta di trasferire questa capacità alle piante — spiega il prof. Carlo Lorenzoni, docente all'Università di Udine, segretario dell'Associazione genetica italiana —, le prospettive sono interessanti. Si progredisce di giorno in giorno».

A Bordighera si è parlato [illegible] geni, [illegible] soprattutto di applicazioni pratiche [illegible] questi studi. Quando la fissazione dell'azoto potrà essere trasferita dai laboratori chimici alla produzione effetti benefici si faranno sentire: le piante si «autofertilizzeranno» con l'atmosfera, risolvendo così i problemi di scarsità [illegible] concime organico, cioè di normale letame, ed i problemi legati al costoso chimici.

Quello della «fissazione dell'azoto» è il futuro, ma la genetica è già presente in agricoltura. «Si può dire — continua il prof. Lorenzoni — che, al 50 per cento, l'aumento [illegible] produzione agricola negli ultimi anni è dovuto ai progressi del nostro settore». Progressi che, apparentemente [illegible] quasi invisibili.

Bruno Montleone

MACCHINE PER I CAMPI

Slalom nel frutteto

BARI — Sei nuovi trattori sono stati presentati dalla Landini all'Agricoltore [illegible] Bari. Sono [illegible] chine della serie «Frutteto» Landini 5530 F (53 Cv), Landini 6530 F (67 Cv), Landini 7530 F (75 Cv) disponibili nelle versioni a due e a quattro ruote motrici.

Come si può comprendere, sia dalle cilindrate che dalla denominazione della serie, si tratta di trattori specializzati, molto manovrabili ed economici nella manutenzione.

La Landini ha annunciato a Bari che quest'anno concederà, attraverso i suoi distributori, una serie di agevolazioni per gli agricoltori che hanno subito danni [illegible] siccità nelle regioni meridionali. Si tratterà soprattutto di surrogazioni alle agevolazioni già previste dalle leggi regionali in favore degli agricoltori.

Anche se il mercato italiano [illegible] macchine agricole ha avuto quest'anno un calo del [illegible] per cento rispetto al 1981, la Landini — come ha ricordato Eros Marconi, direttore delle vendite — [illegible] consolidato nei primi quattro mesi dell'anno una penetrazione del 11,2 per cento, superiore a quella dell'anno precedente.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

CRESCENTINO

CROCETTA

EUROCASE

FIMI WINTER

VITE D'ORO GRAPPA FRIULANA

(continua)

Expomontagna apre già la stagione dello sci

Neve finta e freddo vero per assaggiare l'inverno

Tra le novità del salone, anche una pista sintetica per il pattinaggio, che presto si affiancherà a quella naturale

L'inverno è già incominciato a «Expomontagna 82». E questo non solo perché nei 65 mila metri quadrati del salone si trovano sciatori a spasso, giubbotti colorati, scarponi di ogni tipo (anche troppi in una manifestazione riservata all'abbigliamento per neve) e quel grande mercato del pellame, cuoio e pelliccia di vero ghiacciolo e freddo che si allegra tutt'intorno e attendiamo verrà dopo [illegible] dimostrazioni di velocità e [illegible] allenatori sulle piste.

A [illegible] cominciato [illegible] una pista di fibra speciale sistemata sopra il [illegible] alla quale [illegible] per chi vuole sciare [illegible] Sempre per chi vuole sciare [illegible] è una pista di discesa di 50 metri (di cui 100 metri curvilinei realizzati con tappeti a spazzole di materiale plastico).

Al Salone c'è la montagna e invitano anche perché le principali Stazioni di sport invernali mettono [illegible] questo più pubblicamente [illegible] la campagna per la stagione sciistica 82-83: abbonamenti [illegible] combinazioni speciali settimane bianche, a l'interesse del pubblico è sollecitato perché lo Salone si possano contrattare prezzi e offerte di piste e di impianti.

Tra le novità spicca quest'anno il comprensorio Monterosa Ski che unisce le tre splendide valli di Gressoney di Ayas e di Alagna in [illegible] deciso [illegible] nel processo di [illegible] che dalla Alpi [illegible] dovrà [illegible] 156 km di piste. Gli impianti di risalita [illegible] posti di ristoro ed alta quota.

Quanto [illegible] più positivo è che gli organizzatori di Montagna [illegible] sembrano voler andare al di [illegible] del semplice [illegible] risalita-discesa per introdurre nella giornata dello turista anche la cultura alpina degli artigiani della Valle di Rosa alla tradizione dei Walser. Non solo si sta pensando anche all'utilizzazione estiva della montagna nel pieno rispetto della natura ma si sta studiando soprattutto nuovi alberghi per una volta tanto non enormi ed alveari di cemento. Insomma il Rosa si affaccia al Cervino e al Bianco senza aver nulla di meno Alto.

Al salone c'è qualcosa anche per chi della montagna gusta i prodotti e non soltanto le salite in roccia o le discese in «fresca»: miele (quello grezzo, dei mille fiori alpini marmellate di lamponi mirtilli more (senza coloranti né conservanti) e tutta la gamma dell'erboristeria che siamo costretti a importare [illegible] dall'estero mentre le specie utili secano nelle pendici d'alta quota perché nessuno le raccoglie. Proprio un'azienda [illegible] Pavese, in provincia di Cuneo presenta tutta una serie di specialità naturali fabbricate artigianalmente.

Oltre al pregio della genuinità, hanno quello di rappresentare una produzione tipica [illegible] zone montane che creano, in questo modo di ricreare un reddito agricolo dove lo spopolamento ha creato il deserto. Basterebbe ricordare il tesoro vitale delle vallate alpine E un tesoro da non sottovalutare.

Gianni Biale

Nel centro in Lapponia e bambini — precisa un bel cartonato di Cesare — *non bisogna aspettare la prossima settimana bianca per vivere un'altra esperienza.*

E non spiega il motivo. La dice invece un pezzetto di Villaricca (Napoli) in Val Susa: «*E' allegro nei giochi sereni e si mette la temperatura non scende troppo ma vorrei e nei luoghi più alti nevicano altre volte*».

Sono frasi che hanno già ripetuto [illegible] e che impongono [illegible] di ripensare [illegible] e [illegible] per [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]

Dietro l'insegna «Bartolomeo & C.», a Porta Nuova, si lavora per amici senza nome

I barboni hanno tredici angeli

Sono un migliaio a Torino i clochard che hanno rinnegato la società e le sue regole - Rifiutati da tutti, emarginati, respingono chi tenta di avvicinarli - Soltanto uno e un gruppo di volontari sono riusciti a conquistarne l'amicizia e le confidenze

Storia per mille volti che non trovano un sorriso

Bisquit e Marcel, inseparabili vicini di panchina, ubriachi a turno per scordare la strada di

Bisquit e Marcel inseparabili. Vent'anni insieme, vicini di sotto lo stesso ponte o su due panchine accostate. Entrambi separati dalle mogli, lontani dai figli, parenti rifiutati. Al mattino, ognuno per conto suo a chiedere l'elemosina. Al pomeriggio, insieme a bere, a turno. Si ubriacavano a rotazione: oggi Bisquit, domani Marcel, «così uno è sempre in grado di portare a casa l'altro». Il gruppo Bartolomeo li avvicina in via Fiochetto. Diffidano, stanno in disparte, se qualcuno si avvicina gli sputano in faccia.

Si presentano spontaneamente dopo qualche mese. Mezziconi di parole, nessuna confidenza. Dopo un anno entrano nel gruppo. Marcel può avere la pensione e non lo sapeva.

Bisquit una sera arriva zoppicante, ha una brutta infezione sopra il ginocchio. Lo portano al pronto soccorso, gli danno una pomata. Tre giorni dopo non si regge in piedi: al Maria Vittoria devono amputargli la gamba. Non ha documenti, non ha la residenza, gira per mesi da un ospedale all'altro.

I due amici si dividono. Bisquit è accolto in un'istituzione religiosa. Ci sta volentieri, gli piace. Ma non resiste. Due, tre volte l'anno va «in vacanza»: sotto un ponte di corso Comale.

In primavera ho chiesto a Marcel: S'è fatto portare al parco Michelotti, su una panchina. L'ho accarezzato a lungo con gli occhi lucidi. La sua casa di cent'anni fa

Un migliaio di diseredati, senza una famiglia, completamente fuori da un mondo che li ha rifiutati, e che ripagano della stessa moneta: il rifiuto per tutti e per tutto. Sono i barboni di Torino: ottocento pranzano quasi tutti i giorni alla mensa comunale, altri arrangiano chiedendo l'elemosina, qualcuno non tende neppure la mano, vive di avanzi, di scarti dei negozi, rifiutando anche il dormitorio. Ha la sua panchina, le casse di cartone sotto un ponte lungo il Po, lungo la Dora, nei sotterranei della stazione, al deposito dei pullman di via Fiochetto.

«E' difficile aiutarli. Bisogna entrare nel loro mondo. Prima li respingono, ti sputano in faccia. Quando riesci a parlargli devi accettarli come sono. Farli abbracciare anche se sono pieni di pidocchi e di pulci, se sono ubriachi da giorni. Non devi offrire denaro. Devi solo essere un amico». Lia Varesio è la loro amica. Da tre anni lavora per i barboni quando ha finito il suo ufficio. Con lei ci sono dodici volontari. Tra questi, due obiettori di coscienza e suo fratello John, impiegato Fiat e vignettista a tempo perso. Un gruppo di matrice cristiana, ma aperto a tutti: *«Parliamo con Ballestrero e con Novelli, con la Chiesa e con i laici»*.

Hanno un recapito a Porta Nuova, vicino al deposito dei bagagli a mano. Una scritta sul vetro *«Bartolomeo & C.»*. Sembra l'insegna di una ditta. E' un nome di fantasia. *«Bartolomeo era uno dei miei amici. Una sera d'inverno, durante il giro di ronda per i loro posti, lo trovammo più morto. Chiediamo ai suoi compagni. Qualcuno l'ha visto in una casa diroccata in via Conte Verde. Dicono che dormiva tanto bene che non si muoveva neppure. Prendiamo le pile, andiamo a vedere. E' davvero morto, assiderato. Il giorno dopo andiamo all'obitorio, lo riportiamo, lo accompagniamo al cimitero»*. Mettono i fiori che nessuno avrebbe mai messo. Bartolomeo diventa il loro simbolo.

Ora aspettano una figlia che ha saputo per caso, anni dopo. Era una romantica di recupero per tossicodipendenti. Da mesi non vede la madre. Del padre sapeva nulla. Vuole parlare di lui, farsi raccontare che cosa faceva, se la ricordava.

Una storia fra mille, per capire gente che *«non si ritrova più in questo mondo e vive la sua vita da spettatore»*. C'è chi è uscito dagli ospedali psichiatrici (*«sono la maggioranza»*). Il ragazzino che si buca a 14 anni ed è scappato di casa, c'è l'immigrato, lo straniero, l'etilista cronico. E' sparito il *«clochard»* classico, per scelta propria.

«Gente difficile da avvicinare. Alza la voce, diventa violenta per difesa istintiva. Noi abbiamo fatto la nostra scelta: dormito con loro in via Ormea, mangiato pane con la pancetta vecchia regalata dai negozianti, bevuto il loro bottiglia. Li abbiamo ripuliti dopo le ubriacature. Ma non gli abbiamo mai chiesto di lavarsi né di pulirsi se non quando siamo diventati amici. Qualcuno è venuto a chiedercelo dopo un anno, ha nascosto: "Voglio provare a fare una doccia", ha detto».

Da un anno quelli della «Bartolomeo & C.» hanno la sede di Porta Nuova, un numero di telefono (534.954), un orario (9-12; 15-20; 21-24). Sono *«un gruppo di giovani che cerca di stare dalla parte di chi fa più fatica»*. Fanno per i barboni quanto le istituzioni non riescono a fare: carte d'identità, pensioni, assistenza. Ma, soprattutto, parlano con loro e cercano di reinserirli nel mondo. *«Ogni tanto lanciamo un'idea: la gita, il pranzo tutti insieme, la festa di Carnevale. Piccole cose importanti che aiutino a ricominciare»*.

Sono soltanto tredici. Fanno i turni. Alla sera hanno gli amici fissi, appuntamenti che hanno bisogno di parole. I barboni arrivano ormai da soli. Entrano, parlano, raccontano le loro storie dai cui affiorano ricordi confusi e nessun interesse per il mondo e la gente. *«Ma è lo gente che deve chiedersi come si può arrivare a questo punto, e in che maniera contribuisce a farcelo arrivare. Il barbone ha un solo nemico: la gente-bene, che crede di non avere problemi, di non avere bisogno di nessuno, e che non sa accettarli»*.

Bruno Gianotti

Natalino, ucciso da una coltellata quando già assaporava con i figli una vita dignitosa e felice

Natalino, 43 anni, non voleva avvicinarsi. Ascoltava tutti i discorsi e non parlava. Una sera, in via Fiochetto, chiama Lia in disparte. *«Vieni fuori, voglio parlarti»*, e si sfoga per due ore. Omosessuale, aposto una prostituta, tre figli abbandonati, vorrebbe recuperarli. Riescono a toglierlo dalla pensione-topaia dove vive, a fargli assegnare un alloggio Iacp, a rintracciare i figli e recuperarli. In tre mesi è un altro uomo. Una sera, il 23 novembre dell'anno scorso, litiga con qualcuno e prende una coltellata. Muore dissanguato vicino a via Fiochetto.

Bepi, uno di passaggio. Lo scopre la Polfer a mezzanotte in sala d'aspetto mentre si gratta furiosamente. Chiamano l'ambulanza col medico, che non lo guarda neppure: *«Per due pustole»*. Lo portano all'ospedale in taxi: ha la scabbia, viene mandato in via Borticino per la disinfestazione, ma deve tornare a farsi curare. Il mattino successivo altro taxi fino al pronto soccorso: le ambulanze non vogliono intervenire.

Concetto, dall'ospedale psichiatrico, non ha lavato mai. Ha tenuto gli stessi abiti per anni. Rifiuta ogni approccio finché non sta tanto male da non reggersi in piedi. Si trova un medico che le fa un certificato di ricovero. In ospedale rifiutano di accettarla se non viene lavata e ripulita dai parassiti. Devono intervenire ancora una volta quelli del *«Bartolomeo & C.»*.

Facciamo sport insieme

Con l'invio a ogni famiglia torinese di un opuscolo informativo si è aperta anche quest'anno la fortunata manifestazione *«Sportinsieme»* coordinata, per la prima volta, dalle circoscrizioni cittadine in collaborazione con l'assessorato comunale allo sport.

«Sportinsieme» propone a 50 mila torinesi decine di attività sportive che si svolgeranno in 200 palestre, 10 piscine e altri impianti particolari. L'appuntamento è due volte la settimana, nella palestra o piscina sotto casa, per un costo complessivamente modesto: un corso completo di uno sport qualsiasi non costerà più di 30 mila lire, mentre gli anziani pagheranno solo 5 mila lire.

I frequentatori sono suddivisi in quattro gruppi: dai 6 ai 14 anni, dai 15 ai 20, adulti e anziani. A tutti vengono proposti corsi di nuoto, di atletica, ginnastica artistica-ritmica e normale, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio a rotelle o sul ghiaccio, judo, scherma, tennis, alpinismo, yoga e espressione corporea. Particolarmente interessante il programma del Palazzo a Vela: tutti i pomeriggi e tutte le sere è possibile frequentarlo in gruppo per *«fare sport insieme»*, autentica finalità di tutta l'iniziativa.

Le iscrizioni ai corsi di nuoto si raccoglieranno presso le piscine comunali a partire dal 5 ottobre dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19.

I distributori automatici di fabbriche e uffici

Quintali di monete da 100 per quel vizietto del caffè

Ora le banche non le vogliono più ritirare, nessuno le conta In Piemonte 400 mila le «tazzine» distribuite ogni giorno

Un gettone, oppure due monetine da 100 lire, un tasto premuto e, in pochi istanti, la macchinetta scodella una fumante tazzina di caffè, con o senza zucchero, con o senza macchia. E' un gesto ormai entrato nel costume che, in Piemonte, viene ripetuto in uffici, fabbriche, caserme, ospedali, 400 mila volte al giorno. E' un piccolo vizio dietro il quale gira un affare — quello della distribuzione automatica — che l'altro, secondo alcune fonti, quasi mille miliardi l'anno.

Il caffè della macchinetta, nato quasi per caso, si è conquistato un posto: su 60 milioni di tazzine al giorno che se ne bevono in Italia, 4 milioni sono prodotte automaticamente: 20 nei bar, 10 circa in ristoranti ed alberghi mentre le restanti escono dalle caffettiere casalinghe. Per gli esperti il caffè della monetina non è inferiore a quello del bar (se la macchina è buona e la macchina funziona bene): *«Non è una fazzina di serie B, è un altro modo di bere il caffè»*, dicono.

In Piemonte le maggiori aziende della distribuzione automatica (48, raggruppate nell'Apida, l'associazione di categoria) hanno circa 600 dipendenti e coprono l'87 per cento del mercato. L'associazione è nata anche per esercitare una sorta di autogoverno in assenza di precise disposizioni di legge. La proposta di un *«albo professionale»* giace da anni in Parlamento e le aziende si sono trovate ad affrontare una serie di problemi che avrebbero potuto risolvere singolarmente. Proprio l'Apida ha recentemente inviato una circolare a tutte le aziende che ospitano distributori automatici ricordando le norme specifiche (igieniche e fiscali) che devono essere rispettate, esercitando in questo modo una tutela sul consumatore.

Il settore si è, in ogni caso, specializzato eliminando quella parte di abusivismo che, soprattutto violando disposizioni fiscali, finiva per distorcere il mercato. Oggi gli addetti devono essere in libretto sanitario, i ragazzini dei prodotti alimentari impiegati devono avere autorizzazione dell'Ufficio d'igiene, gli esercizi sanitari devono essere informati dell'installazione dei distributori.

La distribuzione automatica sta attraversando un periodo di crisi indotta: *«Rispetto allo scorso anno — dice il presidente della Apida, Giampiero De Dominicis — registriamo un calo del 22-23 per cento: è il riflesso della Cassa integrazione e delle chiusure di tante piccole e medie aziende»*. Il prezzo della tazzina di caffè, anche in relazione a questa situazione, non dovrebbe mutare. L'utile lordo sulle 200 lire non supera le 17-18.

Il problema più grosso per i gestori dei distributori automatici è oggi quello della moneta. Per assurdo non perché manchi, ma perché — troppo abbondante — non viene più accettata dalle banche, che non ne vogliono più sapere, non hanno personale per contarla. C'è chi, tra i gestori, ha i propri fornitori di caffè o di altri prodotti con quintali di monetine. Il calcolo è presto fatto: un milione, in pezzi da 100 pesa 70 kg. Ciò significa che per una ordinaria fornitura di caffè (10 milioni) vengono dati in cambio 7 quintali di monete.

De Dominicis racconta che, a Genova, i gestori si sono rivolti al pretore che con un'ordinanza, presenti i carabinieri, ha imposto ad una banca di ritirare le monete. Ma altrove non è così: *«La nostra associazione intende rivolgersi al presidente Pertini per risolvere questo problema. Perché i ministeri vogliono bene e le monete, battute dalla Zecca, non devono essere accettate? Ci siamo già rivolti due interpellanze alla Camera: una Banca d'Italia e ministero del Tesoro se ne lavano le mani»*.

g. b.

ramello
LE PELLICCE

per RIORGANIZZAZIONE interna, la rinomata Pellicceria Ramello, promuove una vantaggiosa vendita promozionale di tutti i capi di alta moda della collezione '82-'83

Questa offerta esclusiva ed eccezionale sarà limitata alle collezioni esposte

ramello
LE PELLICCE
VIA S. TOMMASO, (ANG. V. BERTOLA) - TORINO

AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

TERREMOTO DEI PREZZI

420.000 | 465.000 | 750.000 | 850.000
1.850.000 | 150.000 | 150.000 | 460.000
1.850.000 | DEL SALOTTO con 200 modelli di salotti in tutti gli stili | 320.000
750.000 | IL MEGLIO DI TUTTO! TUTTOCUCINE VIA S. DONATO 74 La più grande esposizione con 4000 articoli SEDE: VIA 57 (angolo via Galvani 22) FILIALI VIA P. COSSA 15 con 1200 articoli VIA CRISTINA 22 con 900 articoli | 280.000
100.000 | 60.000
30.000 | 1.450.000
20.000 | CUCINE COMPONIBILI COMPLETE IN MASSELLO DI ROVERE 1.850.000 | 50.000
380.000 | 70.000 | 1.380.000 | 100.000
30.000 | 180.000 | 230.000 | VASTISSIMO ASSORTIMENTO

DOVE TUTTO COSTA MENO

Muore sul treno Modane-Roma

L'altra notte, poco prima delle due, Marie Paulina Hugeay, cittadina francese di 76 anni, abitante a Montmorency, mentre viaggiava col figlio handicappato sul treno Modane-Roma, è morta, probabilmente per un infarto. La carrozza è stata sganciata e portata allo scalo ferroviario di Torino smistamento, per le formalità di legge: i passeggeri sono stati fatti salire su un'altra vettura che è ripartita col resto del convoglio, alle 5,10, dopo una sosta di circa tre ore.

L'ARCSAL
Associazione italiana per lo studio delle Relazioni Culturali con l'Estero, Portoghese, Africa, Asia, Europa, Americhe, in collaborazione con l'Istituto Superiore per le Relazioni Culturali di Roma, organizza brevi soggiorni di studio di lingua e cultura straniera. Numerosi viaggi anche brevi. Corsi di lingua e cultura straniera per studenti e ragazzi. Corsi di portoghese. Corso di cinema e arte drammatica. Informazioni e iscrizioni via Po 12 tel. 541 872 (ore uffici 15-18 escluso sabato)

Club Fare dell'amicizia
Scrivere per conoscere la persona che cerchi magari a non Genova o cerchi a specialmente Via Lanza 6, Torino, tel. 595 097

Soccorso dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 84, angolo Nizza, 20 33 anche il dei mattino. Telef. pronto comunque Tel. 34 3408

Volete sposarvi?
Rivolgetevi a Vostra scrivendo con documenti «Proposta Matrimoniale». Ogni dati, condizione riservata. Troverete sicuramente presso «Il Focolare», via Solferino 42 Milano tel. 02 222 180

Noleggio pianoti
Piano Ugo, Via Alpignano 12, Torino, tel. 393 559 Chiedere di Ugo

Ogni giorno che passa perdi un'occasione
Soldarone abitato, affitto, acquisto matrimoniale. Servizio assistito. Soc. Immobiliare «Il Casale» via Sabe 24 10135 Torino telefono 745 914

Muore sul treno Modane-Roma

L'altra notte, poco prima delle due, Marie Paulina Hugeay, cittadina francese di 76 anni, abitante a Montmorency, mentre viaggiava col figlio handicappato sul treno Modane-Roma, è morta, probabilmente per un infarto. La carrozza è stata sganciata e portata allo scalo ferroviario di Torino smistamento, per le formalità di legge: i passeggeri sono stati fatti salire su un'altra vettura che è ripartita, col resto del convoglio, alle 5,10, dopo una sosta di circa tre ore.

Saper spendere

Bei grappoli d'uva

Un coltivatore vorrebbe conservare la sua produzione il più a lungo possibile nel vigneto

Fortunato Antonio che dice, con semplicità: «Possiedo un vigneto e sono in via di espansione». A chi non piacerebbe in questo fine settembre poter staccare con le proprie mani grappoli d'uva dalle viti per gustarne tutto il sapore? Lui può, ma pensa a ben altro. Aggiunge: «Vorrei riuscire a dilazionare di alcune settimane la vendita del prodotto mantenendo però integralmente le qualità che ha l'uva alla raccolta in modo da riuscire a spuntare prezzi più elevati con un'offerta scalare».

Spiega la dott. Elena Accati dell'Istituto Scienza delle Coltivazioni: «L'Italia, con alta produzione di uva da tavola da 11 a 13 milioni di quintali l'anno, ha anche sviluppato alcuni aspetti tecnici legati alla sua conservazione. Il successo dipende dalla scelta della varietà, dalle pratiche colturali e dai sistemi di raccolta.

«A proposito della varietà occorre che il grappolo sia spargolo cioè gli acini non serrati tra loro in modo che non vada soggetto ad attacchi di "Botrytis" (fungo che provoca la muffa grigia), deve avere buccia poco permeabile, la polpa soda con un elevato contenuto zuccherino e un giusto tenore di acidità. Tra le varietà l'"Italia" e la "Regina" (60 per cento della produzione) hanno una buona attitudine alla conservazione.

«Importante è un'accurata difesa antiparassitaria e una lotta contro la Botrytis d'estate; inoltre deve essere equilibrata la concimazione. Un eccesso di potassio causa l'alrofia degli acini, mentre un eccesso di azoto ritarda la maturazione e rende l'acino più sensibile all'infezione botritica».

Continua l'esperta: «L'uva da destinare alla conservazione deve essere accuratamente selezionata, assolutamente sana e integra e priva di residui di antiparassitari con giustamente maturi perché gli acini non completamente maturi sono più sensibili all'anidride solforosa. La conservazione per 20-60 giorni si fa in celle frigorifere a temperatura ottimale di 0°C, dotate di speciali attrezzature che consentono anche l'impiego di anidride solforosa (4 grammi per metro cubo di cella per 1-0,25 ore per 5 minuti). Purtroppo è questo un discorso che piace assai poco ai consumatori.

Precisa la dott. Accati: «L'anidride solforosa serve per "pastorizzare" le uve e arrestare la moltiplicazione dei funghi. La cella deve avere una buona costruzione ed essere dotata di ventilatori capaci di spostare l'aria in quantità equivalente a 30 volte il volume della cella in un'ora. Un aspetto importante è quello della sufficiente erogazione di freddo per unità di tempo. Devono cioè essere prodotte "frigorie" in quantità equivalente alla massa di prodotto da raffreddare e al tempo prevedibile di raffreddamento».

Non è possibile seguire metodi magari meno moderni, ma che consentano di conservare l'uva allo stato naturale sulla pianta? Secondo l'esperta è possibile: «Con materie plastiche, fogli di polietilene o di Pvc, spessore 0,1 mm, si devono coprire le piante in agosto a fine ottobre per evitare che le piogge bagnino il vigneto (se la sua zona è colpita fortunata, signor Antonio, forse è ancora in tempo, n.d.r.). I film plastici sono sorretti da robuste intelaiature. Con questo sistema la raccolta avviene, nel caso dell'uva "Italia" 40-60 giorni dopo la normale maturazione».

«Dopo la copertura (accrescimento degli acini, dell'uva) prosegue quasi normalmente, ma praticamente più a lungo la raccolta. L'uva acquista ottime caratteristiche qualitative. Un libro di recente pubblicazione "AA Vari. L'uva e l'olivo. Reda", lire 8 mila può fornire ottimi spunti per chi desideri approfondire l'argomento».

Bruno Gambarotta

Duemila in corteo per l'Olp

Duemila giovani hanno preso parte ieri mattina ad un corteo di solidarietà con il popolo palestinese. La manifestazione è stata indetta dal Comitato regionale per la pace il disarmo e gli aderenti i movimenti giovanili delle Acli, Cisl, Fgci, pdup dp, Fgs.

Il concentramento è avvenuto alle 9 in piazza Arbarello e mezz'ora dopo il corteo si è incamminato lungo via Ingrassia per le strade del centro: via Cernaia, piazza Solferino, via Pietro Micca. I manifestanti hanno quindi concluso il loro marcia in piazza Castello. Alcuni dei loro hanno bloccato con un breve sit-in il traffico di Porta Nuova.

Numerosi gli slogan scanditi durante il percorso. Temi ricorrenti: il riconoscimento dell'Olp da parte del governo italiano, la fine dei governi americano e israeliano. Tra i manifestanti c'erano anche studenti palestinesi che hanno sfilato con il volto semicoperto da sciarpe e kamikazi.

SORDITA' UN MALANNO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «apprende» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici!

Il primo segnale è proprio quello sentire la voce ma non capire le parole. E ciò la colpa alla tv che funziona male o ci fa la colpa alle persone che parlano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che ha perso ad ascoltare.

Ecco allora che la voce non giunge più alla mente, diventa difficile da capire il nostro cervello è stanco ha bisogno di essere aiutato. Attraverso l'orecchio sempre più velocemente e ripetutamente giunge dopo giorno e anno alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era quello apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordone, tubicino una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ad orecchio, applicato al condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della tv e del telefono.

Oggi, finalmente si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza e in grado di correggere praticamente ogni perdita uditiva. Ha la grande qualità di grande affidabilità poiché ha superato ogni e tutte le severissime controlli e sperimentazioni.

Viene creato su misura personalmente, costruito al controllo dei tecnici che verranno costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

SI TERRANNO
0-555-7-8-9 O

MAICO TORINO, Meganta 20, tel. 541.767
FILIALE, Corso Vittorio E ing. Corso Re Umberto
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54 798
Asti: Farmacia BARONCIANI, Piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 69.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: MAICO, Corso Libertà 167, tel. 64.877
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix De Ville

CITTA' DI TORINO
assessorato allo sport

SPORTINSIEME

per ragazzi da 6 a 14 anni
Corso di atletica, formativa e judico-motoria presportiva, ginnastica artistica e ritmica, pallacanestro, pallamano, pallavolo, pattinaggio a rotelle
L. 20.000 (uno sport) (ogni ulteriore sport L. 20.000)
Corso di espressione corporea, scherma
L. 20.000 (uno sport) (ogni ulteriore sport L. 20.000)
Corso di canoa, canottaggio, pattinaggio su ghiaccio, tennis
L. 30.000 per (2 sport) (ogni ulteriore sport L. 20.000)
Corso di nuoto
L. 20.000 per (2 sport) (ogni ulteriore sport L. 10.000)

per giovani 20 anni
Corso di e canottaggio, espressione corporea, ginnastica artistica, pallacanestro, pallavolo
L. 30.000 (uno sport)
Corso di espressione corporea, ginnastica, judo, scherma, tecnica e ginnastica per l'alpinismo, tennis, yoga
L. 30.000 per (2 sport) (ogni ulteriore sport L. 20.000)
di nuoto
L. 30.000 per (2 sport) (ogni ulteriore sport L. 20.000)

per anziani
Corso di ginnastica preventiva-riabilitativa
L. 10.000 (uno sport)

Presso impianti, Circoscrizioni e Scuole sono depositati i manifesti SPORTINSIEME. Qui è pure dal 28/9 per la palestra e dal 5/10 per le piscine

INFORMAZIONI Consigli di Circoscrizione - Assessorato allo Sport Città di Torino tel. 83.87.256 - 83.87.956

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IL MATTONE vende vicino piazza Bodoni camera cucina ingresso. Lingotto L. 32 milioni. Tel. 332 780 - 531 937

IL MATTONE vende nuova 3 camere cucina ingresso. Lingotto L. 42 milioni. Tel. 531 937

IL MATTONE vende nuova 3 camere cucina ingresso. Lingotto L. 42 milioni. Tel. 531 937 - 332 780

IL MATTONE vende in Pinerolo camera cucina ingresso. Lingotto L. 28 milioni subito. Tel. 332 780

IL MATTONE vende vicino Lingotto camera cucina 2 camere ingresso. Lingotto L. 40 milioni subito. Tel. 332 780 - 531 937

IL MATTONE vende in Grugliasco camera cucina ingresso. Lingotto L. 32 milioni subito. Tel. 332 780

IL MATTONE vende vicino Lingotto camera cucina 2 camere ingresso. Lingotto L. 42 milioni subito. Tel. 332 780

IL MATTONE vende in Grugliasco 3 camere cucina ingresso. Lingotto L. 42 milioni subito. Tel. 332 780

IL MATTONE vende in Grugliasco 3 camere cucina ingresso. Lingotto L. 42 milioni subito. Tel. 332 780

IMMOBILIARE SUPERGA vende vicino Orbassano 2 camere cucina. Lingotto L. 28 milioni. Tel. 332 780

IMMOBILIARE SUPERGA vende vicino Orbassano 3 camere cucina. Lingotto L. 42 milioni. Tel. 332 780

IMMOBILIARE SUPERGA vende Pino Torinese 3 camere cucina 2 servizi. Lingotto L. 42 milioni. Tel. 332 780

NAPOLI COSTRUZIONI vende direttamente in Venaria su cinque piani nuovi alloggi signorili, mutuo 5 anni, box singoli, box doppi, boxmatic. Telefonare ore pasti 474 887.83

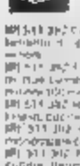
IMPRESA costruisce in Venaria alloggi signorili. Telefonare 492 736 ore ufficio

IMPRESA vende 4 camere, 2 bagni, balcone, cantina, box. Lingotto L. 42 milioni. Tel. 332 780 - 531 937

IMPRESA vende 3 camere, 2 bagni, balcone, cantina, box. Lingotto L. 42 milioni. Tel. 332 780 - 531 937

IMPRESA vende 3 camere, 2 bagni, balcone, cantina, box. Lingotto L. 42 milioni. Tel. 332 780 - 531 937

IMPRESA vende 3 camere, 2 bagni, balcone, cantina, box. Lingotto L. 42 milioni. Tel. 332 780 - 531 937



LIBERO A. e B. Centro 3 camere cucina 2 bagni balcone cantina box. Tel. 332 780 - 531 937

LEUMANN

LIBERO Nuova palazzina vicinanze Lingotto 3 camere cucina 2 bagni balcone cantina box. Tel. 332 780 - 531 937

LIBERO A. e B. Centro 3 camere cucina 2 bagni balcone cantina box. Tel. 332 780 - 531 937

LIBERO A. e B. Centro 3 camere cucina 2 bagni balcone cantina box. Tel. 332 780 - 531 937

LIBERO A. e B. Centro 3 camere cucina 2 bagni balcone cantina box. Tel. 332 780 - 531 937

LIBERO A. e B. Centro 3 camere cucina 2 bagni balcone cantina box. Tel. 332 780 - 531 937

LIBERO

Stasera Ashby chiude la rassegna di Torino dedicata ai film dei giovani

Questi belli e dannati col cinema nelle vene

TORINO — Belli, dannati e romani. Ma anche italiani, anche americani. L'opera prima di Paolo Bologna *Fuori dal giorno* è stata scelta bene, è coerente con certa linea del festival che [illegible] chiamato del neosentimentalismo o dell'anarcosentimentalismo, è vicina allo spirito dei tempi [illegible] realistibile rifiuto, si lega [illegible] esempio, al manierismo nostalgico di Amos Poe. Con notevole maturità espressiva Paolo Bologna ha inventato un [illegible] eroe giovanile degli Anni Ottanta in una Roma sfarciata, rumorosa e indifferente (insomma, Roma) col contorno delle sue piccole consapevolezze culturali e delle sue astratte nostalgie (Fitzgerald, magari la nouvelle vague).

Con Bologna (che ha 28 anni e ha girato una ventina di [illegible] sperimentali) si può perfino tentare il gioco dei decenni: i Ruggenti Venti, gli Struggenti Sessanta, gli Sfuggenti Ottanta. Purché sia chiaro che i [illegible] sono sempre dannati e che [illegible] cadere nella propria infelicità dietro l'angolo di una strada. Belli ruoli dire giovani.

L'eroe di Bologna, l'attore Leo Treviglio, cerca in una giornata estiva [illegible] combinare un film che ha in mente e che ha già incominciato a girare. Ripassa alcune scene col suo montatore, vende alcune dosi di eroina a un amico ricco per avere i soldi [illegible] seri film, passa qualche [illegible] ora con una [illegible] compagna, si confessa durante le perlustrazioni in macchina [illegible] ricerca di un posto giusto per girare: «*Ho sognato una cosa terribile, di essere sveglio*». La polizia lo insegue, per incastrarlo come piccolo spacciatore, il fervore dell'amico montatore si scioglie [illegible] (tranne [illegible] difficoltà, non se ne farà nulla). Il cinema in realtà è solo una droga, la vera droga alternativa, la più difficile da comperare.

I vagabondaggi dell'eroe dannato sono visti senza lungaggini e compiacimenti eccessivi (c'è anche la mano e il consiglio del benemerito Silvano Agosti), la città [illegible] sa in controluce e in controtempo brulica di colori indifferenti, [illegible] realtà sopra le righe adatta a un tempo di riflessioni solitarie, di droga vera e di droga sognata.

* *

Ma gli americani potevano evitare lo sterminio degli ebrei da parte [illegible] nazisti? Ma è vero che il governo Roosevelt impedì l'accoglimento in [illegible] dei possibili rifugiati ebrei? E sarebbe stato possibile il riscatto dei profughi con il denaro messo a disposizione [illegible] comunità ebraica americana? E il [illegible] non è un risultato dello sterminio, che si poteva in parte evitare?

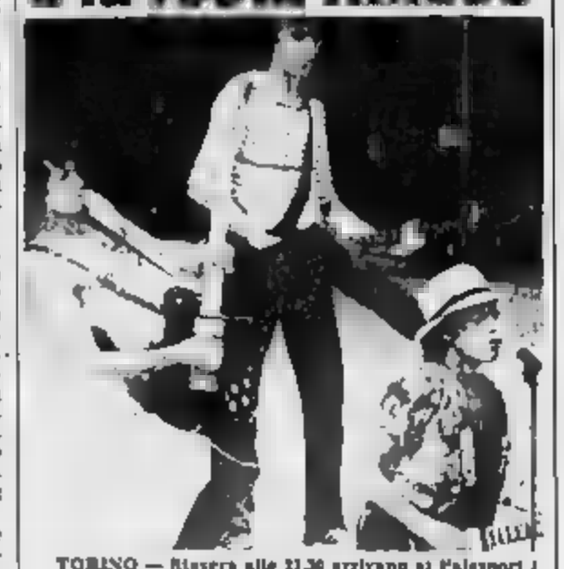
Vedete quali domande sconvolgenti si pone Laurence Jarvik, [illegible] 25 anni, laureato a Berkeley con il [illegible] *Who Shall Live and Who Shall* [illegible], un'opera prima che scava nei ricordi [illegible] protagonisti e nelle testimonianze non citate dai testi ufficiali. Un film che ha creato già risentimenti, polemiche, che è stato vietato in Israele, che avrà bisogno di un esame da parte degli storici. Noi possiamo dire che Jarvick ha gettato la sua bomba politica con sicura mira e [illegible] una baldanza che suscita un'insospettita, agnomita attenzione.

* *

Del resto, il Festival scoppia [illegible] problemi non solo «giovanili». Un collettivo di Francoforte ha presentato un film denuncia. *No alla pista ovest, una regione si difende*, contro il progettata costruzione della nuova pista all'aeroporto di Francoforte, dettata da ragioni soprattutto militari. La grande coalizione di giovani e anziani, di «verdi» ecologisti e [illegible] sinistra acquista uno speciale significato adesso che in Germania ha cambiato partito al governo, adesso che i verdi sono anche nel Parlamento dell'Assia, adesso che l'[illegible] riporto è chiuso da un mu[illegible] altro muro tedesco.

Stefano Reggiani

I Rolling Stones e la festa finisce



TORINO — Stasera alle 21,30 arrivano all'Palasport i Rolling Stones, [illegible] le immagini del film che Al Ashby ha girato durante la tournée americana del gruppo nei [illegible].

Noi, debuttanti nel '60 senza Rai e senza partiti

TORINO — *Franco Giraldi* [illegible] condensa il problema: «Noi esordienti degli Anni Sessanta avevamo più fiducia, ci aspettavamo sempre un risultato, un [illegible] traguardo. [illegible] esordienti [illegible] oggi sentono i tempi, non hanno [illegible] speranze, vogliono lavorare subito, esprimersi senza aspettare. Lì capisco. *Nel dibattito che oppone i protagonisti della retrospettiva ai nuovi aspiranti [illegible] e il secondo del Festival*) ci [illegible] presenze di grande rispetto, esperienze da meditare, oltre che opere prime da rivedere.

Silvano Agosti (*Il giardino delle delizie, 1967*) dice: «Forse mi [illegible] maturo solo adesso per un'opera prima, ma i tempi sono sempre difficili». *Ribette Liliana Cavani* (*Francesco d'Assisi, 1966*): «No, adesso è più facile debuttare. Io [illegible] le lunghe attese, l'invidia verso chi otteneva un posto di assistente da un regista affermato».

Spiega Fiorestano Vancini (*La lunga [illegible] del '43, 1960*): «E poi debuttavamo tardi, dopo i trent'anni, con l'ostinazione di chi sentiva il cinema come una missione». *Franco Giraldi* (*Sette pistole per i McGregor, 1965*): «E si debuttava anche per mestiere, per imparare, come artigiani. Io che sono ritenuto un intimista debuttai con un western, senza crederci, ma senza soffrirci».

Giuliano Montaldo (*Tiro al piccione, 1961, [illegible] sola copia in cinetecа chiarisce il rapporto difficile [illegible] la produzione, l'opera benefica delle cooperative*: «Con la nostra cooperativa [illegible] a Genova e poi trasferita a Roma esordirono dei talenti, per fortuna i buoni film ci aiutarono». *Gianfranco Alingeri* (*Trio, 1967*): «Io credo di non aver mai [illegible] produttore tradizionale, eppure non mi sono scoraggiato». E *adesso? Montaldo, il [illegible] del Marco Polo, sorride. Forse pensa, come gli altri, che [illegible] Rai ha risolto molte cose, ha Cavani aggiunge*. «Però se vuoi lavorare lecitivita a un partito».

Ultimo giorno: i film

ROMANO

Opere prime: ore 9, Passi dal giorno di Paolo Bologna (Italia, 1980-'82); 15, Wend Kuuni di Gaston J.-M. Kaboré (Alto Volta, 1982), 17,30, Golves di Annette Apon (Olanda, 1982); Tematiche giovanili; 11, Prima del paradiso [illegible] i figli di Claudia Holldack (Repubblica Federale Tedesco, 1981)

INTERNOTTI

Ore 15, Spazio aperto: proiezioni no stop

CANNOCCHIALE

Ore 15, Spazio aperto: proiezioni no stop.

CROCIERA

Ore 15 Spazio aperto: proiezioni no stop

MOVIE CLUB

Retrospettiva: 10, Fame di Londra di Alberto Sordi; 14,30, Accattone di Pier Paolo Pasolini; 16,30, Il mantenuto di Ugo Tognazzi; L'avventura di un soldato di Nino Manfredi, 18,30 Il tempo si è fermato di Ermanno Olmi

MASSIMO

Tematiche giovanili, 15, Runaway America di Silvano Agosti e Peter Amos (Italia, 1981), 15, Starstruck di Gillian Armstrong (Australia, 1982), Opere prime 17,30, Wend Kuuni di Gaston J.-M. Kaboré

SALA ANTONICELLI

Ore 10, incontro dibattito con gli autori italiani della Retrospettiva [illegible] opere prime

I dati di una grande inchiesta Doxa

Terrore e risata i generi di film più amati d'oggi

TORINO — In occasione del primo Festival [illegible] Cinema Giovani, [illegible] stati presentati all'Agis i risultati dell'inchiesta Doxa su Il pubblico del cinema, promossa dall'Agis [illegible] il patrocinio [illegible] ministero del Turismo e Spettacolo. L'indagine, [illegible] si ricollega alle precedenti del '72 e del '77, è compiuta nella [illegible] primavera su seimila persone, è [illegible] illustrata ieri [illegible] Ennio Salamon, direttore della Doxa, nel [illegible] d'un convegno indetto dal [illegible] (Comitato per la diffusione [illegible] film d'arte e cultura) al quale hanno partecipato, con il presidente [illegible] Agis Bruno, il sociologo Carlo Marletti e il critico Valerio Caprara. Il primo ha analizzato le dinamiche [illegible] in rapporto [illegible] cinema; il secondo ha compiuto [illegible] specie di «esame di coscienza» del critico.

Ma veniamo ai dati dell'inchiesta **Doxa**, che [illegible] molto interessanti. Essi partono da una valenza negativa: soltanto il 24 per cento della popolazione adulta (cioè [illegible] 15 [illegible] in su) dichiara di essere stato al cinema almeno [illegible] volta nei sei mesi tra il gennaio e il giugno di quest'anno.

La percentuale è scesa dall'8 per cento rispetto al '77, e del 13 rispetto all'indagine del 1972. Ma i dati successivi finiscono per portare una certa dose [illegible] ottimismo, perché [illegible] apprende che il nuovo pubblico [illegible] sale [illegible] formato da giovani e giovanissimi, fra i 15 e i 24 anni [illegible] per cento, subito seguiti da coloro che vanno [illegible] ai 34 (32 per [illegible]). Gli spettatori sono più di sesso maschile: 41 [illegible] cento, contro il 29 delle donne. Le quali, presenti in misura del 60 per cento fino ai 34 anni, scendono all'11 per cento dopo quell'età.

Solo il 6 per cento delle persone intervistate [illegible] Doxa va al cinema [illegible] o più volte la settimana: vince [illegible] frequenza «media» [illegible] sale, cioè da una a tre volte il mese (13 per cento). Ma fra quelli che spendono almeno [illegible] serata al c[illegible] durante la settimana si distinguono ancora una volta i giovanissimi, fra i 15 e i 24 anni, che sono ben il 60,8 per cento.

Per quanto riguarda i generi, il primo posto spetta a un'[illegible]tilione che ha avuto un grande revival negli ultimi tempi [illegible] terrore-orrore, i gialli e i polizieschi, con il 23,5 per cento delle preferenze. Al secondo (20,7 per cento) ci sono i film comico-umoristico-satirici; al 15,6 per cento piace il western, guerra e avventura; poi [illegible] commedia brillante (12,2 per cento); il drammatico (11,4) [illegible] piccolo 6% [illegible] fantascienza.

L'inchiesta Doxa [illegible] posto alcune domande che fanno prefigurare un ambiente per il cinema più funzionale e comodo anche rispetto ad altri bisogni: i due terzi degli intervistati hanno dichiarato che vedrebbero volentieri un bar presso la sala cinematografica; un terzo ha indicato [illegible] tavola calda.

Anche le forme di pubblicità per i cinema [illegible] destinate a mutare, stando alle indicazioni dell'inchiesta [illegible]. Per una curiosa coincidenza proprio la tv — sia la Rai che le private — accusata di essere il peggior nemico del cinema, sta diventando lo strumento principale di pubblicità per i film. E' preferita infatti la pubblicità che offre sequenze [illegible] film, mentre c'è un calo quasi verticale di interesse del pubblico per i manifesti murali. Sembrano in arti[illegible] strumento d'informazione pubblicitaria, anche [illegible] recensioni [illegible] giornali, che hanno perso di peso fra il pubblico rispetto all'indagine del '77.

Un altro versante dei film è quello delle proiezioni televisive, aumentate a dismisura con il proliferare delle tv private. Dopo l'avvento delle «private», il 70,2 per cento degli intervistati vede film più d'una volta [illegible] na, contro il 60 per cento del 1977. Anche in questo [illegible] i più interessati [illegible] i giovani, e l'area televisiva [illegible] cattura più spettatori [illegible] cinema in casa è l'Italia Centrale, con il 79,7 per [illegible]. Alla scelta «passiva» operata dal telespettatore (a sé che solo il 3) per cento degli intervistati sappia [illegible] il titolo dell'ultimo film che ha visto in tv, mentre il 78,7 per cento di coloro che hanno scelto di andare in una sala cinematografica.

T. S.

AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CieMmeTi '82
5° mostra concorso modellismo statico
2-17 OTTOBRE
ORARIO 9,30-12,30 15-19
PROIEZIONE DI DOCUMENTARI E DIAPOSITIVE
DIMOSTRAZIONI DI WAR GAME
LUNEDI CHIUSO

TEATRO REGIO TORINO
COMUNICATO AGLI ABBONATI
[illegible]

IMPORTANTE AZIENDA DI GRANDE DISTRIBUZIONE con oltre 300 punti di vendita in tutta Italia ricerca, per la sua Filiale di Torino, un
CAPO SETTORE VETRINE E DISPLAY
Si richiede:
- rilevante esperienza di vetrinistica e visual merchandising preferibilmente [illegible] in [illegible] di distribuzione organizzata [illegible] abbigliamento e articoli [illegible]
- conoscenza dei sistemi più [illegible] e [illegible] tecniche più [illegible] finalizzate al valorizzazione delle merci e scenografie [illegible] pieni di vendita e dei fronti espositivi;
- attitudine esercitata al coordinamento ed allo sviluppo pro[illegible] di [illegible] di specialisti dipendenti.
Si offre:
- inquadramento e re[illegible] interessanti e comunque [illegible] portati ad effettiva professionalità e all'esperienza;
- stimolanti opportunità di realizzazione e arricchimento [illegible] professionale;
- assunzione immediata.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae e professionale a [illegible] — 10100 TORINO
Si assicura la più alta riservatezza

IMPORTANTE SOCIETA', cerca
RAPPRESENTANTI
anche plurimandatari, introdotti nei settori:
CASALINGHI - FERRAMENTA - ARTICOLI DA BAGNO
per le regioni [illegible] - PIEMONTE - LI[illegible] - EMILIA ROMAGNA
Offriamo ottime possibilità di guadagno, portafoglio clienti esistente
Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS [illegible] — 20123 MILANO

Conservatorio di Milano
Una sezione a Como

COMO — In ottobre sarà aperta a Como una sezione staccata del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Il ministero della Pubblica Istruzione [illegible] firmato una convenzione con il Comune, in base alla quale il Conservatorio esisterà per almeno novantanove anni.

«Con il Conservatorio — ha dichiarato il [illegible] Antonio Spallino — si attua concretamente una politica di diffusione [illegible] servizi culturali nei poli di cintura attorno a Milano. Inoltre si [illegible] Como di una struttura pubblica di base che [illegible] va, struttura che risponde a una diffusa domanda da parte dei giovani. Con il nuovo Conservatorio si possono soddisfare domande provenienti da Como, Sondrio e Varese, offrendo una struttura importante anche al Canton Ticino».

La [illegible] sezione staccata del Conservatorio avrà provvisoriamente sede in una scuola di via Cramsci. La sede definitiva sarà l'ex ospedale «Sant'Anna» in via Cadorna ora in fase [illegible] restauro. Potrà ospitare 250 allievi. Le domande di ammissione al Conservatorio dovranno giungere entro il 9 ottobre al provveditorato agli Studi di Como. Gli insegnamenti previsti sono: armonia, contrappunto, arpa, canto, chitarra, clarinetto, contrabbasso, pianoforte, tromba, trombone, viola, violino e violoncello.

Il Vaticano condanna lo sceneggiato «I Borgia»

CITTA' DEL VATICANO — Condannata in Vaticano la storia televisiva dei Borgia messa in onda dalla Rete 1 Tv. Pur riconoscendo «in malincuore» che il pontificato di Alessandro VI costituisce una «pagina nera nella [illegible] della Chiesa», l'«Osservatore Romano» afferma, in un corsivo, che non è adatto presentare che fu Cesare Borgia e dare ucciderе il fratello [illegible], così come nessuno [illegible] mai potuto provare «che ci sia stata relazione incestuosa fra Alessandro VI e Lucrezia.

A Torino il racconto in musica di Henze, a Parma un'iniziativa d'avanguardia in piscina

«El Cimarrón» ha rivelato un nuovo grande baritono?

TORINO — Ci si poteva chiedere che cosa avesse indotto i solerti organizzatori di Antidogma Musica, [illegible] in cerca di novità, a riproporre **El Cimarrón** di Hans Werner [illegible], famoso racconto [illegible] musica, per una voce e tre strumentisti, tratto dall'autobiografia che un ultracentenario cubano aveva raccontato una ventina d'anni fa, ad un etnologo, con le sue vicende di cimarrón, cioè di schiavo fuggitivo, poi affrancato con l'abolizione della servitù e la guerra d'indipendenza contro gli spagnoli.

La ripresa di questo lavoro, già ripetutamente eseguito, [illegible] era spiegarsi solo con la presenza [illegible] un interprete eccezionale, che nel lungo [illegible], in lingua spagnola, sapra spiegare una varietà infinita di emissioni di voce, [illegible] parlato puro e semplice ad [illegible] sfumature di sussurro, d'imprecazione, [illegible] sarcasmo, di confidenziale e contadinesco vena narrativa [illegible] declamato e di canto spiegato in ogni sorta d'inflessioni, [illegible] in più [illegible] embrione di recitazione e [illegible] presenza scenica.

Ora questo asso nella manica c'è davvero, nel baritono Mauro Trombetta, che noi — lo confessiamo a nostro disdoro — non [illegible] mai sentito nominare. Appena [illegible] è presentato sulla scena, atletico marcantonio in piedi nudi in maniche di camicia e brache bianche allacciate da evaso delle piantagioni e apparentemente [illegible] aperto bocca, abbiamo capito il perché [illegible] ripresa [illegible] **El Cimarrón** [illegible] principio alla fine un'esecuzione che [illegible] ha [illegible] da invidiare a quella del celebre Pearsons.

Può darsi che si tratti d'un [illegible] singolare di identificazione [illegible] un personaggio [illegible] parte. Ma se invece questo Trombetta sa cantare ed interpretare così qualunque cosa, allora bisogna dire che siamo in presenza d'un baritono di prim'ordine.

Gli hanno dato [illegible] forte con uno slancio e una precisione ammirevoli i [illegible] strumentisti: [illegible] chitarrista Dora Filippone, *ex machina* del marchingegno di Antidogma Musica, il bravo flautista Antonmario Semolini e l'onnipresente percussionista Daniele Vineis, coadiuvato dagli altri due nel trattamento dello sterminato arsenale di batteria.

Il solito scarso pubblico, [illegible] un concerto che meriterebbe un esaurito, e i soliti nutriti applausi.

m. m.

Nuotiamo con discrezione sott'acqua c'è concerto

PARMA - *Finalmente! Dopo i concerti sulla cima delle Tofane, ecco aprirsi alla musica anche lo spazio subacqueo. La Società Argonne Musica, il Teatro Regio e il Teatro Due, in collaborazione con l'assessorato allo sport hanno inaugurato il terzo Festival internazionale di Musica Antica e Contemporanea alla piscina Ferrari di Parma con un «Underwater Concert». Musica (elettronica) sott'acqua [illegible] Michel Redolfi, marsigliese stabilitosi in America per proseguire in modo adeguato le sue ricerche acustiche e musicali.*

Cercando la piscina in via Zarotto vado controllando di non [illegible] dimenticato nulla, perché il programma prescrive che il pubblico [illegible] «essere equipaggiato di cuffia, costume da bagno e calzature adatte»: penso all'organo [illegible] capitano Nemo in «Ventimila leghe sotto i mari», alla velocità [illegible] del suono in acqua che è di circa 1400 metri al secondo come fanno tutti i palombari.

Ma davanti alla porta della piscina devo invece faticare per entrare fra molti rimasti senza biglietto (sport in acqua [illegible] duecentocinquanta persone). I simpatici, attentissimi giovani di Teatro Due mi incanalano verso la tribuna, da dove si gode il colpo d'occhio su una grande e moderna piscina circondata da [illegible] di persone in costume da bagno che aspettano di tuffarsi: le capocce ristrette [illegible] cuffie multicolori, l'acqua azzurrissima, [illegible] due rosse e gialle [illegible] cino proiettate dagli elettricisti formano un ambiente [illegible] gamente incantatorio.

Sul lato maggiore della piscina sta un enorme sintetizzatore da cui escono [illegible] alcuni «fruscii», accanto Michel Redolfi spiega: «L'acqua e il [illegible] combinati [illegible] sistema molecolare creano un[illegible] ria fluida e sonica che non ci è possibile osservare [illegible] superficie dell'acqua. [illegible] si deve immergere in essa per gustare il suo volume, la sua massa. Il suo colore le [illegible] vibrazioni».

Quello che conta dunque, [illegible] è cosa [illegible] sente, [illegible] come «Solo nella piscina, le gambe ripiegate su se stesse in posizione fetale, [illegible] persona ha tutto dell'homo aquaticus generato da una sirena e inoltrante ancora nel liquido amniotico». Redolfi raccomanda infine di entrare in acqua piano e di [illegible] agitarsi per non turbare l'ascolto.

Ma al via è uno scompiglio generale e [illegible] piscina è subito un pappagallo di spruzzi, [illegible] cariatidi, [illegible] boccagli. Il [illegible] del registratore è coperto, è impossibile da su sentire qualcosa. Poi, a mucchi di caldo [illegible] libero di giacca e camicia, scendo degli spalti a tre gradini per volta e mi tuffo in acqua in [illegible] degli ultimi (anche) liberi. I primi attimi [illegible] pura delizia: il [illegible] è attutito, ma fuso, elastico e lontano e sembra di sentire un solletico nella vibrazione.

Ma concentrarsi è una parola [illegible] cerco [illegible] assumere la [illegible] zione fetale, [illegible] le ginocchia [illegible] una sconosciuta mi fa perdere l'equilibrio; faccio il morto, con le orecchie sott'acqua, ma due ninfe parmigiane che si rincorrono mi sormontano con un'ondata.

Si esce, si passeggia ai bordi, [illegible] incontriamo amici e colleghi che stentano un po' a riconoscer[illegible], si ascoltano fasce sonore di miti pretese; tutto in un clima [illegible] curiosità, aspettando che domani Giuseppe Di Giugno dell'Ircam di Parigi presenti, come ha già fatto a Venezia, la sintesi digitale del suono 4x 065.

Dopo un'ora e un quarto circa un segnale luminoso comunica che il bagno concerto è finito: lunghi applausi di tutti a tutti e dopo una doccia sotto le docce rumorosi ci torna tonificati alla vita reale.

Giorgio Pestelli

Mille spettatori in piedi e quindici minuti [illegible] ovazione per «L'anima buona di Sezuan»

Berlino Est applaude Strehler e il suo Brecht

Dice il regista: «Recitavamo in italiano, [illegible] il pubblico capiva come sa commuovere e divertire questo autore»

Andrea Jonasson nell'Anima buona di Sezuan, ora a Berlino

BERLINO EST — Mille spettatori in piedi, un'ovazione di quindici minuti hanno segnato il successo netto della prima, alla Volksbuhne di Berlino Est, de «L'anima buona di Sezuan» di Brecht [illegible] l'allestimento [illegible] Piccolo di Milano, regia di Giorgio Strehler, protagonista Andrea Jonasson.

«Mi ha colpito» — ci ha detto Strehler raggiunto telefonicamente — l'estrema attenzione degli spettatori. Quelli di Budapest e di Vienna erano più freddi, forse un poco più domenicali. L'altra sera, invece, il pubblico sembrava non voler perdere una sillaba e dire che recitavamo in italiano, senza traduzione simultanea, solo Andrea dirigeva in tedesco i suoi [illegible] luoghi. Evidentemente volevano capire molto bene, proprio [illegible] vicino, come era questo Brecht italiano, il primo che veniva portato nella città di Brecht, nel teatro in cui un allievo di Brecht, Benno Besson, aveva allestito anni fa lo stesso dramma. Hanno scoperto [illegible] un misto di curiosità e stupore, che il nostro Brecht commuove e diverte, non è il drammaturgo «dal dito alzato», il noioso didatta inventato dal brechtismo filologico di destra e di sinistra: e forse hanno avvertito che la difficoltà d'essere buoni in una società democratico-consumista come la nostra è la stessa che loro vivono in una società marxista».

Le quattro recite complessive del «Sezuan» segnano da due settimane il tutto esaurito: poi sarà la volta dell'«Arlecchino servitore di due padroni», ma proprio nel sacrario teatrale di Brecht, al Berliner Ensemble. Per Strehler la tournée berlinese non è fatta soltanto di spettacoli: «Nella casa di Brecht, che è ora un grande centro studi, tengo una conferenza sulla [illegible] messinscena; poi scendo [illegible] gli attori nel cimitero settecentesco [illegible] un mazzo di garofani rossi sulla tomba del vecchio, che dorme lì, tra Hegel e Fichte. Devo fare anche una lezione all'università Humboldt: ma vorrei avere un po' di tempo per studiare, almeno qualche mezza giornata, al Brecht Archivium. Ci sono poesie inedite che non conosco, c'è un film «pirata» su «Un [illegible] [illegible] l'Uomo», quello di Brecht-Peter Lorre, che voglio vedere a tutti i costi».

Da Berlino il regista e [illegible] due compagnie del Piccolo passeranno direttamente a Parigi, [illegible] «L'anima buona» esordirà, [illegible] quadro del Festival d'Automne, [illegible] Teatro della Porte Saint-Martin, [illegible] sera del 12 ottobre. L'«Arlecchino», invece, sarà ospitato all'Odeon, e la sera della prima, il 27, sarà, per una simpatica coincidenza, quella della millesima prestazione di Ferruccio Soleri nei panni del protagonista.

g. d. b.

SOCIETÀ [illegible]
ACQUISTA
STABILE IN BLOCCO
Affittato prevalentemente [illegible] abitazione
Disposta rilevare società
PAGAMENTO CONTANTI
Trattative personali [illegible] il Sig. Sicheti
[illegible] Hotel Principe [illegible] Piemonte di Torino
Via Gobetti 15 - tel. 011/519693 - nei giorni
5 e 6 ottobre dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 15.30 alle 20.00

Salone de LA STAMPA
Licenza Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita pubblicazioni d'arte letteratura e legislative

Stock di roulottes
delle migliori marche da 4-7 posti
in vendita presso:
Lady Caravan
prezzi convenientissimi
Visitateci
in [illegible] Aeroporto - Svincolo tangenziale nord o telefonateci [illegible] 282.12.71 / 282.31.83 / 605.11.38

ermia
Il Presidio [illegible] KLEBER,
dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza molle e pelotte, morbido, leggero lavabile, mantiene gli organi il posto «come con le mani».
Ag. Italia: PRAESIDIA, via Fruoni 1/3 — GENOVA
(informazioni e prove gratuite a
[illegible]

SanRemo(SV)
[illegible]

Al LUX
Sylvester Stallone
L'incontro più esaltante!
ROCKY III

ARISTON e CAPITOL
Il film più fico, anzi strafico dell'anno!
PORKY'S
Questi pazzi pazzi porcelloni!

SUCCESSO
Gaumont
AUGUSTUS
Il nuovo film di
WOODY ALLEN
UNA COMMEDIA SEXY IN UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

CRISTALLO
IN ESCLUSIVA
IL GUERRIERO DELLA STRADA
INTERCEPTOR

STREPITOSO
VITTORIA
Senza sa di poco
MARIO VICARIO

Un film e l'altro scegli Titanus
ARLECCHINO
Senza parole, senza frak, senza leggi cruente IL Bersaglio!
DELON DENEUVE
IL BERSAGLIO

IDEAL
con RENATO POZZETTO
inizia il campionato della risata!!!
PORCA VACCA

al DORIA
STEVEN SPIELBERG
vuol varcare una nuova terrificante soglia
"Sono intorno a noi"
POLTERGEIST

Strepitoso al TORINO
CHE IL NOSTRO PIACERE NON FINISCA MAI!
Il mito perverso della raffinata arte erotica giapponese
IL MONDO DI UTAMARO
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

All'ASTOR
Il film più attesa
LA NOTTE DI SAN LORENZO

Strepitoso al NAZIONALE
La più bella sceneggiata di tutti i tempi magistralmente interpretata da MARIO MEROLA
TRADIMENTO

AL CINEMA
Centrale d'Essai
Il film per il quale il Festival di Cannes ha dovuto inventare il «GRAN PREMIO DELLA GIURIA»
PAOLO e VITTORIO TAVIANI
LA NOTTE DI SAN LORENZO

FIAMMA: 2ª settimana
In proseguimento di 1ª visione il nuovo straordinario tandem comico del cinema italiano
JOHNNY DORELLI GIULIANO GEMMA in ciao nemico
un film di E.B. CLUCHER

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

GIOIELLO
Anche a Torino esplode il genio comico di Nichetti
MARIANGELA MELATO MAURIZIO NICHETTI
DOMANI SI BALLA!
MAURIZIO NICHETTI

CINEMA TEATRO AMBRA
Via Chieri della Salute 77
Il tempo delle mele
(Reality)

ECCEZIONALE all'OLIMPIA
SEAN CONNERY
OBIETTIVO MORTALE

REPOSI
UN TRIONFO!
...La più micidiale macchina per uccidere mai costruita... Il suo lavoro... Roberto!
CLINT EASTWOOD

SUCCESSO AL LILLIPUT
MAKING LOVE

SORDI VITTI!
Ecco un grande film
Gaumont
AMBROSIO
io so che tu sai che io so
ALBERTO SORDI

MARTEDI' AL ROMANO
Una dama con cameriera, un pornografo, un moralista, una cantante vogliosa, un baldracchone incipriato, una vedova puffuta, uno studente, un vecchio libertino...
Tutti in viaggio verso
ETTORE IL MONDO NUOVO

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) In se che tu sai che io so. Ancora Sordi Monica Vitti Colori Ore 15.40 17.50 20 22.25

ARISTON (via Lagrange 31, tel 546 141) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni) con Kaylan Scott Colorado Boh Hunter Vers 18 (divertimento) Ore 15.15 17.20 19 20.50 22.40

ARLECCHINO (corso Bolzano 22, tel 587 792) Il Bersaglio. Alain Delon Catherine Deneuve Colori Non vist Ore 15.45 17.30 19.15 20.45 22.30

ASTOR (via Vigone 8, tel 518 516) Scacco matto (Missing). Jack Lemmon Sissy Spacek (drammatico) Ore 16.10 17.40 20.35 22.30

AUGUSTUS (corso C.i.n. 24) Una commedia sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen Mia Farrow Jose Ferrer Vers Ore 15.40 17.30 19 20.35 22.30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 858) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni) con Kaylan Scott Colorado Boh Hunter Vers 18 (divertimento) Ore 15.15 17.20 19 20.50 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540 774) La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con O. Ampelli M. Lodovini Col (drammatico) Ore 14.20 16.30 18.30 20.50 22.30 ingresso L. 4000

CRISTALLO (via Cavour 5, tel 652 774 001) Interessante, il guerriero, della strada (Le Guerrier Vers 18 Ore 15.50 17 18.50 20.40 22.30

DORA (via Bertola 6, tel 542 402) Sentimentale presenza (Peloprasto) di Sidney Sheldon con Jacklin Wiseman Ray Milland Vers 18 (drammatico) Ore 15.20 17.10 19.05 21.00

GIOIELLO (via Cavour 31, tel 562 351) Romanzo di una donna con Monica Vitti Colori Non vist Ore 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30

KELLER STUDIO (via Lagrange 31, tel 545 290) Lezioni di recitazione, danza, canto, fotografia. Assegni di frequenza. Il posto di maggior peso lo ricopre il corpo umano (Corso completo per 3 anni) Dalle ore 15 alle 19 (ingresso 4500)

IDEAL (corso Belgio 4, tel 547 523) Porky's nuova. Remake Pedretti Laura Antonelli Alain Delon Catherine Deneuve Non vist Ore 15.15 17.20 19 20.50 22.40

LILLIPUT (via Nizza 34, tel 537 733) Making Love di Arthur Hiller con Harry Hamlin Kate Jackson Vers 18 (commedia drammatica) Ore 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 ingresso 4500

LUX (Galleria San Federico, tel 534 165) Rocky III Sylvester Stallone Talia Shire (spettacolo avventuroso) Ore 15.05 17.10 19.50 22.40 22.40

MASSIMA (corso Re Umberto 37, tel 537 002) Una donna chiamata Apple (Missing) Jack Lemmon Sissy Spacek (drammatico) Ore 16.10 17.40 20.35 22.30

METROPOL (via Pietro Micca 7, tel 562 344 702) Permanente proibito, Dark Star, Jodi Thelma Grey, Cesar Vers Ore 14.30 16 17.40 19.15 20.40 22.30 ingresso 4500

NAZIONALE (via Pietro Micca 7, tel 519 857) Tradimento. Vers Rivista «Sexy» Bergamo Regina Bianchi Tecnicolor (per maggiorenni 4000) Ore 15 16.45 18.40 20.35 22.30

OLIMPIA (via Alessandria 37, tel 532 448) Operazione mortale, Sean Connery regia Terence Young (spionaggio) Ore 14.30 16.30 18.35 20.30 22.30 ingresso 4500

ORFEO (piazza Carlina, tel 630 764) Mogli sotto il banco (Lenzuola) V.O. Tecnicolor Vers 18 Ap 15 un 22.30 ingresso 3000 Cult Telefono L. 2000

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel 745 685) Rassegna erotica. Vers 18 Ap 15 un 22.30 ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel 530 858) Tamara X cuore sesso Vers 18 Ap 15 un 22 ingresso L. 3500

REPOSI (via Xx Settembre 15, tel 521 403) Pirates, Polpa in fuoco, regia di Clint Eastwood con Clint Eastwood Vers (prossimi spettacoli) Ore 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 512 145) Pasticcio internazionale Ore 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

STUDIO 2 (via Arsenale 21, tel 839 241) Le ragazze amano di Piero von Kleist, di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla Il Re Marcia di Cenerentola Colori Vers 18 (drammatico) Ore 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 ingresso 4000 Ap ore 20.30

TORINO (via Roma 232, tel 530 351) Il mondo di Utamaro Colori Vers 18 Ore 15.45 18.30 20.30 22.30 ingresso 4000

VITTORIA (via Roma 334, tel 511 799) Scuola di polizia, Chiara Acquaticcio Veronica Vitti Ugo Tognazzi (comico) Vers Ore 15.15 17.15 19 20.30 22.40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 46, tel 655 765) Cenere di Berlino. Sandra Bergman Ben Davidson Ore 15.15 17.45 20.10 22.35

ALCIONE (via Pagella 1, tel 553 1451) Porno amatoriale notturno. Vers 18 Ap 15 un 22 Divisi dalla vita 16-18 20.30 Solo donne con la Compagnia Cicciolina Show 2000 Divieto spettacolo ai minori

AMBRA (via Cervino 69, tel 737 497) Il tempo delle mele (Reality) Claude Brasseur, Brigitte Fossey Sceneggiatissimo Ap ore 15 un 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484 821) Lola di R. W. Fassbinder Vers 18 Ore 15.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 3000 Ap 3500

ARTISTI CENTER (via Duchi di Aosta 24) Massaggi erotici Ap 15 un 22.15 Ingresso L. 7500

PARCO (via Po 30, tel 832 714) Il labirinto. Franco Nero R. Sarrazin (avventuroso) Non vist Ap 15 Pom. 15.15 17 18.50 20.35 22.20

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372 087) Cloe nuova, J. Dorelli G. Gerina Ore 15.30 17.30 20.10 22.30 Ingr. 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel 504 781) Sul lago gelato, A. Ingebrum M. Fonda Non vist Orario 14.35 16.35 18.35 20.25 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel 795 803) Il gabbiano con Franco Nero (avventuroso) Ore 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

MILANO (via Vivaldi 8, tel 530 258) Massaggio erotico Tecnicolor Vist 18 Ap 10 un 22.30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel 467 795) Le belle del gioco. Tecnicolor Vist 18 Ap 15 un 22.30 ingresso L. 3000

SELENE (corso Belgio 53, tel 474 174) La gazza ladra del mondo, di Mel Brooks Ap 14.30 un 22.30 (ult. spett.)

SAN PAOLO (via Cesana 20, tel 272 337) Il ritorno della mamba con Lee Curtis Di Prossimo nel Vist 18 Ore 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

STATUTO (via Cervino 69, tel 487 051) Il regalo con P. Wendy, Claudi e Carlo-mare Dag Gardarmin Tecnicolor Non vist Orario 15 16.50 18.40 20.30 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671 849) Massaggio erotico Vist 18 Ap 14.30 un 22.30 ingresso L. 2500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccarelli 18, tel 511 293) L'altro volto di mia moglie, Brigitte Lahaye Vivere 18 Orario 14.05 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30

CONTINENTALE (corso Regina 348, tel 661 240) Oggi il gallo, Angela Visconti Adriana Russo non vist Colori (spettacolo) Non vist Ap 15 Pom. 16.35 18.10 17.45 19.20 20.30 22.30

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel 680 467) oggi ore 15 e 16.45 Re-bin Hood, cartoni animati a colori di Walt Disney

PORTINO (via Cigna 47, tel 486 560) I 6 dell'ora selvaggia, R. Burton R. Woodward R. Harris Non vist Ap 15 un 22.15

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 857 304) Il giustiziere della notte II, C. Charles Bronson

JOLLY (via Valdocco 12, tel 280 184) Indistruttibile gazza, A. Cavallaro G. Lee Tecnic Non vist Ore 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

NUOVO DORA (via Venaria 8, tel 748 23 87) I predatori dell'arca perduta, film spettacolare e avventuroso diretto da Steven Spielberg e musiche di John Williams con un grandioso apparato effetti speciali Tecnic Non vist Ap 14.30 un 22.30

SOCIALE (via Cavour 3, tel 650 938) Cinema elettrizzante e gagliardo, Strepo Non vist Ap 14.30 un 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel 544 077) Festival internazionale di Cinema Giovani

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 518 248) Tutti i giorni alle ore 21 Orario 16 ore 24 Bellissimo - Lasciatelo fare, ingr. gratis

PO (via Po 21, tel 838 75 03) Cuba e la musica, Renato Pozzetto Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Baccini 66, tel 587 718) Sulla mia pelliccia nera, di B. Corbucci con D. Gibson M. Merli Ap 15 30

AGNELLI (c. P. Savoia 117, tel 612 136) La chiamavano Bulldozer di M. Lucidi con Bud Spencer ore 14.30 16.30

ANNIBALDO d'Essai (via Turin 92, tel 378 86 27) Il tempo della mela, di Claude Pinoteau con C. Pinoteau Brigitte Fossey Sabine Marceau Ap 14.30, un 22.30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 686 125) Sono grande non Pierolli, Vivien Ashley Prezzo Corso (3° in-tempo) Ore 14.45 16.30 18.30 20.30 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 27, tel 486 764) La chiave, storia di sesso e violenza Vist 18 Ap 14.30 un 22.30

ZONA FRANCIA

GERMAN (corso Taranto 2, tel 749 36 63) Invidiato il mio Maserati con U. Tognazzi M. Bertelli Ap 15

ZETA d'Essai (via Cigna 64, tel 746 26 07) Belava, di C. Lelouch con P. Belmondo, D. Chapsal Ore 14.55 16.20 18.45

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (Cinemino, Chiusi Corso Novara) Ore 14.30 17.30

MAD. DI LUCENTO

LUCE (Car Crash corso con John Travolta

LUCE (Crociera verde - Divertimento al Tropici

PRIME FILM: «Making love» di Hiller con Kate Jackson, Ontkin, Hamlin

Il dramma d'un marito che diventa gay confezionato con lusso hollywoodiano

Un'inquadratura del film «Making love»

Making love di Arthur Hiller con Kate Jackson, Michael Ontkin, Harry Hamlin. Commedia drammatica a colori, Usa 1981. Cinema Lilliput

La vena piccante dell'omosessualità dovrebbe rinvigorire l'eterna tematica del triangolo amoroso. Questi almeno sembrano gli intendimenti di Ry Sandler viene [illegible] guenza adattata agli schemi tradizionali della *love story*.

Il riferimento si precisa ancora di più quando si considera che l'Arthur Hiller autore di *Making love* conobbe la notorietà internazionale rivelando di immagini sofisticate proprio le pagine [illegible] lare libro di Erich Segal. Hiller è stato satirico contro la mentalità bellicista (*Tempo di guerra, tempo d'amore*), brillante secondo copione (*Appuntamento al Plaza*). Un direttore più che un autore, un uomo di fiducia della produzione.

In *Making love* Hiller racconta del progressivo [illegible]amento del matrimonio tra Claire (Kate Jackson) e Zack (Michael Ontkin). Sono passati gli anni, all'uomo passa- [illegible] per la mente certe curiosità. L'incontro decisivo di [illegible] con il disinibito scrittore Burt (Harry Hamlin) lo porterà a [illegible] scelta precisa. Nonostante lo strazio che prova nel vedere la moglie distrutta, Zack ammette e vive la sua omosessualità. Non sarà poi un dramma, aggiunge Hiller, che ci ripresenta marito e moglie dieci anni dopo felicemente riabilitati. L'alta borghesia, che è sfondo della vicenda, ha un'enorme capacità di assorbimento né più né meno che gli studios di [illegible] lywood.

Condotto senza un minimo distacco critico, il gioco finirebbe con [illegible] stancare se non intervenisse il brillante contributo degli attori: Ontkin è malinconico e sicuro quanto la parte esige, la Jackson si dispera [illegible] l'eleganza della commediante che prende le distanze dai tratti rappresentati e Harry Hamlin si rivela un bel tenebroso diverso da tanti altri.

p. per.

Hollywood che [illegible] *Making love* affronta senza pregiudizi un tema che solo una decina fa sarebbe apparso sconveniente. Ma, [illegible] l'industria dello spettacolo è attenta all'attualità e altrettanto implacabile nel sottocarla. L'eventuale innovazione proposta dal [illegible]getto di Scott Berg e [illegible] sceneggiatura di Bar-

Premio Trieste Nessun vincitore

TRIESTE — *Non ha ottenu[illegible] il primo premio [illegible] delle [illegible] partiture concorrenti alla ventinovesima edizione del premio musicale «Città di Trieste», concorso internazionale di composizione sinfonica. La giuria internazionale [illegible] presieduta dal maestro triestino Mario Zafred.*

[illegible] premio è andato all'opera «Metamorphoses for orchestra» del polacco Piotr Warzecha, di 41 anni, e il terzo premio a «Positionen fur orchester» del tedesco occidentale Raimund Jullch, di 33 anni, già vincitore nel 1977 di un altro terzo premio al concorso.

La prossima edizione del premio musicale «Città di Trieste» avrà per tema [illegible] composizione per flauto ed orchestra.

Al Gobetti «Cattivi mestieri», il [illegible] primo spettacolo

Cardellino, mimo con humour

TORINO — *Diceva Jacques Lecoq che il [illegible] è l'«enfant perdu» del teatro. E' un figlio fragile, inutile dal formalismo, [illegible] si vuole che abbia un senso, è necessario integrarlo al teatro e alla [illegible] Franco Cardellino mostra di conoscere bene questo principio e in «Cattivi mestieri», l'azione mimata che presenta dall'altra sera al Gobetti, fa di tutto per affermarne la vitalità.*

Cardellino è stato allievo di Lecoq, un [illegible] allievo, a giudicare da questo suo primo spettacolo, e come tutti i buoni allievi ha tentato un rispettoso allontanamento dal maestro, l'avventura in proprio. Tra l'orrido e il sublime, ha cercato la strada che porta al teatro e su di essa ha piantato la tenda del clown, dell'uomo preso a controgiorno dagli avvenimenti, del saltimbanco dell'anima e della fantasia.

Non è raccontata nulla. Ha mostrato dei personaggi, li ha seguiti nei loro tic, [illegible] loro abiadili erotismi e nelle loro tragiche antilesi. Macchietta? Forse, ma con quel tanto [illegible] ricerco psicologica, comportamentale, umana che sta dietro la macchietta. E così vediamo sfilare l'uomo che scopre di avere i capelli musicali e, strofinandoli, riesce addirittura a [illegible] nare Wagner, salvo poi ed incontrare una zona di [illegible]tale. Vediamo un direttore d'orchestra che guida un concerto di masticatori [illegible] biscotti, vediamo la vittima [illegible] due affamatissimi pennuti e il manipolatore [illegible] spade che resta infilzato alla sedia.

Sono momenti spettacolari molto belli, ricchi d'invenzione, costruiti con una tecnica analogica, per cui un particolare [illegible] un gesto, un gesto una situazione e fanno dimenticare altri momenti in cui l'azione è più stentorea, più plateale. Qui Cardellino sembra sollecitare un contatto più diretto col pubblico ricorrendo magari all'abusato espediente di cercare un partner fra gli spettatori. Qui il [illegible] teatro rischia [illegible] sconfinare nel teatrino.

a. g.

Liza Minnelli il 23 ottobre [illegible] Bussoladomani

CAMAIORE — Liza Minnelli si esibirà per la prima volta in Italia il [illegible] ottobre a Bussoladomani.

Lo [illegible] annunciato ieri Sergio Bernardini titolare del locale versiliese, appena rientrato dagli Stati Uniti dove ha firmato il [illegible] con la Minnelli che porterà [illegible] anche i ballerini e i quarantamembri dell'orchestra. Dopo il debutto in Versilia la Minnelli presenterà il [illegible] spettacolo anche a [illegible] e Milano. In date ancora [illegible] definite. Lo show durerà due ore.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHIERA: Rose e Toby rappresentanti.
LANTERNA: Cosetta alla pariera.
MAGHI (corso G. Cesare 109, tel 287 874) Pigi girls. Vist 18 Ap 14.30 un 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE' (via Nizza 56, tel 657 661) Il film da ridere: Fratelli Bale, Semplice Lubi, G. Faussier e Collega A. Dumas Regia di Franco Zeffirelli Non vist Ore 14 16.45 19.30 22

S. LUIGI: The voodoo in sala, L. De Funes T. Thomas Ore 15.17

SPEZIA (via Nizza 120, tel 688 3811) La Bugia di Erika. Un film di John Costa Vist 18 1° spettacolo Ingresso 3000 Ap 15

FUORI CITTA'

ALMESE
BADA: I dissidenti del sabato d'oro.
AVIGLIANA
CORSO: Via col vento.
BORGARO
ROYAL: Belava.
CARMAGNOLA
LUX (Moncalieri, non vist)
MARGHERITA: Cosa nostra. Non vist
CASELLE
ROMA: Il cacciatore.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Paradiso.
CHIUSA di SAN MICHELE
GLORIA: Ciao nemico
CHIVASSO
POLITEAMA: Momenti della sera.
CIRIE'
CATALANO: Apocalypse now. V. 14
ITALIA: Tradimento, Mario Merola. N. d'Angelo via D. Benedetto Regina Bianca Tecnic Non vist
NUOVO: Vissi d'arte d'amore, Lina Bava Luciana Turina Tecnic Non vist
CUORGNE'
PERONA, Bal tra due donne.
MARGHERITA: Agenzia matrimoniale.
GIAVENO
ALFIERI: Cuio e cenere.
S. LORENZO: Fuga per la vittoria.
LANZO
CATALANO: Più belle di mesi di sempre.
LEINI'
AMBRA: Chi trova un amico trova un tesoro.
MONCALIERI
ITALIA: Paradiso, P. Cosso Non vist
MONTANARO
VITTORIA: Vergini sospese metropolitane. Vist 18
NICHELINO
RUFFINOA: Poveri sempre, C. Zappulla
NONE
EDEN: Tarzan l'uomo selvaggio.
ORBASSANO
MODERNO: Sul lago dorato, H. Fonda K. Hepburn
PINEROLO
HOLLYWOOD: Interrogatori il giustiziere della strada
ITALIA: Parco vietato
NUOVO: Scomparso.
PRIMAVERA: Il commissario Nico.
RITZ: Un marziano da Roma.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: La casa stregata.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Pierino la peste.
SETTIMO
BECCARIS: Rose
GARIBALDI: Una vacanza bestiale.
MODERNO: I predatori dell'arca perduta
RIVOLI
CENISIO: I cacciatori del cielo d'oro.
CIVICO: Il regalo.
TROFARELLO
DELVIDE: Insaziabile estate.
VALPERGA
ASSERA: Vivi! Avanti ancora.
VENARIA
SUPERCINEMA: La casa stregata.
DANTE: Passione d'amore.
VOLPIANO
ITALIA: Rose

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (tel 535 447) Corso Stati Uniti 27 - L'Operetta: ore 16 un vero spettacolo Cin-ci-la Pian Cassa Teatro
CARIGNANO: ore 15.30 e 21 Franco Bertosa in Pensione paradiso Tre atti comicissimi di Ennequ Tel 564 749
GOBETTI: Ore 16 il Teatro Movimento presenta «Cattivi mestieri». Ancora mimo per un attore di Franco Cardellino Tel 556 249
ITALIA: ore 16.30 Gioco in La miseria 'd Monsù Travet, di V. Bersezio Prenotazioni 28 tel 566 42 21
TEATRO MICHELINI - Centro Sperimentale Nuovi Gusti (v. S. Donato 27, ang. via Medici): ore 15.30 Il barretto e consigli di Pinocchio Compagnia Le Fucine Ingr. L. 2500 Rid 1500 pensione gratuito
ARALDO (via Cigna 39) sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dei Angoli diretto da Peppino Tortoriello e tutti i martedì venerdì dalle ore 16 alle 19 tel 331 764
ARALDO (via Cigna 39) sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dei Angoli diretto da Peppino Tortoriello e tutti i martedì venerdì dalle ore 16 alle 19 tel 331 764
CENTRO ARTE DRAMMATICA (c. Alberto 12) iscrizioni e corsi di recitazione con lezioni di canto, danza, ecc. Tel 535 378 ore 16.30 escluso 10-12 tel 713 646 ore 9-12 pom ogni
ISTRADOGGI: Corsi di recitazione e scuola danza da Per Giorgio Gerosa e S. Massimo 21 (tel 571 606) ore 17.30
NUOVO: Centro di formazione teatrale diretto da Valeria Ciangottini. Corso aperto di recitazione con regista Ore 16-20 C. so G. Agnelli 17 tel 680 868
NUOVO: Seminario di danza classica con Yuri Lerner (ex C. di Balletto 17 tel 680 868
NUOVO: ore 16 The Living Groups in «Le sedie» di Ionesco ore 21 tel 655 552
PUNTO FISSO: Scuola di mimo e teatro di movimento di F. Cardellino - Tecnica di Lecoq - ore 16-20 Duomo Una commedia di Stil 843 Seminario al Teatro Gioiello ore 21
TEATRO D'UOMO (c. S. Giovanni 38, tel 546 633) iscrizioni ancora per il corso diretto Anna Bisone Orario 16-20 da lunedì a venerdì

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 20, tel 15-21
ARLECCHINO: 15.30 per i grandi ore 21 Burattinesco
BELLE ARTI: 15.30-21 danze
CLUB Silvano 15.30-21 danze
DU PARC: 15.30-21 Orch. Quadrifoglio
EDEN: ore 15.30-21 Rolo Rotary
FARO: ore 15.30-21 Roby
PORTINO: 15.30-21 Isacio - I Lord a
GARDENIA: 15.30 pomeriggio con orchestra ore 21 ballo con Tullio Gatti - Odeon
LA PERLA: ore 15.30-21 danze
LE PARADIS DANZE (c. Vittorio 14 tel 832 755) ogni Martedì ore 21
MASSAUA: 15.30-21 Orch. Esposito
ODEON: 15.30-21 Amilcare Magli
PRINCIPE: 15.30-21 Orch. Piccola
TROCADERO: 15.30-21 Orchestra
CHIODO'S - PIANO BAR - Ristorante di piano Bar Cucina alla brace Pesce (via Donati 14 tel 650 9462 - 687 2781)
GRAN GAITA NIGHT (via 21
IL PIRATA - RISTORANTE con orchestra (c. Regina 21 tel 521 1662)
IL QUADRATO - PIANO BAR - Orchestra Relaxing e Cassetta (c. so 513 5721)
NORMAN - PIANO BAR (via Cigna 22 tel 540 624) e piano Andrea
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria al primo fuoco La Piana cucina Nuova (C. so Venezia 42 tel 873 233)
SAN GIORGIO - Valentina - Ristorante Danze con Orchestrina
SHAKER - PIANO BAR (via C. Beccaria 3 tel 537 697) Serata Thomas Assistenza Piano Gemini
SHAKER DISCOTECA (via 15-21
CAPRICE (c. Lecce 35) 15-21
F DISCOTECA (via Lodi 3) 15-21

GALLERIE [illegible] MUSEI

ARTE 80 - Semigrafia, Offset e Litografia Piazza Pietro Micca
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (c. Belgio 9) La mostra 1-10 ore 16.30-19.30
BERNARDI (Cinema Nuovo Piazza Chieri)
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA
ACCADEMIA Giardino aperto
BERSANI Angolo Umberto
DAVICO - Artisti Contemporanei
PIERA (c. Unione 32 tel 877 344) Orologi e pendole di Pietro Scaglione Ore 10-13
VIOTTI Francesco Russo
MUSEO DELLA MARIONETTA (via 3 Tarantini ore 10-12 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese ore 10-12 15-18
MUSEO NAZ. RISORGIMENTO ITAL. - Palazzo Carignano, ore 8.30 visita guidata e cura Amic. Museo ingresso gratuito

TEATRI [illegible] RITROVI

ALFIERI
Oggi ore 16 ULTIMO SPETTACOLO COMP. STABILE «L'OPERETTA»
CIN-CI-LA'
con MAURIZIO LOVERA

ALFIERI
Da martedì ore 21
PER SOLI 6 GIORNI
Le [illegible]
RIVISTA [illegible]
OBA OBA
Pian Cassa Teatro (tel 535 447)

ALFIERI
ABBONAMENTO A «4 SPETTACOLI»
1ª sera 2ª sera
5/10 OBA OBA 6/10
12/10 OPERA BUFFA 13/10
di P. De Simone
2/11 QUANDO A 3/11
NAPOLI E' COMMEDIA
con Luigi [illegible] Filippo
14/12 TABU' 15/12
con E. M. Salerno
Platea L. 35.000 galleria L. 20.000
Vendita in Corso Tazzoli tel 53 54 40

ITALIA (c. so Vitt.)
Oggi ore 16,30
da mercoledì
ore 21,15 esatte
GIPO
«La miseria 'd Monsù Travet»

CITTA' DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
GAUMONT
1° FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA GIOVANI
Presentano in anteprima europea il film di Mel Ashby
ROLLING STONES
Domenica 3 ottobre ore 21 al Palasport di Torino
Ingresso [illegible]
Le casse aprono alle ore 18
Organizzazione RADIOFLASH

club 84
Ore 15.30 RITMI MODERNI
Ore 21 BALLO LISCIO
Orch. GIANFERRARI

le roi nel giardino
Oggi ore 15.30
RITMI PER TUTTI
DISCOTECA + ORCHESTRA
Stasera ore 21
BAL MUSETTE
Valzer - Polka - Mazurka
«MORTO IL RE, VIVA IL RE»
Venerdì riapertura
BAL MUSETTE
LOCALE AMPLIATO
2000 POSTI A SEDERE
3 PISTE - 2 ORCHESTRE
ATTRAZIONI A GETTO CONTINUO
«Noi ci vediamo sempre: Lunario»

DU Parc
Ore 15.30 e 21 trattenimenti
domani SERATA FANTASTICA
con YURI GOLINO

EDEN
Ore 15.30 BALLIAMO IN ALLEGRIA
Ore 21 RONI e [illegible]

GARDEN (c. Vercelli 2, tel 65 04 39)
15.30 POMERIGGIO [illegible]
DUE LIETI CON RINO GALLI
ODISSEA MUSICAL

MILLELUCI
Oggi ore 21.30
CICCIOLINA
(Nona Dailler)

Y Corso Vinzaglio 3
pre [illegible] GIOVANI
ore 21 DISCOTECA
D. J. FRANCIS DAY
TUTTE LE SERE

FLORIDA Club
DOMENICA 10 RIAPERTURA
Pomeriggio per tutti
ore 15,30 con LINEA VERTICALE

LE CUPOLE
CAVALLERIZZA MAGGIORE (CN)
Giovedì 7 ottobre
STEPHEN [illegible]

2 RITMI (c. Grosseto 37 bis, Gallo)
Ore 15.30 danze ingresso libero
Orchestra per tutti con GLI ARALDI
ore 21 I VALZERIANI

LA COMETA (corso Rosselli)
Oggi pomeriggio e sera
SUPERDISCOTECA
Inizio GLI SMERALDI
Domenica 10 ALBERTO CAMERINI

Gli episodi girati da Schloendorff, Kluge, Sander

Un film contro la guerra e tre registi tedeschi

ROMA — Guerra e pace, il film a episodi, in parte documentario e in parte narrativo, che un gruppo di registi tedeschi ha realizzato in collettivo sul tema della pace, il quasi pronto, e verrà probabilmente presentato presto in Italia durante una manifestazione pacifista.

Realizzato come *Germania d'autunno* e *Il candidato*, in passato esempi della volontà di alcuni cineasti d'intervenire su problemi bruciantì per la Germania quali il terrorismo o la politica di Strauss, *Guerra e pace*, prodotto dalla Filmverlag der Autoren, finanziato da Rudolf Augstein, scritto dal premio Nobel Heinrich Böll, accompagnato da musiche di Gustav Mahler, interpretato in un episodio da Hanna Schygulla, è diretto da Volker Schloendorff, da Alexander Kluge e dalla regista berlinese Helke Sander, che ha sostituito Fassbinder.

Kluge e Schloendorff hanno girato personalmente buona parte del materiale documentario: l'enorme corteo pacifista a Bonn nell'autunno 1981, la visita del presidente americano Reagan, l'incontro tra Schmidt e Honecker. Non mancano narrativi, di concentrato impianto teatrale, immaginano soprattutto la desolazione d'un mondo post-nucleare.

In *Uccidi tua sorella* la Schloendorff una bravissima Angela Winkler, alla disperata ricerca di un disastro a raggiungere uno dei rari rifugi antinucleari, in cui si trova suo fratello: al citofono supplica di poter entrare; il fratello, che teme le radiazioni esterne, rifiuta; alla fine del dialogo straziante, la porta del rifugio si schiude appena, per lasciar intravedere un'arma anziché la salvezza.

In *Dialoghi spaziali*, pure di Schloendorff, i soli sopravvissuti sono quattro astronauti, americani e due sovietici, volteggianti in due capsule spaziali intorno a quella che è stata la Terra, e finalmente uniti da un dialogo nutrito di rimpianti e rimorsi.

Il futuro d'un mondo suicida, i luoghi classici dell'apocalisse e della rovinologia si ritrovano anche negli episodi diretti da Kluge: un generale che ha guidato innumerevoli battaglie illustra come avverrà dell'Europa, inevitabilmente teatro della temuta guerra nucleare; nel presente ancora salvo, un regista riflette invano sulle possibilità di sfuggire al disastro, poi emigrando in Nuova Zelanda e rifugiandosi nello Spitzberg. Helke Sander rappresenta invece nei rapporti tra persone, attraverso un uomo e una donna arcaici, l'origine dell'aggressività o dell'amore, della guerra o della pace.

Un'utopia nera dell'imminente fine del mondo? Schloendorff e Kluge sostengono di no: «*Siamo convinti che, se la gente viene messa in grado di comprendere con più capacità, persino all'ultimo momento possa scattare il meccanismo della vita, il violento impulso a sopravvivere*».

L. C.

Alla Fondazione Cini il primo di film-tv sulle capitali culturali - Presenti Russel, Zanussi, Anghelopoulos

Signori registi, raccontate la vostra città E Lizzani vi ha già fatto vedere Venezia

Sophia sarà la Callas

VENEZIA — Sophia Loren sarà Maria Callas nel film sulla vita della grande cantante lirica che il regista Ken Russel realizzerà nell'83. Lo ha annunciato lo stesso regista a Venezia, aggiungendo che Sophia Loren è stata interpellata dal produttore e ha accettato di interpretare il film.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Il lungometraggio di Carlo Lizzani Venezia capitale culturale, presentato l'altra sera alla Fondazione Cini, si chiude con questa considerazione: il cinema, correttie le illusioni dello sviluppo totale e della produzione come filosofia dell'esistenza, si avvia alla scoperta della cultura come molla dello sviluppo della civiltà umana.*

Scoperta, o riscoperta della cultura, dunque. Per questo Trans World Film e le televisioni di diciotto Paesi (per l'Italia Rete 3) stanno producendo una serie di documentari sulle capitali europee della cultura. Film di un'ora, che vedremo nella seconda metà del prossimo anno, scritti e diretti dai maggiori registi. Si ha così la Venezia di Lizzani, l'Edimburgo di Ken Russel, il Vaticano di Krzysztof Zanussi, l'Atene di Anghelopoulos, la Berlino di Werner Schroeter, la Lisbona di Manuel de Oliveira, la Budapest di Miklos Jancsò, la Milano di Ermanno Olmi. Altre città e altri registi sono da definire.

Lizzani è stato il primo a terminare il suo lavoro e l'altra sera, alla presentazione, erano parecchi gli autori-registi venuti con curiosità professionale. C'era Russel con fama ma non di genio piacevole.

La «sua» Edimburgo accenderà forse l'ira «con gli occhi» straniero che ci abita abbastanza vicino», cioè di un inglese. «Non ho fatto un documentario classico, personaggi. Questa volta il protagonista è la città». Ci metterà molta musica, una grande passione. Che musica? «Lucia di Lammermoor», ovviamente. E' la giovane e graziosa moglie che lo aiuta nella sceneggiatura. A fine gennaio farà un lavoro teatrale, I soldati, poi lavorerà alla Madama Butterfly del festival di Charleston. Va matto per la lirica «Forse tra cinque anni» regia grafica per quella lirica, quattro opere all'anno». Intanto annuncia per l'83 un film sulla Callas con Sophia Loren e svela alcuni suoi desideri: un film tratto dal romanzo L'arcobaleno di Lawrence e un altro che racconti gli anni parigini di Henry Miller.

Il palcoscenico Zanussi, fresco premio della giuria alla Mostra veneziana, avrebbe voluto fare Varsavia, «ma il momento politico non lo consente, spero tra un anno e mezzo». Ha fatto il Vaticano. Pensava che gli sarebbe stato facile, perché due anni fa aveva trovato porte spalancate per Da un paese lontano, il film su Wojtyla. Invece, dice: «Ho cinematografato le mura, non i personaggi». Certo, gli avevano detto che avrebbe trovato una città per sua natura chiusa, «ma non fino a questo punto». Si è trovato a lavorare «in una istituzione discreta che non si apre agli occhi dei profani». Fra pochi giorni Zanussi sarà a Milano per un progetto teatrale, poi incomincerà un film con James Mason tratto da un romanzo di Graham Greene, Il dottor Fischer a Ginevra.

Resta oggi «Isola» e non ha più niente di mitico», sicché Anghelopoulos l'ha vista «con gli occhi di tre personaggi che in tre lontane epoche diverse sono saliti sull'Acropoli». Per Berlino, Schroeter intende le due Berlino, ma gli è impedito di andare in quella Est. La farà «per procura». Un regista non gradito alla Germania orientale andrà oltre il Muro a realizzare la sceneggiatura di Schroeder. Del suo film su Milano, Olmi che sarà «un rapporto passionale più che razionale». Deve ancora incominciare a girare, sta lavorando sul testo ma in questi giorni è anche tutto preso dalla prossima uscita (entro del suo film Camminacammina.

Artisti chiamati ad una lettura culturale di una città, con personalità diversa, ognuno sceglie la sua chiave. Lizzani ha realizzato un documentario didattico, racconta la storia culturale di Venezia attraverso architetture e dipinti, interpretazioni e fantasia, senza quegli effettacci visti in troppi film su questa città. Il lungo viaggio (itinerario essenziale e severo, e proprio per questo attraente le ha permesso anche per la colonna sonora curata da Pino Donaggio).

E' quanto di più lontano dalle parole. Raccontare Venezia è la sua storia con immagini splendide ma senza retorica e divagazioni neo-romantiche e il miglior pregio dell'opera di Lizzani.

Luciano Curino

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

Questo «Eden» del giovane bruciato da cui nacque il mito di James Dean

Si conclude domani sera sulla rete 1 il ciclo di Kazan che, partito con un film minore come «Baby Doll», ha preso via via consistenza attraverso «Un volto nella folla», «Splendore nell'erba» e quel documento autobiografico che è «Il ribelle dell'Anatolia» (meglio il titolo di «America, America», apparsoci nelle nazioni).

Ma la rassegna finisce con un salto all'indietro, rispetto ad «America, America», di dieci anni (dal '63 al '53), e concentra il suo interesse tutto su Kazan quanto sul protagonista di un film diventato mitico proprio perché ha dato origine ad un mito che ancora oggi è in piedi, vivo e intatto: si parla di «La valle dell'Eden» e di James Dean.

Una scelta sbagliata della programmazione? Al contrario. E' un'astuta chiusa in bellezza che sembra riassumere i caratteri fondamentali del cinema di Kazan. L'abbiamo visto in queste settimane: con alti e bassi, con momenti esaltanti e pause irritanti. E un cinema che esprime l'angoscia, il tormento, lo «spiazzamento» dell'individuo di fronte all'ambiente che lo circonda, alla società, al suo tempo.

In fondo i protagonisti di Kazan, tra passi falsi, ambiguità, ribalità, slanci generosi e contraddizioni sono eternamente, a seconda del carattere, o degli emarginati schiacciati o dei ribelli, a tutt'e due le cose insieme, e sempre alla ricerca di un posto dove nascondersi o mettere le radici.

Ne «La valle dell'Eden», dal romanzo di Steinbeck, c'è tutto questo; e in più c'è James Dean, scoperto e lanciato da Kazan.

Dean era il «Il Grande Gatsby» di Clayton, Giovanissimo, tenta la fortuna a Hollywood e ottiene che particine insignificanti. Va a New York e qui entra nella dura scuola dell'Actors Studio diretto da Kazan e Strasberg. Debutta in teatro e ha grande successo.

Ecco l'anno fatale, il 1955. Voluto e imposto da Kazan (Parleranno a lungo di lui» annota il regista durante la lavorazione delle prime sequenze), conquista celebrità, di colpo, con «La valle dell'Eden», nei mesi successivi gira «Gioventù bruciata» di Nicholas Ray, e tra agosto e settembre è sul set de «Il gigante» di Stevens. Si rivela introverso e provocatorio, timido e arrogante, baldanzoso e impaurito, dice di odiare Hollywood, di volere infrangere i «sistemi» marci ed è infanticidiamente avido di gloria. Il 30 settembre, spinta a Porsche a folle velocità, si schianta a Paso Robles. Ha ventiquattro anni.

Si trasformerà nel simbolo di una gioventù senza un preciso ideale politico e di vita, ma oscuramente avvertita che «il mondo dovrà cambiare» e chiuso intanto in un cerchio di esibito con rabbia e di bisogno nascosto di autentico tenerezza. E' il James Dean che domani sera: per la prima volta, grazie a Kazan, la mastodontica macchina di Hollywood punta l'obiettivo su un ragazzo «bruciato».

I FILM DELLA SETTIMANA TV

Sinatra e la Carrà braccati dai nazisti

OGGI — Raffaella Carrà, sette, ieri, di «Fantastico» ricompare stasera (con dieci anni meno) nel film di guerra su Italia 1 di Lionello Von Ryan (1965) di Mark Robson (prolifico regista di pellicole commerciali come «Terremoto» o il recente «Avalanche Express») protagonista è Frank Sinatra con Trevor Howard, Sergio Fantoni e Adolfo Celi — anche lui ieri sul video nei panni fastosi di Papa Alessandro Borgia — tutti impegnati in una spericolata fuga, travestiti da nazisti, da un campo di concentramento tedesco.

Canale 5, nel pomeriggio, duello di abilità tra un imbroglione e un poliziotto nella commedia umoristica **La rapina più pazza del mondo** (1974) di Champion con George C. Scott, Sorrell Brooke e Joanna Cassidy. In serata il poliziotto della brigata criminale (1975) di Verneuil con Belmondo e Lea Massari alla sfida, drammatica, tra un commissario e un assassino che fa strage di donne perché le considera «peccatrici lussuriose». Capodistria, parodia del horror in **Dracula padre e figlio** (1976) di Molinaro con Christopher Lee e Monez che si contendono il cuore di una parigina. Rete 4, continua il ciclo degli ultimi film di John Wayne con **Rio Lobo** (1971) di Howard Hawks, dove Wayne durante la guerra di Secessione è un colonnello impegnato a smascherare un traditore.

DOMANI — L'ultimo film di Visconti in Canale 5: **L'innocente** (1976) con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli, di D'Annunzio: ritratto di un uomo, superficiale, che ha molte amanti ma non sopporta il frutto della relazione adulterina della moglie. Italia 1, un affresco storico inglese, **Cromwell** (1971) di Ken Hughes, grande interpretazione di Alec Guinness. Rete 4, episodi piccanti e burleschi in **Boccaccio** (1972) di Bruno Corbucci con Enrico Montesano.

MARTEDI' — Film comico sulla 2: in **Penelope la magnifica ladra** (1966) di Hiller con Natalie Wood e Peter Falk chi svaligia la banca e la moglie del presidente della banca stessa. Capodistria, fantascienza erotico-umoristica nello stravagante **Flash Gordon**, e ritorno dal pianeta Porno (1974).

MERCOLEDI' — Ricompare sulla rete 2 di grande successo Taviani. **Padre padrone** (1977), con Omero Antonucci e Saverio Marconi. Canale 5, le esilaranti e bislacche avventure di **Fantozzi** (1975) di Salce, con Paolo Villaggio.

GIOVEDI' — Sulla Svizzera il celebre «nero» espressionista del 1931 M («Murder») di Fritz Lang con Peter Lorre (rete) struggente ritratto femminile di Martin Scorsese di **Alice non abita più qui** (1976) con Ellen Burstyn premiata con l'Oscar. Su Rete 4 parte un ciclo dedicato a Hitchcock: con **Rebecca la prima moglie** con Lawrence Olivier e Joan Fontaine.

VENERDI' — Un altro film tratto da Boccaccio, ma di ben diverso calibro, su Canale 5. **Il Decameron** (1971) di Pasolini. Rete 1 un bambino nella guerra: **L'infanzia di Ivan** (1962) di Tarkovskij.

SABATO — Nel primo pomeriggio, su 2. **Non si uccidono così anche i cavalli** (1971) di Pollack con Jane Fonda, allucinante apologo sulla maratona di ballo. In serata, Canale 5, avventure di Burt Lancaster in **dell'isola verde** (1963) di Glodmak.

Stasera Mixer sull'Afghanistan

ROMA — *Speciale Mixer - Documento*, in onda alle 22,55 sulla Rete 2 tv, propone un servizio (titolo: *Afghanistan, il perché di un'invasione*) a cura di Marcella Emiliani, con la collaborazione di Brunella Lanaro.

Quali personaggi in «Domenica in...»

ROMA — Sarà il circo Corea del Nord, di scena a in questi giorni, ad aprire e chiudere la puntata di oggi di *Domenica in*, il primo spazio cinematografico dedicato a Bud Spencer, interprete del film *Bomber*, che si esibirà in un tipico balletto tirolese.

Giancarlo Pajetta, intervistato da Giorgio a proposito Le crisi che ho risolto, risponderà in diretta alle domande dei telespettatori. Per musica due capisi femminili: Katia Ricciarelli per la lirica (interpreterà brani dalla *Vedova allegra*) e Teresa De Sio, con i pezzi

Il secondo spazio dedicato al cinema sarà occupato da una lunga intervista a Marcello che presenterà il film Ettore Scola *mondo nuovo*. Per l'attualità, nella rubrica «Belle figure», sarà la volta di Giorgio Forattini con una delle sue recenti vignette su Spadolini.

In chiusura, è atteso telefonata in diretta del ministro Marcora, che garantirà presenza nella prossima puntata.

Alle televisioni

Bramieri e Alida Chelli in «G.B. Show», di Terzoli e Vaime, alle 20,40 sulla rete 2

Italia 1

10,30 **La casa nella prateria**
11,15 **Montecarlo show**
14,50 **Arrivano**, telefilm
15,40 **Ore 17: quando suona la sirena**
16,30 **La famiglia Mazzi**
17 — **Bim Bum Bam**
19,30 **Jerry Lewis show**
20,30 **Il colonnello Von Ryan**, film
22,15 **Loving, gioco pericoloso**, film
23,45 **Cannon** telefilm

Canale 5

13 — **Mary Tyler Moore**
13,30 **Alice**, telefilm
15 — **Il bambino perduto**
16 — **La rapina più pazza del mondo**, film
17,30 **Operazione Supercolpo**, film per la tv
19,30 Da Montreux concerto di **Miguel Bosé**
Dallas, telefilm
21,30 **Il poliziotto sfida la gang criminale**, film
23,35 **Kansas City**, film

Rete quattro

11,30 **Goal! La domenica è calcio**
12 — **I gialli insoliti di William Orish**
13 — **Dynasty**
14,50 **Il virginiano**, telefilm
19,30 **Dynasty**, telefilm
20,30 **La famiglia Brodford**, telefilm
21,30 **Rio Lobo** film con John Wayne
23,30 **Funny Face**, telefilm
24 — **Quel motel vicino alla palude** film con Stuart Whitman

Svizzera

Telegiornale 13,30, 20,15, 22,40
13,10 **Tele-revista**
14,35 Lugano **Corteo festa della vendemmia**
16,20 **Mille di Magadino**, documentario
17 — **Trovarsi in casa**
18,15 **Pifferi della musica**
20 — **Il Regionale**
20,35 **I diamanti del presidente** sceneggiato
21,40 **La domenica sportiva**

Capodistria

15 — **Pomeriggio sportivo**, da Pola Pugilato: **Pola - Buducnost**
16,30 **Speedway**, Londra
17,30 **Una città diversa**, documentario della serie **Quale domani?**
18,30 **Alla pressione**
19,30 **Con noi... in studio - Punto d'incontro**
20,15 **padre e figlio**, film
21,50 **Tg - Sottogiorni**
22,05 **Notturno musicale**, W.A. Mozart

Montecarlo

Telegiornale 18,30.
14,30 **Il giovane dottor Freud**, sceneggiato
15,40 **Theatre**, telefilm
18,30 **Il fantastico mondo di Paul**
17 — **Flipper**, telefilm
17,30 **Tutti insieme**, programma Gianni Morandi
19 — **A bocca aperta**
20 — **George e Mildred**
20,30 **I due compari**, film
22 — **Aggiudicato**, asta

RETEDUE

Telegiornale: 13, 19,50, 23,30
10 — **I concerti** pianoforte e orchestra di Beethoven, solista Rudolf Buchbinder, orchestra di Torino della Rai
11,15 **Giorni d'Europa**, di Favero e Collina
11,45 **Verso il** **Una speranza per il cancro**
12,30 , telefilm **La prima moglie di Joe**
13,30 Commedia in (2): **Il folle amore ovvero La prima sorpresa**, di André Roussin
15,10 **Tg2** sport, Sanremo **Tennis**, campionato italiano (finali), da Bologna **Ciclismo**, giro dell'Emilia; in Eurovisione da Parigi **Ippica** «Arco di trionfo»; da Roma Ippica: Tor di Valle, derby del trotto
18 — **Campionato italiano di calcio**, una partita di B
18,30 **Jacques Cartier**, documentario di Jean Lafait
18,45 **Tg2 gol flash**
18,55 **Codice rosso fuoco: incendio di bulo**, telefilm
20 — **Tg2 domenica sprint**
20,40 Dal «Sistina» di Roma, Gianni e Giovanni presentano **G.B. show**, con Gino Bramieri, Pippo , Alida Chelli, S. Salla Flores, Daniela Poggi
22,05 **Hill Street giorno e notte: Il cuore, un bene razionato**, telefilm con Daniel J. Travanti
22,55 **Speciale mixer**, documento, **Afghanistan**

RETETRE

Telegiornale: 19, 22,10
11,45-13,10 **Cantamare '82**, presenta Jocelyn, regia di Pino Valenti
15,45 **Diretta sportiva** in Eurovisione da Hertogenbosch (Olanda), **Basket, campionato mondiale club**
16,30 **Piero Parodi in «Canta che non ti passa»**
19,15 **Sport Regione**, edizione della domenica
19,40 **In tournée: Angelo Branduardi**
20,40 **Sport tre**, programma a diffusione nazionale
21,40 a Milano **Anna Razzi: Scarpette con contorno**
22,30-23,15 **Campionato di calcio di serie «A»**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 10, 12, 13, 14,40, 17,02, 19, 21, 23
6,02 - 7 Musica e parole per un giorno di festa
11 — L'esilio di «Pernado. Cavallo?»
12,30 - 13,40 - 17,07 Carta bianca
13,50 «La indimenticabile e le altre»
15,50 Tutto il calcio minuto per minuto
Gr1 sport - Tuttobasket
20 - 21,03 Musica e parole per un giorno di
22 — Vento , a l'amico banchiere di J. Orlandesch
23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali 6,05, 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,32, 15,30, 16,55, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 - 8,06 - 8,35 - 7,05 Viaggio nella
8,45 Viaggio nel mondo dell'operetta
9,35 L'arte che tu
12,48 Hit Parade 2
13,41 Sound track
14,30 - 15,52 - 17,45 Domenica con noi
15 - 17 Domenica sport
19,50 Sound track
20,45 Il pescatore di perle
21,45 Ballabile celeb
22,50 Buona notte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,35, 20,45
6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto
12,45 e ora le rubriche a confronto
14 — Folkconcerto
15 — Assente ingiustificato: President
18,30 Domenicalgiorni
17 — Dialogo musicale di G. Verdi
20 — Pranzo alle otto
21,35 Scarlatti musica 62. Numero e suono
23 — Il jazz

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

ADULTERIO SI', MA CON DISCREZIONE

Scusa se è poco

Nel cinema, la comicità quella vera, scaturisce soltanto dalle situazioni. E' il dei film di Marco Vicario «Scusa se è poco». A litigare i fili del divertentissimi avvenimenti che si svolgono durante i film sono Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono.

Di in gioco l'accoppiata Vitti-Abatantuono? Sì, ma con un maggiore coinvolgimento da parte dell'attore comico recentemente rivelatosi, che sarà una sorpresa per quanti lo hanno ammirato nelle sue di «ter- del Nord».

Monica Vitti è tra Tognazzi ed Abatantuono, vittima e trionfatrice di una serie di situazioni che si richiamano ad aspetti della vita e del costume d'oggi.

L'avventura che mette in contatto la Vitti con Abatantuono si svolge sul piano «pochade». La protagonista è autrice di un porno libro: «Oh, sesso!» che, guidando senza occhiali la sua macchina, invrete il «lettore» della casa editrice.

L'investito (Abatantuono) lamenta gravissimi danni (che in realtà non ha subito) e fa sapere che si accontenterebbe di milioni per mettere tutto a tacere.

In un incontro con i familiari della investitrice si affaccia una soluzione strabiliante: potrebbero risparmiare i 150 milioni la signora si appartasse con l'investito per 30 minuti, attuando le... istruzioni contenute nella pagina 17 del pornolibro. La famiglia rimane traumatizzata richiesta. finisce col dare il via libera allo strano «risarcimento».

Sordo? felice!

TORINO
Via S. Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543356

Corso Peschiera, 165 - Tel. 331523

TUTTI I GIORNI, DA MARTEDI' 5 OTTOBRE A SABATO 9 (MATTINO). CONTROLLO DELL'UDITO E PROVA DEI PIU' MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI GRATIS E SENZA IMPEGNO

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Serie A (ore 15): Inter e Napoli sono giudici e protagonisti nei primi scontri al vertice

AVELLINO		CAGLIARI
Tacconi	1	Goletti
Cuccureddu	2	Lamagni
Braghin	3	Azzali
Ferrari	4	M. Marchetti
Favero	5	Bogoni
Di Somma	6	Lot
Barbadillo	7	Rovellini
Tagliaferri	8	Restelli
Shav	9	Piras
Vignola	10	A. Marchetti
Limido	11	Uribe
Arbitro: Magni		
Cervone	12	Dore
Avessano	13	De [illegible]
Piccoio	14	Sacchi
Fattori	15	Mazzanti
Bergossi	16	Victoriano

CATANZARO		CESENA
Zaninelli	1	Recchi
Sabadini	2	Benedetti
Cattone	3	Piraccini
Boscolo	4	Buriani
Mastarini	5	Oddi
Venturini	6	Cerearelli
Fiaker	7	Filippi
Braglia	8	Gabriele
Marinai	9	Schachner
Bacchin	10	Genzano
Bivi	11	Garlini
Arbitro: Bianciardi		
Bertolini	12	Delli Pizzi
Peccenini	13	Mei
Pesce	14	Morganti
Borrello	15	Mora
Nastase	16	M. Rossi

GENOA		VERONA
Martina	1	Garella
Faccenda	2	[illegible]
Testoni	3	Marangon
Corti	4	Volpati
Onofri	5	Spinosi
Gentile	6	Tricella
Bolla	7	Fanna
Pelers	8	Bacchetti
Russo	9	Di Gennaro
Iachini	10	Dirceu
Briaschi	11	Gibellini
Arbitro: Menicucci		
Favero	12	Torresin
Semma	13	Silvestrini
Zanetioni	14	Fedele
Olmi	15	Manueli
Simonetta	16	Penzo

INTER		FIORENTINA
Bordon	1	Galli
Bergomi	2	Cuccureddu
B. Barresi	3	Contratto
Oriali	4	Pin
Collovati	5	[illegible]
Bini	6	Passarella
Bagni	7	D. Bertoni
Müller	8	Pecci
Altobelli	9	Graziani
Beccalossi	10	Antognoni
Sabato	11	Massaro
Arbitro: Agnolin		
Zenga	12	[illegible]ini
Juary	13	Ferroni
Ferri	14	P. Sala
Bergamaschi	15	Manzo
Marini	16	A. Bertoni

JUVENTUS		NAPOLI
Zoff	1	Castellini
Gentile	2	Bruscolotti
Cabrini	3	Ferrario
Furino	4	Celestini
Brio	5	Krol
Scirea	6	Citterio
Marocchino	7	Vinazzani
Boniek	8	Dal Fiume
Rossi	9	Diaz
Platini	10	Criscimanni
Bonini	11	Pellegrini
Arbitro: Longhi		
Bodini	12	Ceriello
Prandelli	13	Amodio
Tardelli	14	Capone
Bettega	15	Iacobelli
Galderisi	16	R. Marino

PISA		SAMPDORIA
Mannini	1	Bistazzoni
Secondini	2	Ferroni
Riva	3	Pellegrini
Vianello	4	Casagrande
Garuti	5	Guerrini
Gorzoli	6	Bonetti
Birigozzi	7	Scanziani
Casale	8	Bellotto
Sorbi	9	Chiorri
Occhipinti	10	Maggiora
Todesco	11	Mancini
Arbitro: Benedetti		
Boso	12	F. Conti
Massimi	13	Renica
Carballo	14	Capannini
Mariani	15	[illegible]
Bessi	16	Monari

[illegible]		ASCOLI
Tancredi	1	Brini
Nappi	2	Manichini
Nela	3	[illegible]
Vierchowod	4	Scorsa
Falcao	5	Gasparini
Righetti	6	Nicolini
Valigi	7	Novellino
Prohaska	8	De Vecchi
Prunea	9	Monelli
Maldera	10	Greco
Iorio	11	Caretti
Arbitro: Bergamo		
Superchi	12	[illegible]
Lucci	13	Pircher
Chierico	14	Trevisanello
Faccini	15	Zahovi
Gregori	16	Stallone

UDINESE		TORINO
Corti	1	Terraneo
Galparoli	2	Van de Korput
Tesser	3	Bernetto
Gerolin	4	Ferri
Edinho	5	[illegible]
Catiaaro	6	Galbiati
Causio	7	Zaccarelli
Orsai	8	Dossena
Mauro	9	Selvaggi
Surjak	10	Hernandes
Pulici	11	Borghi
Arbitro: Paparesta		
Barin	12	Copparoni
Silvero	13	Corradini
Papais	14	Salvadori
Miano	15	Ernelni
De Giorgis	16	Beruzzo

Fiorentina e Juve all'esame di ottobre

Non si gioca grosso soltanto sul campo

Panchine già scomode

Grossi e delicati scontri in campionato ai vertici quanto quinti potenziali e panchine da guardare con particolare attenzione. Se il calcio spettacolo stanno è solo all'inizio, all'inizio ogli spruzzi di questo quel campione. [illegible] sicuro mai lo Scirea [illegible] ha avuto una partenza così azzitata da dubbi, assenze verbali, propositi di rivincita, rabbia più o meno repressa.

Tira brutta aria per gli allenatori in tutti i casi e non solo per quelli che sia [illegible] nella quarta giornata di perdere il posto. Tra chi navota nell'abbondanza (Trapattoni e Marchesi) e chi ha i coltelli puntati (Giagnoni, Marchioro) si inserisce De Sisti in cui posizione è del tutto particolare: guida una squadra destinata per volontà dei dirigenti a voli popolari e superiori rispetto alla passata stagione, quando nessuno si è accorto che il miracolo era già successo nell'annata calcistica '81-'82. E come è noto i miracoli difficilmente si ripetono: non basta sostituire Galbiati con Passarella questo è certo!

Giornata delle panchine quindi. Riassumiamo gli spunti. Juventus-Napoli. Trapattoni tiene al suo fianco Bettega guarderanno al campo con speranze diverse. L'allenatore con quella di trovare conforto nella formula più equilibrata (secondo logica) il giocatore con [illegible] speranza che la sua assenza pesi. E' umano. A pochi metri da loro Giacomini tornerà al Comunale forse con qualche rimpianto: costretto a vedersi conto che a Torino ed al Torino ha lavorato in una tranquillità difficilmente ripetibile altrove.

Inter-Fiorentina. Le dichiarazioni rassicuranti del vice Pontello non rassicurano affatto De Sisti. La conferma della fiducia in un allenatore, di [illegible] è il prologo del benservito. Per «Picchio» oggi conta solo il risultato, vecchia storia. Sull'altra panca Juary si sentirà sempre più solo in questo nostro calcio fatto di stranieri.

Avellino-Cagliari: record in materia: i due tecnici Marchioro e Giagnoni sono più traballanti, con alle spalle società che da un lato calmano i tifosi e dall'altro li spingono alla contestazione. Ad Avellino il presidente Sibilia in settimana ha elogiato il tecnico cercando di prendere a cerfoni Vignola, il miglior giocatore. Brillo esempio. A Cagliari non si sa cosa fare di Victorino e Uribe. Oggi l'uruguagio sta in panchina, e ci prova il peruviano. Il gioco dei quadrotti.

Gigi Radice aspetta che «qualcosa accada». Chissà che domattina non abbia l'imbarazzo della scelta, per la panchina dove andare a sedersi domenica prossima. **b. p.**

Se funziona il duo Beccalossi-Müller De Sisti può avere i giorni contati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il campionato offre oggi a San Siro la prima sfida tra due presunte grandi che hanno problemi irrisolti. Ottobre dunque «inizia» con un esame [illegible] riparazione per la Fiorentina che, dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia, è uscita anche dalla Coppa Uefa e per la stessa Inter, che è ancora in corsa nelle Coppe, [illegible] nel torneo nazionale deve far dimenticare al proprio pubblico la sconfitta interna di due settimane fa con la Sampdoria dei miracoli.

Chi rischia [illegible] più è la Fiorentina. Una bocciatura farebbe traballare [illegible] panchina di De Sisti e [illegible] alla finestra) e renderebbe attanagliosa la stagione della squadra, alla quale i tifosi chiedono lo scudetto.

Proprio questi motivi preoccupano Rino Marchesi che [illegible] profondamente l'ambiente fiorentino d'adozione per aver militato a lungo tra i viola e per aver conservato la residenza a Firenze, [illegible] città di [illegible] moglie e dove sono nate le figlie. Per [illegible] difficile, anche se non crede che il suo amico ed ex compagno De [illegible] possa «saltare» in [illegible] di risultato negativo.

«Piuttosto la Fiorentina è doppiamente pericolosa perché si gioca tutto in campionato — ammette l'allenatore nerazzurro da Appiano Gentile — ma per noi la partita è altrettanto importante. Ci stiamo riprendendo a Cagliari e a Bratislava ma dobbiamo dimostrare di non essere robot solo in trasferta. Con la Sampdoria commettemmo errori. Adesso abbiamo ritrovato maggior concentrazione e cerchiamo gli equilibri».

Marchesi ha rimandato ad oggi l'annuncio [illegible] formazione, limitandosi a confermare i rientri [illegible] Altobelli, Oriali e Beccalossi, forse per evitare reazioni polemiche degli esclusi Juary e Marini destinati alla panchina. Oriali controllerà Antognoni [illegible] Baresi su Massaro, Bergomi su Bertoni e Collovati su Graziani. Duelli tra «mundialisti» quasi sotto lo sguardo di Bearzot. Collovati [illegible] reputa Graziani in crisi e [illegible] pensa [illegible] affrontare una Fiorentina demoralizzata, «ma decisa a far quadrato attorno a De Sisti».

Da cinque anni l'Inter ha smarrito la via della vittoria [illegible] con i [illegible] (due sconfitte e due pareggi), ma non è tanto [illegible] tradizione ad incutere timori quanto la formula con Müller regista e Beccalossi rifinitore, che può creare scompensi a centrocampo, esponendo [illegible] difesa al contropiede. Marchesi nega [illegible] ci siano analogie con la Juventus: «Per i bianconeri è un fatto di condizione più che di schemi e con il recupero di Tardelli tutto si aggiusterà. Non ho mai nascosto che da noi ci sia qualche problema tattico, ma [illegible] nasce dagli equilibri».

Beccalossi, che rientra dopo [illegible] sfiancante [illegible] Fraizzoli avrebbe anche promesso [illegible] premio [illegible] due milioni e mezzo a testa, più o meno la stessa cifra che toccherebbe [illegible] viola, giunti ieri ad Abbiategrasso. Alla partenza della squadra da Firenze, Flavio Pontello aveva [illegible] chiarato: «Prima [illegible] mandare via De Sisti caccio, i Pontello». E il tecnico, che con l'Inter rilancia Cuccureddu al posto di Rossi (infortunato), ne ha preso atto (anche la levata di scudi [illegible] Passarella gli aveva fatto piacere), assicurando che la Fiorentina è in grado di superare bene sia la trasferta milanese che la successiva partita interna con la Juventus.

A San Siro, però, [illegible] accontenterebbe di un pareggio scacciacrisi («Non possiamo fallire [illegible]», risultato che non sarebbe disprezzato dai 4-5 mila sostenitori viola al seguito.

Bruno Bernardi

Classifica A

Sampdoria	p. 6
Fiorentina, Torino, Inter, Pisa, Roma e Udinese	4
Cesena e Napoli	3
Juventus, Verona, Ascoli, Avellino e Genoa	2
Cagliari e Catanzaro	1

Per Marco Tardelli esordio part-time in campionato

«Il nostro campionato comincia col Napoli» dice Tardelli, che subentrerà a Furino nella ripresa

Senza Bettega ma con una staffetta

Bonini confermato numero 11, Gentile incaricato di fermare Diaz - Giacomini: «Non mi fido, [illegible] sette vite»

TORINO — Giunta al termine di una settimana infelice e movimentata, la Juventus affronta oggi il Napoli, [illegible] perole [illegible] giunta a una svolta delicata. Nessuno neganti che un'altra prestazione [illegible] incolore, peggio [illegible] sfavorevole nel risultato, riletterebbe effetti particolarmente negativi sulle grandi aspirazioni della squadra bianconera. Superfluo [illegible] deduzione contraria e cioè che una grande partita contro il Napoli avrebbe il potere di gettare un colpo di spugna sulle polemiche e sui contrasti che hanno avvelenato la settimana juventina.

Con l'ora pretisto, oggi sarà Bonini a prendere il posto di Roberto Bettega, ridotto al ruolo di riserva di lusso. Il momento che il giocatore sta attraversando è difficile, ma sarebbe sbagliato pensare che [illegible] sia facile la scelta cui Trapattoni [illegible] stato costretto: [illegible] preferenza con [illegible] quale Bettega soffocato la prima istintiva ribellione [illegible] rientrato nei ranghi dimostra che [illegible] relativamente compreso il senso del provvedimento, ispirato [illegible] esclusivamente dal desiderio di rendere più concreta [illegible] manovra della squadra.

Sia pure part-time ricomparirà Marco Tardelli, che nel secondo tempo darà il cambio a Furino [illegible] staffetta ha eccezionalmente lo scopo di concedere un po' di riposo al vecchio capitano, [illegible] l'altro sofferente per una violenta botta al piede destro e consentire [illegible] graduale ricondizionamento [illegible] Tardelli al campionato. «Sto abbastanza bene — ha detto il centrocampista — ma non mi sento ancora al cento per cento. Questa partita mi aiuterà moltissimo nel recupero anche a causa degli stimoli particolari che comporta».

Se la condizione fisica del giocatore [illegible] [illegible] incompleta, non altrettanto si può dire della carica morale: «Dovremo finalmente dimostrare di essere [illegible] vera Juve — annuncia Tardelli — e si può ben dire che [illegible] nostro campionato comincia proprio dall'incontro col Napoli».

Ma le difficoltà che la partita odierna proporrà alla Juve non sono poche, a cominciare [illegible] contenimento di Diaz: «L'argentino [illegible] molto pericoloso, qui [illegible] noi ha già combinato [illegible] [illegible]. E' molto rapido nei movimenti e soprattutto tira da ogni posizione».

Un brutto cliente per una difesa [illegible] troppo attenta come si sta attualmente dimostrando quella juventina. «Bravolta — conclude diplomaticamente il bianconero — è chiaro che un Diaz [illegible] si potrà perdere di vista neppure un momento».

Gentile, al quale toccherà il compito di controllare [illegible] sudamericano, è avvertito. Conscio delle insidie che oggi dovrà superare, è contemporaneamente fiducioso nei suoi mezzi. D'altra parte, non lo si può dimenticare, ha già bloccato un tipo come Maradona.

«Diaz è fortissimo — annuncia il terzino — e non [illegible] mi stupirà a sparare in porta non appena ne intravede l'opportunità. Non mi resterà che seguirlo a ogni passo, cercando di anticiparlo nei movimenti».

Sull'altro fronte, Giacomini si dimostra fiducioso resto a illudersi delle difficoltà della Juve. «Non mi fido — dice il tecnico del Napoli — [illegible] Juve ha sette vite come i gatti! E' gente esperta, matura, abituata a superare i momenti critici con disinvoltura. Prestar troppa fede a certe cose sarebbe da ingenui».

La squadra partenopea non [illegible] appena sbarcata a Cuneo, ieri mattina si è diretta a Venaria, dove ha sostenuto l'ultimo allenamento della settimana. Sul competo della Cremonese, durante a duecento tifosi venuti da Torino per godersi in anticipo i bentamini, si è mosso anche Criscimanni la cui presenza in squadra è da ritenere praticamente sicura. Giacomini dice che il giocatore, sofferente per un dolore inguinale, ha soltanto il 50 per cento di possibilità: ma come non pensare alla solita pretattica?

Piersanto Alfonsetti

Dopo Francis, anche Brady costretto al forfait

Sampdoria tutta italiana difende il primato a Pisa

[illegible] PARTICOLARE

PISA — *Non c'è neppure Brady infortunato, e Ulivieri deve presentare una Sampdoria non soltanto senza i due stranieri (Francis è a letto da domenica per strappo muscolare), ma pure decimata in altri ruoli perché mancano anche Vullo, Zanone e P. Rossi. A Pisa quindi gioca una Samp ridotta ma non per questo sperimentata [illegible] perdere subito la vetta della classifica conquistata con tre insperate vittorie contro Juventus, Inter e Roma.*

Ad Ulivieri poniamo alcuni interrogativi: quanto potrà valere [illegible] Sampdoria senza Francis e senza Brady? La risposta dell'allenatore è semplice: «Dovremo lottare su giochi simile dello scorso anno incontrando il Pisa, che ha [illegible] stesse caratteristiche. Dovremo mettere qualcosa in più nel carattere, nella grinta».

Altro quesito sul tappeto. Diremo i tecnici che la Sampdoria abbia copiato [illegible] Nazionale: essersi giocando di rimessa e sfruttando un contropiede ingenuità dei laterali di Brady e dalla velocità e intraprendenza di Francis. Ora i due mancano (Brady soltanto a Pisa, [illegible] Francis per molto tempo), cambiano anche gli avversari: Juventus, Inter e Roma sono squadre da affrontare con prudenza e la Samp si è adattata. Il Pisa, e man mano dopo quasi tutte le altre, si disporranno in copertura, per cui bisognerà che la Samp cambi tattica. Cosa pensa di [illegible] Ulivieri?

Il tecnico sampdoriano sorride: «Dovremo adattarci alle circostanze cercando di velocizzare il gioco. Non intendo mutar dispositivo di partenza, però non possiamo certo arrivare nell'area avversaria dopo troppi passaggi. Non combineremmo nulla».

A Pisa saranno di fronte due squadre non proprio in forma, forse con problemi di adattamento alla «A» ancora irrisolti. Ulivieri appare comunque tranquillo: «In B si lotta anche [illegible] rilassando, rinunciando al bel gioco. Noi e il Pisa ora siamo sullo stesso piano, d'ora innanzi lotteremo di più, anche se so mio non posso rimproverare nulla per quanto riguarda la determinazione. Se i nostri risultati delle prime tre partite sono stati superiori al previsto lo si deve proprio all'abitudine a combattere».

La partita di Pisa riserva qualche difficoltà in più, anche in ricordo degli incidenti dello scorso anno. Ulivieri assicura: «In campo tra i giocatori non [illegible] proprio nulla. C'è stato rammarico per loro nella gara passata perché abbiamo vinto [illegible] ma il Pisa meritava di più, delusione per noi al ritorno per un pari a Marassi con un rigore sbagliato [illegible] uno dei miei. Tutti i guai [illegible] si fuori campo tra i tifosi, con arresti, feriti, incidenti anche [illegible]».

A Pisa ricordano quelle partite e assaporano il gusto di una rivincita che diventerebbe ancora più allettante perché conquistata [illegible] la massima serie del campionato. Vedremo, prima di partire per Pisa, dove la squadra nerazzurra è in ritiro, affrima: «Noi giochiamo alla nostra maniera senza tattiche e senza rinunce. Quello che succede fuori non ci interessa».

Gli diciamo che all'assenza di Francis si è aggiunta anche quella di Brady, rimasto addirittura a Genova. Vitalio non sorride: «Per noi non cambia molto. Giochiamo per vincere contro qualsiasi avversario».

C'è qualche dubbio per Ciarrapico, ma Vitalio spera di recuperarlo. Dovrebbe controllare Chiarri, il sostituto di Francis. Nella file del Pisa non è certa la presenza di Bergreen, potrebbe, se [illegible] giocare nella ripresa. Al posto di Brady nella Sampdoria giocherà Magrin, un elemento di buon valore.

Da Genova è attesa per stamane una lunga colonna di blucerchiati. Sono circa 3000, tutti in auto o in pullman.

Giulio Accatino

Pat Sala forse andrà al Genoa

MILANO — Patrizio Sala ha seguito la Fiorentina ad Abbiategrasso ma difficilmente [illegible] oggi andrà in panchina: [illegible] società, infatti, sembra intenzionata a cederlo al Genoa».

Si affrontano a Udine due squadre imbattute, ma i motivi [illegible] rivalità sono molti [illegible] più

Pulici e Causio stavolta alleati contro il Toro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — E' il turno di Udinese-Torino oppure di Pulici-Torino? Un po' dell'uno e molto dell'altro perché rivedere Pulici in maglia bianconera contro il suo Toro è un avvenimento certamente storico per i tifosi granata. Pulici in settimana ha detto quasi tutto quello che doveva dire: ha rettificato saggiamente il tiro quando forse avrebbe voluto colpire qualche bersaglio.

«Sono quasi completamente un ex», ammette «considerato che al Torino sono spariti tutti i dirigenti e i giocatori, sono rimasti pochi colleghi». Uno di questi, Dunga, avrà l'ingrato compito di controllarlo [illegible] facile [illegible] trovare un vecchio leone pronto a ruggire come [illegible] tempi della gioventù. Una stretta di mano e poi non si guarderanno più in faccia. Il calcio abitua presto gli amici a trasformarsi in rivali.

«Certo non sarà una domenica normale, all'inizio [illegible] sarà difficile contro il Torino perché ero e resto granata. Devo però tanto a questa città [illegible] all'Udinese, per cui farò tutto quanto mi è possibile per dimostrarlo. A Firenze ho dimostrato che non sono tutto [illegible] qui contro il Torino si giocherebbe molto per me. Quel giorno in cui alcuni [illegible] dirigenti della società mi dissero che non servivo più, mi tornò in mente il mondo dovrei cadermi in testa. Andai ad allenarmi su un campo della periferia [illegible] amareggiato [illegible] non mi arresi. Ora [illegible] cerco qualche vendetta; però [illegible] poi rincontrare contro [illegible] Torino sarebbe la più bella delle soddisfazioni».

Eugenio Bersellini non arriva e non ha nulla contro Pulici. In pratica arrivò quando il «mistero» era compiuto. Bersellini non [illegible] sta quando [illegible] chiede: «Se fosse arrivato prima di un programma già abbastanza avviato avrebbe rinunciato a Pulici?».

«L'ottimo pagina», risponde. «Pulici è nato per segnare, [illegible] lo fa sempre, sperando che [illegible] inizia anche con noi. Siamo due squadre ancora imbattute: al sottoscritto andrebbe bene se le cose non dovessero cambiare». In verità il Torino è anche la squadra imbattuta in [illegible] dall'inizio della stagione, ma Bersellini, pur non ammettendo di fidarsi nei riguardi dei superstiziosi quando si [illegible] questo tasto cambia discorso. Teme l'organizzazione dell'Udinese temie «quei due che sono carichi di esperienza e hanno un bagaglio tecnico [illegible] indifferente». Quei due, è ovvio, sono Causio e Pulici, ubiti nell'allenanza [illegible] tutto ciò che sa di tortiere.

Un maledetto mal di denti impedisce a Bersellini di confermare l'ultima formazione. Borghi ieri ancora sofferente non s'è allenato oggi potrebbe anche dare «forfait» e passare [illegible] maglia a Bonesso [illegible] «panzer» grenata non aspetta altra occasione che questa per rientrare in squadra anche se gli dispiace per il collega. Bersellini però si aspetta la guarigione di Borghi.

A ranghi quasi completi, il Torino potrà tenere testa ad un'Udinese sicuramente carica dal [illegible] di Firenze [illegible] che Ferrari prudentemente tiene [illegible] tenta di tenere a freno. Ha benissimo che attaccando in massa le sue «zebrette» potrebbero picchiare in testa. Il Torino di Bersellini non si può concedere troppo spazio. D'accordo Edinho, Surjak, Causio e Pulici sono clienti di prim'ordine ma anche Dossena, Hernandez, Selvaggi e Zaccarelli non [illegible] poi da buttare. Edinho da buon brasiliano, propende per il «samba». Hernandez insiste coi tango.

Giorgio Gandolfi

Le partite e gli arbitri di serie B e C

Serie B

Arezzo-Atalanta	Lanese
Bari-Lecce	Patrussi
Bologna-Palermo	Gialfreda
Campob.-Milan	Lo Bello
Catania-Reggiana	[illegible]
Cavese-Varese	Lombardo
Como-Cremon.	Agnolzzio
Monza-Foggia	Tubertini
Pist.-Perugia	Felicter
Sambened.-Lazio	D'Elia

Classifica

Atalanta	p. 4	Foggia	3
Catania	3	Lazio	3
C[illegible]pob.	3	Sambened.	3
Cremonese	4	Perugia	2
Milan	4	Bari	2
Cavese	4	Lecce	2
Varese	3	Bologna	2
Pistoiese	3	Monza	1
Arezzo	3	Palermo	1
Como	3	Reggiana	1

Serie C1/A

Fano-Triestina	Mele
Forlì-Brescia	Pellicanò
Lanerossi-Mestre	Ongaro
Parma-Sanrem.	Lariechia
Piacenza-Padova	Damiani
P. Patria-Carrar.	Catania
Rimini-Modena	Taveri
Rondin.-Trento	Rambcone
Treviso-Spal	Greco

Serie C1/B

Barletta-Ancona	Fabretti
Campania-Salernit.	Bianchi
Cesena-Taranto	Baldini
Empoli-Livorno	Amendolia
Paganese-Nocer.	Da Pozzo
Reggina-Renda	Vecchiattini
Siena-Benevento	Basile
Ternana-Pescara	Luci
V. Casar.-Caserl.	Ramacci

Serie C2/A

Carb.-Grosa.	Fabbricatore
Casale-Savona	Tonon
Derthona-Civit.	Collazzol
Foligno-Astl	Mazzetti
Imperia-Torres	Tarallo
Lucch.-Fontod.	Balzano
Prato-Correggese	Baldas
S. Elena Q.-Montec.	0-0
Spezia-Alessan.	Frigerio

Serie C2/B

Casertana-Omegna	1-1
Fanfulla-Lecco	Cornieti
Mantova-Legnano	Lussana
Mira-Monfalc.	D'Aluzio
Monselice-Pers.	Conforti
Novara-Voghera	Maraucia
Ospital.-Pordenone	Baldacci
Pavia-Gorizia	Pozzati
Rhodense-S. Angelo	Bin

Serie C2/C

Avezz.-Lanc.	Carrubba
Brindisi-Catt.	Marchese
Cipiditanae-Matera	Ciaccio
Franc.-Civitan.	Molfino
Giulian.-Teramo	Caprini
Jesi-Ostimana	Nevi
Macerat.-Senig.	Scuccia
Martina-Monopoli	Bruni
Ravenna-Brind.	Padovan

Serie C2/D

Banco Roma-Altrapa	0-0
Caserta-Gruan.	Scalriano
Frattese-Gloiosa	Picchio
Latina-Sorrento	Perdonò
Licata-Alcamo	Pucci
Marsala-Messina	Agnelli
Palmese-Frosinone	Nepi
Potenza-Sirac.	Landato
Turris-Ercol.	Scalisi

Un caso anche a Catanzaro

Nastase si ribella

CATANZARO — Tormentata vigilia del Catanzaro, dove agli attuali problemi di carattere tecnico e di quadratura, si aggiungono quelli sollevati da Nastase, autore ieri di una clamorosa «sparata» contro l'allenatore, reo di escluderlo dalla formazione.

Per il resto, il Catanzaro potrà contare sui recuperi [illegible] Boscolo e Cuttone, anche se quest'ultimo scenderà in campo solo nel [illegible] in [illegible] Bolchi schierarsi Garlini. Il Cesena è stato protagonista di un avventuroso viaggio di trasferimento, per via [illegible] mancato atterraggio dell'aeroporto di Lamezia Terme.

Bolchi, come si diceva, ha il dubbio di inserire Garlini o Rossi davanti e di scegliere un difensore fra Mei, Oddi e Benedetti. La squadra cesenate ha svolto ieri pomeriggio [illegible] allenamento [illegible] rifinitura.

A Marassi un Verona euforico

Genoa per [illegible] riscatto

GENOVA — Genoa d'emergenza. [illegible] Verona. Alla scontata assenza [illegible] Vandereyken si sono aggiunte quelle di Antonelli e di Romano, lievemente acciaccati, che però Simoni sperava di recuperare in extremis. Niente da fare, invece, né per il centravanti né per il terzino, per cui l'allenatore dovrà rivoluzionare [illegible] parte la formazione, retrocedendo Faccenda in terza linea, facendo ricorso a Russo e Boito, che pure [illegible] sul piede di partenza alla riapertura delle liste.

«Comunque — dice Simoni — anche se incompleto, il Genoa non scenderà [illegible] campo deciso a conquistare [illegible] una prima vittoria in campionato».

Ma il Verona, che arriva a Genova pimpante dopo aver battuto la Juventus, è animato da intenzioni niente affatto pacifiche. L'obiettivo minimo degli scaligeri è la divisione della posta, ma Bagnoli, che pure dovrà fare a meno di Penzo, sostituito da Cibellini, ha assicurato che i gialloblù [illegible] rinunceranno a priori, alla possibilità di vittoria.

Contro l'Ascoli cambia il «libero»

Roma senza Di Bartolomei

[illegible] — E' confermato che Conti e Di Bartolomei, infortunati, non giocheranno contro l'Ascoli. L'attaccante azzurro, dopo un «provino», è uscito dal campo esprimendo il suo disappunto: «Da settimane mi trascino uno stiramento [illegible] coscia. Ho avvertito un'altra fitta. [illegible] questo punto basta con esperimenti pericolosi».

L'assenza di Di Bartolomei consentirà a Liedholm di schierare la difesa [illegible] titolare, con Righetti «libero» [illegible] posto del capitano, apparso in sensibile [illegible] miglioramento nel ruolo che finora ha interpretato senza troppa convinzione e profitto.

L'allenatore marchigiano Mazzone ha perso l'accento sulle assenze [illegible] uomini importanti come Muraro, Anzivino e Mandorlini. «Però — ha aggiunto il tecnico — nonostante i problemi che abbiamo dovuto affrontare all'inizio del campionato, mi pare che la squadra stia riacquistando un gioco apprezzabile. Sarà difficile, ma noi contiamo [illegible] portarci via almeno un punto [illegible] l'Olimpico».

Avellino-Cagliari, tanto Perù

[illegible]-Uribe

AVELLINO — *Allo stadio «Partenio» c'è già clima da ultima spiaggia. Marchioro è reduce da un'altra settimana burrascosa. Le contestazioni si sono sprecate. Nel mirino l'allenatore e qualche calciatore apparso fuori forma. Poi [illegible] il caso Vignola, [illegible] lo schiaffo «mimato» dal presidente Sibilia e le scuse reciproche e denti stretti.*

Se Marchioro ha dovuto faticare per impedire a Vignola di abbandonare Avellino, Giagnoni ha avuto il suo da fare per frenare Victorino, allergico alla panchina. Tante liti, dunque, ma anche [illegible] attesa. Nella squadra di Marchioro mancherà a [illegible] Conti, infortunato, che sarà [illegible] da Cascione. Giagnoni [illegible] qualche [illegible] per la panchina. Sarà interessante anche il confronto fra Barbadillo e Uribe, i due peruviani che si Mondial non brillarono.

Assolti a Sanremo il giovane Claudio ha battuto Adriano, oggi unico Barazzutti sul trittico una generazione

Nel regno del tennis arriva Panatta 2°

Adriano sconfitto dopo 3 set combattuti ■ interessanti - Barazzutti facile contro Rinaldini - Il titolo femminile alla Iualè

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Vince Claudio, perde Adriano. Il tennis italiano si chiama sempre Panatta. E' stato un cambio delle consegne avvincente ed emozionante, una bella semifinale degli assoluti, due ore e trenta minuti di lotta fratricida, di ■■■ tennis ■■■ quello che nella finale del 1971 alle Cascine di Firenze aveva segnato il definitivo k.o. inflitto ■ Adriano Panatta a Nicola Pietrangeli, sconfitto per la seconda volta.

Alla classifica del computer erano in pochi a credere. Che Claudio fosse il miglior tennista italiano pochi erano disposti ad scommetterlo anche perché il minore dei fratelli in Italia non aveva mai trovato modo di ■■ vedere il suo ■■ miglior tennis, i suoi innegabili progressi, conseguiti giocando da un Continente all'altro in oltre ■■■ tornei internazionali.

Chi pronosticava Claudio lo ■■■ più per le ■■■ condizioni paleate ■ Adriano che non per effettiva fiducia nelle ■■■ del fratello ■■■■. La gara, invece, ■■ ■■■ per convincere tutti. Claudio ■■ pieno diritto di essere considerato ■■■■ l'erede di Adriano. Ha battuto ■■■ il fratello ■■■■ giore, che prima di arrendersi ■■ dato fondo ad ■■■ energia. Facendo appello a tutta la sua classe.

Così Claudio ha avuto partita vinta solo ■ terzo set; in precedenza Adriano aveva agguantato la seconda frazione al tie-break dopo aver annullato ben tre match-point sul 5 a 5. Nel terzo set Claudio ottteneva subito ■■ break, lo bissava ■ settimo gioco, ■■■ Adriano riusciva ad annullare ■■ altri due match-point sul 5 ■ ■ prima di arrendersi ■■■ palla-gara, nel ■■■■ gioco.

Partita vera, ■ dura lotta, ■■■■ ■■■■ compromesso, di gioco ■■■■■■■■. ■■■ che Claudio pratica un tennis simile a quello del fratello maggiore anche se con un pizzico di ■■■■ in ■■■■ ■■ con un ■■■■ decisamente più atletico. Una partita fra professionisti vinta dal più forte.

Nessuna paura ■■ parte ■ Adriano: «*Non l'ho mai avuta contro nessuno, perché avrei dovuto averne contro Claudio? Anzi, prima ■ giocare, ■■■ convinto di vincere. Se debbo essere sincero ■■■■ dire che non ■■■■ mai visto Claudio giocare ■■■ bene, un vero professionista*».

Lo stesso ammetteva il fratello minore: «*Nessuna remora durante il match*». Le uniche titubanze Claudio le ha avute nei match-point, per ■ resto ■ giocato con grande freddezza ■■■■ ammette il commissario tecnico Belardinelli: «*Una prova veramente positiva per Claudio* ■■■ ■■■■ avevo ■■■ visto così concentrato, senza ■ minima suddivisione psicologica. Un incontro bellissimo, ■ alta qualità, perché Adriano ha giocato molto bene per le sue possibilità attuali».

Quale la chiave ■ volta dell'incontro? ■■ spiega ■■■rdinelli: «*Hanno ■■■■■ tutti e ■■■ molto bene, ■■■ Claudio è stato più bravo nelle risposte*». Per ■■■■■, invece, «*Claudio ha servito ■■■ un rendimento davvero ■■■■■ nale*».

■■■ Panatta senior ■■■■■ giato, visibilmente contrariato: non che ■■■■■■ in un comportamento meno combattivo da parte del fratello ■■■■ ma, come spiegava chiaramente: «*Perdere non mi piace mai. Il fatto che a sconfiggermi sia ■■■ mio fratello nulla toglie al ■■■ dispiacere. In campo abbiamo lottato tutti e due con la stessa cattiveria, anche se ■■■ udio può ■■■■ apparire molto più motivato. Ma i giocani so■■■ sempre più agressivi*».

Non parlate però ■■ Adriano di passaggio delle ■■■■■ ■■■: «*Mica son morto*» e a testimonianza ■■ un disperato anelito di risalita delle classifiche mondiali snocciolava un programma intensissimo.

Oggi Claudio è chiamato al bis nella finale contro Barazzutti, che ha superato Rinaldini con un duplice 6-4. Contro Corrado che insegue il suo settimo titolo consecutivo, per «Panattino» la maggiore insidia è rappresentata dal fatto che si giocherà al meglio ■■■ cinque set. ■ primo ■■■■ intanto, quello del singolare femminile. ■ ■■■ vinto da Anna Iualè su Annamaria Cecchini.

■■■ Cacioppo

Singolare maschile (semifi■■■■): C. Panatta-A. Panatta 6-1, 6-7 (7 a 3), 6-2; Barazzutti-Rinaldini ■■■ ■■■. Singolare femminile (finale): Iualè-Cecchini 6-4, 6-3.

Sanremo. Claudio Panatta (a sinistra) e Adriano dopo il match: fra di loro c'è una certa freddezza

Davis: Usa in finale

L'ufficializzazione della finalissima di Coppa Davis fra Stati Uniti e Francia si avrà soltanto oggi. Ieri infatti McEnroe e Fleming hanno battuto gli australiani McNamara e McNamee per 6-2, 6-2, 3-6, 6-4 qualificando gli Usa sull'Australia 13-0. A Aix-en-Provence invece la Nuova Zelanda ■■ accorciato le distanze: Lewis-Russell hanno battuto Noah-Leconte per 6-3, 9-7, 6-4; la Francia, ■ vantaggio ora per 2-1, attende da Noah o Tulasne il punto decisivo, che ■■■■ ■■■■.

Altri risultati ■ Coppa Davis (repêchage): Urss-India 2-1; Argentina-Germania Ovest 3-2; Ungheria-Danimarca 2-1; Gran Bretagna-Spagna 2-1.

Nella seconda giornata della Serie A1 di basket la Carrera dell'«ex» jugoslavo fa l'esame alla squadra bolognese

Per la Sinudyne le mille trappole del mago Nikolic

Berloni a segno a Livorno

LIVORNO — *Sconfitta la Peroni nell'esordio casalingo con la Berloni, conclusosi 89-87 per i torinesi. Non è stata una vittoria facile. I padroni di casa hanno condotto per 38 minuti, sinché l'esperienza della Berloni (Cagliaris è stato abilissimo nella regia e Brumatti e ■■■ micidiali nel concludere ■ contropiede) non ha prevalso sulla generosità ■ Giusti, Lazzari e compagni.*

Nella Berloni hanno perduto qualche colpo i due pivot, Wansley e Vecchiato, autori di soli ■ punti in due. Sacchetti e lo ■■■■ Ford hanno però dato buona mano ai due lunghi nella lotta sotto canestro, punto di forza dei livornesi con Jelanic Restani.

L'allenatore Asti ■■■ fine dell'incontro, pur visibilmente ■ soddisfatto, lo ammesso. -A Livorno ■■■■■ poche le squadre che vinceranno, è stata una partita durissima.

Nel primo tempo il punteggio si è mantenuto ■ equilibrio. Nella ripresa la Berloni è riuscita a capire i meccanismi difensivi di Cardaioli.

Peroni-Berloni 87-89

(39-38) Berloni Torino: Cagliaris 14, Brumatti 17, Wansley 4, Vecchiato 6, Ford 24, Sacchetti 22, Lardo 2. Peroni Livorno: Giusti 15 (5), Mastini 2, Lazzari 25 (5), Restani 15, Fantozzi 12, Jelani 11, Giraldi 2, Peleari

Secondo ■■■ di basket, ■gi, con due partite già giocate, quella di Livorno di ieri e quella di Roma archiviate da dieci giorni, al fine di permet■■■ alla Ford di andare a conquistare ■ Olanda ■ sua seconda Coppa Intercontinentale.

Secondo turno ■■■■ gressi cioè, col ■■■■ più interessante legato alla prima visita ■ Nikolic, come avversario, alla Sinudyne. Quello ■■ il mago di Bosnia e le «V■■■ di Bologna e stato, ■■ ■■ un matrimonio breve e non felice, fatto soprattutto di incomprensioni umane e tecniche, ■■■ troppo ben arbitrate (stranamente) da Gigi Porelli.

Ne ha approfittato Roberto Carrali — il presidente della Carrera, un tipo che riuscirebbe a far parlare tutti della sua squadra anche se ■■■ avesse i giocatori — per portare il professor Asa in Laguna. E così oggi a Bologna la Carrera ■ Nikolic ■■■ l'esame alla Sinudyne di George Bisacca, che domenica a Gorizia ha saputo partire col piede giusto, ma qualche problemi■■ ■■ l'ha, se è vero che qual■■■ ■■ giocatori, nella ca■■■ della carità, ■■ già avanzato ■ sospetto che passare da Nikolic a Bisacca sia ■■■ ■■■■ cadere classicamente dalla padella nella brace.

Serie A1 - ■ giornata (17,30): Sinudyne Bo - Carrera Ve, Cidneo Bs - Sinoya Ri, Honky Fabriano - Billy ■■ (a Pesaro), Cagiva Va - Latterie Bo, Lebole Mestre - Scavolini Ps, ■■ Ts - S. Benedetto ■■. Anticipate: Bancoroma - Ford Cantù 84-70, Peroni Li - Berloni To 87-89. *Classifica*: Bancoroma e Berloni punti 4; Sinudyne, Cidneo, Billy, Cagiva, Peroni, Carrera 2; Lebole, Scavolini, Bic, ■, Benedetto, Sinoya, Latterie, Honky, ■■■ 0.

Serie A2 - 2' giornata (17,30): Brillante Fo - Sapori ■, Seleco Na - Sacramora Ri - ■■■. Indesit Ce - Mangiarbevi Fe ■ Rieti, Vigevano - Benet■■■ Tv ■■■ Bg - Udinese, Italcable Pg - Rapident Li (a R■■■■. Cover Roseto - Riunit■■ Re, Farrow's Fi - Bartolini Br (a Siena). Classifica: Sav, Sacramora, Indesit, Sapori, Vigevano, Benetton, Mangiabevi e Seleco p. 2, Bartolini, Brillante, Rapident, Cover, Udinese, Farrow's, Italcable e Riunite 0.

Il ct azzurro rischia il posto

MILANO — In ■■■ conferenza-stampa, il presidente della Federbasket, Enrico Vinci, ha esplicitamente minacciato ■ licenziamento il ct della Nazionale, Sandro Gamba, asserendo: «Confermo la fiducia a Gamba — ha detto, in sintesi, Vinci — ma se l'anno prossimo, agli Europei in Francia, raccoglieremo ancora risultati deludenti come quello di Praga '79, prenderemo provvedimenti, ■■■■ escluso il cambio ■ allenatore».

Saronni contro tutti nel Giro dell'Emilia

RAVENNA — Grosso schieramento ■ campioni nel sessantacinquesimo Giro dell'Emilia. Beppe Saronni è sempre alla ricerca del primo successo ■ una «classica» dopo la conquista iridata. Non ha mai vinto la gara emiliana, a differenza del suo avversario Francesco Moser, che ■ l'è aggiudicata due volte. Moser può fare il tris? «Dopo un po' di riposo sto meglio — ha detto Francesco — ma non ho più la condizione di qualche mese fa. E' una corsa, questa, che ■■■ addice, ho sempre realizzato buone prove. Però sono ■■■ stanco».

Il favorito è naturalmente Saronni, il quale, ■■■■■ sconfitte, è certamente uno dei corridori più in forma in questa finale di stagione, che vede parecchi atleti ormai sulle ginocchia. Saronni è arrivato ■ sera, ■■■■ stato trattenuto a Torino dal matrimonio del fratello Antonio, campione italiano di ciclocross.

Il suo direttore sportivo Pietro Algeri ha detto: «Il finale del Giro dell'Emilia mi sembra adattissimo a Beppe: ■■ c'è troppa pianura ■■■■ prima ■■■■ ■ potrebbe sfuggire il controllo della corsa in questa fase. La squadra ■ piuttosto stanca...».

Garzani e gli uomini della Bianchi-Piaggio, in particolare ■ Baronchelli ■ Contini, assistente ad Argentin, alto ■■■■ ro Gresti e al belga Petenapr, fan no parte della ■■■ degli outsider.

Il Giro dell'Emilia, che nella prima parte dovrà affrontare soltanto le impennate di Bertinoro e di Dozza, nella seconda ■■ si troverà ■■■■ ostacoli le salite appenniniche ■ Monte■■■ e di Loiano. Il monte Calvo, nel finale, prima di una sorta di altoforolante sui colli bolognesi, potrebbe rappresentare un trampolino per un ■■■■ vittorioso.

e. m.

Oggi il trotto italiano dà la laurea ■ miglior «3 anni»

Belmez cerca la rivincita nel Derby

ROMA — Diciassette puledri di «3 anni» si contendono oggi sull'anello di sabbia di Tor ■ Valle i 187 milioni del Derby italiano di trotto, disputato per la prima volta nel 1926 all'ippodromo di Villa Glori, trasferito a Milano nel '44 e nel '45 e ■■■ un anno a Napoli nel '46. E' la 55ª edizione della «classicissima».

Il primo vincitore ■ stato ■■■■■■ che battè i coetanei trottando alla ■■■■ di 1'29"3, l'ultimo è ■ torinese Argo ■■■ laureatosi 12 mesi fa al record di 1'17"4 che rimane tuttora ■ ■■■■■■■■■■ assoluto per ■■■ «3 anni» su pista da un chilometro. Circa 15 secondi in meno ■■■ piano della velocità di■■■ ■■■■ enormi progressi realizzati nel settore grazie al miglioramento delle piste, al■■■ selezione in razza.

La generazione ■■■ che oggi punta al traguardo più prestigioso ■■■■ carriera di ■■■■■ cerca ancora il suo ■■■■■ perché i risultati ■■■ tenuti dai concorrenti nella seconda parte dell'annata ■■■ no stati contraddittori. Belmez ha ceduto, al posto suo sono venuti alla ribal■■ Bungi Bi vincitrice ■■■ «Nazionale». Brina d'Assia prima nel «Campanello» e nelle «Terme di Montecatini». Barrymore autore di una corsa modello nel G.P. «Martha», e Betroix ■■■ recente protagonista a Vinci■■ del G.P. «Carlo Marangoni».

Per questi cinque cavalli il Derby rappresenta la prova della verità. Ovviamente dovranno fare i conti ■■■ gli altri concorrenti. Soprattutto con Bertua, compagno di colori ■ Belmez, favorito dal numero uno di steccato. Altri aspiranti ■ successo sono Boerona, Bjm e Bourgeiat. Completano il campo, con ambizioni meno pronunciate, Bertrand, Bejart Om, Bradilana, Badiali, Bumerio, Bassano, Berent e Biseiki.

A. Debernardi

«Cassa Risparmio» galoppo al Totip

VINOVO — Galoppo ■ Totip tinizio ■■■ 14.30). Prova di centro il Premio Cassa di Risparmio di 9 milioni di lire. Betta i partenti allo start dei 1800 metri. Ecco i nostri favoriti: Pr. Nonsca: Muffin, Il Corvo; Pr. Casa ■ Risparmio: Starring, Brizeri; Pr. Da■■: Lucchesi, Aberdale; Pr. Trenno: Aisio, Capo Toulon■■■ Pr. Giotto: Oro del Rene, Lariano; Pr. Sesa: Da Shat, Lima Romeo; Pr. Colombes: Oscar, Biturs.

■■■ ■ trotto bell'arrivo fra Golfo, Lisio e Gallago nel Premio Trieste. Tempo di Golfo 1'23"6 sui 2080 metri; Tot. V.to 21; p.ti 21, 21; acc. 42. Gli altri vincitori: Briker, Abbey Or, Calua, Certosino, Enzolalado, Bipartito e Krisa.

Oggi nella «Sei ore» ■■■diale del Fuji i piloti Lancia ■■■■ rivali ■ alleati insieme

Alboreto contro Patrese, i due contro le Porsche

La gara scatta oggi con la Mouton tra i favoriti

Il rally di Sanremo può dare il «mondiale» ■ una ragazza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *Scatta oggi il 25° Rally di Sanremo - Trofeo Fiorini. La partenza della novantina ■ equipaggi ■■■■ cui ■ aggiungere ■■■■ le vetture del Campionato A112) avrà■■ alle 15 sul Lungomare della Nazioni, ■■■ la gara vera e propria avrà inizio un'ora più ■■■ ■■ la prima prova speciale ■■■ Balardo dove è in palio il premio intitolato a Gilles Villeneuve per il pi■■■to più veloce.*

Sarà dunque sulle rampe dell'Apricale che si scatenerà subito la battaglia, in memoria del canadese scomparso, ma anche per dare ■■■ a quelli che sono i motivi dominanti della ■■■■ se, cioè l'assegnazione dei titoli mondiali marche e conduttori e del campionato italiano.

Per quanto riguarda la lotta fra le Case lanciate verso l'iride 1982, il Sanremo potrà essere decisivo: una vittoria della Opel ed una netta sconfitta ■■■■ Audi (o viceversa) ed il discorso sarà chiuso ■■■ complicato invece il duello fra i piloti, essendoci ancora altre due prove in programma. ■ Bandama ■■ ■ Rac. Anche nel campionato tricolore ■ saranno possibilità ■ appello, ■■ ■■ ■■■■■■ in questa gara potrà fare perdere l'oro della bilancia per uno dei tre grandi favoriti, Tabaton, Biasion ■ Toganana.

E' inutile dire, comunque, che gli occhi ■ tutti saranno ■■■ puntati soprattutto su Walter Röhrl e Michèle Mouton, il primo alla guida dell'Opel ■■■■ ■■, la seconda ■■■ l'Audi Quattro turbo. Per la prima volta nella storia dei rallies una donna, la trentunenne ragazza di Grasse, può aggiudicarsi il titolo mondiale piloti. La francese ci è già riuscita quest'anno in Portogallo, dall'Acropoli ■■ in Brasile. E' tanta un clamoroso successo proprio a Sanremo, ottenuto lo scorso anno. La sua Audi è avvantaggiata dalla formula della gara con le numerose prove sullo sterrato.

Ma sarà un'impresa durissima arrivare primi al traguardo, dopo sei giorni di corso, frazionati in cinque tappe con 56 prove speciali e 2663 chilometri ■ percorrere ■■ un lungo periplo che porta il Rally a toccare a fondo l'entroterra toscano oltre Siena.

Cristiano Chiavegato

Programma di oggi — Ore 15 via; ore 16,58 pa Apricale-Balardo km 11; ore 16,56 pa Carpasio-Colle d'Oggia km 13,75; ore 17,56 pa Rezzo-Ponte dei Passi km 10,30; ore 18,41 pa Langan km 19,10; ore 19,28 pa Apricale-Balardo km 11; ore 20,16 arrivo a Sanremo. Ore 23,30 partenza seconda tappa.

Nelle prove ufficiali il miglior tempo ■ Alboreto - Piove, ■ Casa italiana favorita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOKYO — La Lancia Martini turbo di Alboreto e Ghinzani partirà oggi in pole position nella penultima prova del Mondiale endurance piloti. Si corre ■■■ circuito del Fuji, a circa ■■■■ chilometri ■ Tokyo, un tracciato veloce che dovrebbe, in teoria, favorire le più potenti Porsche. Ma anche ieri, nelle prove ufficiali, la Lancia ■ risultata più rapida: 1'12"39, un tempo davvero incredibile, ■■ oltre 213 chilometri orari ■ media, che la Porsche ■ Ickx e Mass ■ riuscita solo ad avvicinare con 1'12"45.

Al terzo posto si è classifi■■■ l'altra Lancia turbo di Patrese e Teo Fabi (1'12"92) che ha preceduto la Porsche ■ Bell e Schuppan (1'13"13) e la Ford Rondeau di Pescarolo e Boudsen, staccata di più di 4" dai primi. ■lboreto, Pescarolo, Patrese e Ickx ■■■ rispettivamente ai primi quattro posti ■■■ classifica mondiale: la gara di oggi, se non decisiva, sarà dunque estremamente importante.

Ieri si è provato poco e male: le nuvole, che da qualche giorno stazionano sulla cima del monte Fuji, hanno cominciato nel mattino a riversare pioggia sul circuito. C'è stata solo mezz'ora di tregua, durante la quale Porsche e Lancia si sono alternate nel segnare il tempo migliore. Negli ultimi dieci minuti, Alboreto ha messo in fila tutti, poi la pioggia si è fatta battente e, secondo gli esperti di meteorologia, continuerà anche oggi.

Il presidente ■■■ Fia, Balestre, ha confermato ieri in una conferenza stampa che ■ Giappone non potrà ospitare gare di F.1 finché non saranno superati i problemi economici e organizzativi di non facile soluzione. Eppure la regione di motori e tanta: ieri sera, lunghe file di automobili si sono incolonnate verso l'ingresso del circuito, che ha aperto i cancelli a mezzanotte. Migliaia di persone hanno trascorso la notte in macchina per poter occupare all'alba i posti migliori.

Nelle «Sei ore» del Fuji la pioggia potrebbe dare una mano alle Lancia: sul bagnato, Alboreto ha girato in 1'15", mentre le Porsche non sono andate al di sotto di 1'18". Patrese, che era in testa alla classifica prima della gara del Mugello, è deciso a vincere per recuperare i punti perduti. «*Se non fossi stato fermato da un guasto — ha detto — avrei vinto anche due settimane fa. Secondo me, comunque, il Mondiale non si deciderà su questa pista, ma nell'ultima gara, a Brands Hatch*».

Vittorio Sabadin

Oggi in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,20: collegamenti con Milano e Torino: 15,50: risultati primi tempi; 16,50: risultati finali e breve collegamento con Pisa; 16,30: «90° minu■■»; 19: un tempo di A.

Sport vari — 21,45: «La domenica sportiva».

RETE 2

Tennis — Ore 15,10-15,40: da Sanremo, campionati italiani.

Ciclismo — 15,40-16: ■■■ dell'Emilia.

Ippica — 16,10-16,40: ■■ Parigi, Arco di Trionfo; 16,40-17: ■■■ Tordivalle, Derby del trotto.

Tennis — 17-18: da Sanremo, finali dei campionati italiani.

Calcio — ■■: sintesi di ■■■ pa■■■ di ■■: ■■,45: «Qui Flash».

Sport ■■■ — 20 «Domenica Sprint».

RETE 3

Pattinaggio a rotelle — Ore 15,45-16: ■■ ■■■■ Emilia, campionati mondiali.

Basket — ■■■ ■■ Herzogenbosch (Olanda): US Armed Forced-Ford Canto (Coppa Intercontinentale).

■■■■ vari — 19,15: «Sport regione»; 20,40: «Sport tre».

Calcio — 22,30-23,15: ■■■ tempo di serie A.

Uno sport che chiede fiducia

Esiste ■■■ sostanziale differenza fra l'automobilismo visto ■ pista e quello delle ■■■■. ■■ Formula 1, ad esempio, è ■■■ sport più asettico, televisivo: il pubblico (fatta eccezione per Monza dove tutto è consentito) assiste ■■■ gara passivamente, sulle tribune, dietro le reti. Al massimo riesce ad avvicinare i piloti e le macchine alla fine della corsa.

Nei rallies, invece, l'automobile è fra ■■ gente, i tifosi ■■■■ anche protagonisti. Si ■■■ sognare ■ guidare ■ Williams di Rosberg mentre anche ■ vetture di tutti i giorni, quelle che ci servono per andare in ufficio, possono essere impiegate, almeno teoricamente, in una corsa come il «Sanremo».

Il contatto, dunque, è più umano, più vicino. L'importante è che questa possibilità di essere protagonisti ■■■ venga male interpretata. C'è gente che ha lavorato ■■■ per garantire lo spettacolo, ci sono i piloti che corrono anche per noi: solo ricambiando questa fiducia con civiltà, con quel minimo di precauzioni che contribuiscono a far diminuire i rischi, si può far diventare più grande lo sport che si ama.

c. ch.

ANZI, 1 MILIONE.

Dal 20 settembre al 20 ottobre supervalutazione dell'usato. La tua vecchia auto vale almeno un milione.

SOLO PER VETTURE DISPONIBILI PRESSO I PUNTI ESPOSITIVI

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA CHE ESPONGONO QUESTA PUBBLICITA'

«La Stampa» di oggi 3 ottobre 1982 è uscita in 561.352 esemplari

■■ STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori ■■■■■ Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presid.), Luigi Gamarino, Giovanni Perastino

Reg. Trib. Torino n. 25 — CERTIFICATO N. 3000 DEL 23-10-1981

ECONOMICI

Offerte affitto

AFFITTASI
Comodo posto ufficio ad uffici alla segretaria, telefono alla segretaria per 8 posti e semiarredato per studenti, libero proprio per studi mq 1.000 giardino mq 600 garages 8 posti auto tutto recintato. Aiuto 665.473

AFFITTASI mansarda semiarredata ottimo per uso 6-8 posti. Telefonare 757.366 ore ufficio

AFFITTASI uso ufficio 2 camere bagni, zona Corso Telefonare 745.720.

AFFITTASI uso ufficio 3 camere bagno ascensori, zona C. Rita, primo piano. Telefonare 749.600

AFFITTASI uso ufficio tre camere riscaldamento centrale, zona corso Agnelli, anche arredo modesto. Telefonare 540.526

AFFITTASI zona corso Vittorio uso ufficio ubicato 6 vani più servizi in casa signorile no Studio Duino 543.874

AFFITTASI zona Semeria 1 piano 3 camere uso ufficio o studio medico. Tel 580.765.

AFFITTO magazzino + garage zona corso Vittorio 4 altri locali servizi luce gas mq 150. Tel 673.220 - 542.431.

AFFITTO negozio arredato con Telefonare 755.941 ore pasti.

APPARTAMENTO camere cucinetta servizi, ascensore riscaldamento centrale massimo 3-4 persone referenziate no 543.725

ATTICO a Pino torinese, ingresso indipendente, ampio terrazzo, arredato, 3 camere, cucina, servizi. Tel 519.532

BILOCALE arredato moderno e grazioso ambiente zona Vittorio a referenziati. Telefonare 203.579 ore 19-19

CRAMERCATO 650.000 primo piano uso ufficio o studio 3 vani + servizi per ambienti per totale di 270 mq

CORSO G. Ferraris affittasi mq 150 uso ufficio ben ristrutturato

CORSO G. Ferraris monolocale con servizi arredato affitto uso transitorio. Telefonare 308.141 - 308.796

CROCETTA affittasi appartamento in palazzo mq 260 uso ambulatorio. Tel 669.912 - 744.811

LIBERO uso studio medico affittasi in via Roccati. Telefonare 534.866 ore ufficio.

MIRAFIORI centro zona servizi pubblici affittasi con ampio cortile ampiezza 250-350 mq ben illuminato ad uso 12-15

PRECOLLINA in villa signorile libera appartamento ammobiliato composto 3 camere, cucina, bagno, servizi con giardino, posto auto, ampio terrazzo vista panoramica. Tel 618.902

PRIVATO affitta uso ufficio via Po 3 piano mq 80 riscaldamento. Telefonare ore pasti 832.067

PRIVATO affitta uso ufficio con lastrico mq 200 recente costruzione. Corso Telefonare 626.766 dalle 13 alle 15

RISTORANTE cercasi affitto azienda, monogestione preferibile. Telefonare 577.013

VIA Duchessa Jolanda 61 fronte parco affittasi uso ufficio mq 60 riscaldamento centrale ascensore. Tel 442.3615

ZONA Corso Regina affittasi magazzino mq 60 + garage + cortile. Telefonare 746.424 pomeriggio.

ZONA Crimea affittasi uso ufficio o studio composto di mq 120 circa + 2 locali di mq 600 mq recinto. Tel 565.831

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata con/senza cucina ammobiliata. Tel 597.247.

CAMERA ammobiliata, signorile, con/senza cucina affitta subito - ottima e vicina corso stazione Lingotto a referenziati. Tel 650.052

STUDENTESSA cercasi camera presso famiglia e vicinanze con bagno e Torino preferibile se cerca stanza presso famiglia. Telefonare 771.241 - 22.583

24 Mobili, arredi

Occasioni camera matrimoniale noce, salotto e soggiorno noce causa cambio casa. Corso Tel 232.477

25 Artigiani, ecc.

ADDOLA grande distribuzione ricerca autotrasportatori con mezzo proprio di portata q.li 35 e q.li 200 per consegne su percorsi Nord zona Torino e Piemonte. Telefonare 819.044 ore 8-12 / 13-17.

OREFICERIA cerca artigiano per montaggio meccanico orologi vintage, preferibile pensionato. Telefonare pomeriggio 674.5113

SPORTS vendesi attrezzi da sala. Telefonare 788 due

IMPRESA cerca seriamente lavoratori specializzati per costruzioni nuove abitazioni in pietra grezza. Tel 832.348.

LAVORANTI esperti cercansi per pelle motociclisti - zona per trattare. Telefonare 730.3100

31 Lezioni, traduzioni

INGLESE professoressa madrelingua inglese assumerebbe studentessa ottimi risultati ripetizioni. Tel 678.382

Lezioni di violino diploma tecnico. Tel 544.837

33 Matrimoniali

DIVORZIANDO donna laureata occasione grande davvero della propria vita, non vuole rimanere sfruttata, qualsiasi impiego in Italia e continuare fuori città, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, ragazza, ventisei, diciottenne 45-52enne serissimi non importa ma importa molto molto buon carattere. Pubblicazione n. 687 — 10100 Torino.

IMPIEGATO 35enne libero immediatamente conoscerebbe per matrimonio ragazza seria, carina, anche con figlio. Scrivere Fermo Posta 24/P 10121 Via Juvarra Torino.

LAUREATA ventisei molto carina, dolcissima, ma non troppo, bionda, di ottima famiglia cattolica, desidera sposare Signore distinto. Scrivere «Pubblicazione 6287 — 10100 Torino.

LAUREATA bionda, dolce, carina, amante natura, molto sensibile, desidera conoscere, per matrimonio, signore intelligente, laureato, sincero, per realizzazione ideale. Scrivere «Pubblicazione 1304 — 10100 Torino.

OTTIMA signorina diciottenne, lavoratrice, desidera conoscere scopo matrimonio ragazzo serio, lavoratore, anche operaio. Scrivere «Pubblicazione 700 — 10100 Torino.

PUBBLICITARIE donna giovane, divorziata, laureata molto simpatica, ottima presenza, piacevole, affascinante, desidera conoscere Signore distinto, laureato, preferibilmente libero. Scrivere «Pubblicazione 1304 — 10100 Torino.

RAGIONIERA 30enne, piacevole, dolce, ambiziosa, desidera conoscere scopo matrimonio Signore distinto, laureato. Scrivere «Pubblicazione 1304 — 10100 Torino.

VEDOVO benestante, rassicurante, conoscerebbe per matrimonio signorina, massimo 40enne, anche con figlio. Scrivere «Pubblicazione 1304 — 10100 Torino.

ZEBRA vivace presenza buon impiego, simpatica, di modo matrimonio a ragazza affascinante, laureata, preferibile se vera sportiva ed Scrivere Fermo Posta 24/P 10121 Torino

ALBANI bionda, dolce, ama natura, musica e gli animali, buon impiego conoscerebbe uomo che abbia medesimi ideali per bella passeggiata ed eventuale matrimonio. Scrivere Fermo Posta 24/P 10121 — 10100 Torino

37 Campeggio e sport

ROULOTTE vendesi Rimor 4 posti, ottimo stato, 4 mesi di vita, per motivi familiari vendesi. Telefonare 949.532

VENDESI Laika 320 4 posti accessoriata, mai usata. Tel (011) 220.837

38 Animali e veterinaria

VENDESI cuccioli di pastore tedesco pedigree a Telefonare ore pasti

42 Antiquariato

ABIT vende vendesi oggetti d'antiquariato e Corso Re Umberto 72 Torino ore 9-12 Tel 655.443

GALLERIA Pietro Primo 3 Cenni 32 tel 817.344 acquista quadri dal 800 a primo 900 comprese modernità

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato vende mensile francese del periodo Tel 371.003

45 Ville, app., cascine per vacanze, arcq.-vend.

A.A.A.A.A.A. 1.200.000 arredo ingresso Camerano 10 vetri 3035 vendo subito causa cambio casa. Telefonare ore pasti 531.599 chiedere di Mario

A.A.A.A.A.A. 1.500.000 arredo Camerano 10 vetri ingresso con specchio cristallo molato vendo subito causa cambio casa. Telefonare ore pasti 531.599 chiedere di Mario

A.A.A.A.A.A. 500.000 arredo Camerano 850 3830 vendo subito in Viale Dante (no giardini) Rimborso spese 3 milioni 600 mila e 2 mesi affitto gratuito. Tel 38.498 ore ufficio

A.A. CABALDONO A pochi km da Torino vendesi villa nuova mq 200 + mansarda + cantina + box doppio + giardino mq 1.000 ottimo investimento. Tel 0123/23.343

A.A. CABALDONO 0123/23.343 Centro Piemonte vendesi villa nuova mq 200 + mansarda + cantina + box doppio + giardino mq 1.000 ottimo investimento.

A.A. CABALDONO 0123/23.343 Centro Piemonte vendesi villa nuova mq 200 + mansarda + cantina + box doppio + giardino mq 1.000 ottimo investimento.

ACQUISTO villa o casa indipendente Torino o cintura max 15 km. Telefonare ore pasti 531.599 chiedere di Mario

ACQUISTO piccolo appartamento in quadrilatero zona da ristrutturare. Telefonare ore pasti 531.599 chiedere di Mario

AFFARE vendesi 3 locali + cucina + bagno + ripostiglio + cantina + box auto. Telefonare 531.599 chiedere di Mario

AFFITTASI villa Rivoli 6 locali + servizi + giardino + box. Telefonare 531.599 chiedere di Mario

ALLOGGIO 3.000.000 da 70 mq in 2° piano con ascensore a Corso Regina Margherita angolo Corso Lecce 175 mila mensili. Tel 535.221

AGENZIA Torino Collina centro paese mq 2 camere cucina bagno cantina box auto 80.000.000 Agenzia Aurora Via Cibrario 72 Torino Tel 771.441

ANNA Torino Collina centro paese mq 2 camere cucina bagno cantina box auto 80.000.000 Agenzia Aurora Via Cibrario 72 Torino Tel 771.441

ANTIQUARIO - Lingotto Corso Unione Sovietica 240 Torino Tel 63.23.63 Vendesi appartamento 4 locali + servizi + box auto 30.000.000 trattabili

**ARCHITETT

Oggi si gioca Pinerolo-Ivrea, tifo infuocato

Il derby sveglia i politici Finalmente tribune nuove

In occasione della gara più attesa dell'anno «Barbieri» di Pinerolo si sono conclusi i lavori - Analoghi problemi al Pistoni di Ivrea

Il campionato interregionale di calcio mette di fronte oggi (inizio ore 15), ieri, Pinerolo e Ivrea, due squadre che nascondono ambizioni e speranze di il prossimo anno il torneo di C2. C'è grande attesa per questo derby. E' prevista un'affluenza spettatori, dei quali potranno trovare sistemazione nella nuova tribuna laterale coperta i lavori sono finiti l'altro : il biglietto costo mila lire Selmila la tribuna centrale, 3 mila le gradinate

Pur il club pinerolese è stata una settimana difficile. Venerdì, al Cto. Borgian, il centravanti titolare infortunatosi a Cossato è stato operato dal prof. Pizzetti (il chirurgo che ha rimesso in sesto Bettega ed altri campioni della serie A) ha riportato frattura perone, dovrà portare il gesso per 40 giorni tutto bene riprenderà il suo posto in squadra soltanto nel girone di ritorno

Nuccio Candelliero, presidente del Pinerolo: «*Il nostro club è : i 160 soci abbiamo impostato un programma triennale per arrivare alla C2, il pubblico (raddoppiati gli abbonamenti) è sempre più vicino e domani contro l'Ivrea Calloni l'incitamento darà essere doppio*».

Ma, al tà della di oggi, è importante sottolineare che derby servito a svegliare amministratori comunali e a fine a una lamentela degli sportivi che si era protratta a lungo. «*Abbiamo bisogno di attrezzature dignitose. Se la squadra "gira" il pubblico vuol venire a vederla e sostenerla. Non è giusto che le tribune siano pericolanti*».

Analoghi problemi esistono anche al «Pistoni» Ivrea. Le polemiche sul disastroso stato della tribuna (la grandine caduta alla fine di luglio ha rotto in centinaia di punti il tetto per cui caso di pioggia l'acqua cade copiosa sugli spettatori che pure hanno pagato il biglietto per stare al coperto) hanno trovato un'eco in consiglio comunale attraverso una interpellanza.

Rispondendo l'assessore Strobbia ha ricordato che purtroppo il del «Pistoni» non è isolato: la palestra di Bellavista è chiusa, sempre a causa gran (complessivamente gli impianti comunali hanno subito danni per oltre mezzo miliardo di lire a causa della grandinata), la palestra di via dei Cappuccini necessita di urgenti interventi per mantenerne l'agibilità.

Per quanto riguarda il «Pistoni» l'assessore ha assicurato che appena situazione di cassa consentirà la copertura verrà rifatta. problema dovrebbe comunque risolversi nel giro di poche settimane. Infine, sempre per il campo di calcio, il sindaco ha annunciato che il genio civile ha già dato la propria approvazione al progetto di rifacimento dell'impianto di illuminazione. La relativa domanda di impiego (per 105 milioni di lire) è stata alla Cassa Depositi e Prestiti. «Contiamo di poter ultimare il nuovo impianto all'inizio del prossimo anno», ha assicurato il sindaco.

Crediti maggiori agli artigiani

«*Gli alti tassi di interesse praticati dalle banche e la scarsità di denaro stanno inesorabilmente comprimendo la residua vitalità delle imprese artigiane piemontesi*». La denuncia è stata fatta ieri durante il direttivo della Federazione regionale della Confartigianato.

Un dibattito e impegno contro la criminalità organizzata

La Valle Susa dà battaglia alla «mafia degli appalti»

Richieste garanzie, onestà e operosità alle imprese che vinceranno i lavori per la nuova superstrada del Fréjus (430 miliardi di lire)

«La mafia degli appalti» è stato l'argomento principale del consiglio aperto che hanno tenuto congiuntamente, ieri sera nella di Susa, le due Comunità montane della Valle Susa. Un'eccezionale manifestazione contro il crimine organizzato che ha visto insieme la chiesa cattolica con il suo vescovo mons. Vittorio Bernardetto, i pubblici amministratori di 37 comuni della Valle, la magistratura con il giudice Caselli del tribunale Torino, e Mercandino in rappresentanza della cittadinanza, il sen. Berti, autorità militari e sindacali.

«*Sui 430 miliardi della nuova superstrada del Fréjus* — ha affermato il presidente della Comunità montana Bassa Valle e Val Cenischia, Tullio Benedetti — *modo dovrà allungare la mano l'industria del crimine Sitar? Anas e Stef saranno responsabili degli appalti, mentre la Regione dovrà assolvere un compito di supervisione e vigilanza*». Ha aggiunto: «*E' inoltre indispensabile che Comunità montane e comuni siano a conoscenza di nomi, garanzie onestà e operosità delle imprese che assumeranno gli appalti e particolare i subappalti*».

problema nazionale e internazionale della mafia è stato stavolta giudice Caselli, mentre il sen. Berti ha illustrato ai presenti alcuni dei punti della legge antimafia «La Torre». «*La chiesa che è in Valsusa con i suoi numerosi rappresentanti* — ha affermato il vescovo mons. Bernardetto — *sarà sempre con gli uomini onesti. Il fenomeno mafioso è partito da una mentalità avversa che deve essere sradicata. E' garantito e sicurezza che anche la chiesa Valle di Susa sarà e coloro che combattono questa battaglia contro la mafia*».

Il presidente della Comunità montana dell'Alta Valle e sindaco di Bardonecchia, Alessandro Cibello, ha sottolineato la necessità di lanciare un appello alle aziende edili della Valle affinché si costituiscano per poter anche localmente almeno una parte dei lavori previsti. Il grave problema mafioso, inoltre, sviluppa numerosi settori della criminalità, dei quali uno dei più temuti rimane quello della droga.

«*Mai come in questi mesi* — ha denunciato don Bruno Dolino, che da anni segue in Val di Susa i problemi dei giovani emarginati — si una diffusione a macchia d'olio della droga pesante. Sicuramente nella provincia Torino è stata recentemente installata una distilleria di eroina sofisticata». E lavori potrebbero accentuare ancora di più questo grave fenomeno.

La riunione-dibattito si è conclusa con la decisione di formare un comitato di vigilanza e iniziativa, al quale hanno aderito le due presidenze della Comunità montana, amministratori, forze politiche, rappresentanti della chiesa e sindacali. Verrà inoltre pubblicato un dossier di documenti valsusini sulla mafia.

Fulvio Morello

Appena preso, è

La «primula rossa» Luserna S. Giovanni ha trascorso sola notte in

Giovanni Prasuit, evaso

Giovanni Prasuit, anni, originario di Luserna San Giovanni, è nuovamente evaso ieri mattina dal mandamentale di Moncalvo. Era stato catturato dai carabinieri a Luserna San Giovanni giovedì Maurizio Malnardi, 26 anni, dopo otto giorni di latitanza.

Il Prasuit ha scavalcato il muro di cinta verso le durante l'ora d'aria. L'allarme è scattato mezz'ora dopo quando il custode, Giorgio Berruti, non vedendolo più nel cortile l'ha cercato inutilmente all'interno del piccolo carcere.

L'evaso deve scontare undici mesi di reclusione per truffa detenzione di armi fuoco. Il giudice sorveglianza gli aveva concesso di usufruire della semilibertà. I due fino al 21 settembre avevano lavorato una grossa azienda agricola alle porte di Moncalvo addetti alle operazioni vendemmiali. Il giorno dopo erano allontanati dalla zona facendo perdere le loro tracce. Giovedì venivano arrestati carabinieri di Luserna. Il primo ad essere catturato è stato Il Malnardi, due ore dopo il Prasuit che è stato bloccato alla stazione ferroviaria Luserna. Venerdì pomeriggio i venivano riaccompagnati nel carcere moncalvese, ma ieri mattina il Prasuit, eludendo la sorveglianza dell'unico guardiano, riusciva a fuggire.

Uscendo di strada

Alpino si uccide in auto

Un alpino del pionieri Abbadia Alpina Pinerolo, Giuliano Marchetti, 25 anni, Torino, via Chatillant 51, è morto l'altra notte in un incidente stradale fra Pinerolo e Cavour, nei pressi dell'incrocio di Gemerello.

Il militare, alla guida della propria «600», è uscito di strada, andando a schiantarsi contro una pianta che costeggia la strada, e infine è ribaltato volte nel prato. Al momento dell'incidente il giovane solo. I suoi commilitoni lo precedevano un'altra vettura. Accortisi che il loro amico non li seguiva più, sono tornati indietro scoprendo l'incidente.

Sono giunti i carabinieri di Cavour e di Pinerolo. Una squadra dei Vigili del fuoco di Pinerolo ha lavorato per più venti minuti per liberare il giovane dalle lamiere, ma purtroppo ogni sforzo è stato vano. Il militare ha cessato di vivere sull'ambulanza della Croce Verde.

Colta da malore in casa, Mirella Lucchiesi in Pulon, di 50 anni, abitante in via Foma 11, è morta mentre la portavano al pronto soccorso dei Martini di via Tofane. Era già sofferente di cuore.

Moncalieri, drammatica morte di un operaio di 44 anni

Resta bloccato sul davanzale Cade dal quinto piano: morto

Voleva lavare i vetri; all'improvviso finestra si chiusa alle sue spalle; ha chiamato a lungo la moglie che non è riuscita a sentirlo

Un operaio di 44 anni è morto ieri mattina a Moncalieri, cadendo dalla di , al quinto piano. Stava lavando i vetri, uno dei pannelli scorrevoli si è chiuso: è rimasto in bilico sul davanzale esterno, largo trentina di centimetri. Pochi istanti ha bussato vetri, per aprire poi ha perso l'equilibrio, precipitando nel Un volo di 20 metri, nel cortile di casa.

Si chiamava Enrico Marchisio, abitava in via Juglaris 20, a Santa Maria: un complesso popolare, due palazzi, 60 famiglie. Sposato, padre di 3 figli: , 15 anni, Giorgio 13 e Sara di sette mesi. Lavorava alla Fiat Rivalta: era tornato in fabbrica lunedì scorso, dopo alcuni giorni cassa integrazione.

La disgrazia alle 9.15. Enrico Marchisio era molto legato famiglia. La moglie, Rosa, 42 anni: «*Mi aiutava, sempre nei lavori casa*». I vicini ricordano che ogni sabato puliva i vetri, lavava i tappeti spesso dava la cera. «*Mia moglie impegnata bambina, è dovere aiutarla*».

Enrico Marchisio, 44 anni

Emilia Arginetto, anni: «*Sono sola, tutti i giorni Marchisio bussava alla mia porta. Andava a fare la spesa per me, mi aiutava a rodinare*». Il papà di Giuseppe, 23 anni, un vicino di casa: «*Mio figlio si drogava, fino a due anni fa. Poi Il Marchisio lo ha arrestato, gli ha parlato, gli è stato vicino, per mesi. Ne lo ha salvato: adesso lavora*».

Enrico Marchisio ieri mattina ha riordinato la casa poi, mentre la moglie in cucina preparava la pappa per la piccola Sara, si è messo a lavare i vetri della camera da letto, che si affaccia sul cortile. La finestra è formata da due pannelli scorrevoli, strutture metalliche, larghi metro. Uno questi si è rotto, richiudendosi: l'operaio è rimasto imprigionato sul piccolo davanzale. Pochi attimi, drammatici, poi caduto nel vuoto.

Caduta da una scala mentre faceva le pulizie nello stabile di corso Casale 154, dove abita, Dina Balzan, di 49 anni, ha riportato frattura di due vertebre lombari e di un braccio. E' ricoverata al Maria Adelaide, con prognosi di 40 giorni.

L'artigiano Giovanni Palazzo, anni, via Reiss mali 30, mentre riparava la tettoia un magazzino, in strada del Meisino, è caduto da una alta circa tre metri. Ha riportato fratture ad un braccio: i medici dell'Astanteria Martini lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

Niente mensa a Carignano

Assieparti nella del Consiglio Di Carignano i genitori degli ottanta ragazzi che frequentano il tempo pieno hanno manifestato contro le decisioni della giunta che ha proposto un nuovo servizio di refezione scolastica. «*Siamo qui per difendere la salute dei nostri figli* — ha gridato una mamma — *vogliamo i cibi cotti in modo tradizionale. Se non ci date retta, non manderemo i figli a scuola oppure recheremo con i fornelli nei pressi delle elementari e prepareremo da mangiare per i bambini*». Di fronte a questa protesta la giunta ha deciso di ritirare la delibera che affidava alla ditta Sarico il servizio di mensa scolastico. Consiglio ha anche deciso di nominare un'apposita commissione-mensa.

Per gli insegnanti

«La programmazione didattica» è il tema del corso di aggiornamento per insegnanti ed operatori scolastici che si apre domani 9 Ada Negri (via Cuprera). I lavori si concludono martedì alle 18. E' organizzato dall'Associazione italiana di psicopedagogia.

I relatori : dott. Adriano Corso, dott. Carlo Pascoletti, prof. Fabio Sesti. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Associazione psicopedagogia, via Beaumont 25, tel. 599.733.

Nozze diamante

Nozze diamante per Angelo Audisio, anni Ernestina Cantamessa, 81 anni, sposi dall'8 ottobre del 1922.

I coniugi vivono via Cordero di Pamparato 28 a Claveno (la foto alle a 10 anni fa, nozze d'oro). L'Audisio dal 1920 al 1943 stato il custode teatro Balbo, distrutto una bomba durante la guerra.

Diario cittadino

Partono missionari

Oggi alle 16 nella basilica di Maria Ausiliatrice verranno consegnati i crocefissi ai missionari della 113ª spedizione salesiana. Ne fanno parte 60 sacerdoti provenienti da 18 nazioni. La maggior parte di essi, 64, è destinata all'Africa; molti hanno già raggiunto le rispettive destinazioni o sono in procinto di partire. Una trentina riceveranno il crocefisso da don Luigi Bosoni, del Consiglio superiore salesiano. Tra i nuovi missionari vi è don Vincenzo Marrone, direttore dell'oratorio di Valdocco, molto conosciuto dai giovani della città: a novembre partirà per la Nigeria insieme a don Riccardo Castellino e don Ernesto Tessore.

Libertà negata

Il Tribunale della libertà ha negato la libertà provvisoria a Maria Tripodi, 23 anni, arrestata nell'ambito dell'inchiesta sui poliziotti del commissariato Ilriti in carcere per l'accusa di estorsione. La responsabile di avere incassato un assegno per conto del brigadiere Pirrello. Intanto il sottufficiale e l'agente Giuseppe Varchetta compariranno davanti al giudice eporediesi martedì 26 ottobre.

Il pri a Ozegna

Con l'intervento dell'on. Aldo Gandolfi, che parlerà su «Ruolo e iniziativa del pri nelle comunità locali», si conclude stamane a Ozegna presso il Palazzetto dello Sport un corso di formazione per quadri e amministratori repubblicani del Canavese.

via per Dalla Chiesa

La federazione giovanile repubblicana ha proposto al sindaco di dedicare una via cittadina alla memoria Carlo Alberto Dalla Chiesa. Sarebbe un riconoscimento «se pur simbolico» di una città che questi anni «ha conosciuto e sofferto piaga del terrorismo politico così come quotidianamente combatte i fenomeni della delinquenza».

Omaggio a Pittara

A Rivara, si conclude stasera alle 21 la manifestazione «Omaggio a C. Pittara», organizzata dal Comuni di Rivara, Favria, Oglianico e Rivarolo. Alla mostra hanno partecipato i pittori Grasso, Bavattone e Vitali, ed è rimasta aperta al pubblico dal 12 settembre.

A Castelnuovo

Pier Franco Pellegrinetti il nuovo capogruppo nel Consiglio comunale di Castelnuovo. Subentra al dottor Franco Rebecchi che, per motivi di lavoro, ha lasciato l'incarico.

Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 15: v. Marino 37; v. Milano; v. Rivoli; v. Chiesa della Salute 103; v. Oropa 69; c. Traiano 24; v. S. Paolo 49/F; v. Pietro Cossa; v. Duchessa Jolanda 10; Toscana 50; v. Carlo Alberto; v. Nizza 354; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 86; c. De Nicola 65; v. Nizza 27; Omero 16.

La farmacia v. Nizza 354 presta anche servizio serale dalle 19,30 alle 22,30.

Autoriparazioni

Officine (dalle alle 13): c. Francia 189 (767.611); v. Sabaudia 1 (696.3832). Elettrauto: v. Cigna 34 (281.712). Servizio Fiat (8-12.30; 14.30-19): c. San Massimo 21 (830.000); (dalle 8 alle inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (800.1988). Servizio Lancia (8.30-12.30; 14.30-18.30): c. Regina Margherita (759.830). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 13): via Mezzenile 13 (443.321. Servizio Renault (8-12; 14.30-18.30): Principe Oddone 30 (489.115).

A Carmagnola non vogliono l'isola pedonale

I commercianti del Centro storico di Carmagnola si oppongono all'esperimento di isola pedonale in via Valobra, piazza Martiri, Sacchiero, via Garderzana e piazza Caravella. Il provvedimento riproposto dall'assessorato commercio scatta puntualmente il sabato pomeriggio alle 14 e prosegue fino alle 20 quando chiudono i negozi. Le strade del centro storico vengono chiuse da paline divieto di transito e dalla presenza della zona pedonale. I negozianti denunciano un calo notevole delle vendite. «*Siamo danneggiati* — sostengono — *gli affari al sabato non vanno bene*».

Molti esercenti se l'esperimento continuerà, di licenziare i dipendenti e di inscenare manifestazioni protesta.

«*Non sono tutti a pensarla così, molti sostengono che l'isola permette ai cittadini di riscoprire le vie del centro storico. In Comune è arrivata una petizione dove si chiede tra l'altro di affrontare i problemi del commercio in modo diverso*» dice l'assessore al commercio Agostino Novarese.

Finalmente a Torino un
CORSO PER PROGRAMMATORI
Tecnologicamente all'avanguardia per rispondere alle reali esigenze mercato informatico
SOFT
VIA BONAFOUS
TEL. 835.319

RISTORANTE LA GRUPIA
Riforma il vecchio proprietario con i suoi più saporiti piatti specialità Paniile e Sangria
17
Tel. 774.051 TORINO

I.L.C. INTERNATIONAL LANGUAGE CENTRE
Via Assarotti, 4 - TORINO
Tel. 011-510.393
- Corsi di lingua inglese, francese, tedesco
- Corsi programmati e differenziati a qualsiasi livello lezioni singole o collettive
- Corsi inglese lare ragazzi 6 a 12 anni
- Insegnamento parte a docenti madre lingua, con l'ausilio di moderni «Comparative System»
- Test e lezioni di prova gratuiti

A Moncalieri,
a pochi passi da Borgo Mercato,
sulla strada per CUNEO
TRIS
Supermercato dell'alimentare-bere
Non ci sono offerte...
... MA TUTTO E' IN OFFERTA
Aperto il sabato
Moncalieri - Via Yuglaris
Telefono 640.5284

REVISIONI AUTOVETTURE
CON RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO DEI VEICOLI
— TRASFORMAZIONE PROGETTAZIONE COLLAUDO CAMPER
— TRASFORMAZIONE E COLLAUDO AUTOCARRI
— COLLAUDO GANCI DI TRAINO
TACHIS s.n.c.
V. Cristoforo Colombo 59/A
TORINO
tel. (011) 599.614 - 598.917

Un'alternativa appassionante per il tempo libero
SCUOLA DI BRIDGE
Al Bridge Club Torino, via S. Maria 1, corsi pomeridiani e serali principianti e di perfezionamento. Inizio 19 ottobre. Per informazioni telefonare al 534 109 (ore 16-19)

PER GLI SPOSI
I CONFETTI ARTISTICI DI SULMONA
Rinuccia cose così
V. Cernaia
TORINO
Tel. 544.186

David di Helena Rubinstein
Vi invita per maquillage gratuito ispirato ai nuovi colori "THEATRAL"
dal 4 al 9 ottobre presso
PROFUMI Servetti
Via Rodi 1 - Torino
telefono 531653
Alle amiche di Helena Rubinstein verrà offerto uno splendido omaggio.
Aut. Min. conc.

BabyClub
MESSAGGIO SPECIALE A TUTTE LE MAMME:
Pratichiamo l'orario continuato dalle ore 9 alle ore 19
VI ASPETTIAMO
Baby Club - TORINO - Via Nizza, 43 - Tel. 689 898

Philips sfida e vince
anche nella ricerca veloce anche nel fermo immagine anche in funzione moviola
è e lo
OSSOLA
Torino, C.so 94, tel. 287.021
Cirié, P.zza Giovanni 1, tel. 920.0243

SPECIALE MAROCCO
in autopullman gran turismo e traghetto
12 giorni in pensione completa dal 18 al 29 novembre
Torino - Sete - Tangeri - Tetouan
Meknes - Fes - Marrakech - Casablanca
Rabat - Tangeri - Sete - Torino
Prezzo eccezionale (viaggio promozionale)
L. 730.000 (+ 20.000 tassa d'iscrizione)
Informazioni e prenotazioni:
WTO VIAGGI - Corso Brescia 77/c
Torino - Tel. 856.586 - 855.430
e presso tutte agenzie di viaggio

GALILEA
PUNTO VENDITA C.so Francia COLLEGNO Tel. 784.766
VISITATECI

DUE DONNE ALLA RIBALTA NEL CINEMA GIOVANE

Il tango di Caroline

Tra i personaggi pittoreschi che si sono aggirati in questi giorni per i luoghi del festival cinematografico, due in particolare hanno attirato subito l'attenzione: sono donne. Una è la regista francese Caroline Roboh, 24 anni, la più giovane autrice ospite della rassegna che si concluderà stasera. A Torino ha presentato la sua opera prima *Clémentine tango*. L'altra è l'attrice australiana Jo Kennedy, protagonista (con il film di Gillian Armstrong *Starstruck*, proiettato ieri sera con grande successo al cinema Romano.

Caroline Roboh ha un aspetto minuto, gentile, quasi timido, un viso dolce dai grandi occhi espressivi sotto una massa di lunghi capelli corvini che le scendono sulle spalle. Veste soltanto di nero, camicie ampie, pantaloni attillati. Emana un fascino misterioso e ambiguo, lo stesso che aleggia tra i personaggi del suo film.

Ieri ha compiuto 24 anni e si dichiara felice di avere festeggiato proprio a Torino, al festival del cinema giovane, il suo compleanno. Spera che questa circostanza porti fortuna al film che uscirà il mese prossimo a Parigi.

Jo Kennedy, 21 anni, una figuretta da danzatrice classica, minigonna in jeans, calze rosse, fetiro nero in testa e capelli raccolti in tante trecce ornate di piume rosse. Non passa inosservata. In Australia è già una star, e la cosa non le dispiace. È la prima volta che varca i confini del suo Paese: dopo il [illegible] in Italia andrà negli Stati Uniti per la promozione di *Starstruck*, che è anche il suo primo film.

E' arrivata al cinema rispondendo a un'inserzione sul giornale e la Armstrong (regista di «La mia brillante carriera») l'ha scelta tra cinquemila candidate. Perché proprio lei? «Perché so recitare e ballo bene il rock'n'roll. Mi sono allenata tutti i giorni per un mese» — risponde con un sorriso di furbizia.

Prima di questo film aveva fatto qualche particina in spettacoli teatrali: «Ho fatto anche Pinocchio una volta, quel vostro personaggio con il naso lungo».

Il successo ha cambiato la sua vita? «La mia [illegible] ha condiviso l'atteggiamento della gente nei confronti, soprattutto dei ragazzi, perché il film è uno [illegible] di giovani ed è piaciuto molto a questo tipo di pubblico».

m. mo.

■ Ultima giornata del Festival internazionale cinema giovani di Torino. Quest'oggi avverrà la consegna dei due premi messi in palio dall'Arci di Torino (un milione) e dalla Lega nazionale delle cooperative (dieci milioni). L'assegnazione del premio dell'Arci è fissata per le ore 12,30, al Movie Club, mentre quella della Lega delle cooperative avrà luogo alle 18, nella sala Antonicelli dell'Unione Culturale.

● Il mito delle rock-stars è anche il tema di un interessante film-documentario presentato in questi giorni nella sezione «Tematiche giovanili», di fronte a una platea incredibilmente affollata di giovani, il lungometraggio «Some of us looking at the stars» di Alberto Chiantaretto e Daniele Pianciola. Il titolo è tratto da una canzone dei Pretenders che dice: «Qualcuno di noi guarda alle stelle».

Canavese con stufe e miele

Appuntamento a Cintano, graziosa località della Valle Sacra, a pochi chilometri da Castellamonte. L'occasione è data dalla Prima Mostra della Zootecnia e Artigianato locale organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Comunità montana Valle Sacra.

I visitatori potranno [illegible] scelti i prodotti dell'artigianato locale, ricco di storia e, per quanto riguarda alcuni settori, apprezzato in tutto il mondo. Saranno presenti le tipiche stufe di Castellamonte e le creazioni dei maestri ceramisti. Esporranno anche gli artigiani del legno e del cuoio e i famosi cesti. Grande spazio è dato alla erboristeria locale: erbe officinali raccolte in questa valle ricca di luoghi non ancora inquinati, il miele puro centrifugato a freddo.

A PINEROLO RASSEGNA DAL 9 OTTOBRE

Era un'Epoca Bella

Francesco Baracca vicino al suo aereo con il «cavallo rampante»

■ giorni la «Belle Epoque» sarà di scena a Pinerolo in una mostra dedicata sia al quasi mitico periodo che ha unito l'Ottocento al ventesimo secolo, sia alla città stessa, uno di quei «salotti del Piemonte» che proprio allora viveva un periodo di pieno splendore.

La rassegna ha come perno la figura di Francesco Baracca [illegible] il celebre asso della nascente aeronautica italiana, caduto durante la prima guerra mondiale. Il fatto non è casuale. Baracca proveniva dalle file della Cavalleria, a cui Pinerolo è profondamente legata, e, con il suo alone di eroe [illegible]ico, fu l'incarnazione del [illegible] e brillante ufficiale, «personaggio» che ha giocato un ruolo di primo piano nella «Belle Epoque». (Ricordiamo il film «Cavalleria»).

La mostra, che si svolgerà dal 9 al 24 ottobre, è stata realizzata dalla Regione Militare Nord-Ovest insieme con il Comune di Pinerolo: il locale che la ospiterà sarà lo storico maneggio intitolato a Federico Caprilli.

Le direttrici che si potranno seguire nella visita sono tre: il «Belle Epoque» (ricostruita esponendo carrozze, abiti, automobili, manifesti, fotografie primo '900); Francesco Baracca cavaliere e Pinerolo (uniformi, fotografie, vita e storia della Scuola di Cavalleria); Baracca aviatore (documenti inediti, lettere, un aereo, materiale aeronautico). L'orario sarà [illegible] 10 alle 12 e dalle 15 alle 21; la manifestazione verrà arricchita da un lancio di paracadutisti militari (il 16 in Piazza d'Armi e da una sfilata di reparti a cavallo (il 24 alle ore 10).

v. cor.

MARTEDI' S'APRE LA STAGIONE AL TEATRO ALFIERI

«Oba-Oba», che ragazze

Direttamente dalle leggendarie scuole di samba di Rio de Janeiro, elegantemente vestite di lustrini e paillettes, con le gambe slanciate e sorrisi luminosi, arrivano all'Alfieri dal 5 ottobre fino a domenica 10 le sedici «ballerine mulatte» - sedici della rivista «Oba Oba '82».

«Oba Oba», la più prestigiosa e celebre rivista brasiliana, che da tredici anni riscuote successi in patria e all'estero.

Le ballerine vengono selezionate in base a pochi ma irrinunciabili requisiti: devono avere un'età compresa tra i 18 e i 25 anni, saper ballare, essere belle, serie, disciplinate. I ballerini sono dei fenomeni di agilità, autentici giocolieri della danza, le musiche frenetiche e trascinanti, com'è naturale. Insomma, un «canto brasileiro» per la prima stagionale dell'Alfieri, che quest'anno presenta un cartellone in abbonamento di sapore «tuttifrutti».

Dopo le «ragazze di Bahia» sarà la volta del mistero napoletano «Opera buffa del Otto-di Santo» di Roberto De Simone, quello della «Nuova Compagnia di Canto Popolare» e de «La Gatta cenerentola». Seguirà Luigi De Filippo con «Quando Napoli è commedia», mentre Enrico Maria Salerno con «Tabù» chiuderà a dicembre la stagione degli abbonamenti. Abbonamenti ai prezzi di 36 mila lire in poltrona, 28 mila la galleria, per 4 spettacoli, contro le 20 mila lire del [illegible] biglietto per «Oba Oba».

g. f.

Se la cucina si trasforma in una diva

Un ristorante, il «Tastevin», e un campione del mondo dei sommelier, Piero Sattanino coadiuvato dai fidi Angelo Maiocchi e Bruno Cacciola, debuttano in una tv privata, il Gru, per un corso di cucina. Dodici lezioni, ogni sabato, fino al 18 dicembre. Fritture, carni cotte con colorazione o non, dolci sono le voci gastronomiche che diventano dive televisive.

E queste stesse voci saranno ripetute nel locale di Sattanino da martedì 12 ottobre per un lungo e pignolo corso di gastronomia. In quell'occasione si darà particolare rilievo all'accompagnamento dei vini con i singoli piatti.

Insomma, un'alleanza tra piccolo schermo televisivo, ristorante e buona tavola. Una «tripletta» davvero interessante.

In smoking per un ballo

**Chi si rivede. I lunedì del Du Parc. Da domani la sala da ballo di corso Regina ricomincia con le serate danzanti abbinate ad una «vetrina» di pittori. «Quest'anno anzi faremo di più — dice Angelo Lampiano, uno degli organizzatori — Prima di tutto il concorso di pittura diventerà nazionale: contiamo di avere circa un migliaio di partecipanti, la formula dell'abbinamento arte visiva-concerti da ballo l'abbiamo ha funzionato molto bene». E prosegue: «Una serata al mese sarà dedicata allo sport (abbiamo già preso [illegible] con le squadre torinesi di basket maschile e femminile, pallavolo e hockey); infine durante questi «lunedì fantastici» ci sarà uno spazio per il balletto coreografico, presentato dagli allievi di alcune scuole cittadine».

E il lunedì, al Du Parc, sono tutti in abito [illegible] sera, moltissime signore in lungo, moltissimi signori in smoking.

al. co.

E ora i Colombari, terza generazione

Appuntamento mondano originale all'inaugurazione della galleria [illegible] antiquariato di Paola e Rossella Colombari in via [illegible]ti 3. Ricco buffet allestito in cortile, chiacchiere, gioielli Bvlgari [illegible] cassetta, completi «straformati», industriali con signora, architetti di grido, qualche ritaglio di nobiltà e molta «jeunesse dorée».

Paola e Rossella sono due figlie d'arte nel campo dell'antiquariato: «Siamo la terza [illegible] generazione di antiquari» dicono con uno smagliante sorriso. Tra un saluto e l'altro di amici che vengono a congratularsi spiegano che «con questo negozio si vuole proporre l'oggettistica di epoche diverse».

Non si tratta dunque [illegible] un antiquariato rigorosamente legato ad un'epoca ben precisa: [illegible] va dal tardo gotico al 1940 con scelta [illegible] oggetti qualificati. L'arredamento e di Rossella. «In cortina abbiamo sistemato una [illegible] del periodo Bauhaus in ferro non cromato, sembra che sia un prototipo per Gropius» spiega mentre mostra le chicche più pregiate.

[illegible] ammireremo pannelli giapponesi in legno laccato con inserti di pietra raffiguranti rappresentazioni naturalistiche, una produzione di vasi persiani postbizantini risalenti a un periodo compreso tra l'undicesimo e il tredicesimo secolo.

Divisa su due piani, la galleria rispecchia la tendenza per la ricerca del pezzo insolito. «Compriamo secondo il nostro [illegible] di ragazze giovani che amano questo mestiere» concludono Paola e Rossella.

r. g.

l'inglese vincente è al CHURCHILL

BRITISH CENTRE
SCUOLA DI LINGUE INTERNAZIONALI
CORSI DI INGLESE TEDESCO FRANCESE

TESTE E LEZIONI DI PROVA GRATUITI
C.SO VITT. EMANUELE 84
Tel. 556241

due minuti in più e...
aerrepierre
... Vi conviene
Pavimenti
Ri[illegible]ti
In ceramica
TUTTO PER IL BAGNO
A.R.P.R. s.a.s. via Druento, 286
Venaria Reale - Tel. (011) 42.40.765/675

Informalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

CERAMICHE PRIVITERA
Se tu Vuoi risparmiare andare
MAGAZZINO INGROSSO
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
ARREDAMENTO BAGNO
Esposizione: V. SPONTINI 17
TORINO - Tel. (011) 854.955

INNOCENTI 3 CILINDRI
UN QUARTO DI BENZINA IN MENO.

NON PROVARLA E' UNO SPRECO D'ENERGIA
PROVALA DA
Concessionaria FRANCO OPEZZO
Sede Via Momo n. 12 - Tel. 011/910.1413
Autosalone: Stradale Torino n. 29 - Tel. 011/910.2882 CHIVASSO

MIRACOLO ECONOMICO.

BOMBATAR
BS 5100 AUTOREVERSE
Lire 198000
DANTE LUCIANI
Concessionaria Piemonte - Valle d'Aosta
Via Cavalli 28/bis - 10138 Torino - Tel. 749.6515

Computer Olivetti M20 [illegible]
Vi verrà presentato presso i saloni de «Il Caffè» C.so Sacchirone 15, Carmagnola nei giorni dal 5 all'8 ottobre.
Ditta Micheletti rag. Giuseppe
Concessionaria esclusivista Olivetti
P.zza IV Martiri 52, Carmagnola (To)
Tel. (011) 977.2401

Iden Cremeria Iden
IL GELATO ARTIGIANO
(Chiuso il mercoledì)
CHIERI (TO)
Via Carlo Alberto, 9 - Tel. 942.3310

DOVE? QUANDO? SEMPRE!
ABBRONZATISSIMI al
"CENTRO SOLE"
Ultimissimi lettini Sanlegre - Reggi U.V.A. - Lampade rapide L. 10.000 a seduta - L. 4000 a seduta [illegible]
- sedute acquistate un aspetto sano e sportivo - Consentiteci
Orario continuato [illegible] chiuso
Corso Rosselli 15 - Tel. 503.332 - TORINO

Lingua tedesca — L'associazione Italia-Repubblica Democratica Tedesca ha aperto le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca per gli associati: i 2 corsi (generali e speciali). Prezzo lire 130 mila. Dureranno sei mesi con due lezioni settimanali e saranno tenuti da docenti qualificati. Dalle 18 alle 20 fino al 15 ottobre segreteria aperta in via Silvabelli 18, quartiere San Donato.

Teatro Carignano — Continuano le repliche di «Pensione Paradiso» con la Compagnia di Franco Barbero. Oggi spettacolo alle 15,30 e alle 21. Domani riposo.

Teatro Gobetti — Ultima settimana di repliche di «Cattivi maestri» - azione mimata per un attore con Franco Cardellino. Ore 16. Domani riposo.

Alla Sipi — Il XXVII corso di cultura internazionale per insegnanti inaugura il 7 ottobre prossimo e durerà fino al 9 dicembre. Si può telefonare al 511.886 per iscriversi alle lezioni che si svolgeranno in via Lagrange 35.

Con il pedagogista — Domani comincia al Centro Studi di Pastrengo il corso libero di Scienze dell'Educazione tenuto dal pedagogista Giorgio Chiosso in preparazione ai concorsi abilitanti stabiliti dal ministero della Pubblica Istruzione. Per laureati compresi i docenti delle scuole private e i supplenti.

Conferenza Sei — Domani, ore 16,45, nella sala conferenze Sei di piazza Maria Ausiliatrice 15B, Elvo Bottero parlerà sui piani di lavoro interdisciplinari per la programmazione nel secondo ciclo elementare.

Museo Egizio — Domani, ore 18, nel Salone Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, sarà proiettato in audiovisione un documentario sull'Antico Egitto realizzato da Aldo Piana. E' organizzato dall'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio che riapre la sua attività sociale.

All'Alfieri — Ultima replica di Cin-ci-là con la Compagnia di operetta di Milly Clava.

Gospel — Al Teatro Nuovo, ore 16, recital musicale «The living gospel». E' presentato dall'Associazione «Vittorio Germano» di Brandizzo.

Milleluci — Alle 20,15 appuntamento con Ilona Staller, la «Cicciolina», di Milleluci di piazza Ciuaia. Spettacolo e danza.

Maxi-show in via Galliari

Quasi un maxi-show venerdì sera al Good Times Disco tex Ritual Cabaret di via Bernardino Galliari. In occasione dell'apertura ufficiale della stagione '82-83 la direttrice Lia Dezmann e il titolare Claudio Baruffi hanno voluto anticipare, condensandolo in un'ora e [illegible] di nutrito spettacolo, tutto ciò che si [illegible] da vedere nel loro locale nel corso dell'anno.

Rispettando quella che è la «scaletta» dei migliori music-hall internazionali le bionde polacche Mary e Barbara hanno aperto la serata con il balletto, a cui ha fatto seguito l'«american strip» dell'italico Saro, una rarità per Torino trattandosi di spogliarello maschile in un locale non per «uomini soli». Saro replicherà per altri quindici giorni.

Intermezzo comico quindi con Gianni Liberti, presentatore [illegible] spettacolo e i suoi boys Nuccio Cirpa e Roberto Marchetti. Qualche barzelletta e un assaggio di avanspettacolo e poi Lena, svedese statuaria ovvero le strip femminile made in Broadway.

Dalma [illegible] cantato e l'eurodanitica Ann-Chi [illegible] ballato tirando anche qualche colpo di karate, forse intervenuta da una intempestiva mancanza di corrente. Con «Ma'ndo mi se la banana non ce l'ha». Liberti ha ringraziato il folto pubblico annunciando il suo prossimo spettacolo in tv, soubrette Lia Dezmann: quindi conclusione con l'applaudito varietà «en travesti» presentato dalle Mulatte di Santo Domingo, anche loro in replica fino al 15.

m. f.

Canale 5

13 — Telefilm Mary Tyler Moore
13.30 Telefilm Alice
13.50 Sceneggiato La vita gli amori e le avventure del barone Van der Trenk
15 — Telefilm Dallas
19.35 Da Quarto Martinez concerto di Miguel Bosé con Loredana Berté e Fiorella Bazar
20.30 Telefilm Dallas
21.30 Film Il poliziotto della brigata criminale di M. Vadim con J.-P. Belmondo e U. Mann
22.35 Film Massacro a Kansas City di D. Curtis con D. Robertson, C. Heston

Retequattro Telestudio

8 — Cartoni animati
10.30 Film
12 — Film [illegible] L'ultimo mille di Garibaldi
13 — Cartoni Dynasty
13 — Telefilm Virginia
[illegible] Telefilm Il Virginiano
[illegible] Cartoni animati
16 — Ciao - Ciao. Biancaneve e i sette nani
18.30 Telefilm L'orecchino
19.30 Telefilm Dynasty
20.30 Telefilm La famiglia Brocklord
21.30 Film Pia Lobo [illegible]
23.30 Telefilm Funny Face
24 — Film Quel motel vicino alla palude di T. Hopper con Virginia M. Feller
1.45 Film Le delizie del piacere di A. Angel con Jane Mansfield

Videogruppo

9.30 Piccolo Uau
10.30 Film Delitto sbagliato
12 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
13 — Film L'urlo della battaglia
14.30 Cartoni Grande Uau
17.30 Film Operazione oak
19 — Torino 23 Quartieri della città
19.30 Telefilm La strana coppia
20 — Telefilm Kodiak
20.30 Film Amo Luisa disperatamente di Alexander Hall con Rona Reagan, Charles Coburn
22.30 Prima diretta: lo sceicco della settimana a cura della redazione
23 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
24 — Film Alba dalla notte

GRP

10 — Lettura programmi
10.05 Dei giornali
10.15 Ulisse è una canzone
10.30 Telefilm Cuore selvaggio
11 — Telefilm Cuore selvaggio
11.30 Telefilm Cuore selvaggio
12 — Vangelo Festivo, a cura di Ezio Reginaldo
12.15 Telefilm Dick Van Dyke
13 — Telefilm Bon Bon Magici
13.30 Telefilm Lupin III
14 — Lettura programmi
14.05 Telefilm Dick Van Dyke
14.30 Vivere corre
16.35 Telefilm Museo del crimine
18.30 Telefilm Lupin III
18.50 Telefilm Bon Bon Magici
19.30 Fantastico, programma musicale
22.30 Tutto cinema
23.30 Telefilm The Quest
24.30 Film Settimo potere di Bob [illegible] con Angie Dickinson, [illegible] (drammatico)
2.25 Strip-Tease
3.30 Incontro di calcio Udinese-Torino
4 — Film Un attimo di vita
5 — Film La resa
6 — Film Pattuglia Panzer 315 destinazione inferno
7.30 Film L'agguato

Quarta Rete

11.30 Telefilm Una strana ragazza
12 — [illegible] Sem
12.30 Cartoni Zattre
13 — Telefilm L'ispettore Bluey
14 — Film Ultimo [illegible] condannato, con Jean Rabanne (avventuroso)
16.30 Cartoni Zattre
16 — Telefilm L'ispettore Bluey
17 — Supersilla
18 — Telefilm Mission Impossible
19 — Cartoni Zattre
[illegible] Film Una [illegible] ragazza
20 — Telefilm Mission Impossible
21 — Film La città senza legge
22.30 Echomondo
22.45 Astropanorama
22.50 Film Super rapina a Milano, con Adriano Celentano, Claudia Mori
1.30 Erotismo
3.30 Film 7 orchidee macchiate di rosso, con Anton G. Leitner, Erika Remberg

Frank Sinatra nel film «Il colonnello Von Ryan» (ore 20,30) a Antenna Nord

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Cartone Arrivano i superboys
10.30 Telefilm La casa nella prateria
11.15 Montecarlo show
12.15 Incontro di boxe
13 — Wrestling
13.30 Sally la maga
14 — Telefilm Quella casa nella prateria
14.30 Telefilm Arrivano le spose
15.45 Telefilm Ore 17: quando suona la sirena
16.30 Cartoni La famiglia Hezzi
17 — Film Sum Sum Sum - Telefilm Cuore Jiminez
18.30 Telefilm Long Street
19.30 Jerry Lewis show
20.30 Film Il colonnello Von Ryan, con Frank Sinatra, Trevor Howard

Rete Manila 1

19 — Telefilm Cartoni agli antipodi
19.30 I Premi Nobel
20 — Telefilm Hazzard
21 — Film Un americano a Gerusalemme di J. Leytes con [illegible]
23 — Film Operazione [illegible] con Elsa Martinelli, Fabio Testi

Studio Nord

11 — Film La battaglia di Montesquieu (reazione)
12.45 Le ore: un passato, un futuro (r)
13.15 Telefilm Scacco matto
14.15 Cartoni La corsa senza limiti
14.45 Film Due magnifiche canaglie, con Jack Carson, Mickey Rooney, Nancy Gates (commedia)
16.15 Telefilm Scacco matto
17.15 Film Così finisce la notte di Oliver Cromwell Frederic March, Margaret Sullivan, Glenn Ford (guerra)
19 — Giorno dopo giorno, attualità nonna
19.15 Telefilm La famiglia Smith
19.45 Cartoni La corsa senza limiti
20.15 Fuori gioco, rubrica sportiva
21 — Sette giorni a Studionord
21.30 Film Sant'Elena, piccola isola di Renato Simoni con Ruggero Ruggeri, Paola Borboni (storico)
23 — Film Il [illegible] sorge [illegible] tombe

Telecity

8 — Telefilm Taxi
8.30 Film La vendetta degli Apaches
12 — Cartoni Gundam
12.30 Cartoni Hanna & Barbera
13 — Cartoni La ridarellina cucina
13.30 Telefilm La strana coppia
14 — Telefilm Blag
15 — Telefilm Da Dallas a Knots Landing
15 — Telefilm Taxi
15.30 Telefilm Petrocelli
15.30 Film Le avventure di Tom Sayer
17 — Cartoni Hanna & Barbera
18 — Telefilm Tom Horn
18.55 Sintesi, rubrica [illegible] grafica a cura di Bruno Fiorini
19.05 Telefilm Enigma
22 — Telefilm Operazione sottovuoto
22.30 Telefilm Sulle strade della California
24.35 Film Passione gitana di Don Siegel con Carmen Sevilla, Richard Arlen, José Guardiola (commedia)
3 — Film Per grazia ricevuta
4.30 Telefilm Petrocelli

Quinta Rete

13 — Cartoni Baldios
13.30 Cartoni Space Robot
14 — Film La principessa dei Nilo di H. Jones, con M. Rennie, J. Hunter
16 — Telefilm Giorno per giorno
16.30 Telefilm Hawkeye l'ultimo dei Mohicani
17 — Cartoni Grand Prix
17.30 Cartoni Baldios
18 — Cartoni Charlotte
18.30 Telefilm Combat
19.30 Telefilm Lucy e gli altri
20 — Telefilm Hawkeye l'ultimo dei Mohicani
20.30 Film Facce da schiaffi, il cav. Costante Nicosia Demonicis di S. Furie, con L. Buzzanca, S. Vaccina
22.15 Telefilm Le avventure di Arsenio Lupin
23.15 Film Metropolis o U. Boardell con G. Wagner, B. Dolle
0.45 Film Mille e una notte e un'altra ancora di A. Thomas con G. Pardieu, I. Steiner

Telecupole

13 — Spettacolo Piazza grande
15 — Concerto Teen Agers
16 — Cartoni Jacky
16.30 Telefilm La gang degli Orsi
17 — Telefilm Il tesoro degli Olandesi
17.30 Il mondo dei pirati, con Dino Contardi e Tino Zerbini
18.30 Cartoni Daitarga
19 — Documentario La più grande tragedia dell'umanità
19.30 Tg e
20 — Telefilm Boys and Girls
20.30 Sport Flash
21.45 Sceneggiato Watergate
21.30 Film Solitudine (drammatico)
23 — Telefilm Police Surgeon
23.30 Film Sunshine mano veloce, con Terence Hill e Steven Grange (western)
1 — Tg 4

Telesubalpina

13 — Film Mani sulla città
14.30 Documentario
15.30 Film Sublime decisione
17 — Telefilm Kojo
17.30 Film Il vento di Ercole
19 — Telefilm Good Life
19.45 Il vantaggio
20 — Cose mercato
20.30 Film Aria di Parigi
22 — Film Qatsi horror

* Eventuali errori e variazioni nel programma sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

C2 - Al [illegible] è di scena la capolista [illegible], i grigi alla Spezia puntano al riscatto

Test da brivido per Casale e Alessandria

I nerostellati dovranno forse rinunciare a Guerra e Grassi, ma potranno schierare Magagnini, condonato ieri dal giudice sportivo

CASALE — L'incontro clou della terza giornata della C2, girone A, è senz'altro quello che, oggi alle 15, al «Natal Palli», Casale-Savona, due formazioni che, dall'esordio, hanno recitato il ruolo di prime della classe.

I liguri, infatti, sono partiti subito forte: hanno espugnato per primi Cerro, il campo della Lucchese, poi, al «Bacigalupo», di fronte al pubblico amico, hanno avuto ragione del Carbonia, mantenendosi così al vertice della classifica a pari merito con il Prato ed il Foligno. Ottima partenza anche per il Casale, distanziato di un solo punto dalla testa di testa, dopo il successo sul campo del Torres ed il pareggio esterno, domenica scorsa a Pontedera.

Per questo l'attesa in città per la partita odierna è destinata a salire con l'avvicinarsi del fischio d'inizio. Si preannuncia [illegible] l'incontro di lusso; per entrambi i collettivi sarà un'importante verifica di iniziativa e potenzialità. In caso di successo, per il Casale sarebbe un'ulteriore ipoteca su posizioni di alta classifica.

Luigi Sizzano

Commenta il mister casalese, Ottavio Andreani: *«Il Savona è in un periodo interessante e non nascondo le proprie ambizioni di primato. Siamo alle di un potenziale notevole, anche noi, però, abbiamo buone chances, per combattere ad armi pari».*

Un pronostico sull'esito della gara appare azzardato. *«In ogni incontro il risultato è certo solo al 90' — afferma senza scomporsi il mister — ed è impossibile definirlo prima. Una cosa è certa, con i liguri sarà una gara aperta ad ogni possibilità».*

[illegible] registra, comunque, serenità nell'ambiente nerostellato.

«Nel Savona — aggiunge Andreani — militano giocatori esperti, che danno lustro alla compagine. I miei ragazzi, d'altro canto, sono coscienti di affrontare una partita difficile, per questo si scenderà in campo con il massimo della concentrazione, anche se, purtroppo, un po' rimaneggiati».

Una buona notizia dell'ultima ora. In sede di appello è stata condonata una giornata di squalifica a Magagnini, che pertanto sarà disponibile. Incertezza invece per la punta Guerra, dopo l'infortunio alla caviglia subito 10 giorni fa. Ancora assente, infine, il terzino Grassi, che ha ripreso gli allenamenti e potrà rientrare forse solo domenica prossima.

g. d.

Così in [illegible]

(Inizio ore 15)

Casale		Savona
Trombin	1	Ridolfi
Fait	2	Tumelero
Confalonieri	3	Dainese
Ricci	4	Zorzetto
Bertini	5	Scannerini
Magagnini	6	Parente
Boccasile	7	Galasso
Torti	8	Turini
Mendo	9	Petrini
Bizzotto	[illegible]	Vianello
Rosati	11	Sale

Spezia		Alessandria
Zanier	1	Bosso
Lestinge	2	Gregucci
Benedetti	3	Caracciolo
Guastella	4	Piccini
Boggio	5	Zucchini
De Fraia	6	Pieri
Di Stazo	7	Primizio
Mansilli	8	Tomasoni
Beccattini	9	Canzanese
Visentin	10	Condemi
Casolari	11	Spinella

Ancora una volta Ghio deve mutare formazione In porta debutta Coppo - Molti «ex» tra i liguri

ALESSANDRIA — *Difficile trasferta dell'Alessandria impegnata oggi sul campo della Spezia. I grigi sono chiamati ad offrire una prestazione positiva, come già accaduto a Guerrin Sant'Elena nel turno di esordio, soprattutto per migliorare la classifica che [illegible] vede relegati al penultimo posto, con un solo punto all'attivo.*

Al «Picco» i ragazzi di Gian Piero Ghio si batteranno con accortezza tattica e massima attenzione, evitando di commettere ingenuità fatali. In settimana, il tecnico ha preparato con scrupolosità la partita, prevedendo le possibili [illegible] mosse del [illegible] rivale Mutti ed oggi chiederà ai giocatori la massima applicazione per vanire quantomeno imbattuti.

«Lo Spezia è un cliente scomodo — ha dichiarato il mister — ma la squadra possiede i mezzi per superarlo. Gradualmente elimineremo alcuni inconvenienti e recupereremo ciò che abbiamo perso domenica contro il Prato.

Ancora una volta Ghio non potrà schierare la stessa formazione del turno passato. Angelo Lutelli, ripresosi dall'incidente accorsogli in un contatto con l'attaccante pratese Vitale, sarà disponibile dalla prossima settimana, mentre Giancarlo Camolese quasi certamente dovrà dare forfait a causa di un infortunio di gioco. Fra i più scontenti Pier Paolo Bosso, già rivelatosi nelle gare di «Coppa Italia» come portiere interessante, mentre ogni decisione è rinviata a pochi minuti prima del fischio di inizio circa l'eventuale utilizzazione, anche a tempo parziale, di Antonio Condemi, da dieci giorni in allenamento con i compagni.

Lo schieramento definitivo verrà deciso all'ultimo momento, dopo avere conosciuto la disposizione tattica degli spezzini che vogliono ottenere la vittoria, ricalcando l'1-1 conseguito dai pisani tre anni or sono con una rete di Controllo proprio in «casa Casarini».

Nelle file degli «aquilotti» liguri giocherà l'ex di turno, il portiere Adriano Xanier, che certamente si opporrà con puntiglio alle conclusioni degli attaccanti alessandrini.

r. g.

CENTRO STUDI
«ALEXANDRIA»
Alessandria - Spalto Borgoglio, 59
Telefono 44.24.83
Corsi di recupero
Istituto Tecnico Industriale
(Metalmeccanici, Elettrotecnici, Elettronici)
Ragionieri
Geometri
Liceo Scientifico
Liceo Linguistico
Scuola Magistrale
(in un [illegible] anno)
Scuola Media
(in un solo anno)
Corsi pomeridiani e serali per i lumisti
Corsi dattilografia e calcolo su Olivetti P60
Prima dell'iscrizione, chiedete quale programma sarà svolto e [illegible] quali insegnanti; saremo in grado di fornire ogni garanzia.
Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

LOMBRICOLTURA ARIHANT
S. SALVATORE MONFERRATO (AL)
Allevamento lombrichi «RED CALIFORNIA»
Produzione di humus
Allestimento di nuovi impianti
Assistenza tecnica e trasporto vendita humus
Per informazioni e prenotazioni
Tel. 0131/507.169 ufficio - 0131/339.118 allevamento

L'allenatore dei leoncelli ha la squadra decimata dagli infortuni

Contro la cenerentola Civitavecchia Domenghini schiera [illegible] Derthona-baby

I laziali sono ancora a zero punti - Alla ribalta al «Fausto Coppi» i migliori del vivaio

TORTONA — Il Derthona ritorna oggi pomeriggio (ore 15) di fronte al proprio pubblico per affrontare il Civitavecchia, che dopo due giornate di campionato si trova ancora a zero punti. *«Speriamo — è il primo pensiero dell'allenatore dei leoncelli, Angelo Domenghini — di non essere proprio noi la squadra che regala ai laziali i primi punti. Anzi, per essere sinceri, spero proprio che in gara di oggi concentrata al Derthona di assicurarsi l'intera posta in palio. Abbiamo certo qualche difficoltà, come ho avuto occasione di dire in altri momenti, ma nella settimana appena trascorsa abbiamo lavorato in gruppo piuttosto bene ed anche parecchio per gli avversari».*

Domenghini durante la settimana ha cercato [illegible] valorizzare la preparazione per cominciare ad alcuni giocatori un sufficiente recupero. *«Sono infatti convinto — aggiunge il mister — che il dimagrito rendimento di alcuni atleti durante la gara sia dovuto ad un difficile recupero. La cosa mi preoccupa, perché in questo modo rischiamo di perdere punti preziosi, poi perché sto per iniziare [illegible] stagione dei terreni pesanti e quindi potrebbe anche succedere che qualche giocatore risenta l'eccessivo affaticamento già nel primo tempo della partita».*

Ma i problemi più grossi per Domenghini sono legati alla disponibilità dei giocatori. Ad esempio, per l'incontro di oggi, il mister dovrà rinunciare ancora all'apporto di capitan Segnani che dopo lo stiramento fatica a rimettersi. In forse anche la presenza di Saltiano, che a Cerreto Guidi, domenica scorsa, ha abbandonato dopo soli venti minuti di gioco, causa un calcione ad una caviglia. Infine, anche Balestro, forte difensore, pur giocando, risente di una contusione al torace.

Domenghini dovrà quindi pescare nella rosa dei giovanissimi del vivaio. Gabetta potrebbe essere il giocatore «jolly».

Derthona: Piacentini; Dal Lungo; Gabbana, Balestro, Ricardino; Saltriano, (Onbetta), Morgia, Villa, Pertusi, Quagliaroli (Molteni) e. r.

Corsi di nuoto

OVADA — Il Comune, al fine [illegible] agevolare la partecipazione dei giovani ai corsi di nuoto che si terranno alla piscina di Rocchetta, dal 14 ottobre prossimo, comunica che tutti coloro che intendono iscriversi potranno chiedere il contributo dell'Amministrazione, a parziale copertura della spesa, prevista in [illegible] mila lire. La quota comprende: [illegible] corso di venti lezioni, trasporto con pullmino ed assicurazione. Le domande dovranno essere presentate entro le ore 12 del 7 ottobre all'assessorato comunale allo Sport.

Alessandria — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto pinnato

Difficile trasferta per i rossoneri di Massei

Il Novara e la tradizione avversari della Vogherese

Le ottime condizioni di forma fanno bene sperare - Marchini in panchina

Massei, tecnico vogh[illegible]

VOGHERA — Trasferta difficile, quella della Vogherese a Novara, dove i rossoneri dovranno confermare le loro ottime condizioni di forma con un altro risultato positivo.

La formazione piemontese di Galbiati e Facchini lo scorso anno è sempre riuscita a spuntarla contro la squadra di Oscar Massei. *«Vogliamo ribaltare la tradizione* — ha detto il trainer vogherese —, *i ragazzi sono ben preparati e desiderosi di cogliere un altro successo anche sull'ostico campo degli azzurri per continuare la serie positiva e consolidare così la prima posizione».*

Non sono previste sostituzioni rispetto al precedente incontro: [illegible] Vogherese dovrebbe assumere questo schieramento: Ginelli; Zanuttigh, Tamellini; Severgnini, Broglia, Lombardo; Lucchetti, Domenicali, Falsettini, Medaglia, Colloca.

Intensa è stata la preparazione cui [illegible] stati sottoposti in settimana tutti i titolari e le riserve: pertanto c'è da attendersi un'altra bella prova dei rossoneri che affronteranno il quotato avversario questa volta con maggiori possibilità [illegible] conquistare l'intera posta in palio.

In panchina dovrebbero sedere Rama, Citterio, Barbagli, Trezzi e forse anche Marchini, che [illegible] è stato costretto a rinunciare dall'infezione alla gamba destra procuratagli da un morso [illegible] un cane.

r. g.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA - SAVONA
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI - SAVONA
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI - SAVONA
COMUNE DI ALBENGA E MINISPORT
3ª Mostra Mercato del CRISANTEMO
E DELLE PIANTE ORNAMENTALI IN VASO
9-10-11 Ottobre 1982
Albenga - Minisport - Viale Italia, 35
telef. (0182) 53.458
RISERVATO AI SOLI OPERATORI DEL SETTORE

PRIMA CATEGORIA Un turno con interessanti scontri

Spinettese debutta in casa Gran derby a San Salvatore

Arduo compito per la Gaviese contro il lanciato S. Giuliano Nuovo

Nel cuore dilettanti di Prima categoria la seconda giornata è caratterizzata da una serie di interessanti partite.

La Spinettese fa il suo esordio davanti al pubblico amico incontrando l'Oltrepò. «Abbiamo qualche dubbio sulla presenza in squadra dell'ultimo arrivato Venezia — ricorda Franco Monteil, segretario del club spinettese» — in questo caso Pagella dovrebbe giocare nel ruolo di ala destra».

[illegible] *San Giuliano Nuovo ospita la Gaviese con il morale alle stelle dopo il 4-1 di Castelgioie. «Certo, siamo partiti bene — ricorda l'ala destra Rolando — ma con la Gaviese l'impresa è più ardua». Gli ospiti granata non sono d'altronde per nulla rinunciatari. «Contrariamente la formazione di domenica scorsa — dichiara Lorenzo Traverso, manager della Gaviese — ci augureremo di ottenere un risultato positivo».*

Buone probabilità di successo per l'Asca Galimberti che riceve la matricola Santostefanese. «Dobbiamo ambientarci in questa categoria — ricorda Claudio Casale, dirigente del club canelese. Ottimista è invece Nino Pentenero: «L'Asca è una squadra con molti giovani: impegno e determinazione non mancano».

Gran derby astigiano a Castigliole, dove i padroni di casa ospitano la Sandamianese largamente rimaneggiata per una pioggia di squalifiche: Amaltezo e Speciale per un turno e Scala per due. La divisione della posta potrebbe accontentare entrambe le contendenti.

Recupero odierno di ricatto in Felizzanese-Balzolese, sconfitte entrambe nella prima giornata di campionato.

Sul terreno del Cascinagrossa si cimentano i nuovi del Sergio Comollo. «Pure non nascondiamoci le difficoltà — ricorda Gianni Malfettani, del Comollo —, puntiamo a un altro risultato positivo».

Infine, altro derby di rilievo a San Salvatore, dove il Monferrato riceve il Quattordio. «L'esordio è stato positivo — ricorda Tinazzi, direttore sportivo del Monferrato — ma la formazione di Stradella è un ostacolo da non sottovalutare».

g. p.

INTERREGIONALE I biancocelesti vogliono risalire dal fondo classifica

A Novi la Cossatese farà da cavia? Milazzo e Calabron, novità acquesi

Ospite dei bianchi di Bonafin è il non irresistibile Borgomanero - Merlo ceduto all'Albese

NOVI LIGURE — La Novese, per la terza giornata di andata, [illegible] incontra al «Comunale» di viale Rimembranza (inizio alle 15) la Cossatese. I bianchi-celesti sono reduci da una sconfitta di misura subita nella trasferta vercellese e si trovano in coda alla classifica. Gli sportivi locali, nonostante i risultati negativi delle prime due partite, continuano a dare fiducia alla squadra e sperano in una pronta ripresa.

«Con la Cossatese, matricola del campionato, la vittoria è d'obbligo — dicono i titolari del Bar Principe —, [illegible] possiamo permetterci altri passi falsi. Se i giocatori scenderanno in campo concentrati e motivati delle loro possibilità l'intera posta sarà nostra».

Monchiero capitan Cattaneo che a Vercelli ha riportato uno stiramento alla coscia sinistra e dovrà stare a riposo per una quindicina di giorni. Rientrerà Cavo, assente al «Robbiano» per squalifica.

Novese: Camagnola; Traverso, Severino; Lajsone, Olivieri, Pirodda; Serafino, Cavo, Binelli, Chiaranda, Manzi. In panchina Fassoli, Ancarani, Chio e Rinaldi.

g. c.

ACQUI TERME — I bianchi dell'Acqui ritornano oggi dinanzi al pubblico amico, affrontando il Borgomanero, un cliente non irresistibile.

«Non dimentichiamo — ricorda però il direttore sportivo Enrico Rizzo — *che il Borgomanero è l'unica squadra dell'interregionale a non essere mai retrocessa. Ci aspettiamo un numeroso pubblico. Sono convinto, possiamo disputare un buon incontro — afferma il dirigente Franco Manfiglio —, soprattutto [illegible] premo tornare a casa almeno con un punto».*

Mancherà capitan Cattaneo, il mister dovrà rinunciare ancora all'apporto di capitan Segnani che dopo lo stiramento fatica a rimettersi. In forse anche la presenza di Saltiano, che a Cerreto Guidi, domenica scorsa, ha abbandonato dopo soli venti minuti di gioco, causa un calcione ad una caviglia. Infine, anche Balestro, forte difensore, pur giocando, risente di una contusione al torace.

Domenghini dovrà quindi pescare nella rosa dei giovanissimi del vivaio. Gabetta potrebbe essere il giocatore «jolly».

Derthona: Piacentini; Dal Lungo; Gabbana, Balestro, Ricardino; Saltriano, (Onbetta), Morgia, Villa, Pertusi, Quagliaroli (Molteni) e. r.

La Novese vittoriosa in Coppa

NOVI LIGURE — La Novese ha battuto il Leile (2-1) nella gara di andata del secondo turno eliminatorio della Coppa Italia dilettanti.

I locali sono tornati al successo, ma ancora una volta il loro gioco non è stato convincente; i bergamaschi detentori della Coppa '81-'82 hanno fatto vedere ben poco di buono. E' scaturito un incontro scarso dal lato tecnico e spettacolare, disputato sotto una fitta pioggia.

La Novese passava in vantaggio al 14': cross di Cavo dalla sinistra, il libero capitano, nel tentativo di liberare, mandava la palla nella propria porta. Pareggio per il Leile al 17', realizzato dall'ala destra con un forte diagonale, su precedente errore della difesa locale. La rete che ha deciso l'incontro arrivava all'81' forte tiro di Ancarani, respinto dal portiere lombardo, interveniva Cavo che [illegible] rava.

(g. c.)

Società di servizi con sede operative nelle principali città del Nord Italia ricerca per [illegible] propria agenzia di Casale Monferrato un
GIOVANE ELEMENTO DIPLOMATO
dinamico e idoneo a contatti [illegible]
Scrivere dettagliando curriculum posti occupati, e mansioni svolte
Pubblikompass 5485 — 10100 Torino

CEDESI
avviatissimo
negozio confezioni
Centralissima Via Roma
Casale Monferrato
Telefonare a 0321/392.359

PRIMA Inizia la stagione agonistica

Il Dlf di Alessandria [illegible] Torino per la Coppa

Problemi per la disponibilità dei campi di gioco

ALESSANDRIA — Apertura della stagione, oggi a Torino, per il Dlf Rugby Alessandria. I «rossi» di Ezio Zucconi sono impegnati contro il Cus per il primo turno di Coppa Italia.

Reduce dalla serie B alla Dl, il Dlf Alessandria guarda [illegible] l'Eccellenza al prossimo campionato, anche se si saranno diversi problemi da risolvere, primo tra tutti quello relativo alla disponibilità dei campi da gioco. Per lavori di ampliamento e rifacimento, il terreno del «Servettaro» è infatti inagibile. Il «Cittadino» quindi quasi tutte le partite della prima squadra, per le altre si dovrà studiare una soluzione alternativa.

Il Dlf Rugby Alessandria è tradizionalmente attivo nella promozione giovanile. L'abbinamento pubblicitario non è stato infatti rinnovato.

Per quanto riguarda il parco giocatori, Danilo Zucconi e Franco Denti sono stati ceduti in prestito per un anno alla Mapi Milano. Non si sono altre partenze o defezioni, per cui la squadra manderegna [illegible] serva buone probabilità di bendisputare nel prossimo campionato.

m. p.

Valenza — Gara di motocross, oggi, in Regione Vecchio Porto, valevole quale finale del campionato provinciale cadetti, categoria 125 cc. E' [illegible] pallo il primo trofeo Ell. La competizione è organizzata dal Moto Club «Corsico». Sempre oggi, sulla stessa pista, si disputa anche una gara per la classe 250 cc. juniores sperimentale.

PROMOZIONE Nelle prime due giornate i canavesani hanno segnato 10 reti

La Volpiano di fronte al goleador dell'Arec Il neopromosso S. Carlo a Mathi [illegible] patemi

Per la trasferta di Candelo, l'Audace Boschese deve rinunciare allo squalificato Boscolo

VALENZA — *Dieci poi [illegible] due partite, questo il biglietto da visita dell'Arec Cafasse che scende oggi pomeriggio alle 15 al Comunale, contro la Valenzana.*

«Di traverso di fronte una formazione col morale alle stelle — dice mister Italo Ferrari —, con un attacco che, giudicando dai risultati, è un vero rullo compressore. Noi non potremo neppure contare sull'apporto di Coppiano in difesa».

La squalifica del giocatore, rimediata dopo l'espulsione a Gattinara, comporta seri problemi, aperio [illegible] pallone alti. «Comunque — ribadisce Ferrari — rientriamo, dopo la squalifica, Baglini e Della Casa. Ghebreab anche il terzino Gorani. Quindi [illegible] Valenzana cercherà [illegible] contenere gli avversari, sperando che si sbilancino per colpire in contropiede.

Valenzana: Centrino, Simonetto, Gorani; Parise, Sciacca, Della Donna; Quaini, Della Casa, Uberlazzi, Panno, Baglini (p. b.)

BORGO SAN MARTINO — *Dopo il successo e spese della Pro Candelo, il San Carlo affronta oggi in trasferta il Mathi per il terzo turno della Promozione.* «Contiamo di disputare un buon incontro — *afferma il dirigente Franco Manfiglio —, soprattutto [illegible] premo tornare a casa almeno con un punto».*

Sarà una gara fra neopromosse; i locali del Mathi hanno culminato già dimostrato [illegible] rispetto di essere una formazione agguerrita, avendo conseguito, nei primi due incontri, una ritinta e un pareggio, entrambi in trasferta.

«Scenderemo [illegible] campo senza patemi — *prosegue Montiglio* — I ragazzi si sono allenati con profitto e la vittoria [illegible] di domenica scorsa ha rappresentato un importante incentivo. Non abbiamo per questa stagione grosse ambizioni, ma la salvezza è alla nostra portata».

San Carlo: Biasotto; Mandracchia, Vernanti; Legnaro, Cirino, Zuccolo; Delfaro, Cresio, Tartara, Brotta, Giuliano (g. d.)

BOSCO MARENGO — *L'Audace Boschese offrirà [illegible] trasferta di Cossato per incontrare la Pro Candelo. «L'occasione è favorevole — afferma l'allenatore Ernes Giancotti — per rimettere in sesto la classifica e riprendere quota».*

Oltre allo squalificato Boscolo, il mister dei biancoverdi farà forse a meno dello stopper Bianchi, al quale concederà un turno di riposo. Inserendo Borella a terzino, in coppia con Falciani, ed affidando [illegible] mediano capitan Marchetti la maglia n. 5.

In attacco, completa fiducia agli uomini di domenica scorsa, con l'unica variante [illegible] Conforto, oppure Cortesogno, al posto di Boscolo.

Audace Boschese: Cizza; Falciani, Borella; Mauro, Marchetti, Cerutti, Graci, [illegible] Negrone, Magni, Conforto (Cortesogno), Merlano. (r. g.)

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
can. 42 e 55 UHF

AVVISO IMPORTANTE
(per chi ama i bei tessuti)
Siete in cerca di uno spaccio comodissimo da raggiungere, dove sia possibile trovare tessuti di lana, seta, cotone e qualsiasi altra fibra, usati dai più grandi stilisti italiani e stranieri a prezzi di fabbrica, oltre a convenientissimi tagli campionario e a raffinati composé di filato e tessuto?
Se cercate tutto questo rivolgetevi allo
Spaccio al centro di Cossato
Via Amendola 15 (ex locali Filai)
tel. 015-921247
e al Centro Tessuti di [illegible]
Galleria Leonardo [illegible] Vinci 3 tel. 015-21994
Non venite [illegible] Biellese senza visitarci, non perdete questa occasione: l'ingresso è libero.
Cossato, chiusura settimanale martedì mattina
Biella, chiusura settimanale lunedì [illegible]
Sabato aperti tutto il giorno

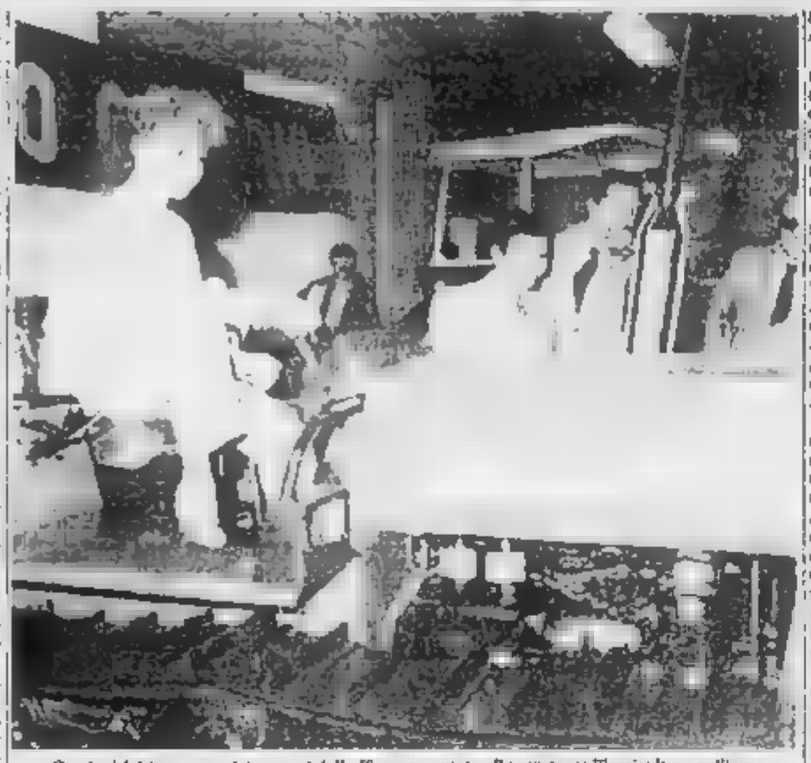
Interesse per il primo Siac inaugurato a Palazzo delle Esposizioni

Nasce dall'impresa agricola collinare il nuovo impulso all'economia ovadese

Ai prodotti esposti al Salone, allestito dalla Regione, si affiancano nuove tecniche per la lavorazione della terra - Presentato in anteprima assoluta il trattore Fiat con motore diesel a iniezione diretta

OVADA — Il primo Siac (Salone italiano dell'agricoltura collinare), allestito dalla New Marketing e dalla Regione Piemonte all'interno del Palazzo delle esposizioni, è stato inaugurato ieri mattina dall'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, assieme al presidente dell'Esap (Ente regionale sviluppo agricolo) Piero Formiano e dal sindaco Ilenzo Bottero. Nei vari stand del Siac i prodotti degli agricoltori e degli allevatori delle zone collinari si affiancano alle attrezzature tecniche specializzate per la lavorazione di queste terre, più avare ma ricche di valori qualitativi.

Le macchine agricole occupano un vasto spazio. Si parla tra l'altro un trattore della Fiat che ad Ovada viene presentato in anteprima assoluta. Si tratta del 665 cingolato, motore diesel a quattro tempi ed iniezione diretta. Tra le maggiori innovazioni che il «665 C» offre vi è un cambio notevolmente migliorato, specialmente per la presenza di numerose retromarce che garantiscono facilità estrema di manovra. E' garantita una notevole comfort di guida grazie ad un sedile anatomico. Migliorata la carrozzeria poi vi è tutta una serie di servizi estremamente funzionali.



Ovada. L'ultima nata dei trattori della Fiat, presentato alla mostra sull'agricoltura collinare

E' una novità, il Siac, quest'anno alla sua prima edizione, ma che si intende proseguire in futuro, è destinato proprio, secondo l'idea degli organizzatori, a rappresentare il punto di riferimento per le novità a favore dell'agricoltura collinare, che interessante mezzo promozionale per i prodotti di queste terre.

«C'è chi ha definito il 1982 anno speciale della collina — afferma l'assessore Ferraris —, è certo che questi sono gli anni della collina, delle terre finora emarginate dallo sviluppo economico, delle terre "aperte" in una crescita economica e sociale ha lasciato e talvolta accentuato gli squilibri precedenti».

Abbiamo già fatto notare che i prodotti di queste terre sono ricchi di valori qualitativi, di gusto. «Il problema — dice Ferraris — è che questa qualità, questo valore aggiunto non sempre, anzi raramente, nelle agricolture collinari del nostro paese raggiungono le misure adeguate e necessarie per far conseguire alle aziende collinari il giusto reddito».

Il Siac dovrà assumere il ruolo di promozione dei prodotti dell'economia collinare e di stimolo per dare a chi quelle terre lavora quanto di meglio, di più moderno e razionale può servire per strappare risultati migliori.

«L'obiettivo — dice l'assessore Ferraris — è di verificare, anno per anno, scadenza dei prossimi Siac, le condizioni e di sviluppo delle fasce collinari e l'augurio è quello di capovolgere la situazione attuale e poter vedere presto l'agricoltura collinare come una impresa efficiente e trainante».

Ovada è in piena area collinare, nell'alto Monferrato, a ridosso della Liguria, grande bacino di consumo dei prodotti agroalimentari, e raggiungibile con l'Autostrada da tutti i grandi centri dell'economia nazionale. I prodotti della collina — dal vino al latte, ai formaggi, alle carni e così via — hanno una vetrina importante per essere conosciuti e apprezzati.

Un ampio spazio è riservato all'allevamento dei bombrichi, un'attività nuova, interessante, che sta raggiungendo sempre maggiore sviluppo e che garantisce profitti non indifferenti.

Franco Marchiaro

Casale — Il brigadiere dei vigili urbani Luigi Cantamessa che stava eseguendo i rilievi per un incidente è stato investito da un'auto in piazza Cavalcavia, ha riportato lesioni guaribili in 15 giorni. E' stato dall'auto

La tragedia che sconvolse la famiglia di un orafo di Valenza

Uccise i bimbi e si tolse la vita E' archiviato il caso giudiziario

La donna compì il disperato gesto in un momento di «profonda depressione psichica»

ALESSANDRIA — Mariuccia Caroglio, 38 anni, titolare di un laboratorio per tagliare le pietre preziose, che la mattina del 25 maggio scorso uccise con quattro colpi di pistola i figli Massimiliano e Sonia, di 14 e 8 anni, e si sparò un colpo mortale alla testa, agì «in un momento di profonda depressione psichica», così affermano sostengono i periti.

Nessuno ha responsabilità in quel tragico episodio. Il marito Guido Denveruti, stessa età, socio della ditta Vendorafa di oro e pietre preziose (quel giorno si trovava in Israele per lavoro), non può essere chiamato in causa nella drammatica vicenda.

Così ha stabilito il procuratore della Repubblica di Alessandria, Enrico Buzio, il quale ha archiviato il fascicolo. In una breve lettera, scritta dalla giovane donna con grafia nervosa, sconclusionata, sta la spiegazione, sia pur superficiale, del dramma. Dalle frasi smorte, scritte poco prima del delitto-suicidio, emergeva soltanto, in modo chiaro e definitivo, la volontà di farla finita. L'inchiesta svolta dall'autorità giudiziaria non ha portato nuovi elementi, per cui il magistrato ha deciso di archiviare il caso.

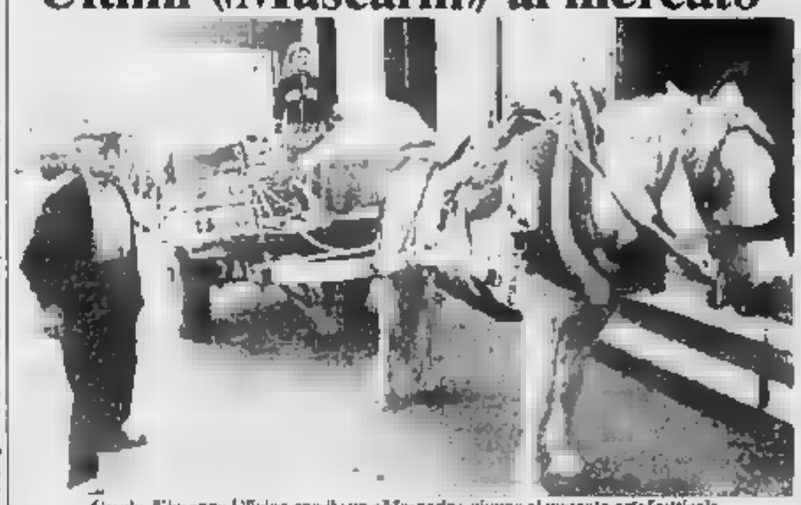
Mariuccia Caroglio voleva morire con i figli, che adorava, e ha atteso la lontananza del marito per e soppimerli, prima di compiere il drammatico gesto. Ritenevo la sua vita un fallimento, pensava di non essere riuscita a fare felice il marito, il quale aveva avuto una sbandata sentimentale, ma non aveva abbandonato la famiglia.

La sera del 24 maggio, dopo aver cenato con i figli e la madre, Angelina Berodo, free corriere Sonia pegnato a sé nel letto matrimoniale e Massimiliano nella sua stanza. Appena i ragazzi si addormentarono impugnò la rivoltella calibro 22 del marito, uccidendo nel sonno prima Massimiliano, poi Sonia. Subito dopo puntò la rivoltella a una tempia per un ultimo colpo mortale.

A scoprire i tre cadaveri fu, il mattino seguente, la madre della donna e nonna dei ragazzi. Non avendo notato i nipoti uscire per recarsi a scuola, salì nell'attico per vedere cosa fosse successo. Un orrendo spettacolo si presentò ai suoi occhi.

Guido Denveruti rientrò da Israele distrutto, disse di comprendere la ragione dell'improvvisa pazzia che spinto la moglie a uccidere i figli ed a sopprimersi. La tragedia sconvolse Valenza dove la famiglia Denveruti era molto conosciuta. Mariuccia Caroglio lavorava molto, come del resto il marito, il quale, profugo del Polesine, a Valenza era giunto nel 1951. e. o.

Ultimi «Mascarin» al mercato



Casale. Giuseppe Ufficino con il suo «Mascarin» giunge al mercato ortofrutticolo

CASALE — *Ogni lunedì e giovedì pomeriggio, al mercato ortofrutticolo di piazza Venezia, si può assistere ad una scena che ai d'altri tempi: a breve distanza uno dall'altro entrano due carri, colmi di cassette di ortaggi, frutta e fiori, trainati da cavalli.*

Gli animali si chiamano entrambi «Mascarin», sono di pelo bianco ed hanno superato i vent'anni di età. Sono gli ultimi equini che frequentano il mercato ortofrutticolo e tra i pochi, nel Casalese, ad essere ancora impiegati per i lavori nei campi.

I proprietari sono anziani: Francesco Giorcelli e Giuseppe Ufficino, 76 anni il primo, 77 l'altro. Abitano alla frazione Orti. Tutti e due posseggono i cavalli da una bestina di anni.

«E' una bestia molto docile — dice Francesco Giorcelli — ed insieme lo e Mascarin viviamo assieme fin che possiamo». «E' bravo — aggiunge Giuseppe Ufficino — e mi piacerebbe doverlo cambiare, perché non se ne trovano più come lui».

g. d.

Tre ore di sciopero contro la recessione e difficoltà alla Quattrofori

Disoccupazione Ovada si ferma

OVADA — I lavoratori della zona di Ovada si fermeranno domani per lo sciopero generale indetto dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil contro la recessione per lo sviluppo e la difesa dell'occupazione. L'astensione dal lavoro è stata stabilita in tre ore e le maestranze delle varie aziende si troveranno alle 9 in zi Martiri della Benedicta, da dove daranno vita ad una manifestazione che si concluderà poi in piazza Garibaldi.

L'Ovadese per tradizione, subisce un certo ritardo l'evolversi della situazione economica generale, ma anche la discussione dei livelli occupazionali ha assunto proporzioni tali che rischiano di dare un duro colpo all'economia di tutto il territorio. La situazione della Ormig, della Tre Rossi, della Wilfer, della Robbiano Gentile, sono gli esempi più significativi.

«*Le proposte che il sindacato ha elaborato* — dice un comunicato della Federazione unitaria — *per la soluzione di questi problemi continuamente rifiutate come terreno di confronto e discussione. Si tenta di mantenere privilegiati incomprensibili, feudi esclusivamente ed una linea padronale che punta ad un aggravamento della crisi e delle condizioni di vita dei lavoratori anche come strumento per battere le compatte*

Per rispondere a questo comportamento e per cambiare una nuova politica economica per il Paese è stata indetta la giornata di lotta che si concluderà poi alle 18 nel salone della Soms.

r. bo.

Voghera: la fornace rischia di chiudere

VOGHERA — La fornace «Quattrofori» di Quattrofiumi potrebbe chiudere tra 15 giorni. L'ing. Franco Parodi proprietario dello stabilimento, in un incontro in Comune col sindaco Bodi, l'assessore provinciale all'Ecologia Inzaghi ed i rappresentanti della Federazione lavoratori costruzioni, Lanfranco e Oliveto, ha fatto presente che la fornace dispone di argilla ancora per due settimane. Nell'impossibilità di aprire una nuova cava nell'area di sua proprietà classificata agricola e cioè vincolata dal piano regolatore, la «Quattrofori» dovrebbe cessare l'attività e licenziare i suoi tredici dipendenti.

I sindacalisti hanno contestato le osservazioni di Parodi sostenendo che nella zona esistono diversi commercianti di argilla, dai quali l'azienda può rifornirsi in attesa di un piano cave che l'assessore Inzaghi è intenzionato a far approvare in tempi brevi, anche ha ribadito. Questo piano è destinato a disciplinare l'estrazione del materiale per le industrie di laterizi ed a tutelare le condizioni di occupazione delle cave; riguarderà l'attività non solo delle fornaci di Castelnuovo Scrivia e di Castelletto Branduzzo.

La riunione è stata utile al sindaco Bodi per chiarire la posizione della sua amministrazione in seguito all'autorizzazione dell'azienda relative all'area vincolata. Si prende atto inoltre della dichiarazione della ditta secondo cui l'area fu lasciata nel piano regolatore dopo l'impianto precisando invece che la fornace acquistò la proprietà del terreno successivamente.

Migliaia di visitatori a Marsiglia per conoscere Acqui e le sue terme

ACQUI TERME — «Il Piemonte in Fiera a Acqui Terme»: così i giornali francesi salutano la presenza, nella grande Regione Piemontese, delle Terme acquesi alla Fiera internazionale aperta sino a domani sera. Una presenza (indubbiamente preziosa, considerato il grosso successo d'interesse che gli «ambasciatori» di Acqui e Marsiglia — Franco Cuneo, dell'Azienda autonoma di Cura e Soggiorno, Guido Ricci, direttore sanitario delle Terme, e Guido Cuneo, addetto alle pubbliche relazioni ed alla promozione del complesso termale — hanno saputo sollevare intorno alla «città dei fanghi».

La folla si riversa alla Fiera di Marsiglia è enorme, migliaia i visitatori che soffermandosi dinanzi allo stand piemontese chiedono interessanti informazioni su Acqui, le sue terme, in qualità dei suoi fanghi conosciuti dall'epoca romana. Poi ci sono stati due incontri ufficiali, uno con i rappresentanti della stampa francese e l'altro con direttori e funzionari di diverse agenzie di viaggio.

«Le Terme di Acqui sono state oggetto, dopo l'incontro, di importanti articoli su molti dei giornali francesi — spiega Franco Cuneo —, tutti i servizi contengono apprezzamenti più che lusinghieri. Egualmente molto positivo l'incontro con le agenzie di viaggio, che d'altra parte già ci conoscono e sanno quindi quello che possiamo offrire. Siamo veramente soddisfatti, ritengo che i risultati siano maggiori a quelli delle scorse edizioni».

Acqui significa Terme, ma non vanno scordate neppure le bellezze turistiche dell'Acquese, per i suoi paesaggi, i suoi castelli, gli antichi borghi testimoni del passato, la stupenda enogastronomia. Anche questi aspetti sono stati ampiamente illustrati dagli «ambasciatori» in Francia.

La situazione acquese è purtroppo critica, le Terme hanno subito, anche nella stagione che sta per chiudere, una flessione di presenze, specialmente di clienti delle mutue. L'economia della città, d'altro parte, risente di troppi fattori negativi, non ultimo la mancanza da troppi mesi ormai di un'amministrazione comunale capace di intervenire quando e dove è necessario. Il Comune, ad esempio, era del tutto assente agli incontri marsigliesi.

Ora che alla Fiera di Marsiglia è stato registrato più di un segnale positivo, è necessario che quanto è stato fatto non sia sprecato, pertanto al presto.

f. m.

Alessandrina vince il premio «Lerici-Pea»

SARZANA — Rita Ansaldi di Alessandria ha vinto la 25ª edizione del «Lerici-Pea» il premio di poesia di cui è patrono Pediatre sarzanese Marco Carpena, con la lirica «Una donna». La consegna del premio, un assegno da un milione di lire e una medaglia d'oro offerta dall'amministrazione provinciale della Spezia, avverrà in spezia.

LA POSTA DEI LETTORI

A Terzo manca l'acqua

Siamo le famiglie, abitanti ai confini del Comune di Terzo (Alessandria), nella collinetta Regione Baldizzone, utenti dell'Acquedotto Valle Bormida.

Da anni, con a senza siccità, da fine maggio a fine settembre, l'erogazione dell'acqua è quasi inesistente nelle parti più alte e saltuaria nelle zone più basse.

Evidenziamo che di tutti i pozzi serviti da tale acquedotto, siffatta anomalia si verifica solo in questa ristretta zona.

Paghiamo regolarmente la bolletta dell'acqua senza averne usufrutto (consolo).

Alle nostre annuali e civili proteste gli Enti responsabili amministratori del Comune di Terzo e dell'Acquedotto Valle Bormida) si pallegiano le responsabilità senza concludere nulla.

Abbiamo chiesto il razionamento dell'acqua: ci è stato risposto che la cosa non è necessaria in quanto l'acqua all'origine non manca (!).

In questa situazione lasciamo immaginare le condizioni di vita umana e animale.

Ci rivolgiamo a voi, quali nostri rappresentanti, affinché con il vostro autorevole intervento abicchiate questa penosa situazione che può degenerare in poco edificanti manifestazioni di piazza con risvolti forse spiacevoli.

Siamo grati a «La Stampa», certi della pubblicazione della presente sulla pagina di cronaca di Asti e Alessandria.

Francesco Baldizzone

Corriere Monferrato

Corriere Monferrato — Stasera, ore 21, nel salone Lux, a cura dell'Iniziativa Chant, per la rassegna «Invito alla musica» si esibirà il chitarrista Luigi Biscaldi della scuola del maestro Gilardino. In programma musiche di: Hans Haug, Manuel Ponce e Angelo Gilardino. Ingresso libero.

Ferrere Formigaro — Un giovane scippatore, Roberto Dionello, 23 anni, via Trinità 14 è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura della Procura della Repubblica per furto aggravato.

ECONOMICI

AGENZIA settore leader nel settore ripresa GIOVANE DIPLOMATO anche prima esperienza nel settore la propone attività di Assistente presso primaria Società Assicurativa. Offresi inquadramento per persone ambosessi età 25 anni minimo massimo 35 anni, diploma maturità, automunite, serietà, capacità, volontà, ambizione. Inserimento immediato. Per appuntamento ore 9/11 - 47.26.90

RADAZZA Agenzia di Alessandria Piazza Garibaldi 1 - 15121 Alessandria

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il bersaglio (thr.)
AMBRA: Asso (comico)
COMUNALE: Gli occhi, la bocca (drammatico)
CORSO: Porky's, questi pazzi pazzi pazzi porcelloni (comico)
CRISTALLO: Corto inossidabile (sexy)
GALLERIA: Io so che tu sai che io so (commedia)
MODERNO: Rocky III.

ACQUI
ARISTON: I cannibali (comico)
CRISTALLO: Pelle di sbirro (dramm.)
GARIBALDI: Guerre stellari (fantascienza).

CASALE
MODERNO: Porco rosso (comico).
POLITEAMA: Interceptor (avv.)
VITTORIA: Scusa se è poco (comico)

CASTELCERIOLO
MACALLE': Vigili e vigilesse (commedia sexy)

CAVI
IL FORTE: Un mercoledì da leoni (dramm.)

NOVI
CRISTALLO: Frisco con sei dollari blondi (sexy)
IRIS: Il bersaglio (avv.)
ITALIA: Guerre stellari (fantascienza).
MODERNO: Arancia meccanica (dramm.)

OVADA
LUX: La casa di Mary (horror)
MODERNO: Un marziano da Roma (dramm.)
TORRIELLI: Una vacanza bestiale (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I predatori dell'arca perduta

SEZZADIO
COMUNALE: Il gatto a nove code

TORTONA
MODERNO: Giovani, belle... probabilmente ricche.
SOCIALE: La spada e la torre (avv.)
VERDI: Piraña... Paura (horror)

VALENZA
ITALIA: Borotalco (comico)
SOCIALE: di giorno, amante di notte (commedia sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: La patriarca va a New York (commedia)
CALVANI: La spada e la rosa (storico)
ROMA: Allo al Central Hospital (giallo)
SOCIALE: Buddy Buddy (commedia)

AGRICOLTURA PER HOBBY

Le fragole che «camminano»

La fragola è una pianta erbacea perenne appartenente alla famiglia delle Rosacee. Quanto all'epoca di impianto, c'erano pareri discordi: chi dice da giugno ad agosto, chi in autunno, chi in primavera. Crediamo che i mesi migliori siano quando il caldo dell'estate è scomparso, siano i migliori per l'attecchimento delle nuove piantine.

Le fragole possono essere considerate delle piante «che camminano», in quanto si allargano ogni anno. Questo avviene perché hanno radici poco sviluppate e solo per pochi anni possono sfruttare il terreno dove crescono. Dopo, vanno alla ricerca di un terreno più ricco, emettendo stoloni che si allungano e arricchiscono finché muoiono radici.

Quando si sarà il terreno per la fragola, bisognerà tenere presente che è una pianta che cresce spontaneamente nel bosco. Quindi ci vorrà un terreno posto in posizione semiombrosa, leggero, con molta humus. Sarebbe buona pratica trapiantare ogni tre-quattro anni i nuovi stoloni su terreno fertile, concimato e ben lavorato.

Chi acquista le piantine dovrà accertarsi se sono conservate in frigorifero. In questo caso devono rimanere due giorni a temperatura ambiente, al riparo dal sole e dal vento. Le piantine devono poi essere irrorate con acqua e ricoperte con un foglio di plastica. Durante il trapianto si deve avere l'accortezza di salvare le radici di nuova emissione, che consentono di anticipare la ripresa vegetativa.

Attenzione alla profondità dell'impianto: la terra dovrà ricoprire tutta la pianta, meno il germoglio centrale. Il trapianto deve essere subito seguito da un'irrigazione a pioggia: tanto minore sarà il tempo tra l'impianto e l'irrigazione, tanto maggiori saranno le possibilità di attecchimento.

Livio Berato

ALLE TV

TELECITY
21.30 **Passione ghiaia**, archivitto americano alle prese con il geloso fidanzato della sua segretaria (1956)
23 — **Per gente ribelde** pazzo oppressivo contesta e sottoca il figlio ribelle (1970)

GRP
Settimo potere in un mondo fatato il giornalismo in modo interessante crea e usa gli politici

4 - TELESTUDIO
21.30 **Rio Lobo**: finita la guerra civile, colonnello nordista si allea con ex nemico per trovare i ladroni (1970)
24 — **Quel motel vicino alla palude**: proprietario di motel uccide a suo coccodrillo attenta contro i clienti (1976)

VIDEOGRUPPO
20.30 **Anno Luce diseppellamento**: Ronald Reagan, attuale presidente Usa, in una drammatica e passionale storia d'amore (1950)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria via Cavour 5, tel. 60.303, **Casale** 0142 - 54.782; **Tortona** 872.361 **Valenza** 447.778, **Acqui** 0144 - 85.28, **Novi L.** 0143 - 29.10 **Ovada** 0143 - 85.343

FARMACIE
Alessandria: Valoppi, via Mazzini Notturna: Ferraris, corso Roma
Acqui: Cignoli, via Cardinale
Casale: Cavallone, via Duomo
Novi: Ospedale, viale Saffi
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Dotorre, via Emilia
Valenza: Comunale, corso Garibaldi
Voghera: Comunale n. 3, via Emilia

MUSEI
Museo di Marengo dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.832

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. S Messe alle 9.45

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sedi. Chiamate urgenti 42.741

BENZINAI
DIURNI: Mobil, via G. Bruno; **Agip** Tenero Gas, via G. Bruno; **Esso**, viale Trieste; **Agip**, piazza Gerardi; **Elf Acl**, via Cavallotti; **Fina**, lungo canale Solferino; **Bp**, spalto Marengo; **Mobil**, via Marengo; **Esso**, via Marengo; **Tamoil**, viale Teresa Ginnio; **IP**, corso 100 Cannoni; **Mobil**, Lungo C. Marx; **Chevron**, corso Acqui; **Chevron**, spalto Marengo.
NOTTURNI (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, via Marengo 152; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (autostrada); **Chevron** corso Acqui.

LUNEDÌ' — *Anche quest'anno da Lu è partito un carro allegorico per partecipare alla festa della vendemmia con sfilata in programma per oggi a Lupari. Nel paese monferrino hanno costruito una vasta di fontana dalla quale spillare vino.*

Il carro sarà portato in sfilata da un folto gruppo di abitanti di Lu, capeggiato da: Carlo Capra, Gianpiero Rinaldi, Ugo Peracchio, Gianni Boccalatte, Ferdinando Tresoglio.

PANORAMA ALESSANDRINO

Valenza — L'agenzia di viaggi Travel Gold in collaborazione con l'Istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali, organizza per domani sera, alle 21.30, al Teatro Sociale, la proiezione del film «Un sale in Cina», di Mario Feliciotti, regia di Gianni Cavalcanti. Seguirà un dibattito con l'autore del film ed il dottor Alcide Lidoi responsabile culturale dell'Istituto italo-cinese.

Zavattarello — Ottantacinque mila lire per un fungo. A tanto è arrivata la quotazione di un porcino messo all'asta a chiusura della mostra didattica del fungo allestita dalla Pro loco. Il banditore Cesare Bruni che presentava un fungo di un chilo e mezzo trovato sui monti della Val Trebbia da Michele Bottiglieri ha provocato una entusiasmante gara fra un gruppo di forestieri e il sindaco di Zavattarello, Carlo Romagnoli che poi è aggiudicato il «pezzo».

Alessandria — E' attivo in funzione in tutta la provincia il nuovo numero telefonico per richiedere il pronto intervento dei carabinieri. E' il «112». La chiamata telefonica è gratuita, se fatta dal telefono privato non viene addebitata, se da quello pubblico il gettone viene restituito.

Rossiglione — Tradizionale «Sagra della Castagna» oggi a Rossiglione: verranno cotte al campo sportivo con un grosso padellone manovrato da alcuni esperti. Per tutti molte ricca disponibilità i pregiati vini dell'Alto Monferrato.

BOUTIQUE
Karel Ficenec
Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643

LA MODA UOMO DI:
Burberrys
Belvest
nonsocrhéin
G
NINO CERRUTI
MARIANO RUBINACCI
Charles Rasse
Trey

LA PELLE DI:
Arlango
Bocco

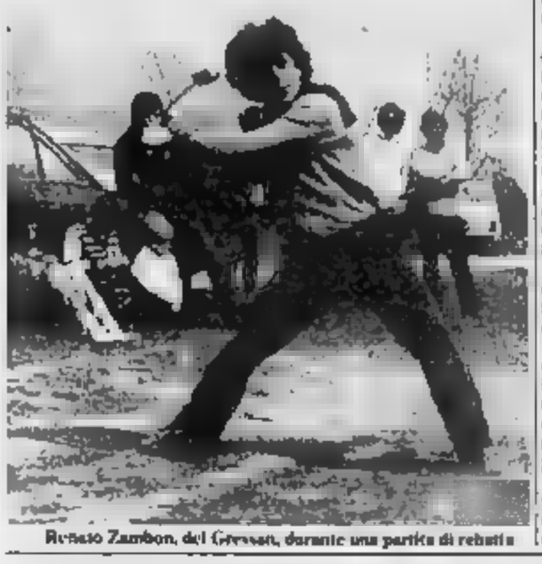
LE MAGLIE DI:
MISSONI
ICEBERG
Pringle of Scotland

LE SCARPE DI:
Bally
Sebago Inc.

Il campionato d'autunno degli «sport de noutra tera»

Fiolet, i «vapelenen» affrontano la forte squadra di La Thuile

AOSTA — Anche oggi attività completa, se il tempo lo permetterà, sui campi da gioco degli sport de noutra tera. Campi da gioco reperiti tra mille difficoltà e spesso ricavati su terreni bruciati dalle mucche rientrate dall'alpeggio. «*È male che con l'avvicinarsi della stagione queste aree aumentano* — dicono i responsabili — *altrimenti gli incontri potrebbero svolgersi regolarmente*. I campi di gioco stabili sono largamente insufficienti». Ma i giocatori non si perdono d'animo, il programma riesce ad essere rispettato, giocando al mattino se necessario.



Renato Zambon, del Charvensod, durante una partita di rebatta

Fiolet. Si disputa oggi la seconda giornata, anche se la prima, in programma domenica scorsa, è stata quasi per intero rinviata. Nella serie A, il girone A offre i contendenti Bosses-Charvensod (con Charvensod che si presenta incompleta rispetto alla scorsa primavera e penalizzata sulla carta più debole), e Valpelline-La Thuile.

Quest'ultimo incontro si giocherà a Prelet, una località sulla strada per Oyace e sarà già un test importante per i «vapelenen». Finalisti in primavera, si presentano con la stessa formazione, con la speranza di poter fare qualcosa di meglio del Trofeo Autunnale che li vide finalisti la passata edizione.

Oggi di fronte la forte squadra di La Thuile, una formazione di cui si sa un gran bene, e che avrebbe potuto fare di più in primavera, se fosse stata nello stesso girone di Oignod. Da parte sua, Oignod nel girone B osserva il turno di riposo, ma più che altro osserverà l'esito della partita tra le altre due squadre del girone: Pontasan I — Pontasan II. E' infatti subito derby per le formazioni della frazione di Aosta, con tutto il fascino che questo tipo di incontri rappresenta.

Rebatta. Verrà completato il turno della prima giornata sospesa alle 14 domenica scorsa. Proprio alle 14 cominceranno oggi a giocare le tre formazioni di Categoria: Doues, Oressan e Chevrot. Giocheranno contemporaneamente, alternandosi tra loro le 10 battute in programma. Nelle altre categorie i punteggi da battere per ottenere la prima posizione in graduatoria sono quelli di Doues in Seconda (424 punti), di Sarre in Terza (470) e di Sarre in Quarta (368). Non giocheranno invece i Veterani.

Tsan. E' l'ultima giornata in programma nei giorni a cinque squadre. Gli altri recupereranno la partita rinviata domenica, l'ultima della stagione per le formazioni che verranno eliminate. Nel girone A Primo Gruppo St-Vincent I ospita Châtillon I, il St-Christophe I giocherà una difficile partita a Nus. Nel girone B il Nus II renderà visita al Châtillon II e i campioni del Pollein saliranno a Valtournenche.

Nei gironi C e D si conoscono già le prime classificate che sono Quart I e Verrayes I; per la seconda posizione sembrano favorite Chambave I e St. Christophe II. Da segnalare, infine, nel girone B del Secondo Gruppo la vittoria a tavolino per 500-0 assegnata al Challand S. V. I sul Nus VI, e la decisione di far rigiocare la partita Nus VI-St-Christophe IV, partita che si gioca oggi. Comunque vadano le cose, sono qualificate in questo girone, Montjovet II e St-Christophe IV.

c. r.

La partita oggi alle 15 allo stadio «Puchoz»

Un'Aosta-Ottoz d'attacco insidia il Seo Borgaro

Un altro test per la squadra di Cardellina, che può rivelarsi leader

AOSTA — Comincia oggi, con i torinesi del Seo Borgaro, l'impegno-verità per i rossoneri allenati da Osvaldo Cardellina.

Due partite in casa, a Puchoz imbattuto dal maggio 1981 (Aosta-Imperia 0-3), che dovranno dire quanto vale la squadra di quest'anno.

Un test decisivo collaudato anche dal ritorno di Puligmano che oggi, dopo aver giocato con l'Under a Bellinzo, va in panchina con la possibilità non certo remota di provare nei minuti finali, sempre che il risultato sia già stato acquisito, il non contro il Seo, comunque domenica prossima contro il forte Acqui. Cardellina (salvo infortuni o squalifiche) potrà schierare la formazione ideale o aumentare percentualmente la potenzialità dell'Aosta-Ottoz. L'allenatore, i giocatori stessi, attendono con apprensione (ma con la grinta che li contraddistingue) questo doppio impegno.

Ieri Cardellina ha fatto anche dichiarazioni pacate e piene di buon senso: «*Il ruolo di favorita* — ha detto — *una squadra se lo prende solo dopo le prime 15 partite. Fra due domeniche avremo una scheda più completa di quella Aosta. Allora cominceremo a capire più stessi e a collaudare, forse, le nostre aspirazioni*».

Seo Borgaro e Acqui, due squadre da sottovalutare, ma che saliranno al Puchoz con l'intenzione di limitare i danni. Si chiuderanno in difesa e l'Aosta sarà costretta a attaccare, un compito per lei nuovo e quindi non semplice. La squadra ha studiato l'impostazione tattica nella settimana: due punte e mezzo (Vascimino che rientra a tempo pieno, Cusano e il fornante Guida), Bernardi leggermente più avanti del solito e Barbero e Brucato pronti nell'intercambio fra la marcatura del centravanti avversario del Seo, Sternieri, e lo spostamento per dar forza al centrocampo.

«Le novità sono più d'una — dice l'allenatore — *e questo non tutto potrebbe funzionare sin dall'inizio, ma certo una Aosta in buona serata, tanto per capirci all'italiana, due precedenti domenicali, dovrebbe facilitarci sfuggire all'attorta».*

Vincenzo Vascimino

Vedremo dunque se sperare di ammirare una Aosta-Ottoz d'attacco, peraltro abbondante in avanti. Cardellina avrà in ogni caso raccomandato ai suoi di non rischiare troppo il contropiede nella formazione e Goberti che lascia il posto a Vascimino, «*senza polemiche* — ha detto l'ex-cheraschese —, *le decisioni del mister non si contestano e poi nell'ambiente rossonero non esistono tensioni, c'è spazio per tutti*».

Ecco le formazioni

Aosta: Da Canal; Duò, Brucato; Bignetto, Barbero, Zottola; Di Guida, Bernardi, Cusano, Orsini, Vascimino.

Seo Borgaro: Cattaneo; Gollessi, Montalmaglio; Miccoli, Caboso, Pasqua; Terzulli, Bavio, Sternieri, Cassardo, Dalla Costa. d. cr.

nascivera s.p.a.
25 anni per la montagna

Il prestigioso traguardo raggiunto dall'azienda di Rovereto (Trento) leader nel settore degli impianti a fune, è stato simbolicamente festeggiato con l'inizio dei montaggi di alcuni prestigiosi impianti che ha in fase di realizzazione in

- Val Veny (Aosta)
- Abetone (Pistoia)
- Arabba - Passo Padon (Belluno)
- Val Piccola - Rimasco (Vercelli)
- Pavillon - Monte Bianco (Aosta)
- Monte Sirino - Lagonegro (Potenza)
- Monte Volturino - Marsicovetere (Potenza)
- Gree di Viola (Cuneo)
- Nevegal (Belluno)
- Etna (Catania)
- La Magdalene (Aosta)
- Bellamonte (Trento)
- Carona (Bergamo)
- Opera Sila (Cosenza)

La tecnologia applicata che tutti avranno modo di vedere al TECNOMONT TORINESE dal 7 al 10 1982 e quanto di meglio il mercato possa offrire

In occasione del Salone Torinese la NASCIVERA presenta interessanti novità

Questi gli appuntamenti della domenica sportiva

Per la Gagliardi Basket qualificazione in gioco

Doppio impegno casalingo per il calcio femminile - Trofeo Belvedere

AOSTA — Questi gli appuntamenti della domenica sportiva.

Calcio femminile. Doppio impegno casalingo per le formazioni valdostane che giocano nella Coppa Piemonte. L'Aosta riceve alle 15 la Juve Piemonte (all'andata vittoria delle rossonere per 3 a 2), mentre l'Biellese ospita l'Andezeno alle 17 (le aostane vinsero all'andata per 5 a 1).

Rugby. Ancora priva del mediano di mischia Jenaro (un ruolo determinante della disciplina) l'Aosta Rugby gioca in amichevole alle 11 a Biella contro la squadra locale.

Basket. Difficile partita per la Gagliardi Basket che gioca questa sera alle 17 a Borgomanero e decide il successo nel girone di questa fase di qualificazione della Coppa Piemonte. Nella Gagliardi rientra capitan Tourmoud.

Aeromodellismo. Ultima prova generale stamane all'aeroporto Gex di Aosta per gli oltre 30 appassionati di aeromodellismo aostani, in vista della prestigiosa manifestazione di domenica prossima. Il responsabile regionale Antonio Libertini sottolinea la necessità di una grande partecipazione di pubblico.

Podismo. Si corre a Châtillon il trofeo Belvedere, gara di gran fondo che chiude ufficialmente il calendario del Campionato valdostano. La partenza è fissata per le 9,30.

Verrès. Gianni Cerise, presidente dell'Hockey su prato di Verrès, è stato nominato delegato per la Valle d'Aosta per questa pratica sportiva.

Giochi della Gioventù. Partono questa sera per Roma gli atleti del primo contingente, categoria ragazzi, che partecipano alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù estivi. I circa 50 componenti sono accompagnati dal professor Bruno Vuillermaz e rappresenteranno la nostra regione nell'atletica leggera, ginnastica artistica, ginnastica ritmica e ciclismo. Il secondo contingente partirà il prossimo giovedì 7 ottobre.

Ciclismo. La società ciclistica «Lucchini» organizza una gara a cronometro individuale, valida quale gara sociale, sul percorso Champagne — Villair di Quart. Il forte amatore Marco Michaud è invece impegnato in una gara ad «handicap» sulla Serra.

c. g.

Atletica leggera — Si assegna a Genova lo scudetto tricolore per le società juniores. In gara Roberta Brunet, impegnata (per lo Stadium Torino) negli 800 e nei 1500. Ad Asti si conclude il Trofeo delle Province, gara interregionale che vede la presenza di una formazione junior-senior della Valle d'Aosta.

Podismo — Marco Baratta dello «Zerbion» ha ottenuto il secondo posto nella categoria «ragazzi», a tre secondi dal vincitore, nel Giro podistico di Roppolo, in provincia di Vercelli. Nella categoria seniores, Erminio Nicco e Morena Gradizzi si sono piazzati 5° e 5ª.

Una lettera del presidente Trossello

Un decreto regola le norme di caccia

In risposta alla lettera inviata al giornale dal signor Attilio Pol, di Saint-Vincent, riceviamo e pubblichiamo la risposta del presidente Comitato regionale per la caccia della Valle d'Aosta.

«Sulla pagina regionale de La Stampa è comparsa una dichiarazione firmata dal signor Attilio Pol di Saint-Vincent, in merito al trattamento riservato a coloro che non hanno presentato la domanda per ottenere il "tesserino de chasse" entro il 30 giugno 1982.

«Ricordiamo quanto uscito con decreto regionale il 2 aprile 1982, e non due giorni prima dell'apertura (art. 8 lettera b): "Il tesseramento si chiude il 30 giugno 1982. La data di chiusura del tesseramento è tassativa e senza possibilità di giustificazioni".

«Dobbiamo giustamente precisare che 2032 cacciatori hanno inoltrato regolare domanda entro la data prevista, non ci pare giusto che per colpa di pochi ritardatari, tutti questi si sentano presi in giro.

«Esercitare la caccia non è un diritto, è una concessione, e quando i limiti alle concessioni vengono collegialmente stabiliti, gli stessi devono essere rispettati, altrimenti si corre il rischio di vedere in libertà dei trasgressori. Incontrate brigatisti pentiti, di constatare che gli esattori fiscali sono tollerati.

«Stia tranquillo il signor Attilio Pol, trent'anni di onorata attività venatoria, non vengono incrinati da un ritardata richiesta per ottenere il cartellino».

Carlo Trossello
presidente del Comitato regionale per la caccia della Valle d'Aosta

ABITARE = CASA
CASA = CHALET
CHALET = RUBNER BLOCKHAUS
RUBNER BLOCKHAUS = JANS
JANS GIANFRANCO
v. Festaz 31 - 11100 AOSTA, 0165 44.438
Al servizio di chi costruisce in legno

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
indice il concorso
«NUOVI ABBONATI TV NELLA VALLE D'AOSTA»

Per parteciparvi è sufficiente contrarre un nuovo abbonamento televisione nel periodo 1° Ottobre-30 Novembre 1982 e inviare l'apposita cartolina in dotazione presso tutti i rivenditori radio TV e presso la Sede Regionale RAI di Aosta - Via St-Martin de Corléans n. 161. Tel. 0165-361.261 int. 244-267.

AbbonateVi: sono in palio n. 2 buoni acquisto del valore di L. 1.000.000 ciascuno.

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Il campionato di calcio di Prima categoria alla seconda giornata

Lo Charvensod deciso a riscattarsi Fenis Nus a Roasio per i due punti

St-Vincent forse senza Milazzo - Nel Pont Donnaz rientra Duval - Sarà dura per Sant'Orso

Nel campionato di calcio di Prima Categoria «girone B» questi i confronti di programma:

Charvensod-Fulgor Baldengo. L'undici di Riva è reduce da una sconfitta, in apertura di campionato, contro il Fenis Nus, mentre il Fulgor ha evitato la sconfitta interna con il Maros di Santoro stante la sospensione della partita per impraticabilità del campo. «*Non conosco questa squadra* — ci ha detto Riva —, *ma è certo che ripeteremo più gli errori dirigenti che abbiamo commesso contro la squadra di Tieri*». «*Sono ancor oggi convinto che domenica abbiamo perduto la partita per inesperienza, adesso però ritengo che il mio scotto di tensione sia stato pagato. Giocheremo oggi in maniera maggiormente offensiva con il rientro di Cellipari, mentre Rita non avrà recuperato in pieno schiererà all'attacco Donato*».

Pro Roasio-FeniaNus. «*Andiamo a Roasio per fare risultato pieno e mantenere il nostro primato di classifica* — dice Cesare Tieri —, *mi dispiacerà Statti, squalificato, non posso contare sul rientro di Faustino Perruquet. Altri assenti in formazione Perrietta e Lavoyer infortunati, ma dovrebbero esserci grossi problemi*».

Nella Pro Roasio bisogna però molto attenti a Denti e Vanoli, due punte pericolose messe in evidenza anche a Donnas domenica scorsa. «*La squadra è dotata di un'ossatura eccellente* — continua Tieri —, *ed anche se si è privata del terzino sinistro (andato al Gattinara in Promozione), è temibilissima sul campo. Il fattore campo è poi terribile e se ne accorgerà il collega Riva quando dice che la mia squadra pratica un gioco pesante. Bisogna giocare con grinta, altrimenti i punti non vengono a casa*».

Marin Saint-Vincent-Valle Cerve. «*Sono convinto che la squadra ripeterà la prova positiva di domenica a Valdengo* — dice il trainer Santoro —, *la formazione è in linea di massima quella dell'esordio, salvo forse Milazzo che sostituito da Varcaro. I ragazzi hanno dato prova di grande volontà e serietà tecnica rispettando in pieno le mie disposizioni tattiche. Punteremo naturalmente due punti*».

Quarrosse-Pont Donnaz. La squadra di Zanat in trasferta una settimana assai tranquilla e i ragazzi si sono allenati con impegno e serietà. Basti pensare che ad ogni seduta atletica sono circa una ventina i giocatori a disposizione il trainer sportivese. Un fatto che non accadeva da tempo. Rientra Duval dal viaggio di nozze mentre sarà a disposizione Nicco, anche se lamenta ancora qualche dolore per un infortunio. La Quarrosse ha dimostrato ad Aosta contro la Sant'Orso di essere formazione di grado di contrastare validamente i rossoblù i quali sperano almeno di portare a casa un punto.

Sandicarsio-Sant'Orso Gabetto. E' un confronto difficile che vede i giocatori di Blanquin contro una squadra rinnovata quasi totalmente rispetto all'anno scorso. «*Non dovrebbero esserci dei cambiamenti fondamentali in formazione che schiererò. E' chiaro che puntiamo al pareggio* — dice Blanquin —. *Nella settimana abbiamo lavorato bene e i ragazzi sono carichi e dovere. Non andremo certamente a Corsio per fare le barricate e se la squadra saprà giocare con orgoglio e determinazione potrebbe scapparci anche un risultato positivo*».

A completare il quadro degli incontri di Prima Categoria restano Quincinettese-Dufour e Strambinese-Villano.

Carlo Gobbo

Bonin in Consiglio comunale

AOSTA — Nell'ultimo Consiglio comunale di Aosta, l'assemblea ha preso atto delle dimissioni da consigliere e da assessore di Raffaele Nicco, passato alla Regione (alle Finanze passerà Parello), e ha convalidato l'elezione a consigliere comunale della signora Gilda Rina Bonin.

La signora Bonin, nella lista democrazia cristiana, seguiva immediatamente l'ultimo eletto.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 e successive modificazioni, nonché dell'art. 5 della legge regionale 15-6-78, n. 17, si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione fabbricato ex Maleis di proprietà regionale ad uso polivalente in Comune di Châtillon.

La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dal 9 della legge 10-12-1981, n. 741.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 850.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 13 ottobre 1982 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Giuseppe Borbey)

VALLE D'AOSTA
Località turistica per motivi di salute vendiamo
BAR RISTORANTE
mq 400 ottimo reddito dimostrabile, con alloggio.
Per informazioni telefonare (0125) 307.880

RAG. VERCELLIN
Via Challand, 27
AOSTA (0165) 2164
IN AOSTA
- Blocchi nuovi - mutuo - dilazioni pagamento
- AFFARONE - alloggio mq 120 centrale
AOSTA
Negozi centrali nuovi

Dr. CLAUDIO OTTAVIO
CLINICA VETERINARIA
SPECIALIZZATA
per la medicina e la chirurgia del
CANE e del GATTO
ST-VINCENT - VIA VUILLERMINAZ 14
Orario visite lun. mar. merc. ven. sab.: 10-12 giovedì: 15-16
DEGENZA - VISITE A DOMICILIO
Telefoni: - 0125-82652 abitaz.

ANKER DATA SISTEMA s.p.e.
Una vasta gamma di
REGISTRATORI DI CASSA ELETTRONICI
GESTIONI SISTEMI ELETTRONICI PER ALBERGHI E RISTORANTI
Fornitura di:
ROTOLI - NASTRI E ACCESSORI ORIGINALI
Nuova concessionaria esclusiva in Valle d'Aosta
Valdufficio s.a.s.
— Centro esposizione e vendita:
CENTRO COMMERCIALE - SAINT CHRISTOPHE
Tel. (0165) 34.543
— Centro assistenza tecnica Anker:
VIA MONTE EMILIUS, 27/A - AOSTA
Tel. (0165) 40.777

Il calcio di Seconda categoria

Anpi Elter risolve in casa del Verres

Arnad vuole rifarsi a spese del St-Christophe - Bellavista e Morgex

AOSTA — Nella seconda giornata del campionato di Seconda Categoria queste le partite in programma.

Verrès-Aosta Elter. La tradizione non è molto favorevole agli elterini di Caniato che furono sconfitti a Verrès lo scorso anno. Senza Bitto, squalificato, e con il Verrès che ha dimostrato contro il Sarre di essere squadra difficile, il pronostico è favorevole ai rossoneri di «Lupo» Ricci.

Arnad-Saint-Christophe. Tanta voglia di riscatto nei ragazzi dell'Arnad guidati da Giovinazzo, partiti col piede sbagliato nell'esordio.

Bellavista-Quart. Poche reti ma risultato positivo per i valdostani opposti al Bellavista. I canavesani hanno dimostrato domenica scorsa a Oressan di essere una buona formazione.

Borgofranco-Issogne. L'Issogne ha giocato per il mezzotempo domenica mentre i canavesani hanno due preziosi punti a Châtillon. I castellani scendono nel Canavese alla ricerca dei primi due punti.

Morgex-Carbo-Châtillon. Il Morgex in casa è un Jacuzzi in gran forma, sono ostacolo insormontabile per lo Châtillon. Il compito del mister Giavenardi è reso ancora più duro dopo la squalifica di Freydoz.

Courmayeur-Pavese-Sarre Chezallet. Si gioca al Tesolin e il Courmayeur. Promette non vuole fare la comparsa. Il Sarre non teme la partita su Bessone e Neri per un successo pieno.

Saint Pierre-Oressan. I castellani capitan Carlin presentano il loro pubblico con buone intenzioni, ma l'Oressan vorrà senz'altro annullare la falsa partenza che ha visto sconfitto domenica scorsa in casa.

c. g.

Altri due campionati al via

Partono Under 18 e Terza categoria

Diciassette squadre divise in due gironi

AOSTA — Comincia oggi il campionato di Terza Categoria, cui partecipano le squadre suddivise in due gironi. Questo il programma odierno:

Girone A: Aymavilles - Cogne; Gressan - Saint-Marcel; Intrad - Gaglianico; Gran San Bernardo - Olimpia; Sangiorgese - Villeneuve.

Girone B: Pontey - Arnad; Saint-Vincent - Hône; Montjovet - Pollein; Saint-Marcel - Betta Torri. Riposa la Tra Pol.

Oggi è anche la prima giornata di campionato per il torneo Under 18. Questo le partite in programma:

Terza - Saint-Vincent; Pont Saint Martin - Quincinetto; Bellenge - Aosta (anticipata ieri); Charvensod - Sant'Orso Gabetto; Champdepraz - Châtillon; Saint Pierre - Strambinese.

Rita: Lo sport il giorno dopo

Comincia domani sera alle 16 sulla rete televisiva privata «Rita» una nuova trasmissione sportiva dedicata essenzialmente al calcio (squadre valdostane di Prima Categoria e Seconda Categoria).

La rubrica si intitolerà: «*Lo sport il giorno dopo*», avrà la durata di un'ora e sarà in onda ogni lunedì.

Ad essi si aggiungeranno via via i dirigenti e i responsabili di particolari discipline sportive, quali durante la domenica saranno messi in luce atleti della Valle d'Aosta. Alla curata dalla redazione sportiva di Rita, potranno partecipare in diretta anche i telespettatori, che potranno telefonare per porre domande e fare osservazioni. (c. g.)

Cooperative
GOFRUITS
SAINT PIERRE - Tel. 0165/95.166
Continua la vendita
MELE A CASSETTA:
- RENETTE CANADA'
- STARKING
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
APERTO TUTTI I GIORNI: feriali 8-12, 14-18, festivi 9-12, 14-18
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

NEGOZIO CENTRALE
ARREDAMENTO
per motivi di famiglia
CEDESI
Per informazioni telefonare (0165) 552.363

In tutta la VALLE D'AOSTA
ore su 24
can. 25 - 26 - 47 V
- 60 - 63 - 66 UHF

[illegible] attendono le risposte decisive [illegible] La Malfa e [illegible] Montefibre

Châtillon, tregua di 24 ore in un clima d'esasperazione

Azione comune sindacati-Regione - Rallentati i licenziamenti - Cassa integrazione?

CHATILLON — L'ombra della grande [illegible] per l'industria valdostana ha cominciato ad allungarsi quaggiù, nella bassa Châtillon, dove stanno i muri umidi sui quali si leggono [illegible] le scritte rosse delle vecchie lotte sindacali [illegible] una fabbrica chimica che ha rambiato in qualche decennio troppi padroni.

[illegible] prossima settimana raggiungerà la Cogne di Aosta, per [illegible] quale sono state contrattate le cifre che parlano di [illegible] lavoratori [illegible] cassa integrazione per tre o quattro settimane, un destino che domani peserà sull'Intervista [illegible] la Nuova Sias Illustrerà (per la [illegible]rte che ancora resta [illegible] Illustrare) alla Fim e al consiglio di fabbrica.

La giornata [illegible] ieri è stata dedicata al caso Montefibre, negli ultimi tentativi [illegible] rin[illegible] [illegible] fermata della Visconsa [illegible] paura dei lavoratori nasce la loro [illegible] forza stanno al banco di [illegible], rinunciano all'occupazione delle [illegible] e all'autogestione. Un impegno non facile da mantenere, nemmeno per il sindacato che venerdì sera a Milano [illegible] sentito rispondere «no» [illegible] l'ennesima [illegible] dai dirigenti della Montefibre.

Ora bisogna a [illegible] i costi tenere i lavoratori in fabbrica: altrimenti, al primo gesto [illegible] protesta dura, si blocca [illegible]che l'Acetato e il gruppo Montedison scompare per sempre dalla Valle d'Aosta. L'ultimo esempio di coerenza è stato offerto ieri, giorno di [illegible]. L'assemblea interna ha avuto quasi trecento persone convinte alla lotta «perché — ha detto un lavoratore — non vogliamo credere che tutto [illegible] perduto».

Gli operai hanno ascoltato parole già sentite: «*L'azienda ha promesso che procederà senza grossi traumi alla chiusura tecnica della* [illegible] *in modo da arrivare all'incontro di giovedì con La Malfa* [illegible] *il completo licenziamento delle maestranze. Aspettiamo* [illegible] *vedere che* [illegible] *accade lunedì*».

I lavoratori hanno quindi parole dure e apprezzamenti [illegible] garbati verso il governo, che ha contato le lettere di licenziamento già consegnate [illegible] fatta eccezione [illegible] quindi hanno accettato [illegible] proposta [illegible] consiglio di fabbrica: «*Aspettiamo ancora, ma non vogliamo subire prese in giro*».

Un esempio [illegible] matu[illegible] non istintivo [illegible] questi tempi, che ha spazzato i dubbi del sindacato: «*I lavoratori sono coscienti del momento attuale e sanno che sarebbe un grave errore occupare lo stabilimento*». La tregua è destinata a durare 24 ore. Domani alle 9 nuova assemblea e prima verifica. «*Se constateremo che l'arrivo dei licenziamenti è rallentato, allora vorrà dire che la Montefibre ha l'intenzione di mantenere il patto, nel caso contrario vedremo quale cambiamento* [illegible] *potrà adottare*».

E' tutto quanto viene anticipato, qualsiasi iniziativa sarà comunque intrapresa in collaborazione (anche politica) [illegible] l'amministrazione regionale. Le frasi che si sentono a Châtillon convergono tutte alla condanna dell'«*atteggiamento arrogante e antisindacale*» dell'azienda.

E' il tono di ogni dichiarazione, l'impronta che ha avuto anche venerdì sera la visita del comunista Andrea Margiheri, vicepresidente della commissione parlamentare per la ristrutturazione dell'industria, e dell'onorevole Cesare Dujany. Alla fine è partito [illegible] telegramma [illegible] congiuntamente [illegible] due parlamentari e indirizzato a La Malfa, nel quale il comportamento della Montefibre viene definito «inaccettabile» anche alla luce dei finanziamenti pubblici di cui beneficia il gruppo Montedison.

La tregua è assicurata fino a domani, ma è logico sperare che si mantenga fino [illegible] 7 ottobre, quando il fascicolo Montefibre sarà [illegible] tavolo [illegible] La Malfa. «*L'incontro con il ministro* — avverte però il sindacato — *non risolve la questione della Châtillon Spa*». L'ipotesi più attendibile è che i licenziamenti vengano tramutati in cassa integrazione.

Dario Crestodina

Tribuna aperta: Beneforti segretario Cisl valdostana

«La Valle non può pagare piani decisi dal governo»

«Necessario il capitale pubblico» - «La Regione deve programmare»

Indubbiamente i motivi della crisi industriale sono gli stessi che colpiscono gli altri Paesi a livello internazionale, ma derivano anche dalla fragilità [illegible] strutture produttive esistenti nella regione. In tal [illegible] è necessario verificare l'atteggiamento del [illegible]verno centrale rispetto alla presenza dell'ente pubblico e parapubblico nella nostra regione.

In particolare, per quanto riguarda la Nuova Sias, è necessario conoscere, alla [illegible] della crisi del settore siderurgico, i provvedimenti che si intendono prendere. Come [illegible] d'Aosta [illegible] possiamo pagare le conseguenze [illegible]rivanti dai piani governativi che prevedono entro il 1985 [illegible] diminuzione di oltre mille addetti e tanto meno le conseguenze che deriveranno dall'accordo Teksid che potrebbe [illegible] ridurre la Cogne ad [illegible] ferriera e quindi senza prospettive per il futuro.

[illegible] non possiamo rinunciare a una presenza attiva del capitale pubblico e parapubblico in quanto non siamo in condizioni [illegible] sostituirlo regionalmente. Qualsiasi programmazione regionale nel settore industria, di cui [illegible] non possiamo più fare a meno se vogliamo evitare il rischio di squilibrare definitivamente l'economia regionale, non può prescindere dal conoscere le entità occupazionali che devono essere garantite dallo Stato centrale. Certamente le garanzie, [illegible] alla Nuova Sias, riguardano la Sadea [illegible] Verres, l'Enel, e tutti [illegible] altri settori e aziende pubbliche comprese la Montefibre che, per ciò che rappresenta nella regione, non [illegible] chiudere le porte dello stabilimento di [illegible]tillon e uscire [illegible] silenzio dalla Valle, lasciando ai valdostani i problemi sociali, occupazionali, e economici.

All'amministrazione regionale ribadiamo ciò che abbiamo [illegible] sempre rivendicato e sostenuto con le lotte dei lavoratori. La Regione, infatti, deve assumere un ruolo diverso nella politica economica e sociale a livello regionale e deve realizzare alcune linee di sviluppo e di programmazione degli interventi che devono essere fatti sia nell'industria, sia nell'agricoltura, sia nei servizi [illegible] lo sosteniamo da anni e forse siamo diventati anche monotoni, ma non ci stancheremo mai [illegible] riaffermarlo perché è l'unica via per uscire dalla crisi economica e occupazionale che attraversiamo.

Non è pensabile che si possa [illegible] risolvere i problemi con decisioni prese all'interno delle singole forze sociali o movimenti e partiti politici, in quanto tutti si esprimono tenendo conto più dei propri interessi elettorali che dell'interesse collettivo valdostano. Occorre realizzare [illegible] programmazione poliche è l'unico mezzo tramite [illegible] quale tutti possono portare il loro contributo e giungere ad [illegible] sintesi unitaria da sostenere. In modo da stabilire che in Valle d'Aosta vogliamo realizzare e difendere [illegible] concreto, e non solo a parole, la nostra autonomia.

Valerio Beneforti
(segretario generale della Cisl valdostana)

Zermatt: festa delle guide

CERVINIA — Oggi Zermatt festeggia le sue guide. Sono una ottantina che si riuniranno nella mattinata sui bordi del Lago Nero all'arrivo della funivia dello Schwarzsee [illegible] metri, dove verrà celebrata [illegible] [illegible] al campo.

Si ritroveranno poi in uno dei più grandi alberghi di Zermatt proprio nel centro della cittadina rivolta per il pranzo ufficiale. La festa proseguirà nel pomeriggio con balli e canti napoletani. *m. c.*

Sull'Ipercouloir

Scalata al chiaro di luna

Impresa al limite dell'impossibile - Una ripetizione in notturna a opera [illegible] alpinisti [illegible] Courmayeur

COURMAYEUR — La luna piena di ottobre ha convinto due alpinisti di Courmayeur a tentare un'impresa che ha dell'impossibile. Nora Margueretlaz, di 19 anni, e Giorgio Pasalno, di 21, sono partiti ieri sera tardi per tentare la ripetizione dell'Ipercouloir nelle Grandes Jorasses.

Si [illegible] di una salita su ghiaccio lunga 600 metri con pendenze di 90 gradi. Fu scalata la prima [illegible] da Gianni Comino e Giancarlo Grassi.

Margueretlaz e Pasalno saliranno con la tecnica del piolet-traction. Procederanno nel «corridoio» [illegible] due piccozze (una per mano) e rampoui [illegible] piedi, piantando per sicurezza alcuni tubi nel ghiaccio.

(l. g.)

AOSTA — Stamane ad Aosta alle 10,30 si svolgerà nel cortile interno della questura la cerimonia della costituzione della sezione di Aosta dell'Angps (Associazione nazionale polizia di Stato).

La sezione porterà [illegible] dell'appuntato di ps [illegible] La Bernarda, morta a Saint-Vincent nell'adempimento del suo dovere (venne pugnalato [illegible] un frequentatore del Casinò, che era stato allontanato dai tavoli [illegible] gioco per molestie).

Vi saranno poi la consegna e la benedizione della bandiera della nuova sezione con celebrazione della Messa. Ai soci saranno consegnate medaglie ricordo. Seguirà la deposizione di una corona d'alloro ai piedi della lapide ai Caduti della polizia di Stato.

Un corteo nelle vie cittadine e la deposizione di corone [illegible] monumenti [illegible] Caduti e dei partigiani chiuderanno la manifestazione. L'Angps è apolitica e vuole cementare l'unione di tutti i dipendenti della Polizia di Stato in congedo anche con i colleghi [illegible] servizio.

(r. a. p.)

La decisione dopo un'inchiesta svolta dalla squadra mobile di Aosta

St-Vincent, il pretore interviene e sequestra il tiro al piccione

L'accusa: maltrattamenti - Sarebbero state tagliate le penne di coda agli animali

Il tiro al piccione di Saint-Vincent durante il sequestro

SAINT-VINCENT — I sigilli del sequestro hanno bloccato da ieri mattina l'attività del tiro al piccione di Saint-Vincent. Agenti della Squadra [illegible]le hanno sigillato con nastro adesivo porte e finestre del prefabbricato del nuovo campo di tiro a volo sulla collina di Moron a poca continua di metri dall'abitato di «Rone Damon».

Il decreto di sequestro è stato firmato dal pretore di Aosta, Giovanni Bella, che ha ravvisato nell'attività il reato di «maltrattamenti ad animali» secondo quanto prescritto dagli articoli 727 e 663 del codice penale. L'inchiesta è stata rapidissima, perché sarebbero state tagliate le penne delle code ai piccioni [illegible] rendere più irregolare il loro volo e quindi difficile il bersaglio. Le prime gare si erano svolte due settimane or sono, quando i lavori di asfaltatura [illegible] alla strada e delle pedane di tiro non erano ancora terminati.

Dopo pochi giorni la Lipu [illegible] Torino (Lega italiana per la protezione degli uccelli) denunciò l'attività alla magistratura di Aosta. A questa denuncia se ne è poi aggiunta un'altra di un cittadino di Saint-Vincent che durante le prime gare era stato bloccato vicino all'abitato di «Rone Damon» dagli uomini della vigilanza.

[illegible] però che questa denuncia non [illegible] ottenuto con il sequestro [illegible] ieri mattina. Erano le 10 quando davanti al cancello verde del tiro a volo si è presentata un'auto della polizia. Da quel momento nessuno ha più potuto accedere al campo di tiro se non gli addetti ai lavori. Gli agenti della Mobile hanno anche sigillato i contatori della corrente elettrica e bloccato i telefoni. Alle 11 è uscito dal cancello il camion targato Torino carico di cassette di piccioni.

La gara avrebbe dovuto svolgersi alle 13. «Oggi non si spara, mi dispiace», dice un giovane dipendente della Sitav, la società che gestisce il Casinò e che ha dato in appalto per conto della Regione i lavori del tiro a volo. Davanti al cancello chiuso a chiave e sorvegliato da quattro «vigilantes» sono giunte molte vetture di giratori.

Secondo l'accusa, le [illegible] dei piccioni sarebbero state tagliate prima di ogni gara. Il pretore Bella ha avuto venerdì mattina il rapporto sull'inchiesta condotta dal capo della squadra mobile Armando Zingales. Delle indagini non si sa nulla, ma pare evidente che non ci fossero molti dubbi se nel [illegible] di porre [illegible] Bella ha firmato il decreto [illegible] sequestro. «Nessuno ha mai tagliato le code ai piccioni — dicono d'altro canto alla Sitav — Il provvedimento è incomprensibile».

Enrico Martinet

Contestano la legge con l'appoggio del sindacato

Professori in agitazione per le ore straordinarie

AOSTA — Gli insegnanti della Valle d'Aosta sono in agitazione per un problema sindacale riguardante tre ore di straordinario alla settimana che [illegible] intendono fare. Nella legge dello Stato numero [illegible] (approvata definitivamente nel mese di maggio) con l'articolo 17 è fatto obbli[illegible] al personale docente di ruolo e [illegible] di ruolo [illegible] sostituire i colleghi assenti per [illegible] di sei giorni oltre che nelle [illegible] a disposizione anche per tre ore [illegible] più [illegible] settimana, ratribuite come straordinario.

Occorre chiarire come funziona il meccanismo delle sostituzioni della scuola. Se un insegnante è assente per più di sei giorni il preside nomina un supplente esterno. Se però l'assenza è inferiore, allora il professore è sostituito dai colleghi. Tutti i docenti [illegible] tenuti a prestare 18 ore di lezione alla settimana, oltre a quelle per riunioni, consigli di classe etc. Molte cattedre però [illegible] 18, 15, 14 e anche [illegible] ore. Nelle [illegible] «completamento» fino alle 18. Tutte le ore predisposte, devono stare a «disposizione» e non possono svolgere eventuali supplenze. Questo sistema ha sempre funzionato.

Adesso il ministro vuole obbligare gli insegnanti a fare altre tre ore settimanali, che possono [illegible] richieste senza programmazione e in base alle necessità [illegible] momento. I sindacati [illegible]no subito detto no. «*Intanto* — dice un rappresentante — *perché l'articolo è stato introdotto nella legge "di rapina", cioè in modo [illegible] non concordato. Abbiamo trattato su tutto e di colpo ci siamo trovati fra capo e collo, senza nessun preavviso, questa novità. E' un metodo inaccettabile di procedere, una vera provocazione*».

Poi, come si legge [illegible] documento reso pubblico dallo [illegible] (Sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola) «*Queste improvvisazioni* [illegible] *solo dimostrano* [illegible] *quanto poco conto si tenga la funzione degli operatori scolastici e quindi della scuola, ma finiscono per incidere pesantemente sui livelli di occupazione*».

Le centrali sindacali nazio[illegible] avevano a suo tempo dichiarato uno sciopero a tempo indeterminato nelle ore imposte oltre l'orario di servizio. Nel frattempo però l'anno scolastico è terminato, e tutto sembrava tranquillo.

Nei giorni scorsi, [illegible] Aosta, alcuni capi di istituto (ottemperando alle disposizioni ministeriali) hanno richiesto ad alcuni insegnanti [illegible] fare lo straordinario. Rifiuto degli interessati, e [illegible] conseguenza insorgere d'un clima teso. Lo Snals ha ribadito la sua posizione.

b. bas.

Dovrà essere operato [illegible] un polmone

Il vescovo d'Aosta domani in ospedale a Careggi (Firenze)

Monsignor Ovidio Lari

AOSTA — Il vescovo della diocesi di [illegible], monsignor Ovidio Lari, [illegible] anni, dovrà subire un intervento chirurgico al polmone destro. [illegible] dovrà [illegible] ospedale [illegible] civile. L'operazione, che si prospetta assai delicata, verrà compiuta all'ospedale di Careggi (Firenze), dove monsignor Lari sarà affi[illegible] da domani alle cure del [illegible]rurgo professor Tonelli, suo conoscente.

Da alcuni giorni il vescovo di Aosta si trova a Castel Fiorentino, nella parrocchia di Santa Maria della Marca, che è retta dal fratello minore, don Mario Lari. «Lunedì mattina — ha confermato don Mario — il vescovo entrerà in ospedale e mercoledì sarà sottoposto a una broncoscopia».

L'esame è necessario per stabilire con assoluta precisione, prima dell'intervento, le esatte cause dei disturbi di cui monsignor Lari soffre da tempo e che purtroppo si sono accentuati in questi ultimi tempi. Soltanto dopo la broncoscopia i sanitari che hanno in cura il paziente stabiliranno la data dell'intervento chirurgico.

r. b. b.

MOOG'S

[illegible] CORSO IVREA - Tel. 0165/407.57

Domenica 3 ottobre 82 ore 21,00

AL MOOG'S con R.T.A.

Spettacolo patrocinato dalla [illegible] COCA COLA»

Serata di musica, giochi [illegible] ricchi premi.

Eccezionale partecipazione della

«SCHOLA CANTORUM» con il loro spettacolo

«NOSTALGIA BRASILIANA»

il cantante «MANUEL»

Numero [illegible] strip-tease

Il gruppo Rock «LA CRAZY BAND»

I campioni italiani di rock acrobatico del maestro «FILLORAMO»

Dimostrazioni [illegible] ballo liscio [illegible]

«CAMPIONI REGIONALI AMATORI»

«SANDRO VEGLIO e RINA»

La [illegible] verrà interamente ripresa da R.T.A.

e condotta da «AUGUSTO»

coadiuvato da «DONATELLA [illegible] CLAUDIA»

[illegible] *titolo promozionale l'ingresso sarà* [illegible] *L. 3000 consumazione analcolica compresa.*

Per ulteriori informazioni telefonare a: R.T.A. Tel. 0165/414.41

Le prenotazioni [illegible] al «MOOG'S CLUB» - Corso Ivrea 158 - Tel. 0165/407.57

[illegible] festa oggi i 1644 soci della sezione Avis aostana

Medaglia [illegible] premi a chi dona il sangue come atto d'amore

Croce d'oro a Calisto Arduin - «Goccia d'oro» a Magri e Montrosset

AOSTA — I 1644 [illegible] della sezione aostana dell'Avis, che raggruppa donatori volontari di molti Comuni della Valle e quattro gruppi di zona (Cogne Gressan, Nus e Verrayes), festeggiano oggi ad Aosta la [illegible] Giornata [illegible] donatore di sangue.

Il programma della giornata prenderà il via alle 8 [illegible] la messa celebrata in Sant'Orso; alle 9,15 è previsto un rinfresco nella sede dell'Avis che precederà [illegible] partenza del corteo, alle 10,30, con [illegible] e il [illegible] bandistico municipale.

Deposizione di due [illegible] al Monumento della Resistenza e a quello dei Caduti e poi l'incontro al Teatro Giacosa con le autorità. Qui saranno anche conferite le benemerenze ai volontari.

Per aver fatto [illegible] donazioni Calisto Arduin riceverà la croce d'oro con diploma di benemerenza; un distintivo d'oro con fronde e un diploma saranno dati a Domenico Cicleu, Italo Manera e Giovanni [illegible] per 75 donazioni; per 50 donazioni saranno premiati con una medaglia d'oro e un diploma 18 soci Settantanove iscritti saranno invece premiati con la medaglia d'argento per aver effettuato 24 donazioni. 55 avisini per averne effettuate 16 riceveranno la medaglia di bronzo. 1 diplo[illegible] saranno consegnati anche a chi ha fatto (sono [illegible] otto donazioni).

La «Goccia d'oro» per 30 anni di iscrizione all'Avis sarà consegnata a Lorenzo Magri e Lino Montrosset; quella d'argento, per 20 anni di iscrizione, a 12 soci ed infine quella [illegible] bronzo, per 10 anni [illegible] iscrizione ad altri 136 soci.

«*Basta un atto di amore, il dono di una goccia di sangue*» — una frase che [illegible] un invito e che queste persone hanno raccolto permettendo alla sezione aostana dell'Avis di raccogliere (solo nel 1982) 706.000 gr. di sangue per un totale di 2820 donazioni.

r. m.

La Thuile — Comincia domani un ciclo di lezioni collegiale per [illegible] formazione Asiva di fondo agli ordini dell'istruttore [illegible] zionale Carlo Favre [illegible] atleti saranno alloggiati nella caserma della Scuola militare.

Tennis tavolo — [illegible] si svolge il preventivato torneo di apertura: gli atleti sono infatti ancora senza schede federali. L'attività comincia pertanto sabato prossimo con le partite del campionato di serie C.

Sollevamento pesi — Si conclude a San Marino il campionato italiano riservato al settore giovanile. Difendono i colori valdostani il campione uscente Yves Burgay e la medaglia d'argento Antonio Borrello.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

14 — Ebdo Valdo, rotocalco a cura della redazione della Voce de la Vallée

TV 3

19.10 Tg3 regionale
19.15 Sport regione

RADIO MONTECARLO

10,06 I capolavori di Radio Montecarlo
14 — Hit parade dal 30° al 70° posto più proposte RMC
15 — Fooling, pop notizie, musica d'avanguardia, concerti «Live»

GRP

13 — Cartoni animati
13,30 Telefilm
14,05 Telefilm
14,30 Vivere [illegible]
16,30 Telefilm
20,30 The Quest, telefilm
21,30 Settima potenza, film
23,30 Udinese-Torino, incontro di calcio
1 — Un attimo di vita, [illegible]
3,30 La resa, film

CANALE 5 TELE [illegible]

13,10 Supersimpatiche show
13 — Mary Tyler [illegible]
13,30 Alice, telefilm
13,50 La vita, gli amori e le avventure dei [illegible] dei Travis, sceneggiato
15 — Dallas, telefilm
16 — La regina più pazza [illegible] mondo, film
17,30 Operazione [illegible] supersonica, film
[illegible] di Miguel Bosé, con Lorenzetti [illegible] e i Matia Bazar
20,30 Dallas, telefilm
23,25 Massacro a Kansas City, [illegible]
13 — Spunky and Tadpole, cartoni
13,30 Sulle orme di Scaramouche, film
15 — Main donne, telefilm
15 — Annata '67, film
17,30 Zora La Rousse, telefilm
18 — Sport
19 — The Wallaces Jack show, spettacolo musicale
19,30 Telefilm
20 — Supersimpatiche show
21 — Serenata al vento, film
[illegible],30 Flash cinema
23,30 Natura selvaggia

[illegible] 2

13,20 Incredibile ma vero
14,25 Série: L'homme qui tombe à pic
15,15 L'école des fans
15,55 Les [illegible] de l'histoire
16,25 The dancers
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 Série: Le journal
18 — La course autour du monde
18,50 Stade 2
20 — Deuxième édition journal
20,35 Variétés
21,40 Musique au poing, [illegible] marteau
22,30 Reporter [illegible] le western danse
23 — Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

17,40 Follow me
17,55 Il tuo angolo
18 — Téléjournal
18,05 Vision 2
18,50 Présumé
17,40 L'antenne est à vous
18 — La course autour du monde
19 — Holmes et Yoyo
19,30 Téléjournal
19,55 Loterie suisse à numéros
20,05 L'Emporium du Nord
22,05 Téléjournal
22,20 Sport

CINEMA

AOSTA

CORSO Frontiera, regia di Tony Richardson con J. Nicholson e Warren e Kanes. Vt Gales (Usa 1981) — *Poliziotto corrotto si ribella ai boss del racket che sfrutta la manodopera clandestina proveniente dal Messico.*

GIACOSA Porta vecca, regia di Pasquale Festa Campanile, con R. Pozzetto e L. Antonelli (Italia, 1982) — Film comico, come vuole il produttore, o film tragicomico, come vuole il regista? Di sicuro si sa che è una barzelletta sulla 1ª guerra mondiale ripresa da «La grande guerra» di Monicelli.

ITALIA Fuga dall'arcipelago maledetto, regia di Anthony M. Dawson con D. Vlasceca T. King (Usa [illegible] 1982) — *Tre avventurieri trafficanti d'armi, si trovano costretti a seguito d'un incidente aereo, a combattere nella lotta dei guerriglieri.*

LUX film luce rossa [illegible] non 18

SPLENDOR Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni!, regia di Bob Clark con M. Hamer, D. Monahan, Vt Knight (Usa 1982) — «*American Graffiti» a luce rossa. Le scalcinate imprese sessuali di sei liceali americani degli Anni [illegible] contro il vicepreside del bigotto proprietario di un bordello.*

VERRES

IDEAL [illegible] camicia, regia di Pasquale [illegible] Campanile, [illegible] R. Pozzetto e E. Montesano (Italia 1981) — *Film in due episodi. L'elegante [illegible] dei poteri personalizza e «pep» che riscopre l'eterosessualità.*

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. [illegible], tel. (0125) 300 156
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0166) 842.031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32 tel. (0125) 82 031.
Saint-Christophe: S.S. 26 [illegible] di Aosta tel. (0166) 24 58
Valtournenche: loc. Eveline, [illegible] (0166) 92 346

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta

Taccuino

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hone, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
[illegible]: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

FARMACIE

Aosta: Cheney in via Croce di Città Domeni; faccia in viale F. Chabod (chiusura ore 22 escluse [illegible] urgenti).

BENZINAI

Aosta: «Tamoil» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di [illegible] Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale [illegible].

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani, poco nuvoloso. Temperature di ieri min. 5, max 19 (ore 14). Umidità: 50%. Vento: debole da nordovest.

A convegno mutilati [illegible] invalidi

AOSTA — Nel salone doppio del municipio di Aosta si svolge oggi, dalle 8,30, il 1° Congresso regionale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili.

Oltre al rinnovo o alla conferma dei rappresentanti degli organi direttivi, saranno decisi gli impegni di lotta della categoria per ottenere la parità giuridica della persona invalida con gli altri cittadini, la partecipazione effettiva alla vita comunitaria, le leggi-quadro per gli handicappati e la riforma dei servizi socio-sanitari.

Saranno anche decisi gli impegni della categoria per ottenere nella Regione lo sblocco delle assunzioni degli invalidi civili all'Ospedale di Aosta.

(r. c.)

La moglie Assunta e il figlio Antonio, mamma Dina e papà Lino, i fratelli Renato con Nora, Mario ed Enrica, la sorella Pasquina, nipoti, zie e parenti tutti, [illegible] profondi l'immatura perdita di

Gianfranco Trova

**[illegible] [illegible] [illegible] [

In tutto l'Astigiano buona qualità e ottima quantità di uva

Una vendemmia da ricordare

Prezzi barbera attorno alle 4500 lire - Oggi si conclude la raccolta in molte

ASTI — La vendemmia volge al termine. Oggi non meno ventimila persone prenderanno parte alle operazioni di raccolta delle uve. Si teme, infatti, il ritorno della pioggia e gli agricoltori hanno fretta.

«Quest'anno il raccolto è abbondante — ha detto il capo dell'Ispettorato Agrario di Asti, Giuseppe Donati —, anche le zone colpite dalla grandine come superficie sono più dell'anno scorso. Tre miliardi e 500 milioni di lire sono stati infatti i danni alla produzione di uva da vino».

La produzione di uva in tutta la provincia astigiana nel 1981 è stata di 1 milione 565 mila quintali, pari a 1 milione 92 mila ettolitri di vino. Quest'anno la produzione è superiore di almeno il venti per cento.

Ieri sui vari mercati sono registrati i seguenti prezzi: Montechiaro: barbera comune lire il miriagramma; Incisa: Nizza: brachetto 6500, barbera doc 5080, moscato bianco doc 14063; grignolino 6000; San Damiano: barbera comune 4330; Montegrosso: barbera comune 5050.

v. ma.

Esperimento di raccolta meccanizzata

Un esperimento di raccolta meccanizzata dell'uva si è svolto venerdì a Faccia. Erano presenti tecnici, viticoltori, esperti dei problemi vitivinicoli di tutte le regioni italiane. Molti anche i piemontesi.

Il servizio sulla manifestazione è nella pagina dell'agricoltura. Un filmato andrà in onda anche a Tele Alta Monferrato di Calosso, lunedì alle 21,30, nell'ambito della trasmissione «Con voi sulla terra».

VINCHIO — Dove si è potuto vendemmiare l'annata è stata soddisfacente; nella zona di Castelnuovo Calcea invece buona parte del raccolto era stato distrutto dalla grandine di luglio. «La qualità è ottima — dicono alla cantina sociale di Vinchio —, la barbera presenta buona colorazione e gradazione che ricorda vendemmia eccezionale del dal 20 al 22 gradi Babo».

Dalle 3500 lire per le barbera dello scorso anno si è passati a quotazioni varianti dalle 4500 alle 5000 lire il miriagramma. I nuovi metodi di vinificazione del barbera (in bianco e spumante) hanno fatto praticamente assorbire tutta la produzione dello scorso anno. Intanto si è praticamente delimitato anche il mercato del: solo pochi casi le quotazioni hanno raggiunto le 17.000-18.000 lire. Il prezzo medio delle contrattazioni delle ditte più importanti è stato attorno alle 14.500 lire.

f. fa.

CASTELNUOVO DON BOSCO — E' terminata quasi dovunque la vendemmia delle uve freisa. Il raccolto è stato decisamente buono, superiore a quello degli ultimi cinque anni sia dal punto di vista della quantità che della qualità. Le uve, grazie all'eccezionale calore dell'estate, sono giunte a completa maturazione, di conseguenza la gradazione alcolica, pure un vino «amabile» come il oscillerà intorno 11-12 gradi.

La maggior parte del prodotto conferito alla Cantina Sociale del Presa. Sono infatti pochi i vitivinicoltori attrezzati, in proprio, a vinificare in cantina, anche perché questo particolare tipo di vino richiede cure specifiche per la conservazione in bottiglia. C'è stato anche chi ha venduto direttamente ai commercianti le uve raccolte, a prezzi aggiornati intorno alle 500 per miriagramma.

l. b.

Tv a colori rubati in un negozio

ASTI — Furto di dieci televisori a colori e alcuni apparecchi radio dal negozio di Umberto Calatto, 41 anni, in corso Casale 128. I ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno rubato i televisori caricandoli su un furgoncino.

L'automezzo è stato trovato a Villanova

Un autista è aggredito e derubato del camion in zona all'autostrada

ASTI — Un autista è stato rapinato sull'autostrada Torino-Piacenza alle porte di Torino del proprio camion e della somma di tre milioni lire. Vittima dell'aggressione è Franco Clarma, 25 anni, residente a San Remo, via Gallici 503 il quale è stato anche picchiato dai rapinatori e ha dovuto essere medicato all'ospedale di Asti. La prognosi è di dieci giorni.

Il Clarma ha denunciato ai carabinieri che nella notte tra venerdì e sabato mentre era fermo su di una piazzola lungo l'autostrada Torino-Piacenza è stato aggredito da tre individui scesi pochi istanti prima da macchina e colpito ripetutamente al capo. Gli aggressori le hanno rapinato dal portafogli contenente tre milioni. Due dei rapinatori sono saliti sul camion del Clarma allontanandosi dall'autostrada e percorrendo poi la statale per Asti. I banditi credevano che il camion fosse carico, invece era completamente vuoto. L'automezzo è stato abbandonato un'ora e mezzo dopo nei pressi di Villanova d'Asti.

Il Clarma, soccorso da un automobilista, ha dato l'allarme ai carabinieri. Giunto ad Asti è andato al pronto soccorso dove gli sono stati praticati alcuni punti di sutura alla testa. Sono in corso indagini per identificare gli autori della rapina.

(v. ma)

«Scopri il tuo borgo»

I vincitori del concorso

Nella pagina seguente

Si è risolta la vicenda dei due fratellini Borello

Paola e Franco ad Albugnano finalmente hanno una scuola

Albugnano. La scuola elementare è al completo: Paola e Franco Borello (seduti in primo piano) accolti dai compagni e dalla maestra Giuseppina Giachino al loro primo giorno di scuola (Ciemme)

ALBUGNANO — Per festeggiare l'arrivo dei fratellini e Franco Borello nelle elementari del paese, insegnanti e compagni di scuola hanno regalato loro alcune originali matite. Per i due bambini, da ieri ufficialmente iscritti alla sede di Albugnano, al 4 inizio finalmente l'anno scolastico, dopo la lunga «anticamera», durata quindici giorni, trascorsi dagli stessi alla scuola «proibita» di Aramengo.

Paola frequenta la seconda, Franco la Sono ospiti di una pluriclasse, con maestra Giuseppina Giachino. Ieri hanno trascorso la mattinata con i loro nuovi compagni preparando libri e quaderni per l'anno di corso. «In pochi giorni si metteranno al passo con gli altri», ha detto l'insegnante che è anche il sindaco di Albugnano.

Giovedì prossimo è prevista, in Comune, una riunione di giunta per ufficializzare la richiesta al parco di Castelnuovo Don Bosco del trasporto dei due bambini, residenti nella borgata Campolungo, sul pulmino delle scuole medie.

Venerdì, con ogni probabilità, Paola e Franco comincieranno ad usufruire dello scuolabus perché è di 4 chilometri la distanza della loro abitazione dalle scuole. Fino allora i due saranno accompagnati alle lezioni dal messo di Albugnano, Giovanni Canonico, che provvederà anche a riportarli a casa in auto.

l. b.

Sconcertante fuga a poche ore dalla cattura

Moncalvo: nuovamente scappato uno degli evasi presi venerdì

MONCALVO — Giovanni Prassuli, 38 anni, originario di Luserna San Giovanni, è nuovamente evaso ieri mattina dal carcere mandamentale di Moncalvo. Era stato catturato dai carabinieri a Luserna San Giovanni il giorno prima unitamente a Maurizio Mainardi di 26 anni dopo otto giorni di latitanza.

Il Prassuli ha scavalcato il muro di cinta verso le 9 di ieri mattina durante l'ora d'aria. L'allarme è scattato mezz'ora dopo quando il custode, Giorgio Berruti, non vedendolo più nel ha cercato inutilmente all'interno del piccolo carcere. I carabinieri di Moncalvo hanno iniziato a perlustrare la e il circondario.

Non è escluso che sia riuscito a raggiungere, a piedi, la stazione ferroviaria su un convoglio diretto a Casale.

L'evaso deve scontare dieci mesi di reclusione per truffa e detenzione di armi da fuoco. Il giudice di sorveglianza gli aveva di poter usufruire della semilibertà. Infatti fino al 21 settembre il Prassuli e il Mainardi avevano lavorato in una grossa azienda agricola alle porte di Moncalvo come addetti alla vendemmia.

Il giorno dopo i due si erano allontanati dalla zona facendo perdere le loro tracce. Giovedì sono stati arrestati dai carabinieri di Luserna.

Il primo ad essere catturato è stato il Mainardi, due ore dopo il Prassuli che è stato bloccato alla stazione ferroviaria di Luserna. Venerdì pomeriggio i due sono stati riaccompagnati nel carcere moncalvese, ma ieri mattina il Prassuli, eludendo la sorveglianza dell'unico guardiano, è riuscito nuovamente a fuggire. Le ricerche continuano sia ad Asti che nel Torinese.

g. pr.

TACCUINO ASTIGIANO

CINEMA

LUX: Io so che tu sai che io so, Sordi (1982, commedia)
POLITEAMA: Rocky III, (1982, drammatico).
SPLENDOR: Organismo vaticano (1982, erotico)
VITTORIA: Obiettivo mortale (1982, grottesco)

CANELLI

BALBO: Più bello di così si muore, Comencini (1982, comico)
RAGNO D'ORO: Sul lago dorato (1982, commedia)

MONCALVO

NUOVO: La calda collegiali (1982, erotico)

NIZZA

AURORA: Manhattan baby (1982, horror).
LUX: Giovani, belle, probabilmente ricche (1982, commedia)
SOCIALE: Sul lago dorato (1982, commedia)
VERDI: Più bello di così si muore, Comencini (1982, commedia)

SAN DAMIANO

LUX: Casa stregata (1982, commedia)
SPLENDOR: Pelicula a New York (1982, commedia).
CRISTALLO: chiuso.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Centrale, corso Alfieri 269
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1,
Canelli: Cillario, via Cassinasco 12
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel 33.252 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 725.755; Moncalvo 917.510; Ufficio spaccio 32.222.

GUARDIA

Centralino telefonico Asti 353.558; Nizza 721.971, Canelli 82.068; Monastero Bormida 58.049. Ricca d'Arazzo 609.160. Calliano 928.444. Montechiaro 486.168. San Damiano 975.910. Costigliole 966.719; Mombarcaro 933.644; Cop- 485.059; 93.263; Cortemilia Dego Bruno 087.6465. Villanova 04

La mostra del Palio va a Nizza

ASTI — Si chiude questa sera, alle 24, la mostra fotografica «Il Palio e la città» allestita da «La Stampa» nei locali galleria d'arte «La Giostra». Nei dieci giorni di apertura la rassegna è stata visitata oltre duemila e, oltre a numerosi gruppi di studenti elementari, delle medie e dell'Istituto d'arte.

Le cinquanta fotografie del fotoreporter Piero De Marchis sulla sfilata e del Palio, edizione 1982, da martedì prossimo 5 ottobre saranno esposte a Nizza Monferrato (uno dei quattro Comuni che hanno partecipato al Palio) nei locali settecentesco palazzo Crova, di Cirino Manometro.

Asti — I ladri hanno generi alimentari (vino, liquori, scatolame e altro) dalle cantine di Walter Ercole, Sergio Nebbia, Stefano Cellino, tutti e tre residenti in via Buonarroti 23. Oggetti personali e di vestiario e un'autoradio manginastri sono stati invece rubati da un'auto in sosta, parcheggiata sempre in via Buonarroti, di proprietà di Cirino Manometro.

I «galletti» schiereranno in campo sola punta

L'Asti in trasferta a Foligno contro la matricola terribile

ASTI — Il Foligno incontrato in C2 che gioca oggi (ore 15) l'Asti ha già rivelato agli avversari tutte le sue carte vincenti raccolte in estate un'ambiziosa ed la campagna acquisti. Sapremo nel prosieguo del campionato se il fuoco è destinato a smorzarsi oppure a bruciare ancora più vivo.

Gli umbri hanno già fatto quattro in due partite segnando tre gol subirne. In porta possono contare su Lamberto Bolango portiere laureato (medico e biologo) che dirige retroguardia sua grande esperienza acquisita in serie A. Il centravanti è il pericoloso Marlotti al quale la volenterosi da spalla Aristei che parte da lontano per presentarsi puntuale col passaggio che conta.

Oggi, però, il «temibile rosario» d'attacco del Foligno non potrà sfoggiare una delle perle più brillanti, l'ala Lisci, squalificata per un turno.

Un vantaggio per i «galletti» (ma per sempre relativo se si considera che la forza d'urto della squadra è frutto della buona impostazione del collettivo.

L'Asti cercherà replicare agli avversari ricalcando il modulo su una sola punta che sarà logicamente Bertuzzo, mentre il posto lasciato libero dall'attaccante sacrificato per l'occasione e cioè Marchese, verrà rilevato dal giovane Morcia al suo esordio in campionato dopo lungo infortunio.

In difesa scontata l'utilizzazione di Moretti, dopo la prova convincente contro l'Imperia, così come a centrocampo fatto salvo l'innesto di Morcia, tutto resterà immutato col duo Scarpa - Prara in mezzo e Zorzetto - confermato a presidiare le fasce.

Ecco le probabili formazioni delle due squadre: Ricciarardi, Franchini, Moretti, Maggioni, Spoltori, Scarpa, Morcia, Zorzetto, Bertuzzo, Prara, Bellucconio - Foligno: Boranga, Ricci, Virgili, Aristei, Lilli I, Casaro, Manfredi, Lilli II, Mariotti, Donato, Paro.

La partita sarà trasmessa in diretta a partire dalle 15da Radio Asti Vintosto.

f. c.

Oggi gara nel Trofeo Piemonte

Astense-Perlino il basket è derby

ASTI — E' il primo derby della stagione, preparazione s'è iniziata soltanto sei mesi e il campionato è ancora abbastanza lontano. Basterebbero queste poche considerazioni a far scadere la «stracittadina» di oggi pomeriggio (ore 17,30) fra Astense e Perlino a livello di uno dei tanti incontri di preparazione al campionato. Ma durante l'estate non si fossero accumulati tanti episodi destinati a rendere l'attesa per questa sfida che fa da «aperitivo» al campionato.

In luglio e poi in agosto, nei mesi caldi della campagna acquisti cioè, le due società si sono incrociate a ripetizione nei corridoi del «mercato» e in qualche occasione hanno finito per scontrarsi.

E' successo così che Manfellotto è stato rifiutato seccamente alla Perlino che lo richiedeva e Paolo Arucci che molti davano restio con i colori degli «spumantieri» è finito dopo un lungo tira e molla all'«ombra». Per ultimo Claudio Cavallini «bandiera» dell'Astense ha subito il fuoco andando ad arricchire di classe cristallina i ranghi avversari.

Sono fatti questi che, trasportati sul campo e ai bordi, hanno alimentato puntualmente quel poco di ruggine che nel derby è importante per richiamare attenzione ai pari dei motivi tecnici. Motivi che non mancano certo: ancora nella Perlino la batteria dei lunghi (Cavallini, Bianco, Massini) «rinfrescata» quella dell'Astense (Paolo Arucci, Cinquetta, a fianco dei confermati Montello, Frediani e Maurizio Arucci), munitissima la cabina di regia Lisciotto e Cucchetti più Pinto a disposizione di Tassone e Ferrigno, ritornato alla corte dell'Astense per dare fantasia in attacco. Ed è proprio questo rimaneggiamento tecnico da entrambi tutto quanto oggi sul parquet del Palacastello, che ha dato la spinta ad entrambe per nutrire fondate ambizioni di alta classifica (playoff promozione per intenderci).

E a tutto vantaggio del pubblico non c'è niente di meglio per una prima verifica di un tuffo nel clima infuocato di questa prima stracittadina di ottobre.

f. c.

Hockey su prato: oggi contro il Trieste

Le furie rosse di Moncalvo tornano in A dopo 30 anni

MONCALVO — «Encelonati? Ma neanche per sogno. Sono quindici, sono giovani e sono pure bravi. Prima hanno fatto gavetta in serie B poi hanno acquistato prestigio e credibilità sui campi di mezza Europa. L'unico emarginato del clan sono io. Fino a un decennio fa operato nella ripresa del gioco, ma non credevo che si arrivasse a questi livelli». Chi parla è Umberto Micco, 62 anni, olimpionico a Helsinki, vicepresidente della Federazione Italiana Hockey su prato, che altre nazioni ci invidiano.

Per lui e per l'hockey moncalvese oggi sarà festa grossa. Alle 11 sul campo della «Valletta» l'Unione hockeystica Moncalvo Ronco torna in serie A affrontando il Cus Trieste in un gara dal sapore particolare fatta di speranze, di ricordi che si ricollegano al 1952 quando la squadra diede l'addio alla serie A perché sul campo di S. Giovanni entrarono le ruspe per posare le fondamenta della cantina sociale.

Le speranze, tutte rivolte alla permanenza nella massima divisione nazionale, fanno leva sull'esperienza di un campionato vinto in serie B e sugli innesti di Silvio Navarro e dell'ex campione d'Italia Massimo Busolacchi, acquistati dal Cogeca Vigevano. Quanto al nazionale tedesco Stephan Lossi, tornato a studiare all'Università di Monaco, è assicurata la sua presenza nelle partite più difficili che si Ronco Vini giocherà in casa.

«Tutti hanno il morale alle stelle — afferma l'allenatore Gianni Merlino — e ha già acquistato una mentalità seria. Del resto quasi tutti hanno nelle gambe una cinquantina di partite internazionali».

Nel campionato di A2 si misureranno dieci squadre: le piemontesi Moncalvo, Villar Perosa, Novara e Pagine Gialle abbinate a Bologna, Padova, Cus Trieste, Rovigo e Firenze. Il campionato andrà avanti sino a maggio interrompendo l'attività con una lunga sosta invernale fissata dal 14 novembre a tutto febbraio.

Asti — Massimiliano Capra e Cirillo Olivetto delle Judo Avir di Asti si sono qualificati alle fasi nazionali dei Giochi della Gioventù di Judo in programma a Roma.

Asti — Si correrà domenica 10 ottobre la tradizionale «Sfida dei borghi».

Vittoria di Aicardi

Berruti sconfitto a sorpresa

CASTELLETTO MOLINA — Risultato a sorpresa nell'anticipo di ieri del campionato di galone elastico: Riccardo Aicardi ha sconfitto, dopo circa due ore di combattutissimo incontro, il favorito Massimo Berruti: 11 a 10 il punteggio finale. Berruti veniva da una serie di prestazioni convincenti e il pronostico lo dava facilmente vittorioso contro un Aicardi che in questa posa finale non aveva ancora azzeccato una partita.

Berruti ha cominciato male e la Don Dagnino ha potuto chiudere la prima frazione sul 7 a 3. Nel secondo tempo, il campione d'Italia ha reagito alla sua maniera portandosi fino al 10 pari. Poi, l'ultimo gioco a vantaggio di Aicardi.

Oggi, domenica, a Santo Stefano, si incontreranno Balocco e Berlola: se il primo vincerà, si porterà a pari punti con Berruti in testa alla classifica. I due si affronteranno poi fra quindici giorni per l'incontro decisivo per l'assegnazione del titolo.

(l. fa.)

Funghi in mostra

ASTI — In tutta la provincia si svolge oggi una serie di manifestazioni: capoluogo nei locali della Provincia mostra micologica patrocinata dalla Regione Piemonte.

A Moncalvo, brughetta per tutti. Sui piazzale della cooperativa «Sette Colli» sono stati allestiti due stands per la distribuzione del pane abbrustolito con olio e aglio.

A Cisterna antica sagra della Madonna del Rosario, sfilata, alle ore di gruppi di majorettes, torneo di tiro con balestra

ECONOMICI
acquisti/cambi contanti università usate
Lavazza Piaggio Tel. (011) 6173 - 343 744

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
MASSIMO BIZZO GROUP
POMERIGGIO
MAXI•DISCO•SHOW
L'ESPERIENZA DI IERI, E LE IDEE DI DOMANI FANNO DELL'ALTRO MONDO IL LOCALE D'OGGI!!

nuova POLO

la Volkswagen per tutto e per tutti
per un giro di prova la troverete qui
ARGO ROBERTO SCANAVINO
Piazza Alfieri, 43 - Tel. 32.168/51.149 - ASTI

Prima di isolare la tua casa
METTI IN FILA TUTTI I VANTAGGI DI ISOVER.

"Isover lo trovi da:"
Distributore di zona
Ditta M.E.S. di GONELLA Geom. GIUSEPPE
Via Fontana 27/31 - Magazz. Fraz. Torrazzo, 18
14100 Asti
Tel. 0141/53426
ISOVER
Perché gli isolanti non sono tutti uguali.
Saint-Gobain Isolanti S.p.A. Milano - Via Fontanigorda 6 Tel. 02/42431

L'estrazione finale con i superpremi del grande concorso de «La Stampa»

I vincitori di «Scopri il tuo borgo»

Ed eccoci finalmente ai super premi del concorso «Scopri il tuo borgo». Tra le migliaia di tagliandi giunti a «La Stampa» contenenti la risposta esatta, giovedì sera, alla presenza del dottor Carlo Rocila dell'Intendenza di Finanza di Torino, sono stati estratti i premi finali.

Il successo del concorso è stato davvero grande. Ci sono arrivati migliaia di tagliandi, molti anche da fuori provincia (e qualcuno è tra i vincitori). C'è chi ha sollecitato subito una nuova edizione del quiz con altre foto misteriose. C'è tempo.

Intanto all'Hotel Salera di Asti inizio alle 18 di sabato prossimo 9 ottobre, si terrà la cerimonia per le premiazioni e una festa aperta a tutti i nostri lettori.

Tra l'altro c'è ancora un altro bel premio da assegnare. Al borgo o rione più riconosciuto «La Stampa» consegnerà infatti una preziosa targa d'argento che riproduce il particolare fotografico. Un dono finale a un borgo che li rappresenta tutti e un arrivederci al prossimo Palio del settembre '83.

Cerca il tuo nome tra quelli dei fortunati

Panda 30 Fiat
Sorba Franca, piazza IV Novembre 8, S. Damiano (At)

Pelliccia della Conbipel
Follis Armanda, fraz. Callianetto 107, C

Giacca in pelle da uomo della Conbipel
Baglione Marco, via O. Testa 19, Asti

Giacca in pelle da donna della Conbipel
Macario Ernesta, via Fantagnazzi 40, Asti

caffè offerti dall'Antico Caffè Ligure
Carbone Enrica, corso Cavour 52, Asti

Pneumatici «Rally 1» della ditta Canonica
Trinarco Lucia, via Rorito 11, Asti

Cassa da bottiglie offerta dall'Hotel Salera
Rivetti Michela, via Petrarca 69, Asti
Marchisio Giorgio, via Cerisola 97, Asti

Confezioni 6 bott. President-Riccadonna
Fragola Assunta, via Garibaldi 7, Vigliano (At)
Caiani Sabina, Viatosto 16 A, Asti
Rosso Elio, via Fontana 3, Asti
Bosio Maria, via Guttuari 3, Asti
Giacomini Fruttero, via Recinto 14, Martiniana (At)
Rovero Vilma, via Giobert 37, Nizza Monf. (At)
Magnone Maria, corso Matteotti 37, Asti
Sorba Maria, piazza IV Novembre 16, Asti
Cerruti Graziella, via Sentiere 129, Collegno, Cascine Vica
Gentile Francesco, corso Matteotti 122, Asti

Cena per 2 persone al ristorante «Da Gado»
Gai Giuseppe, via Garibaldi 7, Vigliano (At)

Cena per 2 al ristorante «Gener Neuv»
Curzio Marcella, via Alfieri 177, Asti

Confezioni da 2 bottiglie della Bocro Vini
Mione Marzia, via Porta Romana 18, Asti
Grillo Angelo, via S. Caffasso 11, Asti
Mondo Margherita, via Bruno Buozzi 1, Asti
D'Amato Maria, via Natta 13, Asti
Graziano Paola, via Giovanni XXIII 22, Asti
Tranchero Angelo, via Europa Unita 9, Asti

Camicie - Macobi
Aviano Maurizio, via Valmanera 144, Asti
Famiglietti Lucia, corso Dante 120, Asti
Arata G. Franco, via Fg. Valtetta 103 A, Asti
Viale Guglielmo, c.so Alfieri 313, Asti
Varenni Fabrizio, via Alfieri 18, Asti
Lombardo Filippo, via C. Guicia 24, Asti

Ferro da stiro Termozeta della ditta Minola
Giliotto Carmela, via Giobert 11, Asti

Ferro da stiro Uber della ditta Minola
Quaglio Nadia, corso [illegible] 17, Asti

Torta Palio della pasticceria Giordanino
Berto Luciana, via O. Musso 23, Asti
Riccio Carla, via Cavour 45, Asti
Biunco Cesare, via Bastia 17, Costigliole (At)
Adorni Jean, via Ismarili 3, Asti
Giraudi Guido, via Qualba 20, Asti

Cena al «Ciabot d'la Barbera»
Pellerino Germana, via Maresco 37, Montechiaro (At)
Bagnasco P. Carlo, corso Venezia 44, Asti
Pellazza Paolo, via XX Settembre 49, Moncalvo (At)
Miccotta Amalia, via Dante 21, Asti

Cena al ristorante Da Aldo di Castiglione
Formica Giovanni, str. Val Benedetta 2 E, Asti
Musso Anna, via Binelli 28, Asti
Viarengo Paolo, via Rorito 3, Asti
Bottero Maria, via M. d'Azeglio 42, Asti
Rosso Elio, via Fontana 3, Asti

Questo erano le risposte esatte

Ed ecco l'elenco dei tagliandi pubblicati con accanto le risposte con il nome del borgo e una breve indicazione del particolare fotografato.

Tagliando n. 1: **Castiglione** (balcone del castello); 2: **San Lazzaro** (particolare parrocchia di San Domenico Savio); 3: **Don Bosco** (pilastri con leoni in via Petrarca); 4: **Santa Caterina** (portale ex oratorio); 5: **Moncalvo** (campana del teatro); 6: **San Paolo** (torre dei Guttuari in piazza Statuto); 7: **Torretta** (particolare del monumento di Valerio Mirogilo); 8: **Nizza** (balcone di fronte al municipio); 9: **Cattedrale** (particolare del Duomo); 10: **Viatosto** (La Madonna dipinta sul portale della chiesa); 11: **San Pietro** (piazza Primo Maggio, torretta per colombi); 12: **San Martino - San Rocco** (portale ex chiesa); 13: **San Secondo** (particolare facciata); 14: **Tanaro** (3 T) (prospettiva dei piloni ponte sul Tanaro); 15: **Montechiaro** (sommità della torre dell'orologio); 16: **Santa Maria Nuova** (base monumento a Cotti Ceresi); 17: **San Silvestro** (medaglione dipinto in via Massimo d'Azeglio)

La Fiat Panda 30 è andata alla lettrice Franca Sorba

Vince maestra di S. Damiano (con il marito sbandieratore)

Franca Sorba, 1° premio

SAN DAMIANO — *Franca Sorba ha partecipato per la prima volta a un concorso a premi. «Non sono fortunata — spiega — mi ha attirato la simpatica formula del concorso, scoprire la città attraverso i particolari "nascosti".*

La dea bendata ha subito voluto essere generosa e fatto scegliere il suo tagliando al primo premio del ricco montepremi di «Scopri il tuo borgo». Quando le abbiamo comunicato la notizia è giorane maestra che abita in piazza «Quattro novembre» non voleva crederci. «Al massimo speravo in un biglietto per assistere al Palio — spiega — e dopo la prima estrazione mi ero già rassegnata.

Franca Sorba utilizzerà la Fiat Panda 30 per raggiungere ogni mattino la piccola scuola della frazione di Gorzano dove insegna a una classe di seconda elementare.

Ma anche se San Damiano non partecipa alla manifestazione astigiana, il Palio è di casa nelle famiglia della vincitrice. Il marito Alfonso Vullo, agente di una compagnia di assicurazioni, infatti è da molti anni sbandieratore della formazione dell'Astese.

«E' stato proprio mio marito, che è vissuto per molti anni ad Asti — spiega Franca Sorba —, a farmi da guida per partecipare al concorso.

La vincitrice insegna a Montechiaro

Pelliccia Conbipel va Callianetto

Armanda Follis, 2° premio

ASTI — *La fortuna ha voluto essere generosa con le lettrici e anche per il secondo premio del concorso «Scopri il tuo borgo» tra le migliaia di tagliandi ha scelto un nome femminile. Armanda Follis, un'insegnante che abita nella frazione di Callianetto ha vinto la pelliccia della ditta «Conbipel».*

Armanda Follis insegna nella scuola media di Montechiaro. Da pochi mesi insieme alla madre si è trasferita a Callianetto. «Per cent'anni ha abitato fuori Asti — racconta —, partecipare al concorso è stato un po' come riscoprire gli angoli più suggestivi e caratteristici della mia città».

Domani quando tornerà in classe sarà festeggiatissima dai suoi allievi.

Ford
concessionario G. PEROSINO
c.so Dante 8 tel. 53034 ASTI

SIERRA
Progettare Futuro

Quanto è bella... ...te lo prova!

Motori: 1300 - 1600 - 2000 - 2300 Benzina e Diesel.
Versioni: Base - L - GL - Ghia. Berlina e Station Wagon.

GIOVANNI PEROSINO, *Concessionario FORD per Asti, è lieto di invitare tutti gli automobilisti ad una prova su strada della nuova SIERRA,* **Domenica 3 e Lunedì 4 ottobre in piazza Alfieri.**

SIERRA è la prima auto del futuro. Bellissima a vedersi, avveniristica, SIERRA è per funzionalità una vettura anticonvenzionale. SIERRA è entusiasmante da guidare perchè disegnata intorno al pilota, per creare un' armonia nuova fra macchina e uomo. SIERRA è veramente la prima auto creata per le esigenze degli anni 80. Ford SIERRA: l'auto superiore per gli automobilisti di oggi e di domani.

MUSIC-HALL DANCING
LA SIESTA
ASTI - Uscita Autostrade Asti-Ovest
Tel. 21.27.20-21.26.66
Un invito al ballo da

LA NOSTRA CASA DEL LISCIO
QUESTA SERA
BALLO MODERNO

DISCOTECA
STUDIO 5 CINERI
Tel. (011) 942.6150
Aperta SABATO SERA
DOMENICA pomeriggio e sera
Con le ultime novità discografiche.
Ingresso serale L. 5000 compreso comunicazione. Ingresso pomeridiano L. 4000 compreso consumazione

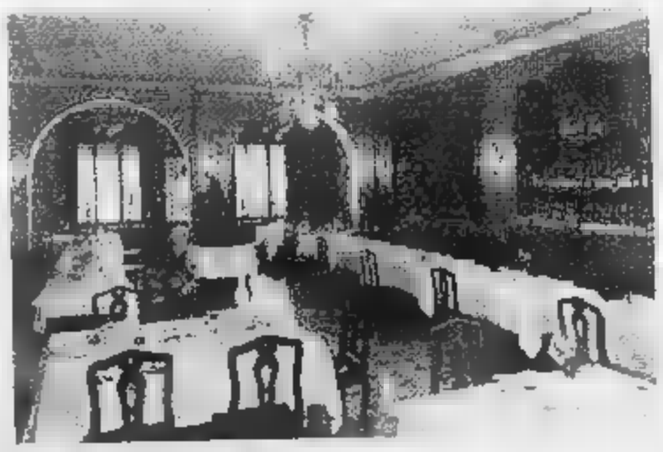
In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

Dancing Music - Hall
S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
OGGI POMERIGGIO E QUESTA SERA
GLI EXPORTEX
Servizio pullman ore 14,15
Piazza Stazione Tutte le domeniche pomeriggio

LA NUOVA GESTIONE
del Calzaturificio MORANDO
di SPINO ANNA MARIA
INVITA
la gentile clientela a visitare il vasto assortimento del proprio negozio con calzature delle migliori marche
Gasparotto-Superga-Russo
e tutta la
SUPERGA
Calzaturificio MORANDO
Via Aliberti 49 - Asti - Tel. 33.278

AVIS
ASTI - Viale alla Vittoria 95 c.so Circonvallazione - Tel. 57537

RISTORANTE
La Grotta
Statale 10 - Telefono 21.41.68 - 21.43.01 - ASTI



... la celebre cucina piemontese
... i vini di ottima qualità
... i saloni in stile per pranzi

TRIBUNALE DI ASTI

Esecuzione immobiliare n. 20/80 promossa dalla Cassa di Risparmio di [illegible] (avv. F. Pittarelli e avv. R. Dani)
contro
BURZIO DELFINA ved. Desalfani nata a Vezza d'Alba il 24-6-1919. Il giorno 15/10/1982 ore 9,30 avanti il Tribunale di Asti, sala B delle pubbliche udienze, avrà luogo la vendita al pubblico incanto del seguente immobile sito in Asti di proprietà di Burzio Delfina.
Lotto unico: immobile sito in Asti via Leoncavallo n. 6 al piano rialzato del condominio denominato «Porta Torino» composto da ingresso, cucina, corridoio, pranzo, n. 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, e n. 2 balconi uno prospiciente il cortile, l'altro la via pubblica.
L'alloggio è dotato di cantina al piano seminterrato, nonchè di autorimessa al piano seminterrato, alla quale può accedersi dalla rampa carraia o dal vano scala dell'edificio principale.
Le due unità immobiliari risultano così censite. alloggio - Comune di Asti - partita NCEU 17207 F 52 p 298 sub 2 Viale Partigiani piano 1 a zona censuaria 1°, Categ. A/2, classe 2° vani 5 R.C. L. 1950. Autorimessa. Comune di Asti partita NCEU 17207 F 52 p 298 sub 25 Viale Partigiani piano seminterrato zona censuaria 1°, categ. C/6 classe 3° mq 13 R.C. 235.
Confini: Alloggio: area condominiale a tre lati, proprietà Sigg. Bogliaccini Filippo e Grazina, vano scala. Autorimessa: area di manovra, muro perimetrale a due lati autorimessa Sig. Baldassarri Lino.
Prezzo base d'incanto L. 49,500,000.
Offerte minime in aumento L. 1.000.000.
Gli offerenti dovranno depositare le domande di partecipazione all'incanto presso la **Cancelleria del Tribunale entro le ore 9** dello stesso giorno, depositando una somma pari al 25% del prezzo base (10% per cauzione e 15% in conto spese).
Le spese di trasferimento e di cancellazione delle ipoteche saranno a carico dell'aggiudicatario.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Legale della Cassa di Risparmio di Asti, via Cavour, 1 (Avvocati Pittarelli & Dani) oppure alla Cancelleria - Ufficio Esecuzioni del Tribunale di [illegible].

IL SEGRETARIO
Francesca Nigrelli

I.B.P.
Ufficio pubblicitario Società Grossi Americana assume immediatamente per sedi Asti Cuneo e provincia
ELEMENTI AMBOSESSI
liberi subito età minima 21 massima 27. Richiedesi disponibilità immediata cultura istruzione qualunque. Offresi stipendio fisso mensile netto L. 600.000 (seicentomila) di legge qualifica agente pubblicitario. Orario lavoro 9-12 30 15.30-18.30
Tel. per appuntamento solo 4/10 ore 9/13 al 011/[illegible]6597

Antica Pasticceria Piemontese
Giordanino
Corso Alfieri, 254 - Tel. 53.802 - Asti

ESCLUSIVISTA PER ASTI
beppe bassignana
BRIONVEGA
TV COLOR
IL SOLO TV COLOR ITALIANO CHE DA SEMPRE SI IMPONE SU TUTTA LA PRODUZIONE MONDIALE PER LE SUE DOTI DI QUALITA' - ALTA TECNOLOGIA - AFFIDABILITA' - ELEGANZA
BRIONVEGA BRIONVEGA
ASTI - C.so Alfieri 214, tel. 56.222
expert

ECCELLENZA — Dopo la vittoria in Coppa Italia

Un Cuneo più sereno contro la Busallese

Le dure squalifiche non dovrebbero bloccare i biancorossi

CUNEO — Il tennistico 6-3 conquistato dal Cuneo Alpitour in Coppa Italia, contro il Seregno ha rasserenato l'ambiente biancorosso, assai scosso dalla raffica di squalifiche post-derby (un turno di sospensione a Fantini, due a Facchini e Dalmasso) da cui è uscito indenne l'allenatore Zanelli espulso durante la partita giocata sotto il diluvio. *«Avrei preferito che avessero fermato per qualche giornata i giocatori* — dice il tecnico cuneese —; *ad ogni modo basta con l'idea, oggi tendenza, di campo una squadra in grado di offrire spettacolo ai tifosi. Una formazione motivata, perché la rabbia della 6-1 cui siamo stati costretti domenica, si deve sfogare in campionato con la conquista dei due punti».*

Contro la Busallese, prima formazione ligure che il Cuneo incontra questo anno, Zanelli è costretto a rivoluzionare l'intera squadra, in particolare il settore difensivo. L'allenatore ha seguito i liguri nell'anticipo di sabato scorso contro la Biellese e ha optato in undici che anche in casa, gioca molto chiuso, con il solo ex-valenzano Martini nel ruolo di punta.

Il biancorosso Sinopoli

Alle presumibili barricate della Busallese, Zanelli vuole opporre un Cuneo tutto d'assalto. *«Devo verificare le condizioni di Degliani* — dice l'allenatore — *che giovedì, per la prima volta, ha potuto giocare per l'intera partita».* Il ginocchio dell'ex albese non farà le bizze, è possibile una squadra con tre punte di ruolo: Degliani, appunto, Bongiovanni e Buscaglia, con tanti centrocampisti e un solo marcatore. Bertolas. Se invece «Momo» Degliani dovesse, almeno inizialmente, rimanere in panchina, il Cuneo schiererebbe: Colombo; Battaglino, Stinchelli; Pancera, Bertolas, Giorgio; Pasano, Nasta, Bongiovanni, Sinopoli, Buscaglia.

Esordio in campionato, quindi, per Egidio Pasano, infortunatosi nella partita di Coppa Italia contro il Pinerolo. L'ex albese si è allenato in settimana, ma è stato tenuto prudenzialmente a riposo contro il Seregno. *«Per evitare rischi* — dice Zanelli — *su un campo che era scivoloso»*; anche Pancera non ha giocato contro i lombardi, per una botta alla gamba destra; niente di preoccupante e l'agile difensore sarà presente oggi al «Paschiero».

Su di lui Zanelli conta molto perché, assunti il libero titolare Fantini e il suo ideale sostituto Facchini, l'esperienza di «Pancio» sembra essenziale, nel delicato ruolo di regista difensivo, tanto più con uno schieramento che sembra più proteso ad attaccare che a difendere.

g.l.f.

PALLONE — Oggi a Santo Stefano

Balocco e Bertola ancora di fronte

Il battitore di Monesiglio è rimasto l'unico avversario di Berruti - L'albese rassegnato?

S. STEFANO BELBO — *Nuovamente di fronte oggi nelle finali di pallone elastico Balocco e Bertola, Santostefanese Cantine Copetta e Albese Marchieri di Barolo.*

A due passi dal luogo dove riposano le spoglie di Augusto Manzo, Carlo Balocco cercherà di bissare il successo ottenuto contro Bertola nel combattuto recupero al «Mermet», una vittoria ottenuta in extremis, ma legittimata dal gran finale del battitore di Monesiglio che ha colpo ritrovò la battuta alta e tagliata mettendo k.o. il rivale.

Questa volta il compito di Balocco e della Santostefanese dovrebbe essere sicuramente più agevole. Bertola ormai è virtualmente tagliato fuori dalla lotta per il titolo e quindi non dovrebbe più avere grossi stimoli per [illegible] si ad un avversario rilanciato in classifica e rinfrancato nel morale e nel fisico.

Balocco in palestra si è affidato alle cure, a Nizza Monferrato, di Bartolomeo Anastasio, assieme al compagno Solferino, e sembra aver ritrovato ora tono muscolare, non risentendo più, fra l'altro, del noioso allungamento inguinale che l'aveva costretto a chiedere il rinvio del primo incontro contro Bertola.

Domenica prossima poi saranno di fronte Bertola e Berruti al «Mermet». In una sfida sempre appassionante in questa circostanza Bertola potrebbe dimostrare, in caso di clamorosa vittoria, un prezioso ed involontario alleato di Balocco.

g. b.

Berruti perde a Castelletto

CASTELLETTO MOLINA — Risultato a sorpresa nell'anticipo di ieri del campionato di pallone elastico: Riccardo Alcardi ha sconfitto, dopo circa due ore di combattutissimo incontro, il favorito Massimo Berruti: 11 a 10 il punteggio finale. Berruti veniva da una serie di prestazioni convincenti e il pronostico lo dava facilmente vittorioso contro un Alcardi che in questa poule finale non aveva ancora assaporato una partita.

Saracco
Pellicceria
C.so F.lli Bandiera 23 - Alba

A SOMANO, nel cuore e nel verde della Langa

NUOVA DISCOTECA
Somano (Cuneo)

In un ambiente ed in un'atmosfera originale, al suono delle Vostre musiche preferite, un nuovo locale per delle serate diverse ma sempre piene di divertimento e distensione.

L'arredamento del locale è stato realizzato e progettato dalla Ditta

nano.c sas
Corso Piave 27, Alba, tel. (0173) 362.576/77

Da oltre 35 anni la ditta Nano firma i migliori arredamenti per bar - ristoranti - discoteche - negozi di ogni genere.

PROMOZIONE — TRE INTERESSANTI DERBY FRA [illegible] SQUADRE DELLA PROVINCIA

Un Busca «caricato» fa visita a Cherasco

I nerostellati locali cercano la riscossa

CHERASCO — La Cherasco [illegible] ospita al Hoepli la fanalino [illegible] del Busca nel secondo derby consecutivo. Per i nerostellati quella di oggi con i gigi di Duilio Rasjini è un'occasione di riscossa. Dopo le due prestazioni altamente umane, che la relegano ancora a quota zero, la giovane compagine allenata da Toni Oderda vuole dimostrare di non essere così.

Per considerando le importanti assenze di Abrate, Marsella e Cerruti[illegible], tutti per differenti motivi squalificati, che è composto per lo più da elementi alla prima esperienza in Promozione, paga sull'altare le inesperienze in certi ingranaggi, anche se nel finale dell'incontro con la Carassonese alcune azioni hanno fatto ben sperare per il raggiungimento di un buon risultato di squadra.

Duilio Rasjini

«L'incontro odierno assume una doppia importanza — afferma il direttore Giovanni De Giorgi — *La prima è quella di riuscire a cogliere un risultato positivo, la seconda è di risollevare con un bel colpo esaltativo il morale di tutto l'ambiente societario».* (c.a.)

BUSCA — *Terzo derby consecutivo per il Busca Metalparte impegnato oggi in trasferta contro la Cheraschese in vetta alla classifica a punteggio pieno dopo due giornate di campionato, che hanno dimostrato le reali ragioni dello stesso campionato.* I gigi di Duilio Rasjini vendono in campo per un'altra verità «Partita delicata quella con il Cherasco — *ammette l'allenatore* — *anzitutto per la rivalità che esiste tra i vari reparti della squadra, inoltre, in caso di risultato pieno potrebbe creare aspettative sproporzionate, dal momento che i nerostellati sono attualmente ai punti e il loro valore è senz'altro superiore a quello dimostrato nelle prime due gare. Inoltre, cominciano ad arrivare i primi problemi per i giocatori». E' in dubbio la presenza di capitan Di Carlo per i postumi di una botta, di Verduci per un infortunio al ginocchio e di Manna in seguito di lieve.* (l.c.)

Per il Farigliano Bra proibitivo?

L'undici langarolo [illegible] a quota zero

FARIGLIANO — Ancora derby, dopo quello [illegible] l'Albese, per l'undici langarolo che ospita oggi il Bra di [illegible] Rinero. *«E' un impegno proibitivo* — dice l'allenatore del Farigliano. [illegible] Viscusi — *considero il Bra una delle più forti compagini del girone. [illegible] disposto in ogni reparto è particolarmente temibile in attacco. [illegible] parte nostra ci impegneremo al massimo per strappare un risultato positivo. Se dovessimo uscire sconfitti anche [illegible] questo incontro* — prosegue il tecnico — *la situazione diverrebbe preoccupante, anche se finora la squadra si è sempre comportata bene, nonostante non abbia conquistato un punto».*

Viscusi potrà contare sull'intera rosa, ad eccezione del difensore Martini in arrivato di leva. Sulla panchina fariglianese siederanno [illegible] giocatori recentemente acquistati: i terzini Cornaglia e Tommaso Martini, ingaggiati rispettivamente da Fossano e dal Saluzzo. (p.p.)

BRA — Terzo derby consecutivo per la squadra allenata da Rinero che affronta oggi pomeriggio in trasferta il neo promosso Farigliano. I braidesi sono reduci da una netta vittoria nella Cerrina[illegible], che è servita a mitigare la delusione della sconfitta a Fossano nella prima[illegible]ata di campionato.

«La squadra — prosegue Piero Revigliò — ha ancora problemi di assestamento dovuti ai numerosi cambiamenti fatti. Ci vorranno ancora alcune verifiche prima [illegible] essere completamente in quadro». (c.c.)

Borgo Uriola al Comunale di [illegible]

Gli altri incontri

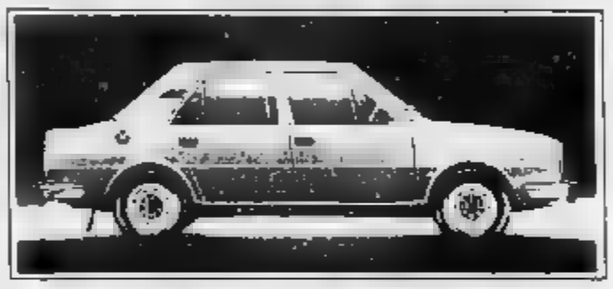
FOSSANO — Scontro al vertice oggi pomeriggio per la fossanese Cassa di Risparmio. Ospite di turno al Comunale sarà infatti il Borgo Uriola, una matricola di tutto rispetto che, come gli azzurri, si trova a punteggio pieno. «Ci troveremo di fronte — dice l'allenatore [illegible] Darico — *una squadra giovane, che non conosciamo e che potrebbe anche riservarci sorprese».* Per i tifosi locali l'unico giocatore [illegible] del Borgo Uriola è Lajerano, un centrocampista che ha militato nella Fossanese fino a due anni fa, proprio con Piero Davico. Gli azzurri, a ogni modo, sono concentrati e sicuri delle loro possibilità. (c.c.)

SOMMARIVA BOSCO — Accantonato ogni polemica dopo la battuta d'arresto subita domenica scorso all'ultimo minuto contro la sorprendente formazione del Busca, la Sommarivese Pari Merr affronta oggi sul terreno amico la formazione torinese del Chieri. (d.b.)

MONDOVI' — Impegnativa trasferta per la Carassonese, che sarà ospite oggi dei Moncalieri. *«Un incontro difficile* — afferma Eugenio Turco, vicepresidente della squadra — *sul cui è impossibile fare delle previsioni. I ragazzi sono decisi a lottare, la squadra comincia a girare bene, malgrado i ritardi nella preparazione [illegible] è ancora un incontro di rodaggio e quindi ogni soluzione è possibile. L'importante è che i ragazzi giochino con impegno senza sottovalutare gli avversari».*

Reduci dalla splendida vittoria di domenica scorsa, 6 a 1 sulla Cheraschese, gli atleti di Marino Serra hanno dimostrato [illegible] di essere in crescendo rispetto all'incontro d'esordio con la Sommarivese. (g.m.)

SKODA
COSTA 3MILIONI MENO DI QUANTO VALE



SKODA
1050 cc.
1200 cc.

5 porte - 5 posti - brillante su strada - scattante in città - confortevole su ogni tipo di terreno - affidabile - robusta in ogni sua parte - sobria nei consumi - al prezzo di

L. 5.120.000 chiavi in mano - supergaranzia mod. 105 L

La SKODA ha tutte le carte in regole per [illegible] la vostre auto. PROVATELA

AUTOGIORDANO S.N.C. di CHIONETTI & C.
Via Savona 83 - CUNEO - Tel. 0171/402.788

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 28 - 42 - 60 - 68
UHF

Tra Albese e Savigliano una partita di cartello

ALBA — Incontro di cartello oggi al S. Cassiano, dove l'Albese Protera, che guida la classifica del girone C a punteggio pieno, ospita la Saviglianese, una delle formazioni che alla vigilia del campionato era inserita nel lotto delle pretendenti al successo finale. Malgrado l'inizio incerto, la squadra ospite costituisce una compagine di tutto rispetto. Per questo motivo l'allenatore Parodi chiederà ai suoi la massima concentrazione per affrontare un ostacolo che si prevede particolarmente difficile.

La società albese, per ovviare all'assenza di Moretti e per dare ulteriore incisività all'attacco, sembra intenzionata a ingaggiare Rosario Di Lernia, attualmente in forza al Pinerolo dopo aver giocato nell'Orbassano, nell'Ivrea e nel Cuneo.

L'Albese Protera dovrà scendere in campo in formazione rimaneggiata per gli infortuni di Moretti e Centola. In particolare l'esito della visita medica è stato negativo per la punta Moretti, che a causa di uno strappo muscolare dovrà rimanere fermo almeno un mese. La formazione azzurra, tuttavia, giocherà galvanizzata dal successo in Coppa Italia con il Moncalieri. (a.s.)

SAVIGLIANO — Non c'è due senza tre, ma a Savigliano chiaramente si fanno gli scongiuri. La squadra di Flavio Parola è caduta malamente in casa con il Busca, ha perso otto giorni fa a Chieri e oggi si appresta a far visita all'Albese che continua a vincere alla grande.

Gino Bordone, presidente della società rossoblù, è tranquillo: «L'Albese è reduce da un settembre favoloso, noi invece da un mese disastroso. Però adesso siamo in ottobre e i ruoli potrebbero invertirsi».

Presidente, ma questo Savigliano ambizioso pare non abbia davvero il fiato e la forza per recuperare e battere gli avversari. «Non direi proprio — aggiunge Bordone —. Abbiamo giocato due partite d'attacco e siamo stati trafitti dal contropiede degli avversari. (f.p.)

COMUNE DI TRINITA'
Provincia di Cuneo
IL SINDACO
In esecuzione a quanto previsto dalla Legge regionale n. 56 del 5-12-77 e successive modificazioni
RENDE NOTO
che il Piano Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale in data 8-6-82 con deliberazione n. [illegible] è depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 15-[illegible] al 30-10-82 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nel seguente orario
giorni feriali ore 8.30-12 giovedì pomeriggio ore 15-17
Durante il periodo di deposito del Piano Regolatore Generale Comunale e nei successivi 30 giorni potranno essere presentate osservazioni.
Trinità, 30 settembre 1982
IL SINDACO
(Giordano prof. Pier Franco)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
MASSIMO BIZZO GROUP
OGGI POMERIGGIO
MAXI•DISCO•SHOW
L'ESPERIENZA DI IERI, E LE IDEE DI DOMANI FANNO DELL'ALTRO MONDO IL LOCALE D'OGGI!!

Christ dancing discoteca
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
(AL MODERNO) [illegible] BAZAR
(AL LISCIO) I PLAYMEN

MURI MALSANI
UMIDITÁ - MUFFE
Combatti questa malattia con il sistema
brevettato dell' ITALCHIMICA

Contro la malattia umidità:
ITALCHIMICA restauro

L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione di cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici antimuffa per pareti interne ed esterne
- Restauri del cemento faccia a vista.

PREVENTIVI E SOPRALUOGHI SENZA IMPEGNO
NOME _____
COGNOME _____
VIA _____ n. ____
CITTA' _____ TEL. ____
Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo 9 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 85713

PRIMA CATEGORIA — Il Boves riceve la Narzolese, reduce da [illegible] trasferta vittoriosa

Saluzzo-Acaja è la gara del giorno

SALUZZO — I grunato del Saluzzo si misurano sul campo casalingo in un'impegnativa prova contro l'Acaja, [illegible] delle squadre favorite del campionato Palmero e Damilano hanno a disposizione l'intera rosa dei titolari, [illegible] sul scenderà in campo quella che dovrà poi essere la formazione tipo del campionato. I commenti del clan saluzzese, dopo il positivo esordio di Villafranca sono improntati all'ottimismo e c'è fiducia che il bilancio della squadra possa rimanere in attivo anche dopo il confronto con l'Acaja. (a.ge.)

FOSSANO — Prima trasferta stagionale dell'Acaja. *«Ci troveremo di fronte* — dice il dirigente Aldo Strumia — *una squadra animata da propositi di fornire al più presto la Promozione e che farà di tutto per vincere».*

L'Acaja punta comunque a un risultato utile confidando soprattutto sulla coesione che esiste tra i vari reparti della squadra. (a.c.)

BARGE — Dopo il positivo esordio a Boves (dove ha [illegible] regolato per 0-6), il Barge-Galfer si presenta per la prima volta sul campo di casa: avversaria di turno sarà la Narzolese, reduce dalla vittoriosa trasferta per 2-0 sul Cornelia[illegible]. *«Una partita difficile* — dicono i dirigenti — *che però la squadra affronterà senza alcun timore reverenziale, decisa a conquistare i due punti in palio».*

Il debutto casalingo del Barge-Galfer è atteso con impazienza e speranza dai tifosi locali, che saranno presenti in gran numero alla partita e chiedono alla squadra di confermare promesse di un buon campionato (p.f.c.)

MARZOLE — Seconda trasferta consecutiva per la Narzolese. *«E' difficile formulare un pronostico* — dice l'allenatore Brero — *perché abbiamo di fronte una squadra che conosciamo a che possiede l'entusiasmo [illegible] tutte le neopromosse».* La Narzolese è però fiduciosa sull'esito dell'in[illegible]. *«Se giocheremo con la grinta e la determinazione di domenica scorsa* — [illegible] Brero — *potremo ottenere un risultato positivo».* (a.c.)

BOVES — I biancoazzurri ospitano oggi al Kennedy di via Peveragno l'ultimo Pinerolo. *«Una squadra pericolosa* — afferma Enrico Chiarule, dirigente del Boves — *che lo scorso campionato si scontrò più all'andata sia al ritorno. Siamo consapevoli delle no[illegible] forze e speriamo di ottenere un punteggio pieno. Molto dipende dal pubblico borgesano, che speriamo tenga numeroso e sostenga la sua squadra».* [illegible] completo la formazione, che già domenica scorsa è riuscita a pareggiare con il Barge. (g.m.)

DRONERO — Con il morale alle stelle dopo la netta vittoria di domenica scorsa contro il Perosa Argentina, la Pro Dronero gioca oggi in trasferta a Vinovo. Non scenderanno [illegible] campo il centrocampista Corino, infortunato, e il mediano Bernardi, assente per motivi di lavoro. E' invece previsto il ritorno dei due perni del centrocampo Oberto e Margaria. *«Il nostro obiettivo* — dice l'allenatore Giuseppe Perotti — *è il pareggio; tuttavia, se i giocatori scenderanno in campo con la grinta e la determinazione ripresa nella gara con il Perosa possiamo anche ottenere i due punti».* (p.fe.)

CORNELIANO ALBA — Dopo l'inaspettato passo falso casalingo con la Marzolese, il Corneliano affronta oggi in trasferta il Perosa con l'obiettivo di conquistare un risultato positivo. «La squadra ha reagito bene alla sconfitta — ha detto il presidente Roberto Ronchi — ed è animosa di rimediare. Purtroppo alcune pedine importanti del nostro gioco sono infortunate o non ancora al meglio della condizione. Per conoscere il vero volto del Corneliano occorrerà quindi attendere ancora qualche settimana». Intanto anche in punta Pregliasco ha ripreso gli allenamenti, ma non potrà essere disponibile che tra un mese. (a.s.)

Santostefanese ad Alessandria

S. STEFANO BELBO — Sconfitta nella gara d'esordio, la Santostefanese [illegible] impegnata oggi in trasferta ad Alessandria contro l'Acaja Galimberti. «Il nostro obiettivo è il pareggio — dice il dirigente Mauro Guadagnoli — anche se dovremo affrontare la trasferta con una formazione rimaneggiata per gli infortuni [illegible] domenica, conseguenza del gioco pesante della Spinettese».

L'allenatore Giovanni Rosso dovrà fare a meno di Perinotti, ingessato per una frattura alla caviglia, e di Cocito, che a causa di una distorsione [illegible] ginocchio dovrà rimanere fermo per almeno due settimane. (a.c.)

L'arbitro infortunato gara sospesa

MONDOVI' — L'anticipo di Prima Categoria tra Valeo e Villafranca, che si è disputato ieri pomeriggio sul campo aziendale di corso Francia, è stato sospeso a 7 minuti dalla fine per [illegible] all'arbitro, Mannino, di Parsana.

Il signor Mannino ha riportato [illegible] uno stiramento alla gamba destra (g.m.)

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA - SAVONA
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI - [illegible]
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI - SAVONA
COMUNE DI ALBENGA E MINISPORT

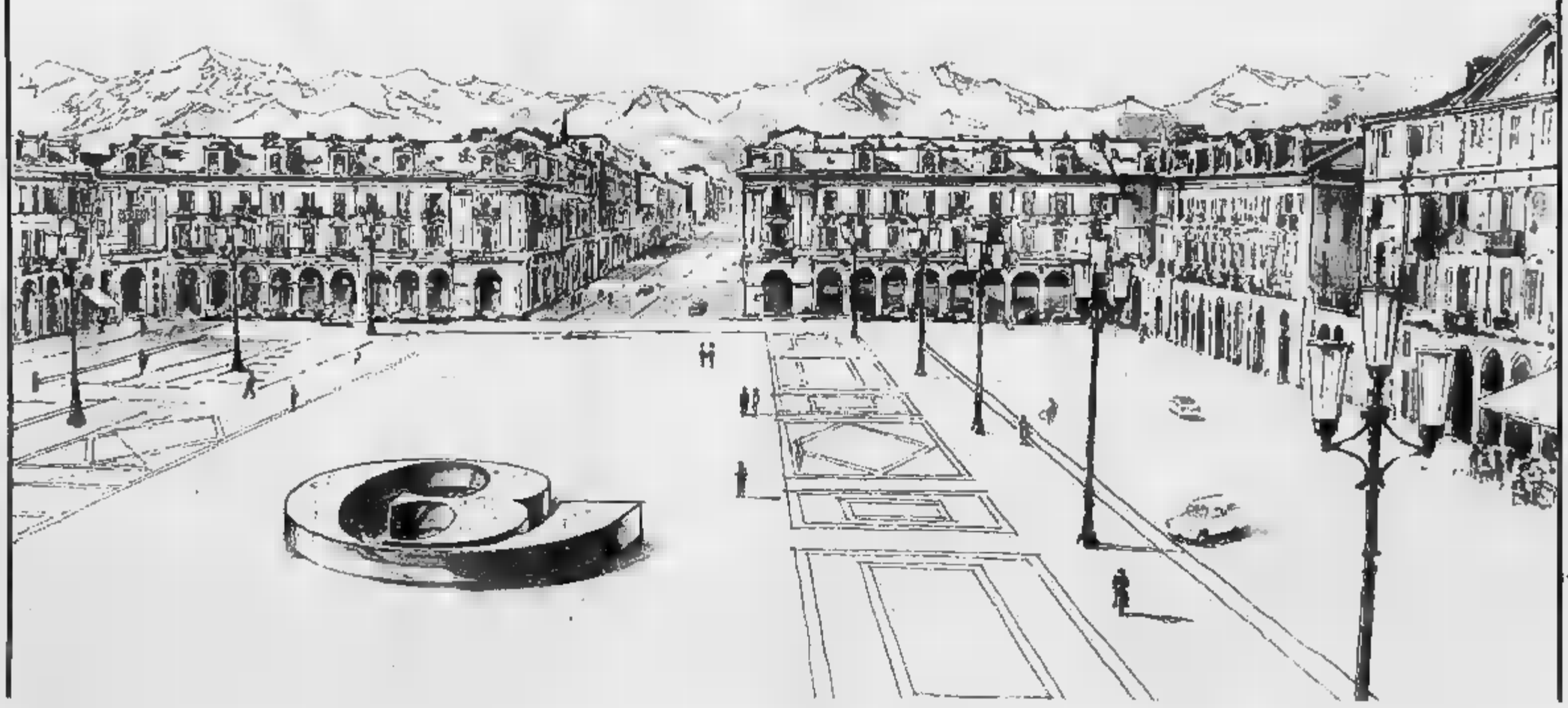
3ª Mostra Mercato del CRISANTEMO
E DELLE PIANTE ORNAMENTALI IN VASO
9-10-11 Ottobre [illegible]
Albenga - Minisport - Viale Italia, 35
telef. (0182) 53.458
RISERVATO AI [illegible] OPERATORI DEL SETTORE

Banca Cuneese: La Banca di Casa Vostra.

Perché "La Banca di Casa Vostra"? Perché la BANCA CUNEESE offre agli operatori industriali e agricoli, agli artigiani, ai commercianti, ai piccoli e grandi risparmiatori del Cuneese tutti i servizi ■ le iniziative di una grande banca con in più quella rapidità operativa e quel rapporto di amichevole collaborazione che fanno sentire i clienti a casa propria. Per una banca è una cosa importantissima. Da oltre sessant'anni la BANCA CUNEESE interpreta i desideri e le aspettative dei clienti parlando la loro stessa lingua, ben conoscendo (più di altre Banche) la realtà storica ed economica della zona in cui opera; una realtà di sviluppo e benessere della quale la BANCA CUNEESE è anch'essa, in piccola parte, artefice. Presente ■ Cuneo con la Sede Centrale e con 2 Agenzie di Città (S. Rocco Castagnaretta e Foro Boario), la BANCA CUNEESE ha succursali a: BUSCA, CENTALLO, DRONERO, FOSSANO, POLONGHERA, RACCONIGI, VILLAFALLETTO. Più cuneese di così...

BANCA CUNEESE
LAMBERTI, MEINARDI & C. S.p.A.

Capitale sociale, riserve e fondi al 30/6/82 L. 13.326.447.082 - Sede sociale e Direzione Generale 12100 Cuneo, Piazza Galimberti n° ■.



Improvvisa tragedia [illegible] nel centro storico di Cuneo

Massacrata a colpi di coltello sotto gli occhi della bambina

La vittima, Lucia Mondino, [illegible] 25 anni - Forti indizi sul convivente Michele [illegible] Silvestri, che si è reso irreperibile - Anche la piccola Laura, 7 anni, è ferita

CUNEO — Una giovane donna, Lucia Mondino, 25 anni, è stata uccisa ieri pomeriggio a coltellate in un alloggio al primo piano di via Savigliano angolo piazza Boves. La figlia Laura, 7 anni, che era con lei, è stata ferita da due colpi di coltello al braccio sinistro ed è ricoverata in ospedale. Pesanti sospetti si stanno accumulando, con il passare delle ore, sul convivente della donna, Michele Di Silvestri, 35 anni, padre della piccola Laura: in base ad alcune testimonianze, i due erano stati insieme in un locale pubblico della zona. Qualcuno li ha sentiti litigare: pare che Lucia Mondino non [illegible] più convivere con il [illegible] Silvestri. [illegible] situazione molto tesa, che [illegible] protraeva ormai [illegible] qualche tempo.

La vittima [illegible] prima delle 16 si era recata nell'alloggio di via Savigliano 16, di Vincenzo Diggiano, per fare le pulizie, come di consueto. Gli inquirenti stanno tentando di ricostruire [illegible] sia accaduto esattamente da quel momento in poi. E' certo comunque che alle 18,15 una telefonata al «112» avvisava che una [illegible] ferita e grondante sangue era scesa in piazza Boves. Sul posto è giunta [illegible] «volante» della polizia: gli agenti hanno [illegible] la bambina e [illegible], seguendo le tracce di sangue lasciate [illegible] terra, sono giunti all'alloggio del Diggiano, al terzo piano [illegible] via Savigliano 16.

La porta era spalancata, a terra, in una pozza di sangue, poco più in là del corridoio, il corpo di Lucia Mondino. [illegible] donna era stata accoltellata più volte al torace e alla schiena. La sua [illegible] deve essere [illegible] pressocché istantanea.

La bimba è stata ricoverata all'ospedale S. Croce, per due profonde ferite [illegible] braccio sinistro.

I funzionari della squadra mobile hanno avviato immediatamente [illegible] ricerche dell'uomo presunto assassino; ma Michele Di Silvestri è scomparso. Nessuna traccia di lui neanche negli ambienti che solitamente frequentava. Le pattuglie [illegible] squadra [illegible] hanno setacciato [illegible] città, ma fino a tarda sera dell'uomo — che si presume [illegible] essersi rifugiato [illegible] qualche conoscente o che addirittura sia partito verso Como, dove pare che abbia [illegible] parenti — nessuna traccia.

In piazza Boves si è radunata [illegible] una grande folla attratta dall'andirivieni di «pantere» [illegible] polizia e delle ambulanze. Lucia Mondino era conosciuta nella zona, dove abitava, con il [illegible] Silvestri e la figlia Laura, fino a poco tempo fa. Quando i rapporti sono diventati tesi, Lucia Mondino è andata ad abitare [illegible] la madre nel quartiere Donatello, pur continuando a vedersi [illegible] l'uomo quasi tutti i giorni. Ma le [illegible], dicono quanti li conoscevano, erano sempre più frequenti e violente.

La donna, insomma, forse perché il Di Silvestri [illegible] aveva un'occupazione fissa e sempre più spesso si fermava a lungo nei bar e nelle trattorie, non voleva più saperne di lui. Ieri pomeriggio la lite che probabilmente ha [illegible] mano dell'uomo.

Giorgio Ravasi

ULTIMA ORA

Arrestato l'assassino

Il convivente della donna, Michele Di Silvestri, è stato arrestato ieri sera, poco dopo le 20, nei pressi di Oglaate, in provincia di Como. E' accusato del delitto.

Poggio da Cuneo dopo l'omicidio, l'uomo ha deciso di cercare rifugio presso un parente che gestisce una pizzeria appunto vicino ad Oglaate.

Esplode garage, 3 feriti

CUNEO — Tre feriti per un'esplosione avvenuta in un garage di via Casteldelfino nella frazione Madonna dell'Olmo. Sono ricoverati all'ospedale S. Croce una donna, Margherita Oggero, 60 anni, il marito Giovanni Bongiovanni, pure sessantenne e il figlio Alfio, 18 anni. La donna ha riportato politrauma, trauma cranico e ferite [illegible] prognosi di trenta giorni. I coniugi hanno subito ferite meno gravi.

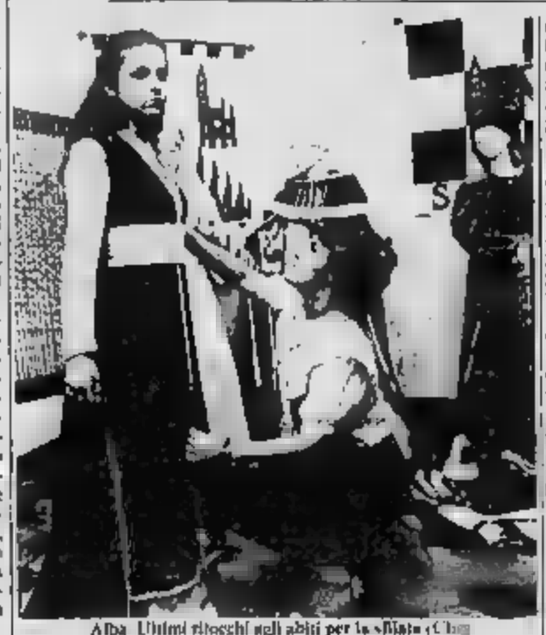
L'esplosione — che ha sventrato il garage e parte dell'edificio — è avvenuta alle 16,10, facendo tremare i vetri delle abitazioni nel raggio di centinaia di metri. Sul [illegible] sono giunti i Vigili del Fuoco e gli agenti della squadra mobile [illegible] Questura. Secondo i primi accertamenti, il locale, saturo di gas, sarebbe esploso per una scintilla [illegible] sarà probabilmente dall'impianto elettrico.

g. t.

Scherzi e misteri animano le [illegible] che precedono la tradizionale divertente corsa

Palio e cerimoniere scomparsi ad Alba Suspense per il sorteggio degli asini

Renzo Cestari è sparito sulle colline di Altavilla con il drappo: era andato a ritirarlo dalle [illegible] che vi avevano applicato il dipinto su tela - Ma nessuno si [illegible]pa: «Torneranno tutti [illegible] due»



Alba. Ultimi ritocchi agli abiti per la sfilata «Ch[illegible]

ALBA — *Dove è finito il Palio, il prezioso drappo da consegnare oggi pomeriggio al vincitore della corsa degli asini? E' misteriosamente scomparso e i dirigenti della «Gio[illegible] delle Cento Torri» sono impegnati in [illegible] affannosa ricerca*

Dice il presidente, Silvio Biangetti: *«Il gran cerimoniere Renzo Cestari è partito l'altra sera per andare al convento delle domenicane sulla collina di Altavilla a ritirare il palio. Avevamo portato lo stendardo dalle [illegible] per far applicare il dipinto su tela al drappo di seta. Il cerimoniere [illegible] detto che sarebbe passato attraverso sentieri per seminare eventuali inseguitori. Sia di fatto che non abbiamo più visto di ritorno, né Cestari né il palio. Per il drappo invece siamo nei guai. Occorre ritrovarlo a tutti i costi prima di oggi pomeriggio e siamo disposti a pagare "il riscatto" che ci verrà chiesto».*

La scomparsa del Palio non è l'unico motivo di suspense nell'imminenza [illegible] che si tiene oggi pomeriggio ad Alba. Interrogativo per tutti i borghi è: chi vincerà anche quest'anno a vincere la corsa degli asini il bravissimo fantino [illegible] Gino lo [illegible] «Bri[illegible]», che ha già collezionato sei pali di [illegible] l'ultimo lo scorso anno?

Dalla vedetta del borgo dei Bricchet, come dice il direttore Carlo M[illegible] [illegible] frettolosamente scomparsi le casacche dei fantini e il trofeo del 1982. Si pensa al dispetto di qualche borghigiano rivale, geloso di tanti successi. Il trofeo viene consegnato ogni anno al borgo vincitore che lo trattiene fino al palio successivo.

Anche i «Bricchet» [illegible] darsi da fare per ritrovarlo prima di oggi pomeriggio. In caso contrario dovranno pagare una forte penalità in tartufi o bottiglie di Barolo. L'appuntamento per tutti è alle 14,30 ora di inizio della sfilata storica per le vie della città.

Alle 15,15 il corteo entra nell'arena del palio nel cortile del convitto civico. Qui, dopo la rievocazione storica dei fatti di vita medioevale, il momento più atteso: la corsa con i sonari «a quattro zampe». Novità di quest'anno è il vincitore del palio che sarà portato in trionfo nella piazza del Duomo e presentato dal sindaco al pubblico dal balcone del palazzo del municipio. In suo onore si terrà poi una grande festa fino a tarda notte.

Gianfranco Fiori

Il [illegible] delle [illegible] ogni domenica pomeriggio

Oggi il primo appuntamento con i tartufai

ALBA — Da oggi pomeriggio al sabato nella galleria della Maddalena [illegible] il mercato pomeridiano domenicale dei tartufi che [illegible] terrà per tutta [illegible] gione, con inizio alle 15. I promotori dicono che è il primo e unico mercato dei tartufi che si svolge in Piemonte la domenica pomeriggio. Richieste in tal senso erano state avanzate dall'associazione tartufai [illegible] Langhe e del Monferrato all'amministrazione comunale che l'ha accolta per favorire i turisti che vengono nelle Langhe nelle giornate festive.

«La stagione [illegible] tartufi quest'anno è molto in ritardo — dice il presidente dell'associazione Benvenuto Bosso — *e il prodotto è [illegible] a causa [illegible] prolungata siccità estiva. Le attese piogge faranno nascere le trifole a fine ottobre-novembre».*

«C'è un vecchio detto — osserva il tartufaio Livio Trucco di Monta — *"Vino abbondante, tartufi scarsi". Normalmente si [illegible] giusto. L'82 è proprio un'annata di questo tipo».*

In effetti ieri mattina, al mercato di Alba i tartufi non erano molto [illegible] Una quarantina di chilogrammi venduti a prezzi piuttosto alti: da 30 a 50 [illegible] lire l'etto con punte [illegible] [illegible] lire per gli esemplari più belli. Vi è poi da considerare l'aggravio dell'Iva che, come è noto, è salito quest'anno al 18 per cento.

I prezzi delle trifole, già sostenuti, lì prevede subiranno un ulteriore aumento nei prossimi giorni in concomitanza con la fiera nazionale del tartufo che si inaugura domenica prossima ad Alba, alla presenza del ministro dell'interno prof. Virginio Rognoni. Il prodotto scarso, la maggior domanda dei turisti che accorrono sempre [illegible] nei non solo da tutto il Piemonte ma anche [illegible] Liguria e dalla Lombardia [illegible] milanesi sono tra i maggiori estimatori delle trifole [illegible] Alba) fanno pensare a una lievitazione dei prezzi.

Una patata di 1300 grammi

[illegible]BARETTO MA[illegible] — [illegible] grossa patata del peso di un chilo e 300 grammi è stata trovata in un campo attiguo all'abitazione [illegible] Caterina Lombardo. Il tubero di inconsuete dimensioni è stato dissotterrato dal figlio della contadina, Bruno Almar di 36 anni, bidello alla Scuola [illegible] n° 3 di Cuneo.

Delegazione Cri a Niella Belbo

NIELLA BELBO — E' stata inaugurata presso il municipio la nuova delegazione della Croce Rossa, la prima dell'Alta Langa e che opererà in una vasta zona. Si è già formato un gruppo di una trentina di volontari — dice l'ispettore e vicesindaco di Niella Pierangelo Galleale — che garantirà il servizio trasporti malati a mezzo ambulanza in una diecina di Comuni da Bossolasco a Murazzano [illegible] Montezemolo. [illegible] Benedetto, [illegible]lla, Feisoglio e gli altri vicini.

Delegato responsabile del servizio è stato nominato Gino Franchia. Per le chiamate i numeri telefonici sono: 0173/793.182 e 793.160.

Un'iniziativa che fa discutere

Commercianti: no [illegible] «Idea regalo»

CUNEO — *E' un'idea che fa discutere e suscita accese polemiche l'«Idea-regalo», manifestazione che l'accoppiata Pro Cuneo-Organizzazione Milano vuole proporre, in pieno periodo natalizio, ai commercianti della città. [illegible] di loro, di più Roma come di corso Nizza, ci opponevano a quella che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbe essere un'occasione per incrementare vendite e profitti, la stessa associazione [illegible] categoria ha detto ufficialmente no a questo progetto.*

Paola Dotta Rosso, presidente della Pro Cuneo, getta acqua sul fuoco delle polemiche e spiega: «Il progetto di questa manifestazione è nato due anni fa, proprio su richiesta degli stessi commercianti, soprattutto di quelli del centro. Due anni fa, dunque, [illegible] legge permetteva ai negozianti di aprire una sola domenica durante il periodo natalizio. Ci fu chiesto di organizzare una mostra, una rassegna che consentisse a tutti i commercianti di presentare i prodotti durante il periodo delle feste».

Due anni [illegible] intervallo [illegible]«Eravamo impegnati soprattutto con la «Fiera della Provincia Granda», aggiunge Paola Dotta Rosso) ed ecco che il progetto si concretizza. Alla Pro Cuneo si sceglie l'area che può ospitare la rassegna (la centralissima piazza [illegible]Sp), si fissa un calendario di apertura della manifestazione (i primi giorni di dicembre) addirittura si pensa all'orario (dalle 15,30 in poi).

Lo [illegible] del progetto si diffonde e scoppiano le polemiche che non risparmiano neppure la giunta comunale. Eccono allo scoperto i commercianti per annunciare la loro decisa, netta opposizione. Il loro presidente Vittorio Achino, dichiara: «"Idea regalo" crea soltanto confusione e non è necessaria. Per soddisfare le esigenze dei consumatori le attuali strutture commerciali sono più che sufficienti». Il direttore dell'associazione, Erio Bonino, aggiunge: «Avendo due punti di vendita da seguire, i commercianti cuneesi avrebbero [illegible] spese e i costi d'esercizio [illegible] triplicati per due».

[illegible] *Dotta Rosso spiega:* «Forse [illegible] è stato capito lo spirito della manifestazione. Non abbiamo parlato di vendita, di nuovo mercato natalizio, di nuova fiera. Per noi, per la Pro Cuneo, è soprattutto una vetrina: ogni commerciante può avere a disposizione [illegible] spazio, un piccolo «stand» nel quale può esporre i prodotti migliori, il vestito più originale e esclusivo, l'ultimo tipo di giocattolo, la novità da regalo per il Natale.

Luigi Sugliano

Aveva 78 anni, puliva [illegible] botte tenendo in mano [illegible] lampada elettrica

Contadino folgorato a Magliano Alfieri mentre aiuta il figlio a fare il vino

Auto contro camion in curva a Borgo San Giuseppe: grave una donna per trauma cranico

MAGLIANO [illegible] — Un uomo di [illegible] anni, Giuseppe Gasotti, abitante a Magliano Alfieri in località S. Antonio, è rimasto folgorato [illegible] una scarica elettrica. L'uomo ieri si trovava nella cantina del figlio per aiutarlo nella pigiatura delle uve. Stava ripulendo una grossa botte per riempirla di mosto facendosi luce con una lampadina portatile, quando è stato colpito da una violenta scarica che l'ha fatto stramazzare al [illegible] fulminato. E' deceduto all'istante.

Dai primi accertamenti pare che la disgrazia sia stata provocata [illegible] filo [illegible] alimentazione della lampada che sarebbe stato «spelacchiato» e quindi non ben isolato.

Il Gasotti, pensionato, viveva con la moglie Fausta parte dell'anno a Torino e parte a Magliano Alfieri, dove la famiglia possiede una villetta con alcuni vigneti in località S. Antonio.

Appassionato della [illegible]agna, ancora molto attivo nonostante l'età avanzata, il Gasotti, con l'aiuto dei familiari, era solito produrre il vino per il proprio fabbisogno. A questo scopo da alcuni giorni si trovava a Magliano Alfieri impegnato nella vendemmia e nella ripulitura della cantina.

La disgrazia ha destato viva impressione nella zona, dove il Gasotti e la famiglia sono conosciuti.

(g. f.)

CUNEO — Scontro tra ciclomotori in Viale Angeli, venerdì sera: Maura Rubbia, 17 anni, residente a S. Anna di Valdieri 95, ha urtato violentemente col suo motorino la «Vespa» guidata da Marco Belaiati, 18 anni, abitante in via Meucci 31. In seguito allo scontro i due giovani «scooteristi» sono caduti a terra.

All'ospedale S. Croce la ragazza è stata giudicata guaribile in 40 giorni per la frattura della clavicola. Il giovane ha riportato soltanto leggere ferite.

CUNEO — E' ricoverata con prognosi riservata all'ospedale S. Croce l'impiegata Maria Botto, 31 anni, residente a Castelletto Stura, Case Sparse Motta 10, vittima [illegible] un incidente stradale avvenuto venerdì sera nella frazione Borgo S. Giuseppe.

Sulla sua «Renault 5» Maria Botto era diretta a Cuneo: nella curva a «esse» che immettono nella frazione, sulla statale di Mondovì, [illegible] sua auto per cause non ancora accertate ha invaso la corsia opposta di marcia e si è scontrata con un autocarro «Om» guidato da Giovanni Occelli, [illegible] anni, residente a Carrù, via Vittorio Veneto 63.

Nell'urto, Maria Botto ha riportato trauma cranico; è ricoverata nel reparto di neurochirurgia.

a SALUZZO C.so Piemonte [illegible]
presso [illegible] boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

A prezzi mai praticati in Italia!

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi e la nuova collezione autunno-inverno di capi in pelle [illegible]

PELLICCE PREGIATE
modelli '83 muniti di certificato di garanzia
ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NEI NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA

SI ESEGUONO RIPARAZIONI, CUSTODIA E PULITURA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

AGRICOLTURA [illegible]ER HOBBY

Le fragole che «camminano»

La fragola è una pianta erbacea perenne appartenente alla famiglia delle Rosacee. Quanto all'epoca di impianto, vi sono pareri discordi: chi dice da giugno ad agosto, chi in autunno, chi in primavera. Crediamo che i mesi autunnali, quando il caldo dell'estate è scomparso, siano i migliori [illegible] per l'attecchimento delle nuove piantine.

Le fragole possono essere considerate delle piante «che camminano», in quanto si allargano ogni anno. Questo avviene perché hanno radici poco sviluppate e solo per pochi anni possono sfruttare il terreno dove [illegible]. Dopo, vanno alla ricerca di un terreno più ricco, emettendo stoloni che si allungano e strisciano finché emettono radici.

Quando si sceglie il terreno per la fragola, bisognerà tener presente che è una pianta che cresce spontaneamente nel bosco. Quindi ci vorrà un terreno posto in posizione semiombrosa, leggero, con molto humus. Sarebbe buona pratica trapiantare ogni tre-quattro anni i nuovi stoloni su terreno fertile, concimato e ben lavorato.

Chi acquista le piantine dovrà accertarsi se sono state conservate in frigorifero. In questo caso devono rimanere due giorni a temperatura ambiente, al riparo dal sole e dal vento. Le piantine devono poi essere irrorate con acqua e ricoperte con un foglio di plastica. Durante il trapianto si deve avere l'accortezza di salvare le radici di nuova emissione.

Attenzione alla profondità dell'impianto: la terra dovrà ricoprire tutta la pianta, meno il germoglio centrale. Il trapianto deve essere subito seguito da un'irrigazione a pioggia: tanto minore [illegible] il tempo tra l'impianto e l'irrigazione, tanto maggiori saranno le possibilità di attecchimento.

Livio Burato

ECONOMICI

ACQUISTIAMO qualsiasi autoveicolo usato. Telefonare Gruppo Tolosi - Alba 0173 - 363 788.

CERCO Fiat 1000 m vendo spiaggetta Fiat 850 Special, ampio poggiapiedi con cassetta. 2 cerchi lega. Carrozzeria grandine, sedili, cristalli, mai litigarella, motore ottimo, tagliando fatto. Telefonare ore 0171 - 73 834 oppure ore pasti 0172 - 210 370.

QUESTA SERA
LA BABAS BAND
E NELLA SALA DEL LISCIO L'ORCHESTRA
SAMANTA FOLK
GIOVEDI' 7 OTTOBRE
I RICCHI E POVERI
in concerto

CAPANNONE INDUSTRIALE
Vicinanze Cuneo
CIRCA 2000 MQ FRAZIONABILI
TEL. (0171) 931.060

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Domenica è sempre domenica a LE CUPOLE è [illegible] più festa
QUESTA SERA
I T.N.T. Group
Al bacio I REVIVAL
STEPHEN SCHLAKS
GIOVEDI' 14 OTTOBRE
ANTONELLO VENDITTI
Buona domenica a tutti

CAMACO
STUDIO [illegible]
CUNEO S.S. 20
BORGO [illegible] DALMAZZO
[illegible]ERDI' E SERA
[illegible] DENIS GROUP
LISCIO [illegible] E COMPANY
GIOVEDI' 7 OTTOBRE TERZO FARISELLI
GIOVEDI' 14 OTTOBRE GIOLIANA GILIAN
GIOVEDI' 21 OTTOBRE RAOUL [illegible]

LA BABAS BAND
E NELLA SALA DEL LISCIO L'ORCHESTRA
SAMANTA FOLK
GIOVEDI' 7 OTTOBRE
I RICCHI E POVERI
in concerto

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA
(al moderno) orchestra
LA TROUPE
(al liscio) [illegible]tra
I MISTER FOLK
SABATO 9 OTTOBRE
orchestra attrazione
GERMANO MONTEFIORI

ORE 15
SPECIALE GIOVANI
ORE 21
Seratissima nella sala del liscio
2° [illegible]
TROFEO FORTINO di BALLO LISCIO
Premi a tutti i partecipanti

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Poliziotti
FIAMMA: Fire fox.
ITALIA: Corpo insanguinato.
NAZIONALE: L'ultimo sfida di Bruce Lee.

ALBA
CORINO: La casa di Mary.
EDEN: Rocky III

BEINETTE
ASTRA: Joss il professionista.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Caccia selvaggia.

BORGO S. [illegible]
MODERNO: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutando.
DON BOSCO: Estate Tre.

BOVES
NUOVO: Soldato di ventura.

BRA
IMPERO: Ricche e famose.
POLITEAMA: I camionisti.
VITTORIA: Pari o dispari.

BUSCA
[illegible]: Cuio e camicia.

CARAGLIO
SPLENDOR: Due pezzi di acqua salata.

DRONERO
IRIS: L'esercista

FOSSANO
ARDE: Fuliginia a New York.
POLITEAMA: Banana Joe.

MONDOVI'
CORSO [illegible]: Una notte con Vostro Onore.
ITALIA: La casa stregata.

MONESIGLIO
ITALIA: Più bello di così si muore.

ORMEA
[illegible]: Mo che, siamo tutti [illegible]

[illegible]LANTE
ROSLANTESE: La sfida [illegible] carriera.

SALUZZO
CIVICO: Via col vento.
ITALIA: Rocky III.
SPLENDOR: Giovane, bella...

SAVIGLIANO
AURORA: Il tempo della mela.
NET2: Borotalco.

FA[illegible]E
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza
Alba: Pisno, corso Piave.
Bra: S. Rocco, via Principe.
Ceva: Golfino, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Roma.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67.048; Alba 0173 - 43.308; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.086; Fossano 0173 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 43.752; Savigliano 0172 - 36.153.

Numeri utili
Cuneo: Pronto Soccorso 66.444, Polizia 55.411; Chiamate urgenti: 113, Carabinieri: 21.21.21; Vigili Urbani 67.777, Vigili del fuoco 22.22; Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) 24.91; Soccorso Stradale 116

Corso [illegible] danza a Saluzzo

SALUZZO — Sono aperti i corsi di danza [illegible] tenuti — nel salone «ex Perla» — dalla ballerina Carmen Novelli del teatro Regio di Torino. Le lezioni si tengono il martedì, giovedì e venerdì e possono prendervi parte ragazzi e ragazze dai 5 ai 14 anni.

ALL TV

CUNEO UNO TV
19,55 Documentario
20,30 Notiziario
21,30 Film
23,30 Film

E[illegible]ime TV
20,40 TSI/Concerto al J.S. [illegible]
21,55 Ora Maggiore
22,45 TSI/Telegiornale
22,55 TSI/Notizie sportive
23 — Film Gli assassini sono nostri ospiti

TELECUPOLE
20,45 Sceneggiato Watergate
21,30 Film (drammatico) Solitudine
23 — Telefilm Police surgeon
23,30 Film western

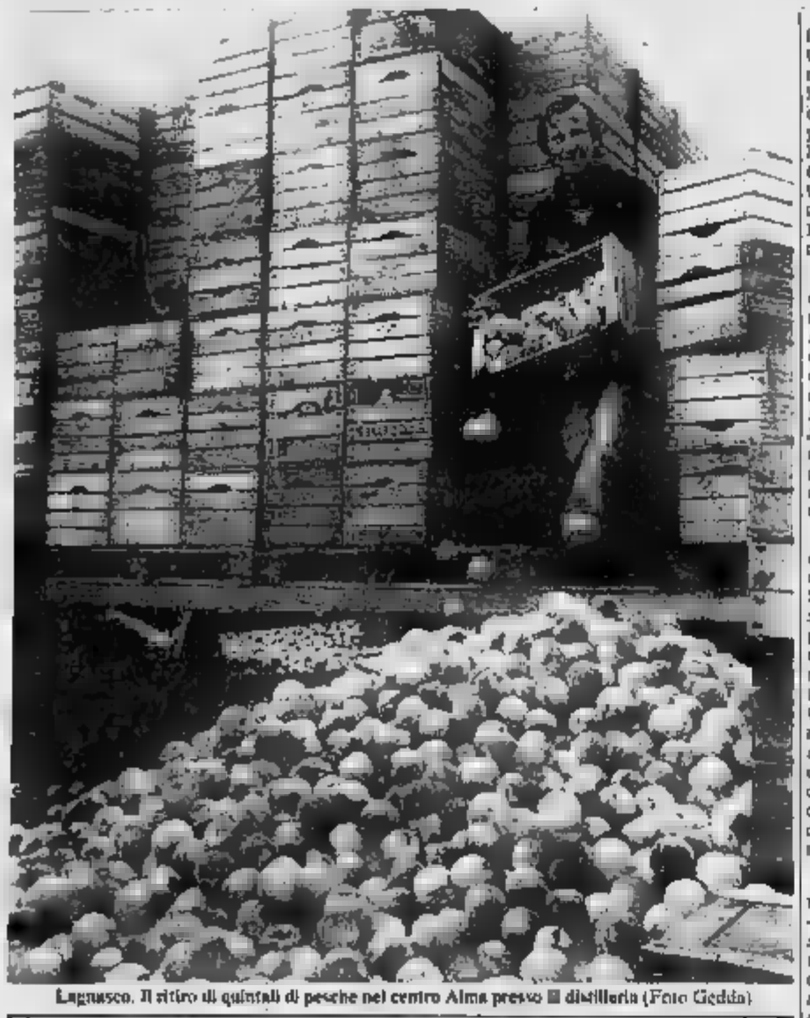
STUDIO NORD
21,30 Sant'Elena, piccola isola: gli ultimi anni di vita di Napoleone [illegible]nato dagli inglesi a Sant'Elena

VIDEOGRUPPO
20,30 Anno Luce (rispettivamente: Ronald Reagan attuale presidente Usa in una drammatica e passionale storia d'a[illegible]

Nella sede di Lagnasco raccolti 4000 quintali di pesche

Massiccio intervento dell'Aima da lunedì si ritirano le mele

In tutta Europa si registra una produzione record: la Cee ha predisposto i primi prelievi per sostenere i prezzi - Il direttore dell'Asprofrut: «Mercato distorto»



Lagnasco. Il ritiro di quintali di pesche nel centro Aima presso la distilleria (Foto Gedda)

LAGNASCO — Quattromila quintali di pesche sono stati ritirati dal mercato dell'Aima nel centro provinciale che ha sede nella distilleria «Sacchetto». Una parte di queste pesche — tutte di ottima qualità e destinate alla vendita — è stata assegnata a vari istituti di beneficenza e assistenza che avevano richiesto alla Prefettura di poter ottenere questa frutta.

«L'intervento dell'Aima — commenta il direttore della associazione Piemonte Asprofrut, Luigi Taricco — si è reso necessario per non far crollare i prezzi del mercato: attualmente infatti le pesche sono pagate ai frutticoltori 200-250 lire al chilogramma dai grossisti. L'azienda statale garantisce invece un prezzo che va dalle 329 alle 362 lire al chilo».

La stagione delle pesche è ormai al termine e si può calcolare che l'intervento globale dell'Aima per quest'anno sarà pari al 6 per cento della produzione totale: come dire che 125 mila quintali di pesche sono stati tolti dal mercato a sostegno dei prezzi. Questi, comunque, continuano a salire vertiginosamente al dettaglio: nei negozi un chilo di pesche costa infatti dalle 1600 alle 2000 lire, circa dieci volte in più del prezzo che è stato pattuito (e non ancora pagato) con i produttori.

«E' una distorsione folle del mercato — prosegue Taricco — che non può certamente essere imputata agli agricoltori ma allo speculamento della distribuzione e alla polverizzazione dei punti di vendita che fanno lievitare i costi a dismisura. Tutti, in sostanza, vogliono guadagnare su questi prodotti».

Domani si inizieranno i ritiri dell'Aima per le mele nei centri di Lagnasco e di Saluzzo. «Per le mele — conclude Taricco — si annuncia una stagione difficile con una produzione record in tutta Europa per cui la Cee ha già predisposto una serie di ritiri. In Italia l'Aima incorporerà un milione e mezzo di quintali di mele, almeno un terzo di queste verrà ritirata nella nostra regione. E' una cifra senz'altro grande, ma speriamo di non dover fare il bis di mille aumenti, per evitare che tutta questa frutta finisca in alcol».

Per invogliare a mangiare più mele, l'associazione Piemonte-Asprofrut ha dato vita in questi giorni a una campagna di sensibilizzazione del pubblico: manifesti, annunci sui giornali e alle televisioni consiglieranno infatti di consumare mele con lo slogan «Un frutto di salute». Questo fatto, certamente, è anche importante per la nostra bilancia dei pagamenti.

a. ge.

L'impresa di uno studente universitario

Settemila chilometri sulla bici, da Fossano alla Scozia e ritorno

Marco Calcagno durante il lungo viaggio: davanti ad un faro in Scozia e (sotto) sullo sfondo dell'isola di Saint-Michel

FOSSANO — Marco Calcagno, 25 anni, studente universitario, ha concluso il «raid ciclistico» che l'ha portato fino alla Scozia. Lo studente ha percorso in totale 7000 chilometri, quasi sempre in solitudine, pedalando per oltre ottanta giorni. Solo nelle prime tappe del «raid», fino in Belgio, gli ha tenuto compagnia il fratello Michele, che è successivamente tornato in Italia.

Non è la prima volta che Marco Calcagno si cimenta in imprese del genere. Due anni fa, per saggiare le proprie forze, risalì Francia e Svizzera (2000 chilometri). Lo scorso anno si spinse nell'Est percorrendo oltre 5 mila chilometri. Quest'anno il grande balzo oltre la Manica, dove è stato accolto con entusiasmo. «In Inghilterra sono arrivato durante i "mondiali" di calcio — commenta lo studente — appena dicevo di essere italiano, venivo salutato con un "Viva Paolo Rossi". Mi sembra siatato il mito della freddezza degli anglosassoni, che ovunque mi hanno accolto con cordialità».

Con la bici stracarica di ogni materiale, dal sacco a pelo alla tenda al fornellino (peso circa 50 chili), Marco Calcagno ha dormito nei posti più disparati come porticati di cappelle, fienili e vecchie case abbandonate. «A volte — aggiunge — sono stato ospitato da persone appena conosciute: conferma della possibilità di stabilire calorosi contatti umani, scopo principale del mio viaggio».

Nel «raid» lo studente ha avuto a fianco compagni di viaggio del tutto occasionali. «E' stato bello soprattutto in Olanda — conclude — dove la mia bicicletta si perdeva in mezzo alla miriade di veicoli a due ruote. Ho pure incontrato un insegnante danese cinquantenne, che da anni fa le vacanze in bici, e numerosi americani, fra cui alcune donne che, per timore di incidenti, porta vano caschi enormi».

E. C.

GRANDA

Da Villar ad Acceglio

Arrivando da Saluzzo, prima di Dronero si incontra sulla destra Villar San Costanzo. I motivi di attrattiva sono almeno due: la parrocchiale di San Pietro in Vincoli (vi è murata la pietra su cui sarebbe stato decapitato San Costanzo; nella cappella di San Giorgia affreschi del 1400. 2) I Ciclopi: curiose colonne di erosione di argilla, che portano sulla cima appiattita a mo' di cappello).

Dopo Villar, ecco Dronero. Qui degni di visita la parrocchiale di Sant'Andrea e Ponzio e la Loggia del Grano. A due chilometri, la chiesa di San Costanzo sul Monte, gotico-romanica a tre campate.

A San Damiano Macra visitare la parrocchiale di Santi Cosma e Damiano e, a Macra, quella di San Marcellino, che ha una pala di Francesco Gonin. A Stroppo si incontra la bella chiesa isolata di San Pietro del XII secolo. Da Ponte Marmora si può salire a Marmora, punto di partenza per gite e escursioni, oppure a Elva (italiana in un paesaggio francese; nella parrocchiale gli affreschi del cosiddetto Maestro d'Elva).

Dopo Prazzo (antica Casa Perinot) si giunge ad Acceglio, da cui si può raggiungere, in posizione panoramica, la chiesa di San Maurizio in borgata Lausetto.

Dove mangiare: *subito oltre Dronero, si sale sulla destra a Roccabruna. Proprio accanto al Santuario di Sant'Anna, il ristorante Pineta offre ottimi antipasti, misti, carni, cinghiale e funghi (tel. 0171-918472; chiuso novembre a maggio). Prezzi convenienti. Buona cucina anche a Dronero al vecchio Albergo Tripoli (tel. 0171-91088, prenderà il 918088).*

Dove dormire: *Albergo Tripoli a Dronero; Le Marmotte ad Acceglio.*

Che cosa comprare: *miele da Piero Raina ad Elva (la domenica); burro e robiole un po' ovunque nell'alta valle; funghi, castagne e patate a Roccabruna.*

Per chi ama il mistero: *Entrando a Dronero si scorge il ponte del diavolo; fu costruito dal Maligno nel XV secolo. I Ciclopi di Villar sono gli eretici impietriti da uno sguardo di San Costanzo; costoro cercarono di lanciargli addosso grossi sassi, ma il miracolo immobilizzandoli e salvandoli dalla lapidazione. Sempre a Villar bisogna guardarsi dai Camelt, che la notte dei Morti passano ululando nelle strade; le anime dei defunti che espiano i peccati vagabondando senza requie.*

l. o.

SHERAZADE®

Tappeti Orientali

SHERAZADE VI SVELA IL SEGRETO
PER UNA SCELTA CORRETTA ED UN ACQUISTO SICURO

Gli esperti di Sherazade Vi parleranno della qualità e dei segreti della lavorazione, Vi metteranno in grado di apprezzare disegni e colori senza alcun impegno da parte Vostra.

Se deciderete per un acquisto, il vastissimo assortimento Vi permetterà una facile scelta che potrà, se volete, essere a casa Vostra per una perfetta ambientazione.

Ogni tappeto della collezione è garantito da Certificato di Garanzia e Originalità.

dal 2 al 20 Ottobre
4 GRANDE MOSTRA
MASCARELLO
ARREDAMENTI
P.za Garibaldi, 3
ALBA
aperto anche Domenica

SIAL S.p.A. MONDOVI'
— IDROPULITRICI
— GENERATORI DI ARIA CALDA
★ TUTTE LE IDROPULITRICI PRODOTTE DALLA
SIAL SONO CERTIFICATE E.N.P.I.
ASSICURATE PER RISCHI CIVILI
FINO AD 1.000.000.000
CONCESSIONARIA VENDITA E ASSISTENZA
Idroclean
MONDOVI' 0174 - 43.118

INNOCENTI 3 CILINDRI®
UN QUARTO DI BENZINA IN MENO.

NON PROVARLA È UNO SPRECO D'ENERGIA

PROVALA DA:
GARELLI automobili
Via Cuneo, 103 (S.S.N.20) Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171/76142

nascivera
impianti a fune
25
di lavoro per la montagna

Il prestigioso Nascivera raggiunge quota 25 con gli impianti a fune e sciovia per Campiglio costruiti con l'aiuto del Mediocredito e alcune prestigiose imprese che l'hanno fatta da padrone in Italia.

- La Thuile (Aosta)
- Alpe Lusia (Trento)
- Arabba - Passo Pordoi (Belluno)
- Val Piccola - Rimella (Vercelli)
- Pialpinn - Monte Bianco (Aosta)
- Monte Sirino - Lagonegro (Potenza)
- Monte Vulture - Melfi (Potenza)
- S. Gree di Viola (Cuneo)
- Nevegal (Belluno)
- Etna (Catania)
- La Maddalena (Aosta)
- Bellamonte (Trento)
- Carona (Bergamo)
- Opera Silo (Catania)

La tecnologia applicata in tutti questi modi di vedere al TECNOVONT TORINESE dal 7 al 10 ottobre 1982 è quanto di meglio oggi il mercato possa offrire.

In occasione del Salone Torinese la NASCIVERA presenta interessanti novità.

Tecnica più conforts

Residenza La Meridiana - Viale Angeli angolo Via Piave (ex Villa Franchi)
- alloggi con giardino e taverna
- alloggi con mansarda abitabile e sottotetto
- villette a schiera

Una Villa vicino al Viale - Corso Santarosa, 56
Due alloggi, uniti o separati
- giardino mq. 550 + taverna mq. 100 - piano rialzato mq 200
- primo piano mq. 200 - mansarda mq. 60 - box mq. 100

Per abitare nel verde, con giardini privati e non

Residenza del Parco - Madonna Olmo - Parco giochi - Tennis Giardini:
- villette mq. 300
- alloggi con taverna
- alloggi normali
- alloggi con mansarda

Complesso Hermitage - Madonna dell'Olmo
- 1/2 villetta bifamiliare mq. 220
- alloggio mq. 95

Residenza Gemma - S. Rocco - Cuneo
Residenza I Gemelli - Borgo S. Dalmazzo

Per abitare in Cuneo

Cuneo Centro:
- Residenza Angolo - Via Bassignano angolo Via Schiapparelli

Cuneo zona Viale:
- Residenza Angeli - Via A. Felice, 6

Per un ufficio centrale

Residenza S. Tommaso - Via D'Acaglio angolo Via Luigi Galla

Residenza Angolo - Via Schiaparelli angolo Via Bassignano

Per negozi liberi

Cuneo centro: negozio mq. 60 + magazzino collegato
Cuneo - vicino Cuneo 2: negozi sopraelevabili
Cuneo - Borgo San Giuseppe: negozi con o senza magazzino

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 29197/68959

SOCIETA' PER AZIONI con sede in provincia di Cuneo, produttrice di attrezzature meccaniche, leader nel settore a livello europeo
CERCA
nuovi azionisti per ampliamento dell'attività.
Per informazioni scrivere o telefonare a:
GE.CO. - Centro Controllo - S.p.A. - Società Fiduciaria e di Revisione - Piazza Galimberti 1 - Cuneo - Tel. 0171 - 65.490.

«NUOVO GALLO»
Piazza Libertà 10
(0171) 91.81.04 - DRONERO
PERSONALE dei pittori
ROBERT DEBANO
e
LEO REMIGANTE
che presenteranno le loro opere dal 25 settembre al 10 ottobre

Per solidarietà ai popoli della Palestina e del Libano

Scioperano gli studenti a Imperia al Ruffini è soppressa una classe

Per l'Istituto sarà una «settimana calda» - Si parla di occupazione - Il preside Trucco: «Dovevamo farlo, il costo dei libri verrà rimborsato» - Assemblea generale

IMPERIA — Aule vuote venerdì mattina nell'istituto tecnico statale che è per geometri «Ruffini» di Porto Maurizio. I ragazzi hanno protestato contro la soppressione di una classe. Anche ieri si sono assentati dalle lezioni. Si annuncia una settimana «calda»: gli studenti del Ruffini domani si riuniranno in assemblea e nei prossimi giorni potrebbero compiere un gesto clamoroso, l'occupazione a tempo indeterminato dell'istituto.

Infatti, ieri quasi tutti gli allievi delle scuole superiori di Imperia hanno disertato le aule, per una dimostrazione di solidarietà alla lotta dei popoli palestinese e libanese.

Gli studenti (a Imperia 5000), anche per altri . Venerdì mattina 900 ragazzi (su 950) dell'istituto di via Terre bianche hanno scioperato per protestare contro la soppressione di una classe. Le aule sono rimaste vuote anche *«Abbiamo l'appoggio di tutte le scuole imperiesi e di alcuni professori* — dice una rappresentanza di studenti del Ruffini — *senza un preciso programma sono state smistate diverse classi, molti studenti sono stati cambiati di sezione e sono costretti a ricomprare tutti i libri di testo. In totale la spesa si aggira sulle 180 mila lire. Il preside assicura che i ragazzi saranno rimborsati, ma c'è gente che aspetta ancora i soldi dell'anno scorso. Inutile cominciare la scuola in anticipo e trovarsi poi in queste condizioni. Bastava un minimo di organizzazione per evitare tanti disagi».*

Ancora: *«Il Consiglio di istituto non è stato ancora integrato con i due nuovi rappresentanti degli studenti. I nostri portavoce sono soltanto ed è ancora più facile metterli a minoranza».*

Gli studenti sono e proseguiranno la protesta anche in settimana. *«Se le nostre richieste non saranno accolte, siamo pronti a organizzare una dimostrazione ancora più clamorosa».* Occupazione a tempo indeterminato dell'istituto: è questa la parola d'ordine che per il momento gli studenti pronunciano solo a mezza voce. Una rappresentanza è andata venerdì mattina in Provveditorato. *«Siamo arrivati per primi, ma il Provveditore ci ha ascoltato dopo aver ricevuto il nostro preside. Sono stati anche presi i nomi dei nostri delegati, si capisce bene per quale motivo».*

Dice il preside del Ruffini, professor Cesare Trucco: *«Lo sciopero di venerdì è rientrato, ieri mattina gli studenti, come mi avevano già preannunciato, si sono astenuti dalle lezioni per la manifestazione di solidarietà ai popoli palestinesi e libanesi. Una classe è stata soppressa e automaticamente gli studenti sono stati smistati, non si poteva fare diversamente. Le spese per i libri saranno interamente rimborsate. Da parte mia, del Consiglio di Istituto e del Provveditorato, sono state espresse la più ampia garanzia».*

Per mercoledì è stato convocato il Consiglio di Istituto. *«Discuteremo chiederemo al preside di fare assemblea generale* — dicono gli studenti — *per ridiscutere insieme di tutti questi problemi».* Il braccio di ferro continua.

m. f.

ferisce espatriando illegalmente

VENTIMIGLIA — Augustin Stevanovic, un pregiudicato slavo di 42 anni, colpito da un provvedimento di espulsione dall'Italia, si è ferito venerdì notte mentre tentava di espatriare clandestinamente.

Lo Stefanovic stava percorrendo la ferrovia che dal presi della Ospizieria Calandra è caduto, fratturandosi una tibia. Verso le 3 di notte il macchinista di un treno ha notato l'uomo che giaceva riverso sulla massicciata, ha avvisato la polizia e i carabinieri. Lo slavo è stato soccorso con molte difficoltà e ricoverato in ospedale. Ne avrà per 40 giorni. (t. m.)

Lo ha deciso la giunta di Sanremo l'altro giorno

A S. Martino un asilo nido costerà quasi un miliardo

Nella città c'è solamente un altro istituto, insufficiente per le esigenze degli abitanti - Un contributo della Regione

SANREMO — Il rione di San Martino, a levante di Sanremo, avrà il suo asilo nido. Lo ha deciso la giunta municipale nella sua ultima riunione, approvando un progetto di redatto dall'ufficio tecnico, che prevede una spesa complessiva di milioni. Per ora mancano parte finanziamenti, tuttavia con i quattrini già a disposizione dell'amministrazione comunale (150 milioni) potranno cominciare tutte le procedure necessarie per l'acquisizione del terreno sul quale, in un secondo tempo, verrà costruito l'asilo.

L'area è stata individuata vicino a via della Repubblica, proprio nel centro quartiere. Il Comune dovrà procedere all'esproprio e quindi, una volta reperiti i milioni che ancora mancano, potrà dare in appalto i lavori.

In primo tempo la Regione aveva bloccato la variante al piano regolatore generale che era alla base della realizzazione del progetto. Poi gli amministratori genovesi sono ritornati sui propri passi ed hanno concesso il loro benestare. La Regione ha promesso un suo contributo di 300 milioni.

«Contiamo di reperire i restanti 240 milioni nel prossimo esercizio finanziario — dice il sindaco — *non dovrebbero sussistere dei problemi. Entro il 1984, l'opera sarà ultimata».* Il nuovo asilo nido di San Martino potrà ospitare fino a sessanta bambini di età compresa fra i tre mesi e i tre anni.

Sanremo, attualmente esiste un solo asilo nido comunale: è situato nell'ambito del «Pro infantia» di piazza Eroi e soddisfa soltanto in minima parte le esigenze della città. Con l'apertura di un'altra struttura pubblica, i problemi verranno per lo meno .

San Martino, fra i rioni cittadini, è stato quello che ha protestato con maggiore insistenza.

Lo aveva già fatto con successo anni fa quando non c'era la scuola materna ed aveva ottenuto l'apertura dell'asilo a «Villa Meglia». Si è ripetuto ora con il nido, centrando nuovamente l'obbiettivo.

Evidentemente gli 8 cittadini residenti a San Martino dispongono di un peso determinante nella stanza dei bottoni dove si decidono quotidianamente le sorti della città.

g. p. m.

Minacciava la figlia condannato

SANREMO — Un muratore di Ventimiglia, Umberto Militano, 52 anni, abitante in via Giovanni XXIII, è stato condannato ad un anno e due mesi di carcere e ad una multa di 300 mila lire, perché minacciato con un coltello la figlia diciottenne.

L'episodio era avvenuto lo scorso 18 agosto. L'uomo, dopo aver percosso la giovane, le aveva intimato di troncare la relazione con un coetaneo.

Denunciato dalla moglie, è stato riconosciuto colpevole del reato di minacce e porto abusivo di arma. (c. d.)

REGIONE LIGURIA

Settore Formazione Professionale

La Regione Liguria organizza, in collaborazione con l'ente regionale ligure «Fernando [illegible]» e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, un corso di Formazione Professionale per:

18 OPERATORI TURISTICI

volto a l'inserimento in azienda di tecnici specializzati di Agenzia turistica.

Saranno ammessi i giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso di:

- Diploma di Perito Turistico o di titoli equipollenti;
- età inferiore ai 25° anno alla data della scadenza del presente bando;
- Residenza nella Regione Liguria;
- Iscrizione nelle liste di collocamento.

Il corso avrà la durata di 6 mesi (800 ore) comprensiva dello stage in Azienda e prevede un impegno di 40 settimanali di presenza.

I candidati potranno ritirare la domanda di ammissione alle prove di idoneità presso la sede di svolgimento del corso: ISTITUTO REGIONALE LIGURE «FERNANDO SANTI», P.zza Ferretto 1, Genova, telefono 205.985 - 200.497, dove potranno essere altresì acquisite ulteriori informazioni.

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate entro la data dell'8/10/82.

L'ammissione al corso avverrà in base alla graduatoria definita mediante le predette prove di idoneità.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese e saranno forniti di tutti i necessari sussidi didattici.

Riviera di Ponente
Impresa Vende Direttamente

[illegible] in villaggio residenziale 1, 2, 3 locali + servizi

IMPERIA P.M.
a m 250 dal mare mono e bilocali vista mare

IMPERIA
Zona Piani: alloggi 3 locali e servizi

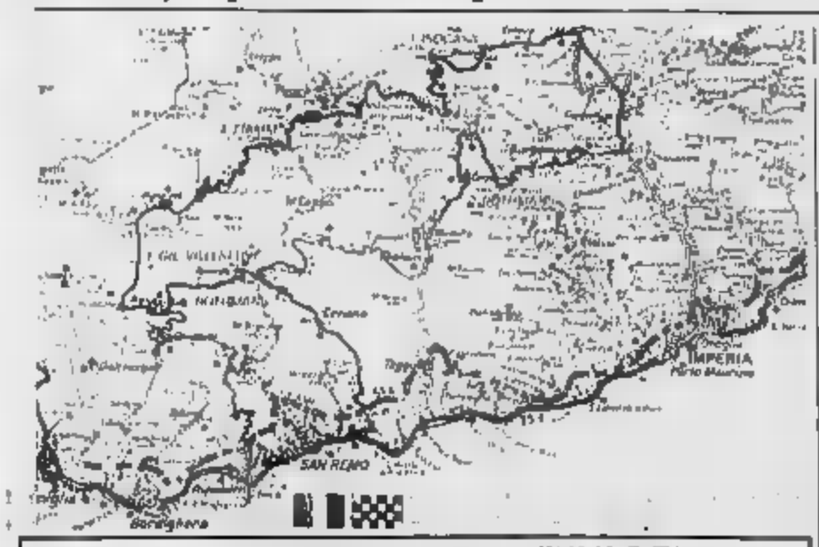
a m 700 dal mare: alloggi e per vacanze, vista mare

ARMA DI TAGGIA
a Triora residenza «Mare e Monti» 1, 2, 3 locali + servizi

Facilitazioni di pagamento

Imp. Geom.
ANGELO ARMATO
TAVIANO IMPERIA - Tel.

Alle 15,01 parte l'Audi quattro della Mouton, alle 20 si conclude la prima tappa di questo Sanremo



Un giorno in compagnia del rally

E' una novità che permette agli sportivi di seguire meglio la corsa - I tradizionali appuntamenti per le prove speciali - Una raccomandazione degli organizzatori al pubblico

SANREMO — E' la domenica del rally. Oggi a Sanremo non solo prende il via la grande prova mondiale, ma si potrà vivere interamente il primo capitolo di una che si preannuncia appassionante.

La partenza pomeridiana, in contrasto con le tradizioni della gara, permetterà infatti agli sportivi di vivere un intero pomeriggio in una delle cinque tappe del rally, che si concluderà, appunto, questa sera dopo le 20. La novità, quindi, rivoluziona le consuete abitudini domenicali di Sanremo e del suo entroterra.

La tappa — E' un vero e proprio assalto del rally: cinque prove speciali e tutte su asfalto per poco più di 219 chilometri di cui 67 in prova speciale. Michèle Mouton e Fabrizia Pons, vincitrici lo scorso anno, numero uno, partiranno con la loro Audi Quattro alle 15,01 dal lungomare delle Nazioni. Da Apricale a Bajardo, attraverso una tortuosa salita, la prima prova speciale con il passaggio al controllo del primo concorrente alle 16,58

Le altre prove speciali si verificheranno su noti celebri «Sanremo»: al Colle d'Oggia alle 16,56, nelle rampe di Ponte dei Passi alle 17.56, sui 19 chilometri della prova del Langan alle 18,41 e nella ripetizione della prima prova speciale alle 19,26. L'arrivo a Sanremo del primo concorrente è previsto alle 20,18. Quindi le auto andranno in «parco chiuso» per ripartire, con la seconda tappa, alle 23,31 alla volta della Toscana.

Consigli — L'organizzazione fa appello alla maturità degli sfosi per evitare inconvenienti. Le strade del rally verranno chiuse circa un'ora e prima del passaggio delle vetture: perciò per raggiungere i punti d'osservazione largo anticipo servendosi, dove possibile, di strade alternative. Gli organizzatori raccomandano di parcheggiare bene le vetture. *«Chi può, magari, raggiunga le strade del rally con la moto* — dice il «cervello» operativo della corsa. Un consiglio anti-intasamenti.

Punti panoramici — La Sanremo-Sanremo è talmente nelle tradizioni che non ha praticamente segreti e appassionati. I punti «caldi», comunque, quelli cioè dove si può seguire la corsa bene, saranno come al solito Passo Ghimbegna, nei pressi di Bajardo, dove il rally passerà due volte, il colle d'Oggia che permette un'ampia panoramica su lunghi tratti del percorso (ma che va raggiunto presto), lo stesso centro di Bajardo, da cui si possono dominare i tornanti che salgono in Apricale e, naturalmente, Colla di Langan da sempre uno dei punti più noti.

b. m.

1	Mouton-Pons	(Audi Quattro)
2	Alen-Kivimaki	(Lancia R.)
3	Rohrl-Geisdorfer	(Opel Ascona)
4	Mikkola-Hertz	(Audi Quattro)
5	Eklund-Spiuth	(VW Golf)
6	Toivonen-Gallagher	(Opel Ascona)
7	Wittmann-Dickmann	(Audi Quattro)
8	Kullang-Berglund	(Mitsubishi)
9	Blomqvist-Cederberg	(Audi Quattro)
10	Tabaton-Tedeschini	(Lancia Martini)
11	Ormezzano-Berro	(Talbot Lotus)
12	Cinotto-Radaelli	(Audi Quattro)
14	Preglisco-Bartolich	(Ford Escort)
15	Cunico-X	(Fiat Ritmo)
16	Demuth-Fischer	(Audi Quattro)
18	Biasion-Siviero	(Opel Ascona)
19	Tognana-De Antoni	(Ferrari 308)
20	Bacchelli-Spollon	(Lancia Rallye)
21	Cerrato-Cerri	(Opel Ascona)
22	Capone-Pirollo	(Fiat Ritmo)
23	Verini-Cassina	(Citroën Visa)
24	Carrotta-Cattuccio	(Escort XR3)
25	Filippi-Denela	(131 Abarth)
26	Bentivogli-Evangelisti	(Alfetta GTV)
27	Pittoni-Dominomini	(Peugeot 505)
28	Cambiaghi-Arioli	(Porsche C)
29	Uzzeni-Bondesan	(Porsche C)
30	Bracco-Del Buono	(Lancia Rallye)
31	Giordano-Bolla	(Porsche C 3000)
32	Recordati-Maggi	(Ascona 400)
33	Bignardi-Zumelli	(Lancia Stratos)
34	Battista-De Sanctis	(131 Abarth)
35	Lupini-Montenesi	(Renault R5)
36	Noberasco-Clanel	(131 Abarth)
37	Da Sacco-Guzmitta	(Renault R5)
38	Fogagnolo-Gattone	(Renault R5)
39	Bavaro-Magliona	(Talbot Lotus)
40	Del Zoppo-Tognana	(Peugeot 5050
41	Bernocchi-Chiarini	(Opel Ascona)
42	Frigoli-Buliani	(Opel Ascona)
43	Francia-Dotti	(Opel Ascona)
44	Bormida-Passalacqua	(Alfetta GTV)
45	Rosina-Bizzarri	(Opel Kadett)
46	Ricci-Torti	(Opel Kadett)
47	Calesso-Maggioni	(Opel Kadett)
48	Randisono-Colla	(Opel Kadett)
	Chiossi-Chiossi	(Opel Kadett)
	Vincenzi-Rabellino	(Peugeot 104)
51	Biampoli-Barberis	(Talbot S.)
52	Mori-Mantai	(Toyota C.)
	Bianchi-Audibert	(Renault 5)
54	Arroni-Vivaldi	(Talbot S.)
55	Peruzzo-M	(Alfasud)
56	Bellina-Mattei	(VW Golf D.)
57	Martino-Martino	(VW Golf D.)
58	Russolo-Bignoni	(VW Golf GT)
59	Oberti-Gli	(Peugeot 104)
70	Bigoni-Bigoni	(Renault R5)
71	Caravelli-Vallaglia	(Peugeot 104)
72	Rovelli-Amati	(VW Golf GLD)
73	Tabaton-Cadier	(Citroen Visa)
74	Dorche-Thimonier	(Citroën Visa)
75	Caneva-Roggia	(Citroen Visa)
76	Sveinsvoll-Monsen	(Citroen Visa)
77	Racca-Fine	(Citroën Visa)
78	Chantrioux-Casam.	(Citroën Visa)
79	Figuiere-Bevout	(Citroen Visa)
80	Palagino-D'Angelo	(Citroën Visa)
	Ferraris-Sanfran.	(Alfasud TI)
82	Rizzi-Florucci	(Alfasud TI)
83	Orengo-Fresco	(Alfasud TI)
84	Rocchieri-Abate	(Alfasud TI)
85	Cirio-Montobbio	(Alfasud TI)
86	Alberti-Incardona	(Alfasud TI)
87	Balletta-Clementi	(Alfasud TI)
88	Elena-Nugnes	(Simca Rallye)
89	Mattiazzo-Andina	(Fiat Ritmo)
90	Leporace-Amerio	(Fiat 127 D)
91	Balestra-Repetti	(Fiat 127)
92	Ferraro-Durantini	(Autobianchi)
93	Giamberardino-Elena	(Ford Fiesta)
94	Benza-Suttile	(Ford Escort)
95	Poynud-X	(Peugeot 104)
96	Bozzo-Cazzaro	(Ford Escort)
97	Bozzo-Turco	(Ford Escort)
98	Marin-Frizziero	(Alfaromeo 1500)
99	Ameglio-Rossi	(Peugeot 104)
100	Rossi-Barlocco	(Autobianchi)
101	Garibaldi-Castelletta	(Fiat 127 S)
102	Malacarne-Pastorino	(Fiat 127)
103	Galliano-Biondi	(Fiat Panda)
104	Pacella-X	(Autobianchi)

LA STAMPA
Cronache della Liguria

24° RALLYE SANREMO
EC FIAMM

VINCISANREMO

Pronostico che i primi equipaggi della classifica assoluta del 24° Rallye di Sanremo saranno

1° .....

2° .....

e che i due equipaggi liguri non prioritari meglio piazzati in classifica assoluta del 24° Rallye di Sanremo saranno

1° .....

2° .....

Cognome e Nome .....

Indirizzo .....

Località ..... Tel. .....

Batterie FIAMM per l'evoluzione Trombe dell'auto

IL NUOVO LICEO
«LARCO»
Fiume 9 S. Margherita Ligure
Tel. 0185/87419

Legalmente riconosciuto

Corsi di recupero
Liceo scientifico
Liceo linguistico

aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 82-83

Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8 alle 12 e dalle 15-19

«VinciSanremo»

Ultime ore per le schede

Ultime ore per consegnare le schede di «VinciSanremo», il concorso sul rally organizzato da «La Stampa - Cronache della Liguria» e patrocinato dalla Fiamm.

Fino alle ore 13 è possibile depositare i tagliandi nell'urna sistemata presso la segreteria del rally, all'Hotel Royal di corso Imperatrice, oppure direttamente al camper di «La Stampa», che sta nella zona delle verifiche tecniche e sportive.

E' dunque l'ultima occasione per vincere i premi messi in palio con il [illegible] un go Laros Pirelli 340, un televisore a colori Brionvega di pollici, due ciclomotori Ollera Gas e volumi «Prima pagina».

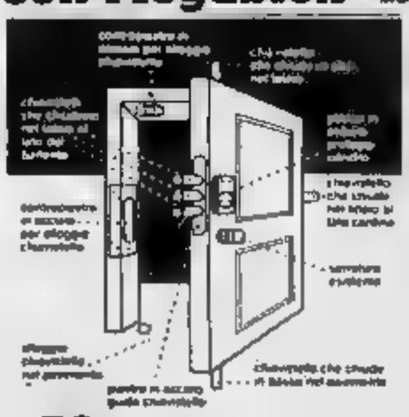
Si tratta di individuare i primi due piloti della classifica assoluta e i primi dello speciale elenco dei liguri che, fra gli iscritti, trovate in nerretto. Al primo classificato fra i locali «La Stampa - Cronache della Liguria» darà poi un milione di lire, mentre mezzo milione toccherà al secondo arrivato.

(b. m.)

SIERRA
Protezione Futura
Quanto è bella... ...te lo prova!
Motori: 1300 2000 2300 benzina e Diesel.
Versioni: Base - L - GL - Ghia. Berlina e Station Wagon.
Vieni a guidare il futuro da:
AUTOBREZZA
C.so Matteotti 193 - Tel. 77.555 - SANREMO
Ford

moustache
GianniVersace
BASILE
NINO CERRUTI
Façonnable
Timberland
AMERICAN
grande sconto sulla piccola monetina
VIA FERALDI-SANREMO

Alt al ladro
con Megablok® nella tua porta



SICURA Megablok trasforma la debolezza naturale del legno in una barriera invincibile contro ogni attacco del ladro grazie all'azione dei chiavistelli che chiudono, a seconda dei modelli, 3 o 4 lati della porta.

PREZZI A DA
L. 200.000
IVA E MONTAGGIO COMPRESI
che pagherete ad avvenuta

INVISIBILE
Nemia più aperte la vista MEGABLOK viene dentro lo spessore della porta, si vede e non rovina l'estetica
Disponibile (nel disegno) e . Nostri tecnici specializzati installeranno il sistema MEGABLOK in breve tempo nella tua casa, e casa con un montaggio accurato e omaggio
TELEFONATE OGGI PER PRENOTAZIONI ALLO 0182/94.19.65 - S.S. - BORGHETTO S. SPIRITO

L'intera vicenda sarà ridiscussa martedì dal Consiglio comunale

Il caso miss Italia all'ultimo atto Sanremo decide la sorte della Cacm

Il pci insiste sulle dimissioni dei membri della commissione del Casinò - Pareri contrastanti Ci [illegible] defezioni [illegible] maggioranza? - I tre potrebbero rispondere [illegible] persona

SANREMO — Miss Italia ritorna in consiglio comunale, tre mesi dopo quella infuocata riunione che [illegible] concluse con un ordine del giorno, approvato pressoché all'unanimità, con il quale la commissione amministratrice del casinò veniva invitata a disdire ogni impegno con gli [illegible] zatori del concorso.

In «passerella», a palazzo Bellevue, martedì e mercoledì della prossima settimana, non ci sarà però Federica Moro, la splendida ragazza di 17 anni di Casate Brianza, incoronata «regginetta» dopo tre giorni di sfilate benzi i tre membri della Cacm, Mauro Betturini, Pietro Mureddu e Natale De Francisi, dovranno difendersi dalle accuse del gruppo consigliare comunista che ha presentato una mozione chiedendo le loro teste.

«Sono i diretti responsabili della manifestazione di Miss Italia — sostengono gli [illegible] consiglieri comunali pci — devono rassegnare le [illegible] zioni».

La mozione prevede anche il non riconoscimento [illegible] accordi intercorsi in precedenza tra la commissione amministratrice del casinò ed Enzo Mirigliani, «patron» della manifestazione, e la revoca di qualsiasi delibera di finanziamento da parte dell'ente pubblico.

L'invito a dimettersi ed il rifiuto di accollare al comune le spese (165 milioni) verranno messi [illegible] voti. [illegible] la mozione avrà successo Mirigliani, dal comune, [illegible] riceverà una lira. D[illegible] citare, se lo riterrà opportuno, i tre commissari e chiedere a loro la somma anticipata per il concorso. Pci, Nuova Sanremo e msi, i consiglieri complessivamente, dai banchi dell'opposizione, voteranno contro il [illegible] Psi e psdi, per ovvie ragioni di partito, appoggeranno i loro commissari (De Francisi e Mureddu) mentre [illegible] psi si preannuncia una spaccatura. l'assessore Bruno Marra darà una [illegible] al suo commissario, Mauro Betturini; gli altri tre (Roberto Santone, Mario Ferrandini e Fulvio Ballestra) [illegible] polemica [illegible] tempo [illegible] Marra e Bet[illegible] voteranno contro. Sarà sufficiente qualche [illegible] sui banchi della maggioranza (e c'è chi giura che saranno molte) per mettere in crisi i membri dell'amministrazione della casa [illegible] gioco.

Il «caso-Miss Italia» è ormai noto. La Cacm, a marzo, firma a Mirigliani un contratto di 50 milioni per fare la finale [illegible] Miss Italia al casinò. Il consiglio comunale [illegible] giugno boccia tutto. Maggioranza e opposizione sono concordi: «Non siamo stati interpellati, e poi la Cacm non può deliberare singole spese superiori ai due milioni e mezzo». Mirigliani minaccia di citare casino e comune davanti ai giudici per inadempienza contrattuale. Chiede mezzo miliardo [illegible]. «Ho 55 finaliste provenienti da ogni regione d'Italia [illegible] — non posso dire loro che il concorso non si [illegible] più».

Alla fine arriva il compromesso: la finalissima si svolgerà sempre a Sanremo, ma non al casinò. L'alternativa è il «Mediterraneo», un grand hotel con parco e piscina olimpionica. Mirigliani accetta, però vuole 165 milioni, non una [illegible] di meno. In [illegible] qualcuno si agita, poi arriva il sì. Alla fine di agosto Sanremo si riempie di belle r[illegible]. Vince Federica Moro e Sanre[illegible] diventa la capitale italiana della bellezza.

Ma i comunisti non ci stanno. «Il consiglio comunale — sostengono — creato dallo no. [illegible] no deve essere. Ne fa del buon [illegible] della città e della società dell'intera amministrazione». «La manifestazione — ha obiettato qualcuno — ha reso a Sanremo sotto due aspetti, pubblicitario ed economico. Le roulettes del casinò hanno [illegible] a pieni giri». Ma è un'obiezione che [illegible] sta in piedi: il 27-28-29 agosto 1981 durante le sfilate la casa da gioco ha [illegible] complessivamente [illegible] milioni in più rispetto agli stessi tre giorni dell'81. Non è stato certo un buon affare.

Gian Piero Moretti

Sfortunati i ladri in comune a Bordighera

BORDIGHERA — Per la quattordicesima volta i ladri hanno fatto incursione nei locali del Palazzo municipale. Questa volta, come il mese scorso, nulla è stato asportato, neppure [illegible] sigarette dimenticate in alcuni uffici.

Una petizione per migliorare l'autostazione

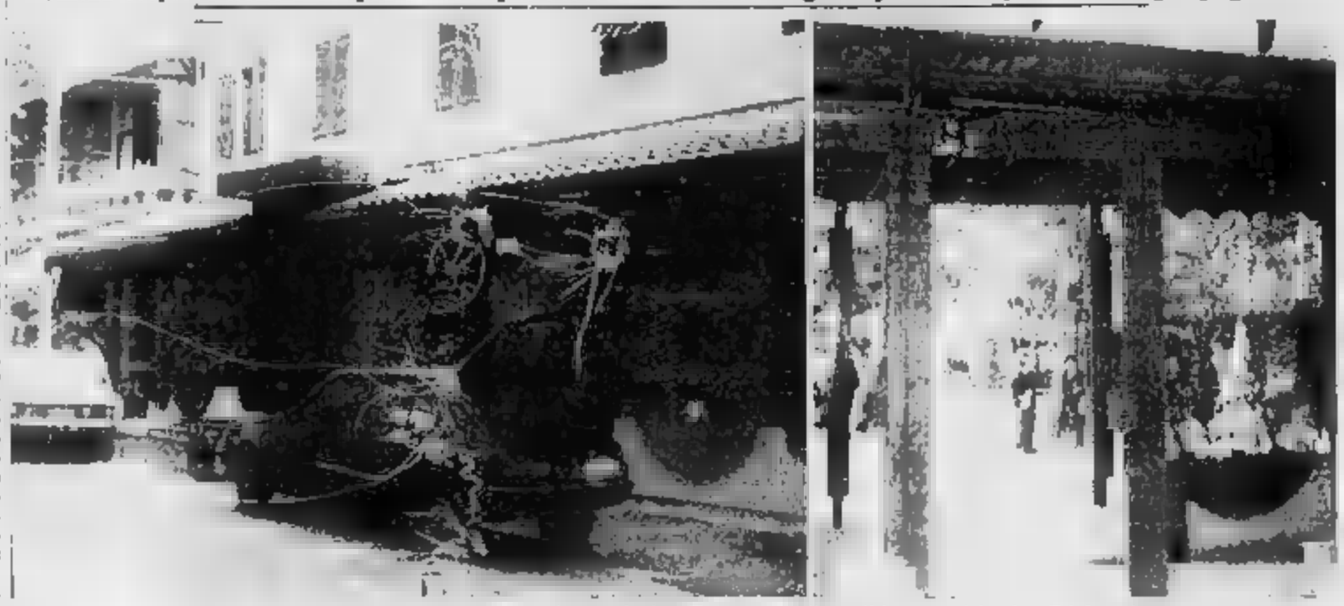
SANREMO — Anche il Consiglio circoscrizionale del Centro-Levante, per iniziativa del gruppo comunista, ha sollecitato l'amministrazione comunale affinché venga al più presto [illegible] la l'autostazione di piazza Colombo.

(c. d.)

Da aprile il racket, che fa sempre più paura, aveva colpito altre cinque volte

Bomba di notte contro un ristorante A Ventimiglia è il sesto attentato

Preso di mira il locale di Maria Rossetto Pallanca, in frazione Trucco - I danni non sono ingenti - La banda colpisce nelle [illegible] più diverse per mettere in difficoltà gli inquirenti - Qualcuno ha già pagato?



Ventimiglia. Ecco (a destra l'interno) il ristorante Pallanca di frazione Trucco, preso di mira l'altra notte dal racket (Telefoto Liati)

VENTIMIGLIA — A distanza di [illegible] una settimana esatta (allora l'edificio [illegible] di mira era la Concentro) un'al[illegible] bomba, anche se di potenza limitata, è stata fatta esplodere davanti [illegible] ristorante Pallanca, [illegible] frazione Trucco di Ventimiglia. I danni non sono ingenti: è crollata la tettoia davanti al locale, con caduta di lampioni e calcinacci.

Erano circa [illegible] 4.30 di ieri mattina quando lo scoppio (comunque di potenza assai contenuta, visti gli scarsi danni) ha svegliato la frazione, lungo la statale del Colle di Tenda.

Questa volta è stato preso di mira un ristorante, [illegible] proprietà di Maria Jose Rossetto, 48 anni, vedova di uno dei fratelli Pallanca, [illegible] morto nel '77. Dopo la scomparsa del marito la vedova gestisce il ristorante a conduzione familiare assieme ai tre figli, Alberto, di 28 anni, sposato con Luciana Marchetti, Rosanna, 24 anni, e Alessandra, di 17.

Stessa gestione anche per il negozio di commestibili ospitato nella medesima costruzione. La famiglia Pallanca è molto nota a Ventimiglia: in passato, all'epoca [illegible] boom edilizio, [illegible] delle partecipazioni in alcune società edilizie.

L'esplosivo (pare trattarsi di polvere nera [illegible] dinite, non [illegible] chiuso comunque in alcun contenitore) è stato deposto un po' frettolosamente, essendo la zona molto frequentata: nello stesso edificio risiedono poi i proprietari. Inoltre, la statale 20 è una strada di grande passaggio, per cui gli attentatori devono aver agito con una certa rapidità per non correre il rischio di essere scoperti o notati in atteggiamento sospetto.

Nella lunga storia degli anelli che compongono la catena degli attentati questa è la prima volta che l'attentato viene posto su un ristorante. La strategia dei dinamitardi è alquanto incerta.

Sembrerebbe quasi [illegible] disegno preordinato per colpire in zone diverse, disperdere [illegible] l'attenzione degli inquirenti e farsi vivi poi [illegible] con precise richieste.

Naturalmente la titolare del ristorante preso di mira — come le vittime dei precedenti attentati — nega di [illegible] ricevuto minacce e richieste di tangenti.

Questi «avvertimenti», secondo la polizia, potrebbero essere opera di una [illegible] ben organizzata che tenta, con i suoi ammonimenti a base di tritolo o dinamite, di terrorizzare la città. Ventimiglia, d'altronde, non si era ancora ripresa dal tremendo scoppio della notte su sabato 25 settembre alla Concentro. Polizia e carabinieri stanno indagando, ma gli indizi sono molto labili e le autorità mantengono il più stretto riserbo su possibili svolte dell'inchiesta.

Il ripetersi [illegible] gli attentati [illegible] [illegible] lungo serie, sei da aprile, comincia a preoccupare più [illegible] solito. In allarme [illegible] soprattutto i commercianti, che possono essere facilmente presi di mira. Polizia e carabinieri stanno anche cercando di spezzare l'eventuale omerta che può crearsi in simili casi. Si ignora se qualcuno abbia già preferito pagare. Indagini [illegible] questo tipo sono sempre difficili.

Sarà anche [illegible] la sorveglianza notturna, ma è sempre difficoltoso controllare, con gli scarsi organici a disposizione, un'intera città come Ventimiglia. I possibili obiettivi dei dinamitardi sono tanti e troppo diversificati.

Sarà anche [illegible] la sorveglianza notturna, ma è sempre difficoltoso controllare, con gli scarsi organici a disposizione, un'intera città come Ventimiglia.

Una cosa è certa: il racket sembra ben organizzato, non siamo di fronte a un fenomeno da «dilettanti». La banda, inoltre, [illegible] si è spaventata dopo le indagini a tappeto partite in occasione dei precedenti attentati, ne sembra che abbia paura di essere tradita.

Italo Merlo

I cinque precedenti

VENTIMIGLIA — Ecco i cinque attentati che hanno preceduto quello al ristorante.

Ad aprile il mancato scoppio di una rudimentale bomba all'oreficeria Freccero, in piazza del Municipio (la miccia fu tempestivamente spenta); a maggio una carica di dinamite [illegible] la vetri[illegible] centrale del negozio di calzature «Simon's», sito in via Massimi (in quell'occasione un metronotte rimase leggermente ferito); ai primi di agosto un incendio alla Calzaturificio «Val Roja» di corso Limone Piemonte, distrusse due autobotticelle (l'origine del sinistro non fu mai accertata); sempre in agosto, un tentativo di dare alle fiamme l'uscio dello stadio tecnico dell'ing. Luigi Cane; sabato 25 settembre, una [illegible] si plastico al cantiere della «Concentro» di Roverino.

(t. m.)

Mentre riposava su una piazzola della Torino-Piacenza

Camionista sanremese aggredito Quattro gli rubano l'autocarro

ASTI — Un autista è stato rapinato sull'autostrada Torino-Piacenza alle porte di Tortona di un prezioso camion e della somma di tre milioni di lire. Vittima dell'aggressione è Franco Ciarma, 25 anni, residente a San Remo, via Gallet 503. Il quale è stato anche picchiato dai rapinatori e ha dovuto essere medicato all'ospedale di Asti. La prognosi è di dieci giorni.

Il Ciarma ha denunciato ai ca[illegible] che nella [illegible] tra venerdì e sa[illegible] mentre era fermo su di una piazzola lungo l'au[illegible] Torino-Piacenza è stato aggredito da quattro individui scesi pochi istanti prima da una macchina e colpito ripetutamente al capo. Gli aggressori lo hanno rapinato poi del portafogli contenente tre milioni. Due dei rapinatori sono saliti sul camion del Ciarma allontanandosi dall'autostrada e percorrendo poi la statale per Asti. I banditi credevano che il camion fosse carico, invece era completamente vuoto. L'autocarro è stato abbandonato un'ora e mezzo dopo nei pressi di Villanova d'Asti.

Il Ciarma, soccorso da un automobilista, ha dato l'allarme ai carabinieri. Giunto ad Asti è andato al pronto soccorso dove gli sono stati praticati alcuni punti di sutura alla testa. Sono in corso indagini per identificare gli autori della rapina.

(v. ma.)

Ladri d'auto arrestati a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Ieri [illegible] polizia ha arrestato tre torinesi sorpresi a [illegible] l'auto di un turista inglese, parcheggiata sulla passeggiata a mare.

Sono Antonio Marino e Gaetano D'Angelo, entrambi di 30 anni, [illegible] Enrico Tirnasa, 29 anni. Alla vista dei poliziotti, hanno tentato invano di fuggire a bordo di una 127. Catturati, sono stati rinchiusi nel carcere di Sanremo.

Con questa operazione si è forse riusciti a sgominare la banda di ladri [illegible] che da qualche tempo operava in città.

m. r.

Era scomparsa da qualche giorno, indagini per chiarire l'episodio, ancora misterioso

Finale: anziana donna uccisa a martellate il cadavere trovato dal fratello nell'orto

La vittima è Teresa Argento, di 79 anni, [illegible] in via Del Cigno - L'omicidio [illegible] via Calice dietro [illegible] baracca

Finale Ligure. Ecco il posto dove è stato ritrovato il cadavere [illegible] Teresa Argento (Aldo)

FINALE LIGURE — E' avvolto nel [illegible] il ritrovamento del cadavere [illegible] un'anziana donna [illegible] Finale scomparsa [illegible] casa da alcuni giorni. Dagli inquirenti non trapela nulla, ma tutti i particolari fanno supporre che si tratti di [illegible] omicidio. La donna, Teresa Argento, di 79 anni, che viveva da sola in via Del Cigno, è stata infatti ritrovata avvolta in teli di plastica. Aveva una profonda ferita al capo che le ha provocato lo sfondamento del cranio.

A fare la macabra scoperta, ieri pomeriggio intorno [illegible] 14,30, è stato il fratello Luigi Argento, di 58 anni, [illegible] dei più anziani tassisti [illegible] Ligure. Il corpo si trovava sotto la vigna, dietro una baracca in lamiera utilizzata come autorimessa nell'orto che circonda la casa del fratello in via Calice 16. Vicino, dietro al muro che circonda la proprietà, è stata anche rinvenuta la bicicletta che la donna usava [illegible] andare nell'orto. In questi giorni, infatti, Teresa Argen[illegible] [illegible] spesso nella [illegible] a raccogliere l'uva che poi lavorava con [illegible] sue stesse mani per ricavare quel [illegible] vino che le serviva.

Il corpo si trovava già in stato di decomposizione. Si [illegible] supporre quindi che la morte risalga al giorno stesso della sua scomparsa, avvenuta giovedì scorso. La ferita, mortale, potrebbe essere stata inferta con un martello. Il [illegible] di Finale Ligure, dottor Vittorio Franchierelli, ha subito richiesto l'autopsia, che sarà effettuata nei prossimi giorni, probabilmente lunedì, all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Difficile [illegible], a poche [illegible] dal ritrovamento, qualche ipotesi sul movente dell'incredibile omicidio. La donna, infatti, non era certo una possidente [illegible] data l'età. [illegible] può escludere il motivo passionale. Ci sono comunque [illegible] chiarire ancora molti particolari. Per esempio, il fatto che, mancando [illegible] [illegible] alcuni giorni, [illegible] strano che la sua bicicletta posata vicino al muretto non sia stata notata da nessuno in tutto questo tempo. I carabinieri incaricati di svolgere le indagini hanno subito disposto la perquisizio[illegible] nell'appartamento della donna per cercare di scoprire anche il più piccolo elemento che possa far luce sullo scon[illegible] ante episodio.

Non è escluso, infatti, che si possa trattare anche del frutto di un raptus omicida di qualche squilibrato che abbia trovato nell'anziana donna una facile vittima. Resta da chiarire però come il corpo sia stato poi portato in quel punto senza essere notato da nessuno.

Alberto Dressino

Ieri al Tennis Club Solaro una storica «semifinale fratricida» fra i due big

E Sanremo lancia Claudio Panatta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *Per Sanremo, per i dirigenti del Tennis Club Solaro, la semifinale fratricida fra i fratelli Panatta vale un terno al lotto. Una partita che entrerà nella storia del tennis italiano almeno a livello di campionati italiani assoluti come ne fanno già parte i primi due scudetti conquistati da Adriano Panatta contro N[illegible] Pietrangeli, nel 1970 a Bologna e nel 1971 a Fi[illegible]. Oggi Claudio Panatta, dopo aver battuto il fratello maggiore, il mito-Adriano, può anche perdere la finale, ma i campionati [illegible] Sanremo resteranno nella [illegible] degli assoluti come quella del sorpasso del minore dei fratelli Panatta. Una svolta significativa per il tennis italiano che nelle ultime stagioni, dopo il declino [illegible] quattro moschettieri, sembrava ormai destinato a ruoli di secondo piano in campo internazionale dato che non vedevano talenti rincalzi.*

Per la prima volta ieri, giocando contro Adriano, Claudio ha dimostrato al pubblico italiano di essere un giocatore di sicuro affidamento, di aver compiuto notevoli progressi nel corso dell'ultima stagione, di essere destinato ancora a crescere nelle classifiche mondiali. E' stata una partita correttissima, di buon livello tecnico, seguita con grande partecipazione e sportività dal pubblico ligure che gremiva le tribune nel campo centrale del «Solaro», in una calda giornata addirittura estiva. Il sole di Sanremo ricattava in questa occasione il freddo e la pioggia dello [illegible] anno, in occasione del «match-salvezza» [illegible] Coppa Davis contro la Corea.

Era vivo [illegible] i fratelli [illegible] campo, era sofferenza sugli spalti per tutti gli appassionati, e sofferenza ancor maggiore sulle terrazze del club per le mogli dei due giocatori e per mamma Liliana. La correttezza è stata però sempre perfetta [illegible] in tutti. Dai giocatori [illegible] campo, dalla prima all'ultima palla, fino alla vittoria accettata da Claudio senza il minimo gesto di esultanza, un successo accolto con la freddezza di un «gentleman» inglese, una stretta di mano corretta fra i [illegible] fratelli che poi Adriano trasformava in qualcosa [illegible] affettuoso mettendo un braccio sul collo del fratello minore, mentre si recavano a rinfrescare il giudice di sedia, il bravo romano Sergio Mazzetti.

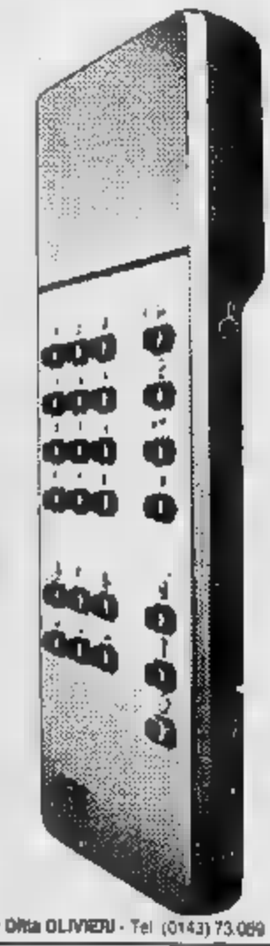
Daniela, moglie di Claudio, col piccolo figlio Cristiano addormentato in braccio con tanto di ciuccio, era rag[illegible] [illegible] dichiarava sbarcato. «Mi dispiace per Adriano, ma nello stesso tempo sono contenta di aver visto giocare molto bene. Durante la gara sono stata preoccupata ogni qualvolta Claudio giocava i "match-point". Solo in quelle occasioni si t[illegible]. Rinunciava al suo tradizionale gioco d'attacco, si metteva sulla difensiva e permetteva ad Adriano di rimontare.

Rosaria, moglie di Adriano, non nascondeva il proprio disappunto ma con grande signorilità: «Questo sconfitto per me ha un sapore molto amaro perché rappresenta un vero e proprio passaggio delle consegne fra i due fratelli. I dieci anni di differenza sono stati determinanti alla fine del "match"».

Mamma Liliana aveva le lacrime agli occhi: «Eppure [illegible] no contentissima, hanno giocato una bellissima partita».

Rino Carloppo

Nuovo: teleingranditore Loewe.



Loewe RC16: una ulteriore conquista nel campo degli apparecchi televisivi.
Il suo telecomando ultrapiatto ha le dimensioni di un calcolatore tascabile e la ricchezza di funzioni di un computer.
Con un semplice comando a pulsante ingrandisce del 30% ogni immagine.
Con estrema precisione.

LOEWE

alta tecnologia germanica

Agenzia: Ditta ELETTROGINESTICI Srl - Tel. (010) 308 594 - Assistenza tecnica AL e Prov.: Ditta OLIVIERI - Tel. (0143) 73.089

ECONOMICI

[illegible]

Per i Baglietto

I sindacati chiedono la proroga

SAVONA — Cantieri [illegible] glietto di Varazze: [illegible] passati [illegible] mesi dall'inizio del periodo di amministrazione controllata. Il novembre scade il provvedimento deciso dal tribunale e i sindacati ne chiedono la proroga. Contemporaneamente sottolineano l'esigenza [illegible] arrivare, finalmente alla concreta definizione della questione Baglietto. Per questo è cominciata una serie di incontri con forze politiche ed enti pubblici che si concluderà con [illegible] aperta di venerdì 8

Ieri è stata la [illegible] del presidente della Provincia, Domenico Abrate, e del partito liberale; in precedenza avevano avuto un colloquio con i rappresentanti [illegible] partito socialista. Martedì 9 incontreranno i responsabili del partito comunista e della democrazia [illegible] cristiana e, quindi, quelli dei psdi e del pri.

«In questo primo periodo [illegible] amministrazione controllata — afferma Antonio Apa, segretario della [illegible] lavoratori metalmeccanici — i cantieri hanno dimostrato tutta [illegible] loro vitalità e validità. Il bilancio [illegible] è chiuso con un utile d'esercizio consistente: il fatturato è stato [illegible] 19 miliardi e per l'esercizio 1982-83 sono già acquisite 75 mila [illegible] di lavoro. Riteniamo, quindi, che sia estremamente importante per il futuro dell'azienda che il tribunale conceda una proroga [illegible] partiti e agli enti pubblici chiediamo [illegible] loro pieno sostegno e un'azione ferma in modo da arrivare [illegible] [illegible] sollecita alla soluzione del problema. Altrettanto [illegible] chiediamo all'azienda che deve concretizzare [illegible] ricerca del partner»

In definitiva i sindacati ri[illegible] che sia arrivato il momento della concretezza e che tutti debbano [illegible] le loro responsabilità. «Se ci [illegible] posizioni differenziate — sottolinea Roberto Grignolo, altro segretario della [illegible] — queste devono essere risposte, poi verificate e confrontate con le altre. Ma deve essere chiaro che qualsiasi ipotesi di soluzione della questioni [illegible] e parziali [illegible] ai cantieri deve [illegible] subordinata [illegible] salvaguardia dei Baglietto».

Intanto dai parlamentari liguri Accame (psi) e Cattanei (dc) è venuta la proposta, formulata attraverso [illegible] interrogazione presentata ai ministri [illegible] della Marina e della Difesa, [illegible] affidare ai cantieri la costruzione di alcuni [illegible] cacciamine e [illegible] consentito, gravare Marittime di aderenza richiesta.

Nicolò Siri

Parla Osvaldo Chebello, che sarà eletto il prossimo gennaio

Cambia la poltrona di sindaco «E' questa la Cairo del futuro»

Secondo gli accordi presi tra psi e pci, Oscar Assandri, si dovrà dimettere - «Rilanceremo l'industria per creare nuovi posti di lavoro» - Un programma per lo sviluppo dello sport

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAIRO — All'inizio [illegible] prossimo anno, secondo gli accordi fatti tra comunisti e socialisti, Cairo cambierà sindaco. Oscar Assandri dovrà lasciare [illegible] [illegible] Osvaldo Chebello, il futuro primo cittadino [illegible] il punto della situazione nel più grande centro della Valle [illegible] nida.

[illegible] ai leggi la giunta ha assolto il suo compito?

«Sono convinto di sì. La maggioranza a tre, comunisti, socialisti e socialdemocratici, che ricalca quella che hanno in precedenza governato la città, ha fatto il suo dovere fino in fondo compatibilmente [illegible] [illegible] situazione generale in cui stiamo vivendo».

Però [illegible] più parti la giunta è accusata di immobilismo. Come spiega queste critiche?

«Chi [illegible] illazioni di questo genere evidentemente non si rende conto che cosa significhi operare in un periodo di ristrettezze economiche. Malgrado il momento non cer-

Osvaldo Chebello

to facile siamo riusciti ad appaltare e portare avanti lavori per oltre due miliardi, mentre altre opere sono in via di appalto e progettazione».

Recentemente però ci sono state polemiche all'interno della [illegible]. La recente polemica sulla Milleflam lo dimostra.

«La collaborazione tra le tre forze [illegible] migliorerà continuerà nel migliore dei modi. [illegible] qualche problema specifico e di un certo rilievo richiede una discussione più lunga del solito credo [illegible] un fatto positivo. L'importante è realizzare quanto ci siamo proposti».

Tutta la Valle Bormida sta attraversando un periodo di crisi occupazionale che la attanaglia da anni. Quali sono le sue proposte?

«Penso che si debba dedicare il maggiore sforzo possibile per fare decollare le piccole e medie industrie che consentirebbero di sopperire al continuo stillicidio di posti di lavoro al quale da anni assistiamo impotenti. Per raggiungere questo obiettivo le aree disponibili indicate sulla carta del piano regolatore non sono sufficienti. E' necessario il concorso di tutte le forze politiche e sociali. Credo che questo sia il punto più importante. Se non si realizzano vengono ad essere vanificate le opere realizzate dalla [illegible] e dalla precedente amministrazione quali scuole, asili, impianti sportivi».

Quella dello sport è stata una scelta precisa dell'amministrazione?

«Voglio puntualizzare che in fatto [illegible] attrezzature sportive e in modo particolare per i campi di calcio [illegible] Comune ha voluto fare molto, soprattutto se [illegible] tiene conto [illegible] siamo una piccola città [illegible] un ampio territorio con un macchio di problemi da risolvere per alleviare almeno in parte i disagi che ancora affliggono i cittadini».

Quali sono gli impegni per l'immediato futuro?

«Ci siamo imposti [illegible] continuare l'operato svolto fino ad oggi nella speranza che l'attuale momento di crisi generale venga superato al più presto per potere rispondere nel migliore dei modi alle richieste della popolazione».

Gian Paolo Carlini

Savona, denunciati inquietanti episodi

Bimbi handicappati «Problema lontano da una soluzione»

SAVONA — Due fratelli di 12 e 13 anni, handicappati, residenti [illegible] un Comune della provincia di Savona rimanevano soli, chiusi in casa, quando i genitori si assentavano [illegible] per andare al lavoro. Venivano fatti uscire soltanto quando calava il buio e di gente in strada ce n'era poca. Non si voleva che li vedessero.

L'incredibile episodio che risale a poche [illegible] è stato rivelato venerdì sera dal telecronista Gianni Vasino, [illegible] sede Rai di Genova, che da [illegible] si occupa [illegible] rubriche televisive. [illegible] problema degli handicappati, durante il convivio mensile del Panathlon Club [illegible] Savona che si è tenuto al Motel Agip presenti, tra gli altri, il prefetto, il presidente della Provincia e il nuovo comandante della polstrada.

«I genitori — ha ricordato Vasino — [illegible] erano presentati al Centro piccoli mongoloidi «Cepim» di Genova, un istituto gestito direttamente dalle famiglie, per chiedere informazioni su un medicinale [illegible] cui si era parlato in una trasmissione Tv e che dovrebbe risultare estremamente positivi nella cura di una malattia simile al mongolismo. Le operatrici del centro chiesero notizie sui [illegible] pazzi ai quali avrebbe dovuto essere somministrata [illegible] medicina e si arrivò così a scoprire la [illegible] realtà».

Il tema dell'incontro, introdotto dal presidente [illegible] Panathlon, Carlo Zanelli, era «Rai, tv, sport e handicappati» e gli episodi, come questo, rievocati [illegible] Vasino, la distorta visione dello sport professionistico diventato più un affare economico che [illegible] fatto di agonismo hanno portato il relatore a sostenere, e giustamente, l'esigenza che le società, organizzi come il Panathlon e altri, si adoperino affinché vengano superate [illegible] barriere che oggi dividono i disabili dai normali.

«Anche per organizzare a Savona i campionati nazionali degli sport per handicappati svoltisi lo scorso giugno — ha osservato — il Panathlon ha dovuto superare difficoltà non indifferenti ma alla fine la manifestazione, che ha ottenuto un grosso successo, ha indotto molti a rivedere le loro preconcette posizioni di chiusura nei confronti di questi sfortunati che non chiedono assistenza ma interventi che consentano il loro reinserimento nella società».

Vasino come altri che sono poi intervenuti nella discussione (e tra questi la signora Polano, ex campionessa [illegible] atletica leggera che partecipò alle Olimpiadi di Berlino del [illegible] ha quindi proposto che il Coni, le associazioni sportive e [illegible] enti locali [illegible] adoperino affinché vengano realizzate tutte quelle strutture e attuate tutte quelle iniziative che diano modo agli handicappati di svolgere attività sportiva.

A tale riguardo il Panathlon club savonese [illegible] valutando alcune «idee» che una volta concretizzate dovrebbero favorire il raggiungimento di questo obiettivo.

h. b.

Al Nautico [illegible] studente

SAVONA — Un giovane si è presentato ieri mattina [illegible] l'istituto «Nautico» e ha chiesto l'iscrizione alla IV macchinisti. Ha lasciato *La Stampa* [illegible] si cercava il trentaduesimo allievo per ottenere [illegible] sdoppiamento della quarta dopo l'unificazione decisa dal preside.

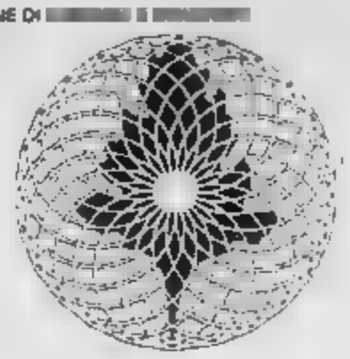
La domanda deve [illegible] ora [illegible] in esame dal preside [illegible] che potrebbe anche respin[illegible]

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA - SAVONA

[illegible] PROVINCIALE AGRICOLTORI - SAVONA

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI [illegible] - SAVONA

COMUNE DI [illegible]



3ª Mostra Mercato del CRISANTEMO E DELLE PIANTE ORNAMENTALI IN VASO

9-10-11 Ottobre [illegible]

Albenga - Minisport - Viale Italia, 35

telef. (0182) 53.458

RISERVATO AI [illegible] OPERATORI DEL SETTORE

PRESTITI

[illegible] Cessioni Quinto Stipendio - Mutui [illegible]

Piccoli Crediti - Finanziamenti

Rimborsabili Da 12 Mesi A 7 Anni

SEMPRE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

XX SETTEMBRE, 23

CENTRO EMME

TEL. (010) 581618/19

[illegible] incrocio, otto i feriti

Uno scontro a Savona autoscala-corriera

Pompieri con le sirene [illegible] il semaforo [illegible] rosso

SAVONA — Otto feriti, di cui tre ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona, per lo scontro fra un pullman di linea dell'Acts e un'autoscala [illegible] vigili del fuoco, avvenuto all'incrocio di via Luigi Corsi e via XX Settembre, poco dopo le 12,30. I feriti sono tutti di Savona e nessuno, dai primi [illegible] accertamenti medici, [illegible] subito lesioni gravi. La prognosi varia da un massimo di 20 giorni ad una settimana.

I ricoverati sono: Secondo Genta, 50 anni, via Sant'Antonio 17, Assunta Colotto di 72, piazzale Moroni 33, e Caterina Di Bari, di 48, via Rovere 3. La prognosi è rispettivamente di 10, 15 e 20 giorni. Sono passeggeri del pullman, così come Giovanna Narice, 30 anni, [illegible] Sant'Antonio 17, Angelo Geri, 61 anni via Chiappino 12, medicati e dimessi. Guariranno in [illegible] settimana. [illegible] l'autista del pullman, Giampietro Carretto di 47, corso Vittorio Veneto 48/13 ed il vigile del fuoco Renato Massa, di 30, via Turati 13/4, dimessi [illegible] dieri giorni [illegible] prognosi. Il conducente dell'automezzo dei vigili del fuoco, Gioachino Micchitto, 35 anni, si è fatto medicare in caserma.

L'autoscala proveniva da via XX Settembre, sirena spiegate e lampeggianti accesi, diretta in via [illegible] per un intervento urgente. Ovviamente ha «saltato» il [illegible] ro rosso. Il pullman, [illegible] stante il suono delle sirene, ha continuato la sua corsa badando solo al semaforo verde ed ha investito in parte centrale dell'autoscala. Lo scontro è stato violento, nonostante la pronta frenata e il colpo di sterzo dell'autista [illegible] mezzo dei vigili del fuoco. I passeggeri del pullman sono stati catapultati a terra.

L'autista ha battuto il capo contro il vetro anteriore [illegible] pullman (nello scontro si era ritto) e si è ferito alla nuca e al braccio sinistro. Vi sono stati momenti di panico ma il pronto intervento [illegible] polizia stradale e delle autoambulanze ha riportato [illegible] calma.

h. b.

In località Maschio sulla nazionale del Piemonte

Sbanda con la moto, cade ragazzo morente a Savona

[illegible] diciotto [illegible], si chiama Ivano Manicardi - Stava tornando a [illegible]

SAVONA — Uno studente di 18 anni, Ivano Manicardi, residente in via Crispi 17/5, è in fin di vita all'ospedale «San Paolo» per le ferite riportate in [illegible] incidente stradale. [illegible] accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 15,30, sulla nazionale Piemonte, in località Maschio.

Il giovane alla guida della sua «Vespa» 125 stava facendo ritorno a casa dopo un breve giro in Val Bormida. In una curva ha perso il controllo [illegible] scooter, ha sbandato, [illegible] di riprendere il controllo della moto ma, purtroppo dopo [illegible] invaso la [illegible] opposta è finito contro [illegible] muro sfiorando un'auto in sosta.

Mentre il ragazzo rimaneva a terra privo di sensi la moto proseguiva la sua corsa per qualche metro, a stento evitata da alcune autovetture che stavano sopraggiungendo proprio in quel momento.

Sul posto giungeva poco dopo una pattuglia della Stradale seguita dall'autoambulanza della Croce Bianca. Ivano Manicardi veniva trasportato all'ospedale e ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e numerose lesioni interne. Molto probabilmente dovrà [illegible] sottoposto [illegible] intervento chirurgico.

Sulla dinamica dell'incidente [illegible] in [illegible] indagini da parte della squadra mobile di Savona.

Ferito in una rissa a Savona

SAVONA — Ignazio Garofalo, un operaio di 34 anni, abitante in via Colombo 14, è ricoverato con prognosi di [illegible] giorni all'ospedale [illegible] Savona. E' rimasto ferito in una rissa avvenuta la notte scorsa [illegible] zona del Prolungamento.

L'uomo non ha voluto rivelare l'identità [illegible] [illegible] avversario.

Sull'episodio sono in [illegible] indagini da parte della squadra mobile di Savona.

Incendiata un'auto a Ceriale

CERIALE — L'[illegible] Opel [illegible] è stata gravemente danneggiata da un incendio doloso l'altra notte a Ceriale. L'auto, appartenente a Giuseppe Olivieri, 58 anni, artigiano edile, [illegible] parcheggiata [illegible] lungomare [illegible] l'abitazione del proprietario. Le fiamme sono state provocate dal lancio di [illegible] bottiglie molotov di cui i pompieri e i carabinieri accorsi sul posto hanno trovato tracce.

(g. m.)

Grave l'uomo avvelenato a Millesimo

MILLESIMO — Sono stazionarie le condizioni di Giuseppe Niello, 75 anni di Millesimo, ricoverato in fin di vita al centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova per intossicazione da funghi velenosi.

L'uomo, che ha accusato i primi malori [illegible] giorno, quasi certamente ha raccolto [illegible] terribile Amanita [illegible] confondendola con i prelibati ovoli.

Il provvedimento per le Usl 5, 6, 7

Da mercoledì [illegible] paga in farmacia [illegible] Savona

SAVONA — Da mercoledì gli iscritti alle Unità Sanitarie Locali del Finalese (n. 3), delle Bormide (n. 6) e [illegible] Savonese (n. 7) dovranno pagare i medicinali e chiederne poi il rimborso.

Da questa decisione adottata dall'Associazione regionale dei farmacisti sono esclusi gli assistiti dell'Usl di Albenga.

Pertanto dalla prossima settimana persona farmacia [illegible] Liguria, non soltanto quelle delle zone interessate, presterà assistenza diretta agli utenti delle Usl N. 5, 6 e 7.

Il provvedimento era nell'aria da tempo ed i farmacisti l'avevano già minacciato [illegible] passato. Proprio ieri una lettera indirizzata ai presidenti delle Unità Sanitarie locali [illegible] Savonese, delle Bormide e [illegible] Finalese l'Associazione ha denunciato [illegible] convenzione in atto.

[illegible] settanta i farmacisti chiedono di essere pagati puntualmente e [illegible] ritardi «in quanto non in grado di sopportare ulteriormente i pesanti oneri finanziari che tali ritardi comportano».

«La [illegible] residenza — afferma un farmacista — ha un limite. Ora lo abbiamo superato».

Le difficoltà economiche delle Usl, che hanno più volte richiesto l'intervento della Regione e del governo [illegible] evitare la paralisi, [illegible] all'origine di una situazione che si fa di giorno in giorno sempre più drammatica e della quale [illegible] decisione dei farmacisti [illegible] [illegible] stiamo anche [illegible] estremamente preoccupante. Le farmacie si sono comunque impegnate a rilasciare agli utenti tutta la [illegible] necessaria per ottenere il rimborso dalle rispettive Usl.

m. s.

Aumentano i senzatetto nell'ex «oasi felice» della Riviera [illegible] Ponente

Anche a Finale mancano gli alloggi

Presto gli sfrattati saranno un'ottantina, e [illegible] Comune disporrà solo [illegible] appartamenti

FINALE LIGURE — Problema della casa: l'immagine di Finale Ligure finora indicata come un'oasi felice incomincia a vacillare. Nell'ultima [illegible] infatti, due [illegible] stati resi esecutivi. [illegible] quel che è peggio è che ne [illegible] in programma diversi altri in breve tempo.

Insomma, la situazione sta rapidamente precipitando, rimettendo a nudo una realtà comune a [illegible] i paesi [illegible] Riviera, considerata il tempio delle seconde case.

Non a caso l'ultimo censi[illegible] ha rilevato 5300 [illegible] tamenti di non residenti contro i 5000 occupati [illegible]. L'altra preoccupante tendenza è che gli appartamenti recuperati con concordati o sfratti vengono poi immessi nel fiorente mercato dell'affitto stagionale.

«Quello che ha fatto precipitare le cose — spiega l'assessore ai Servizi sociali, Gianmarco De Sciora, comunista — *al di là della responsabile posizione del pretore di Finale Ligure, che ha parzialmente sollevato un'eccezione di costituzionalità* [illegible] *legge dell'equo canone,* [illegible] *state le conciliazioni*».

Il quadro, dunque, si fa sempre più allarmante, e il Comune si trova impotente di fronte alle richieste sempre crescenti. Attualmente l'amministrazione finalese ha a disposizione [illegible] alloggi e «parcheggia» per [illegible] sfrattati, dopo averne assegnati già quattro per i [illegible] più urgenti. Altre [illegible] famiglie saranno ospitate in uno stabile di piazza Garibaldi.

Nei prossimi mesi il Comune entrerà in possesso di altri quattro appartamenti. Quindi, entro la metà del prossimo anno avrà a disposizione non [illegible] alloggi: pochi se confrontati con una situazione degli sfratti che attualmente conta un'ottantina di richieste.

Quali rimedi? «Purtroppo — dice De Sciora — *è possibile un radicale cambiamento solo se in sede nazionale si apporteranno le giuste modifiche alla legge dell'equo canone. Correttivi che riconoscano il diritto al giusto affitto per il proprietario, ma che d'altra parte allarghino l'utilizzo del fondo sociale a inquilini* [illegible] *presi entro fasce di reddito più alte* [illegible] *quelle attuali. Bisognerebbe inoltre rendere obbligatorio l'affitto degli appartamenti vuoti per chi possiede più* [illegible] *due alloggi, pur senza arrivare alle requisizioni, e unificare* [illegible] *imposte cui stando* [illegible] *primo* [illegible] *e agevolando la seconda casa* [illegible] *affitto*».

Un'altra speranza [illegible] finalesi è costituita dalla realizzazione del progetto della «167»: i tecnici incaricati, pur con gli immancabili ritardi, stanno dando da fare. Su questa soluzione però incombono altre nubi.

Alberto Dressino

COMUNICATO STAMPA DELLA ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Agli assistiti [illegible] Unità Sanitarie Locali n. 5-6-7

Con doverosa tempestività comunichiamo che a partire dal giorno 6 c.m., e.v., le farmacie della Regione Liguria cessa[illegible] [illegible] fornitura, in assistenza diretta, [illegible] tutti i medicinali prescritti dai medici curanti [illegible] carico delle Unità Sanitarie Locali della città [illegible] Savona [illegible] provincia.

Pertanto, gli assistiti dovranno pagare integralmente l'importo dei medicinali ritirati presso le farmacie della Regione Liguria fino a quando le Unità Sanitarie Locali sopracitate non avranno provveduto a saldare i debiti contratti con [illegible] farmacia interessata [illegible] non avranno fornito idonea garanzie circa l'adempimento delle future obbligazioni entro i termini convenzionali come previsto dal D.P.R. del 15-9-1979.

Per maggiore chiarezza, si precisa che le ricette [illegible] carico delle sopracitate Unità Sanitarie Locali non [illegible] spedi[illegible] presso nessuna farmacia della Regione Liguria aderente alle Associazioni [illegible] titolari di farmacia.

Alla consegna dei medicinali in assistenza indiretta le farmacie consegneranno agli utenti documenti idonei [illegible] consentire la richiesta di rimborso direttamente presso le U.S.L. di competenza territoriale.

Sta per partire l'indagine per la radiografia dell'entroterra ligure

I contadini di Albenga? Li conta il censimento

ALBENGA — Sta per scattare il censimento agricolo fissato per la fine del mese di ottobre. Nei Comuni il meccanismo si è già messo in moto, i rilevatori predispongono le schede che dovranno fornire, sia pure con due anni di [illegible] rapporto al ritmo dei censimenti precedenti, una precisa radiografia dell'economia agricola italiana.

Sulla Riviera [illegible] Ponente, Albenga è uno [illegible] centri maggiormente interessati all'indagine: vi [illegible] infatti 300 aziende [illegible] quasi mille ettari destinati a coltivazioni agricole e floricole; il prodotto è valutabile intorno [illegible] [illegible] mila quintali il giro d'affari ad una ventina di miliardi.

Dal censimento emergeranno le caratteristiche [illegible] dinamica e dell'evoluzione subita negli ultimi dodici anni dall'agricoltura albenganese che continua ad essere un settore assai vivo malgrado gli innegabili fattori recessivi che costantemente si frappongono all'espansione [illegible] incremento del reddito.

Di certo vi è stata una diminuzione delle aree [illegible] all'agricoltura a favore dell'edilizia e dell'artigianato, ma contemporaneamente sono aumentate le colture intensive che conoscono due o tre [illegible] all'anno [illegible] poura quantificare il rapporto tra orticoltura e floricoltura, settore quest'ultimo [illegible] importante crescita; valutare l'incremento [illegible] vigneti in aumento nella zona tipica del Pigato vino bianco [illegible] attesa [illegible] denominazione di origine controllata, ed avere una precisa dimensione dell'allevamento del bestiame, attività che sembra destinata ad affermarsi.

[illegible] una probabile diminuzione [illegible] aree a destinazione agricola non dovrebbe comunque corrispondere una flessione del prodotto in termini economici, poiché nell'albenganese si tende costantemente ad investire per mantenere a livelli qualitativamente competitivi. I prodotti. E' sufficiente pensare al centinaio di miliardi di danni provocati due anni or sono da una violentissima grandinata.

La vitalità dell'agricoltura albenganese è confermata inoltre da un recente consuntivo del Consorzio «Nuova agricoltura» che gestisce le deleghe regionali in agricoltura ed ha istruito pratiche per contributi e mutui per [illegible] di tre miliardi di [illegible] aziende agricole della zona. Le voci più importanti riguardano le serre e i fabbricati con 3 miliardi e 860 milioni su una richiesta di sette miliardi; 287 milioni per meccanizzazione e strutture mobili (richiesta 680 milioni); 174 milioni per acquisto terreni (richieste per 400 milioni).

g. m.

Cambia volto [illegible] viabilità [illegible] zona

La «variante» di Calizzano costerà oltre tre miliardi

CALIZZANO — La variante [illegible] strada statale [illegible] [illegible] Calizzano sta per diventare una [illegible]. La settimana [illegible] la direzione romana dell'Anas ha concesso l'appalto dei lavori alla ditta cairese «Cave Strade».

L'operazione verrà a [illegible] re oltre tre miliardi. Il progetto, in [illegible] da anni, era stato bloccato dalle difficoltà ecologiche in cui si sono trovati Comuni e Provincia. «*Finalmente* — dice il sindaco [illegible] Calizzano Roberto Cannonie[illegible]ro — *abbiamo avuto serie garanzie*».

Il [illegible] tracciato praticamente taglierà fuori [illegible] il paese. «*Partirà* — spiega il sindaco — *dalla* [illegible] *carrozziere dell'Anas e, seguendo il solco del corso del fiume Bormida, costeggerà la zona del campo sportivo e la piscina per* [illegible] *e riconfluirà per* [illegible] *la statale nel tratto che porta al Colle del Melogno*».

Ma i lavori sulle strade del[illegible] [illegible] Calizzano non finiscono [illegible] [illegible] questi giorni infatti stanno [illegible] terminare i lavori [illegible] ristrutturazione sul tratto che da Millesimo porta a Calizzano con lavori di al[illegible] [illegible] della carreggiata, ampliamenti e rettifiche di alcune curve particolarmente insidiose. Tutta la spesa è stata coperta dall'amministrazione provinciale.

g. p. c.

[illegible] CONCESSIONARIA AUTOMOBILISTICA

cerca

RAGIONIERE

responsabile settore amministrativo

indispensabile esperienza capacità

Scrivere [illegible] c/o [illegible] [illegible] - Savona

VERIFICA AL VERTICE PER CUCCHI E CANALI, L'IMPERIA CERCA RISCATTO IN CASA

Per il Savona un esame che conta

A Casale i biancoblù si troveranno di fronte una squadra giovane e veloce - L'ambiente è caricato, si sta superando lo choc dell'infortunio a Luccini - L'attaccante operato martedì - Preoccupazione per una botta rimediata da Zorzetto, ma il giocatore non dovrebbe [illegible] - [illegible] pullman di tifosi - Formazione confermata (con Sale)

SAVONA — La rinata «febbre biancoblù» è subito messa alla prova, da un calendario un po' cattivo, sul campo di Casale. La classifica dice Savona, Prato e Foligno in testa con quattro punti; Casale sotto di una sola lunghezza.

I piemontesi hanno dunque messo in cantiere l'operazione-sorpasso: non è questo a preoccupare. Il Casale è squadra giovane, veloce, da campi asciutti. Non per nulla ha fatto una partenza col botto: vittoria in casa con la Torres che resta una delle favorite al passaggio in C1, pareggio esterno a Pontedera.

A Luca arrivano dello ottimo Savona un'ottima partita. Sappiamo i biancoblù ripeterla contro squadre così [illegible] compassate e più veloci? L'incontro di oggi allo stadio «Natali Palli» di Casale sembra fatto apposta per rispondere a questa domanda.

È chiaro comunque che nessuno, nell'ambiente biancoblù è preoccupato. «Noi pensiamo al Casale ma anche il Casale deve pensare a noi» è un po' la parola d'ordine di tutti. E in effetti è così. La squadra di Piero Cucchi gode ottima salute, dispone di elementi in forma. Solo l'infortunio a Luccini (in bocca al lupo, sarà operato martedì) ha privato il Savona [illegible] locatore prezioso. Lo strumento di Piovanelli ha poi fatto il resto, mentre ieri una botta a un piede [illegible] tenuto in allarme per tutta la giornata i medici del Savona, ma sembra che «Zorro» [illegible] farcela agevolmente.

Cucchi manderà quindi in campo questa formazione: Ridolfi; Tumellero, Dainese; Zorzetto, Scannerini Parente; Galasso, Turini, Petrini, Vignello, Sale. La panchina è ridotta all'osso, ma può disporre comunque di giocatori validi come Marini che sarà al fianco del portiere Negretti, di Rolando, Tori e forse del giovane Meneghetti.

Per Casale partiranno anche due pullman degli Ultras del Savona club Michele Viano. Potrebbe essere la prova generale per la partita interna col Derthona. Questa sera, alle 22,30, su Tele Tri, telecronaca registrata della partita. Alle 21 anidrà invece in onda Domenica sport.

Per fare il parere di Cucchi su questo Casale-Savona: «È una partita difficile, ma l'affronteremo con molta determinazione. Stiamo superando lo choc dell'infortunio a Luccini. I ragazzi hanno voglia di non tornare a mani vuote».

E' chiaro che una terza vittoria consecutiva, o almeno un pareggio avrebbe un significato ben preciso. Tutto sommato è [illegible] bene che di fronte non ci sia [illegible] squadra qualunque, ma una formazione attrezzata e molto [illegible] forma.

s. ch.

Questa domenica

Calcio

SERIE C2 (ore 15)
Imperia-Torres

ECCELLENZA (ore 15)
Cairese - Orbassano; Vado - Pro Vercelli

PROMOZIONE (ore 15)
Veloce - Andora (Bacigalupo); Argentina - Arenzano; [illegible] Diano - Carcarese; Levante C - Alassio (Pio XII); Loanesi - Cornigliano; Ventimigliese - Finale Ligure; Varazze - Intemelia

PRIMA CATEGORIA (ore 15)
Santa Cecilia - Pietra Ligure (Albisola); Santa Filippo - Vallecrosia (Riva); Mallare - Pinalborghese; Cengio - Boys Vado; Calizzano - Hardimpio - Priamar; Cervese - Albisola; Borghetto - Bastia Villanovese; Taggese - Ceriale

SECONDA CATEGORIA (ore 15)
Girone A: San Giorgio - Fornaci (San Giorgio Albenga); Auxilium - Pontelungo Vadino; Laigueglia - [illegible] Bartolomeo; Legino - Camporosso; Borgio Verezzi - Pietrasport (Cerialo); Carlin Sanremo - [illegible] Bordighera (Pian di Poma 10,30); Sant'Ampelio - Sanremo B0 (Bordighera)

Girone B: Dego - Rocchettese, Spotornese - Villetta, Cadibona - Celle (Quiliano); Lavagnola 78 - Nolese (Santuario); Scarborough - Mileanino (Cogoleto); Don Bosco - Dego (Legino 10,30); Altarese - Pallare

TERZA CATEGORIA (ore 15)
Girone A: Leca - Bergeggi, Tirreno - Parlemone; San Michele - San Francesco (Leca 10,30); Bratri Rat - Baleatrinese (Voltri); San Lorenzo - Sabazia; Portovado - V. Laigueglia (Degotito Valleggia, 10,30)

Girone B: Quiliano - Speranza (10,30). Fresonia - Valleggia; Cameranese - Bragno; Saliceto - Altare 80; Il Nuraghe - Alpicrelese (Zinola); Letimbro - Alba Docilia (Santuario, 10,30)

Basket

Alassio: Finali torneo femminile Campo via Diaz. Ore 10,30 Auxilium Genova-Novara; ore 14 Albatros Alassio-BC Imperia

Softball

Finale Ligure. Finali Coppa [illegible] Campioni. Ore 16 finalissima per il titolo europeo Campo Comunale.

Tennis

Sanremo T. C. Solaro giovanile delle finali del Campionati Italiani Assoluti maschili e femminili

Finale Ligure T. C. Finale ore 9 seconda giornata Trofeo Manberti categoria regionale

Windsurf

Alassio Bagni Scogliera Trofeo Renault. Eliminatori [illegible] 11 Seconda divisione, open e misti rai

Atletica Leggera

Varazze ore 15 circuito stradale giovanile su distanze FF.SS.: 1 Trofeo Dario Ravano nazionale, Categorie Allievi, Juniores, amatori e master-veterani

Automobilismo

Sanremo ore 15 partenza del 26° Rally di Sanremo

Imperia-Torres al Ciccione è la partita della verità?

L'allenatore vuole anche l'aiuto del pubblico - Come sempre, ci [illegible] problemi a varare la formazione - Oddone (distorsione al ginocchio) forse [illegible] può [illegible] recuperato

IMPERIA — Se bisogna badare alla cabala, quella di oggi sarà una giornata fortunata, per l'Imperia che, al «Ciccione» (ore 15), ospita la Torres. Ieri mattina, l'allenatore Giovanni Bacco è andato a caccia nell'Astigiano, [illegible] partì [illegible] aua: è tornato [illegible] le 15, stanco e deluso, con il carniere pressoché vuoto.

«Quando non prendo niente, mi rifarò alla domenica, perché, di solito, la mia squadra vince. Se, invece, come è accaduto la scorsa settimana, riesco ad abbattere diverse prede, sul campo di calcio è destinata ad andare male ad Asti, infatti, abbiamo perso», spiega il «trainer», con un sorriso sornione.

Quello di oggi è stato definito l'incontro della verità, anche se è presto per esprimere giudizi drastici, per i nerazzurri già si tratta di una prova d'appello. Da essa, dovrebbero scaturire indicazioni più precise su questa squadra dal doppio volto, che, dopo essersi comportata molto bene in Coppa Italia, ha mostrato a sopplicare non appena ha cozzato contro la realtà del campionato.

Il gioco, anche se discontinuo non è mancato, ma [illegible] stati compiuti errori determinanti.

Riuscirà l'Imperia a centrare il bersaglio grosso? Bacco è [illegible] fiducioso. «I sardi costituiscono [illegible] avversario molto difficile: per me restano uno dei complessi candidati alla promozione. Però, dei miei ragazzi mi attendo un'ultima prova. Sono concentrati e pieni di determinazione, smaniosi dalla voglia di riscattare la sconfitta di Asti. La Torres è una compagine che tutta non gioca, come mi è riferito Lombardi, che l'ha affrontata con la Carrarese. Occorrerà tenere i nervi saldi, non reagire ad eventuali provocazioni, e soprattutto, contare sull'incitamento del pubblico».

Per questo pomeriggio, l'intenzione dei «fedelissimi» era quella di riapolverare tamburi e striscioni, per assicurare un caldo tifo dagli spalti dello stadio: ma può darsi che, dopo l'ultima sconfitta, gli entusiasmi siano un poco smorzati.

Come sempre, il tecnico nerazzurro ha qualche proble-

Se lo dice lui

«Devo farvi perdonare dei tifosi, per il ripetersi fallito domenica scorsa ad Asti sullo 0-0 [illegible] vedo l'ora di tornare al «Ciccione» per rimediare all'errore commesso.

Quella di [illegible] è una partita importante, nella quale i punti in palio potrebbero contare doppio. L'Imperia gioca bene, ha la possibilità di conquistare il primo successo della stagione. Ne abbiamo bisogno, per risollevare il morale.

Le punte che [illegible] segnano? Secondo me, quella della loro sterilità è soltanto un problema passeggero. Appena Cappellari si sbloccherà con il primo gol realizzato, diventerà incontenibile: [illegible] sua capacità non possono [illegible] messe in discussione».

Stefano Nafeti
(giocatore dell'Imperia)

ma a varare la squadra. Solamente Azzi, che ha ripreso la preparazione con cautela dopo l'infortunio, è certo di non [illegible] disponibile. Ma Oddone ha riportato una leggera distorsione al ginocchio e si ignora se potrà essere recuperato in tempo, mentre Simonelli, ancora dolorante, e Martello che, militare, non può allenarsi, non offrono sufficienti garanzie di tenuta.

Questa, dunque, la formazione più probabile: Bonaglia, Olivieri, Strundo, Conti, Schiesaro, Onofri Martinelli, Fontanesi, Cappellari, Nafeti e Salari. All'attacco, per quanto [illegible] tratti di un «maichè» da disputare all'offensiva, Bacco ha soltanto due uomini, Cappellari e Salari, perché la punta promessa [illegible] è ancora giunta.

«Stiamo trattando, non reclamo inerti. Una decisione definitiva sarà presa nei prossimi giorni», spiega l'ex presidente Angelo Duberti. Sono stati presi contatti con Oliva, per cercare di ripescarlo: [illegible] già tesserato per l'Imperia, potrebbe essere ingaggiato anche subito. Ma Bacco è perplesso: [illegible] società deve stare attenta a non cadere in un riciclo. Se Gian ridimensiona le sue pretese e accetta quanto gli è stato offerto, come hanno fatto tutti gli altri [illegible] compagni, [illegible] bene.

Stefano Delfino

Un altro incontro positivo lancerebbe definitivamente i biancazzurri

La Sanremese di Canali a Parma in cerca di punti e credibilità

Intanto aumentano le voci di mercato: si parla del possibile arrivo di Galluzzo a Chiodi

SANREMO — La Sanremese di Giorgio Canali oggi pomeriggio, a Parma [illegible] punti e credibilità. Un altro match positivo dopo il buon avvio in campionato permetterebbe ai biancazzurri di allontanare quell'immagine di squadra un po' dimessa e carica di problemi che il pronostico della vigilia le assegnava. E per i giocatori potrebbe essere anche l'occasione di una rivincita sulle tante voci e indiscrezioni che accompagnato questa vigilia turbolenta.

Alla ribalta nuovo i dieci rinforzi d'autunno. Le [illegible] più insistenti, di questi giorni, riguardano movimenti in attacco: si dà per certa la cessione della coppia Petrosino-Melillo (per 180 milioni all'Ancona) e l'arrivo al loro posto di un grosso bomber. La fantasia, avvelenata non si sa bene da quanta realtà galoppa su nomi grossi: Galluzzo, ex del Monza ed ora al Milan, che però non lo utilizza o addirittura Chiodi, in big, caduto in disgrazia alla Lazio.

Ma dalla Sanremese almeno sul piano ufficiale nell'ambiente gli entusiasmi [illegible] «Non ho concluso niente e comunque prima devo vendere» — dice il presidente Borra sorridendo. Anche «mister» Canali, sull'argomento, appare ermetico: «A me interessa rinforzare una rosa molto ristretta — dice — ho 17 giocatori. Se un paio di [illegible] fanno male contemporaneamente sono in difficoltà per mettere insieme un numero sufficiente di atleti per il campo e la panchina». Voci, smentite, opinioni: bisognerà forse, attendere l'apertura del calciomercato d'autunno per vederne a capo.

Intanto si va a Parma [illegible] molta circospezione. E' la squadra allenata da Giancarlo Danova, un «ex» che a Sanremo ha ancora molti amici. E così la Sanremese ha soltanto una rotina fumogena per non svelare in anticipo [illegible] tattiche o possibili cambiamenti di formazione. Sarebbero utili notizie per gli «007» ingaggiati da Danova (sarà vero?). Il tecnico parmense, comunque, ha dichiarato apertamente di temere soprattutto il Sanremese sul piano tattico per la disposizione che Canali darà [illegible] match).

La squadra anti-Parma dovrebbe essere grosso modo, quella che domenica ha battuto il Piacenza. Un paio di ritorni per Francesconi (dolore agli adduttori) e Melillo (principio di tendinite) registrati in settimana dovrebbero essere rientrati [illegible] squadra, ma probabilmente non la stessa tattica. A Parma i biancazzurri dovrebbero schierarsi con molta prudenza: due punte (Petrosino e Melillo) ma è probabile che, a turno, qualcuno indietro a dar manforte al centrocampo.

Canali sembra fiducioso: «Sia noi che il Parma siamo su di morale per [illegible] bella partenza — sostiene —; loro sulla carta hanno una squadra più forte della nostra».

Tre punti in due partite per la Sanremese e [illegible] un [illegible] secondo i programmi» «Avremmo condotto una preparazione precampionato fatta [illegible] su misura proprio per l'inizio del torneo — conclude il tecnico biancazzurro — e sino ad ora [illegible] la qualificazione in Coppa Italia».

Bruno Montrone

Sorpresa, vince Aicardi

CASTELLETTO MOLINA — Risultato a sorpresa nell'anticipo di ieri del campionato di pallone elastico: Riccardo Aicardi ha sconfitto, dopo circa due ore di combattutissimo incontro, il favorito Massimo Berruti: 11 a 10 il punteggio finale. Berruti veniva da una serie di prestazioni convincenti e il pronostico lo dava nettamente vittorioso contro un Aicardi

Berruti ha cominciato male e la Don Dagnino ha potuto chiudere la prima frazione sul 7 a 3. Nel secondo tempo, il campione d'Italia ha reagito alla sua maniera portandosi fino al 10 pari. Poi, l'ultimo gioco a vantaggio di Aicardi.

Oggi, domenica, a Santo Stefano, si incontreranno Balocco e Berlola.

(f. la.)

● Circo di boa per il poule finale di promozione alla Serie A [illegible] pallone elastico. Il cartellone prevede lo scontro diretto tra le [illegible] super-favorite: la piemontese Carraglieses la ligure Bardino. Un incontro che per quest'ultima ha quasi il sapore di ultima spiaggia.

[illegible] d.)

PROMOZIONE — Al Bacigalupo, a Varazze e a Diano gli altri incontri chiave

Sfida al Peglia, il Finale fa sul serio?

Il Finale scherza o fa sul serio? Carcarese e Arenzano hanno già pagato a caro prezzo la partenza sprint dei giallorossi che hanno anche fatto saltare la prima panchina del campionato (Migliori ha preso il posto di Paganetto dopo la sconfitta casalinga subita dal «cumarino»).

Oggi [illegible] prova la Ventimigliese e la sfida del «Peglia», che [illegible] altre circostanze non avrebbe interessato più del dovuto, diventa la più importante della terza giornata. Ma il contorno non il niente male: a cominciare da Veloce-Andora al «Bacigalupo» di Savona a dalle difficili trasferte dell'Intemelia a Varazze e della Carcarese che a Diano Marina non può permettersi di sbagliare.

Ventimiglese-Finale — I granata hanno già affrontato due delle favorite (Varazze e Carcarese) e hanno rimediato altrettanti pareggi. Arriva la capolista e Ugo Conti è pronto a firmare subito per mettersi in sacrosanta un altro [illegible] punticino.

Dice l'allenatore della Ventimiglese: «Un inizio difficile, ma delle tre partite giocate con il Finale è senz'altro [illegible] più insidioso. Troveremo una squadra carichissima, senza problemi. Giocheremo davanti al nostro pubblico e quindi cercheremo il risultato pieno con senza risparmiarci più del lecito».

Conti non può utilizzare Molinaro, squalificato dopo l'espulsione di Carrara; il collega De Scisciolo può confermare la formazione vittoriosa delle prime due domeniche perché la partenza di Cagliola per il [illegible] militare è slittata e perché Orsino, rientrato dal viaggio [illegible] nozze, non è a posto fisicamente.

Veloce-Andora — In settimana [illegible] società savonese ha ceduto Lavezzo all'Entella (dopo tanti litri e molla a Chiavari al sono decisi ad acquistare [illegible] bomber dell'Albenga a titolo definitivo) e ha preso un altro centrocampista, Boero, 22 anni, dal Rapallo, che sostituirà Valle [illegible] preso con il servizio militare.

L'arrivo dell'Andora sollecita le ambizioni della Veloce anche se gli avversari sono del calibro di Ottonello, Marinelli, Torchio e Rivera. Bisogna tenere in preallarme Nuvoloni e Sabatucci per gli eventuali forfait di Gerenia (disturbato) e Pisano ancora scosso dalla tragica scomparsa del padre.

Dianese-Carcarese — Il giocattolo biancorosso, così bello [illegible] Nocentini, [illegible] incappato con Bisilli. A Diano l'allenatore-giocatore della Carcarese sconterà la [illegible] da giornata [illegible] squalifica ma potranno rientrare sia Boigiani che Dagnino. «Non tutti — dice Bisilli — siamo riusciti a mettendo in mostra quello [illegible] valgono. Non ho cambiato niente rispetto all'anno scorso proprio perché sapevo che la squadra girava bene. Ci manca [illegible] il risultato, quando arriverà non ci sarà che i miei ragazzi si trasformeranno». Nella Dianese, ancora assenti Capelli e D'Errico, mancherà pure Bucarelli, ed il tecnico Carlo Spigno si augura che la crisi della Carcarese non finisca proprio al «Marengo».

Varazze-Intemelia — La sconfitta di Lavagna in Coppa Italia (3 a 1) non preoccupa il clan nerazzurro, anzi. Il direttore sportivo Pietro Arcuri afferma: «Il risultato è stato troppo pesante, la squadra ha una voglia matta di riscattarsi, speriamo che succeda già con l'Intemelia, anche se troveremo una compagine scorbutica e con due marpioni come De Carlini e Gaglia».

L'altra formazione [illegible] Ventimiglia si presenterà al «Pino Ferro» ancora priva di Porcù e Fortunato, infortunati, ma con l'intenzione di proseguire la serie positiva.

Veloce-Andora — Il [illegible] società savonese ha ceduto Lavezzo all'Entella (dopo tanti litri e molla a Chiavari al sono decisi ad acquistare [illegible] bomber dell'Albenga a titolo definitivo) e ha preso un altro centrocampista, Boero, 22 anni, dal Rapallo, che sostituirà Valle [illegible] preso con il servizio militare.

L'arrivo dell'Andora sollecita le ambizioni della Veloce anche se gli avversari sono del calibro di Ottonello, Marinelli, Torchio e Rivera. Bisogna tenere in preallarme Nuvoloni e Sabatucci per gli eventuali forfait di Gerenia (disturbato) e Pisano ancora scosso dalla tragica scomparsa del padre.

Loanesi-Corniglianese — Dopo qualche ripensamento la «nuova» Loanesi si è gettata sul mercato ed ha concluso diverse trattative [illegible] disposizione di Nizzola ci sono da oggi anche l'attaccante Balbo (dall'Andora), il portiere Fraire (era già a Loano la scorsa stagione con Panelli), il centrocampista Occhipinti (dal Pietra) e Caruso (dal Bastia), il jolly difensivo Serio (dall'Albenga). Il presidente Roppa ed i suoi collaboratori stanno ancora cercando un marcatore ed una punta.

Argentina-Arenzano — Magliani [illegible] il suo esordio sulla [illegible] panchina della matricola [illegible] [illegible] Taggia con i rincalzi ridotti dalla vittoriosa trasferta [illegible] Alassio. Due squadre con [illegible] stato d'animo [illegible] completamente diverso [illegible] di solito i nuovi allenatori portano fortuna. Bisogna vedere se Neuhoff e i [illegible] ragazzi sono d'accordo.

Levante C-Alassio — Dopo tante polemiche il presidente Biamonti ha deciso di non seguire la squadra a Pegli e di pensare solo al rally di Sanremo. Muroni non può ancora far giocare il centravanti Giallombardo ma in difesa dovrebbe rientrare Perlo. Partita difficile per le «vespe»: la Levante C non ha [illegible] vinto e non vuole perdere troppo di [illegible] l'alta classifica.

Pier Paolo Cervone

Oggi chi ha più paura fra Taggese e Ceriale?

TAGGIA — *Anche in la classifica del girone A di Prima categoria vede in vetta Borghetto e Pietra Ligure, e Taggese-Ceriale lo scontro della settimana. La Taggese, [illegible] molti pronosticata come una delle principali antagoniste del Ceriale-superlider, avrà un compito molto difficile.*

Lo ammette anche Tumeo Arnaldi, dirigente giallorosso: «Il Ceriale fa paura, è la squadra da battere, e noi abbiamo ancora un rendimento altalenante, come il 3-4 di Cengio ha dimostrato. Speriamo che la "malta" Taggese faccia giudizio almeno oggi. In fondo siamo al completo perché non speculare?».

Sull'altra sponda ribatte il segretario Giacomo Merlo: «È una bruita trasferta. A Taggia abbiamo precedenti horrendi, soprattutto fuori dal campo l'ambiente per noi non è mai stato [illegible] migliori. Della partita non abbiamo paura, anche se Graziano e Brunello sono in forse. Ci sentiamo superiori alla Taggese, se fattori esterni non interverranno a cambiare le cose».

r. bg.

Solo l'Albenga fuori casa, il campionato offre già confronti impegnativi

Ados tutta nuova

Fontana è costretto a rivoluzionare la squadra

ALBENGA — Con la squalifica per due turni decisa dal giudice sportivo dopo la partita con il Cairese per Cottino e Capurro (dovranno disertare anche l'incontro casalingo con il Cuneo) l'[illegible] dell'Ados Albenga Elvio Fontana deve inventare uno schieramento difensivo nuovo di zecca per affrontare l'odierna trasferta di Biella.

Rientra il stopper Rembado, tenuto a riposo nel turno di Coppa Italia; il secondo marcatore sarà sicuramente Marco Bianchi. Per il libero la scelta dovrebbe [illegible]re su Franchi provato in questo ruolo per [illegible] mezz'ora contro il Vigevano. Fontana potrebbe però valutare l'ipotesi dell'impiego di Bosca al posto di Capurro ma utilizzerebbe quattro «fuori quota» privando[illegible] possibilità di sostituire tra i pali Ancona con Remo Bianchi nel [illegible] di qualche malaugurato infortunio.

Una soluzione di questo tipo sarebbe possibile in Piuttino, che ha la cavigila sinistra gonfia non fosse in grado di andare in campo. Il regista bianco-azzurro dice: «Mi perseguito la [illegible] continuo a collezionare colpi su colpi. Penso di poter giocare a Biella, ma basterebbe un'altra botta per mettermi fuori combattimento». Il suo eventuale impiego sarà deciso all'ultimo.

Sconfitta infine l'assenza in attacco di Papalia, che potrebbe ricomparire in squadra [illegible] nella successiva giornata Fontana manderà probabilmente in campo Ancona tra i pali, Marco Bianchi, Rembado e Franchi nel pacchetto difensivo; un centrocampo rinforzato con Pittino (Italy) De Gregorio, Marchetti e Piuttino; Basso e Raimondo in punta. Restano a disposizione il portiere Remo Bianchi protagonista di un'ottima prova contro il Vigevano, Bosca e Cavalli.

Sulla difficoltà della trasferta biellese nessuno si fa illusioni, [illegible] un risultato positivo servirebbe a risollevare sorti e morale della squadra dopo la sconfitta interna nel derby [illegible] scorsa giornata. L'allenatore Fontana [illegible] mentre «l'assenza di [illegible] titolari condiziona già a sufficienza la nostra formazione, mi auguro [illegible] capiti altro se vogliamo [illegible] di uscire imbattuti».

g. m.

Oggi soli in testa?

La Cairese al Rizzo contro il temibile Orbassano

[illegible] M. — Cairese, stavolta l'obiettivo è rimanere soli in testa alla classifica. Al «Rizzo» (ore 15) arriva il temibile Orbassano, ma l'invito, che appaia a quattro punti i gialloblù, è impegnato a Pinerolo. Se Zanino e C. riescono a lacerarsare i due [illegible], il primato solitario è quasi certo.

«Non per questo però — ha detto il direttore sportivo della Cairese, Luciano Spinello — si deve pensare alla gara di oggi come a una passeggiata. Abbiamo visto mercoledì l'Orbassano battere 2-1 in Coppa Italia la Pro Vercelli, e siamo sicuri che sia una [illegible] molto impegnativa. Ha dentro quattro ex juventini, tra i quali il forte mediano Monetta, un regista, Trevisani, che è uno dei migliori nel suo ruolo in tutto l'interregionale, più il giovane Padovan, un'ala sinistra di 18 anni che è un vero talento. Ci aspettiamo un compito molto difficile, contro una formazione attrezzata [illegible]».

Under [illegible] punti in classifica, [illegible] in [illegible] della Cairese, è tra le favorite al salto in C2. La cairese ha anche spesa parecchio per rafforzare un organico già validissimo, [illegible] conquistato [illegible] anno il quarto posto finale. Per la Cairese, poi, ci sono parecchi problemi: Grasso è squalificato per due giornate, Brando (strappo) ne avrà per un mese, Paolo non è ancora pronto, Marcenaro neppure. «Marco» potrebbe rientrare domenica prossima a Borgaro, poi sarà certamente in campo alla 3ª giornata contro la Pro Vercelli in casa.

Quasi obbligata la formazione che Nino Persondo manderà in campo: Bertini, Bonni, Patrangelo; Marenco, Bertone, Gallia; Bennati, Badano, Cazzolo, Zanino, Pagliano. L'unica alternativa, magari a [illegible] iniziata, può essere Caprio (o Carta). Confermato dunque non solo per Marenco, il centrone pregresso, ma anche per il giovanissimo Pagliano, che davanti al suo pubblico potrà far vedere quanto vale.

«Confidiamo in Bennati — ha aggiunto Spinello — per scardinare la difesa piemontese. L'ex rapallese è in gran forma, ed alle sue spalle avrà, come [illegible] Albenga, il sostegno di Zanino e Badano.

r. bg.

Pro Vercelli a Vado

I precedenti di Tonelli - Rossoblù a pezzi

VADO L. — *E' Paolo Tonelli a l'uomo-chiave per capire meglio questa Vado-Pro Vercelli di oggi (ore 15) al «Chittolina». Sei anni alla grande come calciatore a Vercelli (centravanti, 32 gol in due anni in B e tanti altri nelle 6 stagioni di C), quarto anno, quello, come tecnico del Vado.*

Tonelli non è mai stato una mezzeria, nelle società dove è passato [illegible] lasciato sempre buoni ricordi. Una squalifica accorta, parte di un arbitrag[illegible] inqualificabile a Borgaro, lo vedrà oggi in tribuna.

«Sono un po' amareggiato — *dice Tonelli* — ma penso soprattutto alla partita, non a me stesso. Vorrei fare una bella "festa" sportiva agli amici della [illegible], una squadra e una società per la [illegible] ha grande stima e considerazione. Il Vado, come sempre, giocherà per fare il risultato pie[illegible]. Anche se i vercellesi sono [illegible] grossa squadra, piena [illegible] ottime individualità, [illegible] ci adatteremo a loro. Noi manteniamo sempre la nostra identità di gioco, senza badare troppo, in partenza, a chi ci troviamo di fronte».

Ricordi alle spalle, dunque, Tonelli guarda diritto al presente. Il Vado ha enormi problemi di formazione. Catruppo e Doni sono stati squalificati dallo stesso direttore di gara che ha messo «out» fino al 6 ottobre Tonelli e il mediano sociale Puori. Fedda, infortunato a Borgaro, probabilmente non verrà rischiato. Andrà però in panchina. In queste condizioni, Tonelli dovrà certamente far ricorso a un giovane: Croci, Calvi e Lazzeri [illegible] i tre tra i quali il «mister» rossoblù pescherà per completare la formazione anti-Pro Vercelli.

Per il resto, tutto fatto, con Albini tra i pali, Dage, Grippo, Sobrero e Quintavalle come pacchetto difensivo, Piazza e Iannelli cursori, Mazzucchelli e Bottero dalla metà campo in su a Allovisio unica punta.

«La cessione [illegible] Bongiorni al Calizzano — *ha detto il direttore sportivo Bertoli* —, conclusa la settimana scorsa, ci impediace di scendere in campo con due punte di ruolo, visto che Catruppo e Doni sono squalificati. [illegible] Il nostro compito è davvero duro. La Pro è una grossissima équipe, forse la maggior candidata a salire in C2.

r. bg.

Si conclude domani la Coppa Campioni di softball

Italia sconfitta dall'Olanda

FINALE LIGURE — Finalissima tutta olandese nella Coppa dei Campioni di softball a Finale Ligure. Le campionesse italiane della Mercedes sono state battute incredibilmente sconfitte in semifinale per 1-0 dalle atlandesi del Terravegen detentrici della corona continentale. Fino all'ultimo inning [illegible] milanesi, in virtù della ritrovata [illegible] della lanciatrice Berole, sono riuscite a imbrigliare le battitrici olandesi. Il punto decisivo è nato infatti sull'unica indecisione della difesa di tutta la partita. Un risultato che lascia l'amaro in [illegible] alle rappresentanti italiane, che solo pochi giorni fa sono state battute anche nella corsa al titolo nazionale dalle romane della Lazio.

Questa mattina la Mercedes scende in campo alle 9,30 per affrontare, nella finale per il terzo posto in perdente tra Bloemendaal e le birre della General Motors. Un incontro che sembra scontato nel pronostico dato il netto divario tecnico tra le due formazioni. Con tutte probabilità, dunque, i due incontri di finale si disputeranno tra il già qualificato Terravegen e le [illegible] nazionali del Bloemendaal.

a. d.

Un'indagine del Comune sulle scelte dei novaresi

Come si viaggia a Novara Auto, bus o bicicletta?

I dati raccolti serviranno a migliorare il trasporto urbano

NOVARA — Dove lavorano o studiano i novaresi? Quanti sono coloro che si devono spostare dal proprio quartiere per andare sul posto di lavoro o a scuola? A questi, e ad altri interrogativi, è in grado di rispondere un'indagine svolta dall'ufficio statistica del Comune di Novara elaborando i dati del censimento dell'anno scorso.

«*Questi risultati saranno utili alla Sun e all'ufficio urbanistica per razionalizzare i servizi di trasporto urbano e localizzare i parcheggi là dove emergono le necessità in relazione ai movimenti della popolazione attiva* — sostiene il capo ripartizione statistica Ruggero Concone —. *Siamo arrivati addirittura ad individuare i momenti in entrata ed uscita di ogni via. Incrociando poi questi dati, con l'elaboratore, abbiamo stabilito i flussi di traffico da un quartiere all'altro. Sarà così possibile per la Sun intervenire su certi percorsi, magari modificandoli per venire incontro alle esigenze della gente. Se potremo lavorare anche sui dati dei comuni limitrofi addirittura si potrebbe elaborare uno studio sul bacino di traffico del Basso Novarese*».

L'indagine si riferisce ai novaresi superiori ai sei anni: 95.327 novaresi. Fra questi la popolazione attiva, coloro cioè che hanno dichiarato una condizione professionale, ammonta a 42.338 unità (43,57 per cento). Le casalinghe, i disoccupati, i pensionati, gli scolari e gli inabili al lavoro sono invece 53.202, cioè il 56,4 per cento della popolazione superiore ai 6 anni.

51.429 (il 54 per cento) hanno dichiarato di non effettuare spostamenti per ragioni di lavoro o studio. Circa 3800 lavorano al loro domicilio e circa duemila non hanno un luogo di lavoro fisso (sono muratori, rappresentanti ecc.). Lavorano e studiano fuori dal proprio domicilio 44.690 novaresi (28.748 lavoratori e 14.942 studenti).

I maggiori spostamenti avvengono fra un quartiere e l'altro (24.456 lavoratori e 8.275 studenti); restano all'interno del loro quartiere si muovono 5.292 lavoratori e 3.667 studenti.

Interessante è anche il dato dei novaresi che si trasferiscono in altri Comuni. Sono 6886 lavoratori e 1720 studenti. Qualche indicazione: vanno a Torino 148 lavoratori e 108 studenti. A Milano 1257 lavoratori e 890 studenti; a Cameri 971 lavoratori; 505 a San Pietro Mosezzo e 344 a Trecate. I novaresi che lavorano all'estero, secondo i dati del censimento, sono invece 97 e 21 gli studenti.

Renato Ambiel

Momenti di terrore in un condominio

Arona: due famiglie rimaste senza casa dopo un incendio

ARONA — Un incendio è scoppiato ieri mattina in una casa Gescal di via Cadorna: due appartamenti, uno sovrastante l'altro, al secondo e terzo piano dell'edificio (nel complesso abitano una dozzina di famiglie), sono andati completamente distrutti.

Il fuoco si è sviluppato nell'abitazione di Corrado Carbone, sposato con Marisa Buscaglia: la coppia ha un bambino, Massimiliano, 4 anni; secondo i primi rilievi dei vigili del fuoco, le fiamme potrebbero essersi generate in un angolo del salotto dove i Carbone avevano la tv e l'impianto stereo. Al piano sovrastante abita il geometra Mauro Zappella insieme con la madre, una sorella e due fratelli: lo Zappella, al momento dell'allarme, era già uscito di casa.

Erano circa le 7,30 e dormivano tutti; se non ci sono state vittime è perché un vicino, Battista Riva, ha visto per primo il fumo uscire dalle finestre dei Carbone e ha cominciato a gridare in cortile. Corrado Carbone e la moglie hanno tentato di spegnere le fiamme con secchi d'acqua ma senza risultato: hanno fatto appena in tempo a salvarsi insieme con il bambino. I due appartamenti, tre stanze più i servizi, sono inabitabili. Il fuoco ha distrutto mobili, suppellettili, arredi: le due famiglie sono rimaste soltanto con gli abiti che avevano addosso.

m. b.

Si ricorda la Repubblica ossolana

DOMODOSSOLA — Il 39° anniversario della «Repubblica Partigiana» dell'Ossola viene ricordato oggi a Domodossola con una manifestazione di omaggio al monumento alla Resistenza, indetta dall'amministrazione e dalle organizzazioni resistenziali. Già ieri sera nella sala delle riunioni della comunità montana c'era stato un incontro con alcuni dirigenti dell'associazione nazionale fra le vittime della strage neofascista del 2 agosto alla stazione di Bologna e di altre stragi.

Oggi pomeriggio un suggestivo concerto che durerà un quarto d'ora

Tutte le campane del lago a stormo chiudono l'anno francescano di Orta

I rintocchi arriveranno insieme dai campanili di tutti i paesi delle due riviere e dai monti della vicina Valsesia - Ogni campana ha un suo nome, inciso e ricordato dagli abitanti

ORTA — *Un concerto di campane della Riviera e della Valsesia: di tutte le manifestazioni che si sono susseguite per San Francesco nelle terre dei Sacri Monti la più significativa è senza dubbio l'ultima che, oggi, chiuderà l'anno francescano.*

Un quarto d'ora magico — dalle 16,45 alle 17 — in cui, rispondendo campanile a campanile di qua e di là del lago, dalla grifagna torre di Buccione alti sulle colline, da ogni chiesa e cappella i rintocchi festosi di una campana rinnoveranno un messaggio di fraternità, un invito alla meditazione serena concitata dai verdi giardini lacustri, dalle colline vestite di boschi risparmiati dal taglialegna, dalle case sopravvissute ai secoli.

Quale dono più significativo può fare un comune di provincia al turista — moderno pellegrino affannato in cerca di verità — del suono familiare di un bronzo che lega i minuti di ogni giorno e il tempo presente al tempo passato.

Una campana, centinaia di campane. Battesimi, nozze, agonie, funerali, incendi, inondazioni, chiamate alle armi delle milizie, ore di veglia, di scuola, di approdo al tramonto: le voci dei «campanili» raccontano ognuna la storia, sempre analoga e sempre diversa, di una comunità.

Sono cronache in gran parte destinate a perdersi nella memoria dei più vecchi, ma qualche volta anche documentate.

Proprio spulciando carteggi e inventari delle chiese nomresi una recente ricerca della Fondazione Monti (pubblicata dalla rivista Lo Stronaj) ha raccolto notizie inedite e singolari.

Ogni vecchia campana infatti ha la sua carta di identità scolpita nel bronzo: un «santo» (che può anche essere Gesù Cristo o la Madonna), la data di fusione, il peso, a volte uno scritto più o meno decifrabile. Come una delle campane di Momo che mescola con disinvoltura parole latine e parole francesi.

Tutte poi hanno un nome, inciso o ricordato dagli abitanti del posto. Come le cinque campane dell'isola di San Giulio che si chiamano: il Campanone, la Seconda, la Terza (che ha misteriose scritte gotiche), la Ciochetta e il Bottino.

Nel linguaggio dei campanili la fede si mescola spesso all'utilitarismo. Ed ecco campane considerate quasi reliquie che «giovano contro le tempeste», come si scopre da un curioso scambio epistolare del 1620 tra un cancelliere di Borgomanero e un canonico di Gozzano. Potrebbero i fortunati gozzanesi cedere un pezzo del metallo benedetto venuto da Sion e dedicato a San Teodulo agli sventurati vicini «afflitti ogni anno da tempeste che rovinano il paese»?. La supplica viene accolta, la donazione effettuata con la parsimonia di un notaio e un piccolo pezzo di bronzo inserito a dovere nella campana di San Giuliano.

Nella riviera di San Giulio e in Valsesia le campane da due secoli a oggi sono state quasi tutte impastate nelle argille e fuse nel bronzo: se un errore di pochi millimetri basta a rendere la campana «storta» a Valduggia, un Comune di tremila abitanti dove ancora continuano il mestiere una quindicina di «campanari», eredi di quel Francesco Marsola arrivato quasi sei secoli fa che, con il nome della sua famiglia, ha diffuso nel mondo la fama della Valsesia.

Vittoria Sincero

Parte del bottino (che ammontava a 87 milioni) è già stato recuperato dalla questura

E' arrestato uno dei rapinatori della Cge Per gli altri tre sarebbe questione di ore

NOVARA — A soli due giorni dalla rapina alla CGE la squadra mobile della questura di Novara sembra essere riuscita a fare luce sull'accaduto. Non si hanno ancora conferme ufficiali — anche perché le indagini sono in corso — ma è stato per certo l'arresto di uno dei quattro banditi del «colpo». Non solo: anche una parte della refurtiva — che ammontava a 87 milioni — è stata recuperata.

C'è da ritenere che la squadra mobile sia ormai sulle tracce degli altri tre rapinatori i quali — sempre stando a voci assai attendibili — sarebbero già stati identificati.

L'operazione della polizia era scattata immediatamente dopo la rapina. L'auto usata dai malviventi — una Ritmo rubata — era stata ritrovata poco lontano dalla fabbrica, cioè nel rione di S. Rocco, appena un quarto d'ora dopo.

Le pattuglie della «Mobile» si erano precipitate nella zona con grande tempismo. Per uscire da Novara i banditi dovevano scegliere per forza una delle stradine di campagna che portano a Galliate.

Per evitare di essere raggiunti, probabilmente i rapinatori si sono infilati in un vicoletto in mezzo ai campi, ma non sono riusciti ugualmente a farla franca. Le indagini, condotte a tempo di record, hanno consentito agli uomini della «Mobile» di arrivare a uno dei quattro protagonisti della rapina. Pare si fosse rifugiato in un piccolo centro dell'hinterland torinese dove è stato sorpreso (in possesso di parte della refurtiva) e arrestato.

La rapina alla CGE di Novara era stata portata a termine con estrema determinazione da quattro banditi che avevano agito a viso scoperto. Con freddezza erano riusciti a entrare nello stabilimento di via Martino della Torre aprendosi la strada con le armi spianate.

Negli uffici avevano fatto irruzione poco dopo le 13, mentre la segretaria, Franca Bellare, stava preparando le buste paga. Gli 87 milioni erano sulla sua scrivania in una cassetta appena arrivata dalla banca. Ma i banditi per almeno 5 minuti non se ne erano resi conto, continuando a chiedere le chiavi della cassaforte.

Poi si erano accorti del denaro, lo avevano preso e si erano dileguati. Non avranno, però, né il tempo né l'opportunità di spendere i soldi. Uno di loro è stato già assicurato alla giustizia. Per gli altri — stando alla rapidità della reazione della polizia — dovrebbe essere questione di ore.

m. n.

Scontro: muore pensionato di Premosello

NOVARA — E' deceduto ieri notte all'Ospedale Maggiore di Novara Giovanni Barone, 64 anni, abitante a Premosello, rimasto coinvolto il giorno prima in un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Trecate. Il Barone era sull'auto guidata da Roberto Ruga, 20 anni, sempre di Premosello, proveniente da S. Martino, che all'incrocio con la provinciale per Romentino si è scontrata con un'altra vettura proveniente da Trecate, condotta da Adele Puglisi, 42 anni, abitante a Romentino.

Malgrado la presenza di un semaforo (di qui le indagini e il relativo interessamento dei carabinieri di Trecate) le due auto si sono scontrate e dalle lamiere contorte il Barone è stato estratto in gravi condizioni e ricoverato a Novara con prognosi riservata. (*l. l.*)

Il collegamento con l'autostrada

Tangenziale Est e casello Domani incontro a Torino

NOVARA — La mancata definizione del collegamento fra l'autostrada Torino-Milano e la tangenziale Est di Novara, che sarà ultimata entro l'anno prossimo, rischia di vanificare, in buona parte, l'utilità di quest'opera andando a interessare anche altri progetti urbanistici, già definiti come quello del centro intercomunale merci del «Boschetto».

Ne convengono tutti gli amministratori di Novara che si palleggiano però le responsabilità per questo ritardo. La scorsa settimana l'ex sindaco Maurizio Pagani è intervenuto accusando l'attuale giunta di aver «*dimenticato il problema*». Ora replicano gli assessori Ezio Leonardi (Lavori pubblici) e Perruccio Chiarino (urbanistica). Ammettono che il problema esiste e non sarà facile adesso recuperare il tempo perduto, scaricando però su altri le responsabilità e chiamando in causa direttamente proprio l'ex sindaco Pagani. «*Lui diede il via ai lavori della tangenziale* — dicono — *e quindi doveva prevedere, nel progetto esecutivo, la soluzione di quest'importante problema. Una scelta insomma che doveva essere contestuale all'inizio dei lavori*».

Ciò non avvenne perché l'Anas nonostante non essere suo compito occuparsi dei collegamenti con l'autostrada e altrettanto rispose il consiglio d'amministrazione della «Mi-To». Così la patata bollente passò nelle mani dell'attuale amministrazione che, a un anno dal suo insediamento, non ha ancora trovato una soluzione razionale «*perché gli amministratori dell'autostrada, ai quali ci siamo rivolti nella primavera scorsa* — dicono Leonardi e Chiarino — *per risolvere il problema, non ci hanno mai dato una risposta definitiva circa le loro intenzioni. Speriamo di ottenerla domani in un incontro già programmato a Torino. Ci risulta che il consiglio d'amministrazione dell'autostrada, del quale Pagani fa parte, aveva incaricato proprio l'ex sindaco a seguire, come tecnico, questa pratica*».

Adesso però qualsiasi soluzione si escogitasse, per il collegamento con l'autostrada, sarebbe a totale carico del Comune. «*Non è detto. L'autostrada voleva imporre i suoi programmi al Comune e non potevamo accettare questa situazione. Il sovrappasso sull'autostrada si sarebbe dovuto realizzare comunque* — risponde Chiarino —. *Adesso dovremo definire una volta per tutte il collegamento. E' ipotizzabile anche una soluzione a Est della tangenziale*».

Per quanto concerne la realizzazione del progetto complete di tangenziali, gli assessori assicurano che i progetti esecutivi per i collegamenti, a Nord, fra le statali del Lago Maggiore e lago d'Orta sono in via di ultimazione così come, a Sud, per i collegamenti fra la statale di Milano e della Lomellina.

r. n.

Lettera della Regione ai genitori

Il bimbo operato al cuore e i costi dell'intervento

L'Assessorato alla Sanità della Regione ha inviato una «*Lettera aperta*» ai genitori di Umberto Schena, il piccolo operato al cuore nell'ospedale di Marsiglia. Ecco alcuni passi:

«*Abbiamo seguito attentamente la vicenda da voi vissuta* — dice la lettera — *dal dicembre 1981 fino alla positiva conclusione nel luglio 1982. I nostri auguri e le nostre felicitazioni per la guarigione del piccolo Umberto però si accompagnano a delle precisazioni per alcune frasi riportate su "La Stampa" e "Stampa Sera" negli articoli del 22 e del 30 agosto.*

«*Una prima considerazione va fatta riguardo alla assoluta gratuità delle cure mediche all'estero.*

Continua: «*L'intervento di cardiochirurgia per Umberto è avvenuto a totale carico del servizio sanitario nazionale salvo eventuali rivalse della competente istituzione francese derivanti dal non aver seguito la prassi completa e corretta cioè non aver usato il modulo E. 112 richiesto e rilasciato dalle autorità regionali in tempi brevi.*

«*L'altro elemento che vorremmo sottolineare è la volontà più volte espressa sia dalla Usl 51 che dalla Regione Piemonte attraverso il Piano socio-sanitario, di dotare al più presto il quadrante Nord-Est, comprendente la provincia di Novara-Vercelli, di un centro ospedaliero per interventi cardio-chirurgici in circolazione extra-corporea.*

«*A livello nazionale, l'apposita commissione per la cardio-chirurgia costituita dal ministro della Sanità ha riconosciuto la necessità di coprire il fabbisogno regionale piemontese di circa 1100 interventi annui compresi quelli di cardio-chirurgia pediatrica, sia potenziando il Blalock presso le Molinette e il centro di cardio-chirurgia infantile dell'ospedale Regina Margherita, sia costituendo un nuovo centro che potrebbe essere l'ospedale Maggiore di Novara già dotato di attrezzatura*».

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Bar Quadrifoglio Galleria 1 - Tel. 21094
ARONA - Via 25 Settembre, 29 - Tel. 23.53
Parbania-Intra - C. Garibaldi 32 - T. 45.208
OMEGNA - Piazza Bellorini, 7 - Tel. 62.208
DOMODOSSOLA - C. Rosmini
Borgomanero - V. Maratea, 44 - Tel. 841.965
PRIMA
scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

ECONOMICI

La tariffa è di L. 300 la riga. Domande lavoro impiego L. 200. Avviso urgente nella riga o metà paginetta. Parole urgenti, oltre base di applicazione a riga.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ARREDOGRANDO finanziamenti immediati sulle pensioni cedolari e Nuovini, viale Volta 33 - Novara, telefono 0321 453.607

4 Terreni

LAGO di Orta vicinissimo lago vendesi a pochi metri da 1300 mq circa con progetto approvato per due villette singole, possibilità parcheggio lago e scioglievolissime. Prezzo da L. 35 milioni. Telefonare 20.755.

LAGO Maggiore terreno di 1000 mq circa con bella vista lago per villa unifamiliare di mq 180 circa + fabbricato ad uso magazzino e box, cantina. L. 65 milioni. Possibilità mutuo non indicizzato. Telefonare 20.755.

7 Offerte lavoro e impiego

A signora 30-45 anni, con buon livello culturale, e particolare simpatia, Cerchiamo stile una nuova e prestigiosa attività con rilevantissime possibilità economiche per principio a tempo lavoro. Un appuntamento sarà subito telefonando lunedì mattina allo 0321 31.313.

11 Baby sitter

STUDENTESSA offresi come baby-sitter in Novara. Telefonare 0321 455.802.

19 Vendita alloggi

A.A. GALLIATE libero appartamento recentissima costruzione di mq 120, 4 vani + doppi servizi camino box. Tel. 362.614.

A.A. NOVARA libero appartamento 1982 di 5 vani + 2 servizi cantina terrazzo box, riscaldamento autonomo. Tel. 362.614.

A.A. NOVARA via dei Mille libero appartamento signorile di mq 110: 4 vani + servizi ottimo cantina. Telefonare 362.614.

A.A. NOVARA prima Sud libero appartamento 100 mq abitabili di mq 80 + cantina box, risc. autonomo. Mutuo già accettato. Tel. 362.614.

A.A. NOVARA S. Cuore libero appartamento di mq 110: 3 vani + servizi cantina, cortile di proprietà box in affitto. L. 46 milioni. Telefonare 362.614.

APPARTAMENTO libero 22 milioni ognuno 15 milioni senza ipoteca: 3 locali cucina tinello cantina box. B. Ambrosi. 0321 390.443.

ATTICO libero luminoso, mq 150 circa + di metà di terrazzo, 5 locali + doppi servizi, cantina, box doppio. Telefono 390.443.

MONTICELLO di Oleggio in casa libera in fase di ristrutturazione più giardino recintato composta da 2 vani, ampissimo L. 8 milioni comodi più 6 milioni ristrutturate. Telefonare 20.755.

CASETTA indipendente su 2 piani, progetto approvato per ristrutturazione, 10 milioni contanti + 10 milioni mutuo + 8 milioni senza interessi. 0321 390.443.

NOVARA camerone appartamento libero 150 mq circa, 4 più mezzi servizi, cantina, box. L. 67 milioni (di cui 50 milioni agevolato mutuo Telefonare 20.755.

NOVARA zona Sacro Cuore appartamento nuovo: cucina, doppi soggiorno 2 letto, ripostiglio cantina. L. 37 milioni 500 mila contanti più 25 mutuo decennale. Telefonare 20.755.

NOVARA zona S. Andrea Nuovo appartamento 50 140 mq circa: salone 4 letti cucina abitabile ripostiglio cantina doppi servizi box in garage. L. 55 milioni contanti più L. 40 milioni decennale. Tel. 20.755.

45 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.A. 10 km da Novara libero nuovo da costruire lotto di mille metratura edificabile con licenza. Vercelli. Tel. 397.614.

A.A. 250 km 6 km zona collinare libera villetta mq 120 su un piano del 1980 con terreno e giardino mq 10 mila. Tel. 397.614.

AD acquerello affittasi zona semicentrale appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno cantina box Novara 390.443.

AFFARI nuova costruzione libero, tinello soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina box doppio. (0321 390.443.

OZZARO direttamente proprietà famiglia indipendente, da ristrutturare con possibilità di ricavare un appartamento di 100 mq circa, autonomo e piccolo magazzino, cortile e giardino, posizione ideale a soleggiare. Telefonare 20.755.

INVESTIMENTO 18 milioni pertanto 15 mutuo senza sovrapiù, ottima posizione, zona servitissima. Vendesi per servizi. Novara 390.443.

LAGO di Orta - Alto vista ristrutturata abitabile, in pietra, disposta su due piani: primo letto 2 locali e bagno, 1° piano cucina soggiorno camera bagno, cortile e giardino indipendente L. 30 milioni. Telefonare 20.755.

LAGO Maggiore zona Verbania, a 500 mt da spiaggia, rustico indipendente da ristrutturare con possibilità di ampliamento su terreno di 1000 mq circa, strada, luce, acqua, fognatura, L. 24 milioni. Tel. 20.755.

NOVARA periferia, piano alto, appartamento libero: ingresso cucina soggiorno 2 camere letto cantina. 12 milioni (0321 390.443.

SOMMO, centro paese, grande casa indipendente da ristrutturare totalmente, disposta su due piani + alto sottotetto, ampio portico e cortile, corte e giardino. Con progetto carico, cantinato. L. 28 milioni. Tel. 20.755.

25.000.000 contanti più 20 milioni mutuo più 15 milioni senza ipoteca, luminoso appartamento: 3 locali cucina abitabile doppi servizi cantina box. Novara 390.443.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTIAMO contratto appartamento uso ufficio composto da 5 vani più doppi servizi. Novara 390.443.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 26.800 - 29.333. Indagini delicate, richieste speciali sorveglianze, rintraccio persone fotodattilo.

Ditta confezioni pronto moda cerca
RAPPRESENTANTE
Telef. ore ufficio
(0331) 972.621

NOVAUTO
C.so Risorgimento 115
NOVARA
Tel. 475.863
VENDE
Fiat 500 cc
vari tipi in buono stato

Importante Azienda cerca
GIOVANE OPERATORE E.D.P.
- Diploma scuola media superiore
- Militesente
- Età max 25
- Non è indispensabile un'esperienza specifica, è gradito però che il candidato abbia conoscenze di informatica
- Sarà cura dell'azienda addestrare il candidato che lavorerà su un calcolatore Honeywell DPS 4 in T.P.
- Luogo di lavoro Cerano (No)
- E' preferibile la residenza nella vicinanze

Inviare curriculum a **Rag. Pallavicini Mario - Via Rigotti 81 - 28065 GALLIATE (No)**

A NOVARA INCONTRO CON IL COMPUTER

Organizzato dalla ASA e Triumph-Adler Italia
Presentazione dei sistemi TA 1620 e Alphatronic

Si terrà nei giorni 5-6-7 ottobre p.v. presso la sala esi di via Ravizza presso la Camera di Commercio di Novara, dalle ore 9 alle ore 19, la presentazione dei sistemi di elaborazione TA 1620 e Alphatronic; si tratta di elaboratori della produzione Triumph-Adler già presentati in altre città italiane dove hanno riscontrato notevole interesse da parte del pubblico, formato in prevalenza da rappresentanti di piccole medie e grandi industrie, alberghi, artigiani e professionisti. Infatti la scelta di introdurre nella propria azienda piccola o grande che sia un elaboratore di dati, è l'unica soluzione per snellire la gestione amministrativa che altrimenti comporterebbe molto tempo, quindi, spreco di denaro per questo lavoro peraltro indispensabile ma non produttivo. Contabilità generale, iva, fatturazione, magazzino, sono i cardini della gestione che richiedono un impegno costante.

La Triumph-Adler, già presente in Italia con ben venti sistemi installati e rappresentata per la zona di Novara e provincia dalla «ASA Computer», opera nel settore macchine per ufficio dai primi del '900 ed ha una consolidata esperienza nell'elaborazione dati. Pone quindi una particolare attenzione, non solo all'affidabilità hardware (così si definisce la macchina vera e propria), ma anche a quella software, cioè dei programmi che per quanto riguarda le procedure gestionali di base vengono approntati e collaudati dalla stessa casa.

Il TA 1620 è un sistema gestionale multiutenza, multipartizione che si indirizza principalmente a clienti prima meccanizzazione che abbiano necessità di più posti di lavoro. Il TA 1620 copre la esigenza della gestione aziendale, con il vantaggio di vere possibilità di espansione e di essere orientato alla multiprogrammazione.

Considerazioni a parte merita il computer Alphatronic.

La filosofia costruttiva del personal è nata negli Stati Uniti pochi anni fa e oggi rappresenta uno dei più importanti sbocchi di mercato per il settore dell'elaborazione dati.

Gli elementi di questo successo sono il costo, relativamente basso, e la facilità di impiego.

L'Alphatronic, immesso sul mercato europeo poco più di un anno fa, rappresenta ora una delle punte più avanzate in questa fascia di utenza.

Sulla facilità di impiego non possono sussistere dubbi: il ministero dell'istruzione austriaco lo ha preferito a molti concorrenti adottandolo per l'insegnamento dell'informazione dati nelle scuole.

Anche per l'Alphatronic sono già state approntate le procedure di base per gli esami clienti, iva, la contabilità generale, i fornitori, la paghe, il magazzino e calcoli di ingegneria civile ecc.

Sono procedure che con interventi di costi minimi possono facilmente essere adattati a quelle che sono le diverse esigenze dell'utenza.

L'indirizzo più naturale dell'Alphatronic è il consulente del lavoro, l'azienda artigianale e commerciale di piccola dimensione, ove con è possibile un investimento di maggiore portata, ma è necessario meccanizzare tutte le procedure amministrative gestionali che rubano tempo alla produzione vera e propria o sono affidati a terzi, con inevitabile aggravio di costi.

E non è poco, dati i tempi che corrono.

Concessionaria per Novara e Provincia:
ASA Computer - Via Galletti, 24 - Novara - Tel. 34.273 - 24.218

galleria l'incontro
CORSO ROMA 69 - BORGOMANERO
GIUSEPPE
AJMONE
OPERE
SCELTE
ORARIO FESTIVO: 16,30 - 19

AFFITTASI
A NOVARA LOCALI RISTRUTTURATI
Pian terreno mq 150 anche frazionati uso laboratorio - deposito o simili, servizi interni, riscaldamento autonomo a metano, forza motrice, accesso diretto dalla strada.
Tel. 399.737 ore serali

OMEGNA
Cedesi
bar avviatissimo
in zona centrale
Telefonare
0323/63.276
ore pasti

MAGLIFICIO
PRODUZIONE TESSUTI A MAGLIA
CERCA PERSONA
con spiccate doti di duttilità e iniziativa, max 40enne, pratica di controllo tessuto e di spedizioni nazionali ed internazionali — E' preferenziale l'esperienza nei contatti con tintorie e terzisti esterni.
Indirizzare dettagliato curriculum a:
INTERNATIONAL JERSEY STYLE SPA
S.S. Ticinese 12 - 28040 VARALLO POMBIA (NO)

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE
cerca per il proprio ufficio di Novara
DIPLOMATI e UNIVERSITARI
che sono alla ricerca di un lavoro stabile e duraturo e impiegati che disponendo di mezza giornata libera desiderano incrementare il loro reddito mensile. Previdenze e assistenza di legge costituiranno la base del rapporto.
Presentarsi alla
PENTA S.p.A. di Novara - Via Ugo Ferrandi 3,
lunedì e martedì mattina dalle ore 9 alle ore 12,30

Gruppo Europeo per commercializzazione prodotto unico, ricerca
AGENTE
per la zona di **Novara e Provincia**
OFFRE provvigioni - concorso spese - inquadramento di legge.
RICHIEDE disponibilità immediata e auto propria.
Scrivere «Publikompass 8263 — 10100 Torino»

GLI AZZURRI CONTRO LA VOGHERESE DEVONO CANCELLARE LA BRUTTA SCONFITTA

Novara, è già l'ora del riscatto

Novara. Beppe Scandroglio, forse oggi in campo (F. Finotti)

I ragazzi di Galbiati devono dimostrare che la partita contro il Sant'Angelo è stata un passo falso - In campo Scandroglio

NOVARA — Alla terza giornata appena, per il Novara è già tempo di riscatto. Ospitando la Vogherese, questo pomeriggio (ore 15) gli azzurri debbono dimostrare che il passo falso di domenica scorsa a Sant'Angelo trova reali spiegazioni soprattutto nei fattori esterni (leggi arbitraggio discutibile). Allo stesso tempo è già necessario bloccare la marcia di un avversario che viaggia a punteggio pieno, con ottime credenziali per diventare un concorrente diretto nella corsa alla promozione.

Una squadra, quella di Galbiati, alla ricerca di certezze, per se stesso innanzitutto e per il pubblico che ha dimostrato di aver ritrovato l'entusiasmo dopo il convincente esordio casalingo. Entusiasmo presto mitigato dalla sconfitta di domenica. E' di questo parere anche Galbiati quando ammette: «*La squadra, a Sant'Angelo, mi ha soddisfatto a metà. A un bel primo tempo ha fatto seguire una ripresa deludente. Abbiamo peccato di presunzione pagando a caro prezzo questo comportamento. Logico che con la Vogherese mi aspetti una reazione dai ragazzi che dimostrino il loro reale valore ed appaghino le aspettative di un pubblico che ha incominciato a seguirci con rinnovato interesse*».

L'importanza di incominciare bene è avvertita un po' a tutti i livelli in seno alla società, nella convinzione che la componente pubblico è fondamentale per raggiungere certi traguardi. E' altrettanto chiaro però che solo i risultati della squadra creano un clima esterno favorevole. Anche da questa consapevolezza nasce l'esigenza di cancellare immediatamente, con una prestazione convincente, il primo brutto ricordo. La Vogherese, formazione lanciata, che pratica un calcio a buon livello, potrebbe rappresentare l'avversario ideale per il rilancio dei novaresi. Superare in scioltezza questo difficile ostacolo servirebbe a dimostrare che quello di Sant'Angelo è stato solamente un incidente di percorso.

Per raggiungere questi obiettivi Galbiati è intenzionato ad apportare qualche modifica allo schieramento, soprattutto a centrocampo. Potrebbe così ricorrere all'esperienza di Scandroglio, al posto di Casotti, che non ha fin qui demeritato. Scandroglio vive una situazione particolare perché il pubblico ricorda il giocatore efficace di tre stagioni or sono. Dimenticando i due anni di inattività non gli perdona nulla.

Un altro che anzia dalla voglia di giocare è Talarico. Lo dimostra ogni volta che viene utilizzato parzialmente dando sfogo a tutta la rabbia repressa dimostrando di possedere un coraggio ed una potenza non comuni. Doti che in qualche modo dovranno pur essere sfruttate. L'ultimo acquisto, il centrocampista Falco, ancora a corto di preparazione, non andrà neppure in panchina.

Questa la formazione: Marchese; Elli, Brustia; Scandroglio (Casotti), Pari, Serami; Scienza, Spada, Ramella (Talarico), Masuero, Musiello, 12 Boldini, 13 Casotti, 14 Talarico, 15 Radice, 16 Paladin.

Questa la formazione: Marchese; Elli, Brustia; Scandroglio (Casotti), Pari, Serami; Scienza, Spada, Ramella (Talarico), Masuero, Musiello, 12 Boldini, 13 Casotti, 14 Talarico, 15 Radice, 16 Paladin.

r. amb.

L'avversario

La Vogherese, che viaggia a punteggio pieno, è formazione largamente rinnovata rispetto alla stagione scorsa e diciamo pure notevolmente rinforzata. Sono arrivati il portiere Ginelli (dal Como), i centrocampisti Domenicali, ex omegnese (dal Trento), Barbagli, Medaglia e Tamellini (dal Vicenza), gli interbi Trezza e Verzesi e dalla Juventus quel Marchini, già ragazzo prodigio al Bologna, che oggi non dovrebbe però essere in campo. Masuel ha a disposizione un organico bene assortito, in grado di produrre un gioco di buon livello.

Positiva trasferta dei rossoneri nel Veneto nell'anticipo di ieri

Omegna raggiunta a Conegliano (1-1) dopo un gol di Discanni su punizione

CONEGLIANO — I locali dovevano assolutamente vincere, gli ospiti miravano a non perdere. Ne è venuto fuori il classico pareggio, che alla fine ha accontentato più l'Omegna che il Conegliano. I locali in ogni caso hanno rotto il ghiaccio conquistando il primo punto in classifica.

L'Omegna si è dimostrato una buona squadra nella prima parte della gara, quando con un buon fraseggio a centrocampo è riuscito a mettere in difficoltà il Conegliano, che non riusciva a trovare sbocchi necessari per dirigersi verso la rete difesa da Pagani. I rossoneri costringevano soprattutto i giallobiu all'annuncchiata.

Le azioni più pericolose sino al gol del vantaggio ospite sono proprio della formazione allenata da Bobo Gori. Al 14' e al 16' infatti prima Jacomuzzi e poi Tirapelle avevano due buone occasioni, ma entrambi si mettevano sopra la traversa. Per questi errori per poco l'Omegna non viene castigata al 15', quando un cross di Soncin dalla destra pescava la testa di Cesetti, il colpo di testa del giovane mediano si stampava sulla traversa. Passato il pericolo l'Omegna stringeva di più le maglie della difesa e metteva più attenzione.

Al 36' passava in vantaggio di sorpresa. Calcio di punizione dal limite dell'area, tocco corto da Jacomuzzi per Discanni, tiro di collo destro che si infilava sull'angolo alto alla destra del sorpreso Di Lupo. Dopo un buon primo tempo l'Omegna si disuniva inspiegabilmente nella ripresa lasciando le redini del gioco nelle mani del Conegliano che, al 6', ottenevo il pareggio. Mentre la difesa ospite effettuava la tattica del fuorigioco Soncin pescava sulla sinistra Canal, rimesso in gioco da Fevarello che scattava in ritardo.

Il centravanti di casa entrava in area, scattava il portiere e al momento del tiro veniva atterrato dal terzino sinistro rossonero. Calcio di rigore che batteva lo stesso Canal realizzando alla sinistra del portiere. Poi l'Omegna subiva il forcing dei giallobiu per tutto il resto dell'incontro, soffrendo parecchio soprattutto quando Carnielutti veniva espulso per doppia ammonizione.

r. s.

In Coppa Italia il Gravellona batte lo Stresa

GRAVELLONA TOCE — Nella gara di andata del secondo turno di Coppa Italia dilettanti il Gravellona ha superato sul proprio terreno lo Stresa con il risultato di 1-0.

Gli arancioni sono passati in vantaggio dopo appena nove minuti grazie ad una rete di Maffioli pronto a ribattere in gol una corta respinta della difesa azzurra, su cross dalla destra del giovane Minazzi. Lo Stresa poi ha tentato inutilmente di riequilibrare il risultato

m. m.)

Ciclismo: oggi il Trofeo Città Novara

NOVARA — Appuntamento per i ciclisti juniores per il campionato provinciale organizzato dal G. S. novarese Rovero - Sleeping - Cioli Cantu, valido per il «2° Trofeo Città di Novara».

La partenza sarà data alle 9,45 in piazza Martiri e la carovana, dopo aver attraversato la città (via Rosselli, palazzo del Broletto, largo Costituente, viale XX Settembre, viale Dante, cavalcavia Sempione), prenderà il via in corso della Vittoria

INTERREGIONALE - Le due novaresi giocano in trasferta importanti incontri

Trecate a Sondrio, il Borgo ad Acqui

I biancorossi a caccia di un punto ma senza barricate - Il Vigevano cerca un altro successo

TRECATE — Per la prima trasferta a lungo chilometraggio — quella di Sondrio in Valtellina — il Trecate è partito ieri pomeriggio. Il programma biancorosso prevede la conquista di almeno un punto, ma senza «barricate». Oltretutto la squadra non sarebbe in grado di attuare il catenaccio, schierandosi a riccio davanti alla porta di Sacchi.

«*Giocheremo come sappiamo* — dice l'allenatore Quaglino — *e cioè "a zona" fino al centrocampo e "a uomo" solo sulle punte avversarie. Contiamo di arginare la prevedibile pressione del Sondrio sulla fascia centrale e di agire in attacco tutte le volte che sarà possibile*».

Purtroppo per questo incontro l'allenatore non potrà schierare Beppe Ticozzelli, ritenuto la «punta di diamante» della prima linea. Il giocatore, che soffre di una mialgia, non è neanche partito. Fino ad ora ha giocato in condizioni menomate e i responsabili del sodalizio hanno deciso di tenerlo a riposo per favorirne il completo recupero.

Al posto di Beppe Ticozzelli dovrebbe giocare Pescarolo, ma anche il giovane Perla è in predicato. Questa la probabile formazione: Sacchi; Marini, Cagnin; Portelli, Di Domenico, Paccagnan; Pescarolo (Perla), Fortunato, Spinelli, Mino Ticozzelli, Colosi. In panchina andranno Porta, Invernizzi, Passoni, Perla (o Pescarolo) e il giovane Mortarino, uno dei più promettenti elementi del vivaio.

m. s.

BOROMANERO — Rossoblù di nuovo in trasferta, dopo la partita di giovedì sera a Gallarate per il secondo turno di Coppa Italia. La squadra di Italo Poletti torna a giocare in campionato, dove fino ad ora non ha certo brillato (una sconfitta a Pinerolo e un pareggio interno con l'Aosta).

Oggi il Borgo è chiamato ad Acqui. Lo attende un avversario che ha vinto la prima gara interna con il Seo Bergaro, ma che è stato poi battuto ad Orbassano: l'incontro odierno appare importante per entrambe le formazioni, che non sono forse ancora arrivate alla condizione migliore.

Se in campionato i locali faticano a trovare il giusto ritmo, in Coppa le cose vanno meglio. Dopo le due vittorie con l'Ivrea, il Borgomanero ha conquistato un 1-1 con la Gallaratese (gol di Giuliano al 26' e pareggio dei padroni di casa ad una decina di minuti dalla fine).

«*Una prestazione* — ha commentato il d.s. Carlo Antonioli — *indubbiamente positiva, tale comunque da lasciarci sperare anche per la partita di Acqui*».

f. a.

VIGEVANO — Bei successi consecutivi (tre in Coppa Italia e l'ultimo l'altra sera a spese dell'Albenga in terra ligure per 1-0 e due in campionato con dieci gol e uno solo subito) costituiscono il ruolino di marcia di questo inizio d'attività agonistica 1982-83 del Vigevano neopromosso al campionato interregionale. E per mantenere fede a questo ottimo avvio, la squadra allenata da Walter Massone non fa mistero del proposito di cogliere un altro successo pieno, oggi, con inizio alle ore 15 sul campo dell'Aurora Desio.

La squadra di casa è attualmente a 0 punti, quindi è previsto un incontro altamente acceso sul piano agonistico. «La mia squadra — ha detto l'allenatore — dovrà naturalmente avere un avvio guardingo, anche se sulla carta possiamo cogliere il successo pieno».

gc. f.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Eva Man.
COCCIA: Diamoci alla pesca.
ELDORADO: Porky's quasi pazzi pazzi porcelloni.
EXCELSIOR: Fort Brom.
FARAGGIANA: Obiettivo mortale.
VITTORIA: Scusa se è poco.
S. CLAIRE: Borotalco.
ARALDO: Lola.
SALESIANI: Robin Hood.

ARONA
LUX: Ciao nemico.
MODERNO: Anni di piombo.

ROMA: Il cacciatore.
S. CARLO: Come rubare la corona d'inghilterra.

BORGOMANERO
NUOVO: Il bacio della pantera.
MODERNO: La casa stregata.
LUX: Casa stregata.

CAMERI
ORATORIO: Paradise.

DOMODOSSOLA
CORSO: Pirelos: la volpe di fuoco.

GHEMME
ITALIA: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: I 10 comandamenti.

OMEGNA
SOCIALE: Nada.

TRECATE
COMUNALE: Il bacio della pantera.
VITTORIA: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.

VERBANIA
APOLLO: Guerre stellari.
ARISTON: Gli occhi e la bocca.
VIP: Il signore della morte.
SOCIALE (Intra): Falle di sbirro.
SOCIALE (Pallanza): La spada e tre lame.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Frontiere.
ASTORIA: La casa di Mary.
CAGNONI: Giovani, belle, praticamente ricche.
MARCONI: I camionisti.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20 — Telefilm Caccia al crimine
20.30 Ric e Gian più
24 — Telefilm I cavalieri del cielo

CANALE 51
19.30 Telefilm Dynasty
20.30 La famiglia Bradford
21.30 Film Rio Lobo: finita la guerra civile, colonnello nordista s'allea con ex nemico per trovare traditori (1970)
23 — Film Ballata da un miliardo

TELENOVA
20.30 Telefilm The Quest
21.30 Film La grande conquista
23.10 Telefilm Love Boat

VIDEODELTA
19.30 Telefilm Dynasty
20.30 Telefilm La famiglia Bradford
21.30 Film Rio Lobo: finita la guerra civile, colonnello nordista s'allea con ex nemico per trovare traditori (1970)

TELECITY
20 — Telefilm Operazione sottoveste
21.30 Film Passione gitana: architetto americano alle prese con il geloso fidanzato della sua segretaria (1956)
23 — Film Per grazia ricevuta: padre oppressivo tormenta e sottrae il figlio ribelle (1970)

G.R.P.
20.30 Telefilm The Quest
21.30 Film Settimo potere: in un mondo futuro è governato in modo irresponsabile crisi e intrighi politici

«La Stampa» - Novara
Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 39.381; Arona (0322) 2580; Borgomanero (0322) 94.284; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.435.

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)
Novara, tel. 26.000; Verbania, tel. 502.321; Domodossola, tel. 45.503; Borgom... ro, tel. 81.500; Arona, tel. 45.34...

Vesti i tuoi sogni...

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

MONTONE DORE'	195.000	VISONE MASCHIO B.G.	3.990.000
LUPO SIBERIANO RIT'	790.000	VISONE MASCHIO	2.790.000
CASTORITO	495.000	VISONE PELLE INTERA	1.990.000
OCELOT CIVET	990.000	VISONE TWEED	990.000
AGNELLO L.P.	395.000	VISONE CINESE	1.290.000
PERSIANO Z.	490.000	CASTORINO LONTRATO	890.000
CASTORO SELVAGGIO	990.000	MARMOTTA G.	1.790.000
GIACCONI UOMO	139.000	VOLPE PATAGONIA G.	1.090.000
PELLICCE BAMBINO	109.000	RAT VISONATO	1.190.000
COPERTE LAPIN	109.000	OPOSSUM	890.000
COLLI ASSORTITI	29.000	CASTORINO SPITZ	790.000

Novella Pellicceria

VARESE Via Cavour, 3 (ang. via Vitt. Veneto) COMO viale Masia, 61

..comunque gabetti.

PIETRO CUSTODI - Appartamento in recente condominio, piano rialzato, composto da: salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, ampio ingresso, cantina. L. 46.000.000.

C.SO TORINO ADIACENZE condominio di tre piani, recente costruzione, libero attico composto da: soggiorno, cucina una camera, bagno, terrazza, cantina, box auto. L. 39.400.000.

VIA GNIFETTI ADIACENZE - Residence «La Pineta», signorile appartamento libero primo piano, composto da: doppio ingresso, cucina, salone, due camere, due bagni, cantina, box due auto. L. 98.000.000.

C.SO 23 MARZO - Casa con giardino, tre piani fuori terra, cantina, solaio, composta da tre appartamenti di cui uno libero. Gli appartamenti muniti di riscaldamento autonomo a gas metano hanno una superficie di mq 100 ca cadauno. L. 122.000.000.

B.DO MASSIMO D'AZEGLIO - Libero 3° piano prestigioso appartamento composto da: salone, pranzo, cucina, tre camere, due bagni, spogliatoio, balcone, terrazzo, cantina, box auto. L. 195.000.000.

VIA LEOPARDI - Recente palazzina 2° piano, libero appartamento, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, servizi, cantina, box. L. 72.800.000.

MONDOLOCALE C.SO RISORGIMENTO adiacenze, in palazzina recentissima costruzione, libero, ingresso, soggiorno-letto, angolo cottura arredato, bagno, terrazzo, cantina, box. L. 30.000.000. Mutuo fondiario.

BICOCCA - C.so 23 marzo 8 Ottimo stato manutenzione, secondo piano, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, ampio bagno, balconi, cantina. L. 25.000.000.

gabetti vendite e finanziamenti
NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781-29106

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compro vendita - finanziamenti - promozione vendite
VIA V. VENETO: libero subito appartamento mq 100 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e posto auto. L. 42.500.000.
VIA M.TE S. MICHELE: libero appartamento mq 100 ca.: ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e posto auto. L. 40.500.000.
VIA LANDONI: libero appartamento mq 80 ca.: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, terrazzo, cantina. L. 15.000.000 + 282.500 al mese.
C.so XXIII MARZO ...: libero subito in recente costruzione appartamento mq 125 ca. di: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, doppi servizi, rip., cantina e box. L. 70.000.000.
NOVARA: ATTICI varie metrature, ottime posizioni.
POSSIBILITA' DI PERMUTE E FINANZIAMENTI
La Cefim acquisterebbe appartamenti liberi in Novara
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321/34203

nascivera s.p.a. impianti a fune
festeggia 25 anni di lavoro per la montagna

Il prestigioso traguardo raggiunto dall'azienda di Roverato (Trento), leader nel settore degli impianti a fune, è stato simbolicamente festeggiato con l'inizio dei montaggi di alcuni prestigiosi impianti che ha in fase di realizzazione in:

- Val Veny (Aosta)
- Abetone (Pistoia)
- Arabba - Passo Padon (Belluno)
- Val Piccola - Rimasco (Vercelli)
- Pavillon - Monte Bianco (Aosta)
- Monte Sirino - Lagonegro (Potenza)
- Monte Volturno - Marsicovetere (Potenza)
- St. Gree di Viola (Cuneo)
- Nevegal (Belluno)
- Etna (Catania)
- La Magdaleine (Aosta)
- Bellamonte (Trento)
- Carona (Bergamo)
- Opera Silà (Cosenza)

La tecnologia applicata che tutti avranno modo di vedere al TECNOMONT TORINESE dal 7 al 10 ottobre 1982 è quanto di meglio oggi il mercato possa offrire.

In occasione del Salone Torinese la NASCIVERA presenta interessanti novità.

PRODUZIONE JOHN D. MORTON U.S.A. NUOVA TOURNEE' EUROPEA

CIRCO AMERICANO
THE GREAT INTERNATIONAL SHOWS ORGANISATION
IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO

L'AVVENIMENTO
arriva in Piemonte
il colosso dei circhi mondiali!!!

NOVARA
PARCO VIALE KENNEDY
dall'8 al 12 ottobre
Tutti i giorni due spettacoli
ore 16,30 e 21,15

Prenotazione e vendita biglietti dalle ore 10 dall'8 ottobre alla cassa del circo
Prezzi invariati negli ultimi 3 anni

VISITATE LO ZOO
Sconti speciali a comitive

Si sono aperti ieri i lavori del primo congresso storico

I giovani curiosi di conoscere la storia antica di questa città

Presenti numerose scolaresche - L'influenza di Vercelli nel XIII secolo nei temi degli interventi

Vercelli. Pubblico di studiosi e studenti durante la prima giornata del Convegno storico (Cireppi)

VERCELLI — Di fronte ad un numeroso pubblico, si sono aperti ieri mattina i lavori del primo congresso storico vercellese, che proseguiranno, per poi concludersi, sino alla tarda serata di oggi.

Le relazioni, presentate da illustri docenti e studiosi di storia locale, sono state precedute da un breve intervento del sindaco Balardi: successivamente il professor Mario Viora, presidente della Deputazione di storia patria del Piemonte, ha dato il via ai lavori. Si sono via via succeduti Carlo Guido Mor, Gian Savino Pene Vidari, Isidoro Soffietti, Mario Capellino, Laura Minghetti, Luigi Avonto e Giuseppe Ferraris.

Quest'oggi (i lavori si inizieranno sempre alle 9) parleranno Giancarlo Andenna, Francesco Panero, Enrico Artifoni, Giuseppe Cullino, Aldo Settia, Pier Giovanni Caron e Patrizia Cancian.

Alla prima parte del congresso hanno assistito pure numerose scolaresche: è un segno che la storia locale può avere anche significato per il futuro. Questa considerazione, del resto, traspare dai diversi interventi. Vercelli, nel 13° secolo (questo periodo è il tema del convegno), è stata una grande città, la cui influenza vincolava i confini del piccolo Piemonte, ma l'esempio d'allora può essere di sprone a ritrovare, almeno in parte, il ruolo di quei tempi.

Il congresso, secondo quanto manifestato nell'ambiente culturale della città i vari esponenti erano seduti nelle poltroncine dell'Auditorium di Santa Chiara), non deve essere la commemorazione di un «caro estinto». Si chiede al congresso uno sforzo per rispolverare la cultura che in città langue. I lavori — hanno fatto pure pervenire alcuni partecipanti — avranno maggior valore se riusciranno ad approfondire l'identità della città.

Parallelamente al convegno, nel chiostro di Sant'Andrea, nella sala detta del «Piccolo studio», si è inaugurata la mostra documentaria «L'abbazia e l'ospedale di Sant'Andrea nel secolo XIII», che rimarrà aperta sino al 30 ottobre. L'ha organizzata l'Archivio di Stato di Vercelli, diretto da Maurizio Cassetti.

Le due istituzioni hanno rappresentato un autentico modello nella vita e nello sviluppo della città. E' un itinerario attraverso 90 documenti della Vercelli del 1200, che contribuiscono, forse meglio delle parole, a tracciare l'immagine di quei tempi.

Il convegno è il simbolico riconoscimento all'attività della Società storica vercellese (organizzatrice della manifestazione) che ha compiuto i dieci anni di vita. L'organismo, presieduto dal professor Rosalio Ordano, è uno dei più alacri nel suo genere, in campo nazionale. Raccoglie 400 persone, accomunate dalla passione per la storia. Si attendono ora gli atti del congresso, che costituiranno la tangibile testimonianza di questo importante avvenimento.

Daniele Cabras

Con docenti di fama internazionale

Convegno di cardiologia si apre al Sant'Andrea

VERCELLI — *Da domani a mercoledì l'ospedale «Sant'Andrea» ospiterà un corso di aggiornamento in cardiologia con docenti di fama internazionale, primo fra tutti il professor Demetrio Sodi Pallares, di Città del Messico, inventore dell'elettrocardiografia moderna.*

Il corso, diretto dal primario cardiologo vercellese Mario Pietro Giordano, è ad alta specializzazione. Riservato a una trentina di cardiologi, si articola su tre temi fondamentali: elettrocardiografia, elettrofisiologia ed elettrostimolazione. Nella mattinata di mercoledì si svolgerà anche una tavola rotonda, aperta a tutti, sui rapporti fra il metabolismo e l'infarto.

Oltre al professor Sodi Pallares, interverranno al corso, che è organizzato dalla divisione cardiologica del «Sant'Andrea» e patrocinato dall'Usl 45, i professori Salvador Botella Solana di Valencia, Juan Amado Tobio e Raul Bosh di Barcellona, Eligio Piccolo di Venezia, Federico Marsico di Napoli, Francesco Furlanello di Trento ed i vercellesi Mario Pietro Giordano e Pier Luigi Roncarolo. d. co.

I due fratelli avevano ucciso l'anziana vedova per pagare gli spacciatori

Processo a quattro, fornirono droga a un assassino di Serravalle Sesia

I responsabili del delitto saranno sentiti, domani, come testi alla prima udienza

VERCELLI — Cristian e Serenella Zanirato, 18 e 15 anni, i due fratelli accusati del feroce omicidio di Serravalle Sesia (uccisero a coltellate un'anziana invalida per procurarsi i soldi per la droga) testimonieranno domani al processo contro quattro presunti spacciatori, ai quali il ragazzo doveva consegnare il denaro per pagare l'eroina e la cocaina.

Sul banco degli imputati: Natalino Mainetti, 30 anni, di Borgosesia; Giovanni Coniglio, 28 anni, di Crevacuore; Pierluigi Fortuna, 23 anni, ed Antonio Saracini, 26 anni, entrambi di Pray. Dovranno rispondere di concorso in spaccio di sostanze stupefacenti e estorsione.

L'arresto dei quattro aveva suscitato molto scalpore in Valsesia perché i carabinieri lo avevano strettamente collegato alla vicenda del delitto di Serravalle.

Natalino Mainetti

Alle 14 di sabato 24 aprile, Cristian e Serenella Zanirato (il giovane è un tossicodipendente) sono entrati nella villetta di Armanda Milanone, 74 anni, vedova ed invalida, con la scusa di intervistarla per un'inchiesta sulla droga e sulla fame nel mondo.

La donna li conosceva: abitavano vicino a lei. Li accoglie senza alcun sospetto, amichevolmente, gli offre una sigaretta e si intrattiene con loro per una quarantina di minuti. I due ragazzi la ringraziano, fingono di aver finito il loro lavoro e di accomiatarsi. Invece la aggrediscono e, dopo averla tramortita con una grossa chiave inglese stringitubi, la uccidono con dodici coltellate. Poi mettono a soqquadro la casa e scappano con un milione e mezzo di contanti e preziosi.

Il delitto aveva sconvolto l'opinione pubblica, ma i carabinieri avevano indirizzato subito le indagini verso la direzione giusta: sapevano che gli assassini avevano finito la donna a coltellate perché li aveva riconosciuti. Passavano pochi giorni ed i fratelli Cristian cascavano nella rete tesa dagli investigatori: dopo ventisei ore di estenuanti interrogatori, crollavano, prima il ragazzo, quindi la sorella.

Il movente appare chiaro: i due hanno ucciso per pagare i debiti di Cristian, coinvolto nella spirale della droga. Durante gli interrogatori si scopre che, appunto la sera di quel sabato, Cristian avrebbe dovuto trovare 800.000 lire da portare a Natalino Mainetti che gli aveva venduto eroina «a credito».

Dal Mainetti, i carabinieri ricostruiscono un sostenuto traffico di droga che interessa, oltre a Cristian Zanirato, numerosi altri giovani valsesiani, fra i quali anche Pierluigi Fortuna e Antonio Saracini, due tossicomani che, per avere l'eroina, si incaricano di procacciare clienti per Mainetti e per il suo presunto socio, Giovanni Coniglio, un carpentiere di Borgosesia.

Enrico De Maria

Trovato dopo due giorni di ricerche

Cancelliere di pretura s'uccide nel suo garage

VERCELLI — Suicidio di un cancelliere della Pretura di Vercelli, Pasquale Mirotta, 48 anni, originario di Montallegro (Agrigento) ma da oltre dieci anni in servizio nella nostra città. Pasquale Mirotta era sposato e padre di due figlie, Tiziana di 8 anni e Floriana di due.

Il suicidio è stato scoperto a tarda ora di venerdì. La moglie, Rosa Anna Tiberio, 36 anni, impiegata negli Uffici finanziari di Vercelli, preoccupata perché il marito mancava da casa dal giorno precedente, si era presentata negli uffici della Questura per denunciarne la scomparsa. Gli agenti l'avevano riaccompagnata a casa per acquisire alcuni elementi utili per le ricerche, ma nel garage hanno fatto la macabra scoperta: il marito, ormai cadavere, era al volante della sua «Dyane» chiusa nel garage sotto l'abitazione. Sul sedile a fianco, una lettera in cui il Mirotta chiedeva scusa alla famiglia senza tuttavia spiegare le ragioni della sua tragica decisione.

La notizia si è diffusa rapidamente ieri mattina negli ambienti giudiziari cittadini nonostante la giornata festiva. Il cancelliere Mirotta, che tutti chiamavano con il diminutivo di Lino, era molto apprezzato per la meticolosità e la precisione con cui sbrigava il suo lavoro. Fra le supposizioni formulate per cercare una spiegazione del suo gesto, è stata avanzata quella che soffrisse ogni tanto di lancinanti emicranie, conseguenza di un'operazione chirurgica subita sette anni fa a Milano per un tumore al cervello. w. ca.

Iniziati i lavori per mezzo miliardo

Sarà risolto a Cigliano il problema dell'acqua

CIGLIANO — *Il problema dell'approvvigionamento idrico del paese sta per essere risolto. Nei prossimi giorni incomincieranno infatti i lavori per riorganizzare l'intero servizio di distribuzione dell'acqua. L'amministrazione comunale ha già appaltato i lavori ad un'azienda di Torino. Il primo lotto comporterà una spesa di 355 milioni e mezzo di lire; un secondo, che verrà realizzato successivamente, sarà di 110 milioni.*

Il progetto, preparato dall'ufficio tecnico comunale, si propone in sostanza di rifornire meglio in particolare la zona ad est del paese, dove l'abitato si è maggiormente sviluppato negli ultimi dieci anni.

La rete idrica sotterranea, oggi insufficiente, verrà adeguata: le tubazioni, troppo strette, non sono infatti in grado di far circolare tutta l'acqua fornita dal nuovo serbatoio pensile, costruito nel 1975, che alto 37 metri e con una capienza di 370 metri cubi) è in grado di provvedere adeguatamente alle esigenze dei cittadini.

Verranno sostituite tubazioni per circa 6 chilometri, con condotte in acciaio in grado anche di garantire una minore dispersione. Oltre che nella direzione est, i lavori si estenderanno anche lungo la direttrice ovest e sud-ovest, verso via Pietro Micca. Qui verrà costruito un nuovo raccordo di 300 metri, con tubi di 100 millimetri, che sarà collegato direttamente al serbatoio pensile. n. m.

Buronzo — Si svolge oggi il terzo congresso dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili della provincia. I lavori si inizieranno alle 9,30.

Iscritto al partito nel '21

Ex sindaco del pci morto a Trino

TRINO — Due figure di grande spicco del partito comunista trinese sono decedute nel giro di pochi giorni, provocando lutto e costernazione tra i comunisti delle sezioni «Audisio» e «Novarese» e tra tutta la cittadinanza.

Nella giornata di giovedì si è spento Angelo Irico, 84 anni, antifascista e perseguitato politico. Nato a Trino nel 1898, nella prima guerra mondiale si prodigò nel campo anti interventista, scontando anche tre mesi di carcere per la sua attività. Finita la guerra, fu guardia rossa con il gruppo torinese «Ordine Nuovo».

Iscritto al pci fin dalla fondazione, nel gennaio 1923 espatria in Francia e successivamente nel 1932 viene chiamato a Mosca dal partito. Nel novembre 1936 parte volontario nelle Brigate Internazionali in Spagna, dove assume funzioni di responsabilità. Nel '39 rientra in Urss e nel dicembre '45 torna in Italia, dove svolge fino alla morte incarichi di partito.

Eusebio Mandosino si è invece spento nella serata di venerdì. Nato a Trino nel 1901, dopo una militanza nella Gioventù Socialista, nel gennaio del '24 passa in quella comunista, dopo uno scontro con i fascisti a Palazzolo, viene condannato a venticinque mesi di carcere; scontata la pena, entra in clandestinità e assume incarichi di partito a Torino.

Dopo altri tredici mesi di carcere Mandosino espatria in Francia e durante la guerra si trova a Lione, dove fa parte del Comitato di Liberazione. Nel dopoguerra, ricopre più volte la carica di consigliere comunale e provinciale, oltre a quella di sindaco dal '48 al '51. r. s.

Vercelli — Entro la fine dell'anno si riunirà la commissione della Camera di Commercio che dovrà esaminare le domande d'iscrizione al «ruolo periti esperti» dell'ente camerale.

Vercelli — Martedì 5 ottobre si riunirà il Consiglio della circoscrizione «Centro storico». All'ordine del giorno la nomina del nuovo presidente

ECONOMICI

A.A.A. ARREDOBAMBINO troverà sempre un mezzo sulle proprie ruote a Novara, Vercelli, Varallo, Biella, Ivrea. Tel. 0321/453.801

Luigino Vallongo non lo dà ancora per certo

Forse oggi Battistoni fra i pali della Pro

I bianchi a Vado fiduciosi per la ritrovata condizione di alcuni uomini-chiave

VERCELLI — Esordio di Sergio Battistoni fra i pali della Pro che oggi va in trasferta a Vado? Luigino Vallongo non lo dà per certo, ma è assai probabile che decida di schierare il neoacquisto che ha firmato l'altra sera, lì sede, il contratto con la Pro.

Per i bianchi, questo inizio di campionato si presenta decisamente buttafuori. Dopo l'infortunio di Castiglioni (che li trascina da quasi due mesi: e a questo punto, la società incomincia ad essere seriamente preoccupata), dopo il «caso» Coppo, appare più serio del previsto l'incidente capitato a Marongiu nei primissimi minuti dell'incontro con la Novese. Il tornante è stato ingessato per una brutta distorsione alla caviglia e, secondo i medici, non potrà riprendere prima di tre settimane, forse un mese.

Per Vallongo, quindi, problemi a non finire che il «mister» cerca di risolvere vivendo alla giornata e chiedendo l'appoggio della squadra. Domenica scorsa, i bianchi hanno risposto, soprattutto con l'orgoglio, alla serie di traversie che si è accanita contro di loro. Oggi, a Vado, dovranno ripetere la prova di carattere sostenuta con la Novese per portare a casa un risultato utile.

Il Vado di Paolo Torselli (indimenticato «bomber» della

Sergio Battistoni

Pro alla fine degli Anni Sessanta) si presenta come un ostacolo assai arduo da scavalcare. Nelle prime due giornate di campionato ha collezionato altrettanti pareggi in bianco, prima lì anche con la Busalllese, quindi a Borgaro.

La Pro si affronta filando sulla ritrovata condizione di alcuni uomini-chiave (Russo, Valera e Granaglia) e sul rinato entusiasmo dopo il successo sulla Novese. La probabile formazione dei bianchi è: Battistoni (Corona); Pela, Streito; Fabris, Dainese, Bè; Valera, Granaglia, Russo, Casnaghi, Milani (Fante).

e.d.m.

Vercelli — Martinetti, portacolori della Real Petrol di Vercelli, è il nuovo campione provinciale categoria C individuale di bocce. Ha conquistato il titolo al termine della prova unica che ha radunato un'ottantina di giocatori sui campi di Ferrero e Mazzini di Vercelli. Nella partita conclusiva Martinetti ha superato Piero Bassano per 13-11.

Attesa dei tifosi dopo la sconfitta

Trino col Gattinara primo match casalingo

La squadra ha cambiato l'assetto difensivo

TRINO — *Grande attesa tra i tifosi per la prima partita casalinga del Trino nel campionato di Promozione. L'incontro di oggi coincide con il «derby» vercellese con un'altra neo-promossa, il Gattinara.*

Il Trino è reduce dalla sfortunata sconfitta di sabato scorso sul terreno del Bacigalupo, mentre domenica il Gattinara ha guadagnato il suo primo punto in classifica sul campo della Valenzana ed ha colto un altro pareggio nella gara di Coppa Italia.

Ambedue le squadre presentano novità di formazione: il Trino ha cambiato l'assetto difensivo spostando Zarino terzino e Brusa stopper e registra il rientro a centrocampo di Guglielmotti, mentre il Gattinara dovrà fare a meno di uno dei suoi giocatori più pericolosi, la punta Iulini, squalificato per due giornate. L'allenatore trinese, Luciano Caramanchi, ha detto che la sua formazione «punta alla vittoria e non vuole deludere le aspettative dei tifosi».

L'incontro con il Gattinara vede anche l'inaugurazione del nuovo terreno di gioco, il cui fondo è stato completamente rifatto durante l'estate. Prima dell'inizio dell'incontro sono in programma due premiazioni: al capitano del Trino, Balocco, sarà consegnato il Trofeo Bertinotti, in quanto giudicato dai tifosi miglior giocatore trinese durante lo scorso campionato; i tifosi trinesi consegneranno inoltre un premio all'intera squadra in onore della promozione conquistata l'anno scorso. r. s.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Sexy Fame.
BELVEDERE: ore 15 Robin Hood (cartoni animati); ore 21 No Nukes.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Scusi se è poco.
PRINCIPE: Excalibur.
VERCELLI: Intercepter, il guerriero della strada.
VIOTTI: Perky's (V. m. 18).

BORGO D'ALE

VITTORIA: Aaao, con M. Colombaio (comico).

BRUSNENGO

IL FARO: ore 21,30 concerto di Alberto Camerini.

GATTINARA

ITALIA: oggi e domani Piscina coperta aperta.

SANTHIA'

IDEAL: La dolcezza proibita i maliziosi.
SPLENDOR: Shabbie, piccolo... completamente fuso, con E. Fenech e O. Abbantuono (comico).

TRONZANO

LUX: La casa stregata.

FARMACIE

VERCELLI

Centrale, via Lonray 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 80.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 61.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.680; **Trino** (0161) 829.384.

BENZINAI

Turno domenicale

Agip, stradale Torino; **Mach,** corso Matteotti; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso M. Prestinari; **Ip,** corso Dei Mille; **Tamoil,** via Thaon De Revel; **Tamoil,** tangenziale Sud; **Tamoil,** via Trino; **Total,** corso Gastaldi; **Ill,** tangenziale Torino-Stella; **Perazzo,** via Cervino; **Esso,** via W. Manzoni.

ALLE TV

STP

(Canali 35, 38, 50, 55 UHF)

19,45 **Telelocalico sportive**

VIDEOVERCELLI

(Canali 63, 55, 45, 38 UHF)

13 — Cartoni animati della serie Top Cat
13,30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
14 — Film **Gastone** (commedia)
16 — Film **I duellanti**
18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18,30 Cartoni animati della serie **Top Cat**
19 — Telefilm della serie **Love Story**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Tutto cinema,** anticipazioni cinematografiche
20,30 Telefilm della serie **I racconti di alla frontiera**
21,30 Film **I leopardi di Churchill**

L'incontro al Comunale

Crescentino sereno con il Pertusa

CRESCENTINO — *Finalmente un po' di serenità nell'ambiente del Crescentino. Dopo i terribili esordi di campionato degli anni passati quest'anno tutto procede nella più assoluta tranquillità. L'incontro di oggi al Comunale contro il Pertusa Mille Fonti è dunque affrontato senza alcun patema d'animo: i grenata hanno finora tenuto impressionato e non dovrebbero avere grosse difficoltà a travolgere la giovanissima compagine torinese.*

Salvo sorprese dell'ultima ora il Pertusa dovrebbe infatti schierare quasi interamente una formazione di ragazzi e di riserve, in quanto i giocatori titolari non hanno ancora raggiunto un accordo economico con la società. Per i più esperti giocatori è quindi un'occasione appetitosa per regalare emozioni e gol ai propri tifosi. l. p.

Con un incasso di 40 milioni e mezzo

Una stagione record alla piscina comunale

VERCELLI — Afflusso record dei vercellesi alla piscina comunale di piazza Cesare Battisti: nel periodo estivo i bagnanti sono stati 28 mila, con un incasso di 40 milioni e mezzo. Lo scorso anno, invece, il bilancio di fine stagione aveva fatto registrare un introito di poco più che 29 milioni.

L'impianto è stato utilizzato 85 giorni, su 91, nell'arco di tre mesi. Nel 1981, la piscina era rimasta aperta 80 giorni. In particolare, a differenza di altri impianti, pubblici e privati, la piscina comunale non ha effettuato la rotazione dei frequentatori: i bagnanti hanno quindi potuto usufruire dell'impianto dal mattino alla sera.

La gestione della piscina di piazza Cesare Battisti è affidata al Comune da ormai quattro anni. L'esperimento, a detta dell'assessore allo sport Marco Barberis, ha superato le più rosee prospettive e in base agli elementi del costo di esercizio, il bilancio si è chiuso in pareggio.

Le vasche della piscina possono disporre pure delle entrate relative al bar che funziona all'interno dell'impianto. d. ca.

Nastro azzurro nel calcio

TRINO — Una nuova formazione di calcio ha fatto il suo esordio nel campionato di Terza Categoria. Si tratta della Polisportiva Trinese, formata da poco tempo grazie alla volontà di un gruppo di ragazzi di giocare a pallone, con sede all'oratorio salesiano di piazza don Bosco.

Sono gli stessi giocatori, di età media sui vent'anni, a finanziare la società versando quote personali. (r. s.)

VERCELLI
FM 91.700 - 107.800 Mhz

TUTTI I GIORNI CON TE
DALLE 6 ALLE 00,1

Istituto "MINERVA"
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Sede legale d'esami di Stato per
RAGIONIERI
GEOMETRI e
SCUOLA MEDIA
CASALE MONFERRATO (Alessandria)
Via Orba, 4 - Tel. 0142/75635

Gruppo Europeo per commercializzazione prodotto unico, ricerca
AGENTE
per la zona di Vercelli e Provincia
OFFRE provvigioni - concorso spese - inquadramento di legge.
RICHIEDE disponibilità immediata e auto propria.
Scrivere «Publicompass E362 — 10100 Torino»

CEDESI
avviatissimo
negozio confezioni
Centralissima Via Roma
Casale Monferrato
Telefonare a 0321/392.359

La manifestazione si apre stamane a Cerrione

Le «Frecce tricolori» alla Settimana aerea

CERRIONE — Si apre stamane all'aeroporto di Biella-Cerrione la quarta Settimana Aerea piemontese. La manifestazione, che si avolge sotto l'egida della Regione, è diventata in questi giorni uno degli appuntamenti più importanti per gli operatori del settore e gli appassionati di aviazione. La rassegna propone inizialmente una mostra statica dedicata alla «storia dell'evoluzione del motore in campo aeronautico».

Nelle aviorimesse sono stati allestiti diversi settori, curati dall'Aeronautica militare, dall'Aeritalia e dalla Fiat, che espone tra l'altro il famoso motore Facciolì del 1008. Inoltre si possono ammirare anche il plastico di un campo di volo in zona di operazioni; della Marina militare, dell'«Aviazione popolare», (sono gli «aerei fatti in casa»), e un ben conservato Fiat C.45.

La manifestazione proseguirà domani, martedì e mercoledì con diverse serate cinematografiche (l'inizio è sempre alle 20,30). Giovedì alle 18 verrà presentato l'F.600 Canguro della Siai Marchetti, un velivolo in grado di operare su piste brevi di aeroporti del «2° Livello». Alle 21 di venerdì, a Palazzo Cisterna, nel borgo Piazzo, saranno illustrate le caratteristiche dell'Atr 42 e dell'Ap 68 tp, dell'Aeritalia.

Durante tutta la settimana sarà possibile volare sugli aeroplani del Club «Luigi Bella» e sugli elicotteri dell'Elialpi, a disposizione soprattutto di chi intende effettuare il «battesimo dell'aria».

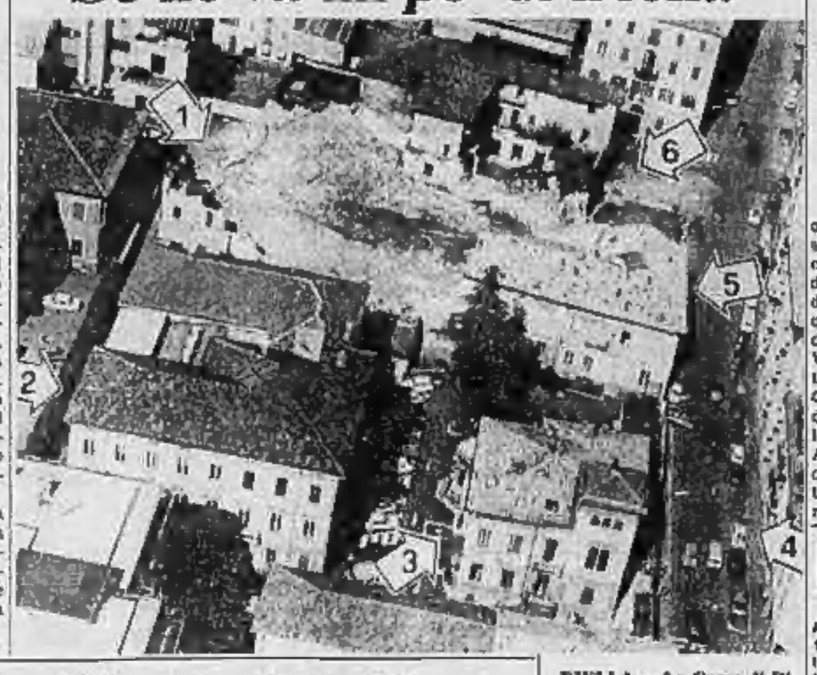
I due giorni più importanti della «Settimana» saranno sabato e domenica prossimi. Al mattino del 9 ottobre è in programma una conferenza-dibattito a Palazzo Cisterna, sul tema «Il 2° Livello, i problemi da risolvere per un concreto sviluppo e il ruolo dell'aeroporto di Biella-Cerrione» (appartiene a questa categoria). Ecco preannunciati diversi interventi, tra cui quello dell'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Cerutti.

Domenica lo spettacolo sarà aperto col lancio di una quarantina di paracadutisti da un G.222, un aereo da trasporto. Il primo pizzico di «internazionalità» verrà dato dall'esibizione dei «Les Portes», una formazione acrobatica francese presente con i Cap 10. I transalpini saranno ancora alla ribalta con Jacques Bothelin, Michel Cleriot e Jean-Louis Jordano, tre specialati piloti della «Patrouille Martini Racing». Alle 16 circa compariranno in cielo due cacciabombardieri americani Phantom F4, preludio all'arrivo del famoso Tornado, il nuovo supercaccia.

Ancora ai francesi, con la «Equipe de voltige», spetterà il compito di preparare il pubblico all'esibizione della pattuglia acrobatica nazionale «Frecce tricolori», comandata dal colonnello Corrado Salvi.

m. al.

Se ne va un po' di Biella



L'ultimo caso è avvenuto nel vallone di Olen, in territorio di Alagna

Altri stambecchi uccisi di frodo

Ogni anno abbattuti illegalmente centinaia di camosci, poi venduti a 300.000 lire l'uno

VARALLO — Bracconaggio ovvero una piaga non ancora sanata in Valsesia e che con il passare degli anni si è trasformata in una fiorente industria. In alta Valle si dice infatti che non vi sia parse senza almeno un gruppo di cacciatori illegali.

«I nomi degli indiziati spesso sono noti — si afferma — ma finché qualcuno non terrà preso con la preda nel sacco o con le mani sul fucile puntato dalle guardie venatorie non si potrà fare nulla. Nessuno infatti rivelerà mai i nomi di questi cacciatori di frodo».

Di casi «sospetti» ve ne sono decine. L'ultimo esempio è di qualche settimana fa quando uno stambecco è stato abbattuto sotto gli occhi di alcune persone nel vallone di Olen ai margini del parco naturale nel territorio comunale di Alagna. Ma soltanto alcuni giorni dopo il presidente della sezione cacciatori del centro valligiano è stato informato dell'accaduto.

Contro questa attività illegale diventata per diversi una lucrosa fonte di reddito l'unica barriera protettiva è costituita dalle guardie venatorie. *«Ma scovare un bracconiere è come cercare un ago in un pagliaio — si commenta nei centri valligiani —; in tutto il territorio montano della Valsesia i guardacaccia sono solo sei: i due provinciali e le quattro guardie del parco naturale. Al loro fianco vi sono poi i cacciatori locali che controllandosi l'un con l'altro in pratica diventano dei «volontari».*

Ma per i bracconieri sfuggire ad ogni sorveglianza è un gioco da ragazzi. Spesso infatti sono colleghi l'un con l'altro e delle guardie venatorie conoscono ogni spostamento. «Quasi tutti fanno parte di una grossa organizzazione — si aggiunge in Valsesia — e di solito operano in gruppi formati da tre persone. Due sono i cecchini mentre il terzo è il "manovale", cioè colui che ha il compito di scovare la preda, trasportarla a valle una volta uccisa e pulirla».

Vittime di queste battute ogni anno sono soprattutto centinaia di splendidi esemplari di camosci con gravi ripercussioni per un patrimonio faunistico che in Valsesia ammontava, stando ai dati dell'ultima stima effettuata nel '78, ad oltre tremila animali.

«La carne viene poi smistata in alcuni grossi centri del Nord Italia — si commenta — *e i migliori capi sono venduti anche a 300.000 lire l'uno».*

r. c.

Biella — La scultrice Mariella Perino, esponente di punta dell'ambiente artistico biellese, è stata invitata ad esporre alcune sue opere al Théâtre National de Luxembourg, dove è stata allestita la 7ª Rassegna biennale europea.

BIELLA — La Cassa di Risparmio di Biella, proprietaria del vasto isolato fra l'Istituto Bona e via Garibaldi, ha dovuto far intervenire le ruspe per abbattere un gruppo di edifici disabitati da tempo e ormai pericolanti. E' un altro angolo della «antica Biella», in pieno centro, che scompare: su quest'area sorgerà, non si sa quando, la nuova sede della Cassa.

Una delle vecchie case (n. 1), è stata a lungo la caserma dei vigili del fuoco (dietro, spostato a sinistra, l'edificio dei bagni pubblici).

Per un più facile orientamento si tengano presenti i seguenti riferimenti: 2) sede attuale della Cassa di Risparmio; 3) ex villa Poma; 4) via Garibaldi; 5) vecchia sede del commissariato di polizia; 6) piazzetta «della Posta vecchia».

La sorte dell'edificio all'angolo con via Arnulfo, anch'esso disabitato, è legata ad una perizia tecnica sul grado di stabilità. (Foto Minoli)

Molte manifestazioni della domenica nel Biellese

Festa popolare a Pralungo e lieti incontri di reduci

Raduno di alpini a Sagliano e di Guardie alla Frontiera a Zumaglia

BIELLA — La giornata odierna abbonda di manifestazioni di vario genere. A Zumaglia si svolgerà l'ormai tradizionale raduno dei reduci della Guardia alla Frontiera, costituita nel 1934 per presidiare il confine alpino, da Ventimiglia a Trieste, e abolita dopo la guerra. Sono ex Guardie alla Frontiera il sindaco di Zumaglia, Didier Challo, e il direttore della banda di Andorno, che presta servizio oggi, Mirzio Rivera. L'appuntamento è per le 9,30 ai giardini pubblici.

A Sagliano Micca viene inaugurata la cappelletta di rustico stile alpino costruita dal locale gruppo dell'Ana, presieduto da Gilberto Delleani, all'Alpe Pessino, sulle pendici del Monticchio, a oltre mille metri di altezza. Il ritrovo è fissato per le 8,30 in piazza Pietro Micca.

A Pralungo, festa popolare attorno al nuovo gonfalone, con inizio alle 10,30. Darà il benvenuto ai partecipanti il sindaco Renato Varale. Per l'occasione viene esposto l'«atto di nascita» del borgo collinare: risale esattamente a 360 anni fa (venne costituito in Comune nel 1622).

A conclusione del 19° corso di formazione alpinistica dedicato a Carlo Pivano, vittima della sua passione per la montagna durante una spedizione alle Ande, sulla vetta del Mucrone (2335 metri) stamane viene celebrata una messa in ricordo dell'alpinista. I partecipanti deporranno un mazzo di fiori alla base del cippo eretto in sua memoria.

A Callabiana, completa i festeggiamenti per la ricorrenza della festa patronale una mostra di pittori che sarà inaugurata alle 10. Espongono Carlo Bonfio, Graziano Ferrigo, Ivo Lotto e Laura Viola.

A Cerrello di Donato prosegue, oggi e domani, la «Sagra della toma», per valorizzare il tipico formaggio locale.

p. m.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: Firelox.
MAZZINI: Porky's, quasi pazzi pazzi porcelloni.
ODEON: Porca vacca.
SOCIALE: Il bacio della pantera.

BORGOSESIA

LUX: Via col vento.
SOCIALE: Oggi il bullo.

CANDELO

VERDI: Dalla Cina con furore.

COGGIOLA

ENNIO: Le calde ragazze dell'autostop.
ITALIA: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.
RADAR: Bronx, 41° distretto di polizia.

COSSATO

MICHELETTI: Bella mia, bellezza mia.
PRIMAVERA: Reds.

PRAY

EXCELSIOR: Sul lago dorato.

SERRAVALLE

CORSO: Arancia meccanica.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: pomeriggio Popeye, Braccio di Ferro; sera il giustiziere della notte n. 2.

FARMACIE

Biella: Piedimonte, via Italia 73, tel. 22.241.

Borgosesia: Boca da [illegible], via Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 60A, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.190.
Vigliano: Fumo, via Quintino Sella 3, tel. 510.031.

AVVISO IMPORTANTE
(per chi ama i bei tessuti)

Siete in cerca di uno spaccio comodissimo da raggiungere, dove sia possibile trovare tessuti di lana, seta, cotone e qualsiasi altra fibra, usati dai più grandi stilisti italiani e stranieri **a prezzi di fabbrica**, oltre a convenientissimi tagli campionario e a raffinati composé di filato e tessuto?

Se cercate tutto questo rivolgetevi allo
Spaccio al centro di **Cossato**
Via Amendola 15 (ex locali Filat)
tel. 015-921247
e al **Centro Tessuti** di **Biella**
Galleria Leonardo da Vinci 3 tel. 015-21994

Non venite nel Biellese senza visitarci, non perdete questa occasione: l'ingresso è libero.

Cossato: chiusura settimanale martedì mattina
Biella: chiusura settimanale lunedì mattina
Sabato aperti tutto il giorno

Processo per la droga in Valsesia

(Vedere la cronaca di Vercelli)

PANORAMA DELLA DOMENICA SPORTIVA NEL BIELLESE CON IL CALCIO DI TUTTE LE CATEGORIE

Quaronese, esordio casalingo La Dufour gioca a Quincinetto

Il girone B di Prima riprende dopo l'interruzione per il maltempo

BIELLA — Nel Girone B del campionato di calcio di Prima categoria, dopo le numerose gare rinviate domenica scorsa a causa del maltempo, si spera oggi di giocare regolarmente. Il Valdengo, che stava perdendo prima dell'interruzione della partita con il Saint Vincent, è ospite dello Charvensod. I padroni di casa sono reduci da una secca sconfitta per 4 a 0, ad opera del Fenis, e per la Pulgnr c'è la possibilità di fare almeno un punto.

Pronostico chiuso, invece, per la Valle Cervo, che scenderà in campo col Saint Vincent. La matricola del girone domenica è riuscita a strappare un pareggio sul campo amico alla Quincinetto: una a quanto pare i valdostani, che vengono affrontati oggi avrebbero propositi di promozione e quindi si adopereranno per ottenere i due punti. I ragazzi di Galliera sono però noti per il loro senso dell'impegno e scenderanno in campo decisi a combattere fino in fondo.

Il sorprendente Sandicarlese gioca invece in casa con il Sant'Orso Gabetto. Gli ospiti hanno avuto un esordio incerto con la Quaronese e per i ragazzi di Cugnolio potrebbe essere un'occasione piacevole per un successo pieno. Infine il Vigliano va a far visita alla Strambinese. Per i ragazzi di Ubertalli è d'obbligo cancellare la sfortunata prestazione casalinga nel «derby» con il Sandicarlese, interrotto per il maltempo quando i gialli stavano perdendo per 2 a 0.

Tra le valsesiane esordio casalingo per la Quaronese unica delle poche squadre in campo domenica scorsa. I giallo blu affrontano il Pont Donnaz in un incontro che si annuncia particolarmente aperto. Il pareggio ottenuto sul terreno del Sant'Orso ha mobilitato la tifoseria che oggi correrà in massa al comunale.

In trasferta giocherà invece la Dufour bloccata dal maltempo otto giorni fa. La formazione di Ivaldi è attesa ad un incontro particolarmente difficile sul campo di quel Quincinetto che è indicato come uno delle probabili protagoniste del girone.

Infine partita ostica anche per la Pro Roasio del presidente Baglione: i vignaioli dovrebbero vedersela con il Fenis Nus una compagine dalle molte incognite che potrebbe però rivelarsi una sorpresa del campionato.

m. al.

Biella — E' stato comunicato nei giorni scorsi l'elenco ufficiale dei giocatori di bocce promossi alla categoria nazionale. Vi figurano otto biellesi, che nell'83 giocheranno nella serie A: Luciano Brancaleon, (Biellese); Cattel, (Bironese); Crestani, (Biellese); Cuzzolin, (Biellese); Fassino, (Vandornese); Naccari, (Valdenghese); Pivotto, (Biellese); e Scarparo, (Cerejo).

Cossatese: una trasferta da batticuore anche se ha di fronte il fanalino di coda

La sconfitta subita in Coppa Italia getta ombre sull'odierno incontro con la Novese

COSSATO — Trasferta non facile per la Cossatese, oggi impegnata con la Novese. La sconfitta in Coppa Italia con la Canavese ha infatti messo un po' in allarme i dirigenti, non tanto per la possibile eliminazione dal torneo (questo impegno non rientrava nei programmi), ma per come è venuta. E' apparso chiaro in effetti che c'è bisogno di rinforzare il centrocampo: a Carate Brianza mancava Chiogna, infortunatosi ad un ginocchio, ma anche con la mezz'ala in campo, il gioco finora non ha brillato.

Sarebbe utile un ritorno in prima squadra di Lobia, ma il «sette polmoni» azzurro non ha ancora risolto i problemi personali che lo hanno tenuto lontano finora dal terreno di gioco ed un suo recupero appare sempre più probabile in tempi brevi. Senza un adeguato centrocampo, tutta la squadra ne risente: dalla difesa, dove i gemelli Franco e Piero Bucino al momento sono lontani dalla loro forma migliore, all'attacco, dove Trivelli e Rolfo sembrano ancora un po' troppo isolati.

La Novese attualmente è il fanalino di coda: è l'unica squadra che non ha ancora vinto e visto che ha già subito due sconfitte, la Cossatese spera di infliggergliene una terza.

Giancarlo Bercellino dovrebbe schierare Caligaris; Piero e Franco Bucino; Nelva, Davanzo, Ramella; Rolfo, Biginato, Chiogna, Trivelli, Galante.

m. al.

Pro Candelo domenica più difficile

CANDELO — Domenica difficile per la Pro Candelo, che ospita la Bocchese. Come si temeva, la sconfitta infrasettimanale domenica scorsa dal San Carlo è costata cara ai verdi. L'attaccante Destro, espulso per proteste, è stato infatti squalificato dal giudice sportivo per due giornate. A Barbero, mandato anzitempo negli spogliatoi per somma di ammonizioni, è stata invece assegnata un solo turno di sospensione. Mancando così due importanti pedine, l'allenatore Gualtiero Mosca è costretto a variare la formazione.

E' quindi molto probabile che come «stopper» giochi in difesa Comunian: al posto di Barbero, Mosca potrà di conseguenza schierare Simoni, mentre il ruolo di destro potrebbe essere affidato ad Allegra. E' logicamente una soluzione di ripiego, in quanto per il momento non ci sono notizie circa i rinforzi.

I dirigenti, che parevano decisi a fare un ulteriore sforzo economico per equilibrare i reparti della squadra, di fronte a richieste economiche elevate, anche per elementi di mediocre valore tecnico, hanno deciso di soprassedervi.

Mosca dovrebbe schierare: Ferrarotti; Tarchetti, Merlo; Rossi, Comunian, Cestari; Triban, Simoni, Crepaldi; Dionisio, Allegra.

(m. al.)

MUSIC HALL **IL FARO**
BRUSNENGO - TEL. 95073

DOMENICA 3 OTTOBRE
Unico concerto sera ore 21.30
ALBERTO CAMERINI
Prezzo unico L. 7.000

GIOVEDÌ 30 - LISCIO - ISABELLA G.
SABATO 2 - I LES ORANGES
IN DISCOTECA RODY

Oggi al La Marmora terzo turno di campionato con l'Albenga

I bianconeri ospitano l'Ades sull'onda delle due vittorie

Bercellino dice: «La squadra comincia a dimostrare il suo valore»

BIELLA — I bianconeri giocano oggi, alle 15, al La Marmora dopo due vittoriose trasferte consecutive. Per il terzo turno del campionato interregionale ospitano l'Ades Albenga. I liguri sono stati sconfitti domenica scorsa sul proprio terreno dalla Cairese, ma hanno due punti in classifica, come la Biellese, in quanto nella gara di esordio hanno superato in trasferta la Novese. Questa caratteristica ha messo un po' in allarme i ragazzi di Silvino Bercellino, che proprio tra le mura amiche hanno fatto un passo falso con l'Ivrea.

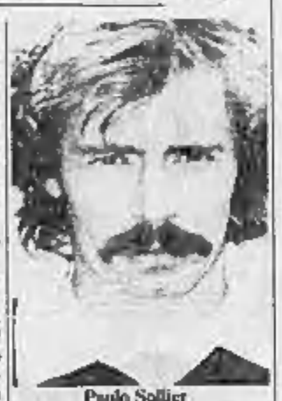
«Finora non abbiamo tenuto il campo nel migliore dei modi — dice Paolo Sollier —. *Non siamo ancora riusciti ad orchestrare il bel gioco, rapido ed armonioso, della scorso anno. Siamo però sulla strada buona. Ritengo che sia solo una questione di forma, che farà ad arrivare in parecchi di noi. Quando saremo più rodati, troveremo anche la sintonia necessaria per gli inserimenti in profondità».*

In effetti, come si è visto nell'ultima gara a Solbiate, vinta per 2 a 1, la Biellese sta progredendo sul piano del rendimento e quando si è impegnata al massimo ha messo più volte in difficoltà gli avversari. Molto meglio può esprimersi anche la difesa.

Silvino Bercellino dice: *«La squadra incomincia a dimostrare il suo effettivo valore e se ancora non è brillante è appunto per una questione di forma fisica che sta arrivando lentamente. Sono comunque fiducioso per la partita odierna: i ragazzi hanno il morale alto e dovrebbero esprimersi al meglio».*

Probabile formazione: Moreno (Berto); Menegazzi, Baruffa; Brovarone, Capanzucca, Chiappello; Taschieri, Sollier, Vogliotti, Biagetti, Enzo.

m. al.



Paolo Sollier

Biella — La squadra della Zumaglinese, composta da Mantovani e Zampieri, ha vinto i campionati biellesi di bocce a coppie della categoria C. In finale i biellesi hanno superato la formazione del Circolo Sportivo Italia, (Beltrami e Ferraris), per 13 a 11. Ai vincitori è stato assegnato anche il trofeo Dario Valle.

nascivera s.p.a.
impianti a fune
festeggia 25 anni
di lavoro per la montagna

Il prestigioso traguardo raggiunto dall'azienda di Roverето (Trento), leader nel settore degli impianti a fune, è stato simbolicamente festeggiato con l'inizio dei montaggi di alcuni prestigiosi impianti che [illegible] in fase di realizzazione in:

- Val Veny (Aosta)
- Abetone (Pistoia)
- Arabba - Passo Padon (Belluno)
- Val Piccola - Rimasco (Vercelli)
- Pavillon - Monte Bianco (Aosta)
- Monte Sirino - Lagonegro (Potenza)
- Monte Volturino - Marsicovetere (Potenza)
- [illegible] Greo di Viola (Cuneo)
- Nevegal (Belluno)
- Etna (Catania)
- La Magdeleine (Aosta)
- Bellamonte (Trento)
- Carona (Bergamo)
- Opera Sila (Cosenza)

La tecnologia applicata che tutti avranno modo di vedere al TECNOMONT TORINESE dal 7 al 10 ottobre 1982 è quanto di meglio oggi il mercato possa offrire.

In occasione del Salone Torinese la NASCIVERA presenta interessanti novità.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **Filiale di TORINO**
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 68 65
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maranco 32

PK **Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 921
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 79 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54 269

PK **Agenzie LIGURIA**
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 80 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Cipolla 27 - Tel. (0184) 88 49 48
SAVONA 17100 Via Aonegro 1/1 Tel. (019) 36 219 - 36 84 95

PK **Punti di corrispondenza**
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2578
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 274

PK
publikompass spa